Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 – 2027

Giunta regionale del Lazio

REGIONE LAZIO

INDICE

Introduzione e sintesi 3

Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione 6

Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione 7

Sezione 3. Organizzazione e capitale umano 89

Sezione 4. Monitoraggio 106

INTRODUZIONE E SINTESI

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Giunta Regionale del Lazio per il triennio 2025-2027, di seguito PIAO 2025-2027, comprende gli strumenti di pianificazione dell'Ente in materia di Valore Pubblico, Performance, Personale, Organizzazione, Anticorruzione e Trasparenza elaborati secondo la logica della piena integrazione contenutistica.

L'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, prevede per le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, l'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del PIAO.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla GURI n. 151 del 30 giugno 2022, sancisce la soppressione, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, dei seguenti piani: Piano dei fabbisogni, Piano delle azioni concrete, Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione, Piano organizzativo del lavoro agile, Piani di azioni positive.

Il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze 30 giugno 2022, n. 132 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" pubblicato sulla GURI n. 209 del 07 settembre 2022, stabilisce, tra l'altro, che le pubbliche amministrazioni conformano il PIAO alla struttura ed alle modalità redazionali indicate dal medesimo decreto.

Il PIAO, per come disciplinato dalla sopracitata normativa generale e di dettaglio, integra quindi, secondo le logiche della semplificazione e della razionalizzazione, i principali strumenti di pianificazione cui sono tenute le pubbliche amministrazioni, ha durata triennale, è aggiornato annualmente e definisce:

- obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, strumenti e obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito, assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- strumentazione per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano Nazionale Anticorruzione;
- elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure, effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- modalità e azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il PIAO 2025-2027 è coerente con la programmazione economico-finanziaria regionale del triennio coincidente con l'avvio del nuovo percorso politico-amministrativo di attuazione della Strategia regionale della XII legislatura «per un futuro prospero e di benessere, socialmente inclusivo e sostenibile dal punto di vista ambientale».

Il documento è articolato in quattro Sezioni. La Sezione 1 riporta i dati anagrafici dell'amministrazione. La Sezione 2, articolata in tre sottosezioni, è dedicata ai temi: Valore Pubblico, Performance e Rischi corruttivi e trasparenza. La Sezione 3, articolata in due sottosezioni, concerne l'Organizzazione ed il Capitale Umano. La Sezione 4 descrive le procedure di monitoraggio del PIAO.

La sottosezione Valore Pubblico rappresenta la leva strategica che anima il PIAO, ponendosi l'obiettivo di evidenziare come la macchina amministrativa regionale interpreta gli obiettivi di policy declinati nel programma di Governo per la creazione di benessere economico sociale ed ambientale delle comunità del Lazio. La sottosezione Valore pubblico comprende anche l'Allegato tecnico n. 1 denominato "Indirizzi programmatici, obiettivi programmatici, azioni, misure, policy" composto da n. 17 schede di indirizzo programmatico, ciascuna descrittiva degli obiettivi di policy, delle azioni, delle risorse finanziarie collegate e del set di indicatori per la valutazione di impatto della politica dispiegata.

La sottosezione Performance descrive gli obiettivi che l'amministrazione regionale si prefigge per concorrere a realizzare il Valore Pubblico pianificato. Essa comprende anche l'Allegato tecnico 2 denominato "Obiettivi di performance" con l'elencazione dettagliata degli obiettivi strategici, organizzativi ed individuali – assegnati ai Direttori delle Direzioni regionali ed all'Avvocato coordinatore – correlati all'indirizzo programmatico di Valore Pubblico cui l'obiettivo contribuisce. L'elenco delle procedure individuate dalle strutture regionali, per le quali è auspicato un percorso di semplificazione e reingegnerizzazione nel corso dell'anno 2025, è riportato nell'Allegato tecnico 3 denominato "Elenco delle procedure da reingegnerizzare".

La sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza contempla le azioni finalizzate all' individuazione, alla valutazione ed alla mitigazione dei rischi corruttivi e le azioni tese a garantire la piena trasparenza nell'ambito dei processi di gestione attuati per raggiungere gli obiettivi strategici, organizzativi ed individuali di Performance. La sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza comprende anche l'Allegato tecnico 4 denominato "Mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure" che dettaglia la mappatura dei processi, la valutazione del rischio corruttivo nell'ambito degli stessi, le misure anticorruzione pianificate.

La sottosezione Struttura Organizzativa riporta la descrizione sintetica del sistema organizzativo della Giunta regionale, con annessa articolazione delle Strutture ed individuazione dei correlati livelli di responsabilità organizzativa.

La sottosezione Lavoro Agile evidenzia principi guida, presupposti, misure organizzative e tecnologie abilitanti al cosiddetto smart working. In tale contesto è altresì riportato un piano di sviluppo del nuovo paradigma organizzativo integrato con il piano di formazione al fine di consentire al lavoratore agile di sviluppare adeguate competenze, in particolare in ordine alla trasformazione digitale della PA, alla gestione per progetti, alla reingegnerizzazione delle procedure ed alla gestione del cambiamento. L'Allegato tecnico 5 denominato "Disciplina del Lavoro Agile" regola lo svolgimento del lavoro agile per il personale della Giunta regionale del Lazio.

La sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale evidenzia strumenti e obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne – nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla legge e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili – secondo una logica di piena integrazione con le strategie di Valore Pubblico, con gli obiettivi di Performance e le esigenze di sviluppo della Struttura Organizzativa. La sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale comprende anche l'Allegato tecnico 6 denominato "Piano triennale dei fabbisogni di personale" che riporta in dettaglio la pianificazione *de quo* e l'Allegato tecnico 7 denominato "Piano formativo triennale: contenuti formativi, obiettivi e valutazione d'impatto, metodi formativi, destinatari, risorse".

La sottosezione monitoraggio descrive le procedure necessarie al monitoraggio continuo del PIAO ovvero dello stato di attuazione di quanto pianificato dall'Ente in materia di Valore Pubblico, Performance, Personale, Organizzazione del lavoro, Anticorruzione e Trasparenza.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	REGIONE LAZIO
Sede	Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 - 00145 ROMA
Codice Fiscale	80143490581
Presidente	Francesco Rocca
Assessori della Giunta	Roberta Angelilli, Simona Renata Baldassarre, Pasquale Ciacciarelli, Fabrizio Ghera, Massimiliano Maselli, Elena Palazzo, Luisa Regimenti, Giancarlo Righini, Manuela Rinaldi, Giuseppe Schiboni
Direttore Generale	Alessandro Ridolfi
Personale	3546 (dato aggiornato al 30/11/2024)
Comparto di appartenenza	Comparto Funzioni Locali
Statuto	Legge Statutaria 11 novembre 2004, N. 1 https://www.consiglio.regione.lazio.it/binary/consiglio_regionale/tbl_contenuti/Statuto_Regione_Lazio.pdf
Regolamento di Organizzazione e Funzionamento degli Organi e delle Strutture	Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 https://www.regione.lazio.it/regolamenti-regionali-testo-coordinato?numero=1&anno=2002
Sito web	https://www.regione.lazio.it
Numero Unico Regionale	+39 06 99 500
PEC	protocollo@pec.regione.lazio.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

La programmazione economico-finanziaria degli obiettivi del Governo regionale per la XII legislatura, contenuti nel Documento Strategico di Programmazione 2023[1] e implementati con i risultati del *processo d'integrazione* del programma di governo 2023-2028 (Addendum al Documento Strategico di Programmazione 2023) [2], si riferisce alle *policy* per attuare la «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio».

La programmazione economico-finanziaria regionale per il 2025-2027 prevede la prosecuzione dell'attuazione di azioni/interventi/misure/policy per raggiungere i 17 Obiettivi Programmatici della strategia regionale *«per un futuro prospero e di benessere, socialmente inclusivo e sostenibile dal punto di vista ambientale»* (riportati, coerentemente, nel Documento di economia e finanza regionale 2025 (Defr Lazio 2025)[3] e nella Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza regionale 2025 (Nadefr Lazio 2025)[4] .

Il PIAO Lazio 2025-2027 – in tema di valore pubblico – segue l'impostazione metodologica avviata nel PIAO Lazio 2023-2025, riferito agli obiettivi di *policy* dell'XI legislatura (2018-2023), e proseguita nel PIAO Lazio 2024-2026, riferito agli obiettivi di *policy* dell'XII legislatura (2023-2028).

Le analisi sul valore pubblico delle *policy* di medio-lungo periodo rispondono alle esigenze di monitoraggio *in itinere* del *policy mix* di azioni/misure/*policy* per il raggiungimento degli obbiettivi programmatici, in base all'aggiornamento delle banche dati da cui sono stati estratti gli indicatori di *performance*.

Nella Sottosezione di programmazione Valore pubblico, viene spiegato l'impianto teorico e la metodologia adottata, gli elementi del contesto, esterno e interno che influenzano, direttamente o indirettamente, il valore pubblico determinato dalle *policy* regionali, e la sintesi delle analisi svolte.

Sottosezione di programmazione | Valore pubblico

In questa sottosezione – a partire dal disegno logico che definisce, per il Lazio, l'*iter* di attuazione della strategia del programma di governo per la XII legislatura iniziata a marzo 2023 e, dunque, gli Obiettivi programmatici – si aggiornano le analisi svolte nella medesima Sezione del PIAO Lazio 2024-2026[5] (e il relativo Allegato tecnico n.1) relativamente alla creazione di valore pubblico.

Valore pubblico: impianto teorico e metodologia

Il valore pubblico attivato e/o generato dall'azione pubblica regionale è stato valutato sul *policy mix* di azioni/misure/*policy* inserito negli Indirizzi Programmatici a loro volta articolati negli Obiettivi Programmatici del programma di governo. La creazione di valore pubblico – nell'accezione indicata nei documenti di programmazione regionale (arricchimento del capitale umano, sociale, ambientale ed economico e, dunque, benessere equo e sostenibile) in sintonia con la definizione originaria[6] – è stata studiata individuando, in particolare «[...] *l'incremento di benessere reale mobilitato dalle risorse tangibili (spesa pubblica) e intangibili*

(1) DGR 21 marzo 2023, n. 77 recante Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028".

(2) DGR 27 novembre 2023, n. 823 recante Approvazione dell'Addendum al "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023-2028" di cui alla DGR n.77/2023.

(3) DCR 11 novembre 2024, n. 10 (Documento di economia e finanza regionale 2025-Anni 2025-2027).

(4) PDC 6 dicembre 2024, n. 36.

(5) DGR 29 gennaio 2024, n. 45 recante Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

(6) Il valore pubblico può essere definito come l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale etc.) che si viene a creare presso una collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici, che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne,

(decisioni di policy adeguate a soddisfare la domanda e i fabbisogni) [...]».

Le analisi svolte annualmente(7) sulla situazione del capitale umano, sociale, economico e ambientale, hanno lo scopo di valutare – nel complesso – l'attuazione delle *policy* verso una crescita/sviluppo sostenibile – parte del valore pubblico attivato e generato dall'azione pubblica – per assicurare ai cittadini la «soddisfazione per la propria vita» e le «capacità di resilienza» sapendo che un individuo in salute, soddisfatto, felice, resiliente, partecipe delle attività di relazione, superando la dimensione del proprio interesse personale, si preoccupa dell'interesse collettivo e dell'ecosistema in cui vive.

L'offerta di *policy* regionale, inoltre, viene valutata per comprendere se vi sia un'adeguata copertura ai fabbisogni regionali di sviluppo sostenibile(8) e valore pubblico che – oltre a produrre il PIL nel rispetto dei limiti planetari – generi benessere equo e sostenibile per tutti, in termini di salute, occupazione, rapporti interpersonali, qualità dell'ambiente senza depauperare le diverse forme di capitale (economico, umano, ambientale e sociale)(9).

In dettaglio, per ciascuna delle 318 azioni/misure/*policy* (inserite nei 6 Indirizzi Programmatici, articolati in 17 Obiettivi Programmatici), sono state svolte analisi per individuare, *in primis*, su quali aree, domini, temi, settori del benessere sarebbe stato più probabile rilevare gli effetti(10) e le *performance* del «valore pubblico generato e attivato». Successivamente, sono stati individuati gli indicatori di *performance* (riportati nelle aree, domini, temi e settori) e, sono state analizzate le dinamiche in base alla disponibilità temporale dei dati statistici e, dunque, la tendenza di fondo(11) attraverso il tasso di variazione medio annuo composto(12).

Per l'individuazione del «risultato atteso», non potendo quantificare, per ognuna delle 318 azioni/misure/*policy*, le variazioni percentuali su ciascun indicatore si è ipotizzato vi possa essere – ragionevolmente, nel periodo di attuazione delle politiche pubbliche – un «**contributo medio di lieve entità**» e, dunque, un lieve miglioramento» in ogni indicatore. Ciò deriverebbe da una duplice considerazione: per un verso, alcune azioni/misure/*policy* sono realizzate e attuate secondo differenti cronoprogrammi con impatti ed effetti che emergono in tempi diversi e, per altro verso, alcune spese per beni d'investimento sono a fecondità ripetuta. Laddove vi fossero tendenze già di «lieve miglioramento» o «netto miglioramento» le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Questo contributo – escludendo che l'intervento pubblico possa produrre effetti avversi, peggiorando la tendenza dell'indicatore – potrebbe esser considerato come la risultante di tre potenziali effetti: la *policy* non ha

---

capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi). Fonte: *Linee Guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), Ministero della Funzione Pubblica*, dicembre 2021.

(7) Riportate nei documenti di programmazione economico-finanziaria di medio-lungo periodo (*Documento Strategico di Programmazione*) e in quelli di breve-medio periodo (*Documento di Economia e Finanza Regionale*) dal 2013 in poi, previsti dagli articoli dal 3 al 6 della Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante «*Legge di contabilità regionale*».

(8) Nell'accezione indicata in E. Giovannini, *L'utopia sostenibile*, editori Laterza, febbraio 2018.

(9) Per esemplificare: la salute e l'educazione arricchiscono il capitale umano; il reddito arricchisce il capitale economico; l'innovazione e le reti infrastrutturali arricchiscono il capitale fisico e economico; la gestione dell'acqua o la conservazione della biodiversità arricchisce il capitale ambientale.

(10) In alcuni casi sono stati previsti e ipotizzati effetti diretti, indiretti e/o indotti.

(11) Seguendo la metodologia di analisi e valutazione riportata a pag. 37 del *Rapporto SDGs 2019: Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*, aprile 2019.

(12) La rappresentazione sintetica delle tendenze misurate dagli indicatori attraverso il Tasso di Variazione Medio Annuo Composto (TVMAC) [Netto Miglioramento (NM) se: TVMAC > +5,0 per cento; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 per cento < TVMAC < +5,0 per cento; Stabile (ST) se: - 1,0 per cento < TVMAC < +1,0 per cento; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 per cento < TVMAC < -1,0 per cento; Netto Peggioramento (NP): se: TVMAC < -5,0 per cento] viene realizzata attraverso il calcolo delle loro variazioni in quattro intervalli temporali di riferimento: (a_1) Breve termine (ultimo anno disponibile su t-1); (a_2) Medio termine/ultimo quinquennio (ultimo anno disponibile su t-5; (a_3) Medio termine/quinquennio precedente (t-5 su t-10; (a_4) Lungo termine (ultimo anno disponibile su t-10. In mancanza di valori disponibili per gli anni indicati, le variazioni vengono calcolate per gli intervalli più prossimi a quelli di riferimento, o non elaborate, se la serie storica disponibile non consente approssimazioni soddisfacenti.

effetti di rilievo (effetto nullo, stabilità dell'indicatore); la *policy* ha frenato/mitigato/ridotto la tendenza negativa dell'indicatore (effetto rilevante, molto rilevante di netto miglioramento dell'indicatore); la *policy* ha un effetto diretto positivo (effetto positivo di lieve miglioramento dell'indicatore).

Le basi statistiche utilizzate hanno riguardato, prevalentemente: (*i*) gli archivi statistici ufficiali del «Benessere Equo e Sostenibile»[13], per valutare le azioni/misure/*policy* volte al raggiungimento degli obiettivi programmatici destinati a individui, famiglie e territorio; (*ii*) gli archivi statistici ufficiali della «Competitività dei settori produttivi»[14], per valutare le azioni/misure/*policy* volte al raggiungimento degli obiettivi programmatici destinati alle attività economiche e al mercato del lavoro seguendo la strategia regionale per il medio-lungo periodo[15]; (*iii*) gli archivi statistici ufficiali previsti dalla Convenzione stipulata tra l'Istat e l'Autorità di Gestione del PN «Capacità per la Coesione 2021-2027», relativa all'attuazione del Progetto «Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione»[16]; (*iv*) gli archivi statistici ufficiali per il monitoraggio dello sviluppo sostenibile regionale[17]; (*v*) altri archivi statistici ufficiali non citati in precedenza.

L'obiettivo finale delle analisi d'impatto è quello di studiare l'evoluzione – nel medio-lungo periodo – dell'indicatore di *performance* stimolato e attivato dalle politiche pubbliche regionali individuando la frequenza con la quale le azioni/misure/*policy* sono state ipotizzate contribuire (maggiormente) al benessere delle diverse forme di capitale (umano, sociale, economico, ambientale) e, in generale, allo sviluppo sostenibile.

I 6 Indirizzi programmatici – contenenti al loro interno i rispettivi Obiettivi Programmatici da raggiungere con le corrispondenti 318 azioni, misure e *policy* **(cfr. «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, *policy*» nell'Allegato tecnico n.1)** – evidenziano, per ciascun indirizzo: (a) il valore pubblico e la *performance* delle *policy*; (b) i beneficiari e gli effetti attesi; (c) la misurazione del contributo delle politiche alla creazione e/o arricchimento (o non depauperamento) del capitale umano, sociale, economico e ambientale; (d) la *baseline;* il periodo analizzato per la misurazione della dinamica degli indicatori[18] di *performance* delle *policy* che contribuiscono alla creazione del valore pubblico; la fonte dei dati e degli archivi statistici utilizzati; (e) i metadati (descrizione, unità di misura) per ciascun indicatore di *performance*.

(13) Istat, *Rapporto BES : il Benessere Equo e Sostenibile in Italia*, aprile 2024. Il set di indicatori, che illustrano i 12 domini rilevanti per la misura del benessere, è aggiornato annualmente.

(14) Istat, *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi-Edizione 2024*, aprile 2024. Le informazioni statistiche settoriali consistono in un insieme di indicatori economici ricavati da diverse fonti ufficiali. I database settoriali contengono una serie storica di oltre 70 indicatori economici strutturali, organizzati per argomento.

(15) La strategia orienta le politiche regionali sia verso l'espansione quali-quantitativa della quota manifatturiera con diversa «intensità tecnologica» sia verso il riequilibrio della componente dei servizi verso un'offerta che incorpori «conoscenza» con priorità, dunque, dei settori merceologici in classificazione Eurostat/OCSE. Nella programmazione è stata adottata la classificazione Eurostat/OCSE che distingue le attività manifatturiere per «intensità tecnologica» e quelle dei servizi per «contenuto di conoscenza». Per la componente manifatturiera si distinguono: le industrie ad alta intensità tecnologica (HIT); a medio-alta tecnologia (MHT); a medio-bassa (MLT); a bassa (LOT). Per la componente dei servizi si distinguono: i servizi tecnologici ad alto contenuto di conoscenza (*Hight tecnology services* (HITS) e i servizi di mercato ad alto contenuto di conoscenza (*Knowledge intensive market services* (KWNMS).

(16) Istat, *Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo*, aggiornamento mensile. La banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo contiene 366 indicatori (di cui 56 di genere) disponibili a livello regionale, per macroarea e per le aree obiettivo dei diversi cicli delle politiche di sviluppo rilasciati nell'ambito della rete Sistan. Le serie storiche, nella maggior parte dei casi, partono dal 1995 e arrivano fino all'ultimo anno disponibile.

(17) Istat, *Rapporto SDGs 2021: Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*. I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e i relativi 169 target bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, estendendo l'Agenda 2030 dal solo pilastro sociale a quello economico ed all'ambientale. A questi si aggiunge la dimensione istituzionale; inoltre, numerosi riferimenti sono rivolti al benessere delle persone e all'equa distribuzione dei benefici dello sviluppo, *intra* e *inter* generazionale. Le misure statistiche diffuse sono 371 (di cui 341 differenti) per 135 indicatori. Rispetto alla diffusione di febbraio 2022, sono state aggiornate 188 misure statistiche e introdotte 4 nuove misure.

(18) Nell'esercizio metodologico – considerata la ridondanza statistica di alcuni indicatori – sono stati monitorati anche degli indicatori al contorno relativi ai temi, domini, settori indirettamente interessati dagli obiettivi programmatici e, dunque, dalle azioni/misure/policy.

Il frangente storico nel quale si innesta il PIAO Lazio 2025 corrisponde al secondo anno della XII legislatura (2023-2028). Per una più ampia comprensione si evidenziano gli elementi del contesto, esterno e interno che influenzano, direttamente o indirettamente, il valore pubblico determinato dalle *policy* regionali.

Il ciclo economico: tendenze e prospettive

Il contesto internazionale – sul finire del 2024 – appare fragile e instabile a causa dei conflitti bellici e l'estensione dei fronti, delle tensioni geopolitiche acuite nella seconda parte dell'anno e delle guerre commerciali. I mercati delle materie prime energetiche risultano molto volatili. La frammentazione dell'economia globale determina dinamiche di crescita eterogenee mentre le politiche monetarie delle banche centrali dei principali paesi sono state avviate verso un percorso di allentamento delle condizioni restrittive.

Nell'euro-zona l'attività economica e la domanda estera restano deboli. Il tasso di disoccupazione è in una zona di minimo storico anche se vi sono segnali di un rallentamento della crescita dell'occupazione. Con l'inflazione al consumo nell'euro-zona attorno all'1,8 per cento (settembre), il Consiglio Direttivo della BCE ha deciso, a ottobre, la terza riduzione consecutiva dei tassi di riferimento.

Nel terzo trimestre dell'anno, l'economia italiana è risultata stazionaria in termini congiunturali. La crescita acquisita per l'anno in corso è pari a +0,5 per cento.

Nel Lazio, nei primi due trimestri dell'anno in corso, sono stati osservati segnali di una crescita moderata dell'attività economica, in linea con le tendenze nazionali. La lieve espansione deriverebbe dalla sintesi di differenti dinamiche sia della domanda interna sia di quella estera: un calo dei consumi, un indebolimento della crescita degli investimenti privati, un aumento degli investimenti per le opere pubbliche, un recupero – non omogeneo settorialmente – del valore delle esportazioni in crescita tendenziale, negli ultimi tre trimestri del 2024, del 6,7 per cento.

Le dinamiche di crescita dell'economia regionale sono determinate dall'evoluzione del terziario che, nella prima parte dell'anno, ha visto il rallentamento dei rami del commercio a seguito della contrazione dei consumi delle famiglie; al contrario, i rami del terziario legati al turismo – con un incremento, in particolare, del turismo estero – risulterebbero ancora in crescita. Il settore delle costruzioni nella regione ha manifestato un andamento eterogeneo: da un lato, vi sarebbe stato un indebolimento causato dal calo della domanda connessa alla riduzione degli incentivi all'edilizia residenziale; dall'altro lato, il settore beneficerebbe della spesa pubblica per appalti e attivazione di cantieri nell'ambito sia del PNRR sia del Giubileo 2025.

Il numero degli occupati è aumentato sia nel primo sia nel secondo trimestre del 2024; rispetto al primo semestre del 2023 l'aumento è stato dell'1,0 per cento equivalente a 23mila 500 unità. Nel primo semestre del 2024, il tasso di partecipazione è risultato pari al 68,8 per cento e il tasso di disoccupazione è risultato stabile al 7,2 per cento. A seguito dell'aumento della base occupazionale si prevede un incremento del reddito disponibile delle famiglie nel primo semestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2023. Anche il reddito reale è stato previsto in crescita a seguito della riduzione del tasso d'inflazione risultato pari allo 0,9 per cento (alla fine del secondo trimestre 2024). La spesa per consumi nel Lazio, a fronte di un reddito in aumento, è stata prevista in flessione dello 0,6 per cento in termini reali.

Il mercato del lavoro regionale, nel lungo periodo, dipenderà dalle attuali dinamiche demografiche che segnalano l'acuirsi della denatalità e del parallelo invecchiamento della popolazione. Si prevede che nel 2050 il Lazio avrà 345mila600 residenti in meno: i 65enni e oltre aumenteranno di 512mila900 unità, la popolazione in età attiva diminuirà di 760mila400 unità e i giovani al disotto di 15anni di 98mila unità. L'indice di vecchiaia stima che vi saranno 308 65enni e oltre ogni 100 giovani al disotto di 15anni. Nel Lazio, nei primi tre trimestri del 2024, le politiche nazionali per il contrasto alla povertà e il sostegno al reddito delle famiglie hanno erogato: (a) l'Assegno di Inclusione – d'importo medio mensile di 601 euro – a 53.675 nuclei familiari (113.465 persone) e il Supporto per la Formazione e il Lavoro a 4.460 persone tra 18 e 59 anni d'età, ritenute occupabili ma in condizione di disagio economico; (b) almeno una mensilità dell'Assegno Unico e Universale a oltre 600mila famiglie, coinvolgendo oltre 938mila figli (oltre il 90 per cento degli aventi diritto), per un importo medio di 167 euro.

Indirizzi europei e nazionali per la programmazione regionale di medio termine

Dopo l'approvazione delle priorità politiche indicate dalla presidenza della Commissione UE nell'*Agenda strategica 2024-2029*, sono stati resi pubblici gli *Orientamenti politici* per il mandato di governo. Il *Rapporto sulla competitività europea*, presentato a settembre, ha definito la strategia per la realizzazione di politiche in grado di combinare la crescita della produttività e il processo di decarbonizzazione.

Sul versante nazionale, a settembre, il Governo aveva approvato il «Piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-2029» e, a metà di ottobre, oltre al Documento programmatico di bilancio 2024, con il disegno di legge di bilancio, ha esplicitato la manovra 2025-2027che prevede – per le misure espansive di politica economica – una spesa pubblica attorno a 32 miliardi nel 2025, 36 miliardi nel 2026 e 45 miliardi nel 2027.

Considerata l'incidenza degli investimenti contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), rispetto alle dinamiche di crescita nazionale, ad agosto si contavano erogazioni ricevute per un ammontare di 113,5 miliardi (su una dotazione di 194,4 miliardi) e spese sostenute per la realizzazione di interventi per complessivi 51,4 miliardi.

La programmazione regionale della «politica unitaria per la ripresa e la resilienza» e le indicazioni di policy per il 2025-2027

La programmazione economico-finanziaria regionale per il prossimo triennio 2025-2027 – assumendo la conclusione dell'*iter di integrazione* (Addendum)[19] al Documento Strategico di Programmazione 2023-Anni 2023-2028 (DSP 2023)[20] – prevede l'attuazione di azioni/interventi/misure/policy per raggiungere 17 Obiettivi Programmatici della strategia regionale per la XII legislatura *«per un futuro prospero e di benessere, socialmente inclusivo e sostenibile dal punto di vista ambientale»* (riportati, coerentemente, nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 (Defr 2023)[21], nel Defr 2024[22] e nel Defr 2025[23](**tav. A1**).

Tavola A1 - PIAO Lazio 2025: struttura (Macroaree, Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici) e numero policy per Indirizzo Programmatico e per Obiettivo Programmatico del programma di governo 2023-2028

Macroarea e cod. identificativo	Indirizzo Programmatico (IP) e cod. identificativo	Policy per IP	Obiettivo Programmatico (OP) e cod identificativo	Policy per OP
[01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori	[01.01.] – Salute	30	[01.01.01.] - Estendere la sanità di prossimità	7
			[01.01.02.] - Migliorare le cure sanitarie (salute mentale - disturbi alimentari - stili di vita e progetto salute - malattie rare)	7
			[01.01.03.] - Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità	7
			[01.01.04.] - Migliorare le condizioni di vita (disabilità e malattie cronico-degenerative)	9

(19) DGR 27 novembre 2023, n. 823 recante «Approvazione dell'Addendum al "Documento Strategico di Programma-zione (DSP) 2023 - Anni 2023-2028" di cui alla DGR n.77/2023». Il processo di integrazione – avvenuto a seguito dell'evoluzione del quadro macroeconomico e, soprattutto, come conseguenza sia della proposta di revisione e modifica del PNRR e l'attuazione del «Piano REPo-werEU» sia dell'Accordo per la coesione (Governo-Regione Lazio) per il riparto del Fondo di sviluppo e Coesione – ha definito 318 azioni/interventi/misure/policy: 144 per realizzare gli Obiettivi programmatici della Macroarea «Il Lazio dei diritti e dei valori»; 72 per raggiungere gli Obiettivi programmatici della Macroarea «Il Lazio dei territori e dell'ambiente» e 102 per centrare gli Obiettivi programmatici della Macroarea «Il Lazio dello sviluppo e della crescita»

(20) Art. 4 (Documento strategico di programmazione – DSP), comma 4, lettera b), Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante «*Legge di contabilità regionale*».

(21) DGR 21 marzo 2023, n. 77 recante «Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028» e DGR 29 marzo 2023, n. 7 recante «Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023 - Anni 2023-2025».

(22) DCR 20 dicembre 2023, n. 17 recante Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024 - Anni 2024-2026.

(23) DCR 11 novembre 2024, n. 10 (Documento di economia e finanza regionale 2025-Anni 2025-2027).

	[01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia	114	[01.02.01.] - Investire nell'istruzione e formazione	16
			[01.02.02.] - Per la famiglia: investire nella scuola e per l'infanzia	26
			[01.02.03.] - Contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione e sostegno alla disabilità	14
			[01.02.04.] - Incrementare la sicurezza dei cittadini	21
			[01.02.05.] - Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita	15
			[01.02.06.] - Valorizzare la cultura nel Lazio	22
[02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente	[02.01.] - Assetto urbanistico per lo sviluppo	32	[02.01.01.] - Roma Capitale e urbanistica regionale	18
			[02.01.02.] - Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti PNRR	14
	[02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali	40	[02.02.01.] - Tutela ambientale e protezione civile	19
			[02.02.02.] - Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili	21
[03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita	[03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita	47	[03.01.01.] - Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)	47
	[03.02.] - Investimenti settoriali	55	[03.02.01.] - Ampliare le politiche di sviluppo di settore (agroalimentare, manifattura, commercio e turismo)	39
			[03.02.02.] - Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche	16
Totale		318		318

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, ottobre 2023.

Nel DEFR Lazio 2025 di giugno, era stato definito il percorso stabilito dal Governo regionale in tema di programmazione economico-finanziaria 2025-2027 ovvero la prosecuzione della strategia *«per un futuro prospero e di benessere, socialmente inclusivo e sostenibile dal punto di vista ambientale»* esplicitata sia nelle azioni di mandato sia negli investimenti per la crescita e lo sviluppo nel Lazio finanziati con le risorse della «politica unitaria regionale per la coesione, la ripresa e la resilienza» – stimate a novembre attorno a 21,6 miliardi – e dalle risorse del bilancio regionale (**tav. A2**).

Tavola A2 - PIAO Lazio 2025: quadro generale (1) della «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio» per la XII legislatura (Addendum al Documento Strategico di Programmazione 2023-2028). Dati finanziari provvisori. (valori espressi in milioni)

MACROAREE, INDIRIZZI PROGRAMMATICI, OBIETTIVI PROGRAMMATICI	COESIONE E POLITICA AGRICOLA 2021-2027 (2)	FSC 2021-2027 (3)	STATO E MEF (4)	PNRR E PNC (5)	TOTALE
IL LAZIO DEI DIRITTI E DEI VALORI	1.585,7	242,6	2.859,1	3.787,4	8.474,9
- Salute	219,0	-	2.765,2	1.586,0	4.570,2
- -Estendere la sanità di prossimità	-	-	-	595,4	595,4
- -Migliorare le cure sanitarie (salute mentale-disturbi alimentari...)	33,0	-	-	98,5	131,5
- -Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità	-	-	2.750,2	832,2	3.582,4
- - Migliorare le condizioni di vita (disabilità e malattie cronico-degenerative)	186,0	-	15,0	60,0	261,0
- Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia	1.366,7	242,6	93,9	2.201,4	3.904,7
- - Investire nell'istruzione e formazione	615,7	-	-	344,9	960,6
- - Investire nella scuola e per l'infanzia	234,4	200,0	93,9	1.116,9	1.645,3
- - Contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione, supporto alla disabilità	369,0	-	-	246,1	615,1
- - Incrementare la sicurezza dei cittadini	-	0,6	-	40,9	41,6
- - Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita	12,0	-	-	70,1	82,1
- - Valorizzare la cultura nel Lazio	135,6	42,0	-	382,5	560,1
IL LAZIO DEI TERRITORI E DELL'AMBIENTE	495,5	1.392,7	383,6	5.051,5	7.323,4
- Assetto urbanistico per lo sviluppo	250,6	53,8	232,6	1.654,2	2.191,2
- - Roma Capitale e urbanistica regionale	250,6	24,2	178,0	1.211,6	1.664,3
- - Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti PNRR	-	29,6	54,6	442,7	526,9
- Ambiente, territorio, reti infrastrutturali	245,0	1.338,9	151,0	3.397,3	5.132,1
- - Tutela ambientale e protezione civile	128,3	336,8	-	612,6	1.077,7
- - Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili	116,7	1.002,1	151,0	2.784,7	4.054,4
IL LAZIO DELLO SVILUPPO E DELLA CRESCITA	2.087,8	406,3	8,2	3.162,4	5.664,7
- Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita	1.193,7	394,8	8,2	582,3	2.179,1
- - Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, terza missione)	1.193,7	394,8	8,2	582,3	2.179,1
- Investimenti settoriali	894,1	11,5	-	2.580,1	3.485,6
- - Ampliare le politiche di sviluppo di settore	561,1	11,5	-	1.146,8	1.719,3
- - Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche	333,0	-	-	1.433,3	1.766,3
Totale parziale al netto dell'assistenza tecnica	4.169,1	2.041,6	3.250,9	12.001,3	21.462,9
Assistenza tecnica	*152,3*	-	-	-	152,3
Totale generale	4.321,4	2.041,6	3.250,9	12.001,3	21.615,2

Fonte: elaborazioni Regione Lazio – Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR, ottobre 2024. – (1) Al netto degli apporti del bilancio regionale. – (2) Dati provvisori sul Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. – (3) Dati aggiornati a novembre 2023 (Accordo per la coesione Stato-Lazio). - (4) Comprende anche la disponibilità di risorse per il settore sanitario e il riparto definito dalle DGR 776/2022 e 1179/2022 in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. – (5) Dati provvisori in aggiornamento.

Con la conclusione delle operazioni di codifica dell'intero programma di governo 2023-2028 e dell'individuazione dei capitoli del bilancio pluriennale che alimentano finanziariamente le azioni di mandato, risultavano impegni totali di spesa (tra il 16 maggio e il 21 novembre dell'anno in corso) per 6,3 miliardi (circa 642 milioni in conto capitale) e spese per un valore complessivo di 3,6 miliardi (di cui 53 milioni in conto capitale. Gli obiettivi di governo che hanno trascinato la spesa totale sono risultati quelli inerenti il settore della sanità (circa 3,3 miliardi).

L'obiettivo programmatico *Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili* ha evidenziato la spesa in conto capitale più elevata (19 milioni). Gli investimenti che hanno interessato la *Crescita industriale e l'ampliamento delle politiche settoriali* sono stati poco sotto 20 milioni (**tav. A3**).

Tavola A3 - PIAO Lazio 2025: impegni e spese (totale (T) e in conto capitale (K)) di 318 Aimp che concorrono alla realizzazione degli obiettivi programmatici per la XII legislatura. Periodo di riferimento 15 maggio 2024 – 21 novembre 2024 (valori espressi in milioni)

Codice	Obiettivi programmatici	Impegni (a)		Spese (a)	
		K	T	K	T
01.01.01.00	Estendere la sanità di prossimità	94,38	235,93	-	1,09
01.01.02.00	Migliorare le cure sanitarie	0,53	2.120,29	-	1.177,04
01.01.03.00	Ammodernamento tecnologico (at) e potenziamento infrastrutturale (pi) nella sanità	85,67	2.748,22	0,50	2.158,99
01.01.04.00	Migliorare le condizioni di vita (disabilità e malattie cronico-degenerative)	-	45,48	-	11,24
01.02.01.00	Investire nell'istruzione e formazione	5,95	115,34	5,90	21,91
01.02.02.00	Investire nella scuola e per l'infanzia	1,84	99,80	-	39,07
01.02.03.00	Contrasto marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione e supporto alla disabilità	0,04	85,01	0,04	48,75
01.02.04.00	Incrementare la sicurezza dei cittadini	0,20	7,85	-	1,04
01.02.05.00	Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita	4,88	11,26	0,74	4,30
01.02.06.00	Valorizzare la cultura nel lazio	25,89	31,11	0,17	1,91
02.01.01.00	Roma capitale e urbanistica regionale	42,65	57,94	7,74	11,76
02.01.02.00	Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti pnrr	-	-	-	-
02.02.01.00	Tutela ambientale e protezione civile	94,62	104,71	5,54	9,08
02.02.02.00	Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili	204,18	494,44	19,09	120,67
03.01.01.00	Crescita industriale (credito, aree produzione, innovazione e ricerca, terza missione)	38,83	94,67	9,81	29,61
03.02.01.00	Ampliare le politiche di sviluppo di settore	42,68	60,26	3,20	4,18
03.02.02.00	Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche	-	-	-	-
Totale		642,34	6.312,31	52,74	3.640,63

Fonte: elaborazioni Regione Lazio – Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR, novembre 2024 – (a) Dati estratti il 21 novembre 2024 dal sistema regionale SICER.

Valore pubblico: sintesi delle valutazioni della *performance*

Sulla base della struttura (Macroaree, Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici) e numero policy per Indirizzo Programmatico e per Obiettivo Programmatico del programma di governo 2023-2028 (tav. SVP-1) e in considerazione delle analisi svolte e descritte nelle «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, *policy*» (**cfr. Allegato tecnico n.1)**, sono state riportate le sintesi dei risultati ottenuti.

Indirizzo Programmatico «Salute»

L'indirizzo è articolato in 4 Obiettivi Programmatici (01.01.01.00-Estendere la sanità di prossimità; 01.01.02.00-Migliorare le cure sanitarie (salute mentale - disturbi alimentari - stili di vita e progetto salute - malattie rare); 01.01.03.00-Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità; 01.01.04.00-Migliorare le condizioni di vita (disabilità e malattie cronico-degenerative) alla cui realizzazione concorrono 30 azioni/misure/policy tra cui 7 azioni/misure/policy dotate di finanziamento e contenenti 3 Azioni Portanti (AP) (**tav. B**).

Tavola B - PIAO Lazio 2025: Addendum al Documento Strategico di Programmazione 2023-2028. Struttura Macroarea [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori, Indirizzo Programmatico [01.01.] – Salute

Indirizzo Programmatico (IP) e cod. identificativo	Policy per IP	Obiettivo Programmatico (OP) e cod. identificativo	Policy per OP
[01.01.] – Salute	30	[01.01.01.] - Estendere la sanità di prossimità	7
		[01.01.02.] - Migliorare le cure sanitarie (salute mentale - disturbi alimentari - stili di vita e progetto salute - malattie rare)	7
		[01.01.03.] - Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità	7
		[01.01.04.] - Migliorare le condizioni di vita (disabilità e malattie cronico-degenerative)	9

Fonte: Regione Lazio – Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR, aprile 2024.

L'incremento del benessere reale (il valore pubblico), determinato dalle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dei 4 Obiettivi Programmatici, riguarderà e beneficerà gli individui e le famiglie del Lazio. Inoltre, i beneficiari indiretti del valore pubblico, per l'Obiettivo Programmatico «Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità (01.01.03.00)» saranno le imprese specializzate nella produzione e impiantistica di strumentazione sanitaria.

Per la misurazione del valore pubblico sui beneficiari, sono stati individuati e analizzati **19** indicatori di *performance* e di valutazione del benessere, direttamente o indirettamente influenzato dalle politiche pubbliche attivate dai 4 obiettivi programmatici **(tavv. A1 e A1-MT nell'Allegato tecnico n.1)**.

Per l'insieme degli indicatori, vi è una prevalenza della tendenza verso il lieve miglioramento (8 su 19); 5 indicatori sono risultati stabili/stazionari nel periodo d'osservazione, 2 indicatori sono risultati in netto miglioramento, 3 indicatore hanno manifestato una tendenza al lieve peggioramento e 1 indicatore è in netto peggioramento.

In dettaglio, nel periodo di riferimento assunto: è stata osservata una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 5/19 indicatori di *performance*[24]; sono in netto miglioramento (NM) 2/19 indicatori di *performance*[25]; sono in lieve miglioramento (LM) 8/19 indicatori di *performance*[26].

La tendenza al lieve peggioramento (LP) ha riguardato 3/19 indicatori [Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale; Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più); Posti letto per specialità ad elevata assistenza] e quella al netto peggioramento (NP) è stata riscontrata in 1/20 [Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia] che, passato dal 19,5 per cento del 2010 al 47,4 per cento del 2022, segnala la necessità di interventi per un rientro in un contesto di equilibrio tra domanda di assistiti e offerta di assistenza **(tav. C)**.

Tavola C – PIAO Lazio 2025: Indici di performance con dinamiche «in peggioramento» - Indirizzo Programmatico [codice 01.01.00.00] – Salute

INDICI DI PERFORMANCE (META-DATI)	BASELINE (a)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)
Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale (1)	0,8	2010-2019	-2,4	LP
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più) (2)	29,1	2010-2021	-1,9	LP
Posti letto per specialità ad elevata assistenza (3)	2,7	2010-2021	-1,1	LP
Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia (4)	30,4	2010-2022	-7,7	NP

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.- (1) Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre).Valori percentuali. – (2) Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 65 anni e più, per 10.000 residenti. Tassi standardizzati per 10.000 residenti. – (3) Posti letto nelle specialità ad elevata assistenza in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati per 10.000 abitanti. Per 10.000 abitanti. – (4) Percentuale di medici di medicina generale con un numero di pazienti oltre la soglia massima di 1500 assistiti prevista dal contratto dei medici di medicina generale. Valori percentuali

INDIRIZZO PROGRAMMATICO «ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO, SICUREZZA, CULTURA, SPORT, FAMIGLIA»

L'indirizzo è articolato in 6 Obiettivi Programmatici (01.02.01.00-Investire nell'istruzione e formazione; 01.02.02.00-Per la famiglia: investire nella scuola e per l'infanzia; 01.02.03.00-Contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione e supporto alla disabilità; 01.02.04.00-Incrementare la sicurezza dei cittadini; 01.02.05.00-Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita; 01.02.06.00-Valorizzare la cultura nel Lazio); alla sua realizzazione concorrono 114 azioni/misure/policy, tra cui 24

(24) Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati; Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni mammella (femmine); Medici; Eccesso di peso (tassi standardizzati); Indice di salute mentale (SF36).

(25) Copertura dei programmi di *screening* per i tumori del colon retto; Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina.

(26) Alcol (tassi standardizzati); Copertura dei programmi di *screening* per i tumori della mammella; Fumo (tassi standardizzati); Infermieri e ostetriche; Mortalità per tumore (20-64 anni); Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni; Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni colon, retto, ano (maschi); Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni colon, retto, ano (femmine).

azioni/misure/policy dotate di finanziamento e contenenti 17 Azioni Portanti (AP) (**tav. D**).

Tavola D – PIAO Lazio 2025: Addendum al Documento Strategico di Programmazione 2023-2028. Struttura Macroarea [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori, Indirizzo Programmatico [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia

INDIRIZZO PROGRAMMATICO (I P) E COD. IDENTIFICATIVO	POLICY PER I P	OBIETTIVO PROGRAMMATICO (O P) E COD. IDENTIFICATIVO	POLICY PER O P
[01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia	114	[01.02.01.] - Investire nell'istruzione e formazione	16
		[01.02.02.] - Per la famiglia: investire nella scuola e per l'infanzia	26
		[01.02.03.] - Contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione e sostegno alla disabilità	14
		[01.02.04.] - Incrementare la sicurezza dei cittadini	21
		[01.02.05.] - Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita	15
		[01.02.06.] - Valorizzare la cultura nel Lazio	22

Fonte: Regione Lazio – Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR, aprile 2024.

L'incremento del benessere reale (il valore pubblico), determinato dalle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dei 6 Obiettivi Programmatici, avrà come beneficiari diretti – nel complesso – gli individui, le famiglie e il capitale economico del Lazio.

Considerate le azioni/misure/policy dell'indirizzo in esame sono stati individuati e analizzati 78 indicatori di *performance* e di valutazione del benessere, direttamente o indirettamente influenzati dalle politiche pubbliche attivate dai 6 obiettivi programmatici. Più in particolare, dei 78 indicatori: 26/78 sono stati necessari per analizzare gli effetti delle «politiche di istruzione e formazione» (indicatori per le «politiche di istruzione e formazione»); 22/78 per le «politiche del lavoro e per il contrasto al disagio sociale» (indicatori per le «politiche del lavoro e per il contrasto al disagio sociale»); 19/78 per le «politiche per la cultura e lo sport» (indicatori per le «politiche per la cultura e lo sport») e 11/78 per le «politiche per la sicurezza» (indicatori per le «politiche per la sicurezza»).

Relativamente alle «politiche per l'istruzione e formazione» inerenti all'Obiettivo programmatico [codice 01.02.01.00] -*Investire nell'istruzione e formazione* e all'Obiettivo programmatico [codice 01.02.02.00]-*Per la famiglia: Investire nella scuola e nell'infanzia* sono stati osservati e analizzati 26 indicatori di *performance* (**tavv. A2 e A2-MT nell'Allegato tecnico n.1**). I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dei due Obiettivi Programmatici saranno gli individui, le famiglie e il capitale economico del Lazio.

Dalle analisi delle *performance*, emerge che – nel complesso – è prevalente un'intonazione di miglioramento (18 indicatori) degli indicatori scelti per monitorare l'impatto delle policy – nel lungo periodo – su questi obiettivi. Nel periodo di riferimento assunto, dunque, è stata osservata: una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 3/26 indicatori di *performance*[27]; sono in netto miglioramento (NM) 9/26 indicatori di *performance*[28]; sono in lieve miglioramento (LM), nel periodo di riferimento, 9/26 indicatori di *performance*[29].

Considerato che non sono stati osservati indicatori tendenti al netto peggioramento (NP), tuttavia sono

(27) Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni; Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore; Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni.

(28) Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (totale); Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (totale); Occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione; Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori; Tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori; Tasso giovani NEET (maschi); Tasso giovani NEET (femmine); Tasso giovani NEET (totale); Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione.

(29) Alunni con disabilità della scuola secondaria di II grado (valori assoluti); Passaggio all'università; Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno; Bambini di 0-2 anni iscritti al nido; Condizione occupazionale dei laureati dopo 1-3 anni dal conseguimento del titolo; Non occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione; Tasso di istruzione terzia-ria nella fascia d'età 30-34 anni; Tasso di scolarizzazione superiore; Persone con almeno il diploma (25-64 anni).

risultati in lieve peggioramento (LP) 5/26 indicatori [Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado); Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado); Incidenza dei diplomati nei percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati; Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni); Livello di istruzione della popolazione adulta] **(tav. E)**.

Tavola E – PIAO Lazio 2025: Indici di performance con dinamiche «in peggioramento» - Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia; Obiettivo programmatico [codice 01.02.01.00]- Investire nell'istruzione e formazione e Obiettivo programmatico [codice 01.02.02.00]- Per la famiglia: Investire nella scuola e nell'infanzia

INDICI DI PERFORMANCE (META-DATI)	BASELINE (a)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)
Incidenza diplomati nei percorsi di istruzione tecnica-professionale (su tot.diplomati) (1)	41,1	2013-2021	-1,6	LP
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) (2)	31,4	2018-2021	-1,2	LP
Livello di istruzione della popolazione adulta (3)	30,3	2018-2022	-1,4	LP
Competenza alfabetica non adeguata (studenti III scuola secondaria primo grado) (4)	31,2	2018-2023	-3,1	LP
Competenza numerica non adeguata (studenti III scuola secondaria primo grado) (5)	38,4	2018-2023	-3,2	LP

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. . – (1) Numero di diplomati (totale) presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati | Valori percentuali. – (2) Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni. | Valori percentuali. (3) Percentuale della popolazione in età 25-64 anni che ha conseguito al più un livello di istruzione secondario inferiore (media annua) | Valori percentuali. (4) Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica | Valori percentuali. – (5) Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica | Valori percentuali.

Per la valutazione delle *performance* delle «politiche del lavoro e per il contrasto al disagio sociale» inerenti all'Obiettivo programmatico Obiettivo programmatico [codice 01.02.03.00] -*Contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione e sostegno alla disabilità* sono stati individuati 22 indicatori (**tavv. A3 e A3-MT nell'allegato tecnico n.1**). I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dei due Obiettivi Programmatici saranno gli individui, le famiglie e il capitale economico e sociale del Lazio.

Nel complesso, è prevalente un'intonazione verso il miglioramento e stazionarietà (15 indicatori) delle dinamiche degli indicatori scelti per monitorare l'impatto delle *policy* nel lungo periodo; le difficoltà della situazione sociale, tuttavia, sono evidenziati dalle tendenze di peggioramento di un numero non trascurabile di indicatori.

Nel periodo di riferimento assunto, dunque, è stata osservata: una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 5/22 indicatori di *performance*(30); sono in netto miglioramento (NM) 5/22 indicatori di *performance*(31); sono in lieve miglioramento (LM) 5/22 indicatori di *performance*(32).

La tendenza al lieve peggioramento (LP) riguarda 6/22 indicatori [Indice di povertà regionale (famiglie); Minori a rischio di povertà o esclusione sociale - Europa 2030 (totale); Persone a rischio di povertà o esclusione sociale - Europa 2030 (totale); Addetti delle nuove imprese; Imprenditorialità giovanile (totale); Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli] e il netto peggioramento (NP) è stato osservato in 1/22 indicatori [Tasso di criminalità minorile] **(tav. F)**.

(30) Incidenza della disoccupazione di lunga durata (totale); Tasso di occupazione (20-64 anni); Tasso di occupazione (totale); Tasso di occupazione della popolazione straniera (totale); Tasso di occupazione over 54 (totale).

(31) Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (totale); Persone in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale - Europa 2030 (to-tale); Collocamento mirato: persone con disabilità avviate al lavoro al 31 dicembre (valori assoluti); Tasso di disoccupazione giovanile; Tasso giovani NEET (totale).

(32) Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali; Collocamento mirato: tirocini avviati al 31 dicembre (valori assoluti); Condizione occupazionale dei laureati dopo 1-3 anni dal conseguimento del titolo; Dipendenti con bassa paga; Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali; Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni.

Tavola F – PIAO Lazio 2025: Indici di performance con dinamiche «in peggioramento» - Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia - Obiettivo programmatico [codice 01.02.03.00] - Contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione e sostegno alla disabilità

INDICI DI PERFORMANCE (META-DATI)	BASELINE (a)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)
Tasso di criminalità minorile	2,0	2010-2016	-10,6	NP
Addetti delle nuove imprese	2,7	2010-2021	-1,6	LP
Indice di povertà regionale (famiglie)	7,3	2013-2021	-1,9	LP
Imprenditorialità giovanile (totale)	5,9	2010-2022	-1,2	LP
Minori a rischio di povertà o esclusione sociale - Europa 2030 (totale)	n.d.	2021-2022	-4,7	LP
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale - Europa 2030 (totale)	n.d	2021-2022	-1,5	LP
Rapporto tassi di occupazione (25-49 anni): donne con figli in età prescolare/donne senza figli	81,0	2018-2023	-1,3	LP

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. (1) Minorenni denunciati sul totale della popolazione 14-17 anni | Valori percentuali. – (2) Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali | Valori percentuali. – (3) Famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà (percentuale sulle famiglie residenti) | Valori percentuali. – (4) Titolari di imprese individuali con meno di trent'anni in percentuale sul totale dei titolari di imprese individuali iscritti nei registri delle Camere di Commercio italiane (totale) | Valori percentuali. – (5) Rappresenta il numero assoluto di minori che, secondo gli obiettivi dell'Europa 2030, si trovano al di sotto della soglia di povertà o esclusione sociale. | Valori assoluti. (6) Indica il numero assoluto di persone a rischio di povertà o esclusione sociale secondo gli obiettivi dell'Europa 2030. | Valori assoluti. – (7) Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100. | Valori percentuali.

L'analisi delle «politiche per la cultura e lo sport» inerenti all'Obiettivo programmatico [codice 01.02.05.00] -*Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita* e all'Obiettivo programmatico [codice 01.02.06.00]-*Valorizzare la cultura nel Lazio* ha riguardato 19 indicatori di *performance* (**tavv. A4 e A4-MT nell'Allegato tecnico n. 1**). I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dei due Obiettivi Programmatici saranno gli individui e il capitale economico e sociale del Lazio.

Nel complesso, dagli indicatori scelti per monitorare l'impatto delle *policy* emerge la prevalenza di un'intonazione di peggioramento (12 indicatori su 19 complessivi).

Nel periodo di riferimento assunto: è stata osservata una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 3/19 indicatori di *performance*(33); non vi sono tendenze di netto miglioramento (NM) ma *performance* di lieve miglioramento (LM) che riguardano 4/19 indicatori(34).

Le tendenze negative hanno interessato, invece, la maggior parte degli indicatori. Sono risultati il lieve peggioramento (LP) 6/19 indicatori [Incidenza del valore aggiunto dei settori culturali e creativi sul totale; Incidenza della spesa per ricreazione e cultura; Lettura di libri e quotidiani; Produttività del lavoro nei settori culturali e creativi; Domanda di spettacolo sportivo; Domanda di spettacolo teatrale e musicale] e vi è stato un netto peggioramento (NP) per 6/19 indicatori [Indice di domanda culturale (circuiti museali); Incidenza della popolazione residente in comuni senza alcuna offerta culturale; Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali; Domanda di spettacolo, intrattenimento e sport nei comuni situati in area interna; Domanda di spettacolo, intrattenimento e sport per abitante; Fruizione delle biblioteche] **(tav. G)**.

Tavola G – PIAO Lazio 2025: Indici di performance con dinamiche «in peggioramento» - Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia Obiettivo programmatico [codice 01.02.05.00] - Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita e Obiettivo programmatico [codice 01.02.06.00] - Valorizzare la cultura nel Lazio

INDICI DI PERFORMANCE (META-DATI)	BASELINE (a)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)
Incidenza del valore aggiunto dei settori culturali e creativi sul totale (1)	5,5	2015-2020	-3,0	LP
Incidenza della spesa per ricreazione e cultura (2)	6,8	2010-2020	-1,2	LP
Indice di domanda culturale (circuiti museali) (3)	462,6	2010-2020	-15,7	NP
Produttività del lavoro nei settori culturali e creativi (4)	52.357,7	2015-2020	-1,7	LP

(33) Occupazione culturale e creativa; Diffusione della pratica sportiva; Partecipazione culturale fuori casa.

(34) Grado di integrazione verticale delle imprese nei settori culturali e creativi; Grado di promozione dell'offerta culturale dei musei e degli istituti similari statali; Incidenza di dipendenti in età giovanile delle imprese nei settori culturali e creativi; Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali e non statali.

Incidenza della popolazione residente in comuni senza alcuna offerta culturale (5)	n,d.	2019-2021	-101,4	NP
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali (6)	257,8	2010-2021	-9,4	NP
Domanda di spettacolo sportivo (7)	56,1	2018-2022	-1,9	LP
Domanda di spettacolo teatrale e musicale (8)	85,3	2010-2022	-1,4	LP
Domanda di spettacolo, intrattenimento, sport nei comuni situati in area interna (9)	90,9	2018-2022	-12,3	NP
Domanda di spettacolo, intrattenimento e sport per abitante (10)	486,5	2018-2022	-7,4	NP
Fruizione delle biblioteche (11)	n.d.	2019-2023	-5,9	NP
Lettura di libri e quotidiani (12)	38,5	2010-2023	-2,0	LP
Incidenza del valore aggiunto dei settori culturali e creativi sul totale (13)	5,5	2015-2020	-3,0	LP
Incidenza della spesa per ricreazione e cultura (14)	6,8	2010-2020	-1,2	LP

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (1) La percentuale del valore aggiunto economico generato dai settori culturali e creativi rispetto al totale dell'economia. | Valori percentuali. – (2) Consumi interni (dei residenti e non) per ricreazione e cultura sul totale dei consumi interni (%) | Valori percentuali. – (3) Numero di visitatori dei circuiti sul totale di musei e istituti similari appartenenti ai circuiti | Numero di visitatori per km2. – (4) Valore aggiunto delle imprese nei settori culturali e creativi per addetti dello stesso settore | Euro. – (5) Percentuale di popolazione residente in comuni senza alcuna offerta culturale | Valori percentuali. – (6) Numero di visitatori dei musei e istituti similari statali | Numero di visitatori per km2. – (7) Ingressi a eventi di spettacolo sportivo per 100 abitanti | Numero di ingressi a eventi per 100 abitanti – (8) Ingressi a eventi di spettacolo per 100 abitanti | Numero di ingressi a eventi per 100 abitanti. – (9) Ingressi a eventi di spettacolo per 100 abitanti | Numero di ingressi a eventi per 100 abitanti. – (10) Percentuale di persone di 3 anni e più che sono andate in biblioteca almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 3 anni e più. | Valori percentuali. – (11) Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più. | Valori percentuali

In merito alle politiche per la sicurezza inerenti all'Obiettivo programmatico [codice 01.02.04.00]- *Incrementare la sicurezza dei cittadini,* sono stati individuati 11 indicatori (**tavv. A5 e A5-MT nell'Allegato tecnico n.1)**. I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico saranno – prevalentemente – gli individui e le famiglie del Lazio.

Nel complesso, è prevalente un'intonazione di miglioramento-stazionarietà (10 indicatori) nelle valutazioni degli indicatori scelti per monitorare l'impatto delle policy – nel lungo periodo – su questo obiettivo.

Nel periodo di riferimento assunto è stata osservata una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 3/11 indicatori di *performance*(35) e, essendosi ridotta la criminalità di tipo mafioso e risultando meno furti e rapine denunciate, si può ritenere che vi sia stata una tendenza in netto miglioramento (NM) per 3/11 indicatori di *performance*(36). Parallelamente, essendosi ridotte – con percentuali di arretramento moderate – il rischio di criminalità per cittadini e famiglie nelle zone in cui vivono ed essendosi osservate attenuazioni degli elementi di degrado oltre alla minor presenza di lavoro nero e omicidi, vi sono *performance* di lieve miglioramento (LM) che riguardano 4/11 indicatori di *performance*(37)

La tendenza molto negativa, come osservato anche nell'analisi delle *performance* degli indicatori scelti per valutare il valore pubblico delle politiche per il lavoro e per il contrasto al disagio e marginalità sociale, è stata riscontrata in 1 indicatore, in netto peggioramento (NP)) relativo al tasso di criminalità minorile in crescita nel periodo valutato del 10,6 per cento.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO «ASSETTO URBANISTICO PER LO SVILUPPO»

L'indirizzo è articolato in 2 Obiettivi Programmatici (02.01.01.00-Roma Capitale e urbanistica regionale; 02.01.02.00-Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti PNRR); alla sua realizzazione concorrono 32 azioni/misure/policy, tra cui 6 azioni/misure/policy dotate di finanziamento e contenti 3 Azioni Portanti (AP). L'Indirizzo Programmatico «Assetto urbanistico per lo sviluppo» è correlato – in senso stretto – con l'Indirizzo Programmatico «Ambiente, territorio, reti infrastrutturali» (**tav. H**).

Tavola H - PIAO Lazio 2025: Addendum al Documento Strategico di Programmazione 2023-2028. Struttura Macroarea [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente, Indirizzo Programmatico [02.01.] - Assetto urbanistico per lo sviluppo

(35) Indice di microcriminalità nelle città (1); Indice di microcriminalità nelle città (2); Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive.

(36) Tasso di criminalità organizzata e di tipo mafioso; Tasso di furti denunciati; Tasso di rapine denunciate.

(37) Percezione del rischio di criminalità; Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono; Tasso di irregolarità del lavoro; Tasso di omicidi.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO (I P) E COD. IDENTIFICATIVO	POLICY PER I P	OBIETTIVO PROGRAMMATICO (O P) E COD. IDENTIFICATIVO	POLICY PER O P
[02.01.] - Assetto urbanistico per lo sviluppo	32	[02.01.01.] - Roma Capitale e urbanistica regionale	18
		[02.01.02.] - Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti PNRR	14

Fonte: Regione Lazio – Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR, aprile 2024.

Il valore pubblico determinato dalle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dei 2 Obiettivi Programmatici, avrà come beneficiari diretti gli individui, le famiglie, l'ambiente e l'economia del Lazio.

Considerate le azioni/misure/policy dell'indirizzo in esame sono stati individuati e analizzati **11** indicatori di *performance* e di valutazione del benessere, direttamente o indirettamente influenzati dalle politiche pubbliche attivate dai 2 obiettivi programmatici (**tavv. A6 e A6-MT nell'Allegato tecnico n. 1**).

Nell'insieme non vi è una chiara evidenza di stabilità-miglioramento o peggioramento delle politiche pubbliche sull'urbanistica.

Nel periodo di riferimento assunto è stata osservata: una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 5/11 indicatori di *performance*(38) e un netto miglioramento (NM) per 1/11 indicatore(39). Dal lato negativo, sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 3/11 indicatori [Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita; Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia; Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (totale)] e tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 2/11 indicatori [Abusivismo edilizio; Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante] **(tav. I)**.

Tavola I – PIAO Lazio 2025: Indici di performance con dinamiche «in peggioramento» - Indirizzo Programmatico [codice 02.01.00.00] – Assetto urbanistico per lo sviluppo - Obiettivo programmatico [codice 02.01.01.00] - Roma Capitale e urbanistica regionale e Obiettivo programmatico [codice 02.01.02.00] - Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti PNRR

INDICI DI PERFORMANCE (META-DATI)	BASELINE (a)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)
Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante (1)	311,3	2011-2020	-12,8	NP
Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia (2)	6,8	2011-2019	-1,2	LP
Abusivismo edilizio (3)	22,5	2010-2022	-6,0	NP
Utilizzo mezzi pubbl. trasporto (occupati, studenti, scolari, utenti mezzi pubblici (tot.)(4)	29,3	2010-2022	-1,5	LP
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (5)	36,1	2012-2023	-3,9	LP

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.- (1) Rapporto tra il numero di passeggeri trasportati dal Trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia e la popolazione residente media nell'anno | Numero per abitante. – (2) Posti-km offerti dal Trasporto pubblico locale nei capoluoghi di Provincia (migliaia per abitante) | Posti-km (migliaia per abitante). – (3) Numero di costruzioni abusive realizzate nell'anno di riferimento per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni | Per 100 costruzioni autorizzate. – (4) Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto | Valori percentuali. – (5) Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più. | Valori percentuali.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO «AMBIENTE, TERRITORIO, RETI INFRASTRUTTURALI»

L'Indirizzo è articolato in 2 Obiettivi Programmatici (02.02.01.00-Tutela ambientale e protezione civile; 02.02.02.00-Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili); alla sua realizzazione concorrono 40 azioni/misure/policy, tra cui 21 azioni/misure/policy dotate di finanziamento e contenti 12 Azioni Portanti (AP). L'Indirizzo Programmatico «Ambiente, territorio, reti infrastrutturali» è correlato – in senso stretto – con l'Indirizzo Programmatico «Assetto urbanistico per lo sviluppo» (**tav. L**).

(38) Difficoltà delle famiglie nel raggiungere negozi alimentari e/o mercati; Indice di microcriminalità nelle città (1); Trasporto pubblico locale nelle città; Disponibilità di verde urbano; Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive.

(39) Dotazione di parcheggi di corrispondenza.

Tavola L- PIAO Lazio 2025: Addendum al Documento Strategico di Programmazione 2023-2028. Struttura Macroarea [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente, Indirizzo Programmatico [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali

INDIRIZZO PROGRAMMATICO (I P) E COD. IDENTIFICATIVO	POLICY PER I P	OBIETTIVO PROGRAMMATICO (O P) E COD. IDENTIFICATIVO	POLICY PER O P
[02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali	40	[02.02.01.] - Tutela ambientale e protezione civile	19
		[02.02.02.] - Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili	21

Fonte: Regione Lazio – Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR, aprile 2024.

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dei 2 Obiettivi Programmatici saranno gli individui, le famiglie, l'ambiente e l'economia del Lazio.

Per la valutazione delle *performance* delle azioni/misure/policy dell'indirizzo in esame sono stati individuati e analizzati **17** indicatori direttamente o indirettamente influenzati dalle politiche pubbliche attivate dai 2 obiettivi programmatici (**tavv. A7 e A7-MT nell'Allegato tecnico n. 1**). Nell'insieme non vi è una chiara evidenza di stabilità-miglioramento o peggioramento delle *performance* degli indicatori inerenti alle materie dell'urbanistica.

Nel periodo di riferimento assunto è stata osservata: una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 5/17 indicatori di *performance*(40); un netto miglioramento (NM) in 1/17 indicatore(41); un lieve miglioramento (LM) per 1/17 indicatore(42).

Dal lato negativo, sono state osservate tendenze: (a) di lieve peggioramento (LP) nel caso di 6/17 indicatori [Monitoraggio della qualità dell'aria; Popolazione esposta al rischio di frane; Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia; Siti di Importanza Comunitaria (SIC); Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (totale); Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita]; (b) di netto peggioramento (NP) nel caso di 4/17 indicatori [Impatto degli incendi boschivi; Popolazione esposta al rischio di alluvioni; Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco; Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante] **(tav. M)**.

Tavola M – PIAO Lazio 2025: Indici di performance con dinamiche «in peggioramento» - Indirizzo Programmatico [codice 02.02.00.00] – Ambiente, territorio, reti infrastrutturali - Obiettivo programmatico [codice 02.02.01.00] – Tutela ambientale e protezione civile e Obiettivo programmatico [codice 02.02.02.00] – Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili

INDICI DI PERFORMANCE (META-DATI)	BASELINE (a)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)
Monitoraggio della qualità dell'aria (1)	0,64	2010-2012	-2,3	LP
Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante (2)	311,34	2011-2020	-12,8	NP
Popolazione esposta al rischio di alluvioni (3)	3,50	2015-2020	-7,8	NP
Popolazione esposta al rischio di frane (4)	1,60	2015-2020	-2,7	LP
Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia (5)	6,82	2011-2019	-1,2	LP
Siti di Importanza Comunitaria (SIC) (6)	7,13	2010-2021	-1,4	LP
Impatto degli incendi boschivi (7)	0,30	2010-2022	-6,4	NP
Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco (8)	0,05	2010-2022	-5,3	NP
Utilizzo mezzi pubblici trasporto (occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (tot.) (9)	29,34	2010-2022	-1,5	LP
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (10)	36,10	2012-2023	-3,9	LP

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (1) Dotazione di stazioni di monitoraggio dell'aria (valori per 100.000 abitanti) | Numero per centomila abitanti. – (2) Rapporto tra il numero di passeggeri trasportati dal Trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia e la popolazione residente media nell'anno | Numero per abitante. – (3) Percentuale di popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010), individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti, con riferimento allo scenario di rischio P2. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011. | Valori percentuali. – (4) Percentuale di popolazione residente in aree con pericolosità da frana elevata e molto elevata, individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011. | Valori percentuali. – (5) Posti-km offerti dal Trasporto pubblico locale nei capoluoghi di Provincia (migliaia per abitante) | Posti-km (migliaia per abitante). – (6) Superficie dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sulla superficie

(40) Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali; Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive; Zone a Protezione Speciale (ZPS); Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (1); Trasporto pubblico locale nelle città.

(41) Dotazione di parcheggi di corrispondenza.

(42) Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario a livello regionale (Totale).

regionale (percentuale) | Valori percentuali. – (7) Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km2. | Per 1.000 km2. – (8) Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco sul totale della superficie forestale (%) | Valori percentuali. – (9) Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto | Valori percentuali. – (10) Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più. | Valori percentuali.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO «IL LAZIO INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA»

L'indirizzo ha un Obiettivo Programmatico (03.01.01.00-Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)); alla sua realizzazione concorrono 47 azioni/misure/policy, tra cui 14 azioni/misure/policy dotate di finanziamento e contenenti 11 Azioni Portanti (AP). Gli ambiti di policy – e, il corrispondente valore pubblico – in tema di «competitività e il finanziamento privato dell'attività economica», «ricerca, sviluppo e innovazione» e «tendenze generali dei settori e dell'attività economica» dell'Obiettivo Programmatico «Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)» sono fortemente correlati con l'Indirizzo Programmatico [codice 03.02.00.00] – Investimenti settoriali e, dunque, con gli Obiettivi Programmatici «Ampliare le politiche di sviluppo di settore» e «Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche» (**tav. N**).

Tavola N - PIAO Lazio 2025: Addendum al Documento Strategico di Programmazione 2023-2028. Struttura Macroarea [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita, Indirizzo Programmatico [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita

INDIRIZZO PROGRAMMATICO (I P) E COD. IDENTIFICATIVO	POLICY PER I P	OBIETTIVO PROGRAMMATICO (O P) E COD. IDENTIFICATIVO	POLICY PER O P
[03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita	47	[03.01.01.] - Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)	47

Fonte: Regione Lazio – Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR, aprile 2024.

L'incremento del benessere reale, determinato dalle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell'Obiettivi Programmatico, riguarderà il capitale umano e quello economico del Lazio.

Per la misurazione del valore pubblico sui beneficiari, sono stati individuati e analizzati In merito alle azioni/misure/policy dell'indirizzo in esame sono stati individuati e analizzati **42** indicatori di *performance* e di valutazione del benessere, direttamente o indirettamente influenzati dalle politiche pubbliche attivate dall'obiettivo programmatico multi-area.

Considerata la numerosità delle politiche gli indicatori sono stati suddivisi in 3 ambiti di *policy*: indicatori di *performance* per l'ambito inerente alla «competitività e il finanziamento privato dell'attività economica»; indicatori di *performance* dell'ambito che riguarda la «ricerca, sviluppo e innovazione»; indicatori di *performance* che descrivono le «tendenze generali dei settori e dell'attività economica».

Nel complesso dei 3 ambiti di policy, gli indicatori individuati per valutare la *performance* della crescita industriale regionale si distribuiscono con una stessa intensità (il 33,3 per cento) sia nel *range* che va dal lieve miglioramento (LM) al netto miglioramento (NM) sia nel *range* compreso tra il lieve peggioramento (LP) e il netto peggioramento (NP) sia, infine, nel livello stazionario (ST). Non essendoci una chiara tendenza di fondo, sono state analizzate le *performance* dei singoli ambiti di policy che sospingono l'intero obiettivo programmatico «crescita industriale».

Relativamente al primo ambito di policy «competitività e finanziamento privato dell'attività economica», i beneficiari diretti delle azioni/misure/policy saranno il capitale umano e quello economico. Lo studio degli 11 indicatori di *performance* evidenzia (**tavv. A8 e A8-MT nell'Allegato tecnico n. 1**): una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 5/11 indicatori di *performance*(43); un netto miglioramento

(43) Addetti occupati nelle unità locali delle imprese italiane a controllo estero; Capacità di sviluppo dei servizi alle imprese; Intensità di accumulazione del capitale; Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi; Rischio dei finanziamenti.

(NM) in 1/11 indicatore(44); un lieve miglioramento (LM) per 2/11 indicatori(45).

Dal lato negativo, sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 1/11 indicatore [Capacità di finanziamento] e tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 2/11 indicatori [Investimenti in capitale di rischio - *expansion e replacement*; Valore degli investimenti in capitale di rischio - *early stage*] **(tav. O)**.

Tavola O – PIAO Lazio 2025: Indici di performance con dinamiche «in peggioramento» - Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] – Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita - Obiettivo programmatico [codice 03.01.01.00] – Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)

INDICI DI PERFORMANCE (META-DATI)	BASELINE (a)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)
Capacità di finanziamento (1)	0,129	2010-2018	-2,6	LP
Investimenti in capitale di rischio - *expansion e replacement* (2)	0,004	2010-2019	-100,0	NP
Valore degli investimenti in capitale di rischio - *early stage* (3)	0,005	2010-2019	-8,1	NP

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (1) Differenziale dei tassi attivi sui finanziamenti per cassa con il Centro-Nord | Valori percentuali. – (2) Investimenti in capitale di rischio - *expansion* e *replacement* in percentuale del Pil | Valori percentuali. – (3) Investimenti in capitale di rischio - early stage in percentuale del Pil | Valori percentuali

In merito al secondo ambito di policy «ricerca, sviluppo e innovazione», i beneficiari diretti riguarderanno il capitale umano e quello economico.

L'analisi dei 12 indicatori di *performance*, evidenzia (**tavv. A9 e A9-MT nell'Allegato tecnico n.1**): una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 1/12 indicatore(46); un netto miglioramento (NM) in 2/12 indicatori(47); un lieve miglioramento (LM) per 5/12 indicatori(48).

Al contrario, sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 2/12 indicatori [Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni; Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza] e tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 2/12 indicatore [Intensità brevettuale; Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati] **(tav. P)**.

Tavola P – PIAO Lazio 2025: Indici di performance con dinamiche «in peggioramento» - Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] – Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita - Obiettivo programmatico [codice 03.01.01.00] – Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)

INDICI DI PERFORMANCE (META-DATI)	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)
Intensità brevettuale	23,0	2010-2012	-25,1	NP
Imprese che hanno svolto att.tà di R&S in collaborazione con soggetti esterni (1)	35,0	2010-2021	-3,8	LP
Imprese che hanno svolto att.tà di R&S in infrastr. di ricerca e servizi R&S da sogg. Pubb.o privati (2)	33,0	2013-2021	-6,2	NP
Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (3)	57,4	2010-2021	-2,2	LP

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (1) Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti | Numero per milione di abitanti. – (2) Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni sul totale delle imprese che svolgono R&S (%) | Valori percentuali. – (3) Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati sul totale delle imprese con attività di R&S *intra-muros* (%) | Valori percentuali. – (4) La percentuale di imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza che sopravvivono e rimangono attive per almeno tre anni | Valori percentuali

(44) Incidenza della certificazione ambientale.

(45) Investimenti privati sul PIL; Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale).

(46) Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi.

(47) Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale); Tasso di innovazione del sistema produttivo.

(48) Addetti alla R&S; Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL; Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL; Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale); Spesa media regionale per innovazione delle imprese.

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione del terzo ambito di polcy «tendenze generali dei settori e dell'attività economica» saranno il capitale umano, quello economico e il capitale ambientale.

L'analisi dei 19 indicatori di *performance* ha evidenziato (**tavv. A10 e A10-MT nell'allegato tecnico n. 1**): una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 8/19 indicatori[49] e un lieve miglioramento (LM) per 4/19 indicatori[50].

Sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 6/19 indicatori [Produttività del lavoro nel turismo; Produttività del settore della pesca; Ula Industria manifatturiera; Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi; Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura; Valore aggiunto Turismo (prezzi correnti)] e tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 1/19 indicatore [Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti)] **(tav. Q)**.

Tavola Q – PIAO Lazio 2025: Indici di performance con dinamiche «in peggioramento» - Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] – Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita - Obiettivo programmatico [codice 03.01.01.00] – Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)

INDICI DI PERFORMANCE (META-DATI)	BASELINE (a)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)
Produttività del lavoro nel turismo (1)	37,4	2010-2016	-2,4	LP
Produttività del settore della pesca (2)	50,5	2010-2021	-3,4	LP
Ula Industria manifatturiera (3)	140,7	2010-2021	-2,4	LP
Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi (4)	0,9	2010-2021	-2,0	LP
Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura (5)	71,4	2010-2021	-1,0	LP
Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti) (6)	37,1	2010-2021	-6,1	NP
Valore aggiunto Turismo (prezzi correnti) (7)	6.635,8	2010-2021	-2,1	LP

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (1) Valore aggiunto del settore del turismo per ULA dello stesso settore - migliaia di euro concatenati (anno di riferimento 2010) | Migliaia di euro. – (2) Valore aggiunto della pesca, piscicoltura e servizi connessi per ULA dello stesso settore (migliaia di euro concatenati - anno di riferimento 2010) | Migliaia di euro. – (3) È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. | Unità lavorative annue (migliaia). – (4) È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. | Unità lavorative annue (migliaia). – (5) È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. | Unità lavorative annue (migliaia). – (6) Il valore economico aggiunto dello specifico settore | Migliaia di Euro. – (7) Il valore economico aggiunto dello specifico settore | Migliaia di Euro.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO «INVESTIMENTI SETTORIALI»

L'indirizzo è articolato in due Obiettivi Programmatici (03.02.01.00-Ampliare le politiche di sviluppo di settore; 03.02.02.00-Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche); alla sua realizzazione concorrono 55 azioni/misure/policy, tra cui 14 azioni/misure/policy dotate di finanziamento e contenenti 9 Azioni Portanti (AP).

L'Indirizzo Programmatico e i due Obiettivi Programmatici «Ampliare le politiche di sviluppo di settore» e «Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche» sono correlati – nella valutazione del valore pubblico delle policy – con l'Obiettivo Programmatico «Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)» dell'Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita (**tav. R**).

(49) Produttività del lavoro nell'industria alimentare; Produttività del lavoro nell'industria manifatturiera; Ula Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli; Ula Industria alimentare, delle bevande e del tabacco; Ula Turismo; Valore aggiunto Industria manifatturiera (prezzi correnti); Valore aggiunto Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (prezzi correnti); Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (valori concatenati 2015).

(50) Produttività del lavoro in agricoltura; Produttività del lavoro nel commercio; Ula Turismo; Valore aggiunto Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (prezzi correnti); Valore aggiunto dell'Agricoltura, della caccia e della silvicoltura (valori correnti).

Tavola R - PAIO Lazio 2025: Addendum al Documento Strategico di Programmazione 2023-2028. Struttura Macroarea [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita, Indirizzo Programmatico [03.02.] - Investimenti settoriali

INDIRIZZO PROGRAMMATICO (I P) E COD. IDENTIFICATIVO	POLICY PER I P	OBIETTIVO PROGRAMMATICO (O P) E COD. IDENTIFICATIVO	POLICY PER O P
[03.02.] - Investimenti settoriali	55	[03.02.01.] - Ampliare le politiche di sviluppo di settore (agroalimentare, manifattura, commercio e turismo)	39
		[03.02.02.] - Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche	16

Fonte: Regione Lazio – Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR, aprile 2024.

Saranno beneficiari dell'incremento del benessere reale (il valore pubblico), determinato dalle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dei 2 Obiettivi Programmatici, il capitale umano, il capitale economico e il capitale ambientale del Lazio.

Per la misurazione del valore pubblico sui beneficiari, sono stati individuati e analizzati **49** indicatori di *performance* e di valutazione del benessere, direttamente o indirettamente influenzato dalle politiche pubbliche attivate dai 2 Obiettivi Programmatici

Gli indicatori sono stati individuati per i 3 ambiti di *policy* che concorrono alla realizzazione dei due obiettivi: indicatori di *performance* per le «politiche inerenti la filiera agro-industriale, l'economia del mare e il settore e la filiera del turismo»; indicatori dell'ambito dello «sviluppo multisettoriale – e, in particolare, per realizzare *policy* volte a introdurre una maggior efficienza del trasporto di merci e persone»; indicatori che riguardano la «gestione dei rifiuti e le politiche energetiche».

Primo ambito di policy. – Per le «politiche inerente alla filiera agro-industriale, l'economia del mare e il settore e la filiera del turismo» lo studio dei 22 indicatori di *performance* evidenzia (**tavv. A11 e A11-MT nell'Allegato tecnico n. 1)**: una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 7/22 indicatori di *performance*(51); un netto miglioramento (NM) in 2/22 indicatori(52); un lieve miglioramento (LM) per 4/22 indicatori(53).

Al contrario, sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 5/22 indicatori [Produttività dei terreni agricoli; Produttività del settore della pesca; Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura; Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi; Valore aggiunto turismo (prezzi correnti)] e tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 4/22 indicatori [Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - ALTRO CARICO; Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA LIQUIDA; Tempo medio di sdoganamento nei porti; Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti)] **(tav. R1)**.

Tavola R1 – PIAO Lazio 2025: Indici di performance con dinamiche «in peggioramento» - Indirizzo Programmatico [codice 03.02.00.00] - Investimenti settoriali - Obiettivo Programmatico [03.02.01.00] - Ampliare le politiche di sviluppo di settore

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - ALTRO CARICO (1)	1,2	2010-2020	-18,1	NP
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA LIQUIDA (2)	37,4	2010-2020	-5,2	NP
Tempo medio di sdoganamento nei porti (3)	0,5	2014-2015	-33,4	NP
Produttività dei terreni agricoli (4)	2,3	2010-2021	-1,4	LP
Produttività del settore della pesca (5)	50,5	2010-2021	-3,4	LP
Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi (6)	0,9	2010-2021	-2,0	LP
Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura (7)	71,4	2010-2021	-1,0	LP
Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti) (8)	37,1	2010-2021	-6,1	NP
Valore aggiunto Turismo (prezzi correnti) (9)	6.635,8	2010-2021	-2,1	LP

(51) Indice del traffico delle merci in navigazione di cabotaggio; Superficie irrigata/irrigabile nelle aziende agricole; Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali; Produttività del lavoro nell'industria alimentare; Ula Industria alimentare, delle bevande e del tabacco; Valore aggiunto Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (prezzi correnti); Turismo nei mesi non estivi.

(52) Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico – CONTENITORI; Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico – RINFUSA SOLIDA.

(53) Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO; Produttività del lavoro in agricoltura; Valore aggiunto dell'Agricoltura, della caccia e della silvicoltura (valori correnti); Tasso di turisticità.

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (1) Tonnellate di merci sbarcate e imbarcate in modalità ALTRO CARICO sul totale | Valori percentuali. – (2) Tonnellate di merci sbarcate e imbarcate in modalità RINFUSA LIQUIDA sul totale | Valori percentuali. – (3) Rapporto fra il tempo di sdoganamento complessivo e il numero delle dichiarazioni presentate negli uffici doganali portuali. | Ore, minuti, secondi. – (4) Valore aggiunto dell'agricoltura per ettaro di SAU | Migliaia di Euro. – (5) Valore aggiunto della pesca, piscicoltura e servizi connessi per ULA dello stesso settore (migliaia di euro concatenati - anno di riferimento 2010) | Migliaia di Euro. – (6) È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. | Unità lavorative annue (migliaia). – (7) È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. | Unità lavorative annue (migliaia). – (8) Il valore economico aggiunto dello specifico settore | Migliaia di Euro. – (9) Il valore economico aggiunto dello specifico settore | Migliaia di Euro

Secondo ambito di policy. – Per la valutazione del valore pubblico – e, dunque, delle *performance* degli indicatori inerenti allo «sviluppo multisettoriale – e, in particolare, l'attuazione di policy volte a introdurre una maggior efficienza del trasporto di merci e persone» – sono stati individuati 5 indicatori che evidenziano (**tavv. A12 e A12-MT nell'Allegato tecnico n. 1)**: una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 1/5 indicatore di *performance*(54); un netto miglioramento (NM) osservato in 2/5 indicatori(55) e un lieve miglioramento (LM) in 1/5 indicatore(56). Dal lato negativo, sono state osservate tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 1/5 indicatore [Traffico ferroviario merci generato da porti e interporti].

Terzo ambito di policy. – Il valore pubblico prodotto dalle «politiche per la gestione dei rifiuti e del settore energetico» è stato valutato studiando le tendenze di 22 indicatori di *performance* (**tavv. A13 e A13-MT nell'Allegato tecnico n.1)**: la situazione di stabilità-stazionarietà (ST) è stata osservata per 6/22 indicatori di *performance*(57); le *performance* sono migliorate per 14 indicatori: un netto miglioramento (NM) ha interessato 10/22 indicatori(58) e un lieve miglioramento (LM) ha riguardato 4/22 indicatori(59). Dal lato negativo, sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 2/22 indicatori [Produzione di frazione umida e verde; Rifiuti urbani raccolti] **(tav. R2).**

Tavola R2 – PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 03.02.00.00] - Investimenti settoriali - Obiettivo Programmatico [codice 03.02.02.00] - Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)
Produzione di frazione umida e verde	957,2	2010-2021	-3,0	LP
Rifiuti urbani raccolti	524,3	2010-2022	-1,8	LP

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento). – (1) La quantità di rifiuti urbani che vengono trattati in impianti di compostaggio | Migliaia di tonnellate. – (2) Rifiuti urbani raccolti per abitante (in kg) | Chilogrammi.

(54) Indice del traffico delle merci in navigazione di cabotaggio.

(55) Indice del traffico merci su strada; Tempo medio di sdoganamento nei porti.

(56) Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO.

(57) Consumi di energia coperti da cogenerazione; Consumi di energia elettrica delle imprese del terziario servizi vendibili; Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura; Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria; Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: IDRICA; Produzione lorda di energia elettrica da cogenerazione.

(58) Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di *compost* di qualità; Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie; Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idro); Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili; Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: EOLICA; Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: FOTOVOLTAICA; Raccolta differenziata dei rifiuti urbani; Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata; Rifiuti urbani smaltiti in discarica; Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante.

(59) Energia prodotta da fonti rinnovabili; Rifiuti urbani (frazione umida + verde) trattati in impianti di compostaggio; Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: BIOMASSE; Produzione di rifiuti urbani totali.

Azioni finalizzate a realizzare l'accessibilità dei servizi per >65enni e persone con disabilità

In relazione all'accessibilità dei propri sistemi informativi, intesi come capacità di erogare servizi e fornire le informazioni in modalità fruibile, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari, la Regione Lazio dà attuazione alla Direttiva UE 2016/2102.

Nel rispetto delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici emanate da AgID che indirizzano l'erogazione di servizi sempre più accessibili, nel 2025 prosegue la compilazione e l'aggiornamento da parte delle Direzioni competenti delle dichiarazioni di accessibilità per i servizi online.

Inoltre, sempre in attuazione della Direttiva Europea 2016/2102, Regione Lazio ha aderito, sottoscrivendo un apposito accordo approvato con Delibera della Giunta Regionale n.160/2024, alla Misura PNRR 1.4.2 "Missione 1 – Componente 1 – Asse 1 – Investimento 1.4.2 "Citizen Inclusion - miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" di cui AgID è soggetto attuatore, ottenendo un finanziamento pari a 900.000 Euro con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali per i cittadini.

I target regionali del progetto sono:

- attività formative, di comunicazione e disseminazione sul tema dell'accessibilità;
- adozione e diffusione di tecnologie assistive ai propri dipendenti con disabilità;
- riduzione del 50% del numero di errori di accessibilità su almeno 2 servizi digitali.

affidati rispettivamente alle Direzioni regionali "Personale, Enti Locali e Sicurezza", Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica" e "Salute e Integrazione Sociosanitaria". Le attività sono in corso di svolgimento e si concluderanno entro il primo semestre 2025.

Accessibilità fisica delle strutture e tutela dei lavoratori

Garantire nelle pubbliche amministrazioni l'accessibilità e la tutela dei lavoratori con disabilità nel rispetto del diritto europeo e della convenzione Onu firmata a New York il 13 dicembre 2006. Convenzione che sancisce, tra l'altro, il diritto delle persone con disabilità di vivere in modo indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita. L'accesso e la fruibilità dello spazio fisico, dei servizi pubblici, compresi quelli elettronici e di emergenza, dell'informazione e della comunicazione, devono avvenire su base di eguaglianza con gli altri: i princìpi della Convezione Onu sono ribaditi nel nuovo D.lgs 222/2023, in vigore dal 13 gennaio 2024. Decreto che affronta il tema delicato della riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità secondo i princìpi del "design for all".

Il D.Lgs 222/2023 è il primo che nasce in attuazione della legge delega sulla disabilità (legge 227 del 2021) che, a sua volta, costituisce una milestone del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il provvedimento punta a fare un passo avanti per garantire i diritti dei lavoratori con disabilità e rendere accessibili ai cittadini con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, i servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni e dai concessionari di pubblici servizi. Nell'ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021 ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione. In questo contesto e con questo obiettivo la Regione Lazio propone, per sensibilizzare sul tema dei P.E.B.A. al fine di regolamentare l'attuazione della normativa per l'accessibilità fisica, la predisposizione ed adozione del P.E.B.A, con l'obiettivo di proporre soluzioni concrete sempre più inclusive e aperte a tutti e soprattutto luoghi di lavoro pienamente accessibili, secondo il concetto stesso di progettazione universale e delle problematiche connesse alla sua messa in pratica.

Non si tratta, infatti, solo di rimozione delle barriere architettoniche, ma di pensare spazi e luoghi pienamente accessibili, tenendo conto delle esigenze di tutti e fruibili in modo universale. L'amministrazione deve quindi dotarsi di uno Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche avviando in primis una fase di un monitoraggio degli immobili, necessaria a verificare lo status quo divenendo questa fase strumento fondamentale ed indispensabile sia per valutare le azioni da intraprendere necessarie alla fase programmatica.

La Regione Lazio deve dotarsi quindi di un piano di eliminazione delle Barriere Architettoniche indicando le priorità di intervento, la stima dei costi e le azioni da intraprendere, in altri termini, il PEBA deve trasformarsi da progetto in processo, riferito a parametri di tempo e disponibilità di risorse definite, configurandosi come un elaborato dinamico, da aggiornare periodicamente in relazione alle rinnovate esigenze dell'amministrazione.

Le soluzioni ipotizzate nell'ambito dei PEBA che devono essere intese più che come un obbligo normativo, come un atto di civiltà per la città universale, siano orientate a superare gli ostacoli all'accesso e alla valutazione delle tipologie di barriera intangibile che impediscono l'inclusione dei cittadini nelle aree pubbliche. Per esempio, esistono ostacoli alla comprensione (segnaletica non tradotta) o minacce alla sicurezza (percorsi poco illuminati, limitazioni del campo visivo) con cui ogni cittadino può scontrarsi in una o più fasi della vita, applicando le best practices nella fase progettuale e programmazione degli interventi.

Anzitutto la centralità del concetto di «persona con disabilità» che secondo quanto delineato dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, elaborata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, sposta il fulcro della questione dalla malattia dell'individuo alla disabilità intesa quale prodotto di fattori ambientali, fisici e sociali e di inadeguate o insufficienti risposte che la società fornisce alle persone che hanno bisogni particolari.

Un tale approccio richiama ad una più forte responsabilità tutti coloro che sono coinvolti a gestire un luogo aperto al pubblico. In seconda istanza, un'idea di accessibilità degli spazi è da interpretare in chiave ampia e multidimensionale (mobilità, orientamento, raggiungibilità, usabilità, comunicazione, informazione, comprensibilità e facilità d'uso, autonomia, sicurezza, piacevolezza). Si tratta di concetti che richiedono, per poter essere attuati, l'applicazione di diversi strumenti quali la progettazione universale e la messa a sistema della formazione e dell'aggiornamento del personale, necessari per garantire il giusto approccio ai temi della fruizione ampliata. Ulteriori strumenti per assicurare l'effettiva attuazione degli standard di accessibilità e della legislazione pertinente sono la previsione di meccanismi di monitoraggio.

Si afferma che la disabilità è un concetto in evoluzione e che è il risultato dell'interazione tra persone con minorazioni e barriere attitudinali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di parità con gli altri.

La Regione Lazio propone per l'anno 2025 un'operazione di monitoraggio e valutazione dello status quo degli uffici aperti al pubblico per poter predisporre il P.E.B.A e adozione del piano.

Elenco procedure da reingegnerizzare

Nella seduta dell'11 maggio 2022 la Conferenza unificata ha sancito l'Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome ed Enti locali sull'aggiornamento dell'**Agenda per la semplificazione 2020-2026**, che implementa un programma di interventi di semplificazione, orientato all'eliminazione sistematica dei vincoli burocratici alla ripresa e alla riduzione dei tempi e dei costi delle procedure per le attività di impresa e per i cittadini. Al fine di contribuire all'attuazione dell'Agenda la Regione Lazio effettua annualmente una ricognizione delle procedure da reingegnerizzare, semplificare e digitalizzare nell'ambito di Direzioni, Agenzie e Strutture regionali.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" – Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" – Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" – Subinvestimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" – Progetto CUP F81B21008070006 – Piano Territoriale di Assistenza Tecnica, è stata effettuata un'ulteriore attività di ricognizione e approfondimento inerente ulteriori procedure da reingegnerizzare, semplificare e digitalizzare.

L'insieme delle procedure individuate è riportato nell'Allegato tecnico n.3 denominato "Elenco delle procedure da reingegnerizzare".

Azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere

Le azioni positive sono lo strumento fondamentale per rimuovere gli ostacoli che impediscono la reale e piena parità tra uomini e donne nel mondo del lavoro ed attuare così le leggi sulle pari opportunità; misure speciali e temporanee "volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità e dirette a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro" (D.lgs. n. 198/06) che vengono sistematizzate nel Piano di Azioni Positive, il documento programmatico di cui le P.A. si devono dotare per attuare quelle azioni che possono riequilibrare, all'interno del contesto organizzativo, le diseguaglianze e prevenire le discriminazioni.

Con la Direttiva n. 2/19 "Misure per promuovere le Pari Opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche" vengono definite nuove "Linee di indirizzo" di orientamento per le Pubbliche Amministrazioni in materia di promozione della parità e delle pari opportunità.

In ragione del collegamento con il ciclo della performance, il Piano triennale di azioni positive deve essere aggiornato annualmente, anche come allegato al Piano della performance.

Con DGR 224 del 21 aprile 2022 è stato approvato il Piano di Azioni Positive 2022-2024, articolato in 7 Aree d'intervento:

1. Bilancio di genere;
2. Promozione della cultura della non discriminazione;
3. Pari opportunità e conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
4. Sviluppo professionale e Formazione;
5. Benessere organizzativo, salute e sicurezza sul lavoro e prevenzione del mobbing;
6. Servizi di prevenzione e cura della salute;
7. Informazione e comunicazione sulle aree d'intervento.

La proposta del suddetto Piano è in scadenza nel corrente anno ed attualmente in fase d'aggiornamento presso il CUG. Link al Piano Triennale Azioni Positive - triennio 2022 – 2024: **PAR-DGR-224-21-04-2022-Allegato1.pdf (regione.lazio.it)**

Nell'annualità di riferimento è stata data piena operatività alla "Rete del benessere organizzativo", costituita con Regolamento regionale 27 aprile 2023, n. 3 con le "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni". Tale Rete, che costituisce un punto fermo per consolidare la collaborazione tra tutti gli attori istituzionali, anche attraverso la proposta di iniziative concrete per tutte le persone che lavorano nel nostro Ente, si è riunita periodicamente, esaminando le criticità e prendendo in carico eventuali bisogni espressi e segnalazioni inerenti ai diversi aspetti del benessere nell'organizzazione. Per quanto riguarda le attività informative/formative sui temi delle Pari opportunità, sono state realizzate le seguenti iniziative:

Webinar "Persone al lavoro: riflessioni su pregiudizi, stereotipi e violenza di genere" (20 marzo 2024), nel corso del quale il CUG ha presentato gli esiti della relazione annuale in ottica di genere, dal titolo "Donne e uomini al lavoro: il personale della Regione Lazio in ottica di genere". Sono state inoltre illustrate le principali evidenze rilevate mediante la survey aperta a dicembre 2023 al personale e lanciata in occasione delle celebrazioni contro la violenza sulle donne a fine novembre 2023 nell'evento "Petali di donne", organizzato dall'Assessorato al personale e dall'Assessorato alle Pari Opportunità. La pubblicazione completa del report con tutte le risultanze della survey, realizzata dal team di supporto psicologico incardinato nell'Area competente in materia di benessere organizzativo è consultabile all'apposita pagina web.

Il CUG della Giunta Regionale è stato inoltre invitato a portare il proprio contributo nell'ambito dell'evento del CUG Asl Roma 5, dal titolo "Il Comitato Unico di Garanzia: tutela delle pari opportunità, valorizzazione del benessere di chi lavora e azioni contro la violenza e le discriminazioni", che si è svolto in modalità mista il 16 dicembre 2024, con la seguente presentazione:

"La/Il Consigliera di Fiducia e lo sportello d'ascolto: l'esperienza del CUG della Regione Lazio"

Sono state, inoltre, realizzate attività informative/formative sulle azioni positive, sugli esiti del monitoraggio del Piano delle Azioni Positive e in tema di pari opportunità, benessere organizzativo e antidiscriminazione. In particolare, nel corso del 2024:

1. È proseguito l'utilizzo della newsletter regionale inFORM@ per la comunicazione e la disseminazione sulle attività svolte dal CUG regionale e dalla Rete dei CUG nazionale, attraverso suggerimenti di lettura o stimolando la partecipazione del personale alle numerose iniziative di formazione e informazione messe in campo.

2. È stata data puntuale diffusione al magazine "La voce dei CUG", realizzato a cura della redazione della Rete nazionale dei CUG, attraverso la pubblicazione sulla pagina regionale del CUG. Tutte le edizioni del magazine e le relative rassegne normative dedicate sono consultabili al link:
   Regione Lazio | Cittadini-Pari Opportunità-Cug-la voce dei cug

3. Nel mese di aprile 2024 è stata pubblicata a cura del Comitato Unico di Garanzia regionale la relazione annuale 2023, contenete le informazioni più rappresentative relative al personale, elaborate sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione. La relazione, che rappresenta una fotografia aggiornata e puntuale della situazione riguardante il personale regionale relativamente alle caratteristiche più salienti, è consultabile al link:

   Regione Lazio | Cittadini-Pari Opportunità-relazione annuale sul personale

Le azioni più significative che saranno realizzate nel prossimo triennio riguardano:

- l'adozione del Bilancio di genere che risponde alle raccomandazioni sia Europee che Nazionali di dotarsi di uno strumento di analisi del bilancio secondo una prospettiva di genere. Tale strumento consente da un lato di individuare le risorse stanziate ed erogate in favore delle pari opportunità di genere (dentro e fuori dell'Amministrazione) e, dall'altro, di verificare gli impatti degli interventi sul personale;
- azioni per favorire l'inserimento attivo del personale in condizione di fragilità;
- la realizzazione di corsi di formazione e webinar sulle tematiche delle pari opportunità nell'ambito del Piano della Formazione dei dipendenti regionali, in continuità con quanto realizzato nel 2023 e 2024.

Sottosezione di programmazione | Performance

In base alla previsione normativa, di cui all'Art 6 del D. Lgs. n. 80/2021[60], il Piano della Performance è integrato nel PIAO, coerentemente con gli strumenti previsti dagli altri Piani ed in particolare:

- con i documenti di programmazione economico-finanziaria, in base a quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 1/2011;
- gli indirizzi politico-amministrativi consolidati nei documenti strategici di riferimento;
- con il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- con il Piano triennale dei fabbisogni di personale e il Piano di formazione interna.

La sottosezione Performance è stata elaborata, pertanto, secondo le logiche di performance management del Piano, decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Nella predisposizione della sottosezione Performance si è tenuto conto dell'esigenza di integrare il ciclo di gestione della performance con gli strumenti ed i processi relativi alla qualità dei servizi, adeguando le funzioni generali ed i contenuti operativi al rispetto dei seguenti principi:

60 Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80 Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.

- trasparenza e integrità;
- immediata intelligibilità;
- veridicità e verificabilità;
- partecipazione;
- coerenza interna ed esterna;
- orizzonte pluriennale.

Il ciclo di gestione della performance[61] è il processo che, a partire dalla programmazione economico-finanziaria, si sviluppa con la definizione di obiettivi strategici e operativi, per poi concludersi, al termine di ogni esercizio annuale, con la verifica dei risultati conseguiti nei vari settori d'intervento e con la rendicontazione finale sulle attività realizzate. Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ha stabilito criteri rivolti al miglioramento della qualità dei servizi ed alla crescita delle competenze professionali. A riguardo, la Regione Lazio si è dotata di un proprio il Sistema di misurazione e valutazione della performance, con l'obiettivo di promuovere la cultura del merito ed ottimizzare l'azione amministrativa regionale. Il Sistema di misurazione attualmente vigente è stato predisposto ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1, e adottato con DGR n. 662/2014 e successivamente aggiornato con DGR n. 705/2017. Analogamente si è proceduto per il controllo e la sorveglianza del programma di governo. In questo caso, il Sistema di misurazione e valutazione della performance ha consentito:

a) di rappresentare il livello di performance atteso e l'analisi delle cause specifiche legate agli scostamenti;
b) individuare gli elementi sintetici di valutazione d'insieme riguardo all'andamento generale dell'amministrazione;
c) il monitoraggio della performance dell'amministrazione nel suo complesso e degli andamenti gestionali delle singole strutture amministrative, anche ai fini dell'individuazione di interventi correttivi in corso d'esercizio;
d) la rendicontazione sulla performance agli attori interni all'amministrazione, alla collettività ed agli osservatori qualificati.

61 Cfr. articoli 4-10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", corrispondenti agli articoli 4-10 della legge regionale n. 1/2011.

Il Ciclo di gestione della *performance* nel PIAO

Il ciclo di gestione della performance e del Sistema è integrato con i documenti di programmazione economico-finanziaria, in base a quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 1/2011 e dal Decreto Legislativo n. 80/2021. La programmazione è efficace quando le risorse finanziarie sono collegate agli obiettivi ed agli indicatori di realizzazione.

Le linee di indirizzo politico programmatico ed economico finanziarie relative al programma di governo – esemplificate nella Sottosezione "Valore Pubblico" (vedi Allegato tecnico n. 1 denominato "Indirizzi programmatici, obiettivi programmatici, azioni, misure, policy") - si innestano negli obiettivi definiti nell'ambito della Sottosezione performance.

Infatti, nell'Allegato tecnico n. 2 denominato "Obiettivi di performance", per ciascun Obiettivo strategico della struttura organizzativa regionale è evidenziato il collegamento con i "19 Indirizzi programmatici "nei quali si declina il Valore Pubblico.

Con la legge regionale n. 1/2011 sono stati recepiti i principi enucleati a livello nazionale nel decreto legislativo n. 150/2009, esplicitando le fasi del ciclo di gestione della performance:

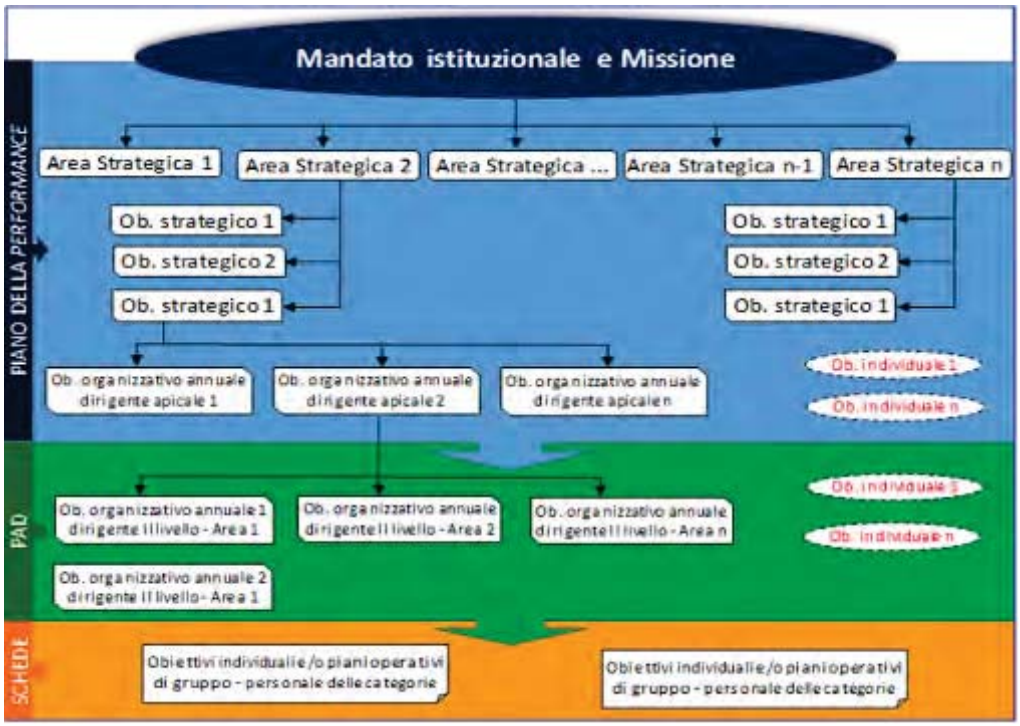
- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, formulati in termini misurabili;
- collegamento tra obiettivi ed allocazione delle risorse;
- monitoraggio in itinere, con l'attivazione di eventuali interventi correttivi e migliorativi;
- misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati organizzativi ed individuali;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai dirigenti apicali, nonché ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

L'Albero della *performance*

L'albero della performance è la rappresentazione grafica della traduzione del mandato istituzionale e della missione in aree strategiche d'intervento, con la corrispondente individuazione di obiettivi strategici triennali ed obiettivi operativi annuali (organizzativi e individuali) da assegnare ai responsabili apicali delle diverse strutture amministrative.

Dagli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali derivano – secondo il principio del cascading – gli obiettivi operativi (sia organizzativi che individuali) dei dirigenti delle aree/uffici che afferiscono alle singole strutture di I livello. A loro volta, gli obiettivi dei dirigenti di II livello costituiscono la base per la definizione degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo per il personale delle categorie.

Nella rappresentazione grafica, si evidenzia il collegamento del mandato istituzionale e della missione con gli obiettivi strategici ed operativi (sia organizzativi che individuali) ai diversi livelli dell'apparato amministrativo.



ALBERO DELLA *PERFORMANCE*

Dalla rappresentazione grafica si evince che nel Piano della performance viene data specifica evidenza alla programmazione strategico-operativa riguardante le strutture amministrative di I livello[62]:

- Obiettivi strategici di carattere triennale per le direzioni/agenzie regionali;
- Obiettivi operativi/organizzativi e individuali di carattere annuale per i titolari delle direzioni/agenzie regionali.

Le risorse da allocare per interventi/azioni nei settori di competenza della politica regionale, in presenza dei vincoli di bilancio nei diversi esercizi finanziari, disegnano il perimetro all'interno del quale vengono definiti gli obiettivi pluriennali e annuali da assegnare alle direzioni/agenzie regionali e, successivamente, vengono definiti gli obiettivi annuali da assegnare alle sottostanti aree in cui si articolano le strutture amministrative (attraverso lo strumento del Programma Annuale Direzionale).

Per la migliore definizione degli obiettivi occorre svolgere un'accurata analisi del contesto in cui l'amministrazione opera, in modo da determinare i possibili traguardi.

Al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi della programmazione regionale nonché il rispetto dei vincoli e degli equilibri di bilancio da parte della Regione, fin dal 2017 è stata istituita una Cabina di regia[63] con il compito di verificare preventivamente le proposte di atti concernenti la gestione del bilancio.

Il livello di interazione tra la Cabina di regia e le direzioni regionali, dopo l'approvazione del bilancio di

62 Per un'esigenza di sintesi del documento di programmazione strategico-operativa. Peraltro, il Piano triennale della performance costituisce il presupposto per la programmazione di II livello. Infatti, i Programmi Annuali Direzionali (PAD) con cui si attribuiscono gli obiettivi ai dirigenti di II livello all'interno delle singole direzioni/agenzie regionali vengono adottati con specifici atti dei dirigenti apicali. In proposito, si ritiene opportuno precisare che gli obiettivi operativi (organizzativi e individuali) dei dirigenti di II livello possono anche non essere direttamente collegati agli obiettivi dei dirigenti apicali.

63 Con la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale" si è provveduto all'adeguamento della normativa regionale al quadro ordinamentale generale. In particolare, si è provveduto ad aggiornare le disposizioni introdotte dalla legge regionale 25/2001 e dal suo regolamento di attuazione Regolamento regionale 9 novembre 2017 n. 26 BUR Lazio 14 novembre 2017, n.91 "Regolamento regionale di Contabilità".

previsione, consente ad ogni struttura regionale di perseguire le proprie priorità di intervento nell'ambito del quadro strategico e finanziario della Regione, in base alla rispettiva programmazione di spesa. Pertanto, a fronte di uno stanziamento complessivo stabilito nel bilancio di previsione per ogni singolo capitolo di spesa, la corrispondente utilizzazione (budget) è calmierata nel corso della gestione sulla base dell'andamento delle entrate, in modo da consentire un puntuale monitoraggio e coordinamento della spesa da parte della Cabina di regia[64].

Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Per le strutture amministrative apicali ogni obiettivo strategico triennale è sviluppato secondo un piano d'azione costituito da obiettivi operativi annuali, con indicatori e target per misurarne il grado di realizzazione al termine dell'esercizio finanziario annuale.

Gli obiettivi operativi annuali delle strutture amministrative apicali sono, di norma, declinati in obiettivi operativi annuali da assegnare alle strutture amministrative di secondo livello (aree/uffici) attraverso il cosiddetto Programma Annuale Direzionale (PAD). In considerazione dell'esigenza di circoscrivere in modo appropriato le attività più qualificanti nell'esercizio finanziario annuale, nella programmazione strategico-operativa vengono individuate unicamente le azioni considerate prioritarie e più qualificanti. Da ciò discende che nella programmazione di secondo livello (che non deve tradursi in una semplice replica della programmazione strategica su un registro gerarchicamente subordinato), sono stabiliti legami meno diretti con il quadro ristretto degli obiettivi strategici.

Nell'Allegato tecnico n. 2 denominato "Obiettivi di performance", si illustrano in dettaglio gli obiettivi strategici triennali, con i corrispondenti obiettivi operativi (organizzativi ed individuali) da realizzare nell'ambito dell'esercizio finanziario annuale, suddivisi per direzione/agenzia regionale. Nelle schede di programmazione sono riportati gli indicatori di performance (KPI) ed i valori target da conseguire, unitamente alle risorse umane e finanziarie previste per la realizzazione degli obiettivi. Si evidenzia che, in coerenza con le osservazioni di contesto già sviluppate, si tratta di obiettivi operativi annuali che potrebbero subire delle modificazioni in corso d'anno in relazione alla quantità di risorse finanziarie che si dovessero rendere effettivamente disponibili per la loro realizzazione. In tale prospettiva, in occasione dei monitoraggi intermedi (di carattere quadrimestrale) sugli andamenti gestionali potrebbe porsi l'esigenza di interventi correttivi in caso di scostamenti significativi dallo stato di avanzamento atteso.

64 Cfr. Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee – Focus H "La procedura di controllo descritta è stata assunta nella LR 12 agosto 2020, n. 11 recante «Legge di contabilità regionale», al Cap IV (Gestione del bilancio), artt. 30-31 (Cabina di regia e bilancio reticolare). Dal 1° gennaio 2021 l'entrata in esercizio del sistema informativo del bilancio SICER (Sistema Informativo Contabile Regionale) formalizzerà – anche in termini informatici – i procedimenti di controllo svolti dalla cabina di regia".

Come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance, i checks infrannuali potrebbero condurre in taluni casi ad una vera e propria ripianificazione operativa. Per quanto riguarda il personale delle categorie, si pone in evidenza che, anche in ragione del collegamento indiretto agli obiettivi strategici ed operativi individuati, gli obiettivi individuali e/o i piani operativi di gruppo vengono comunque assegnati ad inizio anno secondo un principio di continuità con le attività in svolgimento presso le singole strutture/unità amministrative. Resta ferma la possibilità di procedere ad una ripianificazione operativa qualora si rendesse necessario intervenire con modifiche sostanziali del quadro generale d'azione. Si riporta nelle pagine seguenti il prospetto riepilogativo degli obiettivi strategici ed operativi assegnati alle singole strutture amministrative apicali.

Per quanto riguarda il personale delle categorie, si pone in evidenza che, anche in ragione del collegamento indiretto agli obiettivi strategici ed operativi individuati, gli obiettivi individuali e/o i piani operativi di gruppo vengono comunque assegnati ad inizio anno secondo un principio di continuità con le attività in svolgimento presso le singole strutture/unità amministrative. Resta ferma la possibilità di procedere ad una ripianificazione operativa qualora si rendesse necessario intervenire con modifiche sostanziali del quadro generale d'azione. Si riporta nelle pagine seguenti il prospetto riepilogativo degli obiettivi strategici ed operativi assegnati alle singole strutture amministrative apicali.

TABELLA RIEPILOGATIVA SCHEDE DI PERFORMANCE

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Valore Pubblico	Obiettivi Organizzativi
Direzione generale	Pianificazione e coordinamento dell'attività e dell'organizzazione delle Direzioni regionali.	MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.01.] – Salute; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia. MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.01.] - Assetto urbanistico per lo sviluppo; INDIRIZZO ROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali. MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.	Coordinamento Conferenza dei direttori delle direzioni regionali. Coordinamento Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) della Giunta regionale. Coordinamento delle attività di supporto agli investimenti sul territorio.
Avvocatura regionale	Avvocatura Digitale.	MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.	Prevenire l'insorgenza del contenzioso. Gestione del contenzioso.
Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria	Attuazione del Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028 di cui alla DGR n. 77/2023.	MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.01.] – Salute.	Implementazione metodo del "Budget di salute" in ambito di salute mentale e autismo. Ammodernamento tecnologico (AT) in ambito sanitario.
Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti	Adeguamento, implementazione e revisione degli strumenti di gestione dei Rifiuti e delle Attività estrattive, e l'attuazione dell'Accordo di Programma del SIN Valle del Sacco.	MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali. MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.	Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE): Aggiornamento. Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR). Bonifica del Sito Caffaro Chetoni nell'ambito dell'Accordo di Programma del SIN Valle del Sacco.
Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca	Misure per aumentare la competitività delle imprese.	MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.	Programma Operativo FESR LAZIO 2021-2027: riprogrammazione. Gestione e monitoraggio strumenti finanziari per il sostegno alle MPMI afferenti al Programma FESR LAZIO 2021-2027 ed al POC (programma operativo complementare).

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Valore Pubblico	Obiettivi Organizzativi
Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport	Coordinamento e implementazione degli interventi strategici atti a garantire azioni di sviluppo, nei settori produttivi del cinema e dell'audiovisivo, dello sport e del turismo.	MACROAREA [01.] Il Lazio dei diritti e dei valori; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia MACROAREA [03.] Il Lazio dello sviluppo e della crescita; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.	Sviluppo del turismo e valorizzazione del territorio. Strategie per il potenziamento della promozione delle attività sportive.
Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza	Politiche del personale e politiche per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna.	MACROAREA [02.] Il Lazio dei territori e dell'ambiente; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.01.] - Assetto urbanistico per lo sviluppo.	Intelligenza artificiale: percorsi di formazione e sensibilizzazione del personale regionale. Fondo per lo sviluppo della Montagna (FOSMIT) 2024.
Direzione regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare	Informazione e reti infrastrutturali territoriali per il potenziamento dell'efficienza amministrativa.	MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente/ INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.01.] - Assetto urbanistico per lo sviluppo.	Evoluzione del Geoportale nell'ambito del valore pubblico. Disseminazione per semplificazione dei procedimenti attinenti alla pianificazione e al governo del territorio.
	Interventi in ambito di politiche abitative di edilizia residenziale sovvenzionata.	MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente/ INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.01.] - Assetto urbanistico per lo sviluppo.	Verifica, gestione, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.
Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti alI'ottimizzazione dell'impegno delle risorse.	MACROAREA [02.] -Il Lazio dei territori e dell'ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.	Implementazione del Piano di rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale. Concessioni compendi del Demanio dello Stato Ramo Idrico e lungo la foce del Tevere con destinazione uso cantieristica navale.
Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.	MACROAREA [02.] -Il Lazio dei territori e dell'ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.	Parco Nazionale del Circeo - valorizzazione del patrimonio ambientale per l'ambito turistico. Progetto "Ossigeno": Riqualificazione centri abitati e interventi di adattamento ai cambiamenti climatici in base al piano nazionale.

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Valore Pubblico	Obiettivi Organizzativi
Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.	MACROAREA [02.] -Il Lazio dei territori e dell'ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali. MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.	Interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.
Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste	Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale.	MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.	Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP): Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Lazio. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 del Lazio e Politiche Settoriali.
Direzione regionale Ragioneria Generale	Equilibrio strutturale di bilancio.	MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.01.] – Salute; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia. MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.01.] - Assetto urbanistico per lo sviluppo; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali. MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.	Consolidamento del debito. Manovra fiscale.

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Valore Pubblico	Obiettivi Organizzativi

Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.	MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.	Promozione dei servizi culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio. Promozione delle attività di spettacolo dal vivo.
Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR	Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.	MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita /INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita. MACROAREA [02.] -Il Lazio dei territori e dell'ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.	Bilancio reticolare. Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.
Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112	Sistema regionale di Protezione Civile e Soccorso Pubblico NUE112.	MACROAREA [02.] -Il Lazio dei territori e dell'ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.	Potenziamento del Sistema di volontariato regionale di Protezione Civile. Potenziamento della capacità di risposta del Soccorso Pubblico NUE112.
Direzione regionale Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo Interno	Affidabilità del sistema dei controlli.	MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita /INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.	Aggiornamento delle Strategie di Audit dei Programmi Regionali FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE. Attuazione delle attività programmate nelle Strategie di Audit dei Programmi Regionali FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE.
Direzione regionale Inclusione Sociale	Miglioramento del funzionamento del Sistema integrato dei Servizi Sociali.	MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZIO PROGRAMMATICI [01.01.] – Salute/ [01.02.] - Istruzione, formazione, lavo-ro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.	Libro Bianco del Durante e Dopo di Noi. Modifica della legge regionale n. 41/2003 "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socioassistenziali" e s.m.i.

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Valore Pubblico	Obiettivi Organizzativi

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione	Raggiungimento obiettivi di spesa PR Lazio FSE+ 2021-2027.	MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.	Rafforzamento della governance, degli strumenti e delle attività funzionali alla certificazione della spesa del PR Lazio FSE+ 2021-2027 alla CE. Interventi per il conseguimento della spesa del PR Lazio FSE+ 2021-2027 ai fini dei target della certificazione.

Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

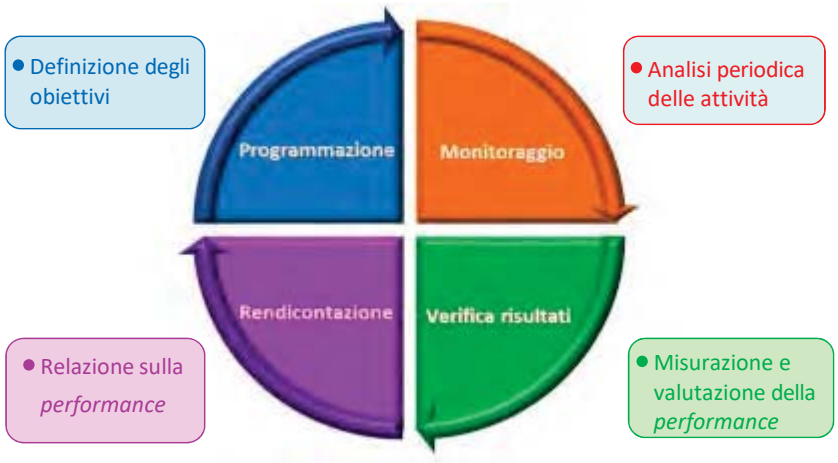
Nell'ottica della sempre più ampia digitalizzazione dell'amministrazione, anche attraverso la dematerializzazione dei processi interni, per la definizione di tutti gli obiettivi e dei corrispondenti piani d'azione è stata messa a disposizione dei dirigenti apicali e dei referenti del controllo strategico un'applicazione informatizzata in grado di favorire lo sviluppo dei controlli interni e di produrre reportistica omogenea sull'attività amministrativa.

L'applicazione è ospitata all'interno della piattaforma digitale integrata denominata SICER-Controllo Strategico per realizzare le indispensabili connessioni telematiche con gli altri sistemi informativi e per assicurare una corretta implementazione dell'interoperabilità tra sistema di controllo strategico, sistema di controllo di gestione, sistema del bilancio e sistema informativo degli atti amministrativi. La Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo presso l'Ufficio di Gabinetto del Presidente fornisce il supporto tecnico-metodologico nella fase di definizione degli obiettivi, accompagnando i referenti direzionali del controllo strategico e gli operatori nel corretto utilizzo dell'interfaccia (sotto, esempio di "schermata").

L'attività di programmazione rappresenta l'avvio del ciclo di gestione della *performance*, a seguito del quale deve essere sviluppato un monitoraggio in corso d'esercizio degli andamenti (anche avvalendosi del sistema di controllo di gestione), con corrispondente misurazione e valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'esercizio finanziario annuale.

Le fasi del ciclo di gestione della *performance* sono strettamente interdipendenti e comprendono la valutazione della *performance* individuale e la valutazione della *performance* organizzativa. Tali aspetti assumono uno specifico rilievo nel momento in cui, da un lato, forniscono un quadro consolidato degli andamenti reali dell'azione amministrativa con riferimento ad uno specifico esercizio finanziario e, dall'altro lato, attraverso l'analisi del *feedback* consentono di operare un riposizionamento complessivo del sistema organizzativo. Inoltre, secondo un'impostazione rivolta a superare automatismi e/o autoreferenzialità delle operazioni collegate alla valutazione della *performance*, lo svolgimento di queste fasi consente l'accesso ai meccanismi premiali.

L'intero ciclo di gestione della *performance* viene rappresentato nello schema successivo:



Raccordo con il Sistema di misurazione e valutazione della *performance*

Il Piano integrato di attività e organizzazione contiene gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali (organizzativi e individuali) che la Giunta regionale assegna ai dirigenti apicali delle strutture amministrative. In base al principio del *cascading*, gli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali devono poi essere declinati – almeno in linea di massima, per evitare semplici meccanismi di "replica" della programmazione a livello delle aree in cui si articolano le strutture amministrative apicali – in obiettivi operativi annuali (sia organizzativi che individuali) per i dirigenti di secondo livello, da cui discendono i piani operativi di gruppo e/o gli obiettivi individuali da assegnare al personale delle categorie.

Obiettivi e piani operativi annuali vengono sottoposti ad un monitoraggio periodico nel corso dell'anno: con cadenza quadrimestrale per gli obiettivi dei dirigenti; con cadenza trimestrale per piani operativi di gruppo e obiettivi individuali assegnati al personale delle categorie. La programmazione, il monitoraggio e la verifica finale dell'azione amministrativa al termine dell'esercizio finanziario si avvale della metodologia e della strumentazione sviluppata nel Sistema di misurazione e di valutazione della *performance*.

All'inizio dell'anno successivo a quello di riferimento dell'esercizio finanziario, avvalendosi anche dell'infrastruttura tecnologica denominata SICER-Controllo Strategico, vengono eseguite le verifiche delle risultanze riguardanti gli andamenti gestionali ed il grado di realizzazione degli obiettivi, in modo da pervenire ad una misurazione degli indicatori di *performance* – sia organizzativa che individuale – riguardante le singole strutture amministrative. La valutazione della *performance* individuale comprende anche i cosiddetti "comportamenti organizzativi" del personale dirigenziale e delle categorie osservati nello svolgimento dell'attività amministrativa nell'esercizio di riferimento.

Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* è stato predisposto per:

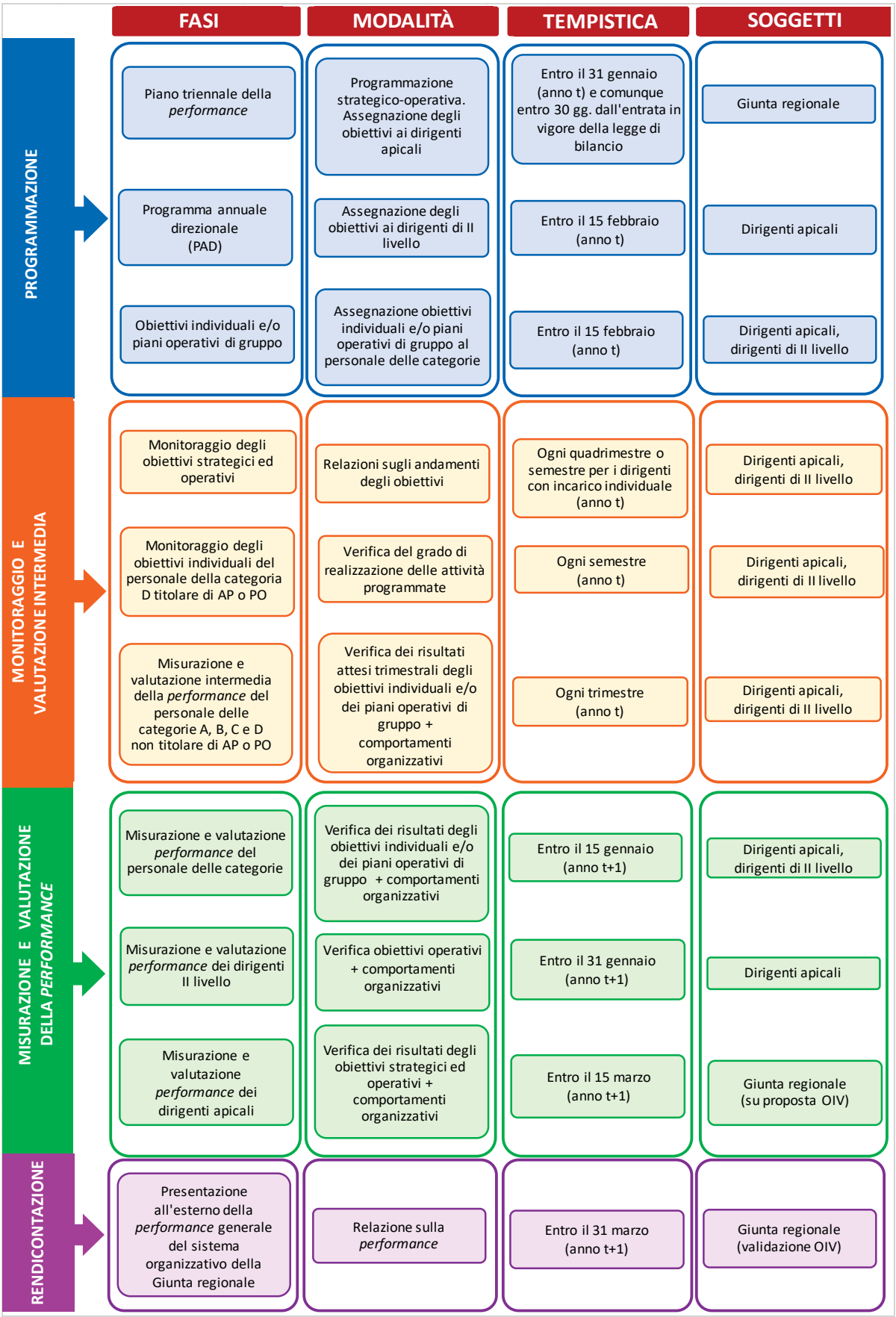
- consentire la misurazione, la valutazione e, quindi, la rappresentazione in modo integrato ed esaustivo, del livello di *performance* atteso (che l'amministrazione si impegna a conseguire) e realizzato (effettivamente conseguito), con evidenziazione degli eventuali scostamenti;
- consentire un'analisi delle cause specifiche legate a tali scostamenti, prevedendo successivi livelli di dettaglio;
- consentire di individuare elementi sintetici di valutazione d'insieme riguardo all'andamento generale dell'amministrazione;
- consentire un monitoraggio continuo della *performance* dell'amministrazione nel suo complesso e delle singole strutture amministrative, anche ai fini dell'individuazione di interventi correttivi in corso d'esercizio;
- garantire i requisiti tecnici della validità, affidabilità e funzionalità;
- assicurare un'immediata e facile comprensione dello stato della *performance* agli attori interni all'amministrazione, alla collettività ed agli osservatori qualificati esterni;
- promuovere la semplificazione e l'integrazione dei documenti di programmazione, verifica e rendicontazione della *performance*;
- esplicitare le responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed agli scostamenti tra *performance* attesa e realizzata;
- assicurare la trasparenza totale rispetto all'andamento dell'amministrazione.

Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* stabilisce:

- fasi, tempi, modalità, soggetti e responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della *performance;*
- procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e di valutazione della *performance*;
- modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
- modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione economico-finanziaria di bilancio.

In base a quanto previsto dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale n. 1/2011, l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) sottopone alla Giunta regionale la proposta di valutazione dei dirigenti apicali ai fini dell'accesso alla premialità, monitora il funzionamento complessivo del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* e, a tal fine, elabora una relazione annuale sull'applicazione dello stesso e sulla situazione generale dei controlli interni con riferimento alla trasparenza e integrità, da pubblicare sul sito *web* istituzionale della Regione Lazio all'interno di un'apposita sotto-sezione della sezione denominata "Amministrazione trasparente".

Di seguito la Tavola di sintesi del ciclo di gestione della *performance:*


FASI
MODALITÀ
TEMPISTICA
SOGGETTI
PROGRAMMAZIONE
Piano triennale della performance
Programmazione strategico-operativa. Assegnazione degli obiettivi ai dirigenti apicali
Entro il 31 gennaio (anno t) e comunque entro 30 gg. dall'entrata in vigore della legge di bilancio
Giunta regionale
Programma annuale direzionale (PAD)
Assegnazione degli obiettivi ai dirigenti di II livello
Entro il 15 febbraio (anno t)
Dirigenti apicali
Obiettivi individuali e/o piani operativi di gruppo
Assegnazione obiettivi individuali e/o piani operativi di gruppo al personale delle categorie
Entro il 15 febbraio (anno t)
Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE INTERMEDIA
Monitoraggio degli obiettivi strategici ed operativi
Relazioni sugli andamenti degli obiettivi
Ogni quadrimestre o semestre per i dirigenti con incarico individuale (anno t)
Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
Monitoraggio degli obiettivi individuali del personale della categoria D titolare di AP o PO
Verifica del grado di realizzazione delle attività programmate
Ogni semestre (anno t)
Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
Misurazione e valutazione intermedia della performance del personale delle categorie A, B, C e D non titolare di AP o PO
Verifica dei risultati attesi trimestrali degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo + comportamenti organizzativi
Ogni trimestre (anno t)
Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
Misurazione e valutazione performance del personale delle categorie
Verifica dei risultati degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo + comportamenti organizzativi
Entro il 15 gennaio (anno t+1)
Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
Misurazione e valutazione performance dei dirigenti II livello
Verifica obiettivi operativi + comportamenti organizzativi
Entro il 31 gennaio (anno t+1)
Dirigenti apicali
Misurazione e valutazione performance dei dirigenti apicali
Verifica dei risultati degli obiettivi strategici ed operativi + comportamenti organizzativi
Entro il 15 marzo (anno t+1)
Giunta regionale (su proposta OIV)
RENDICONTAZIONE
Presentazione all'esterno della performance generale del sistema organizzativo della Giunta regionale
Relazione sulla performance
Entro il 31 marzo (anno t+1)
Giunta regionale (validazione OIV)

Sottosezione di programmazione | Rischi corruttivi e trasparenza

Parte generale

Obiettivi strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

La programmazione strategica e operativa complessiva dell'Amministrazione indica le priorità politiche individuate a livello regionale e gli indirizzi per l'azione amministrativa. In base a tali elementi, alle strutture amministrative vengono assegnati gli obiettivi strategici ed operativi da conseguire. Per le strutture amministrative apicali ogni obiettivo strategico triennale è sviluppato secondo un piano d'azione costituito da obiettivi operativi annuali, con indicatori e target per misurarne il grado di realizzazione al termine dell'esercizio finanziario annuale.

Nello specifico, nel presente documento, come accade da alcuni anni, sono stati inseriti obiettivi, indicatori e target collegati alla prevenzione della corruzione per il triennio di riferimento, prevedendo l'assegnazione di specifici obiettivi individuali per la dirigenza apicale riguardanti l'attuazione delle misure anticorruzione previste nell'allegato tecnico denominato "Mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure".

In particolare, l'obiettivo individuale assegnato al Direttore generale, ai Direttori regionali ed all'Avvocato coordinatore nell'Allegato tecnico al presente documento, relativo alla "Performance", è denominato Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027 e consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate nella scheda di programmazione, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.

L'indicatore che misura il raggiungimento dell'obiettivo è dato dalla effettiva e completa attuazione delle misure di prevenzione della corruzione individuate dalle strutture regionali a presidio dei processi di competenza nell'Allegato tecnico al presente documento, "Mappatura processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure".

Inoltre, si specifica che in base al principio del cascading, gli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali devono poi essere declinati, almeno in linea di massima, in obiettivi operativi annuali (sia organizzativi che individuali) per i dirigenti di secondo livello, da cui discendono i piani operativi di gruppo e/o gli obiettivi individuali da assegnare al personale delle categorie. Pertanto, spesso anche nella programmazione di secondo livello vengono assegnati obiettivi concernenti l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Soggetti

I soggetti preposti a mettere in atto iniziative in materia di prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo sono:

- L'Organo di indirizzo politico
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e Autorità di Audit
- I Referenti
- I Dirigenti
- L'OIV
- L'Ufficio Procedimenti disciplinari e le altre strutture che detengono dati
- Tutti i dipendenti dell'amministrazione e i collaboratori

L'Organo di indirizzo politico

La Giunta regionale nomina il Responsabile, adotta il PIAO e tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La legge prevede la nomina di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza poiché l'intento del legislatore è stato quello di concentrare in un unico soggetto le iniziative e le responsabilità per il funzionamento dell'intero meccanismo della prevenzione.

La DGR 660 del 20 ottobre 2023 (modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni), in particolare con l'articolo 3, nel modificare l'articolo 20 istituisce, fra l'altro, la struttura organizzativa di livello direzionale "Anticorruzione - Audit FESR, FSE - Controllo interno", quale struttura autonoma per lo svolgimento dei compiti previsti dalla normativa in materia.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza predispone ogni anno la sezione del PIAO relativa ai rischi corruttivi e alla trasparenza. Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza competono le seguenti attività e funzioni:

- elaborare la proposta della sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza";
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare l'efficace attuazione e l'idoneità della sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza";
- proporre modifiche alla sezione in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- verificare, d'intesa con i dirigenti delle Direzioni regionali competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione generici e specifici sui temi dell'etica e della legalità;
- pubblicare una relazione indirizzata al Presidente della Regione e all'OIV, recante i risultati dell'attività entro il 15 dicembre di ogni anno sul sito web istituzionale;
- vigilare sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità;
- monitora annualmente lo stato di attuazione del Codice e assicura la diffusione della sua conoscenza all'interno dell'Amministrazione;

Nel caso in cui, nello svolgimento della sua attività, riscontri dei fatti che possono presentare una rilevanza disciplinare, deve darne tempestiva informazione al dirigente preposto all'ufficio a cui il dipendente è addetto o al dirigente sovraordinato, se trattasi di dirigente, e all'ufficio procedimenti disciplinari affinché possa essere avviata, con tempestività, l'azione disciplinare.

Ove riscontri dei fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa, deve presentare tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994).

Ove riscontri dei fatti che rappresentano notizia di reato, deve presentare denuncia alla Procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.) e deve darne tempestiva informazione all' Autorità Nazionale Anticorruzione.

Ove riscontri, inoltre, casi di possibili violazioni delle disposizioni in materia di inconferibilità o incompatibilità, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al richiamato decreto legislativo.

Qualora le situazioni di inconferibilità o incompatibilità contestate all'interessato risultino effettivamente sussistenti e le cause di incompatibilità non vengano tempestivamente rimosse, procede a darne segnalazione all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15 D.lgs. n. 39/2013).

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 10 dell'11 gennaio 2024 è stata nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza la Dottoressa Maria Chiara Coletti.

Sono attivi un indirizzo PEC (**anticorruzione@pec.regione.lazio.it**) e due indirizzi di posta elettronica, uno per le comunicazioni inerenti l'anticorruzione ed uno per le comunicazioni inerenti la trasparenza (**anticorruzione@regione.lazio.it** e **amministrazionetrasparente@regione.lazio.it**), nonché la procedura on line di Whistleblowing tramite pubblicazione del modulo di segnalazione illeciti sia in Amministrazione Trasparente che sulla intranet regionale. Sono inoltre fruibili sulla intranet le modalità di pubblicazione sul sito "Amministrazione trasparente" e la relativa modulistica, nonché le FAQ sia in materia di Trasparenza che di Anticorruzione.

I Referenti

I Referenti per la prevenzione della corruzione vengono individuati tra i dirigenti in servizio nelle Direzioni regionali nonché nell'Avvocatura in affiancamento al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. I Referenti per la trasparenza sono individuati tra i funzionari che operano nelle rispettive strutture.

L'azione dei Referenti è coordinata dal Responsabile, che fornisce indicazioni e istruzioni e rappresenta il riferimento regionale per l'implementazione della politica di prevenzione e dei relativi adempimenti nell'ambito dell'Amministrazione. I summenzionati Referenti concorrono a supportare e coadiuvare l'attività del Responsabile, in considerazione del carattere complesso dell'organizzazione regionale.

Principali compiti dei Referenti:

- svolgere attività informativa nei confronti del Responsabile, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione;
- partecipare al processo di analisi dei rischi;
- intervenire nell'aggiornamento annuale della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO;
- collaborare al monitoraggio periodico relativo all'attuazione delle misure contenute nel PIAO;
- collaborare all'applicazione delle disposizioni in materia di rilevazione di conflitto di interessi;
- collaborare all'adempimento degli obblighi di trasparenza, in particolare curando la trasmissione dei dati sottoposti ad obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale;
- segnalare eventuali criticità.

L'elenco nominativo dei Referenti per la prevenzione della corruzione e dei Referenti per la Trasparenza è pubblicato sull'intranet regionale e sul sito internet della Regione ed è consultabile attraverso apposito link situato nella Home Page della sezione "Amministrazione Trasparente".

I Dirigenti

La legge affida ai dirigenti poteri di controllo e obblighi di collaborazione e monitoraggio in materia di prevenzione della corruzione. Tutti i dirigenti, per l'area di rispettiva competenza:

- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile, dei Referenti e dell'Autorità giudiziaria (art. 16 del D.lgs. n. 165/2001; art. 20 del D.P.R. n. 3/1957; art. 1, comma 3, L. n. 20/1954 e art. 331 c.p.p.);
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione (art. 16 D.lgs. n. 165/2001);
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (art. 16 e 55-bis del D.lgs. n. 165/2001);
- osservano le misure contenute nel PIAO.

L'OIV

L'Organismo indipendente di valutazione ha un importante ruolo di stretta collaborazione con il RPCT, in quanto è chiamato a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici. Difatti, l'Organismo verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto di obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. In particolare, l'OIV verifica che la sottosezione del PIAO in

materia di anticorruzione e trasparenza sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale. Inoltre, l'OIV verifica i contenuti della Relazione annuale del Responsabile, recanti i risultati dell'attività svolta, in rapporto agli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza. Nell'ambito di tale verifica, l'OIV ha la possibilità di chiedere al RPTC informazioni e documenti, ed effettuare audizioni di dipendenti. Con Decreto del Presidente della Giunta n. T00018 del 15.2.2024 è stata disposta la nomina dei componenti del nuovo Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Giunta regionale.

L'Ufficio Procedimenti disciplinari

Presso la Direzione Regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza, l'Area Provvedimenti disciplinari, anagrafe delle prestazioni e contenzioso del lavoro – attività elettorali, tra le altre attività, attua per la parte di competenza le disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione e svolge tutte le competenze demandate all'ufficio di disciplina dalle disposizioni in materia di anticorruzione e da quelle derivanti dall'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

I Dipendenti e i collaboratori

Tutti i dipendenti dell'Amministrazione partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", segnalano le situazioni di illecito, nonché casi di personale conflitto di interessi. Eventuali violazioni da parte dei dipendenti dell'Amministrazione, così come la mancata collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, costituiscono illecito disciplinare, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012. I collaboratori osservano le misure contenute nella sottosezione. Il coinvolgimento di tutto il personale in servizio (ivi compresi anche gli eventuali collaboratori a tempo determinato o i collaboratori esterni) è decisivo per la qualità della sezione e delle relative misure, così come un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della lotta alla corruzione.

Modalità di predisposizione della sezione

La presente sottosezione del PIAO ed il relativo Allegato tecnico sono stati redatti dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in collaborazione con tutte le strutture dell'ente, le quali hanno partecipato alla messa in atto del processo di gestione del rischio (o Risk Management) finalizzato ad identificare il livello di esposizione al rischio corruttivo dell'Amministrazione regionale. I soggetti coinvolti nel processo di predisposizione della specifica sottosezione del PIAO sono: il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, la struttura di supporto al RPCT, i Referenti, i Dirigenti, l'OIV, i dipendenti.

La sottosezione riporta le risultanze dell'analisi delle attività della Regione legate ai processi organizzativi. Sugli stessi è stata valutata l'esposizione al rischio corruttivo utilizzando la metodologia introdotta con il PNA 2019. La metodologia presuppone una fase iniziale di analisi del contesto (esterno ed interno) necessario a delineare i tratti distintivi dell'organizzazione (es. sistemi, processi, risorse) e del contesto sociale, politico, economico, finanziario, normativo e culturale in cui essa opera. Tale fase risulta propedeutica a quella dell'identificazione dei rischi connessi allo svolgimento delle attività dell'organizzazione. Alla loro identificazione segue, poi, una fase di analisi e valutazione che, attraverso l'utilizzo di una pluralità di criteri, consente di misurare l'esposizione al rischio dell'organizzazione, di formulare un giudizio sull'accettabilità o inaccettabilità dello stesso rischio e, in quest'ultimo caso, di identificare le modalità più adeguate al suo trattamento.

Coerentemente con i principi sanciti all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione, la Regione La-zio ha avviato un processo di gestione del rischio corruttivo frutto di un impegno comune e di un lavoro condiviso con tutti i dirigenti che, attraverso i Referenti della prevenzione della corruzione, sono stati coinvolti sia nella fase di mappatura ed analisi dei rischi connessi all'attività di competenza di ciascuno, sia nella fase di adozione dei documenti conseguenti.

È stato quindi richiesto ai dirigenti coinvolti di:

- collaborare nella fase di mappatura ed analisi dei rischi;
- proporre misure idonee a prevenire e contrastare i diversi fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto nelle strutture di competenza;
- fornire al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni necessarie;
- segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ogni evento o dato utili per l'espletamento delle proprie funzioni.

Il processo posto in essere, oggetto di costante revisione, si articola nelle fasi illustrate nella figura che segue ed è dettagliato nei successivi paragrafi.

Per le attività di mappatura, valutazione del rischio, trattamento del rischio, monitoraggio e riesame viene utilizzato un apposito software che è stato utilizzato già a partire dal triennio 2023-2025.

Con Determinazione n. F00009 del 4 novembre 2024, l'RPCT ha adottato il "Disciplinare per la gestione del rischio" al fine di racchiudere in un unico atto, per finalità di semplificazione le indicazioni relative alla corretta predisposizione delle principali fasi di gestione del rischio e le indicazioni operative per l'utilizzo della piattaforma.

Analisi del contesto - Contesto esterno

La presente analisi del contesto esterno è stata elaborata prendendo come riferimento una pluralità di dati gestiti da vari Enti quali: l'ISTAT, la Banca d'Italia, la Direzione Investigativa Antimafia.

Transparency International ha pubblicato l'edizione 2023 dell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI). Il CPI 2023 conferma il punteggio di 56 per l'Italia e colloca il nostro Paese al 42° posto nella classifica globale dei 180 Paesi oggetto della misurazione.

Dinamiche sociali

Al 1 gennaio 2024, la Regione Lazio aveva una popolazione di 5.720.272 abitanti di cui 2.948.018 di sesso femminile e 2.772.254 di sesso maschile. La popolazione straniera era invece di 647.759 abitanti (rilevazione ISTAT aggiornata al 24.05.2024). Il reddito medio annuo, nell'anno 2021(ultima annualità rilevata) per famiglia era stimato in € 26.632 (esclusi fitti imputati), mentre se si consideravano anche i fitti imputati il reddito medio annuo era di € 32.565 (aggiornamento dati al 9.1.2024).[65] Per quanto riguarda i dati relativi all'occupazione, di seguito si forniscono quelli che possono avere maggior evidenza nella va-

[65] desunto dai dati del servizio statistico regionale: condizione economica e qualità della vita delle famiglie;

lutazione del contesto esterno, con particolare riferimento all'aspetto socioeconomico. Per quanto concerne i dati relativi ai tassi di disoccupazione, le rilevazioni per il Lazio (aggiornamento dati al 9.5.2024), evidenziano lo scenario sotto riportato:

TASSO DI DISOCCUPAZIONE DISTINTO PER CLASSI DI ETÀ E GENERE[66]

Titolo di Studio	Genere	Tasso di Disoccupazione
nessun titolo/ licenza scuola elementare/licenza scuola media	maschi	9,68
	femmine	17,11
diploma	maschi	5,89
	femmine	9.58
laurea e post-laurea	maschi	2,51
	femmine	4,33

TASSO DI DISOCCUPAZIONE DISTINTO PER TITOLO DI STUDIO E GENERE[67]

Classi di Età	Genere	Tasso di Disoccupazione
15-24	maschi	17,97
	femmine	26,50
25-34	maschi	9,06
	femmine	10,75
35-49	maschi	5,04
	femmine	7,97
50-74	maschi	3,83
	femmine	6,42

[66] dati desunti dai documenti del servizio statistico – mercato del lavoro/disoccupazione

[67] dati desunti dai documenti del servizio statistico – mercato del lavoro/disoccupazione

Per quanto riguarda, invece, i dati relativi all'evoluzione del mercato del lavoro per condizione professionale e genere, essi fanno riferimento all'anno 2023 (aggiornamento dati al 9.5.2024) e sono così ripartiti:

CONDIZIONE PROFESSIONALE DISTINTA PER GENERE

Condizione Professionale	Genere	Numerosità in Migliaia
occupati	maschi	1.337,95
	femmine	1.037,46
disoccupati	maschi	84,38
	femmine	98,52
forze lavoro potenziali	maschi	69,68
	femmine	99,13
non cercano e non disponibili	maschi	361,17
	femmine	625,66
ragazzi<15	maschi	366,94
	femmine	347,21
anziani > 64	maschi	523,27
	femmine	711,56

LA CRIMINALITÀ NEL LAZIO - RAPPORTO DIA I° semestre 2023 (pg. 148)

Nel primo semestre del 2023 il panorama criminale laziale si conferma multiforme e complesso, caratterizzato dalla compresenza di numerosi gruppi e organizzazioni di natura autoctona che si affiancano, e non di rado collaborano attivamente, con le consolidate proiezioni delle matrici mafiose tradizionali quali 'ndrangheta, camorra e cosa nostra, realizzando forme di coesistenza e di apparente non belligeranza che agevolano la gestione dei traffici illeciti e le conseguenti attività di riciclaggio e reimpiego di capitali di provenienza delittuosa. L'alterazione dei normali equilibri di mercato e l'inquinamento del tessuto economico sono infatti stati ampiamente documentati nel corso delle articolate operazioni "Tritone" e "Propaggine" che hanno prontamente arginato i tentativi di attuare una vera e propria colonizzazione progressiva di alcuni settori produttivi nell'area metropolitana della Capitale e nel basso Lazio.

Come noto il contesto criminale laziale, e in particolare quello metropolitano della Capitale, risultano particolarmente complessi in quanto contraddistinti dalla convergenza di interessi illeciti al-quanto eterogenei e dalla strategica convivenza fra consorterie che rappresentano le proiezioni tipiche delle mafie tradizionali e altre realtà delinquenziali, a struttura non di rado composita, caratterizzate dalla proliferazione di sodalizi di origine autoctona ai quali diverse sentenze hanno ormai giudizialmente attribuito la qualifica di vere e proprie associazioni mafiose. L'impossibilità dei sodalizi di imporre in questa complessa area la propria influenza e orientare le principali dinamiche ha portato all'affermazione e al radicamento anche di numerosi sodalizi di matrice straniera.

Risulta inoltre frequente nella gestione economica delle attività illecite il ricorso all'emissione di fatture per operazioni inesistente a un sistema "informale" di compensazione dei debiti, essenzialmente basato sulla fiducia, denominato "fei ch'ien", talvolta utilizzato come una sorta di sistema bancario parallelo, che ha acquisito nel tempo le caratteristiche di continuità e specificità, fino ad offrire nella Capitale veri e propri servizi di illegale intermediazione finanziaria.

La peculiarità degli assetti criminali presenti nella Regione, come noto, è da tempo caratterizzata dalla diffusa consapevolezza di dover evitare conflitti violenti tra i vari gruppi, in una logica di spartizione degli affari illeciti e senza rischio di controproducenti sovrapposizioni, potendo anche ap-profittare della densità demografica e dell'estensione territoriale su cui operano le consorterie. Tuttavia, una serie di eventi delittuosi osservati nel semestre di riferimento, quali omicidi e gambizzazioni, e il frequente rinvenimento di armi clandestine nel corso delle attività di contrasto, so-no tuttora oggetto di un'accurata analisi info-investigativa, per comprendere se possano essere ritenuti sintomatici di una ridefinizione in atto degli assetti criminali (ad esempio finalizzati al controllo delle piazze di spaccio), ovvero se invece si tratti di episodi isolati che, seppur di eccezionale gravità e rilevanza, non comportino ripercussioni sostanziali sugli equilibri criminali nel territorio laziale.

Le infiltrazioni nel settore economico-finanziario, realizzate non di rado sfruttando adiacenze e collusioni nel mondo imprenditoriale sono, come sopra accennato, palesemente agevolate dalla densità demografica e dall'eterogeneità, riscontrabile in tutta la Regione, del mercato dei servizi e del commercio, e pertanto il conseguente ricorso a collaudate e sofisticate attività di riciclaggio, di evasione ed elusione fiscale, ha un forte impatto soprattutto nei settori della ristorazione, della somministrazione degli alimenti e bevande e delle strutture alberghiere o turistiche.

Il Lazio continua ad essere infatti la seconda Regione d'Italia dopo la Lombardia per numero di segnalazioni di operazioni sospette, con 8.295 SOS nel periodo da gennaio a giugno 2023, la maggior parte delle quali, e precisamente 7.375, nella sola città di Roma.

Le operazioni di riciclaggio rappresentano dunque lo strumento attraverso il quale i capitali illeciti si affiancano alle attività produttive sane alterando inevitabilmente l'assetto economico finanziario della società e sono abilmente orientate verso i contesti più remunerativi e vulnerabili, con parti-colare attenzione rivolta a sfruttare prontamente fasi di eventuale instabilità o variabili inattese del mercato di riferimento. In relazione al monitoraggio degli appalti e servizi pubblici importanti accertamenti antimafia sono stati effettuati dalle Prefetture del Lazio per impedire a soggetti giuridici controindicati di entrare in rapporto con la pubblica Amministrazione. Nel semestre in esame so-no stati emessi complessivamente 20 provvedimenti di interdittiva antimafia che hanno interessato diverse società operanti in svariati settori, quali l'autotrasporto per conto terzi, la vendita e il noleggio di autoveicoli, le scommesse

sportive, il turismo, la ristorazione e in genere la somministra-zione di alimenti e bevande, fino all'edilizia e al movimento terra.

Roma città metropolitana

La notevole estensione del territorio della Capitale, consentendo ai sodalizi di mimetizzarsi e di muoversi agevolmente fra le diversificate opportunità di investimento rappresentate dalle innumerevoli attività economiche e commerciali, ne riduce notevolmente la visibilità e, conseguentemente, rende più subdola e ambigua anche l'interferenza con le libere dinamiche del mercato e della concorrenza rispetto ad altri contesti territoriali più circoscritti. Inoltre, personaggi attivi sul territorio romano sono emersi anche nell'ambito dell'operazione "Eureka", coordinata dalla DDA di Reggio Calabria e conclusa il 3 maggio 2023 dall'Arma dei carabinieri, che ha portato all'esecuzione di alcuni provvedimenti cautelari nei confronti di persone indagate, a vario titolo, per associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti con le aggravanti della transnazionalità e dell'ingente quantità, de-tenzione/traffico di armi anche da guerra, riciclaggio, favoreggiamento, procurata inosservanza di pena, trasferimento fraudolento di valori e altri reati.

Sono stati altresì eseguiti provvedimenti di sequestro preventivo di società commerciali, beni mobili e immobili del valore di circa 25 milioni di euro, localizzati in Italia, Portogallo, Germania e Francia. Le attività d'indagine, inizialmente concentrate su traffici illeciti riconducibili ad esponenti della 'ndrina NIRTA-STRANGIO, sono state successivamente estese a diverse famiglie della Locride, ricostruendo, oltre alle fattispecie di reato sopra riportate, anche condotte finalizzate al reinvestimento di capitali illeciti in attività imprenditoriali – sia in Italia che all'estero – in particolare nei settori della ristorazione, del turismo e quello immobiliare.

La 'ndrangheta appare dunque, allo stato attuale, l'organizzazione maggiormente intenta a cogliere e sfruttare le numerose opportunità di riciclaggio, inevitabilmente agevolate dalla vastità del territorio e dalla densità demografica della Capitale, avvalendosi anche di strategiche collaborazioni in-staurate all'occorrenza con alcuni esponenti delle formazioni criminali autoctone.

Provincia di Latina

Le organizzazioni criminali operanti in provincia di Latina hanno connotato nel tempo questo territorio assimilandolo per caratteristiche, seppur in scala minore, a quello della Capitale. Anche qui, infatti, le numerose proiezioni delle mafie tradizionali hanno condotto alla ricerca di un sostanziale equilibrio con le ben radicate formazioni delinquenziali autoctone, caratterizzate da spiccata autonomia, notevole caratura criminale e capacità di influire in modo determinante sul tessuto socio-economico locale. Fra le svariate attività illecite spiccano lo spaccio di stupefacenti, la detenzione abusiva di armi, i reati ambientali, il riciclaggio, l'usura e le estorsioni. Nell'ambito dell'economia legale sono state riscontrate attività di illecita gestione e smaltimento dei rifiuti, forme di sfrutta-mento lavorativo soprattutto nei confronti di manovalanza di origine straniera, non di rado coinvolta anche nel compimento di attività illecite.

Provincia di Frosinone

La provincia di Frosinone, sotto l'aspetto degli interessi illeciti e degli assetti criminali, risente dell'influenza della vicina Campania e dei conseguenti tentativi di infiltrazione di alcuni settori dell'economia locale. Inoltre, si registra la presenza di gruppi autoctoni collegati anche da vincoli di parentela con le omonime famiglie attive nella Capitale e nella provincia pontina. Fra gli episodi di rilievo nel semestre di riferimento, si segnalano alcune operazioni a contrasto di attività di narcotraffico, usura ed estorsioni.

Provincia di Viterbo

Fra le cosche di matrice 'ndranghetista che nel tempo hanno manifestato i propri interessi criminali nel territorio dell'alto Lazio si annoverano quelle di talune famiglie, alcune delle quali hanno saputo strategicamente sfruttare la propensione al narcotraffico delle formazioni criminali albanesi, già emersa in quest'area in pregresse attività d'indagine. Numerosi episodi di estorsione, incendi di autovetture ed esercizi commerciali erano espressione di una notevole forza intimidatrice, alla quale i componenti dell'asso-

ciazione ricorrevano sistematicamente per coartare psicologicamente le vittime, emulando condotte, lessico e metodologie tipiche dei contesti associativi più strutturati, nella ferma intenzione di importare il modus operandi di matrice 'ndranghetista.

Provincia di Rieti

Nel territorio reatino le attività di spaccio di stupefacenti continuano ad essere perpetrate da soggetti riconducibili a contesti di criminalità nigeriana da tempo insediatasi in quest'area, sebbene oggetto di incisive azioni di contrasto da parte degli apparati investigativi. Nello specifico, questi avevano allestito la propria "base operativa" in un luogo particolarmente idoneo alla copertura delle condotte illecite: in un'area a ridosso del fiume Velino piuttosto defilata, anche se non distante dal centro della città, dove un'intensa vegetazione impediva di fatto il rapido intervento delle Forze dell'ordine consentendo agli indagati la fuga e il disfacimento agevole degli stupefacenti in caso di controlli. La piazza di spaccio era, inoltre, strategicamente contigua a un presidio sanitario del Servizio per le Dipendenze per la cura e la riabilitazione dei tossicodipendenti (SERD di Rieti).

Il Bando regionale "Spazi di legalità"

Nella corrente annualità la Regione Lazio ha stanziato due milioni di euro per gli enti locali.

È stato emanato infatti il bando regionale "Spazi di legalità", con cui vengono stanziati 2 milioni e 300mila euro per gli enti locali finalizzati al riutilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata nell'ambito di politiche attive di natura socio-assistenziale, culturale, di prevenzione delle situazioni di disagio, di inclusione sociale, di accoglienza, del supporto alle vittime di violenza. Le risorse stanziate, divise in 500mila euro a favore dei progetti presentati da Roma Capitale o dai singoli Municipi e i restanti 1.800.000 destinati ai progetti presentati dagli altri comuni del Lazio, dalle Province e dalla Città metropolitana di Roma Capitale, potranno essere usate per interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia. I beni sottratti alle organizzazioni criminali costituiscono una risorsa preziosa per i territori, un'opportunità di sviluppo che può essere funzionale a sostenere processi di crescita sociale ed economica. Valorizzare i beni confiscati è utile alle Istituzioni che affermano la legalità e il controllo sulla criminalità, alle imprese che contrastano la concorrenza sleale dell'economia illegale, alle organizzazioni sociali che gestiscono i beni realizzando attività redditizie, ai cittadini che ritrovano fiducia e speranza.

Il quadro macroeconomico

Dal Rapporto Annuale della Banca d'Italia – Economie Regionali – L'economia del Lazio, aggiornato al 13 novembre 2024, si rileva, per macro-settori la seguente situazione.

Nei primi sei mesi dell'anno in corso l'attività economica nel Lazio è cresciuta, anche se in misura contenuta: l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia segnala un aumento dello 0,4 per cento sullo stesso periodo dell'anno precedente. Il dato è in linea con la media nazionale e inferiore a quello del primo semestre del 2023. Dopo un incremento modesto nel primo trimestre dell'anno in corso, la dinamica è stata più intensa nei mesi primaverili. I livelli di attività in regione hanno risentito del calo dei consumi e dell'indebolimento degli investimenti privati, a fronte di un aumento della spesa in opere pubbliche e di un recupero della domanda estera.

I settori e le imprese

Il settore dei servizi ha continuato a crescere, pur mostrando segnali di rallentamento. L'andamento è risultato positivo nei comparti legati al turismo. Il calo dei consumi ha frenato i livelli di attività, incidendo soprattutto sul commercio. Anche le costruzioni hanno registrato un indebolimento, risentendo della riduzione degli incentivi all'edilizia residenziale; le opere pubbliche hanno invece beneficiato dei lavori legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e al Giubileo 2025. Dopo le difficoltà dell'anno precedente, nell'industria sono emersi segnali di ripresa: le esportazioni hanno registrato un

aumento significativo, trainate dalla farmaceutica; si sono invece acuite le difficoltà del settore degli autoveicoli. Le condizioni economiche e finanziarie del settore produttivo sono rimaste favorevoli, con una liquidità ancora abbondante. Il credito bancario è diminuito, condizionato soprattutto dalla debolezza della domanda per investimenti, pur in presenza di un lieve calo dei tassi di interesse. La qualità del credito ha mostrato un peggioramento, riconducibile principalmente alle accresciute difficoltà dell'indotto del settore automobilistico.

Il mercato del lavoro e le famiglie

L'occupazione ha continuato a crescere, sebbene a un ritmo inferiore rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente e alla media nazionale; anche le ore lavorate sono aumentate. Le nuove posizioni di lavoro dipendente sono state per circa la metà di natura temporanea, in linea con quanto si era verificato nel corso dell'anno precedente. Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile.

La dinamica del mercato del lavoro ha sostenuto la crescita del reddito disponibile delle famiglie consumatrici. È aumentato anche il potere di acquisto che ha beneficiato dell'andamento del tasso di inflazione, sensibilmente calato a partire dagli ultimi mesi dello scorso anno. I consumi sul territorio regionale sono tuttavia diminuiti. L'atteggiamento di cautela delle famiglie ha contenuto la propensione a indebitarsi e contribuito a incrementare il risparmio: i prestiti alle famiglie sono aumentati molto debolmente mentre sono cresciuti in misura sostenuta i titoli in deposito presso le banche.

Il mercato del credito

Nel primo semestre del 2024 i prestiti al settore privato non finanziario hanno continuato a diminuire (-1,1 per cento la variazione sui dodici mesi a giugno), sebbene il calo sia stato leggermente meno intenso rispetto alla fine dell’anno scorso. La contrazione è riconducibile ai finanziamenti alle imprese (-1,7 per cento) e riflette sia una riduzione della domanda di credito sia un lieve irrigidimento delle politiche di offerta adottate dalle banche. La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è rimasta debole, risentendo dell’andamento delle nuove erogazioni.

La spesa per appalti e l’attivazione dei cantieri nell’ambito del PNRR

Secondo i dati dell’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e del portale Italia Domani realizzato dal Consiglio dei ministri per il monitoraggio del PNRR, ad agosto del 2024 le gare bandite nel Lazio per opere pubbliche finanziate dal Piano erano poco più di 2.600, per un valore complessivo di 3,2 miliardi di euro. Questo ammontare rappresenta il 60 per cento del totale delle gare per interventi in regione; la restante parte si riferisce a forniture di beni e servizi. Ai Comuni è riconducibile il 39 per cento dell’importo dei bandi per opere pubbliche, in larga parte riferibile a gare superiori al milione di euro. I bandi pubblicati dalle Amministrazioni centrali, anch’essi caratterizzati per la quasi totalità da progetti di elevato importo, pesano per circa il 33 per cento dell’ammontare complessivo regionale; quelli emanati dalla Regione pesano solo per il 10 per cento.

Tendenze recenti e previsioni

Gli indicatori disponibili suggeriscono che la crescita sia proseguita anche nei mesi estivi dell'anno in corso, sebbene a ritmi ancora molto contenuti. Le aspettative formulate dagli operatori per l'ultimo trimestre del 2024 e il primo del 2025 appaiono improntate alla cautela, con un fatturato previsto sostanzialmente stabile. Gli investimenti tornerebbero a crescere nel 2025, anche per effetto degli incentivi del piano Transizione 5.0. Sulle prospettive future gravano i timori legati alle tensioni geopolitiche internazionali e alla connessa frammentazione del commercio globale.

Contesto interno

L'assetto organizzativo, approvato con DGR n. 660/2023, ha previsto 1 Direzione Generale, 16 Direzioni Regionali, l'Avvocatura e la Struttura autonoma di livello direzionale Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo interno.

Lo Statuto della Regione Lazio determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento. Il sistema organizzativo della Giunta regionale è poi disciplinato nel dettaglio dalla Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e dal Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale.

Gli organi di governo della Regione si identificano con il Presidente e la Giunta, nominata con decreto del Presidente, con cui viene stabilito il numero degli Assessori e le rispettive competenze. Per l'esercizio dell'attività di indirizzo politico-amministrativo e di verifica dei risultati della Giunta regionale e del Presidente, sono istituite strutture di diretta collaborazione, che possono essere articolate a loro volta in ulteriori strutture organizzative.

Con la L.R. n. 6/2002 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e sue ultime modifiche, si è stabilito che, per l'esercizio delle attività amministrative e gestionali, il sistema organizzativo della Giunta è costituito dalla direzione generale, dalle direzioni regionali e, di norma, da strutture organizzative di base a responsabilità dirigenziale. Alla direzione generale è preposto il Direttore generale.

Per la trattazione dettagliata del contesto interno, si rinvia a quanto indicato nella specifica sottosezione di questo documento, denominata "Struttura organizzativa". La definizione del contesto interno consente di comprendere gli obiettivi organizzativi, i processi, le attività e le finalità dell'amministrazione, al fine di identificare le peculiarità con cui il rischio corruttivo può minacciare il corretto svolgimento delle stesse attività, attraverso lo strumento della mappatura dei processi.

Valutazione dell'impatto del contesto interno ed esterno

Attraverso l'analisi del contesto, l'Amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare i rischi corruttivi che lo caratterizzano, sia in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia in relazione alla propria organizzazione ed attività (contesto in-terno).

La valutazione di impatto del contesto esterno evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo. La valutazione di impatto del contesto interno evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo.

In base all'analisi condotta nei paragrafi precedenti, è possibile far emergere le valutazioni che seguono.

Per quanto concerne il contesto esterno, in termini di esposizione al rischio corruttivo si rileva che il livello di percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica è aumentato e questo fattore diminuisce il grado di esposizione al rischio corruttivo. A riguardo occorre, inoltre, considerare che il numero delle organizzazioni criminali nel Lazio è sempre più radicato nel tessuto socioeconomico del territorio Laziale, come rilevato dagli ultimi rapporti. Si registra positivamente l'efficacia della attività di confisca dei beni quale deterrente per contrastare l'infiltrazione mafiosa nelle attività economiche.

Dai dati raccolti, i settori da attenzionare in questo periodo, perché maggiormente esposti a rischio corruttivo, sono quelli legati agli investimenti con i fondi del PNRR (ad esempio appalti pubblici). Rimane invariato l'interesse per i settori più redditizi come quelli della ristorazione, della somministrazione degli alimenti e bevande e delle strutture alberghiere o turistiche.

Per quanto riguarda il contesto interno, in termini di esposizione al rischio corruttivo si valuta che lo scopo dell'ente potrebbe aumentare l'esposizione al rischio in quanto finalizzato anche all'erogazione di fondi e contributi, mentre l'attuale struttura organizzativa, articolata in direzioni regionali ed una direzione generale, favorisce la diminuzione dell'esposizione al rischio corruttivo in quanto tale articolazione prevede un doppio livello di supervisione e responsabilità.

Prevenzione della Corruzione e Trasparenza negli enti controllati, partecipati o vigilati

La legge n. 190 del 2012 menziona espressamente tra i soggetti tenuti all'applicazione della normativa anticorruzione i soggetti di diritto privato sottoposti al controllo di regioni, province autonome e enti locali (art. 1, comma 60). Il d.l. n. 90 del 2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 ha inciso significativamente sull'ambito di applicazione della normativa anticorruzione e della disciplina in materia di trasparenza, estendendo l'applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli «enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice ci-vile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi». Nel contempo, il medesimo articolo ha previsto che alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni «in caso di partecipazione non maggioritaria, si applica-no, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le disposizioni dell'articolo 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n. 190».

Con Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, prima, e Delibera n. 1134 del 20 novembre 2017 poi, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha dettato importanti indirizzi per le società e gli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni, per gli enti pubblici economici nonché per le amministrazioni pubbliche di riferimento che vigilano, partecipano e controllano i sopra citati enti cui si rimanda integralmente in particolar modo per la definizione dell'ambito soggettivo di applicazione.

Programmazione delle attività di vigilanza della Regione Lazio sulle società e gli altri enti controllati, partecipati o cui sono affidate attività di pubblico interesse

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico sono tenute a nominare un Responsabile per la prevenzione della corruzione, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012.

È compito delle amministrazioni controllanti vigilare sull'adozione delle misure di prevenzione della corruzione (anche integrative del "modello 231" ove adottato), eventualmente promuovendo l'inserimento, anche negli statuti societari, di meccanismi sanzionatori a carico degli amministratori che non abbiano adottato le misure organizzative e gestionali per la prevenzione della corruzione ex l. 190/2012 o il PTPC e sulla nomina del RPCT da parte delle società controllate e degli altri en-ti di diritto privato in controllo pubblico.

Ciascuna Direzione è pertanto tenuta a svolgere tale attività di vigilanza nei confronti delle società e degli altri enti le cui funzioni istituzionali siano riconducibili alla propria competenza per materia. Al fine di monitorare l'effettivo adempimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte dei suddetti enti, viene chiesto ai Referenti per la prevenzione della corruzione di relazionare in proposito al RPCT nell'ambito dell'attività di monitoraggio semestrale.

Obblighi di trasparenza

Alle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni si applica la normativa sulla trasparenza contenuta nel d.lgs. n. 33/2013, oltre a quanto già previsto dall'art. 1, comma 34, della legge n. 190/2012 per tutte le società a partecipazione pubblica, non di controllo.

La norma introduce una netta distinzione tra le società controllate e le società a partecipazione pubblica non di controllo. L'elemento distintivo tra le due categorie di società consiste nel fatto che nelle società controllate deve sempre essere assicurata la trasparenza dei dati relativi all'organizzazione. Per le società in controllo pubblico, cioè, la trasparenza deve essere garantita sia relativamente all'organizzazione che alle attività di pubblico interesse effettivamente svolte. Alle società in house si applicano quindi gli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministra-zioni, senza alcun adattamento. Per le società a partecipazione pubblica non di controllo, invece, gli obblighi di trasparenza sono quelli di cui ai commi da 15 a 33 della legge n. 190 del 2012 con riferimento alle attività di pubblico interesse se effettivamente esercitate, e di cui all'art. 22, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013 per quanto attiene all'organizzazione.

Delimitazione delle attività di pubblico interesse

Per quanto riguarda le «attività di pubblico interesse regolate dal diritto nazionale o dell'Unione europea» svolte dalle società in questione, sono certamente da considerarsi tali quelle così qualificate da una norma di legge o dagli atti costitutivi e dagli statuti degli enti e delle società.

È onere delle singole società, d'intesa con le amministrazioni controllanti o, ove presenti, con quelle vigilanti, indicare chiaramente all'interno del PTPC, quali attività rientrano fra quelle di «pubblico interesse regolate dal diritto nazionale o dell'Unione europea» e quelle che, invece non lo sono. Le amministrazioni controllanti, partecipanti o quelle vigilanti – laddove dette funzioni siano in capo ad amministrazioni diverse - sono chiamate ad una attenta verifica circa l'identificazione delle attività di pubblico interesse volta ad assicurare il pieno rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Promozione dell'adozione del modello 231 e delle misure di prevenzione della corruzione

Nei confronti invece delle società a partecipazione regionale non di controllo, non comprese nel novero dei soggetti cui si applica direttamente la disciplina in tema di prevenzione della corruzione, nonché degli altri enti di diritto privato di cui al comma 3 dell'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013, le Dire-zioni competenti per materia dovranno promuovere l'adozione del "modello 231" e delle ulteriori misure per la prevenzione della corruzione ex l. 190/2012 in relazione a tutte le attività svolte nonché l'adozione di protocolli di legalità che disciplinino specifici obblighi di prevenzione della corruzione in relazione all'attività di pubblico interesse svolta.

Anche in queste ipotesi le Direzioni competenti per materia sono chiamate a svolgere la loro attività di controllo con gli ordinari strumenti a loro disposizioni (ad es. atti di indirizzo) e la conseguente attività di monitoraggio, relazionando al RPCT nell'ambito della Relazione semestrale.

Mappatura dei processi

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata a fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La mappatura dei processi comprende l'insieme delle tecniche utilizzate per identificare e rappresentare i processi organizzativi, nelle proprie attività componenti e nelle loro interazioni con altri processi. È di fondamentale importanza che la mappatura sia integrata con gli altri sistemi di gestione già presenti, secondo il principio guida della "integrazione", in modo da generare sinergie di tipo organizzativo e gestionale. Essa consiste, quindi, nell'individuazione del processo, delle sue fasi e delle responsabilità per ciascuna fase attraverso l'indicazione dell'origine del processo (input); l'indicazione del risultato atteso (output); l'indicazione della sequenza di attività che consente di raggiungere il risultato - le fasi; i tempi, i vincoli, le risorse, le interrelazioni tra i processi. La mappatura assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi. Si è optato per una descrizione dettagliata dei processi dell'Amministrazione, al fine di migliorare la comprensione delle modalità di svolgimento degli stessi e, dunque, per effetto della natura e delle caratteristiche di tali processi, identificare quegli eventi rischiosi che possono verificarsi durante la loro messa in atto. Un processo è un concetto organizzativo definibile come una sequenza di attività interrelate ed interagenti, a volte organizzate in fasi, che, perseguendo uno scopo comune, seguendo specifiche metodologie (procedure, istruzioni, software) e rispettando specifici vincoli (norme, regolamenti, ecc.) utilizzano risorse, per trasformare un input (materiali, informazioni, risorse, comportamenti, ecc.) in un output, il cui valore deve essere superiore rispetto alle risorse utilizzate per la sua realizzazione. Ogni processo si caratterizza, quindi, per l'utilizzo di input (cioè, di risorse in entrata o di partenza) e la produzione di un output, destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente), come risultato delle attività di quel processo.

L'output di un processo può poi costituire l'input di un processo successivo così come l'input di un processo può essere l'output di quello precedente. In ogni processo è inoltre necessario specificare il soggetto a cui compete la responsabilità dell'esecuzione delle attività/fasi.

In linea con le indicazioni ANAC, si è ritenuto necessario presidiare da misure idonee di prevenzione tutti quei processi che, pur non direttamente collegati a obiettivi di performance o alla gestione delle risorse del PNRR e dei fondi strutturali, per le caratteristiche proprie del contesto interno ed esterno, presentano l'esposizione a rischi corruttivi significativi.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT DEL PRO-CESSO	OUTPUT DEL PRO-CESSO	VIN-COLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTI-VITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE

Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

La valutazione del rischio si articola in tre fasi: l'identificazione, l'analisi e la ponderazione.

Identificazione del rischio

L'identificazione del rischio o, meglio, degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo. L'identificazione dei rischi deve includere tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi. Per una corretta identificazione dei rischi è necessario definire, in via preliminare, l'oggetto di analisi, ossia l'unità di riferimento rispetto al quale individuare gli eventi rischiosi. Oggetto di analisi può essere l'intero processo o le singole attività di cui si compone il processo. Il livello minimo di analisi per l'identificazione dei rischi è rappresentato dal processo. Il riferimento alle singole attività è stato privilegiato in tutti quei casi in cui gli eventi rischiosi a livello di processo sono molteplici e il loro trattamento richiede la definizione di misure differenziate e azioni di monitoraggio specifiche. Per ogni processo/attività rilevati nella mappatura sono identificati gli eventi rischiosi che possono manifestarsi. Un evento rischioso è definito come un evento, di natura corruttiva, che può verificarsi in relazione ai processi, alle fasi dei processi o alle attività, di pertinenza dell'amministrazione. Nel momento della sua manifestazione, quindi, può portare al raggiungimento di un risultato del processo distorto rispetto a quello ottimale.

Analisi e ponderazione del rischio

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione. Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio. I fattori abilitanti degli eventi corruttivi sono i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione ossia le circostanze che possono favorire il verificarsi di ciascun evento rischioso. L'analisi di questi fattori consente di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci, ossia le azioni di risposta più appropriate e indicate per prevenire i rischi. I fattori abilitanti possono essere, per ogni rischio, molteplici e combinarsi tra loro. L'analisi del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi è importante per individuare i processi e le attività del processo su cui concentrare l'attenzione. Ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio l'Amministrazione ha scelto un approccio di tipo qualitativo. Nell'approccio qualitativo l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Come metodologia di valutazione dell'esposizione al rischio sono stati utilizzati degli indicatori di rischio. Per ogni processo, pertanto, il relativo ufficio responsabile ha effettuato la misurazione di ciascun indicatore tenendo conto dei dati raccolti, applicando una scala di misurazione ordinale di tipo alto, medio, basso per arrivare ad

una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso).

Svolta l'analisi del rischio, si procede alla ponderazione del rischio con lo scopo di stabilire:

- le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;
- le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

Nel definire le azioni da intraprendere si deve tener conto in primis delle misure già attuate e valutare come migliorare quelli già esistenti, anche per evitare di appesantire l'attività amministrava con l'inserimento di nuovi controlli.

Il trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi e consiste nell'individuazione, la progettazione e la programmazione delle misure generali e specifiche.

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche, che si affiancano ed aggiungono alle misure generali, agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici. Il trattamento del rischio avviene quindi mediante:

- l'individuazione delle misure generali e specifiche;
- la programmazione delle misure, in cui sono individuate le fasi (e/o modalità) di attuazione della misura, le tempistiche di attuazione della misura e/o delle sue fasi, le responsabilità connesse all'attuazione della misura (e/o ciascuna delle fasi/azioni in cui la misura si articola), gli indicatori di monitoraggio.

Nella prima fase il Responsabile dell'ufficio individua le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti. Nella seconda fase il Responsabile dell'ufficio programma le misure di prevenzione della corruzione.

Misure generali

Le misure generali sono previste da apposite norme di legge. Si descrivono, a seguire, le principali misure "generali" ed il loro stato di attuazione.

Trasparenza

La misura adottata in via preferenziale dalle strutture regionali è la trasparenza amministrativa, intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. In tal senso la trasparenza rappresenta principio argine alla diffusione di fenomeni di corruzione. Ciascun dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza in attuazione del D.lgs. 33/2013, modificato dal d.lgs. 97/2016, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

A supporto delle direzioni regionali è presente sull'intranet regionale la sezione specifica denominata "Modalità di pubblicazione sul sito Amministrazione trasparente e modulistica", costantemente aggiornata, in cui sono specificate le modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.lgs. n. 33/2013. In termini di miglioramento della gestione del flusso informativo, sono pubblicate nella medesima sezione della intranet regionale, delle FAQ in materia di trasparenza e anticorruzione.

Come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, la Regione Lazio ha provveduto con Deliberazione del 10 maggio 2024 n. 325 all'individuazione del RASA, Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante, nella persona del Dott. Paolo Alfarone, Direttore della Direzione

Regionale "Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR", soggetto preposto all'inserimento ed all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA).

Modalità di attuazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Tempi di realizzazione
Produzione e comunicazione, secondo le procedure definite, delle informazioni necessarie ai fini dell'aggiornamento costante dei dati nella sezione "amministrazione trasparente"	Tutte le direzioni e uffici competenti in ordine alla attuazione degli obblighi di trasparenza	Presenza dati aggiornati nella specifica sezione in amministrazione trasparente	Secondo la tempistica prevista dalla normativa vigente e dal PIAO
Monitoraggio periodico sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Responsabile Trasparenza	Report	Monitoraggio semestrale
Attività di sensibilizzazione interna ed esterna sulle principali tematiche in materia di trasparenza e anticorruzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Realizzazione della Giornata della Trasparenza	Entro il 31 dicembre di ogni anno

Tabella Attuazione misura Trasparenza

Formazione

Tra le principali misure di prevenzione della corruzione rientra la formazione in materia di etica, integrità, trasparenza ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo.

In merito allo stato di attuazione della misura della Formazione, si fa presente che una sezione del Piano Formativo 2024 ha riguardato la formazione come misura di prevenzione della corruzione, ai sensi della l. n. 190/2012, per la particolare esposizione al rischio corruttivo che denotano le attivi-tà connesse all'espletamento dell'incarico di RUP. Altra sezione del Piano ha riguardato la forma-zione specifica in materia di appalti per i RUP e del personale a vario titolo preposto ad effettuare le attività di verifica e controllo degli appalti. Tale formazione, è stata anche progettata come attività propedeutica, per consentire ai dipendenti regionali di acquisire le competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione e per garantire un'adeguata professionalità tecnica, per tutto il personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP. Si riportano, di seguito, i corsi di formazione tesi a rafforzare la strategia di prevenzione della corruzione, attivati nel corso del 2024:

1. Corsi disponibili sulla piattaforma regionale della formazione Edu.lazio aperti a tutti i dipendenti:
    a. "La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione" Pacchetto SCORM (Durata: 5 ore);
    b. "Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" - percorso di base Pacchetto SCORM (Durata: 10 ore).

2. Formazione tecnico-specialistica richiesta dalle Direzioni: formazione finalizzata a far conseguire ai dipendenti il più alto grado di operatività ed autonomia in relazione alle funzioni assegnate, tenendo conto dell'evoluzione della normativa e delle conoscenze riferite ai contesti di lavoro, delle caratteristiche tecnologiche ed organizzative degli stessi contesti, nonché delle innovazioni introdotte, con specifico riferimento a quelle funzionali alle modalità di erogazione dei servizi a cittadini e imprese:
    a. Percorso: Formal24 – Piano Formativo per il personale della Giunta Regionale Corso "Trasparenza e anticorruzione: un percorso sistemico" (12 ore). Edizione rivolta ai referenti della trasparenza;
    b. Percorso: Formal24 – Piano Formativo per il personale della Giunta Regionale Formazione specialistica Corso "Appalti e Contratti" Base ed Avanzato (14 ore). Edizione rivolta a n.6 direzioni regionali;

   c. Percorso: Formal24 – Piano Formativo per il personale della Giunta Regionale Formazione specialistica Corso "Tecniche e strumenti per la gestione d'acquisto di servizi e forniture" - LIV. BASE (13 ore). Edizione rivolta a n.3 direzioni regionali.
3. Seminario:
   a. Seminario "Obbligo di rotazione del personale in ambito pubblico come misura di prevenzione della corruzione" (3 ore). Edizione rivolta ai referenti della Struttura Organizzativa Autonoma di Livello Direzionale Anticorruzione - Audit Fesr, Fse e Controllo interno;
   b. Percorso Network Conti&Controlli nelle Amministrazioni Pubbliche Netcap XX Edizione 2024, organizzato da SDA Bocconi School of Management, "Anticorruzione e rischi nel sistema di programmazione e controllo" (6 ore). Edizione rivolta ai referenti della Struttura Organizzativa Autonoma di Livello Direzionale Anticorruzione - Audit Fesr, Fse e Controllo interno.

4. Master di II livello:
   a. Master in materia di "procurement management", tenuto dall'Università di Roma Tor Vergata e MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business (480 ore + Project Work).

5. Corsi INPS ValorePA:
   a. Prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità. "Strategie preventive e sistemi di compliance - gestione del rischio corruzione ed elaborazione di un modello operativo unico per la mappatura dei processi, la valutazione e la gestione del rischio". Università degli Studi Roma Tre - 60 ore.

6. Piattaforma Syllabus del Dipartimento della funzione pubblica (aperti a tutti i dipendenti della Giunta della Regione Lazio):
   a. "La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa". Durata: 8 ore + tempo di esecuzione dei test;
   b. "Il nuovo codice dei contratti pubblici" (d.lgs. 36/2023):
      i. Conoscere i principi, la disciplina, le fasi e i soggetti delle procedure di affidamento dei contratti pubblici sulla base del nuovo Codice (d.lgs. 36/2023) Durata media percorso da introduttivo a base: 11 ore e 20 min + tempo di esecuzione dei test.
      ii. Conoscere i principi, la disciplina, le fasi e le problematiche dell'esecuzione dei contratti pubblici sulla base del nuovo Codice (d.lgs. 36/2023) Durata media percorso da introduttivo a base: 9 ore e 20 min + tempo di esecuzione dei test.

Per la programmazione dell'attività formativa si rimanda alla sezione Organizzazione e Capitale Umano nella parte relativa alla Formazione del Personale.

Modalità di attuazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Tempi di realizzazione
Analisi dei fabbisogni formativi specifici per l'attuazione delle misure anticorruzione previste dal PIAO	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Richiesta di percorsi formativi	Entro il 31 dicembre di ogni anno
Programmazione e realizzazione dell'attività di formazione	Direzione Regionale Personale, enti locali e sicurezza	Nr. di iniziative realizzate	Entro il 31 dicembre di ogni anno

Tabella Attuazione misura Formazione del personale

Rotazione del personale

Lo strumento della rotazione si applica con riferimento agli ambiti nei quali è più elevato il rischio corruttivo. Al fine di poter attuare la misura della rotazione ordinaria la Regione Lazio ha approvato, previa informativa sindacale, un apposito regolamento di rotazione del personale sulla base di criteri generali oggettivi e dei principi declinati dall'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali del 24 luglio 2013 e dal PNA (DGRL n. 57 del 6 febbraio 2018). La ratio delle previsioni normative ad oggi emanate è quella di evitare che possano consolidarsi posizioni di privilegio nella gestione diretta di attività e di evitare che il medesimo funzionario tratti lo stesso tipo di procedimenti per lungo tempo, relazionandosi sempre con i

medesimi utenti. In particolare, in prossimità della scadenza triennale o quinquennale di ciascun incarico dirigenziale viene fatta un'attenta ricognizione degli incarichi ricoperti dal dirigente medesimo, comparando la declaratoria delle competenze delle Aree ricoperte, per accertare se e da quanto tempo il dirigente ricopra il medesimo incarico, considerando che, come previsto dall'allegato HH al regolamento regionale n.1/2002, in tema di rotazione del personale dirigenziale, al punto 4.6 "Nell'ambito del medesimo incarico rientrano anche gli incarichi modificati nel nomen iuris del titolo che tuttavia risultino sostanzialmente invariati nella declaratoria delle competenze". Si valuta, poi, se l'incarico comporti un'attività connessa a processi cui sia associato un coefficiente di rischio alto, medio o basso risultante dall'analisi del rischio di cui al P.T.P.C. La rotazione non sarà applicata ai profili professionali nei quali è previsto il possesso di titoli di studio specialistici posseduti da una sola unità lavorativa. In merito alla concreta attuazione della misura della rotazione ordinaria del personale, le risultanze dei monitoraggi hanno evidenziato - in alcune strutture - difficoltà di attuazione dovute, nella maggior parte dei casi, alla carenza di risorse umane/esiguità di personale. Sebbene diverse strutture regionali già ricorrano a misure alternative in caso di impossibilità di rotazione, si indicano le scelte organizzative che ciascuna struttura dovrà attuare e le misure di prevenzione che sortiscono un effetto analogo a quello della rotazione che dovranno essere adottate in tutti quei casi in cui non sia possibile realizzare la misura della rotazione ordinaria. Ciò al fine di evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione. A titolo esemplificativo si illustrano alcune misure organizzative di prevenzione da adottare da parte delle strutture regionali nei casi in cui non sia possibile realizzare la misura della rotazione ordinaria:

I. modalità operative che favoriscano una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio;
II. meccanismi di condivisione delle fasi procedimentali, stabilendo di affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria;
III. attuazione di una corretta articolazione dei compiti e delle competenze ("segregazione delle funzioni") per evitare che l'attribuzione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto non finisca per esporre l'amministrazione a rischi di errori o comportamenti scorretti. Pertanto, nelle aree a rischio le varie fasi procedimentali dovranno essere affidate a più persone, avendo cura in particolare che la responsabilità del procedimento sia sempre assegnata ad un soggetto diverso dal dirigente, cui compete l'adozione del provvedimento finale;
IV. applicazione del criterio della separazione e contrapposizione dei compiti e dei ruoli;
V. estensione dei meccanismi di "doppia sottoscrizione" degli atti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell'atto finale;
VI. individuazione di uno o più soggetti estranei all'ufficio di competenza, anche con funzioni di segretario verbalizzante, in aggiunta a coloro che assumono decisioni nell'ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti;
VII. meccanismi di collaborazione tra diversi ambiti con riferimento ad atti potenzialmente critici, ad elevato rischio (lavoro in team);
VIII. programmare all'interno dello stesso ufficio una rotazione "funzionale" mediante la modifica periodica di compiti e responsabilità, anche con una diversa ripartizione delle pratiche secondo un criterio di causalità;
IX. rafforzare le misure di trasparenza – anche prevedendo la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria – in relazione al processo rispetto al quale non è stata disposta la rotazione.

Per la consultazione dei processi più esposti al rischio di corruzione e delle relative aree di rischio si rimanda all'Allegato tecnico 4.
Con Deliberazione n. 833 del 24 ottobre 2024 la Giunta regionale ha approvato i nuovi "Criteri di applicazione della rotazione", in base ai quali, in analogia ai criteri di applicazione della rotazione definiti da ANAC, è stata individuata una formula numerica (algoritmo) per identificare le strutture da sottoporre con priorità a rotazione sulla base degli esiti del processo di gestione del rischio.

Con specifico riferimento, poi, alla rotazione straordinaria si precisa che nell'Allegato HH (Disposizioni per la rotazione del personale) del Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta è espressamente previsto che "Oltre alle ipotesi previste dall'art. 165 del regolamento di organizzazione n. 1/2002, e successive modificazioni, in caso di notizia formale di avvio di procedimento penale per fatti di

natura corruttiva a carico di un direttore o di un dirigente in servizio presso la Giunta regionale e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, si procede con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere ed il passaggio ad altro incarico, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma1, lettera l-quater, e dell'art. 55 ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165".

Modalità di attuazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Tempi di realizzazione
Aggiornamento delle "Disposizioni per la rotazione del personale" (Allegato HH del R.R. n. 1/2002)	Direzione Regionale Personale, enti locali e sicurezza	Modifica del regolamento	Entro il 31/12/2025
Identificazione delle strutture alle quali applicare prioritariamente la rotazione, sulla base dei risultati dell'analisi del rischio e dell'applicazione dell'algoritmo di cui alla DGRL n. 833/2024	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Adozione provvedimento	Successivamente all'adozione del PIAO
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Relazione annuale RPCT	Secondo tempistica ANAC
	Direzione Regionale Personale, enti locali e sicurezza e tutte le strutture	Redazione relazione monitoraggio	semestralmente
Rotazione del personale in caso di avvio di procedimenti penali e disciplinari per condotte di natura corruttiva ex art. 16, comma 1, lett. l quater – D.lgs. n. 165/2001 (rotazione straordinaria)	Direzione Regionale Personale, enti locali e sicurezza	Eventuale provvedimento motivato secondo i criteri e le modalità previste dalla norma nazionale. Applicazione delle "Disposizioni per la rotazione del personale" di cui all'Allegato HH del Regolamento regionale n. 1/2002	Al verificarsi dell'evento, con le modalità previste dalle Disposizioni per la rotazione del personale" di cui all'Allegato HH del Regolamento regionale n. 1/2002

Tabella Attuazione misura Rotazione dei dirigenti e dei dipendenti

Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)

In osservanza di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 24/2023 e delle Linee guida ANAC, la Regione Lazio ha disciplinato le modalità per la ricezione e la gestione delle segnalazioni di illeciti.

Con l'espressione whistleblower si fa riferimento alla persona che segnala violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico. La segnalazione (whistleblowing) è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il whistleblower contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo. Il whistleblowing è la procedura volta a incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il whistleblower.

La disciplina del whistleblowing (già introdotta dal d.lgs. 165/2001, art 54-bis) è stata aggiornata dal decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano

violazioni del diritto dell'Unione. Per l'effetto, è stato abrogato l'articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e, a decorrere dal 15 luglio 2023, alle segnalazioni delle violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica si applicano le disposizioni di cui al d.l. n. 24/2023.

A tal fine si è reso necessario, alla luce delle indicazioni fornite dall'ANAC con le Linee guida di cui alla Delibera n. 311/2023, predisporre un nuovo sistema informatico per la ricezione e la gestione delle segnalazioni nonché adeguare la procedura già in essere alle nuove disposizioni del D.lgs. n. 24/2023, che rafforza ed estende la protezione a soggetti diversi da chi segnala, come il facilitatore o le persone menzionate nella segnalazione. Per tale scopo la Regione Lazio ha aderito al software libero ed open-source per dialogare con i segnalanti con modalità che garantiscono sicurezza e anonimato, messo a disposizione di tutte le Pubbliche Amministrazioni, a titolo gratuito, dalla Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. In particolare, con DGR n. 34 del 18.1.2024, è stata approvata la nuova procedura indicando contesto normativo, scopo della procedura, oggetto della segnalazione, contenuto e modalità della stessa.

Inoltre, vengono indicate le tutele a favore del segnalante. In attuazione alla su citata deliberazione sul sito dedicato è stata pubblicata una scheda informativa, adottata con Determinazione n. F00005 del 17 aprile 2024, che riassume, le nuove disposizioni in materia di segnalazione di illeciti.

Modalità di attuazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Tempi di realizzazione
Garantire la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (*whistleblower*)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Garantire operatività del canale interno per le segnalazioni secondo le varie modalità previste dalla DGRL n. 34/2024 e in attuazione della disciplina entrata in vigore nel 2023	Continuità durante il 2025
Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla segnalazione delle azioni illecite (*Whistleblowing*).	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Direzione Personale, enti locali e sicurezza	iniziative realizzate	Nel 2025
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Relazione annuale RPCT	Secondo tempistica ANAC

Tabella Attuazione misura Tutela del dipendente che segnala illeciti

Conflitto di interessi

Per conflitto di interessi, reale (v. artt. 7 e 14 D.P.R. n. 62/2013) o potenziale, si intende qualsiasi relazione intercorrente tra un dipendente/collaboratore/consulente e soggetti, persone fisiche o giuridiche, che possa risultare di pregiudizio per l'Amministrazione. Tutti i dipendenti/collaboratori/consulenti devono, nei loro rapporti esterni con clienti/fornitori/contraenti e concorrenti, curare gli interessi dell'amministrazione regionale rispetto ad ogni altra situazione che possa concretizzare un vantaggio personale anche di natura non patrimoniale. I conflitti di interesse devono essere resi noti con immediatezza, con dichiarazione scritta da inviarsi al dirigente responsabile della struttura presso cui viene svolta l'attività o al Direttore regionale (il dipendente propone la relativa domanda all'atto del verificarsi dell'incompatibilità, con richiesta scritta e motivata al proprio responsabile, da presentarsi entro cinque giorni dal verificarsi

dell'incompatibilità). Il dirigente destinatario della richiesta valuta espressamente la situazione evidenziata e risponde per iscritto, entro cinque giorni dalla richiesta di astensione, al dipendente con provvedimento motivato garantendo la continuità dell'attività.

Il dirigente può:

- sollevare il dipendente dall'incarico ed assegnare ad altro dipendente l'incarico stesso;
- in carenza di dipendenti professionalmente idonei, avocare a sé ogni compito relativo all'attività da svolgere;
- con motivate ragioni sulla richiesta di astensione, consentire al dipendente l'espletamento dell'attività.

Laddove il dipendente abbia qualifica dirigenziale apicale, le valutazioni sull'astensione vengono effettuate dal Responsabile della prevenzione della corruzione, che ne dà comunicazione al medesimo dirigente e all'organo di indirizzo politico per le determinazioni del caso. Il responsabile della struttura ove presta servizio il dipendente astenuto fornisce comunicazione dell'avvenuta astensione al Responsabile della prevenzione entro quindici giorni dalla avvenuta decisione. La violazione del dovere di astensione comporta responsabilità disciplinare a carico del dipendente.

È ugualmente necessario che, in sede di autorizzazione dei dipendenti allo svolgimento di incarichi extra istituzionali, sia verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, commi 7 e 9, del D.lgs. n. 165/2001).

Inoltre, all'atto del conferimento di un incarico dirigenziale, l'interessato è obbligato a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013; nel corso dell'incarico, l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità (la direzione regionale Affari Istituzionali e Personale è competente all'acquisizione delle dichiarazioni. Nell'ambito di ciascuna Direzione dovranno essere monitorati i rapporti tra l'Amministrazione e soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti della amministrazione (art. 1, comma 9, lett. e), Legge n. 190/2012). Con riferimento allo stato di attuazione della misura in esame, è attualmente in uso un modulo per la segnalazione dei casi di conflitto di interessi da utilizzare presso le Direzioni regionali. A seguito dell'approvazione del regolamento regionale 1° agosto 2016 n. 16, l'istituto è stato oggetto di disciplina normativa nell'ambito degli incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio per il personale della Giunta regionale.

Una menzione a parte va fatta in riferimento ad una diversa ipotesi di conflitto di interessi non limitata a una tipologia di atti o procedimenti, ma generalizzata e permanente, cd. strutturale, in relazione alle posizioni ricoperte e alle funzioni attribuite. La fattispecie può presentarsi nei casi in cui il conferimento di una carica, seppure formalmente in linea con le disposizioni del d.lgs. n. 39/2013, configuri una situazione di conflitto di interessi per la quale il rimedio dell'astensione potrebbe rivelarsi non idoneo a garantire lo svolgimento di un incarico nel rispetto del principio di imparzialità. In tali casi il conferimento dell'incarico deve essere apprezzato sotto il profilo dell'opportunità. Tale valutazione va fatta e documentata dal soggetto/organo conferente, anche sulla base della verifica della dichiarazione rilasciata dal soggetto interessato, tenendo conto del contenuto dell'incarico da conferire e del tipo di attività che il soggetto interessato deve svolgere.

Ogni anno le singole Direzioni hanno l'obbligo di trasmettere al RCPT i dati relativi alle dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità e conflitto di interesse, il numero delle verifiche effettuate e le eventuali segnalazioni ricevute. Tali dati vengono pubblicati sia sul sito dell'ANAC che sul sito di Amministrazione trasparente della Regione Lazio.

L'RPCT con determinazione n. F00010 del 9 dicembre 2024 ha approvato il documento "Linee guida sul conflitto di interessi" al fine di offrire un valido ausilio a favore di coloro, che ogni giorno, devono districarsi in tale attività che presenta un ambito di applicazione vastissimo e di importanza cruciale; la cui difficoltà nel definire ed applicare modalità di prevenzione, individuazione, gestione del rischio di corruzione siano concretamente efficaci e, nel contempo, abbiano un limitato impatto sull'operatività delle Strutture, tenuto conto di quanto previsto dal complesso di disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

Al fine di uniformare ed armonizzare la modulistica da adottare in materia di conflitto di interesse, misura oggetto di nuove e più incisive disposizioni contenute nel PNA 2022 – 2024 che recepiscono quanto previsto dal Regolamento UE 241/202178, l'RPCT ha elaborato dei moduli che sono stati sottoposti con

nota n. 1053144 del 29.08.2024 alla Direzione Personale e successivamente al DPO della Regione Lazio al fine di verificare se tutti i dati richiesti al dichiarante nei moduli siano conformi al principio di minimizzazione di cui al Regolamento UE 679/2016 "GDPR", Articolo 5, paragrafo 1, lettera c.

Modalità di attuazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Tempi di realizzazione
Osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6, 7 e 14 del DPR 62/2013, art. 6 bis della legge 241/1990, art. 53 del d.lgs. 165/2001	Direzione Regionale Personale, enti locali e sicurezza Tutti i Direttori regionali e Avvocato Coordinatore	a) acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi per incarichi dirigenziali e/o di elevata qualificazione; b) acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi per incarichi di consulenza; c) Controllo sulle dichiarazioni ricevute	a) al momento del conferimento dell'incarico b) prima del conferimento dell'incarico
Osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interesse ai sensi delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici	Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR; Direzione Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica Tutte le Strutture responsabili di attività, fasi, passaggi, relativi a procedure di affidamento di contratti pubblici inerenti la realizzazione di interventi e l'impiego di risorse di cui al PNRR, PNC, fondi strutturali	a) acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi con riferimento alla specifica procedura di affidamento ed anche in fase di esecuzione, da parte dei soggetti di cui agli artt. 16 e 93 del d.lgs. 36/2023; b) Verifica situazioni di cui all'art. 95 comma 1 lett. b del d.lgs. 36/2023; c) Controllo sulle dichiarazioni ricevute	a)-b) prima dell'affidamento della specifica procedura ed in ogni fase di esecuzione e al momento in cui si verificano i presupposti nel corso della specifica procedura;
Osservanza dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e artt. 6 e 7 del codice di comportamento approvato con DGR 33/2014)	a) Tutto il personale interessato da potenziali conflitti di interesse b) Dirigenti e Direttori	a) Segnalazione al proprio superiore gerarchico del potenziale conflitto di interesse. b) Da parte del superiore gerarchico: - verifica del potenziale conflitto di interessi segnalato; - adozione delle misure eventualmente necessarie; - informazione al RPCT di tali verifiche	Al verificarsi dell'evento

Verifica dell'effettiva attuazione da parte dei dipendenti della disciplina e delle procedure interne previste in materia di comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione	Tutti i dirigenti	Relazione di monitoraggio del Referente sulla base delle informazioni fornite dai dirigenti	Entro ciascun semestre di ogni anno
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Relazione annuale RPCT	Secondo tempistica ANAC
	Tutti i dirigenti	Relazione di monitoraggio del Referente	semestralmente

Tabella Attuazione misura Conflitto di interessi

Protocollo di legalità/Patti di integrità

Una corretta ed efficace politica di prevenzione deve comprendere necessariamente misure finalizzate ad assicurare la rimozione degli ostacoli che il fenomeno delle infiltrazioni negli appalti pubblici da parte della criminalità organizzata frappone al libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della libera concorrenza. Il contrasto a tale fenomeno criminale non può essere affidato esclusivamente alle investigazioni penali, perché esse, per loro stessa natura, perseguono responsabilità connesse all'accertamento di fatti specifici e non assicurano efficaci azioni preventive.

Pertanto, si rende necessario, al fine di evitare che le Pubbliche Amministrazioni incorrano in tentativi di ingerenza criminale negli appalti pubblici, porre in essere ogni misura atta a contrastare l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose con strumenti di prevenzione avanzata che possano coadiuvare ed integrare le azioni investigative repressive delle Forze di Polizia.

L'art. 15 della Legge n. 241/1990, relativo agli "accordi tra amministrazioni", stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune e il Ministero dell'Interno e l'Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa finalizzato, tra l'altro, a conseguire, tramite le Prefetture, la promozione e la tutela della legalità e trasparenza nel settore degli appalti pubblici attraverso appositi "Protocolli di Legalità" tra Prefetture e Amministrazioni Pubbliche. L'Amministrazione regionale ha quindi da tempo avviato significative attività di collaborazione con altre Istituzioni nazionali con finalità di prevenzione dei fenomeni corruttivi nonché per rafforzare la vigilanza nei settori maggiormente esposti a rischio di corruzione. Tra questi, merita citare:

In data 21.07.2023 è stato sottoscritto l'Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica post-sisma italia centrale. Le parti coinvolte sono: il Commissario straordinario del Governo, l'ANAC, la Regione Abruzzo, la Regione Lazio, la Regione Marche, la Regione Umbria e Invitalia. La finalità del documento è l'aggiornamento dell'Accordo di alta sorveglianza del 2 febbraio 2021, divenuto efficace il successivo 12 febbraio, per adeguarlo alle novità normative nel frattempo intervenute e alle nuove esigenze di collaborazione, sia in relazione alla rideterminazione delle soglie indicate nell'art. 7 del medesimo Accordo, così da concentrare il qualificato supporto dell'Autorità sulla verifica degli interventi di maggiore rilevanza, sia in relazione al rafforzamento della cooperazione tra l'Anac e la Struttura Commissariale. Con l'aggiornamento dell'Accordo si ritiene utile includere nel novero delle procedure da sottoporre a controllo preventivo anche quelle relative a un numero limitato di interventi particolarmente significativi finanziati con fondi PNRR/PNC gestiti dal Commissario Straordinario i quali, ancorché non finalizzati direttamente alla ricostruzione, sono comunque funzionali alla ripresa e al rilancio dei territori colpiti dagli eventi sismici ai sensi dell'art. 14-bis), d.l. 77/2021;

Con dgr del 6 novembre 2023, n. 697 La giunta della Regione Lazio ha Approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza e la Regione Lazio, per l'attuazione del progetto "CONCORRIAMO PER LA SOSTENIBILITA' - RADICI PER LA LEGALITA' E L'AMBIENTE". Con il suddetto protocollo, le Parti intendono disciplinare le modalità di collaborazione per l'attuazione di un progetto comune, volto sia a sviluppare interventi di forestazione con messa a dimora di alberi e arbusti, preferenzialmente autoctoni, sul territorio della Regione, sia a sensibilizzare la società civile e in particolare i giovani al rispetto della legalità in materia ambientale;

Con DGRL n. 378 del 6 giugno 2024 la Regione Lazio ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa inerente ai rapporti di collaborazione tra Regione Lazio e il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza in materia di spesa pubblica, spesa sanitaria, fondi strutturali e illegalità economico-finanziaria;

Con Determinazione n. G15186 del 14/11/2024 è stato approvato lo schema di Patto d'Integrità tra la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca e KPMG ADVISORY SPA.

Modalità di attuazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Tempi di realizzazione
Inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del patto di integrità relativamente agli operatori economici iscritti all'Albo Fornitori dà luogo: all'esclusione dalla gara, alla risoluzione del contratto e all'esclusione dall'Ibo Fornitori per un periodo di 5 anni.	Tutti le Direzioni interessate	Presenza di clausole risolutive espresse nei contratti di affidamento e nelle lettere di invito	Al momento della predisposizione dell'avviso, bando di gara e/o lettera di invito
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	RPCT	relazione annuale RPCT	Secondo tempistica ANAC

Tabella Attuazione misura Protocollo di legalità/ Patti di integrità

Codice di Comportamento

Le singole amministrazioni sono tenute a dotarsi, ai sensi dell'art. 54, co. 5, del d.lgs. 165/2001, di propri codici di comportamento, definiti con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'OIV, che rivisitano i doveri del codice nazionale, al fine di integrarli e specificarli, anche tenendo conto degli indirizzi e delle Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

L'adozione del codice da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una delle azioni e delle misure principali di attuazione della strategia di prevenzione della corruzione a livello decentrato perseguita attraverso i doveri soggettivi di comportamento dei dipendenti all'amministrazione che lo adotta.

Il Codice di comportamento della Regione Lazio che, come prescritto dal citato art. 54, comma 5, integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013, è stato adottato con DGR n. 33 del 21 gennaio 2014 ed è pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

Conseguentemente, è stato disposto l'adeguamento degli atti organizzativi interni e dei contratti alle previsioni del Codice. Per assicurare la conoscibilità dello stesso, il Codice di Comportamento viene consegnato in occasione della firma dei contratti ed è pubblicato sull'intranet regionale.

In adempimento alle nuove linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione delibera n. 177/2020 ed al Decreto Del Presidente Della Repubblica del 13 giugno 2023, n. 81 pubblicato sulla G.U. n. 150 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165» è stata avviata la revisione del Codice di comportamento di concerto con la Direzione competente per materia.

In riscontro alla nota n. 0798011 del 19.06.2024 la Direzione Personale, Enti locali e Sicurezza con nota n. 0859535 del 03 luglio 2024 ha inoltrato la bozza del Codice di comportamento con le proprie integrazioni che sono stato oggetto di ulteriori modifiche/integrazioni da parte della struttura del RPCT alla luce delle novità introdotte da decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81 e rinviato alla Direzione Personale, Enti locali e Sicurezza per la definitiva adozione.

Modalità di attuazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Tempi di realizzazione
Formazione del personale per la conoscenza e applicazione del Codice	Direzione Regionale Personale, enti locali e sicurezza e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Attivazione di corsi di formazione specifici	2026
Osservanza del Codice di comportamento da parte di tutto il personale	a) Tutti i dirigenti	a) Vigilanza sull'osservanza del Codice di comportamento da parte di tutto il personale assegnato	a) tutto l'anno
Revisione del Codice di comportamento del personale anche a seguito delle modifiche al codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62 del 2013 modificato dal DPR n. 81 del 2023)	b) Direzione Regionale Personale, enti locali e sicurezza c) Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	b) Eventuale avvio procedimenti disciplinari in base a segnalazioni pervenute c) Approvazione delle modifiche al Codice di comportamento del personale (DGR su proposta RPCT)	b) entro i termini previsti per l'istruttoria della segnalazione c) 31/12/2025
Monitoraggio sull'attuazione del Codice	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Ufficio Procedimenti Disciplinari	Relazione annuale RPCT	Secondo tempistica ANAC

Tabella Attuazione misura Codice di comportamento dell'amministrazione

Inconferibilità/incompatibilità di incarichi

La disciplina dettata dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, concerne le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001.

Il complesso intervento normativo si inquadra nell'ambito delle misure volte a garantire l'imparzialità dei funzionari pubblici, al riparo da condizionamenti impropri che possano provenire dalla sfera politica e dal settore privato. Le disposizioni del decreto tengono conto dell'esigenza di evitare che lo svolgimento di certe attività/funzioni possa agevolare la precostituzione di situazioni favorevoli al fine di ottenere incarichi dirigenziali e posizioni assimilate e, quindi, comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita. La legge ha anche valutato in via generale che il contemporaneo svolgimento di alcune attività potrebbe generare il rischio di svolgimento imparziale dell'attività amministrativa costituendo un terreno favorevole a illeciti scambi di favori.

Il legislatore ha inoltre stabilito i requisiti di onorabilità e moralità richiesti per ricoprire incarichi dirigenziali e assimilati fissando all'art. 3 del d.lgs. 39/2013 il divieto ad assumere incarichi in caso di sentenza di condanna anche non definitiva per reati contro la pubblica amministrazione.

Gli incarichi rilevanti ai fini dell'applicazione del regime delle incompatibilità e inconferibilità sono gli incarichi dirigenziali interni ed esterni, gli incarichi amministrativi di vertice, di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico, le cariche in enti privati regolati o finanziati, i componenti di organo di indirizzo politico, come definiti all'art. 1 del d.lgs. 39/2013.

La violazione della disciplina comporta la nullità degli atti di conferimento di incarichi e la risoluzione del relativo contratto (art. 17 del d.lgs. 39/2013). Ulteriori sanzioni sono previste a carico dei componenti degli organi responsabili della violazione, per i quali è stabilito il divieto per tre mesi di conferire incarichi (art. 18 del d.lgs. 39/2013). Con riferimento ai casi di incompatibilità, è prevista la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del RPCT, dell'insorgere della causa della incompatibilità, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 39/2013.

L'art. 20 del d.lgs. 39/2013 pone in capo all'interessato l'obbligo di rilasciare, all'atto di nomina, una dichiarazione sulla insussistenza delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dallo stesso decreto. Tale dichiarazione è condizione di efficacia dell'incarico (art. 20, co. 4).

Con riferimento allo stato di attuazione della misura in esame, i controlli in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi vengono svolti in maniera puntuale ex ante sul 100% delle dichiarazioni presentate.

A disposizione delle strutture sulla intranet regionale è pubblicata la modulistica utilizzabile per l'acquisizione delle dichiarazioni.

Modalità di attuazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Tempi di realizzazione
Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013 al momento di attribuzione incarichi e/o nomine Dichiarazione annuale, nel corso dell'incarico, di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013.	Tutte le strutture competenti all'assegnazione di incarichi e nomine	Acquisizione dichiarazioni sull'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità	Prima del conferimento dell'incarico annualmente
Effettuazione di controlli interni relativamente alla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati in merito alla sussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, con particolare riferimento ai casi di condanna per reati contro la pubblica amministrazione	Tutti i dirigenti/ responsabili degli Uffici competenti all'assegnazione di incarichi e alle nomine	Numero nomine/controlli effettuati	Al momento del conferimento dell'incarico
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Relazione annuale RPCT	Secondo tempistica ANAC

Tabella Attuazione misura Vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità

Incarichi extraistituzionali

La l. 190/2012 è intervenuta a modificare l'art. 53 del d.lgs. 165/2001 in ragione della connessione con il sistema di prevenzione della corruzione ove si consideri che lo svolgimento di incarichi extraistituzionali può determinare situazioni idonee a compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa per

favorire interessi contrapposti a quelli pubblici affidati alla cura del dirigente o funzionario. È stato pertanto aggiunto ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione quello volto a escludere espressamente situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite (art. 53, co. 5 e 7).

Al fine di stabilire modalità uniformi da seguire per il conferimento degli incarichi in oggetto, è stato approvato il Regolamento per la disciplina degli incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per il personale della Giunta della Regione Lazio. Tale provvedimento disciplina il conferimento di incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, sia retribuiti sia a titolo gratuito, al personale dirigenziale e al restante personale dipendente della Giunta della Regione, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, pieno o parziale, nonché al personale dipendente in stato di sospensione dal servizio, aspettativa o congedo a qualsiasi titolo.

E' stata creata una apposita sezione sulla intranet regionale denominata "Incarichi extra-istituzionali" raggiungibile attraverso il link https://intranet.regione.lazio.it/incarichi-extra-istituzionali/ nella quale, in specifiche sottosezioni, vengono raccolte le principali disposizioni di legge, regolamentari e amministrative che disciplinano la materia ed è stata predisposta apposita modulistica atta ad agevolare e rendere omogenea la presentazione delle richieste di autorizzazione da parte del personale dipendente e dirigente della Giunta della Regione Lazio per lo svolgimento degli incarichi extra – istituzionali saltuari ed occasionali, ad agevolare il superiore gerarchico nella verifica di assenza di casi di incompatibilità e conflitto di interesse anche potenziale. È stata altresì attivata una procedura interna per garantire il rispetto delle tempistiche di legge in relazione alle comunicazioni telematiche obbligatorie dei dati amministrativi e contabili degli incarichi autorizzati e conferiti, sia a titolo retribuito che a titolo gratuito, in materia di Anagrafe delle Prestazioni sul portale Perla PA della Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica. La sezione contiene anche una sottosezione "Faq" dove è stata predisposta una scheda relativa alle varie attività compatibili o incompatibili che il dipendente regionale può svolgere o meno.

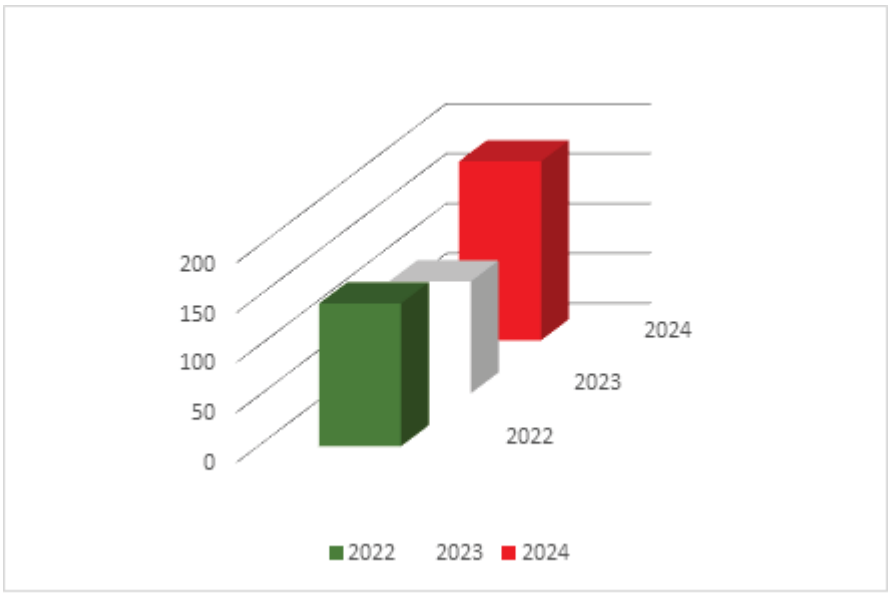
Le attività extra-istituzionali vanno sostanzialmente distinte in tre categorie:

- Attività assolutamente incompatibili con lo status di pubblico impiego;
- Attività compatibili con lo status di pubblico impiegato, per le quali è richiesta la sola

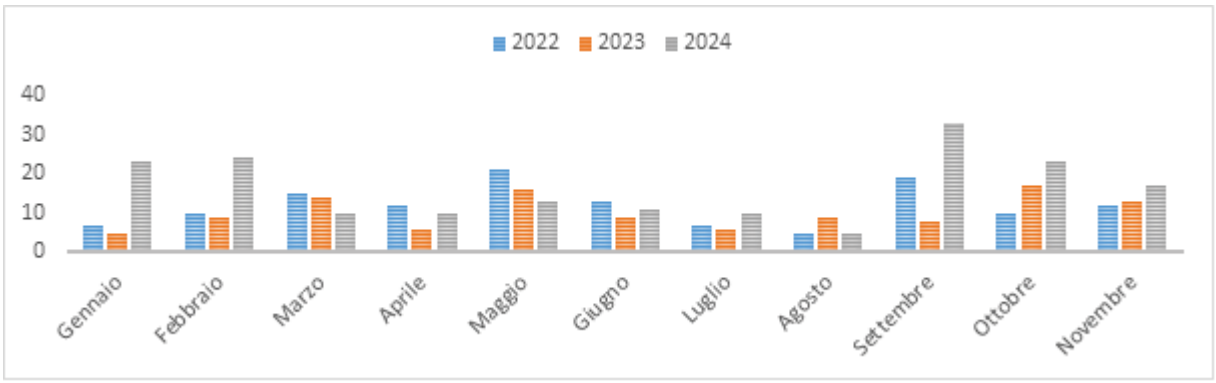
comunicazione e verifica di incompatibilità e conflitto di interesse anche potenziale quali incarichi a titolo gratuito o incarichi retribuiti cd "liberalizzati" previsti dal comma 6 lettere da a) a f bis) dell'art. 53 del D.lgs. n. 165 del 2001;

- Attività compatibili con lo status di pubblico impiegato, soggette al regime autorizzatorio.

A seguire si riporta una rilevazione delle richieste più frequenti di incarichi extra-istituzionali, fotografata alla data del 30.11.2024.



Andamento e confronto Incarichi extra-istituzionali (art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001) annualità 2022-2023-2024 (dati aggiornati al 30.11.2024)

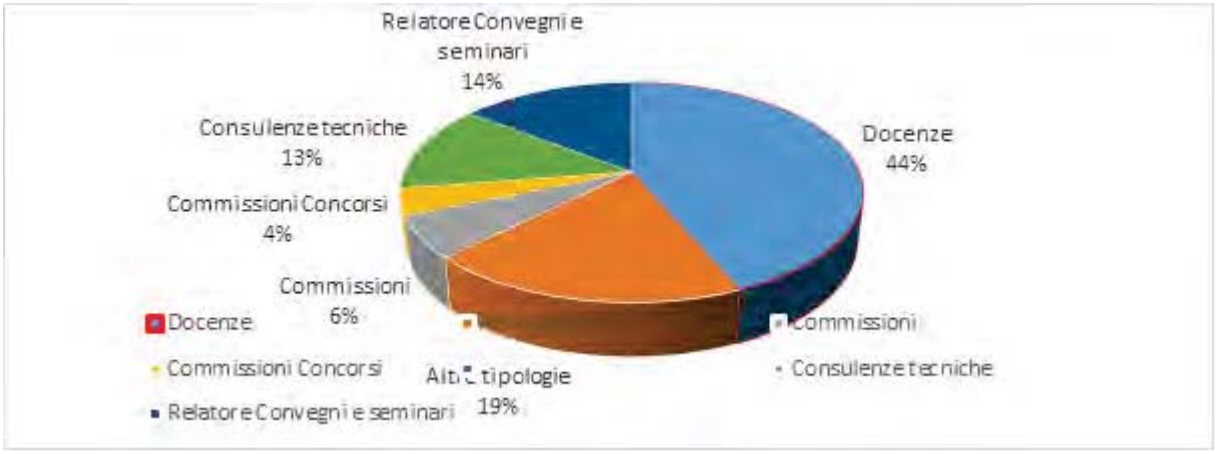


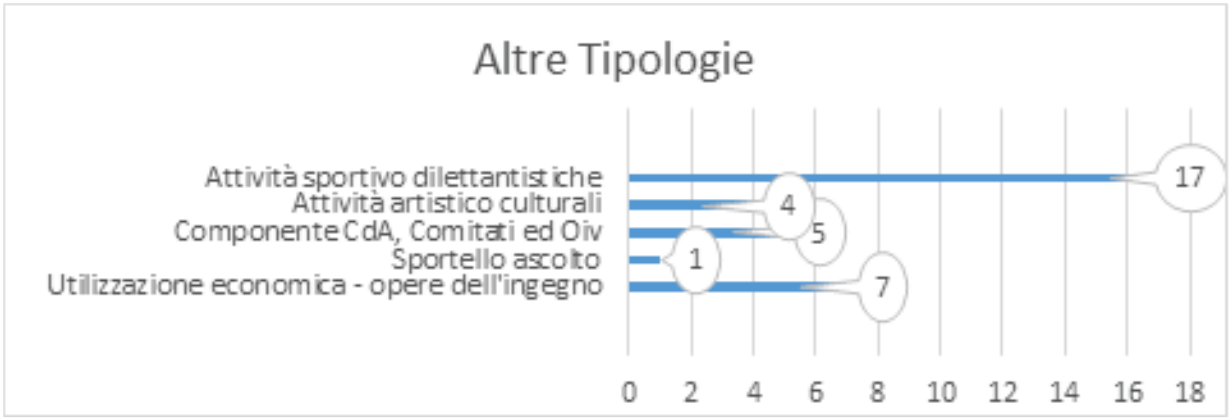
Autorizzazioni/Prese d'atto svolgimento incarichi extra-istituzionali anno 2024 (art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001 e art. 6 Regolamento regionale n. 16 del 2016) – Tabelle, Grafici e statistiche - (dati aggiornati al 30.11.2024)

Autorizzazioni/prese d'atto svolgimento incarichi extra-istituzionali ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001

Incarichi extra-istituzionali (art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001 - dati aggiornati al 30.11.2024)

Macro-attività





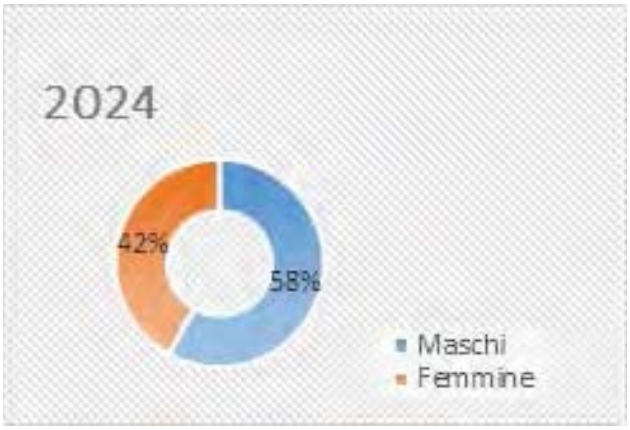
Incarichi extra-istituzionali ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001

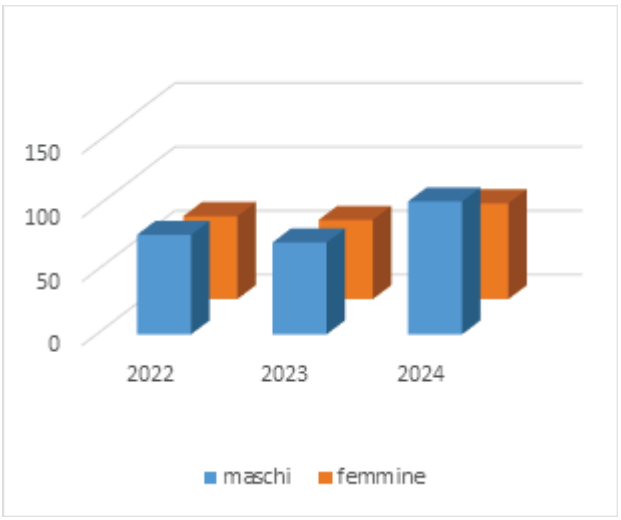
Andamento mensile anni 2023 e 2024 (dati aggiornati al 30.11.2024)

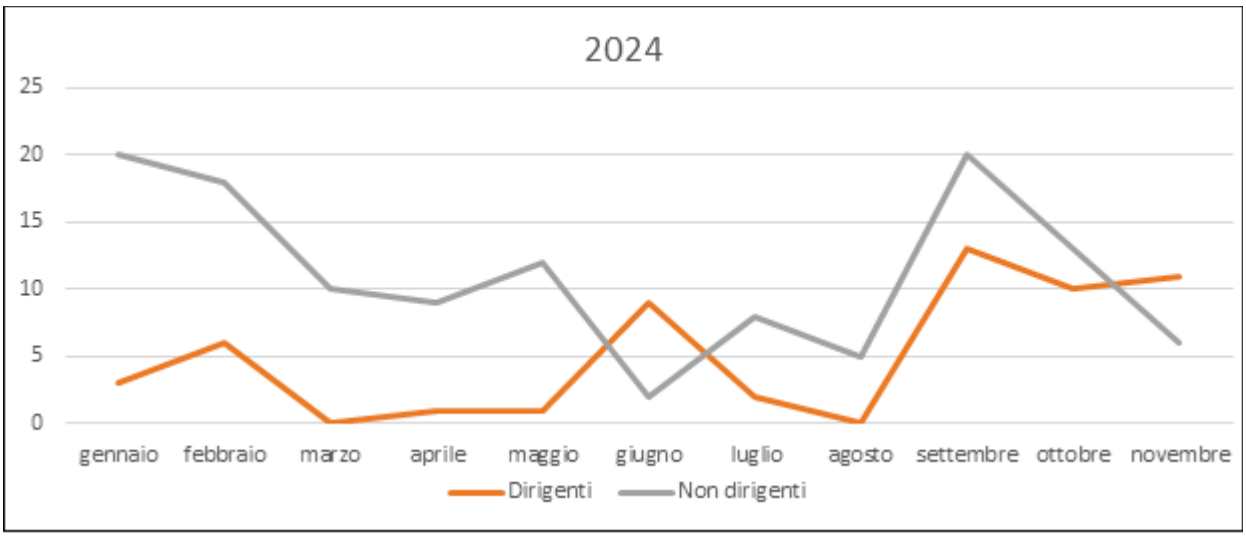
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre
2023	5	9	14	6	16	9	6	9	8	17	13
2024	23	24	10	10	13	11	10	5	33	23	17

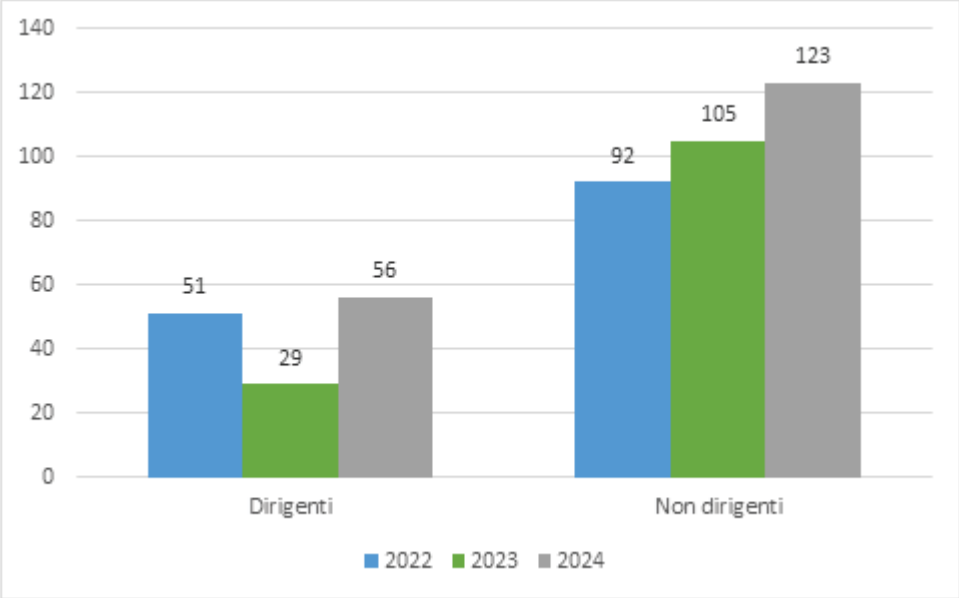
Incarichi extra-istituzionali ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001

Genere e categorie richiedenti (dati aggiornati al 30.11.2024)



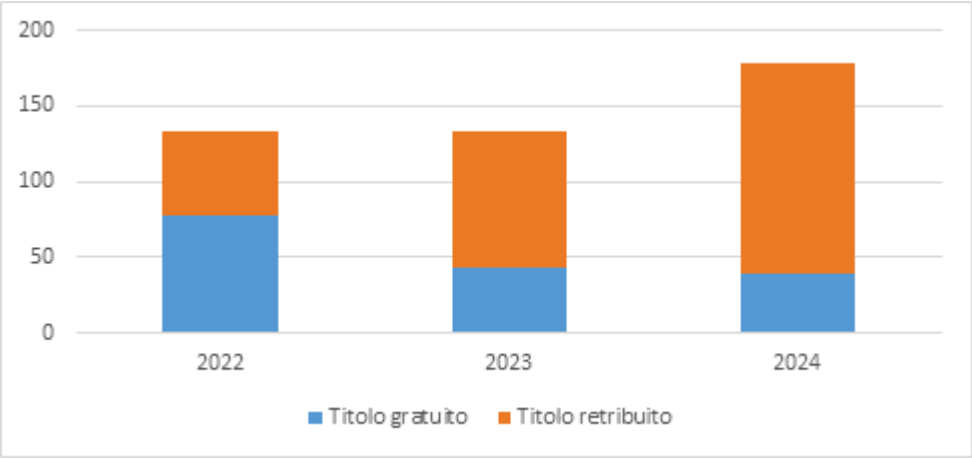






Incarichi extra-istituzionali ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001

Tipologia (dati aggiornati al 30.11.2024)



ANNO 2024 (Riepilogo Macro-attività) - (dati aggiornati al 30.11.2024)

Autorizzazioni/prese d'atto svolgimento incarichi extra-istituzionali ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001	
Macro-attività	***n.***
Componenti Commissioni, Comitati ecc.	11
Componenti Commissioni di Concorso	7
Consulenze tecniche	23
Docenza	78
Relatore Convegni e seminari	26
Altre Tipologie	34
n. totale 2024 (*dati aggiornati al 30.11.2024)*	**179**

Altre tipologie - dettaglio	**n.**
Attività sportivo dilettantistiche	17
Attività artistico culturali	4
Utilizzazione economica opere dell'ingegno	7
Sportello centro di ascolto	1
Componente CdA, Oiv	5

Modalità di attuazione	**Ufficio Responsabile**	**Indicatori di monitoraggio**	**Tempi di realizzazione**
Verifica della effettiva attuazione della disciplina e delle procedure interne previste in materia	Tutti i dirigenti/ responsabili degli uffici	relazione di monitoraggio del Referente	semestralmente

Tabella Attuazione misura Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extraistituzionali

Divieti post-employment (pantouflage)

L'art. 1, co. 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il co. 16-ter che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma prevede, inoltre, in caso di violazione del divieto, specifiche conseguenze sanzionatorie che svolgono effetto nei confronti sia dell'atto sia dei soggetti. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli e i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti. Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto. La norma prevede quindi una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti. Con riferimento alla misura atta a disciplinare l'attività successiva alla cessazione dal servizio, le direzioni interessate hanno provveduto ad elaborare le clausole:

•da inserire nei contratti di assunzione del personale - che preveda il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i 3 anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;

•da inserire nell'ambito delle procedure di scelta del contraente - che preveda la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle PA nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Tali clausole sono state diffuse alle Direzioni dell'amministrazione regionale ai fini del loro corretto utilizzo. Con apposita comunicazione del RPCT è stata data indicazione alle strutture regionali per il tramite dei referenti della prevenzione della corruzione di estendere l'applicazione della clausola anti pantouflage ai procedimenti di concessione di contributi o altre agevolazioni inserendola nei relativi avvisi pubblici.

Come indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella nozione di "soggetti privati" sono da considerarsi anche i soggetti che, pur formalmente privati, sono partecipati o controllati da una pubblica amministrazione. Il RPCT con nota n. 0930025 del 19.07.2024 ha chiesto alla Direzione del Personale di relazionare in merito alle modalità di verifica delle dichiarazioni rese in sede di sottoscrizione di contratti; delle dichiarazioni rese al momento della cessazione dal servizio; delle omesse dichiarazioni. In particolare, il RPCT ha chiesto inoltre di conoscere le modalità e la periodicità dei controlli e se vengono svolti a campione o sulla totalità delle dichiarazioni.

Con delibera n. 493, approvata dal Consiglio dell'Autorità del 25 settembre 2024, l'ANAC ha fornito indirizzi interpretativi e operativi sui profili sostanziali e sanzionatori riguardanti il divieto di pantouflage. Ciò allo scopo di affinare le indicazioni già elaborate in passato, orientando ancor meglio le amministrazioni/enti nella individuazione di misure di prevenzione del pantouflage. Lo scopo dell'Autorità, pertanto, attraverso il documento è quello di fornire un supporto alle Amministrazioni nell'applicazione del divieto. Le Linee Guida approvate sono da intendersi come integrative di quanto indicato già nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022.

Modalità di attuazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Tempi di realizzazione
Verifica dell'effettivo inserimento della clausola anti-*pantouflage* nei contratti di assunzione del personale	Direzione Regionale Personale, enti locali e sicurezza	Numero contratti stipulati/numero clausole inserite	All'atto di approvazione dello schema di contratto
Verifica dell'effettivo inserimento della clausola anti-*pantouflage* negli atti di scelta del contraente e nei contratti pubblici	Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici competenti	Numero contratti stipulati/numero clausole inserite	All'atto di approvazione dello schema di contratto
Sottoscrizione da parte del dipendente di una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage	Direzione Regionale Personale, enti locali e sicurezza	Numero cessazioni/numero dichiarazioni	Al momento della cessazione dal servizio
Effettuazione di controlli interni (anche su base campionaria, ad eccezione delle segnalazioni da verificare al 100%) sulla corretta applicazione delle clausole anti-*pantouflage*	a); b); tutti i dirigenti/responsabili degli uffici c) Direzione Regionale Personale, enti locali e sicurezza	a) Numero segnalazioni/numero controlli effettuati b); c); Altri controlli su base campionaria stabilita dalla struttura	a) All'atto della segnalazione b) all'atto della sottoscrizione del contratto c) annualmente per i cessati nell'ultimo triennio
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Relazione annuale RPCT	Secondo tempistica ANAC

Tabella Attuazione misura Attività successive alla cessazione dal servizio

Formazione di commissioni e assegnazioni agli uffici

L'art. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 pone delle condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione. La norma in particolare prevede:

"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari."

La misura è stata attuata attraverso la predisposizione di atti volti ad adeguare le procedure interne nei casi di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione nei modi e nei tempi previsti dalla programmazione inserita nel PTPC. Con particolare riferimento alle commissioni di concorso, si evidenzia che:

- all'atto dell'insediamento della Commissione esaminatrice, tutti i componenti della medesima e il segretario rendono apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, che attesta l'assenza di condanne, anche non definitive, per i reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, nonché l'assenza di conflitto di interesse, come disciplinato dall'art. 51 del c.p.c.;
- in relazione alle procedure concorsuali in corso di svolgimento e con riferimento alle autocertificazioni rese da tutti i componenti esterni alla Regione, l'Area competente sta procedendo alle relative verifiche, acquisendo i relativi casellari giudiziali; per i componenti interni, in quanto dirigenti regionali le dichiarazioni vengono sempre verificate all'atto della sottoscrizione del contratto relativo all'incarico dirigenziale conferito.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16 marzo 2021, che ha modificato il Regolamento regionale n. 1/2002, è stata prevista l'istituzione di un elenco regionale dei Commissari di concorso da nominarsi mediante sorteggio. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 730 del 14 novembre 2023 è stato modificato l'articolo 387 quinquies - *Costituzione delle commissioni giudicatrici e modalità di estrazione dei componenti* - del r.r. 1/2002.

Modalità di attuazione	**Ufficio Responsabile**	**Indicatori di monitoraggio**	**Tempi di realizzazione**
Verifica dell'effettiva attuazione della disciplina e delle procedure interne previste in materia	Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	Relazione di monitoraggio del Referente	semestralmente
Effettuazione di controlli interni (anche su base campionaria) per accertare l'esistenza di precedenti penali d'ufficio o mediante verifiche sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dagli interessati	Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	Numero controlli effettuati	semestralmente
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Relazione annuale RPCT	Secondo tempistica ANAC

Tabella Attuazione misura Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

Misure di regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari (lobbies)

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".

Nel 2024 la Giornata della Trasparenza si è svolta in data 25 novembre sull'argomento "*Valore pubblico, evoluzione della trasparenza e semplificazione*".

Modalità di attuazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Tempi di realizzazione
Attività di sensibilizzazione interna ed esterna sulle principali tematiche in materia di trasparenza e anticorruzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Realizzazione della Giornata della Trasparenza	Entro il 31 dicembre di ogni anno

Tabella Attuazione misura Misure di regolazione dei rapporti con i rappresentanti di lobbies

Misure specifiche

Come già detto, le misure specifiche si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio. L'efficacia di una misura dipende, infatti, dalla capacità di quest'ultima di incidere sulle cause degli eventi rischiosi ed è, quindi, una valutazione correlata all'analisi del rischio. Le misure specifiche vengono quindi individuate e proposte dal responsabile dell'ufficio nel caso in cui le misure generali non siano sufficienti a prevenire i possibili rischi. A mero titolo esemplificativo, si indicano le principali tipologie di misure:

- Misure di controllo;
- Misure di trasparenza;
- Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- Misure di regolamentazione;
- Misure di semplificazione dell'organizzazione/riduzione dei livelli/riduzione del numero degli uffici;
- Misure di semplificazione di processi/procedimenti;
- Misure di formazione;
- Misure di sensibilizzazione e partecipazione;
- Misure di rotazione;
- Misure di segnalazione e protezione;
- Misure di disciplina del conflitto di interessi;
- Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

In relazione, pertanto, a ciascun processo l'ufficio responsabile, all'esito dell'analisi del rischio e previa verifica della presenza ed adeguatezza di misure e/o di controlli specifici pre-esistenti, ha proceduto ad individuare adeguate misure capaci di neutralizzare il fattore abilitante del rischio corruttivo tenendo in considerazione la sostenibilità economica ed organizzativa delle misure prescelte e il loro adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione nonché il criterio della gradualità delle misure rispetto al livello di esposizione del rischio residuo. All'individuazione della misura fa seguito la sua programmazione attraverso i seguenti elementi descrittivi:

- fasi (e/o modalità) di attuazione della misura
- tempistica di attuazione della misura e/o delle sue fasi
- responsabilità connesse all'attuazione della misura (e/o ciascuna delle fasi/azioni in cui la misura si articola)
- indicatori di monitoraggio.

Le "buone prassi"

Una corretta ed efficace politica di prevenzione deve comprendere necessariamente misure finalizzate ad assicurare la rimozione degli ostacoli che il fenomeno delle infiltrazioni negli appalti pubblici da parte della criminalità organizzata frappone al libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della libera concorrenza. Il contrasto a tale fenomeno criminale non può essere affidato esclusivamente alle investigazioni penali, perché esse, per loro stessa natura, perseguono responsabilità connesse all'accertamento di fatti specifici e non assicurano efficaci azioni preventive. Pertanto, si rende necessario, al fine di evitare che le Pubbliche Amministrazioni incorrano in tentativi di ingerenza criminale negli appalti pubblici, porre in essere ogni misura atta a contrastare l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose con strumenti di prevenzione avanzata che possano coadiuvare ed integrare le azioni investigative repressive delle Forze di Polizia. L'art. 15 della Legge n. 241/1990, relativo agli "accordi tra amministrazioni", stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune e il Ministero dell'Interno e l'Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa finalizzato, tra l'altro, a conseguire, tramite le Prefetture, la promozione e la tutela della legalità e trasparenza nel settore degli appalti pubblici attraverso appositi "Protocolli di Legalità" tra Prefetture e Amministrazioni Pubbliche. L'Amministrazione regionale ha quindi da tempo avviato significative attività di collaborazione con altre Istituzioni nazionali con finalità di prevenzione dei fenomeni corruttivi nonché per rafforzare la vigilanza nei settori maggiormente esposti a rischio di corruzione. Come già fatto nelle precedenti edizioni del Piano, si intende inoltre dare risalto alle buone pratiche adottate dalle strutture regionali, elencando una selezione delle stesse emerse nel corso del monitoraggio delle attività.

<u>Avvocatura regionale</u>

1. creazione e gestione in condivisione di database - implementati dai dipendenti che operano nei diversi ambiti - in modo da avere a disposizione degli uffici interessati (e non solo dei singoli dipendenti) informazioni e dati certi, trasmissibili, validi nel tempo e completi in ogni loro aspetto e integrazione; in particolare, a tale proposito, si evidenzia che l'applicativo EasyLex (a valere dall'inizio del 2024) è sostituito con analoga applicazione denominata Enterprise - per upgrade da parte del medesimo fornitore, con accessibilità completa da internet per tutti gli operatori accreditati;

2. sviluppo di canali di comunicazione ed integrazione tra i software Prosa, Sicer ed Enterprise per la condivisione dei dati tra gli applicativi, la facilitazione delle lavorazioni e la riduzione degli errori causata dalla duplicazione delle informazioni, a tutela della tracciabilità e della trasparenza dell'azione pubblica;

3. apposizione della doppia firma (da parte del legale incaricato e dell'avvocato coordinatore) sui pareri legali rilasciato alle Direzioni regionali richiedenti su questioni controverse, a tutela della imparzialità, dell'accuratezza e della ponderatezza del parere reso;

4. adozione del criterio di stretta rotazione per il conferimento degli incarichi di domiciliazione a tariffa predeterminata.

Direzione urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare

Il miglioramento progressivo delle modalità di gestione dei processi finalizzate sia all'efficientamento che alla riduzione del rischio corruttivo (intendendo anche il rischio di perdita ovvero di mancata valutazione di documentazione riferita a ciascun processo) è stata perseguita negli anni mediante il ricorso, ove possibile ed economicamente sostenibile, alla digitalizzazione del processo, individuata come misura necessaria per consentire una riduzione dei tempi necessari alla trattazione di singoli procedimenti. La digitalizzazione del processo, mediante la gestione in modalità digitale e la fascicolazione, sono stati applicati anche alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e di assoggettabilità a VAS; il monitoraggio dello stato di avanzamento delle fasi avviene mediante un database che consente sia la gestione integrata della documentazione. È stato inoltre predisposto un mosaico VVAS su GIS con le perimetrazioni delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS dal 2013 al 2022 compreso, progetto poi implementato e trasformato in un GeoPackage, che consente a tutte le utenze di operare contemporaneamente su di esso ed include un modulo attributi completo, visionabile sia in interrogazione che in fase di inserimento di un nuovo dato.

Struttura organizzativa autonoma di livello direzionale Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo interno

Per quanto riguarda i procedimenti relativi alla funzione di Audit per ogni operazione controllata, gli auditors interessati sottoscrivono preventivamente all'avvio dei controlli la dichiarazione di insussistenza di conflitti di interesse rispetto all'operazione stessa. Inoltre, sui documenti delle attività di audit viene svolta la quality review da un soggetto diverso da quelli del team di audit appositamente incaricato. Procedure selettive pubbliche vengono svolte per reperire professionisti esperti in audit per l'assistenza tecnica. Vengono effettuati controlli reciproci dai funzionari che liquidano fatture per il pagamento dei professionisti che svolgono audit per assicurare la correttezza dei dati e dei conteggi.

Direzione Personale, enti locali e sicurezza

È da segnalare come "buona prassi" l'articolato processo di rilevazione del fabbisogno che ha coinvolto il RPCT e i referenti formativi di tutte le Direzioni regionali e che ha consentito di definire corsi di formazione utili a fornire competenze e conoscenze che possano ridurre i rischi della Corruzione. Infatti, la strategia formativa specifica in materia si è esplicata su tre livelli/target diversi. Il primo rivolto alle esigenze "avanzate" di formazione specifica per i referenti della prevenzione della Corruzione e per i referenti della Trasparenza; il secondo livello rivolto alle esigenze "specifiche" avanzate dalle singole Direzioni regionali; il terzo livello rivolto a tutti i dipendenti regionali sulle competenze/conoscenze di base.

Direzione per lo Sviluppo economico, attività produttive e ricerca

Premesso che viene segnalata da diverse strutture, quale buona prassi, il fatto di aver integrato la puntuale applicazione di tutte le misure previste dal PIAO con una condivisione delle procedure e dei controlli tra tutte le risorse assegnate, a prescindere dalla espressa previsione di tale condivisione come misura specifica per i processi di rispettiva competenza, va sicuramente evidenziata la particolare rilevanza attribuita nell'ambito di taluni processi alla misura specifica relativa alla presenza di più soggetti o al concorso anche di professionalità di natura diversa (tecniche e amministrative) nello svolgimento di attività istruttorie e di verifica/controllo, anche se la responsabilità è affidata ad un unico funzionario. Rimane confermato il carattere di buona prassi anche con riferimento alla misura prevista in relazione ai processi di competenza dell'Area Ricerca e Innovazione riferita al meccanismo di nomina dei soggetti preposti alla valutazione dei progetti da ammettere ai contributi individuati nell'ambito del Registro degli esperti istituito con DGR 187/2020 in quanto configurante, da un lato, un elenco di esperti predisposto sulla base di un avviso pubblico e, dall'altro, un meccanismo di estrazione automatizzata, alla presenza dell'Ufficiale Rogante, dei componenti dei Nuclei di valutazione specifici per ogni procedura, dimostrandosi pienamente efficace sotto il profilo della trasparenza dell'azione amministrativa, della rotazione degli incarichi nonché della verifica del mantenimento dei requisiti di professionalità richiesti tramite richiesta annuale dei curricula aggiornati.

Direzione Ciclo dei Rifiuti

Si segnala, quale buona prassi, il fatto di aver integrato l'applicazione delle misure previste dal PTPC con una condivisione delle procedure e dei controlli tra tutte le risorse assegnate. Va evidenziata la particolare rilevanza attribuita nell'ambito di taluni processi alla misura specifica relativa alla presenza di più soggetti o al concorso anche di professionalità di natura diversa (tecniche e amministrative) nello svolgimento di attività istruttorie e di verifica/controllo, anche se la responsabilità è affidata ad un unico funzionario. Per quel che attiene la "Formazione", stante il bisogno di migliorare la qualificazione professionale e tecnica dei dipendenti incaricati delle istruttorie nonché per rafforzare l'autonomia valutativa degli stessi, considerate altresì le molteplici modifiche normative e la complessità caratterizzante i procedimenti in capo alla Direzione Ciclo dei Rifiuti, si è provveduto a concordare con la Direzione Formazione una lista di corsi di aggiornamento utili.

Direzione Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste

La gestione delle domande di concessione dei contributi comunitari previsti dal Programma di Sviluppo Rurale del Lazio e dal Complemento per lo Sviluppo Rurale del Lazio (di rilevante impatto organizzativo e gestionale per la Direzione) è integralmente digitalizzata attraverso l'utilizzo della Piattaforma informatica del SIAN, che prevede specifiche funzioni di controllo per la verifica della segregazione dell'attività e la separazione delle funzioni, nonché l'obbligo dell'attestazione circa l'assenza di conflitto d'interessi.

Si sottolinea, inoltre, che l'erogazione di acconti e saldi degli investimenti realizzati è anch'essa tracciata analiticamente perché gestita attraverso il Portale SIAN. Si elencano le ulteriori modalità di attuazione delle misure anticorruttive attuate nell'ambito di tale materia:

- le istruttorie sulle domande di sostegno sono assegnate obbligatoriamente a due responsabili, a prescindere dall'importo dell'istanza di finanziamento;
- le istruttorie per investimenti di importo superiore a € 500.000 sono assegnate a commissioni composte da tre funzionari;
- le istruttorie delle domande di acconto e di saldo sono assegnate a funzionari differenti da quelli che hanno istruito la domanda di sostegno;
- tutte le istruttorie dei pagamenti sono normalmente sottoposte alla revisione effettuata dal Dirigente con l'ausilio di una commissione composta da personale che non ha istruito le domande;
- i controlli in loco sono espletati da almeno due funzionari nel rispetto del principio di rotazione casuale.

Per quanto attiene la maggior parte degli ulteriori processi che rientrano nei compiti delle Strutture della Direzione, con particolare riferimento ai provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari "con effetto economico" ed a quelli ampliativi della sfera giuridica dei destinatari "privi di effetto economico" diretto ed immediato per il destinatario, si segnalano le seguenti modalità di attuazione delle misure anti corruttive individuate:

- per ogni procedimento, nella fase della assegnazione, è stata fatta richiesta agli incaricati di rilasciare apposita attestazione circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art 6 bis della Legge 241/90 così come previsto dalla Legge 190/2012;
- è stata assicurata, ove necessario, la segregazione delle funzioni, individuando funzionari diversi nelle differenti fasi procedimentali;
- per garantire uniformità e la massima trasparenza nelle diverse fasi di taluni processi, si è proceduto all'adozione di opportuna modulistica, redatta a seguito di incontri periodici con i funzionari regionali e con i soggetti interessati.

Direzione Inclusione sociale

Le aree della Direzione nel corso del primo semestre e in continuità con quanto operato nel 2023 hanno realizzato attività che possono rappresentare esempi di buone pratiche in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, delle quali sinteticamente si riportano gli aspetti principali.

Area Terzo settore e innovazione sociale

In continuità con quanto operato nel 2023, l'area ha adottato e utilizzato specifici strumenti amministrativi (manuali o, checklist e format di rendiconto standardizzato) per coadiuvare gli enti beneficiari nella gestione dei progetti finanziati con gli Avvisi pubblici, anche al fine di presentare una rendicontazione puntuale. Sotto il profilo della trasparenza, qui intesa nell'accezione di "accountability" con l'utilizzo delle checklist e dei format adottati con l'Avviso pubblico, si persegue l'obiettivo di rendere note le procedure di verifica adottate dall'amministrazione e le sue fasi costitutive (ricezione, verifica, esito e pagamento) e di individuare l'operatore responsabile del rendiconto, al fine di dare evidenza del flusso procedurale dei controlli attuati. Gli strumenti adottati hanno avuto una diretta correlazione con il conseguimento positivo delle verifiche svolte sui rendiconti presentati dai beneficiari, e con il conseguente contenimento dei tagli/revoche del contributo pubblico effettuati in passato, per misure analoghe. Inoltre, la condivisione di prassi e strumenti tra l'amministrazione e gli enti ha rafforzato le relazioni organizzativa e reciproche, rendendo più trasparenti e comprensibili le procedure adottate dall'amministrazione.

Ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS)

La struttura ha implementato alcune misure volte a migliorare l'attività amministrativa di competenza e nello stesso tempo ad attuare un sistema di gestione trasparente come di seguito evidenziato:

- sono state elaborate checklist per le istruttorie delle pratiche di iscrizione al RUNTS e per l'aggiornamento delle iscrizioni già perfezionate;
- è stato attivato un indirizzo e-mail e di un servizio di helpdesk telefonico riservato a tutti gli enti del terzo settore, così da poter recepire più velocemente le richieste di chiarimento e tale da poter veicolare delle comunicazioni recanti chiarimenti e informazioni generali;
- si è proceduto alla condivisione - con le strutture tecnico-amministrative dei Centri Servizi per il Volontariato e del Forum del Terzo Settore - di procedure volte a supportare gli enti del terzo settore nel rapporto con l'Ufficio RUNTS della Regione Lazio.

Area Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale

L'Area nel primo semestre 2024 ha consolidato e ulteriormente strutturato il modello organizzativo interno, basato sulla condivisione del lavoro e su modalità operative omogenee, attraverso la proceduralizzazione di alcune attività, al fine di snellire ed efficientare le numerose azioni, anche trasversali a tutta la Direzione, che si trova a dover svolgere, volte ad ottimizzare il lavoro e renderlo maggiormente fruibile ed agevole per tutti.

Ragioneria Generale

Utilizzo di modelli standardizzati; individuazione di procedimenti standardizzati con riduzione dell'elemento discrezionale; registrazione delle lavorazioni eseguite nei sistemi informativi; rotazione delle pratiche (ovvero assegnazioni stante il numero elevato in modo casuale); tracciamento delle banche dati; riduzione dei tempi di istruttoria; promozione del benessere organizzativo; riunioni periodiche con il personale.

Direzione Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR

Di seguito alcune misure adottate dalle strutture competenti nella contrattualistica pubblica per prevenire eventuali fenomeni corruttivi nell'area di rischio contratti. Per la fase di progettazione della gara l'Area Pianificazione, Gare per Enti del SSR e Acquisti ICT di concerto con l'Area della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria competente nella materia oggetto dell'appalto, si avvale di un Gruppo Tecnico di Progettazione composto di quattro/cinque componenti tenendo conto dell'esperienza professionale di consulenti esperti nello specifico settore della procedura di gara da indire. La scelta dei componenti viene effettuata da una lista di esperti comunicata dalle Aziende sanitarie su richiesta dell'Area, attraverso l'analisi dei curriculum professionali trasmessi. Tale misura consente di evitare nella stesura di capitolati, specifiche tecniche, clausole contrattuali o griglie di punteggi finalizzate a favorire determinati operatori economici. La previsione nel disciplinare di gara dei requisiti economici e tecnici avviene sempre tenendo conto dei principi di proporzionalità in ragione della complessità dell'appalto, al fine di consentire la più ampia partecipazione dei potenziali concorrenti. L'area Ufficiale rogante e Contratti ha

implementato una procedura di estrazione informatizzata dei componenti di commissioni di gara aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine di dare attuazione ai disposti degli articoli 387 quinquies e segg. del R.R. n. 1/2002, come modificato dal R.R. 21 novembre 2023, n. 11 (pubblicato sul BUR Lazio 21 novembre 2023, n. 93).

Trasparenza

Individuazione dei Responsabili della trasmissione dei dati

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione è valutato ai fini della responsabilità dirigenziale e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione (art. 46 D.lgs. n. 33/2013). Tali responsabilità, tuttavia, non ricadono unicamente sul Responsabile della Trasparenza; infatti, ai sensi del comma 2 del sopracitato articolo, questi non risponde dell'inadempimento degli obblighi di pubblicazione, se prova che ciò è dipeso da causa non imputabile alla sua persona. L'articolo 43, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 individua nei "dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione" i soggetti chiamati a garantire "il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge". Il D.P.R. n. 62/2013, recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", dal canto suo, all'art. 9, comma 1, afferma che "il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale". Tutti i dipendenti dell'amministrazione regionale che concorrono alle attività di trasmissione e pubblicazione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della vigente normativa hanno il dovere di assicurare la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati stessi. In ogni caso, i dirigenti di tutte le Aree delle diverse Direzioni regionali, nonché dell'Avvocatura regionale, che dispongono o che sono chiamate a reperire o ad elaborare o a trasmettere tutti i dati, i documenti o le informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della vigente normativa, sono responsabili ai sensi dell'art. 43, comma 3, del citato D.lgs. n. 33.

Referenti per la Trasparenza

Ciascun responsabile delle Direzioni regionali, nonché l'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, individua, nell'ambito della struttura da lui diretta, un Referente per la trasparenza. Come per i Referenti della prevenzione della corruzione, è auspicabile, al fine di garantire continuità nell' espletamento delle funzioni da loro esercitate e non disperdere le competenze e professionalità acquisite, che l'incarico di Referente per la trasparenza sia svolto per un periodo minimo di due anni. I Referenti per la trasparenza, come indicato nel paragrafo 2 dell'Intesa del 24 luglio 2013, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", costituiscono punto di riferimento per la raccolta delle informazioni oggetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa, secondo quanto specificato nel paragrafo che segue, concernente il flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente". Rimangono fermi i compiti del Responsabile della trasparenza e le conseguenti responsabilità, che non possono essere derogati. L'elenco nominativo dei Referenti per la trasparenza è pubblicato sul sito internet della Regione, ed è consultabile attraverso apposito link situato nella Home Page della sezione "Amministrazione Trasparente".

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Per una completa attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, il legislatore ha previsto una serie di controlli interni ed esterni prevedendo, altresì, che l'amministrazione si doti di un sistema di monitoraggio sull'andamento dello stato di attuazione del programma e di verifica dei risultati. Il monitoraggio del programma compete al Responsabile della trasparenza che relaziona, con cadenza annuale, sullo stato di attuazione. Concorrono all'attuazione medesima, oltre al Responsabile della trasparenza, tutti gli uffici dell'amministrazione, sia centrali che periferici, e i relativi dirigenti. Il Respon-

sabile della trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione e segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale, secondo quanto prescritto dall'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013. Il Responsabile della trasparenza, che a tal fine può avvalersi del supporto dei Referenti per la trasparenza, effettua, con cadenza semestrale, controlli a campione sull'effettivo adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte di tutte le direzioni ed agenzie regionali, nonché da parte dell'Avvocatura regionale. Tali controlli sono organizzati in modo che in ogni semestre ciascuna delle suddette articolazioni regionali sia oggetto di verifica. Nello svolgimento dei suddetti controlli si ha riguardo anche alla tempestività dell'avvenuta pubblicazione, nonché alla qualità dei dati, delle informazioni e delle notizie pubblicate, secondo quanto prescritto dagli articoli 6 e 8 del D.lgs. n. 33, e dall'articolo 7 del medesimo D.lgs. per quanto attiene alle indicazioni relative al formato di tipo aperto da adottare ed alla riutilizzabilità dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblicati.

All'esito dei controlli di cui sopra, il Responsabile della trasparenza, qualora emergano situazioni di mancato, parziale o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ne fa tempestiva segnalazione al responsabile della direzione interessata o all'Avvocato coordinatore, perché provvedano, non oltre i quindici giorni successivi, a sanare l'inadempimento. Decorso inutilmente tale termine, il Responsabile della trasparenza procede alle segnalazioni di cui all'art. 43, commi 1 e 5, del D.lgs. n. 33/2013. Spettano invece all'OIV importanti compiti di controllo sul livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione. L'Organismo indipendente:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità, dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso; - è responsabile della corretta applicazione delle linee guida dell'ANAC; - promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza;
- utilizza le informazioni ed i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza, ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili tenuti alla trasmissione dei dati.

Gli esiti delle verifiche dell'OIV, in coerenza con il principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo spettanti agli organi di governo e quelle di controllo spettanti agli organi a ciò deputati, vengono trasmessi all'organo di indirizzo politico-amministrativo affinché ne tenga conto al fine dell'aggiornamento degli indirizzi strategici in materia di trasparenza.

Dati Ulteriori

L'Amministrazione regionale, nell'esercizio della propria discrezionalità e in relazione all'attività istituzionale espletata, si impegna a pubblicare ulteriori dati rispetto a quelli indicati e richiesti da specifiche norme di legge, ed è proprio nella logica di una ulteriore apertura dell'amministrazione verso l'esterno che verranno considerate le richieste di ulteriori informazioni provenienti dai cittadini. Sarà quindi grazie anche alle sollecitazioni degli utenti, quali portatori di interesse, che verranno individuate categorie di dati ulteriori da pubblicare. Attraverso poi la rilevazione ed il monitoraggio del numero di accessi degli utenti all'area "Amministrazione Trasparente", sarà possibile mettere a fuoco quali siano gli argomenti su cui si concentra l'interesse prevalente dei cittadini. Ulteriore attenzione andrà data al report delle segnalazioni e dei reclami pervenuti all'URP.

Accesso civico semplice e generalizzato – Procedura

L'istanza che ha per oggetto l'accesso civico "semplice" deve essere presentata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Ove tale istanza venga presentata ad un'altra struttura dell'Amministrazione regionale, il dirigente della struttura provvede a trasmetterla al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il quale si attiva nei confronti del Referente per la Trasparenza della competente struttura regionale tenuta alla pubblicazione dei dati oggetto dell'istanza, ai fini della eventuale pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente delle informazioni o dei documenti richiesti; al termine del procedimento di accesso il RPTC comunica tempestivamente al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

Nel caso di accesso generalizzato, l'istanza va indirizzata all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), che provvede tempestivamente a trasmetterla alla struttura competente per la relativa istruttoria, informandone, per conoscenza, anche il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. In caso di accoglimento di una istanza di accesso generalizzato la competente struttura regionale provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti. Il richiedente, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso generalizzato o di mancata risposta entro il termine previsto può presentare richiesta di riesame al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni; in alternativa il richiedente può presentare ricorso al Difensore Civico regionale. L'istanza di accesso civico e generalizzato non richiede motivazione alcuna. Sia il procedimento di accesso civico "semplice" che quello relativo all'accesso generalizzato devono concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza. Attualmente sono pervenute all'Amministrazione regionale circa 60 istanze di accesso civico semplice, generalizzato e di riesame, ai sensi della sopra richiamata normativa.

Aggiornamento Sezione "Bandi di Gara e Contratti" del sito "Amministrazione Trasparente"

Con il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con la Delibera ANAC n.7 del 17.01.2023, sono stati inseriti nuovi contenuti per gli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici (Allegato 9 del PNA). Nell'ottica, pertanto, di una ulteriore implementazione degli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria in materia di procedure di gara e contratti ed in attesa dell'avvio del nuovo regime di pubblicità previsto all'art. 28 del Dl.gs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), ove si prevede l'assolvimento degli obblighi di pubblicità in argomento tramite la "Banca dati nazionale dei contratti pubblici" gestita dall'ANAC, sono stati approntati gli strumenti necessari per poter adempiere a quanto indicato nel su citato PNA. In particolare, con nota prot. n. 1058192 del 26.09.23, integrata con la successiva nota prot. n. 1157500 del 16.10.2023, è stata modificata la Sezione dedicata a "Bandi di gara e contratti" del sito Amministrazione Trasparente attraverso l'inserimento di una apposita sotto-sezione, intitolata: "Nuovi Obblighi di Pubblicazione ex delibera ANAC n. 7 del 17.01.2023", all'interno della quale sono stati previsti appositi link strutturati in base al singolo obbligo di pubblicazione, tenendo anche conto delle indicazioni fornite al riguardo dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) in sede di attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui alla Delibera ANAC n. 203/2023. È stata poi predisposta un'apposita modulistica (Modulo 24 - Bandi di gara e contratti - Obblighi di pubblicazione ai sensi della Delibera ANAC n. 7/2023) per la trasmissione dei relativi dati alla Redazione Web-Trasparenza da parte dei Referenti per la Trasparenza delle Direzioni regionali interessate, ai fini della pubblicazione degli stessi nella sottosezione di Amministrazione Trasparente. Nel modulo in argomento, accanto alla denominazione del singolo obbligo di pubblicazione corrispondente ai link presenti nella nuova sottosezione, sono stati indicati gli specifici atti che devono essere trasmessi alla Redazione Web-Trasparenza, secondo le indicazioni riportate nell'Allegato 9 del suddetto PNA 2022. Il suddetto Modulo 24, parimenti all'altra modulistica in materia di pubblicazioni ex D.Lgs.n.33/2013 e s.m.i., è stato pubblicato sull'Intranet regionale nella Sezione: "Anticorruzione e Trasparenza" alla voce: "Modalità di pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente e modulistica – Moduli".

Adempimenti conseguenti alla pubblicazione del Documento di Attestazione e della Griglia di Rilevazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)

L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), in attuazione di quanto previsto nella Delibera n.213 del 23 aprile 2024 dell'ANAC, ha preceduto, in data 31 maggio 2024, alla verifica ed alla conseguente attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione in relazione ai dati ed alle informazioni contenuti nelle Sezioni del sito dii Amministrazione trasparente indicati nella suddetta delibera.

Nel sito web di Amministrazione Trasparente, nella Sezione di Amministrazione Trasparente "Controlli e rilievi sull'amministrazione" , Sottosezione "Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe", è stato creato un apposito paragrafo, intitolato "Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31/05/2024", nel quale si è provveduto a pubblicare, in data 11 luglio 2024, il "Documento di attestazione e Griglia di rilevazione 2024" elaborato dall'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

A seguito della verifica e della conseguente attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione, la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nell'ambito della propria attività di controllo e di impulso sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, si è attivata nei confronti dei Referenti per la Trasparenza, operanti nelle singole strutture regionali, al fine di aggiornare ed implementare ulteriormente i dati e le informazioni pubblicate sul sito di "Amministrazione Trasparente".

Si riportano di seguito i link ad amministrazione trasparente e agli obblighi di pubblicazione:

- Regione Lazio**:** ***https://regione.lazio.it/amministrazione-trasparente***
- Obblighi di pubblicazione**:** ***https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2023-12/tabella-obblighi-pubblicazione-06122023.pdf***

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione | Struttura organizzativa

La Giunta regionale, organo esecutivo della Regione, realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo del Consiglio regionale ed esercita la funzione regolamentare nelle materie di competenza legislativa della Regione e le funzioni amministrative riservate o conferite alla Regione.

Il sistema organizzativo della Giunta regionale è disciplinato dalla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e dal regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1.

Le strutture di diretta collaborazione con gli organi di governo di cui all'articolo 12 comma 3 della legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 sono articolate come di seguito:

- Ufficio di Gabinetto del Presidente nel cui ambito sono organizzate le seguenti posizioni individuali e strutture autonome:
  - Cerimoniale e Sicurezza – Struttura Autonoma;
  - Progetti Speciali – Struttura Autonoma;
  - Coordinamento dei Fondi Europei e delle relative Attività di Comunicazione - Struttura Autonoma;
  - Piccoli Comuni e Contratti di Fiume - Posizione Individuale;
  - Coordinamento attività strategiche spesa farmaceutica-posizione individuale;
  - Relazioni Internazionali e Affari Comunitari – Struttura Autonoma;
  - Rapporti Istituzionali, Conferenza delle Regioni, Politiche Territoriali – Struttura Autonoma;
  - Ufficio Legislativo - Struttura Autonoma;
  - Struttura Tecnica Permanente per le Funzioni di Programmazione, Valutazione e Controllo - Struttura Autonoma;
  - Cinema e Audiovisivo - Struttura Autonoma;
  - Servizi Documentazioni - Struttura Autonoma;
  - Social Media - Struttura Autonoma;
  - Autoparco Regionale - Struttura Autonoma.
- Segreteria della Giunta
- Portavoce del Presidente
- Ufficio Stampa
- Comunicazione Istituzionale

Sono, altresì, previste strutture con compiti di segreteria e di assistenza operativa al Presidente, al Vicepresidente ed agli Assessori.

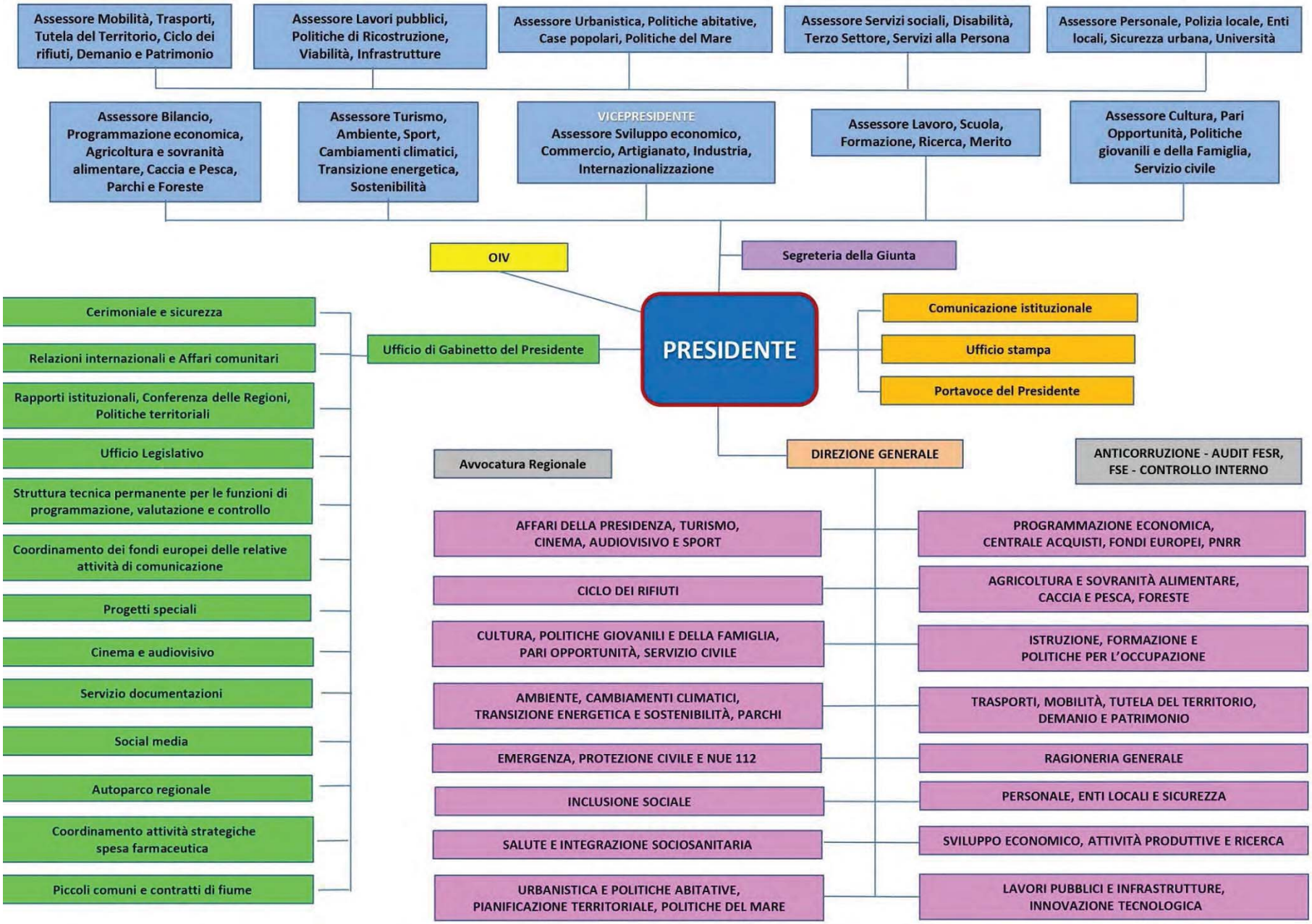
Per quanto riguarda l'attività di attuazione e gestione, l'attuale sistema organizzativo della Giunta Regionale, risulta articolato come segue, ai sensi degli articoli 10 bis e 11 della legge di organizzazione, nelle seguenti Direzioni regionali:

- il Direttore Generale, con funzioni di coordinamento complessivo delle attività delle direzioni regionali in ordine al corretto svolgimento dell'azione amministrativa e al raggiungimento dei risultati;

- Direzioni regionali, in totale 16, individuate come strutture di I livello, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle strutture organizzative subordinate, in ordine al raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione organica ed integrata di materie omogenee;

- Avvocatura regionale, struttura di I livello organizzata secondo le modalità previste per le Direzioni regionali, posta alle dirette dipendenze del Presidente per rappresentare e difendere la Regione dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado, secondo le regole del proprio ordinamento, svolgendo consulenza giuridico-legale per la Regione;

- Struttura organizzativa autonoma di livello direzionale denominata "Anticorruzione – Audit FESR, FSE - controllo interno".


Assessore Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio
Assessore Lavori pubblici, Politiche di Ricostruzione, Viabilità, Infrastrutture
Assessore Urbanistica, Politiche abitative, Case popolari, Politiche del Mare
Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona
Assessore Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana, Università
Assessore Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste
Assessore Turismo, Ambiente, Sport, Cambiamenti climatici, Transizione energetica, Sostenibilità
VICEPRESIDENTE
Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione
Assessore Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito
Assessore Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile
OIV
Segreteria della Giunta
PRESIDENTE
Comunicazione istituzionale
Ufficio stampa
Portavoce del Presidente
Ufficio di Gabinetto del Presidente
Cerimoniale e sicurezza
Relazioni internazionali e Affari comunitari
Rapporti istituzionali, Conferenza delle Regioni, Politiche territoriali
Ufficio Legislativo
Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo
Coordinamento dei fondi europei delle relative attività di comunicazione
Progetti speciali
Cinema e audiovisivo
Servizio documentazioni
Social media
Autoparco regionale
Coordinamento attività strategiche spesa farmaceutica
Piccoli comuni e contratti di fiume
Avvocatura Regionale
DIREZIONE GENERALE
ANTICORRUZIONE - AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO
AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
CICLO DEI RIFIUTI
CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE
AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI
EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
INCLUSIONE SOCIALE
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
RAGIONERIA GENERALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E RICERCA
LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Le Direzioni regionali sono poi articolate in:

- Aree, individuate come strutture di II livello, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle attività della struttura e delle eventuali articolazioni organizzative interne in riferimento agli obiettivi assegnati;
- Uffici, individuati come strutture di II livello ed inserite all'interno delle aree, addetti allo svolgimento di attività collegate a singole materie o gruppi di funzioni rientranti nelle competenze delle strutture sovraordinate;
- Posizioni dirigenziali individuali, con funzioni ispettive, di studio, ricerca e consulenza;
- Servizi, a responsabilità non dirigenziale, preposti allo svolgimento di attività amministrative definite sulla base di criteri di omogeneità e con riguardo a finalità specifiche in funzione del raggiungimento degli obiettivi propri della struttura cui appartengono.

Strutture esterne, a responsabilità dirigenziale, collocate al di fuori del territorio regionale e nei territori provinciali della Regione Lazio;

La titolarità delle Direzioni è affidata alla dirigenza apicale, mentre le articolazioni organizzative interne sono affidate alla responsabilità di dirigenti di II livello.

Le attività attinenti alla gestione sono attribuite ai dirigenti che le esercitano mediante atti e provvedimenti amministrativi, nonché atti di diritto privato.

Organigramma della Giunta Regionale

L'organigramma rappresenta la mappatura completa delle strutture organizzative della Giunta e delle strutture per l'esercizio della funzione di indirizzo e controllo strategico. Di seguito si riporta la rappresentazione testuale e grafica dell'organigramma della Giunta regionale, comprensiva delle strutture di diretta collaborazione e di tutte le strutture di I livello.

Il sistema organizzativo della Giunta è articolato, ai sensi degli articoli 10 bis e 11 della legge di organizzazione, nelle seguenti strutture:

- 1 Direzione generale;
- 16 direzioni regionali;
    1. Affari della presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport
    2. Personale, enti locali e sicurezza
    3. Ragioneria generale
    4. per lo Sviluppo economico, attività produttive e ricerca
    5. Salute e integrazione sociosanitaria
    6. Ciclo dei rifiuti
    7. Inclusione sociale
    8. Emergenza, protezione civile e NUE 112
    9. Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR
    10. Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile
    11. Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare
    12. Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio
    13. Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi
    14. Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste
    15. Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica
    16. Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione
- 1 Struttura organizzativa autonoma di livello direzionale denominata "Anticorruzione – Audit FESR, FSE - controllo interno";
- 1 Avvocatura regionale.

Livelli di responsabilità organizzativa

Il Direttore generale assicura la rispondenza complessiva dell'attività delle direzioni regionali agli obiettivi definiti dalla Giunta regionale, il costante raccordo con gli indirizzi impartiti dagli organi di governo e il coordinamento dell'azione amministrativa, delle attività e degli uffici.

I Direttori regionali, nell'ambito delle proprie competenze esercitano tra l'altro, i seguenti compiti:

- si raccordano con l'assessorato di riferimento per quanto concerne le materie oggetto di specifica delega politica in relazione agli indirizzi ed alle direttive emanate dagli organi di governo;
- formulano proposte ed esprimono pareri al Direttore generale, anche con riferimento al Piano della prestazione e dei risultati;
- curano le attività di competenza delle rispettive direzioni adottando i relativi atti, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;
- adottano gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale interni alle rispettive direzioni regionali;
- svolgono tutti gli altri compiti ad essi assegnati o delegati dal Direttore generale;
- dirigono, controllano e coordinano l'attività delle strutture che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate.

Ai dirigenti di Area spettano compiti di direzione, organizzazione e vigilanza nonché compiti di studio, ricerca, elaborazione complessa, di iniziativa e decisione, ai fini dell'esercizio delle competenze della struttura organizzativa cui è preposto, secondo le indicazioni del direttore regionale fornite in coerenza con le direttive degli organi di governo e di direzione politica.

Ai dirigenti di Ufficio spettano compiti di iniziativa in ordine agli atti e alle attività di competenza della propria struttura.

Le attribuzioni e i compiti dei dirigenti con compiti di staff, di direzione di programmi e progetti, ovvero con funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca sono espressamente indicati nell'atto di organizzazione con cui viene conferito l'incarico sulla base del contenuto del programma o del progetto ovvero degli obiettivi dello studio o della ricerca.

I dirigenti sono responsabili dell'osservanza e dell'attuazione degli indirizzi degli organi di governo, del raggiungimento degli obiettivi fissati, del risultato dell'attività svolta dalle strutture, del buon andamento, dell'imparzialità e della legittimità dell'azione delle strutture organizzative cui sono preposti.

Sottosezione di programmazione | Organizzazione del lavoro agile

Principi guida

Il lavoro agile rappresenta un paradigma organizzativo, che si inserisce all'interno del processo di innovazione delle Pubbliche Amministrazioni, offrendo l'opportunità di adottare un modello di organizzazione del lavoro più flessibile e più efficace, capace di valorizzare l'eterogeneità dei lavoratori, dare risposte alle sfide imposte dall'evoluzione tecnologica e perseguire il miglioramento dei servizi pubblici, nonché l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro del personale.

Lo smart working rappresenta un importante leva per il cambiamento culturale. Lavorare in smart working richiede, infatti, l'adozione di un approccio innovativo nella gestione del personale, basato sulla fiducia, sull'autonomia, sulla responsabilizzazione e sulla capacità di motivare e coinvolgere attivamente i dipendenti. Richiede, inoltre, una capacità progettuale ed organizzativa volta al raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, nonché quelli di performance organizzativa e individuale.

L'esperienza acquisita dalla Regione Lazio, durante la fase di sperimentazione avviata nel 2019 e la successiva fase di emergenza da COVID-19, dal 2020 ad oggi, alla luce anche delle indagini sul lavoro agile condotte nei periodi febbraio-marzo 2021, gennaio 2023 e gennaio 2024 ha dimostrato che il lavoro agile influisce positivamente sugli indicatori fondamentali dell'azione amministrativa, quali:

- l'implementazione della digitalizzazione;
- la dematerializzazione degli atti che comporta a sua volta una riduzione del consumo di carta;
- una maggiore produttività dei dipendenti a fronte di un investimento iniziale per fornire gli strumenti necessari al lavoratore in smart working (telefoni e computer portatili);
- una riduzione degli spostamenti tra casa lavoro con conseguenti effetti positivi sullo stress causato da spostamenti poco confortevoli o nel traffico, nonché sulla mobilità territoriale e sull'ambiente (grazie alla riduzione degli spostamenti e quindi delle emissioni di CO2 sul territorio regionale);
- una migliore gestione del proprio tempo, lavorando senza vincoli orari e di luogo;
- una maggiore conciliazione famiglia-lavoro, con conseguente miglioramento del clima organizzativo.

Condizioni e fattori abilitanti del lavoro agile - Presupposti

L'accesso al lavoro agile può essere autorizzato se sono rispettate le seguenti condizionalità:

- la possibilità di delocalizzare in tutto o almeno in parte, le attività assegnate al dipendente, senza che sia necessaria la costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- la circostanza che lo svolgimento della prestazione in modalità agile non pregiudichi o riduca la fruizione dei servizi resi a favore degli utenti;
- la possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- il possesso di un pc portatile fornito dall'Amministrazione; l'accesso agli applicativi dell'Ente avviene esclusivamente tramite VPN a doppio fattore di autenticazione;
- l'autonomia operativa e la possibilità di organizzare l'attività lavorativa;
- la possibilità di monitorare e valutare i risultati conseguiti.

Misure Organizzative

Nello schema di seguito riportato sono indicate le misure organizzative adottate dall'Amministrazione e necessarie per l'implementazione dello smart working.

MISURE ORGANIZZATIVE	STATO 2024 (baseline)
Coordinamento organizzativo del lavoro agile in funzione del suo consolidamento	Presente
Sistema di monitoraggio del lavoro agile	Presente
Help desk informatico dedicato al lavoro agile	Presente
Sistema di programmazione per obiettivi e/o progetti e/o per processi	Presente
Mappatura delle attività smartizzabili e non smartizzabili	Presente
Disciplina del lavoro agile (Allegato tecnico n. 5 del P.IA.O. 2024-2026 approvato con D.G.R. 29 gennaio 2024, n. 45)	Presente
Format Accordo individuale per il personale dirigente e del comparto (Allegato tecnico n. 5 del P.IA.O. 2024-2026 approvato con D.G.R. 29 gennaio 2024, n. 45)	Presente
Creazione di spazi di lavoro condivisi presso le sedi di lavoro	Presente
Comunicazione interna quale strumento di interazione continua con il personale (intranet e newsletter)	Presente

Tecnologie

Il lavoro in modalità agile ha comportato un profondo cambiamento nell'organizzazione del lavoro, nonché velocizzazione dei processi di digitalizzazione. Nella realizzazione degli interventi tecnologici sono stati perseguiti quattro obiettivi principali:

- flessibilità della postazione di lavoro finalizzata a diminuire la differenza tra lavoro fuori dall'ufficio (in smartworking) e lavoro in ufficio attraverso la consegna di PC portatili, preferendo quale modalità di acquisizione a quella del noleggio;
- accesso ai servizi IT in qualsiasi punto delle sedi regionali attraverso una rete wifi con ripetizione di segnale;
- consegna di dotazioni personali innovative quali smartphone e tablet;
- condivisione di spazi comuni tecnologici attrezzati quali sale riunioni per presentazioni e videoconference.

Considerando gli strumenti di lavoro messi a disposizione si ricorda che i dipendenti hanno la possibilità di accedere al cloud di One Drive per archiviare tutti i documenti, che in tal modo possono essere accessibili in qualsiasi momento e da qualsiasi postazione. Inoltre, attraverso la piattaforma Teams di Microsoft, in dotazione presso l'Amministrazione regionale, si possono attivare gruppi di lavoro temporanei per la condivisione di progetti e documenti che sono protetti dal private Cloud erogato dal Data Center Regionale. L'Ente ha attuato una policy, prevista nell'ambito del P.I.A.O. 2022, per dotare i lavoratori agili di pc portatili, nonché di smartphone anche al fine di fornire una connessione Internet e deviare le chiamate dal telefono dell'ufficio al cellulare di lavoro. La situazione attuale dell'Amministrazione in relazione alle tecnologie è sintetizzata nello schema di seguito riportato.

TECNOLOGIE	STATO 2024 (baseline)
N. PC portatili consegnati dall'ente	3816
% lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati (messi a disposizione dell'ente, personali)	100 %
Sistema VPN	Tutti i lavoratori con accesso alla VPN
Presenza di Intranet	Accesso dall'esterno alla Intranet per tutti i dipendenti
Presenza di sistemi di collaboration (es. documenti in cloud, Skipe for business, Microsoft Teams…)	Presente
% Applicativi consultabili in lavoro agile (n° di applicativi consultabili da remoto sul totale degli applicativi presenti)	100%
% Banche dati consultabili in lavoro agile (n° di banche dati consultabili da remoto sul totale delle banche presenti)	100%
N. firme digitali attive	2.178

Al fine di garantire la riservatezza dei dati e delle informazioni trattate dal lavoratore durante lo svolgimento della prestazione in modalità agile, è stata predisposta un'apposita informativa "Misure per il corretto trattamento dati da parte dei lavoratori agili" (allegata all'accordo di lavoro agile), contente le misure di sicurezza che il dipendente deve osservare.

Competenze del Lavoratore Agile

Al fine di supportare adeguatamente il cambiamento organizzativo attuato sin ora, sono state previste iniziative di informazione nei confronti di tutto il personale. In particolare, per consolidare il lavoro agile si è provveduto a potenziare la comunicazione interna quale strumento di interazione continua con il personale. Infatti, già attraverso un restyling della intranet aziendale, si è cercato di introdurre una nuova concezione della stessa quale mezzo di interlocuzione tra l'Amministrazione e i propri dipendenti in una totale nuova veste grafica e in una più moderna concezione dei contenuti. La Intranet, quindi, è divenuta uno strumento smart e funzionale, fatto su misura del personale, dove condividere informazioni e comunicazioni istituzionali. Inoltre, sul lato della comunicazione interna si continuerà ad utilizzare il canale newsletter, con l'obiettivo di tenere costantemente e periodicamente informati i dipendenti in termini di notizie, informazione e formazione. Per quanto concerne le attività di formazione, sono state pianificate attività mirate, al fine di garantire l'aggiornamento e la formazione attraverso lo Smart Learning, una modalità di formazione online che prevede l'erogazione di numerosi percorsi di apprendimento, con l'obiettivo di rafforzare le soft skills necessarie per lavorare in modo smart. Lo Smart Learning consente una formazione flessibile e fruibile da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, reinterpretando il processo di apprendimento. Nell'ambito delle iniziative di formazione particolare attenzione è stata dedicata al tema dello sviluppo delle competenze digitali e ai temi del change management e del digital mindset.

Nella tabella di seguito riportata sono evidenziate le competenze attualmente possedute dal personale.

Competenze dei dirigenti	STATO 2021	STATO 2022	STATO 2023	STATO 2024
Competenze direzionali	50,00 % dei dirigenti ha partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	36,34 % dei dirigenti ha partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	22,75 % dei dirigenti ha partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	5,46 % dei dirigenti ha partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti
Approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare i collaboratori	50,00 % dei dirigenti ha partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	36,34 % dei dirigenti ha partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	46,10 % dei dirigenti ha partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	34,97 % dei dirigenti ha partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti
Competenze organizzative specifiche sul lavoro agile	90,00 % dei dirigenti ha partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	0,43 % dei dirigenti ha partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	10,17 % dei dirigenti ha partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	0 % dei dirigenti ha partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti
Competenze digitali	90,00 % dei dirigenti ha partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	1,86 % dei dirigenti ha partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	2,99 % dei dirigenti ha partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	0,05 % dei dirigenti ha partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti

Competenze del personale di comparto	STATO 2021	STATO 2022	STATO 2023	STATO 2024
Lavorare adottando un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	20,00 % del personale del comparto ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/totale personale del comparto	4,40 % del personale del comparto ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/totale personale del comparto	81,10 % del personale del comparto ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/totale personale del comparto	86,05 % del personale del comparto ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/totale personale del comparto
Competenze organizzative specifiche sul lavoro agile	50,00 % del personale del comparto ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/ totale personale del comparto	4,39 % del personale del comparto ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/ totale personale del comparto	1,63 % del personale del comparto ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/ totale personale del comparto	0,14 % del personale del comparto ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/ totale personale del comparto
Competenze digitali	90,00 % del personale del comparto ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/ totale personale del comparto	7,80 % del personale del comparto ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/ totale personale del comparto	10,72 % del personale del comparto ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/ totale personale del comparto	1,05 % del personale del comparto ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/ totale personale del comparto

Tutte le attività formative previste in materia di lavoro agile sono riportate nella sezione relativa al Piano di Formazione per il triennio 2025-2027.

Obiettivi e risultati attesi

La Regione Lazio intende consolidare il lavoro agile come leva strategica per rendere l'organizzazione più efficace ed efficiente. Il lavoro agile richiede l'adozione di un approccio innovativo nella gestione del personale, basato sulla fiducia, sull'autonomia, sulla responsabilizzazione e sulla capacità di motivare e coin-

volgere attivamente i dipendenti. Richiede, inoltre, una capacità progettuale ed organizzativa volta al raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, nonché a quelli di performance organizzativa e individuale. Tale modello, centrato sulla programmazione, favorisce il monitoraggio degli obiettivi intermedi e l'eventuale riprogrammazione di attività, tempi e risorse a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi assegnati alle Strutture. Consente, inoltre, di mettere in evidenza le eventuali inefficienze organizzative, quali ad esempio la non corretta distribuzione dei carichi di lavoro tra i collaboratori e la non efficiente programmazione del timing delle attività rispetto alle risorse a disposizione. La maggiore flessibilità di tempo e di luogo prevista con tale modalità organizzativa consente ai dipendenti di poter conciliare più efficacemente i tempi di vita e di lavoro, ricorrendo in minor misura agli istituti di assenza o al lavoro a tempo parziale, con effetti positivi sull'efficienza organizzativa. Si ricorda a tal proposito che un numero consistente di assenze può provocare ritardi nell'erogazione dei servizi ai cittadini, nonché di inefficienze nel caso in cui non vi siano altre professionalità adeguatamente formate a svolgere determinate attività. A tal proposito si precisa che la riduzione del numero delle assenze, che si possono ottenere grazie a tale modalità organizzativa, è correlato al quantum di flessibilità di cui il dipendente può fruire e di conseguenza al numero dei giorni che possono essere lavorati in modalità agile. Il miglioramento della conciliazione tra vita privata e lavorativa, oltre a contribuire ad una riduzione delle potenziali assenze, contribuisce alla riduzione dello stress da lavoro correlato con conseguenti effetti positivi sulla performance individuale ed organizzativa.
Le finalità che si intende continuare a raggiungere attraverso il consolidamento del lavoro agile, anche per il triennio 2025-2027, sono:

- aumentare la produttività, attraverso l'incremento della quantità dei servizi prodotti e il miglioramento della qualità delle attività e dei servizi stessi;
- implementare i processi di digitalizzazione e dematerializzazione;
- migliorare l'organizzazione del lavoro, da un lato, accrescendo le competenze digitali ed incentivando la collaborazione, dall'altro, focalizzando l'attività sugli obiettivi e sui risultati;
- migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, mediante il riconoscimento della flessibilità oraria e agevolando la mobilità territoriale;
- favorire il decongestionamento del traffico riducendo gli spostamenti tra casa e lavoro con conseguenti effetti positivi anche sulla riduzione dello stress causato da spostamenti poco confortevoli o nel traffico, nonché sulla riduzione delle emissioni di CO_2 sul territorio regionale.

Piano di Sviluppo del Lavoro Agile

Le scelte della Regione Lazio in relazione al lavoro agile sono schematizzate nel programma di sviluppo di seguito riportato.

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2024 (baseline)	Target 2025	Target 2026	Target 2027	FONTE
ATTUAZIONE LAVORO AGILE	QUALITA'						
	Migliorare il benessere organizzativo	% di dirigenti soddisfazione del lavoro agile dei dirigenti	L'97,73% dei dirigenti	Livello di soddisfazione maggiore dell' 80%	Livello di soddisfazione maggiore dell' 80%	Livello di soddisfazione maggiore dell' 80%	Indagine sullo smart working
		% dipendenti del comparto in lavoro agile soddisfatti/ dipendenti in lavoro agile totali	Il 98,4% del personale del comparto	Livello di soddisfazione maggiore dell' 80%	Livello di soddisfazione maggiore dell' 80%	Livello di soddisfazione maggiore dell' 80%	Indagine sullo smart working
		Livello soddisfazione per genere (% donne in lavoro agile soddisfatte % uomini in lavoro agile soddisfatti)	Il 98,3% delle donne (dirigenza e comparto) e il 96,86% degli uomini (dirigenza e comparto)	Livello di soddisfazione maggiore dell' 80%	Livello di soddisfazione maggiore dell' 80%	Livello di soddisfazione maggiore dell' 80%	Indagine sullo smart working

L'accesso al lavoro agile è subordinato alla volontà del lavoratore di sottoscrivere l'accordo individuale e alla presenza dei presupposti per l'esecuzione della prestazione in modalità agile. Le giornate di smart working sono individuate dal dirigente in accordo con il dipendente, garantendo un'alternanza tra giornate in modalità agile e giornate in presenza, fermo restando un'ampia flessibilità basata su un rapporto consapevole e di fiducia tra le parti e la possibilità di modificare l'articolazione delle giornate sulla base di esigenze organizzative e/o personali. Nelle giornate di smart working il lavoratore ha cura di svolgere la propria attività lavorativa in luoghi, anche esterni alle sedi regionali, che, tenuto conto delle mansioni svolte e secondo un criterio di ragionevolezza, rispondano ai requisiti di idoneità, sicurezza e riservatezza e quindi siano idonei all'uso abituale di supporti informatici, non mettano a rischio la sua l'incolumità, né la riservatezza delle informazioni e dei dati trattati nell'espletamento delle proprie mansioni e rispondano ai parametri di sicurezza sul lavoro come indicati dall'Amministrazione. Agli smart worker si applica la disciplina prevista per i video terminalisti, nell'ambito della formazione erogata sarà previsto uno specifico modulo sulla sicurezza. L'Amministrazione rimane responsabile della salute e della sicurezza dello smart worker. Il lavoratore ha diritto alla tutela contro le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali, anche se occorsi durante il percorso di andata e ritorno tra l'abitazione e il prescelto luogo di lavoro. Considerato che durante le giornate svolte in smart working il dipendente non ha obblighi di orario la valutazione sarà strettamente collegata agli obiettivi assegnati dal dirigente di riferimento. Le attività assegnate dal Dirigente delle Struttura di appartenenza sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano della Performance, nonché coerenti con le competenze assegnate alla struttura di appartenenza.

Le modalità di verifica e rendicontazione del conseguimento degli obiettivi assegnati sono indicate dal Dirigente secondo gli strumenti di rilevazione e verifica periodica dei risultati in uso presso l'Amministrazione anche in termini di:

- miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa;
- digitalizzazione dei processi,

- qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

Per un'analisi dettagliata della disciplina del lavoro agile si rinvia agli Allegati presenti nell'apposita sezione.

Contributi del lavoro agile al miglioramento della performance organizzativa

Il lavoro agile contribuisce a programmare ed organizzare in modo più efficace ed efficiente i tempi, le attività e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati alle Strutture, con effetti positivi sulla performance organizzativa ed individuale.

L'introduzione dello smart working in Regione Lazio ha modificato l'organizzazione del lavoro in presenza, rendendola più efficiente ed efficace rispetto al periodo pre-COVID.

A tal proposito si ricorda che:

- la digitalizzazione dei processi ha consentito di ridurre i tempi legati alla conclusione dei procedimenti che prima venivano gestiti con supporto cartaceo;
- l'accrescimento delle competenze digitali e gli strumenti digitali in uso consentono di organizzare più efficacemente il lavoro in team, ad esempio, la possibilità di svolgere le riunioni da remoto consente un risparmio dei tempi legati, da un lato, all'organizzazione stessa delle riunioni e, dall'altro, al fatto che non sono più necessari eventuali spostamenti da una sede ad un'altra.

Inoltre, il modello organizzativo basato sul lavoro agile contribuisce al miglioramento della performance organizzativa influendo positivamente sui seguenti indicatori:

- economicità dell'azione amministrativa, in quanto a livello economico produce una riduzione dei costi delle utenze, delle stampe e degli straordinari;
- efficienza dell'azione amministrativa, in quanto produce una riduzione delle assenze, un aumento della produttività ed una riduzione dei tempi di lavoro delle pratiche ordinarie;
- efficacia dell'azione amministrativa, in quanto la diversa pianificazione delle attività, imposta da questo modello organizzativo, produce un miglioramento della quantità del lavoro con conseguenti miglioramento dei servizi offerti all'utenza.

Ai fini del raggiungimento delle finalità del Piano di consolidamento del Lavoro agile sono coinvolti:

- il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.);
- l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.);
- il Responsabile della Transizione al Digitale (RTD);
- l'Organismo paritetico per l'Innovazione (O.P.I.).

Al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati saranno utilizzate survey da somministrare al personale in smart working e alla dirigenza. In relazione alla misurazione degli impatti del lavoro agile sul miglioramento della performance organizzativa ed individuale si rinvia agli specifici indicatori previsti nella sezione relativa al Monitoraggio. I risultati che ci si attende di raggiungere sono influenzati dalla capacità di sostituire nel tempo il modello organizzativo tradizionale di lavoro basato sul controllo della presenza del dipendente in ufficio con un modello partecipativo basato sul rapporto di fiducia e collaborazione tra dipendente e dirigente. In questa ottica è centrale il ruolo della dirigenza che, da un lato, sia capace di pianificare e organizzare le attività della propria struttura, anche attraverso gli strumenti di task management messi a disposizione dell'Amministrazione, avendo una visione di medio-lungo periodo sugli impatti che vuole produrre, dall'altro, sia in grado di rendere partecipe i propri collaboratori del valore e dell'importanza del conseguimento degli obiettivi. Tale condivisione consente di tenere alta la motivazione del dipendente, con riflessi positivi sulla performance individuale e organizzativa.

Si sottolinea, inoltre, che l'adozione di un modello organizzativo che spinga sempre più sull'utilizzo della modalità di lavoro agile costituisce un importante fattore di interesse nelle attività di reclutamento del

personale, per attrarre dall'esterno i migliori talenti, anche nell'ottica di soddisfare al meglio esigenze ed aspettative ed essere competitivi rispetto al settore privato.

Lavoro da remoto

Nella Regione Lazio la promozione delle forme di lavoro flessibile viene perseguita anche attraverso l'istituto del lavoro da remoto, previa adozione di apposita regolamentazione.

L'articolo 68 del CCNL Funzioni locali siglato in data 16 novembre 2022 stabilisce che:

"1) Il lavoro da remoto può essere prestato anche, con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.

2) Il lavoro da remoto si realizza con l'ausilio di dispositivi tecnologici, messi a disposizione dall'amministrazione, e può essere svolto:

a) presso il domicilio del dipendente (telelavoro);

b) altre forme di lavoro a distanza, come presso le sedi di coworking o i centri satellite."

A differenza dello smart working il lavoro da remoto si caratterizza per la presenza di vincoli di tempo e luoghi di lavoro ben definiti. La regolazione del lavoro da remoto in Regione Lazio è demandata, previo confronto con l'Organismo paritetico per l'innovazione, il C.U.G. e le organizzazioni sindacali, all'approvazione con successivo atto di un'apposita disciplina che recepisca quanto disposto dal CCNL 2019-2022 siglato in via definitiva in data 16 novembre 2022.

Linee di attività smartizzabili

Le linee di attività smartizzabili sono individuate da ciascuna struttura regionale con apposito atto di organizzazione. Nella tabella di seguito sono riportati gli atti di organizzazione adottati dall'Ente.

STRUTTURE	ATTO
DIREZIONE GENERALE	A.O. N. G04315 DEL 16.04.2024
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT	A.O. N. G14445 DEL 31.10.2024
DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE	A.O. N. G15271 DEL 08.11.2022
DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI	A.O. N. G14496 DEL 31.10.2024
DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI	A.O. N. G14373 DEL 30.10.2024
DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE	A.O. N. G14372 DEL 30.10.2024
DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112	A.O. N. G14555 DEL 04.11.2024
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE	A.O. N. G14254 DEL 28.10.2024
DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE	A.O. N. G14614 DEL 05.11.2024
DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	A.O. n. G15012 DEL 13.11.2024

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	A.O. N. G14320 DEL 29.10.2024
DIREZIONE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA	A.O. n. G15547 21.11.2024
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR	A.O. N. G14727 DEL 07.11.2024
DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE	A.O. N. G14253 DEL 28.10.2024
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA	A.O. N. G14806 DEL 07.11.2024
DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO	A.O. N. G13652 DEL 17.10.2024
DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE	A.O. N. G14416 DEL 31.10.2024
STRUTTURA ANTICORRUZIONE - AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO	A.O. N. G14037 DEL 23.10.2024
AVVOCATURA	A.O. N. G03865 DEL 31.03.2022
ENTE PARCO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA	A.O. N. 4 DEL 29.11.2022
ENTE PARCO NATURALE DEI MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI	A.O. N. 1 DEL 30.03.2022
ENTE MONTI CIMINI RISERVA NAURALE LAGO VICO	A.O. N. 57 DEL 31.03.2022
ENTE PARCO ROMA NATURA	A.O. N. 37 DEL 31.03.2022
PARCO REGIONALE BRACCIANO E MARTIGNANO	A.O N. A00041 DEL 31.03.2022
PARCO DEI CASTELLI ROMANI	A.O. N. 52 DEL 01.04.2022
PARCO NATURALE REGIONALE MARTURANUM	A.O. N. 35 DEL 31.03.2022
PARCO NATURALE DEI MONTI AURUNCI	A.O. N.2 DEL 31.03.2022
ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI	A.O. N.84 DEL 31.03.2022
PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI SIMBRUINI	A.O. N. A00076 DEL 31.03.2022
PARCO VALLE DEL TREJIA	A.O. N. 1 DEL 30.10.2024
PARCO DI VEIO	A.O. N. A00121 DEL 31.03.2022
RISERVA NATURALE REGIONALE LAGO POSTA FIBRENO	A.O. N. 350 DEL 16.10.2024
RISERVA NATURALE DEI LAGHI LUNGHI E RIPASOTTILE	A.O. N. 1 DEL 31.03.2022
RISERVA NATURALE REGIONALE MONTAGNE DELLA DUCHESSA	A.O. N. G14495 DEL 31.10.2024
RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	A.O. N. G14495 DEL 31.10.2024

RISERVA NATURALE REGIONALE MONTERANO	A.O. N. 1 DEL 31.03.2022
RISERVA NATURALE MONTI NAVEGNA E CERVIA	A.O. N. A00062 DEL 31.03.2022
RISERVA NATURALE REGIONALE NAZZANO TEVERE FARFA	A.O. N. 61 DEL 31.03.2022
PARCO RIVIERA DI ULISSE	A.O. N. A00208 DEL 21.10.2024
RISERVA NATURALE SELVA DEL LAMONE	A.O. N. 188 DEL 31.03.2022
RISERVA NATURALE DI MACCHIATONDA	A.O. N. G14495 DEL 31.10.2024
PARCO NATURALE DELL'ANTICHISSIMA CITTA' DI SUTRI	A.O. N. G14495 DEL 31.10.2024
RISERVA NATURALE DI TOR CALDARA	A.O. N. G14495 DEL 31.10.2024

Sottosezione di programmazione | Piano triennale dei fabbisogni di personale

La sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale evidenzia strumenti e obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne – nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla legge e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili – secondo una logica di piena integrazione con le strategie di Valore Pubblico, con gli obiettivi di Performance e le esigenze di sviluppo della Struttura Organizzativa. Nel corso del 2023 si è concluso un progetto sperimentale, avviato nel 2019, dedicato allo studio di un nuovo Sistema Professionale basato sulle competenze, durante il quale è stata svolta un'analisi delle competenze del personale della Giunta regionale del Lazio. Il progetto sperimentale si è rivelato in sintonia con il Decreto Interministeriale 2022 sulle "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche" e con quanto disposto nel CCNL 2019-2021 del comparto Funzioni Locali e si è trattato di un modello che ha rappresentato un'inversione di rotta rispetto alla descrizione dei profili professionali, attraverso il superamento di una logica burocratica e caratterizzata dalla descrizione di mansioni rigide e vetuste. Questa esperienza sperimentale colloca Regione Lazio tra le Amministrazioni pilota del "Progetto RiVa", per la gestione strategica delle risorse umane per creare valore pubblico, coordinato dal Dipartimento della Funzione Pubblica in collaborazione con Formez. Tale progetto si pone la finalità di adottare un modello per la gestione del capitale umano delle pubbliche amministrazioni basato sulla centralità delle competenze attraverso la definizione di un framework trasversale e distinto delle PA supportato da una banca dati integrata con una revisione dei profili professionali delineati non in base ai compiti da svolgere, ma in base alle competenze e capacità necessarie per realizzare attività con contenuto professionale omogeneo.

La Giunta regionale, con decisione n.12, del 24 aprile 2024 ha dato mandato al Direttore della Direzione Personale, Enti locali e Sicurezza di adottare un Sistema Professionale secondo la logica Competency Based Human Resources Management (CBHRM) che possa perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ Valorizzare le competenze: trasversali, tecnico professionali e tecnico specialistiche di tutti i dipendenti e, quindi, costruire a monte criteri e percorsi trasparenti di sviluppo e valorizzazione delle persone che fungano da attrattori per i giovani ma anche per trattenere chi già lavora nell'organizzazione;
- ✓ Colmare eventuali gap formativi programmando, in base alle esigenze delle varie direzioni corsi «tailor made»;
- ✓ Individuare, attraverso una mappatura dei profili, quelli mancanti e realizzare procedure concorsuali volte ad assunzioni di personale che possieda competenze specifiche.

La presente sottosezione si sostanzia nell'Allegato tecnico n. 6 denominato "Piano triennale dei fabbisogni di personale", che riporta la descrizione delle priorità strategiche in termini di riqualificazione o poten-

ziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale, e nell'Allegato tecnico n. 7 denominato "Piano formativo triennale: contenuti formativi, obiettivi e valutazione d'impatto, metodi formativi, destinatari, risorse". Il Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2025-2027, di seguito Piano, è adottato secondo quanto previsto dagli artt. 6 e 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni.

Le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale

Il programma triennale della Formazione del Personale 2025 – 2027, inserito nel PIAO, in ossequio a quanto disposto dal Decreto Ministeriale 30 giugno 2022, n.132, è in linea con le disposizioni contenute nelle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione ed in particolare:

- Direttiva del 23 marzo 2023, sulla pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa, come promosso dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ed integra gli obiettivi programmatici e strategici dell'Amministrazione, con la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, con la prevenzione della corruzione e con il Piano delle Azioni Positive della Giunta regionale;
- Direttiva del 14 gennaio 2025 in materia di formazione e valorizzazione del capitale umano, che esplicita le finalità e gli obiettivi strategici della formazione che devono ispirare l'azione delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, la promozione della formazione costituisce uno specifico obiettivo di performance di ciascun dirigente che deve assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative in modo da garantire il conseguimento dell'obiettivo del numero di ore di formazione pro-capite annue, a partire dal 2025, non inferiore a 40, pari ad una settimana di formazione per anno, per ciascun dipendente. Il piano formativo triennale per il personale della Giunta regionale tiene conto dei percorsi formativi differenziati per target di riferimento individuati a partire dall'effettiva rilevazione dei gap di competenze rispetto ad ambiti strategici comuni a tutti i dipendenti o specifici e professionalizzanti. Vengono inoltre individuati i presupposti per un sistema di monitoraggio e valutazione della formazione e del suo impatto sulla creazione di valore pubblico, a supporto della pianificazione strategica dell'amministrazione regionale e della definizione di policy a livello di sistema.

Le priorità strategiche di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo saranno finalizzate ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, in accordo con quanto indicato nelle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023, del 28 novembre 2023 e del 14 gennaio 2025:

1- sviluppo delle capacità di leadership per i dirigenti, orientata soprattutto alla motivazione del personale, per favorire il raggiungimento degli obiettivi organizzativi, nonché lo sviluppo e la crescita individuale delle persone nell'ottica della piena inclusione ed accessibilità;
2- sviluppo delle competenze trasversali per i dirigenti, definite nel Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 28 ottobre 2002, rispetto alle sei competenze considerate più rilevanti per la dirigenza pubblica: soluzione dei problemi, gestione dei processi, sviluppo dei collaboratori, decisione responsabile, gestione delle relazioni interne ed esterne, tenuta emotiva;
3- sviluppo delle competenze trasversali per il personale di qualifica non dirigenziale, definite nel Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 28 ottobre 2002, nelle quattro aree: capire il contesto pubblico – interagire nel contesto pubblico – realizzare il valore pubblico – gestire le risorse pubbliche;
4- programmi di formazione dedicati alla valutazione delle performance, che recepiscano anche le novità introdotte con l'adozione del lavoro agile, con l'obiettivo di dotare i dirigenti delle competenze e degli strumenti necessari per condurre valutazioni del personale;
5- conoscenze tecniche e manageriali in particolare sulla gestione dei progetti e dei finanziamenti europei, competenze fondamentali per il raggiungimento di target e milestones del PNRR e più in generale per l'attuazione dei programmi e degli obiettivi promossi dall'UE, finalizzati al concreto rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni;
6- al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, volta a consolidare o sviluppare competenze connesse all'utilizzo di strumenti tecnologici e a modalità innovative di lavoro improntate sulla delega decisionale, l'empowerment, la collaborazione e condivisione delle informazioni, al

fine di sostenere efficacemente il processo di transizione verso una modalità di lavoro agile garantendo sempre l'inclusione e la piena accessibilità;

7- partecipazione a percorsi formativi promossi dal Dipartimento per la funzione pubblica, dalla SNA e da Formez PA, anche attraverso la piattaforma Syllabus, su tematiche connesse ai processi di transizione digitale, ecologica e amministrativa, comune a tutti i dipendenti pubblici e finalizzati a creare una cultura condivisa su questi temi;
8- al raggiungimento di bisogni formativi specifici, in linea con le finalità strategiche connesse alle missioni istituzionali, gli obiettivi di performance e le specifiche figure professionali coinvolte;
9- dal dovere di pianificare ed attuare interventi formativi previsti e imposti dalla legge o da altre fonti normative, generali e di settore.

Il Piano Formativo è progettato per dotare i dipendenti del massimo grado di operatività e autonomia nelle loro funzioni, considerando l'evoluzione della normativa, le conoscenze relative ai contesti di lavoro, le caratteristiche tecnologiche e organizzative degli stessi contesti, nonché le innovazioni introdotte, specialmente in riferimento alle modalità di erogazione dei servizi a cittadini e imprese.

Le risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative, anche attraverso la collaborazione con altri enti in ottica di convergenza di risorse o programmi interni di condivisione e trasferimenti di saperi interni

L'organizzazione delle attività formative sarà di norma affidata alla Società in house Laziocrea S.P.A., che potrà comunque usufruire delle opportunità offerte dal libero mercato e ricercare la collaborazione di enti e organizzazioni di elevato standard qualitativo a cui affidare azioni, iniziative e progetti. Saranno favorite, ove possibile, azioni comuni con altre Pubbliche Amministrazioni. Per le attività di collaborazione, scambio di esperienze e quant'altro utile ai professionisti del settore saranno sviluppate e ricercate alleanze strategiche con enti e organizzazioni nazionali e internazionali. Inoltre, potranno essere avviate azioni di adesione ad associazioni e organizzazioni di settore al fine di adeguare le competenze e le professionalità per il mantenimento e lo sviluppo degli standard qualitativi degli operatori e dei soggetti interessati incaricati a diverso titolo nel settore della formazione. Ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Regione Lazio partecipa a progetti per innovare le politiche di gestione e sviluppo delle proprie risorse professionali e promuovere lo sviluppo del capitale umano, nella prospettiva strategica di innalzare l'efficienza e migliorare la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese e, più in generale, di promuovere e sostenere i processi di innovazione (amministrativa, organizzativa e digitale).

Nel Piano Formativo sono previsti corsi di alta formazione erogati a titolo gratuito da Inps con il progetto ValorePA e dal Dipartimento della funzione pubblica con il progetto «Syllabus». Inoltre, è prevista la collaborazione con partner privati di eccellenza che hanno condiviso la strategia di investimento nello sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici quale leva fondamentale per qualificare l'attività delle PA e migliorare i servizi a cittadini e imprese.

Gli obiettivi e i risultati attesi (a livello quali-quantitativo e in termini temporali) della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti

Il Piano Formativo della Regione Lazio - in coerenza con le linee guida degli anni precedenti - mira essenzialmente al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali, l'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale. Questo si declina in sette macro-obiettivi:

1- *Obiettivi strategici relativi all'implementazione di programmi e progetti strategici di Regione Lazio:* Sviluppo delle competenze manageriali con percorsi formativi in change management per migliorare la gestione delle relazioni, la capacità di collaborazione intra e inter gruppo e l'approccio ai cambiamenti imposti dalla trasformazione digitale, gestione delle riunioni, gestione dei con-

flitti, organizzazione e gestione del lavoro in modalità agile; Diversity & Inclution sulla responsabilizzazione diffusa per una cultura consapevole in materia di inclusione e valorizzare delle persone nel proprio assetto organizzativo e gestionale; IA nella pubblica amministrazione sulle sfide, opportunità e rischi derivanti dall'implementazione di soluzioni di IA, per assicurare che queste siano efficaci, etiche e sostenibili; Project management, acquisizione di competenze sia in ambito di europrogettazione che di project management.

2- *Obiettivi tecnico-specialistici richiesti dalle Direzioni regionali*, finalizzati a far conseguire ai dipendenti il più alto grado di operatività ed autonomia in relazione alle funzioni assegnate, tenendo conto dell'evoluzione della normativa e delle conoscenze riferite ai contesti di lavoro, delle caratteristiche tecnologiche ed organizzative degli stessi contesti, nonché delle innovazioni introdotte, con specifico riferimento a quelle funzionali alle modalità di erogazione dei servizi a cittadini e imprese. Il fabbisogno specifico delle Direzioni è rilevato, in coerenza con i risultati ottenuti nelle annualità precedenti, tramite interviste mirate con i Referenti Formativi delle Direzioni/Agenzie regionali.
3- *Obiettivi formativi per target di soggetti beneficiari*: formazione per neoassunti; formazione rivolta alle dipendenti, per supportare le politiche di genere; formazione rivolta a dipendenti over 50, finalizzata a superare il "digital gap"; formazione finalizzata a realizzare processi di up-skilling e re-skilling del personale, a seguito dei processi di innovazione; formazione per i dipendenti che svolgono in parte la loro prestazione lavorativa fuori dall'ufficio, in modalità agile o da remoto; etc.;
4- *Obiettivi di sviluppo delle competenze trasversali*, migliorare il set di comportamenti organizzativi che rappresentano l'espressione delle capacità trasversali e delle attitudini individuali rilevanti per svolgere «con successo» il proprio ruolo: - soluzione dei problemi, gestione dei processi, sviluppo dei collaboratori, decisione responsabile, gestione delle relazioni interne ed esterne, tenuta emotiva, capire il contesto pubblico, interagire nel contesto pubblico, realizzare il valore pubblico, gestire le risorse pubbliche.
5- *Obiettivi di sviluppo delle competenze digitali, ecologiche, amministrative, linguistiche e innovative* tese al miglioramento dei processi di lavoro e dei servizi per il cittadino, nonché all'innovazione dell'organizzazione e dei comportamenti;
6- *Obiettivi di formazione obbligatori previsti e imposti dalla legge o da altre fonti normative, generali e di settore;*
7- *Obiettivi formativi di carattere generale*, (con riferimento ad esempio alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, prevenzione corruzione e trasparenza, antiriciclaggio e contrasto del terrorismo) come indicati nella Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 potenzialmente rivolti a tutti i dipendenti.

Formazione in materia di prevenzione della corruzione

In continuità con gli anni passati, considerando il target interessato (referenti per la trasparenza, referenti per la prevenzione della corruzione, Dirigenti, Funzionari EQ, tutti gli altri dipendenti) e i livelli di competenza da sviluppare (base – intermedio – avanzato), vengono proposte attività formative in FAD sincrona e asincrona, che saranno erogate sulla piattaforma formativa di Regione Lazio EDU.Lazio, ed attività formative in presenza, progettate in base alle varie esigenze, con la finalità di erogare corsi «tailor made». Per rafforzare la strategia di prevenzione della corruzione tra i dipendenti della Giunta della Regione Lazio, verranno inoltre proposti: seminari tematici, Master universitari, partecipazione ai corsi Inps Valore PA e corsi sulla piattaforma Syllabus del Dipartimento della funzione pubblica. Tra le principali misure di prevenzione della corruzione rientra la formazione in materia di etica, integrità, trasparenza ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo. In particolare, una sezione del Piano Formativo triennale riguarderà la formazione come misura di prevenzione della corruzione, ai sensi della l. n. 190/2012, per la particolare esposizione al rischio corruttivo che denotano le attività connesse all'espletamento dell'incarico di RUP. Altra sezione del Piano riguarderà la formazione specifica in materia di appalti per i RUP e del personale a vario titolo preposto ad effettuare le attività di verifica e controllo degli appalti. Tale formazione, verrà progettata come attività propedeutica, per consentire ai dipendenti regionali di acquisire le competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione e per garantire un'adeguata professionalità tecnica, per tutto il personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

In questa Sezione del PIAO Lazio 2025 sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio relative alla *Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione* e alle *Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano.*

Monitoraggio «Valore pubblico» – Come è stato spiegato nella Sottosezione di programmazione Valore pubblico, le politiche pubbliche regionali sulle quali sono state fatte le analisi per l'individuazione del valore pubblico, sono state articolate in 318 azioni/misure/*policy* contenute in 3 Macro-aree, 6 Linee d'indirizzo programmatiche e 17 Obiettivi programmatici (cfr. le «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, policy» nell'Allegato tecnico n.1).

Per il monitoraggio delle *performance* del «Valore pubblico» – oltre all'osservazione e controllo finanziario, ovvero gli impegni di spesa e la spesa erogata, a partire dalle informazioni ricostruite dall'avvio del nuovo ciclo politico (marzo 2023) – si aggiornerà il *Data-base di Monitoraggio e Valutazione Indicatori di Performance* (Db-MVIP) per la valutazione del contributo (effetti) delle politiche pubbliche «[...] *all'incremento di benessere reale mobilitato dalle risorse tangibili (spesa pubblica) e intangibili (decisioni di policy adeguate a soddisfare la domanda e i fabbisogni)* [...]»

Il Db-MVIP comprende – attualmente – 216 indicatori, estratti dagli archivi statistici ufficiali, aggiornati annualmente e disponibili a livello regionale (**tav.S4MVP**).

Tavola S4MVP – PIAO Lazio 2025: schema del Data-base di Monitoraggio e Valutazione Indicatori di Performance «Valore pubblico»

POLITICHE PUBBLICHE	FONTI STATISTICHE DI MONITORAGGIO	INDICATORI (NUMERO)	METADATI	BASE-LINE	TENDENZA	ATTESE
- Indirizzo programmatico - - Obiettivo programmatico - - - Azione/Misura/Policy	Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme)	1	(a)	(b)	(c)	(c)(d)
	Co.Ge.A.P.S. (Consorzio Gestione Anagrafica Professioni Sanitarie) - Banca dati Nazionale dei crediti ECM (Educazione Continua in Medicina)	1				
	Direzione Salute Regione Lazio	1				
	IQVIA ITALIA - One-Key Database	1				
	ISPRA	7				
	Istat	154				
	Istat - Elaborazione su dati del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri	1				
	Istat - Elaborazione su dati Ministero della Salute	2				
	Istat - Elaborazione su dati Ministero dell'Università e della Ricerca	2				
	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana	17				
	Istat - Indagine Dati ambientali nelle città	4				
	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro	14				
	Istat - Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana	1				
	Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte.	2				
	Regione Lazio	2				
	TERNA GRTN	2				
	Terna Spa	4				
	Totale complessivo	216				

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Si riporta la Descrizione, l'Unità di misura e il dettaglio del dominio, area, settore, ambito della fonte statistica. Si vedano le tavole nell'Allegato tecnico n.1 con suffisso -MT. – (b) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; (c) Tendenza e attese calcolate in base al Tasso di Variazione Medio Annuo Composto (Tvmac): Netto Miglioramento (NM) se: Tvmac > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < Tvmac < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < Tvmac < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < Tvmac < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: Tvmac < -5,0 %.- (d) Per l'individuazione del «risultato atteso», non potendo quantificare, per ognuna delle 318 azioni/misure/policy, le va-riazioni percentuali su ciascun indicatore si è ipotizzato vi possa essere – ragionevolmente, nel periodo di attuazione del-le politiche pubbliche – un «contributo medio di lieve entità» e, dunque, un lieve miglioramento» in ogni indicatore. Laddove vi fossero tendenze già di «lieve miglioramento» o «netto miglioramento» le attese sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Il Db-MVIP, sarà inserito nel *datawarehouse* del portale Statistica Lazio, accessibile dal sito istituzionale della Regione Lazio(68), dove verrà creata una scheda grafica navigabile ed interattiva, dove consultare la sintesi dei dati di monitoraggio prodotti.

Vista la diversa periodicità di aggiornamento dei sottogruppi di indicatori utilizzati, il loro monitoraggio verrà effettuato – prevalentemente – su base annua. Considerate le possibili modifiche (o introduzioni, eliminazioni) apportate agli indicatori di *performance,* da parte dei produttori ufficiali delle statistiche, annualmente verrà svolta una verifica delle disponibilità informative e, dunque, una nuova scelta del *set* di indicatori (per azioni/misure/*policy*).

L'aggiornamento riguarderà tutti i parametri riportati nelle schede relative ai 6 Indirizzi programmatici, ai 17 Obiettivi programmatici e alle 318 azioni/misure/*policy* e, al termine del monitoraggio, verrà redatto un *report* di analisi e valutazione delle dinamiche e degli effetti osservati (pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio, aggiornando la sezione interattiva dedicata sul portale Statistica Lazio).

Monitoraggio «Performance»

La Regione Lazio è dotata di un Sistema di misurazione della Performance - adottato con DGR n. 662/2014 e successivamente aggiornato con DGR n.705/2017- , predisposto ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1, che recepisce i principi di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, con l'obiettivo di promuovere la cultura del merito ed ottimizzare l'azione amministrativa regionale. Nell'ambito del PIAO il monitoraggio della performance avviene sulla base degli obiettivi assegnati alla dirigenza apicale come indicato nell'Allegato tecnico 2 denominato "Obiettivi di performance".

Monitoraggio quadrimestrale della dirigenza apicale

Entro 15 giorni successivi ad ogni quadrimestre i dirigenti apicali inseriscono, nella piattaforma SICER-Controllo Strategico, i dati relativi al monitoraggio degli obiettivi assegnati (indicando gli eventuali scostamenti) ed allegano la documentazione di corredo al fine di permettere all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di verificare l'andamento delle attività svolte rispetto alla programmazione. Ciascuna direzione individua un proprio referente per il popolamento della Piattaforma SICER- Controllo Strategico.

Incontro semestrale valutatore-valutato

Al fine di prevenire situazioni di mancata realizzazione degli obiettivi, al termine del primo semestre dell'esercizio annuale di riferimento il soggetto valutatore si confronta con il soggetto valutato sul grado di realizzazione delle attività programmate, anche al fine di definire eventuali azioni correttive.

Ripianificazione operativa

In caso di mutamenti significativi rispetto ai piani d'azione prestabiliti, per effetto di modifiche normative, di direttive interne, di riassetti organizzativi, di fattori non prevedibili, ecc., è possibile definire una nuova formulazione degli obiettivi operativi per i dirigenti apicali. Le eventuali proposte di ri-pianificazione operativa, debitamente motivate, devono essere sottoposte all'OIV che, una volta effettuata la verifica di coerenza interna ed esterna dei nuovi obiettivi rispetto all'indirizzo politico-amministrativo ed alla indicazione delle priorità politiche, trasmette la modifica infrannuale della programmazione alla Giunta Regionale per la successiva approvazione.

Monitoraggio finale

Entro il 30 gennaio dell'anno successivo a quello considerato i dirigenti apicali inseriscono, nella piattaforma SICER – Controllo Strategico, i dati relativi al monitoraggio degli obiettivi assegnati allegando la documentazione di corredo, al fine di consentire all'OIV di effettuare le verifiche rispetto al raggiungimento del valore target atteso per ciascun obiettivo.

(68) https://www.regione.lazio.it/statistica/

Accesso alla premialità

Per i dirigenti apicali la procedura di valutazione della performance individuale si conclude con l'adozione di apposita deliberazione da parte della Giunta Regionale.

I dirigenti apicali trasmettono all'OIV tramite la "Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione valutazione e controllo" un dettagliato report sull'andamento delle valutazioni finali, riguardanti il personale delle proprie strutture/unità organizzative, ai fini dell'elaborazione dell'elenco generale delle valutazioni individuali del personale dirigenziale e del personale delle categorie, presentate in forma aggregata.

L'accesso alla premialità, ossia al trattamento accessorio collegato alla performance individuale, è regolato secondo un principio di proporzionalità rispetto al punteggio conseguito nella valutazione, per cui:

- al di sotto della soglia minima di 60 punti non è consentito l'accesso al trattamento accessorio;
- alla soglia minima di 60 punti corrisponde una quota predefinita del trattamento accessorio;
- al di sopra della soglia minima di 60 punti il trattamento accessorio è incrementato, rispetto alla quota predefinita per la soglia minima, in una misura percentuale predefinita per ogni punto in più da 60 punti a 100 punti.

Organismo indipendente di valutazione (OIV)

All'OIV, costituito ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale n. 1/2011, è demandato il controllo di prima istanza su conformità, appropriatezza ed effettività del ciclo di gestione della performance. Un monitoraggio sistematico viene svolto anche al fine di segnalare agli organi di indirizzo politico-amministrativo l'esigenza di eventuali interventi correttivi, oppure ritardi e criticità rispetto al conseguimento dei risultati attesi.

In dettaglio, l'OIV svolge le seguenti funzioni:

- effettua la verifica dell'avvio del ciclo di gestione della performance;
- valida l'assegnazione degli obiettivi durante il ciclo di gestione della performance;
- verifica la coerenza interna ed esterna degli obiettivi del Piano triennale della performance;
- comunica tempestivamente le criticità riscontrate al Presidente della Giunta Regionale;
  verifica il rispetto dei requisiti del Sistema fissati dalla legge regionale n. 1/2011;

- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, al fine dell'accesso ai meccanismi premiali secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente, nei codici di comportamento e nella contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- propone alla Giunta Regionale la valutazione annuale dei dirigenti apicali;
- promuove e verifica l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui alle disposizioni contenute nella normativa vigente;
- verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
- cura la realizzazione di indagini sul personale dipendente rivolte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del Sistema;
- monitora e redige la relazione annuale sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, con riferimento al ciclo di gestione della performance dell'anno precedente;
- valida la Relazione sulla performance.

Struttura tecnica permanente

La Struttura tecnica permanente, di cui all'articolo 15 della legge regionale n. 1/2011, svolge le seguenti funzioni:

- fornisce il supporto l'OIV nello svolgimento delle attività di propria competenza;
- fornisce il supporto tecnico-metodologico alle strutture amministrative nell'ambito della programmazione strategico-operativa per la definizione degli obiettivi e degli indicatori;
- svolge l'attività di controllo strategico, mediante il monitoraggio periodico degli andamenti gestionali, sia in ordine alla realizzazione degli obiettivi assegnati in fase di programmazione che all'esigenza di eventuali interventi correttivi degli scostamenti evidenziati;
- interagisce con i dirigenti apicali e/o con i loro referenti in modo che vengano rispettate le scadenze prefissate in occasione dei monitoraggi e della valutazione conclusiva, verificando che venga assicurato un corretto inserimento dei dati all'interno della piattaforma COGES - Controllo Strategico, come di tutta la documentazione contenente gli elementi indispensabili per procedere alla valutazione
- fornisce supporto al Nucleo di valutazione dei dirigenti apicali per l'esame delle richieste di valutazione di seconda istanza.

Monitoraggio «Anticorruzione»

Il monitoraggio sull'attuazione e idoneità delle misure di prevenzione della corruzione

Il PNA 2019 stabilisce che il sistema di monitoraggio costituisce una fase fondamentale del processo di gestione del rischio per la verifica dell'efficacia della strategia di prevenzione della corruzione. L'ANAC con il PNA 2022-2024, ha ribadito che il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione e sul funzionamento dello strumento di programmazione (sia esso sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o PTPCT) è una fase di fondamentale importanza per il successo del sistema di prevenzione della corruzione. L'attività di monitoraggio coinvolge il RPCT, i referenti, i dirigenti, l'OIV. Il sistema è basato sulla stesura da parte di ciascuna struttura (Direzioni/Avvocatura) di due relazioni, una per semestre, accompagnate da una dettagliata rendicontazione delle misure prescelte che dia evidenza dell'attuazione delle singole misure o delle motivazioni della loro mancata o parziale attuazione. Tale attività ha altresì lo scopo di verificare l'idoneità delle misure di trattamento del rischio. In considerazione della dimensione e della complessità dell'Amministrazione regionale, il sistema di monitoraggio coinvolge, ad un primo livello, la struttura organizzativa tenuta ad adottare le misure e, ad un secondo livello, il RPCT che, con l'ausilio della struttura a suo supporto, verifica l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nel PIAO. I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio" che verrà svolto con cadenza annuale attraverso l'analisi di tutte le fasi di gestione del rischio.

Il riesame

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio" che viene svolto con cadenza annuale attraverso l'analisi di tutte le fasi di gestione del rischio. Le risultanze del riesame confluiscono nella sottosezione del PIAO che sarà adottato per il triennio successivo. L'attività di riesame vede il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti nel sistema di gestione del rischio.

Sintesi procedure di monitoraggio degli indicatori "Lavoro Agile"

In relazione alla sottosezione "Lavoro agile" si prevede di attivare un sistema di monitoraggio degli impatti del lavoro agile a livello sociale, ambientale ed economico sui lavoratori, basato su *survey* da somministrare al personale (dipendenti del comparto e dirigenza). Allo scopo si ipotizza un set di indicatori utili come riportato nella tabella seguente:

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2024[69] (baseline)	Target 2025	Target 2026	Target 2027	FONTE
IMPATTI	**IMPATTO SOCIALE**						
	Ridurre il tempo per gli spostamenti casa lavoro	Positivo per i lavoratori: riduzione tempo spostamenti casa-lavoro	Il 91,44% dei lavoratori agili risparmia tempo per minori spostamenti casa-lavoro	Percentuale dei lavoratori che beneficiano della riduzione dei tempi di spostamento casa-lavoro superiore all'80%	Percentuale dei lavoratori che beneficiano della riduzione dei tempi di spostamento casa-lavoro superiore all'80%	Percentuale dei lavoratori che beneficiano della riduzione dei tempi di spostamento casa-lavoro superiore all'80%	Survey somministrata ai dipendenti a cura della Direzione competente in materia di personale
	Migliorare la conciliazione lavoro vita privata	Positivo per lavoratori: work-life balance	Il 92,3% dei lavoratori agili ha maggiore tempo disponibile per l'organizzazione e gestione degli impegni familiari	Percentuale dei lavoratori che conciliano efficacemente tempi di lavoro con quelli di vita familiare superiore al 90%	Percentuale dei lavoratori che conciliano efficacemente tempi di lavoro con quelli di vita familiare superiore al 90%	Percentuale dei lavoratori che conciliano efficacemente tempi di lavoro con quelli di vita familiare superiore al 90%	Survey somministrata ai dipendenti a cura della Direzione competente in materia di personale
	IMPATTO AMBIENTALE						
	Ridurre l'impatto delle esternalità negative prodotte sull'ambiente	Positivo per la collettività: minori spostamenti casa/lavoro con conseguenti minori emissioni di CO2	Meno positivo rispetto all'anno 2023: Riduzione complessiva di 609.669 Km al mese (calcolati su 1728 lavoratori agili. Riduzione media mensile per lavoratore agile di 353Km (calcolata su 1728 lavoratori agili).	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Survey da somministrare ai dipendenti a cura della Direzione in materia di personale
	IMPATTO ECONOMICO						
	Ridurre complessivamente le spese a carico dei lavoratori	Positivo per i lavoratori: € risparmiati per riduzione commuting casa-lavoro	L'84,61% dei lavoratori agili riscontra una riduzione dei costi per minori spostamenti casa-lavoro	Percentuale dei lavoratori che riscontrano un risparmio economico dovuto alla riduzione degli spostamenti casa- lavoro superiore all'80%	Percentuale dei lavoratori che riscontrano un risparmio economico dovuto alla riduzione degli spostamenti casa- lavoro superiore all'80%	Percentuale dei lavoratori che riscontrano un risparmio economico dovuto alla riduzione degli spostamenti casa- lavoro superiore all'80%	Survey da somministrare ai dipendenti a cura della Direzione competente in materia di personale

[69] Dati in corso di rilevazione.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei contributi del lavoro agile al miglioramento della performance organizzativa, si propone, inoltre, nella tabella di seguito riportata, un set di indicatori che possano integrare il vigente sistema di valutazione della performance. Il monitoraggio degli impatti della performance organizzativa richiede, per alcuni degli indicatori proposti, il coordinamento della Struttura competente in materia di Performance e il coinvolgimento delle Strutture interessate, che si potranno dotare di appositi strumenti di rilevazione, anche ai fini della valutazione degli impatti del lavoro agile sulla qualità dei servizi erogati ai cittadini.

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2024[70] (baseline)	Target 2025	Target 2026	Target 2027	FONTE
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	**ECONOMICITÀ**						
	Migliorare l'economicità dell'azione amministrativa	Riflesso economico: riduzione costi utenze / anno	Dato non disponibile	Riduzione costi	Riduzione costi	Riduzione costi	Dati forniti dalla Direzione competente in materia di acquisti e forniture
		Riflesso economico: riduzione costi stampe / anno	Dato non disponibile	Riduzione costi	Riduzione costi	Riduzione costi	Dati forniti dalla Direzione competente in materia di acquisti e forniture
		Riflesso economico: riduzione costi straordinario / anno	Riduzione costi (risparmio di 214.669,33 euro)	Riduzione costi	Riduzione costi	Riduzione costi	Dati forniti dalla Direzione competente in materia di personale
	EFFICIENZA						
	Migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa	Diminuzione assenze	Riduzione	Riduzione	Riduzione	Riduzione	Dati estratti dal Sistema NOI PA
		Tempestività dei pagamenti (calcolato ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014 art. 9)	Pagamento delle fatture entro i termini di scadenza	Pagamento delle fatture entro i termini di scadenza	Pagamento delle fatture entro i termini di scadenza	Pagamento delle fatture entro i termini di scadenza	Dati forniti dalla Direzione competente in materia di bilancio
		Riduzione delle file in caso di servizi digitali	Dato non disponibile (necessaria adozione apposito sistema di rilevazione)	Predisposizione sistema di rilevazione	Miglioramento	Miglioramento	Rilevazione su un campione di servizi offerti ai cittadini
		Efficienza percepita: % di dirigenti che rilevano una maggiore efficienza nel lavoro dei propri collaboratori	Il 70,69% dei dirigenti riscontra una maggiore efficienza nel lavoro dei propri collaboratori	Percezione positiva della dirigenza (percentuale superiore al 65%)	Percezione positiva della dirigenza (percentuale superiore al 65%)	Percezione positiva della dirigenza (percentuale superiore al 65%)	Survey somministrata alla dirigenza a cura della Direzione competente in materia di personale
	EFFICACIA						
	Migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa	Quantità erogata: n. atti amministrativi/ n. pratiche/processi/ servizi erogati	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Dati estratti dal Sistema SICER e dal Sistema PROSA

[70] Dati in corso di rilevazione.

		Quantità erogata: % servizi full digital offerti dalla PA	Dato non disponibile, necessaria adozione apposito sistema di rilevazione	Predisposizione sistema di rilevazione	Miglioramento	Miglioramento	Dati in possesso della Direzione in materia di transizione digitale
		Quantità erogata: comunicazioni tramite domicili digitali	Lieve riduzione rispetto all'anno precedente (177.238 nel 2023 e 153.145 nel 2024)	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Dati estratti dal sistema PROSA
		Qualità nel lavoro: % di dirigenti che rilevano un miglioramento della qualità del lavoro dei propri collaboratori	Il 70,69% dei dirigenti riscontra un miglioramento della qualità del lavoro	Percezione positiva della dirigenza (percentuale superiore al 55%)	Percezione positiva della dirigenza (percentuale superiore al 55%)	Percezione positiva della dirigenza (percentuale superiore al 55%)	Survey somministrata alla dirigenza a cura della Direzione competente in materia di personale
		Quantità fruita: n. utenti serviti	Dato non disponibile, (necessaria adozione apposito sistema di rilevazione)	Predisposizione sistema di rilevazione	Miglioramento	Miglioramento	Rilevazione su un campione di servizi offerti ai cittadini
		Qualità percepita: % di utenti soddisfatti, serviti da dipendenti in lavoro agile	Dato non disponibile	Predisposizione sistema di rilevazione	Miglioramento	Miglioramento	Indagini di Customer Satisfaction a cura delle Strutture che offrono servizi ai cittadini

==========

ALLEGATO TECNICO 1

INDIRIZZI PROGRAMMATICI, OBIETTIVI PROGRAMMATICI, AZIONI, MISURE, POLICY

REGIONE LAZIO

Indice

INDIRIZZO PROGRAMMATICO [CODICE 01.01.00.00] – SALUTE..... 2
Valore pubblico e performance delle policy..... 2
Valore pubblico 2
Valutazione della *performance* delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); *baseline* e tendenze degli indici di *performance*; attese..... 3
INDIRIZZO PROGRAMMATICO [CODICE 01.02.00.00] – ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO, SICUREZZA, CULTURA, SPORT, FAMIGLIA..... 7
Valore pubblico e *performance* delle policy..... 7
Valore pubblico 7
Valutazione della performance delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); *baseline* e tendenze degli indici di performance; attese 10
INDIRIZZO PROGRAMMATICO [CODICE 02.01.00.00] – ASSETTO URBANISTICO PER LO SVILUPPO.....23
Valore pubblico e *performance* delle policy.....23
Valore pubblico 23
Valutazione della *performance* delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); baseline e tendenze degli indici di *performance*; attese 24
INDIRIZZO PROGRAMMATICO [CODICE 02.02.00.00] - AMBIENTE, TERRITORIO, RETI INFRASTRUTTURALI *27*
Valore pubblico e *performance* delle policy.....27
Valore pubblico 27
Valutazione della *performance* delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); baseline e tendenze degli indici di *performance*; attese 28
INDIRIZZO PROGRAMMATICO [CODICE 03.01.00.00] - IL LAZIO INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA.....32
Valore pubblico e *performance* delle policy.....32
Valore pubblico 32
Valutazione della *performance* delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); baseline e tendenze degli indici di *performance*; attese 34
INDIRIZZO PROGRAMMATICO [CODICE 03.02.00.00] - INVESTIMENTI SETTORIALI.....42
Valore pubblico e *performance* delle policy.....42
Valore pubblico 42
Valutazione della *performance* delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); baseline e tendenze degli indici di *performance*; attese 44

Indirizzo Programmatico [codice 01.01.00.00] – Salute

L'Indirizzo Programmatico «Salute» è articolato in 4 Obiettivi Programmatici alla cui realizzazione concorrono 30 azioni/misure/policy tra cui 7 azioni/misure/policy dotate di finanziamento e contenti 3 Azioni Portanti (AP) (1).

- Obiettivo programmatico	**01.01.01.00**	**Estendere la sanità di prossimità**
- Obiettivo programmatico	**01.01.02.00**	**Migliorare le cure sanitarie (salute mentale - disturbi alimentari - stili di vita e progetto salute - malattie rare)**
- Obiettivo programmatico	**01.01.03.00**	**Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità**
- Obiettivo programmatico	**01.01.04.00**	**Migliorare le condizioni di vita (disabilità e malattie cronico-degenerative)**

Valore pubblico e performance delle policy

Valore pubblico

Con gli obiettivi **Estendere la sanità di prossimità**-(01.01.01.00), **Migliorare le cure sanitarie (salute mentale - disturbi alimentari - stili di vita e progetto salute - malattie rare)**-(01.01.02.00) e **Migliorare le condizioni di vita (disabilità e malattie cronico-degenerative)**-(01.01.04.00) si intende intervenire nella sanità con attività opportunamente localizzate nel territorio rispondendo – al contempo – ai fabbisogni di cura che colpiscono specifiche quote della popolazione regionale e sono connesse, in parte, sia agli stili di vita e sia alle tendenze demografiche.

Per raggiungere l'obiettivo **Estendere la sanità di prossimità**-(01.01.01.00) sono previste 7 azioni/misure/*policy* (di cui un'Azione Portante): (1) Costituzione ufficio "Prestazioni sanitarie"; (2) Centralizzazione prenotazioni delle prestazioni e delle agende delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate; (3) Recupero attività di *screening* oncologico; (4) Politiche sanitarie di prossimità (medicina generale; pediatri di libera scelta; *specialistic ambulatorial*; assistenza aree interne); (5) Case della Comunità: modelli di presa in carico attiva del cittadino per costruire il proprio "progetto di salute" - AP 01; (6) Telemedicina e assistenza domiciliare per non acuti; (7) Farmacia dei servizi.

Per **Migliorare le cure sanitarie (salute mentale - disturbi alimentari - stili di vita e progetto salute - malattie rare)**- (01.01.02.00) sono previste 7 azioni/misure/*policy* (di cui un'Azione Portante): (1) Rafforzare le prestazioni sanitarie, socio-assistenziali e assistenza socio-sanitaria semiresidenziale e residenziale; (2) Implementare i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura per il ricovero dei pazienti psichiatrici volontari con incremento posti-letto (+1 per 5.000 abitanti); (3) Istituire il Fondo per il sostegno psicologico delle famiglie per la gestione famigliare del congiunto convivente affetto da patologie mentali; (4) Implementare un Piano sperimentale per la salute mentale; (5) Potenziare i servizi per i disturbi del comportamento alimentare; (6) Riorganizzazione della rete regionale delle malattie rare; collegamenti strutturati con i Centri di prossimità per l'assistenza quotidiana; (7) Terza età e non autosufficienza: servizi residenziali e

(1) Le Azioni Portanti caratterizzano l'attuazione del programma di legislatura la cui spesa ha una copertura finanziaria vincolata ai piani e programmi vigenti dopo aver concluso lo specifico iter procedurale per la sua approvazione.

semiresidenziali - AP 02.

L'obiettivo volto a **Migliorare le condizioni di vita (disabilità e malattie cronico-degenerative)** - (01.01.04.00) è stato articolato in 9 azioni/misure/*policy* (di cui un'Azione Portante)*:* (1) Potenziare i servizi sociali e sanitari di presa in carico dei cittadini-pazienti; (2) Assistenza residenziale e domiciliare per la popolazione fragile: abbattere le barriere di accesso alle cure per importanti diseguaglianze; (3) Investimenti in edilizia sanitaria/abitativa per limitare il ricorso alla istituzionalizzazione; (4) Recupero CTO Alesini e San Filippo Neri; investimenti in risorse umane, tecnologiche e attività scientifiche; (5) Azioni per ridurre il numero dei decessi da infezioni contratte in degenza; (6) Recupero ex nosocomio Forlanini a fini di sanità regionale; (7) Nuovo piano oncologico: investimenti (professionalità; test *Next-Generation Sequencing*); (8) Interventi per contrastare la povertà, l'esclusione e la marginalizzazione sociale - AP 03; (9) Interventi di sostegno alle condizioni di disabilità

Gli obiettivi programmatici incentrati sulle cure sanitarie e sul miglioramento delle prestazioni raggiungono una maggior efficacia con l'introduzione nelle strutture di processi di **Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità** (01.01.03.00). Per il raggiungimento di questo obiettivo programmatico sono state predisposte 7 azioni/misure/*policy:* (1) Politiche di riequilibrio tra Roma e le Provincie del Lazio. Potenziamento strutture provinciali; investimenti in risorse umane, strutturali e tecnologiche; (2) Reingegnerizzazione informatica delle procedure con l'IA: sanità (dispensazione di farmaci, ai ricoveri, alle visite specialistiche, alle liste di attesa); (3) AT-PI: adeguamento delle retribuzioni degli operatori sanitari agli standard europei; (4) AT-PI: Piano straordinario per completare la stabilizzazione del personale non strutturato; (5) AT-PI: rafforzamento e incentivazione sul territorio dei Medici delle Cure Primarie e degli infermieri di comunità; (6) Interventi per valorizzare il lavoro sanitario; (7) Investimenti in tecnologie e strumentazioni diagnostiche; Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria.

Il valore pubblico delle azioni/misure/policy relative a questi 4 obiettivi consisterà nel concorrere alle modificazioni positive – prevalentemente – degli indicatori di benessere del dominio «Salute» e – più in generale – del benessere soggettivo dell'individuo.

Valutazione della *performance* delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); *baseline* e tendenze degli indici di *performance*; attese

Considerate le azioni/misure/policy dell'indirizzo in esame sono stati individuati e analizzati **19** indicatori di *performance* e di valutazione del benessere, direttamente o indirettamente influenzato dalle politiche pubbliche attivate dai 4 obiettivi programmatici. La misurazione dei contributi delle *policy* all'incremento del benessere della collettività è stata svolta studiando il tasso di variazione annuale, il tasso di variazione medio annuo composto (TVMAC) e la linea di tendenza (Tavv. A1 e A1-MT).

Nell'insieme degli indicatori, vi è una prevalenza della tendenza verso il lieve miglioramento (8 su 19); 5 indicatori sono risultati stabili-stazionari nel periodo d'osservazione, 2 indicatori sono risultati in netto miglioramento, 3 indicatore hanno manifestato una tendenza al lieve peggioramento e 1 indicatore è in netto peggioramento.

In dettaglio, nel periodo di riferimento assunto è stata osservata una tendenza: (1) di **stabilità-**

stazionarietà (ST) per 5/19 indicatori di *performance* [Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati; Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni mammella (femmine); Medici; Eccesso di peso (tassi standardizzati); Indice di salute mentale (SF36)]; (2) di **netto miglioramento (NM)** per 2/19 indicatori [Copertura dei programmi di screening per i tumori del colon retto; Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina]; (3) di **lieve miglioramento (LM)** per 8/19 indicatori di *performanc*e [Alcol (tassi standardizzati); Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella; Fumo (tassi standardizzati); Infermieri e ostetriche; Mortalità per tumore (20-64 anni); Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni; Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni colon, retto, ano (maschi); Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni colon, retto, ano (femmine)].

La tendenza al **lieve peggioramento (LP)** ha riguardato 3/19 indicatori [Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale; Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più); Posti letto per specialità ad elevata assistenza] e quella al **netto peggioramento (NP)** è stata riscontrata in 1/20 ['Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia].

Attese e beneficiari. – Il contributo atteso al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle azioni/misure/policy, è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori (Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale; Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più); Posti letto per specialità ad elevata assistenza; Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia), con *performace* comprese tra il «lieve peggioramento» e il «netto peggioramento», le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dei 4 Obiettivi Programmatici saranno gli individui e le famiglie del Lazio. I beneficiari indiretti, per l'Obiettivo Programmatico «Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità (01.01.03.00)» saranno le imprese specializzate nella produzione e impiantistica di strumentazione sanitaria.

Tavola A1: PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 01.01.00.00] – Salute Obiettivo programmatico [cod. 01.01.01.00] - Estendere la sanità di prossimità, Obiettivo programmatico [cod. 01.01.02.00] - Migliorare le cure sanitarie (salute mentale - disturbi alimentari - stili di vita e progetto salute - malattie rare), Obiettivo programmatico [cod. 01.01.03.00]-Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità, Obiettivo programmatico [cod. 01.01.04.00]-Migliorare le condizioni di vita (disabilità e malattie cronico-degenerative)

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)(e)
Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	0,8	2010-2019	-2,4	LP	(=)
Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	31,2	2014-2020	-1,0	ST	LM
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	29,1	2010-2021	-1,9	LP	(=)
Mortalità per tumore (20-64 anni)	8,6	2010-2021	2,2	LM	(♦)
Posti letto per specialità ad elevata assistenza	2,7	2010-2021	-1,1	LP	(=)
Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni colon, retto, ano (femmine)	2,2	2010-2021	2,2	LM	(♦)
Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni colon, retto, ano (maschi)	3,7	2010-2021	2,3	LM	(♦)
Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni mammella (femmine)	3,2	2010-2021	0,6	ST	LM
Infermieri e ostetriche	5,9	2013-2022	4,8	LM	(♦)
Medici	4,7	2012-2022	0,8	ST	LM
Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia	30,4	2010-2022	-7,7	NP	(=)
Alcol (tassi standardizzati)	14,2	2010-2023	2,0	LM	(♦)
Copertura dei programmi di screening per i tumori del colon retto	25,7	2013-2023	10,9	NM	(♦)
Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina	34,0	2013-2023	5,6	NM	(♦)
Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella	38,2	2013-2023	2,4	LM	(♦)
Eccesso di peso (tassi standardizzati)	44,0	2010-2023	0,1	ST	LM
Fumo (tassi standardizzati)	23,9	2010-2023	1,9	LM	(♦)
Indice di salute mentale (SF36)	68,3	2016-2023	-0,2	ST	LM
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	10,4	2010-2023	1,3	LM	(♦)

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (♦) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A1-MT: PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 01.01.00.00] – Salute - Obiettivo programmatico [cod. 01.01.01.00] - Estendere la sanità di prossimità, Obiettivo programmatico [cod. 01.01.02.00] - Migliorare le cure sanitarie (salute mentale - disturbi alimentari - stili di vita e progetto salute - malattie rare), Obiettivo programmatico [cod. 01.01.03.00]-Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità, Obiettivo programmatico [cod. 01.01.04.00]-Migliorare le condizioni di vita (disabilità e malattie cronico-degenerative)

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre). | Valori percentuali	Istat
Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	Posti letto in regime ordinario (permanenza del paziente nella struttura per almeno una notte) in istituti di cura. Gli istituti di cura sono strutture residenziali attrezzate per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi. | Per 10.000 abitanti	Istat
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 65 anni e più, per 10.000 residenti. | Tassi standardizzati per 10.000 residenti	Istat
Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti. | Tassi standardizzati per 10.000 residenti	Istat
Posti letto per specialità ad elevata assistenza	Posti letto nelle specialità ad elevata assistenza in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati per 10.000 abitanti. | Per 10.000 abitanti	Istat
Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni colon, retto, ano (femmine)	Il tasso di mortalità standardizzato per età e sesso per specifico tumore, espresso per 100.000 abitanti | Tasso x 100.000 residenti	Istat
Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni colon, retto, ano (maschi)	Il tasso di mortalità standardizzato per età e sesso per specifico tumore, espresso per 100.000 abitanti | Tasso x 100.000 residenti	Istat
Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni mammella (femmine)	Il tasso di mortalità standardizzato per età e sesso per specifico tumore, espresso per 100.000 abitanti | Tasso x 100.000 residenti	Istat
Infermieri e ostetriche	Infermieri e ostetriche praticanti per 1.000 abitanti | Per 1.000 abitanti	Consorzio Gestione Anagrafica Professioni Sanitarie
Medici	Medici praticanti per 1.000 abitanti | Per 1.000 abitanti	IQVIA ITALIA - One-Key Database
Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia	Percentuale di medici di medicina generale con un numero di pazienti oltre la soglia massima di 1500 assistiti prevista dal contratto dei medici di medicina generale. | Valori percentuali	Istat
Alcol (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. | Tassi standardizzati per 100 persone	Istat -
Copertura dei programmi di screening per i tumori del colon retto	Percentuale di persone eleggibili per i programmi di screening che effettivamente hanno partecipato a tali programmi | Valori percentuali	Direzione Salute Regione Lazio
Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina	Percentuale di persone eleggibili per i programmi di screening che effettivamente hanno partecipato a tali programmi | Valori percentuali	Regione Lazio
Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella	Percentuale di persone eleggibili per i programmi di screening che effettivamente hanno partecipato a tali programmi | Valori percentuali	Regione Lazio
Eccesso di peso (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri). | Tassi standardizzati per 100 persone	Istat
Fumo (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più. | Tassi standardizzati per 100 persone	Istat
Indice di salute mentale (SF36)	Punteggio relativo alle condizioni di benessere psicologiche varia tra 0 e 100, standardizzati con la popolazione europea al 2013. | Punteggi medi standardizzati	Istat
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	Esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere senza subire limitazioni nelle attività per problemi di salute, utilizzando la quota di persone che hanno risposto di avere delle limitazioni, da almeno 6 mesi, a causa di problemi di salute nel compiere le attività che abitualmente le persone svolgono. | Numero medio di anni	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti statistiche ufficiali.

Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia

L'Indirizzo Programmatico «Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia» è articolato in 6 Obiettivi Programmatici; alla sua realizzazione concorrono 114 azioni/misure/policy, tra cui 24 azioni/misure/policy dotate di finanziamento e contenti 17 Azioni Portanti (AP) [(2)].

- **Obiettivo programmatico 01.02.01.00 Investire nell'istruzione e formazione**
- **Obiettivo programmatico 01.02.02.00 Per la famiglia: investire nella scuola e per l'infanzia**
- **Obiettivo programmatico 01.02.03.00 Contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione e supporto alla disabilità**
- **Obiettivo programmatico 01.02.04.00 Incrementare la sicurezza dei cittadini**
- **Obiettivo programmatico 01.02.05.00 Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita**
- **Obiettivo programmatico 01.02.06.00 Valorizzare la cultura nel Lazio**

Valore pubblico e *performance* delle policy

Valore pubblico

Gli Obiettivi Programmatici **Investire nell'istruzione e formazione-(01.02.01.00)** e **Per la famiglia: investire nella scuola e per l'infanzia-(01.02.02.00)** sono volti al miglioramento del benessere umano, quello soggettivo, in primis, dipendente – a sua volta – dal raggiungimento di livelli più elevati di istruzione e formazione che, assieme alla piena realizzazione della famiglia (dei tempi di vita e di lavoro e, dunque, dei servizi scolastici e per l'infanzia) consentono un miglioramento del benessere economico.

In particolare, l'Obiettivo Programmatico **Investire nell'istruzione e formazione-(01.02.01.00)** sarà realizzato intervenendo con 16 azioni/misure/policy (di cui 6 Azioni Portanti): (1) Interventi per creare la filiera Istruzione-Formazione-Lavoro; (2) Over 50: strategia di formazione e attualizzazione delle competenze per reintegro; (3) Interventi per la formazione tecnica per mestieri, arti e professioni; (4) Formazione e riqualificazione per lavoratori e imprese - AP 04; (5) Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno ai disoccupati - AP 05; (6) Finanziamenti per scuole di alta formazione - AP 06; (7) Interventi per l'obbligo formativo e per l'istruzione e formazione tecnica superiore anche delle persone con disabilità - AP 07; (8) Programma innovativo per la mobilità nazionale e internazionale degli studenti e dei laureati - AP 08; (9) Misure per favorire l'accesso all'istruzione terziaria, alla qualificazione post universitaria e alla ricerca, anche in connessione con la Terza Missione - AP 09; (10) Percorsi di qualificazione e riqualificazione con azioni di accompagnamento all'occupabilità; (11) Sostegno formativo e per la creazione di occupazione nell'artigianato; (12) Sanità, Assistenza, Servizi Sociali: riqualificazione e miglioramento delle competenze; (13) Sperimentazione di servizi di orientamento allo studio e alla formazione nei CPI a sostegno dell'inserimento occupazionale; (14) Formazione per disoccupati, occupati e imprenditori in settori e professioni innovative (digitale, set-

(2) Le Azioni Portanti caratterizzano l'attuazione del programma di legislatura la cui spesa ha una copertura finanziaria vincolata ai piani e programmi vigenti dopo aver concluso lo specifico iter procedurale per la sua approvazione.

tore audiovisivo, cinema e spettacolo); (15) Promozione e sviluppo dell'adozione nazionale e internazionale e sostegno alle famiglie adottive; (16) Progetto famiglia: sostegno (famiglie giovani e vulnerabili); istituzione rete centri per la famiglia.

Parallelamente, l'Obiettivo Programmatico **Per la famiglia: investire nella scuola e per l'infanzia-(01.02.02.00)** sarà supportato con l'attuazione di 26 azioni/misure/policy (di cui 4 Azioni Portanti): (1) Revisione della LR n. 7/2020 sul sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia; (2) Ampliamento della rete territoriale dei servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni; (3) Costituzione Cabina di regia per gli investimenti in servizi per l'infanzia 0-3 anni; (4) Piani integrativi di offerta formativa per le scuole; (5) Programmi di educazione motoria e alimentare per la scuola; (6) Integrazione degli alunni stranieri (cultura e tradizioni nazionali, lingua italiana); (7) Interventi per l'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali e con disabilità; (8) Investimenti sulla formazione del personale del Sistema Integrato 0-6 anni; (9) Istituzione di buoni alle famiglie per l'accesso alle scuole paritarie; (10) Sviluppo dei servizi integrati per i bambini 0-6 anni - AP 10; (11) Interventi per l'integrazione scolastica e formativa delle persone con disabilità - AP 11; (12) Sviluppo integrato degli interventi di tutela dei minori e prevenzione degli allontanamenti; (13) Interventi per la giustizia riparativa, l'ascolto delle vittime e l'inclusione sociale degli autori di reato; (14) Programmi di intervento per l'invecchiamento attivo; (15) Conclusione processo di riordino delle IPAB; (16) Sviluppo del sistema di controllo e vigilanza sulle Aziende di Servizi alla Persona (ASP); (17) Sostegno alla cooperazione sociale; (18) Sostegno agli Enti del Terzo Settore per elevare i livelli di cittadinanza attiva e favorire l'inclusione e lo sviluppo sociale; (19) Piani sociali di zona; (20) Nuovo Piano Sociale Regionale; (21 Interventi per la popolazione immigrata volti all'integrazione nel territorio regionale; (22) Interventi rivolti alle persone con problematiche sociali e psicosociali; (23) Investimenti per l'edilizia scolastica (ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico) - AP 12; (24) Progetti speciali per le scuole - AP 13; (25) Interventi per modernizzare l'offerta formativa; (26) Scuole ed enti di formazione professionale: nuove figure specializzate (accoglienza, gestione e promozione).
Il valore pubblico delle azioni/misure/policy relative a questi 2 obiettivi potrà essere valutato nell'incremento del benessere diretto di individui e famiglie – e, dunque, della collettività – in considerazione del fatto che livelli di istruzione più elevati determinano tenori di vita più elevati e maggiori opportunità di occupazione; inoltre, aumenta la speranza di vita e la sua qualità perché si hanno stili di vita e comportamenti più salutari e maggiori opportunità di lavorare in ambienti meno rischiosi.

Il **contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione e supporto alla disabilità-(01.02.03.00)**, terzo Obiettivo Programmatico di questo Indirizzo, è stato articolato in 14 azioni/misure/policy (di cui 3 Azioni Portanti): (1) Piano per l'inclusione lavorativa delle persone disabili; (2) Disabilità: interventi mirati all'inserimento o re-inserimento al lavoro, al mantenimento lavorativo, all'inclusione sociale; (3) Disabilità: percorsi orientativi e formativi di raccordo scuola/lavoro e incentivi e supporto alle imprese nell'inserimento di persone fragili; (4) Disabilità: sviluppo integrato-rafforzamento delle competenze digitali; misure di sostegno per le imprese con interventi formativi ad hoc; (5) Disabilità: collaborazione scuola-formazione per organizzazione percorsi mirati e personalizzati anche attraverso nuove misure ad hoc; (6) Centri per l'impiego 4.0; (7) Contratto di ricollocazione - AP 14; (8) Servizi per il lavoro, orientamento e formazione professionale - AP 15; (9) Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal MdL - AP 16; (10) Tirocini sperimentali extracurricolari triennali di orientamento, formazione e sostegno lavorativo, per l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati; (11) Interventi per l'integrazione scolastica e formativa delle persone con disabilità (AEC); (12) Piano dedicato ad inclusione lavorativa di categorie più fragili e persone con disabilità; (13) So-

stegno alle imprese del terzo settore e alle associazioni di volontariato per rafforzare la loro capacità gestionale; (14) Osservatorio sulla salute e la sicurezza dei lavoratori.

Il miglioramento dei livelli di istruzione e formazione e, dunque, della quantità e qualità del lavoro sono obiettivi di *policy* che si dispiegano nel tempo favorendo il miglioramento degli stili di vita e svolgere attività sportiva. Inoltre, a livelli più elevati di istruzione e formazione corrispondono livelli più elevati di accesso e godimento consapevole dei beni e dei servizi culturali, e una partecipazione attiva al processo di produzione nei settori della cultura e della creatività.

Per **Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita-(01.02.05.00)** sono state previste 15 azioni/misure/policy **(**(di cui 1 Azione Portante): (1) Strumenti di sostegno alle famiglie per favorire la frequentazione di strutture sportive pubbliche e private; (2) Impiantistica sportiva regionale: interventi di carattere generale volti alla costruzione o alla ristrutturazione di nuovi impianti; (3) Grandi eventi sportivi di livello internazionale: promozione sportiva e sociale su tutto il territorio della regione in collaborazione con gli organizzatori; (4) Qualificazione con programmi di Formazione per le nuove professioni sportive; (5) Carta dei valori dello sport; (6) Aggiornamento del quadro normativo in materia di sport; (7) Investimenti per le palestre scolastiche; (8) Sport e integrazione: progetti sportivi per l'inclusione sociale in specifiche aree territoriali - AP 17; (9) Sport: strumenti di sostegno agli studenti universitari; (10) Sport e ambiente: promozione dello sport nell'istruzione e formazione pubblica (IeFP e ITS); nuovo sistema di educazione ambientale; (11) Sport: indirizzi e programmazione triennale (inclusività; integrazione); palestre della salute; (12) Progetto Giovani: Carta-giovani; Consiglio-giovani; Conferenza tematica; (13) Progetto Giovani: associazionismo, centri di aggregazione, Punti Unici Accesso; borse di studio talenti artistici; (14) Rete ostelli giovanili; (15) Facilitazioni per l'accesso dei giovani ai percorsi post diploma non universitari.

Parallelamente, per **Valorizzare la cultura nel Lazio-(01.02.06.00)**, nel corso della legislatura, sono state previste 16 azioni/misure/policy (di cui 3 Azioni Portanti): (1) Istituzione assessorato alla Cultura; (2) Azioni-misure si ispirano alla Dichiarazione di Roma dei ministri del G20 della Cultura, approvata all'unanimità il 30 luglio 2021; (3) Musei, biblioteche, Teatri, centri di documentazioni, archivi, istituti e beni culturali: conservazione e valorizzazione con programmi e progetti innovativi; (4) Musei, biblioteche, Teatri, centri di documentazioni, archivi, istituti e beni culturali: pianificazione pluriennale con partecipazione di privati; (5) Misure e azioni per collegare la cultura e il turismo; (6) Cultura: adozione sistemi di gestione improntati alla sostenibilità e promozione di partnership tra pubblico e privato; (7) Creazione di Parchi Culturali; (8) Produzioni audiovisuali: creazione dell'organismo "Sistema cinema e audiovisivo Regione Lazio"; (9) Sviluppo, conoscenza, conservazione e valorizzare delle tradizioni popolari per esaltare il valore della comunità in chiave turistica ed aggregativa; (10) Incentivazione e sostegno delle piccole manifestazioni locali, fulcro di ogni comunità laziale; (11) UNESCO-Convenzione per la Salvaguardia del patrimonio culturale immateriale: Istituzione del registro delle attività culturali immateriali (RCI); (12) ATELIER ABC (arte, bellezza, cultura) **-** AP 18**;** (13) Sistema di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione **-** AP 19; (14) Tecnologia per la valorizzazione del patrimonio culturale (distretto tecnologico); (15) Lazio Cinema International **-** AP 20; (16) Interventi di sostegno per profili specializzati del cinema e dell'audiovisivo.

Infine, ancora in tema di diritti e di valori, il benessere soggettivo necessita di «sicurezza personale» e, dunque, è stato individuato un Obiettivo Programmatico per **Incrementare la sicurezza dei cittadini-(01.02.04.00).** Le azioni/misure/policy previste sono 21**:** (1) Attuazione della LR n.1 del 2005 "Norme in materia di polizia locale"; (2) Attivazione: Conferenza regionale per la polizia locale e per le politiche di sicurezza integrata; (3) Attivazione: struttura regionale competente in materia di polizia locale e politiche di sicurezza integrata sul territorio; (4) Attiva-

zione: Comitato tecnico-consultivo per la polizia locale; (5) Attivazione: Scuola regionale di polizia locale; (6) Potenziamento del Servizio Civile Universale; (7) Rete regionale antiviolenza; gestione e ampliamento Centri Antiviolenza (CAV) e Case Rifugio (CR); attività di prevenzione; (8) Interventi di prevenzione e presidio di specifiche aree territoriali; (9) Attuazione della L.R. n. 14 del 2015 "Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione"; (10) Attuazione della L.R. n. 7 del 2007 "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio"; (11) Attuazione della L.R. n. 25 del 2008 "Promozione ed attuazione delle iniziative per favorire i processi di disarmo e la cultura della pace"; (12) Incremento performance obiettivi antiviolenza di genere: archivi informatici (piattaforma Lara) e albo associazioni attive; (13) Prevenzione e contrasto violenza di genere: contributi (di libertà) per le vittime di violenza; (14) Prevenzione violenza di genere: progetto "I luoghi delle donne"; sensibilizzazione alunni scuole medie-superiori (progetto "Io non odio"); (15) Contrasto violenza di genere (1): terapie di recupero uomini autori di violenza; istituzione Centro Uomini Antiviolenza (CUAV); recepimento Intesa Conferenza delle Regioni; (16) Contrasto violenza di genere (2): sostegno legale per le vittime di violenza; sostegno ai minori vittime di "violenza assistita"; (17) Contrasto violenza di genere (3): recepimento Intesa Conferenza delle Regioni (adeguamento strutture); (18) Contrasto violenza di genere (4): innovazioni procedurali affidamento gestioni CUAV; (19) Incremento performance obiettivi pari opportunità: osservatorio regionale; (20) Riduzione del gender-gap: certificazione imprese (progetto "Bollino rosa"); (21) Promozione della storia e cultura delle donne e campagna informativa per il contrasto alla violenza di genere.

In sintesi, il valore pubblico generato dalle azioni/misure/*policy* dell'Indirizzo programmatico sarà rinvenibile nell'incremento di numerosi ambiti del benessere individuale e sociale compreso il benessere economico e culturale.

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); *baseline* e tendenze degli indici di performance; attese

Considerate le azioni/misure/policy dell'indirizzo in esame sono stati individuati e analizzati 78 indicatori di *performance* e di valutazione del benessere, direttamente o indirettamente influenzati dalle politiche pubbliche attivate dai 6 obiettivi programmatici.

Più in particolare, dei 78 indicatori: 26/78 sono stati necessari per analizzare gli effetti delle «politiche di istruzione e formazione»; 22/78 per le «politiche del lavoro e per il contrasto al disagio sociale»; 19/78 per le «politiche per la cultura e lo sport» e 11/78 per le «politiche per la sicurezza».

La misurazione dei contributi delle *policy* all'incremento del benessere della collettività è stata svolta attraverso il tasso di variazione annuale, il tasso di variazione medio annuo composto (TVMAC) e la linea di tendenza e – per la numerosità e complessità delle politiche definite per i 6 obiettivi – sono state elaborate 4 tavole esplicative (Tavv. A2 e A2-MT indicatori per le «politiche di istruzione e formazione»; Tavv. A3 e A3-MT indicatori per le «politiche del lavoro e per il contrasto al disagio sociale»; Tavv. A4 e A4-MT indicatori per le «politiche per la cultura e lo sport» e Tavv. A5 e A5-MT indicatori per le «politiche per la sicurezza»).

Istruzione e formazione

Relativamente alle politiche per l'istruzione e formazione inerenti all'Obiettivo programmatico [codice 01.02.01.00]-*Investire nell'istruzione e formazione* e all'Obiettivo programmatico [codice 01.02.02.00]-*Per la famiglia: Investire nella scuola e nell'infanzia* sono stati individuati 26

indicatori (Tavv. A2 e A2-MT).

Nel complesso, è prevalente un'intonazione di miglioramento (18/26 indicatori) delle *performance* degli indicatori scelti per monitorare l'impatto delle *policy* – nel lungo periodo – su questo obiettivo.

Nel periodo di riferimento assunto, dunque, è stata osservata una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 3/26 indicatori di *performanc*e [Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni; Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore; Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni]

Sono in netto miglioramento (NM), nel periodo di riferimento, 9/26 indicatori di *performanc*e [Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (totale); Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (totale); Occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione; Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori; Tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori; Tasso giovani NEET (maschi); Tasso giovani NEET (femmine); Tasso giovani NEET (totale); Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione]. Sono in lieve miglioramento (LM), nel periodo di riferimento, 9/26 indicatori di *performanc*e [Alunni con disabilità della scuola secondaria di II grado (valori assoluti); Passaggio all'università; Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno; Bambini di 0-2 anni iscritti al nido; Condizione occupazionale dei laureati dopo 1-3 anni dal conseguimento del titolo; Non occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione; Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni; Tasso di scolarizzazione superiore; Persone con almeno il diploma (25-64 anni)]

Considerato che non sono stati osservati indicatori tendenti al netto peggioramento (NP), tuttavia sono risultati in lieve peggioramento (LP) 5/26 indicatori [Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado); Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado); Incidenza dei diplomati nei percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati; Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni); Livello di istruzione della popolazione adulta].

Attese e beneficiari. – Il contributo atteso al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle azioni/misure/policy, è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori con *performance* di «lieve peggioramento» (Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado); Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado); Incidenza dei diplomati nei percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati; Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni); Livello di istruzione della popolazione adulta), le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico saranno gli individui, le famiglie e il capitale economico del Lazio.

Tavola A2: PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia - Obiettivo programmatico [codice 01.02.01.00]- Investire nell'istruzione e formazione e Obiettivo programmatico [codice 01.02.02.00]- Per la famiglia: Investire nella scuola e nell'infanzia

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)(e)
Alunni con disabilità della scuola secondaria di II grado (valori assoluti)	6.589,0	2010-2020	4,6	LM	LM
Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori	5,7	2010-2019	9,1	NM	LM
Tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori	1,7	2010-2019	14,9	NM	LM
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore	95,1	2010-2020	-0,2	ST	LM
Incidenza diplomati nei percorsi di istruz. tecnica e professionale sul totale dei diplomati	41,1	2013-2021	-1,6	LP	(=)
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	31,4	2018-2021	-1,2	LP	(=)
Passaggio all'università	53,8	2013-2021	1,1	LM	LM
Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno	16,3	2012-2021	2,9	LM	LM
Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (totale)	8,2	2018-2022	9,5	NM	LM
Bambini di 0-2 anni iscritti al nido	34,6	2010-2022	4,3	LM	LM
Condizione occupazionale dei laureati dopo 1-3 anni dal conseguimento del titolo	65,6	2018-2022	4,1	LM	(=)
Giovani che abbandonano premat. i percorsi di istruz.-formaz. professionale (totale)	11,0	2018-2022	9,3	NM	LM
Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni	98,8	2018-2022	-0,0	ST	LM
Livello di istruzione della popolazione adulta	30,3	2018-2022	-1,4	LP	(=)
Non occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione	8,0	2018-2022	3,6	LM	LM
Occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione	8,3	2018-2022	11,7	NM	LM
Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	90,4	2013-2022	-0,8	ST	LM
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni	31,4	2018-2022	3,4	LM	LM
Tasso di scolarizzazione superiore	85,2	2018-2022	1,3	LM	LM
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria 1° grado)	31,2	2018-2023	-3,1	LP	(=)
Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria 1° grado)	38,4	2018-2023	-3,2	LP	(=)
Tasso giovani NEET (femmine)	21,6	2018-2023	7,2	NM	LM
Tasso giovani NEET (maschi)	22,8	2018-2023	11,2	NM	LM
Tasso giovani NEET (totale)	22,2	2018-2023	9,2	NM	LM
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	70,1	2018-2023	1,1	LM	LM
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	11,0	2018-2023	11,1	NM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (♦) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A2-MT: PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia - Obiettivo programmatico [codice 01.02.01.00]- Investire nell'istruzione e formazione e Obiettivo programmatico [codice 01.02.02.00]- Per la famiglia: Investire nella scuola e nell'infanzia

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Alunni con disabilità della scuola secondaria di II grado (valori assoluti)	Il numero assoluto di studenti con disabilità iscritti alla scuola secondaria di secondo grado | Valori assoluti	Istat
Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori	Abbandoni sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori in % | Valori percentuali	Istat
Tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori	Abbandoni sul totale degli iscritti al secondo anno delle scuole secondarie superiori in % | Valori percentuali	Istat
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore	Totale degli iscritti alle scuole secondarie superiori sulla popolazione residente nella classe di età 14-18 anni (%) | Valori percentuali	Istat
Incidenza dei diplomati nei percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati	Numero di diplomati (totale) presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati | Valori percentuali	Istat
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni. | Valori percentuali	Istat
Passaggio all'università	Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere. | Tasso specifico di coorte	Istat
Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno	Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile. | Per 1.000 residenti di 20-29 anni	Istat
Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (totale)	Popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età | Valori percentuali	Istat
Bambini di 0-2 anni iscritti al nido	Bambini di 0-2 anni iscritti al nido (per 100 bambini di 0-2 anni) | Valori percentuali	Istat
Condizione occupazionale dei laureati dopo 1-3 anni dal conseguimento del titolo	Tasso di occupazione dei 20-34enni non più in istruzione/formazione con un titolo di studio terziario conseguito da 1 a 3 anni prima in Italia | Valori percentuali	Istat
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (totale)	Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative | Valori percentuali	Istat
Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni	Popolazione in età 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore sul totale della popolazione in età 15-19 anni (%) | Valori percentuali	Istat
Livello di istruzione della popolazione adulta	Percentuale della popolazione in età 25-64 anni che ha conseguito al più un livello di istruzione secondario inferiore (media annua) | Valori percentuali	Istat
Non occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione	Adulti inoccupati (disoccupati e non forze di lavoro) nella classe di età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione sul totale della popolazione inoccupata nella classe di età 25-64 anni (%) | Valori percentuali	Istat
Occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione	Adulti occupati nella classe di età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione sul totale della popolazione occupata nella classe di età 25-64 anni (%) | Valori percentuali	Istat
Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni. | Valori percentuali	Istat
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni	Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione 5 e 6 (Isced97) in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età (totale) | Valori percentuali	Istat
Tasso di scolarizzazione superiore	Percentuale della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (media annua) | Valori percentuali	Istat
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica | Valori percentuali	Istat
Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica | Valori percentuali	Istat
Tasso giovani NEET (femmine)	Giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (femmine) | Valori percentuali	Istat
Tasso giovani NEET (maschi)	Giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (maschi) | Valori percentuali	Istat
Tasso giovani NEET (totale)	Giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (totale) | Valori percentuali	Istat
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni. | Valori percentuali	Istat
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni. | Valori percentuali	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti statistiche ufficiali

Lavoro e contrasto al disagio sociale

Relativamente alle politiche del lavoro e per il contrasto al disagio sociale inerenti all'Obiettivo programmatico Obiettivo programmatico [codice 01.02.03.00]-*Contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione e sostegno alla disabilità* sono stati individuati 22 indicatori (Tavv. A3 e A3-MT).

Nel complesso, è prevalente un'intonazione di miglioramento e stazionarietà (15/22 indicatori) nelle valutazioni degli indicatori scelti per monitorare l'impatto delle policy – nel lungo periodo – su questo obiettivo. Le difficoltà della situazione sociale, tuttavia, sono evidenziati dalle tendenze di peggioramento di un numero non trascurabile di indicatori.

Nel periodo di riferimento assunto, dunque, è stata osservata: (a) una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 5/22 indicatori di *performanc*e [Incidenza della disoccupazione di lunga durata (totale); Tasso di occupazione (20-64 anni); Tasso di occupazione (totale); Tasso di occupazione della popolazione straniera (totale); Tasso di occupazione over 54 (totale)]; (b) sono in netto miglioramento (NM), nel periodo di riferimento, 5/22 indicatori di *performanc*e [Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (totale); Persone in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale - Europa 2030 (totale); Collocamento mirato: persone con disabilità avviate al lavoro al 31 dicembre (valori assoluti); Tasso di disoccupazione giovanile; Tasso giovani NEET (totale)]; (c) sono in lieve miglioramento (LM), nel periodo di riferimento, 5/22 indicatori di *performanc*e [Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali; Collocamento mirato: tirocini avviati al 31 dicembre (valori assoluti); Condizione occupazionale dei laureati dopo 1-3 anni dal conseguimento del titolo; Dipendenti con bassa paga; Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali; Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni].

La tendenza al lieve peggioramento (LP) riguarda 6/22 indicatori [Indice di povertà regionale (famiglie); Minori a rischio di povertà o esclusione sociale - Europa 2030 (totale); Persone a rischio di povertà o esclusione sociale - Europa 2030 (totale); Addetti delle nuove imprese; Imprenditorialità giovanile (totale); Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli] e il netto peggioramento (NP) è stato osservato in 1/22 indicatori [Tasso di criminalità minorile].

Attese e beneficiari. – Il contributo atteso al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle azioni/misure/policy, è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori con *performance* comprese tra il lieve e il netto peggioramento (Indice di povertà regionale (famiglie); Minori a rischio di povertà o esclusione sociale - Europa 2030 (totale); Persone a rischio di povertà o esclusione sociale - Europa 2030 (totale); Addetti delle nuove imprese; Imprenditorialità giovanile (totale); Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli; Tasso di criminalità minorile), le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico saranno gli individui, le famiglie e il capitale economico e sociale del Lazio.

Tavola A3: PIAO Lazio 2025: Indici di ***performance*** - Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia - Obiettivo programmatico [codice 01.02.01.00]- Investire nell'istruzione e formazione e Obiettivo programmatico [codice 01.02.02.00]- Per la famiglia: Investire nella scuola e nell'infanzia

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)(e)
Alunni con disabilità della scuola secondaria di II grado (valori assoluti)	6.589,0	2010-2020	4,6	LM	(♦)
Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori	5,7	2010-2019	9,1	NM	(♦)
Tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori	1,7	2010-2019	14,9	NM	(♦)
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore	95,1	2010-2020	-0,2	ST	LM
Incidenza diplomati nei percorsi di istruz. tecnica e professionale sul totale dei diplomati	41,1	2013-2021	-1,6	LP	(=)
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	31,4	2018-2021	-1,2	LP	(=)
Passaggio all'università	53,8	2013-2021	1,1	LM	LM
Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno	16,3	2012-2021	2,9	LM	LM
Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (totale)	8,2	2018-2022	9,5	NM	LM
Bambini di 0-2 anni iscritti al nido	34,6	2010-2022	4,3	LM	LM
Condizione occupazionale dei laureati dopo 1-3 anni dal conseguimento del titolo	65,6	2018-2022	4,1	LM	(♦)
Giovani che abbandonano premat. i percorsi di istruz.-formaz. professionale (totale)	11,0	2018-2022	9,3	NM	LM
Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni	98,8	2018-2022	-0,0	ST	LM
Livello di istruzione della popolazione adulta	30,3	2018-2022	-1,4	LP	(=)
Non occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione	8,0	2018-2022	3,6	LM	(♦)
Occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione	8,3	2018-2022	11,7	NM	(♦)
Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	90,4	2013-2022	-0,8	ST	LM
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni	31,4	2018-2022	3,4	LM	(♦)
Tasso di scolarizzazione superiore	85,2	2018-2022	1,3	LM	(♦)
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria 1° grado)	31,2	2018-2023	-3,1	LP	(=)
Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria 1° grado)	38,4	2018-2023	-3,2	LP	(=)
Tasso giovani NEET (femmine)	21,6	2018-2023	7,2	NM	(♦)
Tasso giovani NEET (maschi)	22,8	2018-2023	11,2	NM	(♦)
Tasso giovani NEET (totale)	22,2	2018-2023	9,2	NM	(♦)
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	70,1	2018-2023	1,1	LM	(♦)
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	11,0	2018-2023	11,1	NM	(♦)

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (♦) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A3-MT: PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzio mazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia -Obiettivo programmatico [codice 01.02.01.00]-Investire nell'istruzione e forma Obiettivo programmatico [codice 01.02.02.00]- Per la famiglia: Investire nella scuola e nell'infanzia

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Alunni con disabilità della scuola secondaria di II grado (valori assoluti)	Il numero assoluto di studenti con disabilità iscritti alla scuola secondaria di secondo grado | Valori assoluti	Istat
Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori	Abbandoni sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori in % | Valori percentuali	Istat
Tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori	Abbandoni sul totale degli iscritti al secondo anno delle scuole secondarie superiori in % | Valori percentuali	Istat
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore	Totale degli iscritti alle scuole secondarie superiori sulla popolazione residente nella classe di età 14-18 anni (%) | Valori percentuali	Istat
Incidenza dei diplomati nei percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati	Numero di diplomati (totale) presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati | Valori percentuali	Istat
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni. | Valori percentuali	Istat
Passaggio all'università	Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere. | Tasso specifico di coorte	Istat
Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno	Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile. | Per 1.000 residenti di 20-29 anni	Istat
Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (totale)	Popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età | Valori percentuali	Istat
Bambini di 0-2 anni iscritti al nido	Bambini di 0-2 anni iscritti al nido (per 100 bambini di 0-2 anni) | Valori percentuali	Istat
Condizione occupazionale dei laureati dopo 1-3 anni dal conseguimento del titolo	Tasso di occupazione dei 20-34enni non più in istruzione/formazione con un titolo di studio terziario conseguito da 1 a 3 anni prima in Italia | Valori percentuali	Istat
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (totale)	Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative | Valori percentuali	Istat
Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni	Popolazione in età 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore sul totale della popolazione in età 15-19 anni (%) | Valori percentuali	Istat
Livello di istruzione della popolazione adulta	Percentuale della popolazione in età 25-64 anni che ha conseguito al più un livello di istruzione secondario inferiore (media annua) | Valori percentuali	Istat
Non occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione	Adulti inoccupati (disoccupati e non forze di lavoro) nella classe di età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione sul totale della popolazione inoccupata nella classe di età 25-64 anni (%) | Valori percentuali	Istat
Occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione	Adulti occupati nella classe di età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione sul totale della popolazione occupata nella classe di età 25-64 anni (%) | Valori percentuali	Istat
Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni. | Valori percentuali	Istat
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni	Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione 5 e 6 (Isced97) in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età (totale) | Valori percentuali	Istat
Tasso di scolarizzazione superiore	Percentuale della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (media annua) | Valori percentuali	Istat
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica | Valori percentuali	Istat
Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica | Valori percentuali	Istat
Tasso giovani NEET (femmine)	Giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (femmine) | Valori percentuali	Istat
Tasso giovani NEET (maschi)	Giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (maschi) | Valori percentuali	Istat
Tasso giovani NEET (totale)	Giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (totale) | Valori percentuali	Istat
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni. | Valori percentuali	Istat

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni. | Valori percentuali	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti statistiche ufficiali.

Cultura e sport

Relativamente alle politiche per la cultura e lo sport inerenti all'Obiettivo programmatico [codice 01.02.05.00]-*Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita* e all'Obiettivo programmatico [codice 01.02.06.00]-*Valorizzare la cultura nel Lazio* sono stati individuati 19 indicatori (Tavv. A4 e A4-MT).

Nel complesso, è prevalente un'intonazione di peggioramento (12/19 indicatori) nelle valutazioni degli indicatori scelti per monitorare l'impatto delle *policy* – nel lungo periodo – su questo obiettivo.

Nel periodo di riferimento assunto, dunque, è stata osservata una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 3/19 indicatori di *performanc*e [Occupazione culturale e creativa; Diffusione della pratica sportiva; Partecipazione culturale fuori casa].

Considerato che non vi sono tendenze di netto miglioramento (NM), vi sono – invece – *performance* di lieve miglioramento (LM), nel periodo di riferimento, che riguardano 4/19 indicatori di *performanc*e [Grado di integrazione verticale delle imprese nei settori culturali e creativi; Grado di promozione dell'offerta culturale dei musei e degli istituti similari statali; Incidenza di dipendenti in età giovanile delle imprese nei settori culturali e creativi; Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali e non statali].

Le tendenze negative hanno interessato la maggior parte degli indicatori.

Sono risultati il lieve peggioramento (LP) 6/19 indicatori [Incidenza del valore aggiunto dei settori culturali e creativi sul totale; Incidenza della spesa per ricreazione e cultura; Lettura di libri e quotidiani; Produttività del lavoro nei settori culturali e creativi; Domanda di spettacolo sportivo; Domanda di spettacolo teatrale e musicale] e vi è stato un netto peggioramento (NP) per 6/19 indicatori [Indice di domanda culturale (circuiti museali); Incidenza della popolazione residente in comuni senza alcuna offerta culturale; Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali; Domanda di spettacolo, intrattenimento e sport nei comuni situati in area interna; Domanda di spettacolo, intrattenimento e sport per abitante; Fruizione delle biblioteche].

Attese e beneficiari. – Il contributo atteso al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle azioni/misure/policy, è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori con *performance* comprese tra il lieve e il netto peggioramento (Incidenza del valore aggiunto dei settori culturali e creativi sul totale; Incidenza della spesa per ricreazione e cultura; Lettura di libri e quotidiani; Produttività del lavoro nei settori culturali e creativi; Domanda di spettacolo sportivo; Domanda di spettacolo teatrale e musicale; Indice di domanda culturale (circuiti museali); Incidenza della popolazione residente in comuni senza alcuna offerta culturale; Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali; Domanda di spettacolo, intrattenimento e sport nei comuni situati in area interna; Domanda di spettacolo, intrattenimento e sport per abitante; Fruizione delle biblioteche) le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico saranno gli individui, le famiglie e il capitale economico e sociale del Lazio.

Tavola A4 - PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia - Obiettivo programmatico [codice 01.02.05.00]-Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita e Obiettivo programmatico [codice 01.02.06.00]- Valorizzare la cultura nel Lazio

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)(e)
Grado di integrazione verticale delle imprese nei settori culturali e creativi	0,4	2015-2020	4,9	LM	(♦)
Incidenza del valore aggiunto dei settori culturali e creativi sul totale	5,5	2015-2020	-3,0	LP	(=)
Incidenza della spesa per ricreazione e cultura	6,8	2010-2020	-1,2	LP	(=)
Incidenza di dipendenti in età giovanile delle imprese nei settori culturali e creativi	14,2	2015-2020	2,9	LM	(♦)
Indice di domanda culturale (circuiti museali)	462,6	2010-2020	-15,7	NP	(=)
Produttività del lavoro nei settori culturali e creativi	52.357,7	2015-2020	-1,7	LP	(=)
Grado di promozione dell'offerta culturale dei musei e degli istituti similari statali	265,5	2010-2021	5,0	LM	(♦)
Incidenza della popolazione residente in comuni senza alcuna offerta culturale	#N/D	2019-2021	-101,4	NP	(=)
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali	257,8	2010-2021	-9,4	NP	(=)
Diffusione della pratica sportiva	33,8	2010-2022	0,7	ST	LM
Domanda di spettacolo sportivo	56,1	2018-2022	-1,9	LP	(=)
Domanda di spettacolo teatrale e musicale	85,3	2010-2022	-1,4	LP	(=)
Domanda di spettacolo, intrattenimento e sport nei comuni situati in area interna	90,9	2018-2022	-12,3	NP	(=)
Domanda di spettacolo, intrattenimento e sport per abitante	486,5	2018-2022	-7,4	NP	(=)
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali e non statali	79,1	2011-2022	2,3	LM	(♦)
Fruizione delle biblioteche	#N/D	2019-2023	-5,9	NP	(=)
Lettura di libri e quotidiani	38,5	2010-2023	-2,0	LP	(=)
Occupazione culturale e creativa	4,7	2018-2023	0,4	ST	LM
Partecipazione culturale fuori casa	39,9	2010-2023	-0,6	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (♦) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A4-MT: PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia
Obiettivo programmatico [codice 01.02.05.00]-Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita e Obiettivo programmatico [codice 01.02.06.00]- Valorizzare la cultura nel Lazio

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Grado di integrazione verticale delle imprese nei settori culturali e creativi	Valore aggiunto delle imprese nei settori culturali e creativi sul fatturato delle imprese degli stessi settori | Valori percentuali	Istat
Incidenza del valore aggiunto dei settori culturali e creativi sul totale	La percentuale del valore aggiunto economico generato dai settori culturali e creativi rispetto al totale dell'economia. | Valori percentuali	Istat
Incidenza della spesa per ricreazione e cultura	Consumi interni (dei residenti e non) per ricreazione e cultura sul totale dei consumi interni (%) | Valori percentuali	Istat
Incidenza di dipendenti in età giovanile delle imprese nei settori culturali e creativi	Dipendenti in età giovanile (15-29 anni) delle unità locali delle imprese nei settori culturali e creativi sul totale dei dipendenti degli stessi settori (%) | Valori percentuali	Istat
Indice di domanda culturale (circuiti museali)	Numero di visitatori dei circuiti sul totale di musei e istituti similari appartenenti ai circuiti | Numero di visitatori per km2	Istat
Produttività del lavoro nei settori culturali e creativi	Valore aggiunto delle imprese nei settori culturali e creativi per addetti dello stesso settore | Euro	Istat
Grado di promozione dell'offerta culturale dei musei e degli istituti similari statali	Visitatori paganti su visitatori non paganti dei musei e degli istituti similari con ingresso a pagamento (percentuale) | Valori percentuali	Istat
Incidenza della popolazione residente in comuni senza alcuna offerta culturale	Percentuale di popolazione residente in comuni senza alcuna offerta culturale | Valori percentuali	Istat
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali	Numero di visitatori dei musei e istituti similari statali | Numero di visitatori per km2	Istat
Diffusione della pratica sportiva	Popolazione di 3 anni e più che esercita pratica sportiva in modo continuativo o saltuario sul totale della popolazione di 3 anni e più (%) | Valori percentuali	Istat
Domanda di spettacolo sportivo	Ingressi a eventi di spettacolo sportivo per 100 abitanti | Numero di ingressi a eventi per 100 abitanti	Istat
Domanda di spettacolo teatrale e musicale	Ingressi a eventi di spettacolo per 100 abitanti | Numero di ingressi a eventi per 100 abitanti	Istat
Domanda di spettacolo, intrattenimento e sport nei comuni situati in area interna	Ingressi a eventi di spettacolo per 100 abitanti | Numero di ingressi a eventi per 100 abitanti	Istat
Domanda di spettacolo, intrattenimento e sport per abitante	Ingressi a eventi di spettacolo per 100 abitanti | Numero di ingressi a eventi per 100 abitanti	Istat
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali e non statali	Indica quanto interesse c'è per le attività culturali in una determinata area geografica. | Numero di visitatori per km2	Istat
Fruizione delle biblioteche	Percentuale di persone di 3 anni e più che sono andate in biblioteca almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 3 anni e più. | Valori percentuali	Istat
Lettura di libri e quotidiani	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più. | Valori percentuali	Istat
Occupazione culturale e creativa	Percentuale di occupati in professioni o settori di attività culturali e creativi (Isco-08, Nace rev.2) sul totale degli occupati (15 anni e più). | Per 100 occupati	Istat
Partecipazione culturale fuori casa	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono 6: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a: teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica. | Valori percentuali	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti statistiche ufficiali.

Sicurezza

In merito alle politiche per la sicurezza inerenti all'Obiettivo programmatico [codice 01.02.04.00]- *Incrementare la sicurezza dei cittadini*, sono stati individuati 11 indicatori (Tavv. A5 e A5-MT).

Nel complesso, è prevalente un'intonazione di miglioramento-stazionarietà (10/11 indicatori) nelle valutazioni degli indicatori scelti per monitorare l'impatto delle *policy* – nel lungo periodo – su questo obiettivo.

Nel periodo di riferimento assunto, dunque, è stata osservata una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 3/11 indicatori di ***performance*** [Indice di microcriminalità nelle città (1); Indice di microcriminalità nelle città (2); Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive].

Essendosi ridotta – con percentuali elevate - la criminalità di tipo mafioso e risultando meno furti e rapine denunciate si può ritenere che vi sia stata una tendenza in netto miglioramento (NM) per 3/11 indicatori di *performanc*e [Tasso di criminalità organizzata e di tipo mafioso; Tasso di furti denunciati; Tasso di rapine denunciate].

Parallelamente, essendosi ridotte – con percentuali di arretramento moderate – il rischio di criminalità per cittadini e famiglie nelle zone in cui vivono ed essendosi osservate attenuazioni degli elementi di degrado oltre alla minor presenza di lavoro nero e omicidi, vi sono performance di lieve miglioramento (LM), nel periodo di riferimento, che riguardano 4/11 indicatori di *performanc*e [Percezione del rischio di criminalità; Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono; Tasso di irregolarità del lavoro; Tasso di omicidi].

La tendenza molto negativa, come osservato anche nell'analisi delle *performance* degli indicatori scelti per valutare il valore pubblico delle politiche per il lavoro e per il contrasto al disagio e marginalità sociale, è stata riscontrata in 1 indicatore, in netto peggioramento (NP)) relativo al tasso di criminalità minorile.

Attese e beneficiari. – Il contributo atteso al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle azioni/misure/policy, è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per un indicatore (Tasso di criminalità minorile), con *performance* in netto peggioramento, le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico saranno gli individui e le famiglie del Lazio.

Tavola A5: PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia - Obiettivo programmatico [codice 01.02.04.00]- Incrementare la sicurezza dei cittadini

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)(e)
Indice di microcriminalità nelle città (1)	14,5	2010-2017	-0,0	ST	LM
Indice di microcriminalità nelle città (2)	26,7	2010-2019	-0,3	ST	LM
Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	41,4	2010-2020	1,9	LM	(♦)
Tasso di criminalità minorile	2,0	2010-2016	-10,6	NP	(=)
Tasso di criminalità organizzata e di tipo mafioso	1,5	2010-2016	7,1	NM	(♦)
Tasso di furti denunciati	26,4	2010-2020	5,7	NM	(♦)
Tasso di irregolarità del lavoro	9,6	2010-2012	4,5	LM	(♦)
Tasso di omicidi	0,5	2010-2017	2,5	LM	(♦)
Tasso di rapine denunciate	0,6	2010-2020	5,8	NM	(♦)
Percezione del rischio di criminalità	41,5	2010-2023	1,1	LM	(♦)
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	16,3	2010-2023	0,1	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (♦) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A5-MT: PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia - Obiettivo programmatico [codice 01.02.04.00] - Incrementare la sicurezza dei cittadini

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Indice di microcriminalità nelle città (1)	Totale delitti legati alla microcriminalità nelle città per 1.000 abitanti | Numero per mille abitanti	Istat
Indice di microcriminalità nelle città (2)	Totale delitti legati alla microcriminalità nelle città sul totale dei delitti (%) | Valori percentuali	Istat
Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie in % | Valori percentuali	Istat
Tasso di criminalità minorile	Minorenni denunciati sul totale della popolazione 14-17 anni | Valori percentuali	Istat
Tasso di criminalità organizzata e di tipo mafioso	Reati associativi per centomila abitanti (popolazione residente media) | Numero per centomila abitanti	Istat
Tasso di furti denunciati	Furti denunciati per mille abitanti (popolazione residente media) | Numero per mille abitanti	Istat
Tasso di irregolarità del lavoro	Unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (percentuale) | Valori percentuali	Istat
Tasso di omicidi	Omicidi volontari consumati per centomila abitanti (popolazione residente media) | Numero per centomila abitanti	Istat
Tasso di rapine denunciate	Rapine denunciate per mille abitanti (popolazione residente media) | Numero per mille abitanti	Istat
Percezione del rischio di criminalità	Percentuale di famiglie che dichiarano molto o abbastanza rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie | Valori percentuali	Istat
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più. | Valori percentuali	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti statistiche ufficiali.

Indirizzo Programmatico [codice 02.01.00.00] – Assetto urbanistico per lo sviluppo

L'Indirizzo Programmatico «Assetto urbanistico per lo sviluppo» è articolato in 2 Obiettivi Programmatici; alla sua realizzazione concorrono 32 azioni/misure/policy, tra cui 6 azioni/misure/policy dotate di finanziamento e contenti 3 Azioni Portanti (AP)(3).

L'Indirizzo Programmatico «Assetto urbanistico per lo sviluppo» è correlato – in senso stretto – con l'Indirizzo Programmatico «Ambiente, territorio, reti infrastrutturali».

- Obiettivo programmatico	**02.01.01.00**	**Roma Capitale e urbanistica regionale**
- Obiettivo programmatico	**02.01.02.00**	**Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti PNRR**

Valore pubblico e *performance* delle policy

Valore pubblico

Gli Obiettivi Programmatici – con l'impegno a riconoscere a Roma, in quanto Capitale d'Italia, un'autonomia gestionale che permetta di ottimizzare le risorse e assumersi la responsabilità di deleghe che decongestionino l'attività politico-amministrativa regionale – sono volti a migliorare il benessere degli individui, delle famiglie e, dunque, degli habitat umani. Per questo si procederà con interventi di rigenerazione urbana e recupero edilizio favorendo, anche, i residenti nei piccoli comuni, nei territori montani e nelle aree interne. Le rigenerazioni saranno condotte anche in funzione di valorizzare, sviluppare le specificità dei territori – a partire dal turismo – e avviare il ripopolamento.

Per raggiungere l'Obiettivo Programmatico **Roma Capitale e urbanistica regionale (02.01.01.00)** sono state definite 18 azioni/misure/policy (comprese 2 Azioni Portanti): (1) Piano Territoriale Regionale Generale; (2) Testo Unico in materia di edilizia e urbanistica; (3) Reingegnerizzazione informatica delle procedure con l'IA: procedure edilizie e urbanistiche; (4) Semplificazione amministrativa, Nuclei abusivi e Print (Programmi Integrati d'Intervento); (5) Revisione LR 7/2007; rigenerazione urbana e recupero edilizio; (6) Istituzione Commissione Regionale per il Paesaggio; revisione LR 38/1999 (in tema di agricoltura e PUCG) e deleghe paesaggistiche; (7) Semplificazioni amministrative (VAS; Piani; Deleghe); integrazioni e coordinamenti procedurali (pianificazione; VAS e VAP; Consorzio Unico Industriale); (8) Redazione Regolamento Edilizio Tipo regionale; nuovo tavolo tecnico; evoluzione del Geo-portale (reti infrastrutturali territoriali); (9) Misure in favore dei residenti nei piccoli comuni: salvaguardia, sviluppo sostenibile e equilibrato; (10) Territori montani e aree interne: valorizzazione, sviluppo, incentivi al ripopolamento; (11) Massiccio del Terminillo: sviluppo e destagionalizzazione del turismo; (12) Contrasto allo spopolamento: sostegno alla creazione di comunità rurali sostenibili; riuso dei borghi abbandonati e valorizzazione delle tradizioni culturali - AP 21; (13) Partecipazione ai Grandi eventi culturali; (14) Salvaguardia e valorizzazione dell'identità dei luoghi: parchi, giar-

(3) Le Azioni Portanti caratterizzano l'attuazione del programma di legislatura la cui spesa ha una copertura finanziaria vincolata ai piani e programmi vigenti dopo aver concluso lo specifico iter procedurale per la sua approvazione.

dini storici e paesaggi rurali; (15) Incentivi per lo sviluppo economico piccoli comuni; (16) Interventi strategici di sviluppo territoriale locale in ambito urbano, rurale e costiero - AP 22; (17) Introduzione di processi per aumentare l'efficienza legislativa e amministrativa; (18) Completamento trasformazione Comunità Montane e politiche di sviluppo dei territori montani.
Per l'Obiettivo Programmatico **Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti PNRR (02.01.02.00)** sono state individuate 14 azioni/misure/policy (compresa 1 Azione Portante): (1) Piano per l'edilizia agevolata per la copertura della domanda di nuovi alloggi (efficienti energeticamente) da cedere in proprietà; (2) Reperimento nuove risorse finanziarie; (3) Istituzione fondo di garanzia per mutui edilizi; (4) Riduzione procedure urbanistiche; (5) Attuazione piani di zona e semplificazione procedure accesso; (6) Applicazione di formule innovative e agevolate (Rent to Buy) per 1000 appartamenti Fondazione Enasarco; (7) Attuazione interventi del PNRR; (8) Introduzione di procedure per la semplificazione e l'efficientamento nell'edilizia sovvenzionata; (9) Interventi di urbanizzazione primaria nei PEEP avviati - AP 23; (10) Censimento e valorizzazione dei beni del patrimonio regionale e impiego a fini sociali e culturali; (11) Rinnovo dei contratti di affitto dei fondi rustici al fine di promuovere la conservazione delle attività agricole; (12) Alienazione delle ex case cantoniere in favore dei soggetti aventi diritto attraverso procedure volte ad incentivare l'acquisto; (13) Anno Giubilare 2025: cessione alle diocesi dei luoghi di culto; valorizzazione Santa Maria della Pietà; (14) Valorizzazione dell'Istituto Forlanini.
Il valore pubblico delle azioni/misure/policy relative a questi 2 obiettivi potrà essere valutato nell'incremento del benessere diretto di individui e famiglie – e, dunque, della collettività – in considerazione del fatto che gli interventi, nel complesso, miglioreranno gli *habitat* umani. Inoltre, la valutazione del valore pubblico derivante dagli obiettivi dell'Indirizzo Programmatico «Assetto urbanistico per lo sviluppo» deve essere svolta considerando, anche, le *performance* sul benessere delle azioni/misure/policy relative definite nell'Indirizzo Programmatico «Ambiente, territorio, reti infrastrutturali».

Valutazione della *performance* delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); baseline e tendenze degli indici di *performance*; attese

Considerate le azioni/misure/policy dell'indirizzo in esame sono stati individuati e analizzati 11 indicatori di *performance* e di valutazione del benessere, direttamente o indirettamente influenzati dalle politiche pubbliche attivate dai 2 obiettivi programmatici (Tavv. A6 e A6-MT).

Nell'insieme non vi è una chiara evidenza di stabilità-miglioramento o peggioramento delle politiche pubbliche sull'urbanistica.

Nel periodo di riferimento assunto è stata osservata: una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 5/11 indicatori di *performance* [Difficoltà delle famiglie nel raggiungere negozi alimentari e/o mercati; Indice di microcriminalità nelle città (1); Trasporto pubblico locale nelle città; Disponibilità di verde urbano; Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive]; un netto miglioramento (NM) per 1/11 indicatori di *performance* [Dotazione di parcheggi di corrispondenza].

Dal lato negativo, sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 3/11 indicatori [Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita; Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia; Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (totale)] e tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 2/11 indicatori [Abusivismo edilizio; Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante].

Attese e beneficiari. – Il contributo atteso al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle azioni/misure/policy, è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori (Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante; Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia; Abusivismo edilizio; Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (totale); Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita), con *performance* comprese tra il lieve peggioramento e il netto peggioramento, le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dei 2 Obiettivi Programmatici saranno gli individui, le famiglie, l'ambiente e l'economia del Lazio.

Tavola A6 – PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 02.01.00.00] – Assetto urbanistico per lo sviluppo - Obiettivo programmatico [codice 02.01.01.00] - Roma Capitale e urbanistica regionale e Obiettivo programmatico [codice 02.01.02.00] - Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti PNRR

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)(e)
Difficoltà delle famiglie nel raggiungere negozi alimentari e/o mercati	23,6	2010-2019	0,1	ST	LM
Dotazione di parcheggi di corrispondenza	8,3	2010-2015	5,9	NM	(♦)
Indice di microcriminalità nelle città (1)	14,5	2010-2017	-0,0	ST	LM
Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante	311,3	2011-2020	-12,8	NP	(=)
Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia	6,8	2011-2019	-1,2	LP	(=)
Trasporto pubblico locale nelle città	142,0	2010-2013	-0,4	ST	LM
Abusivismo edilizio	22,5	2010-2022	-6,0	NP	(=)
Disponibilità di verde urbano	21,2	2011-2022	0,1	ST	LM
Utilizzo mezzi pubblici di trasporto (occupati, studenti, scolari, utenti mezzi pubblici (totale)	29,3	2010-2022	-1,5	LP	(=)
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	36,1	2012-2023	-3,9	LP	(=)
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	16,3	2010-2023	0,1	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (♦) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A6-MT – PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 02.01.00.00] – Assetto urbanistico per lo sviluppo - Obiettivo programmatico [codice 02.01.01.00] - Roma Capitale e urbanistica regionale e - Obiettivo programmatico [codice 02.01.02.00] - Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti PNRR

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Difficoltà delle famiglie nel raggiungere negozi alimentari e/o mercati	Famiglie che dichiarano molta o abbastanza difficoltà nel raggiungere negozi alimentari e/o mercati sul totale delle famiglie (%) | Valori percentuali	Istat
Dotazione di parcheggi di corrispondenza	Numero di stalli di sosta nei parcheggi di corrispondenza dei comuni capoluogo di provincia per 1.000 autovetture circolanti | Numero per mille autovetture circolanti	Istat
Indice di microcriminalità nelle città (1)	Totale delitti legati alla microcriminalità nelle città per 1.000 abitanti | Numero per mille abitanti	Istat
Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante	Rapporto tra il numero di passeggeri trasportati dal Trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia e la popolazione residente media nell'anno | Numero per abitante	Istat
Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia	Posti-km offerti dal Trasporto pubblico locale nei capoluoghi di Provincia (migliaia per abitante) | Posti-km (migliaia per abitante)	Istat
Trasporto pubblico locale nelle città	Reti urbane di trasporto pubblico nei comuni capoluogo di provincia per 100 Kmq di superficie comunale | Valori percentuali	Istat
Abusivismo edilizio	Numero di costruzioni abusive realizzate nell'anno di riferimento per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni. | Per 100 costruzioni autorizzate	Cresme
Disponibilità di verde urbano	Metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana. | M2 per abitante	Istat
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (totale)	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto | Valori percentuali	Istat
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più. | Valori percentuali	Istat
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più. | Valori percentuali	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat.

Indirizzo Programmatico [codice 02.02.00.00] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali

L'Indirizzo Programmatico «Ambiente, territorio, reti infrastrutturali» è articolato in 2 Obiettivi Programmatici; alla sua realizzazione concorrono 40 azioni/misure/policy, tra cui 21 azioni/misure/policy dotate di finanziamento e contenti 12 Azioni Portanti (AP)(4).

L'Indirizzo Programmatico «Ambiente, territorio, reti infrastrutturali» è correlato – in senso stretto – con l'Indirizzo Programmatico «Assetto urbanistico per lo sviluppo».

- Obiettivo programmatico	**02.02.01.00**	**Tutela ambientale e protezione civile**
- Obiettivo programmatico	**02.02.02.00**	**Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili**

Valore pubblico e *performance* delle policy

Valore pubblico

La «politica di tutela attiva dell'ambiente e del paesaggio» ha il duplice scopo di proteggere e valorizzare il patrimonio ambientale esistente; questa politica avrà, alla base della strategia, l'«ipotesi di pianificazione del territorio innovativa e votata alla crescita del Lazio». La tutela dell'ambiente significa, anche, protezione delle comunità dall'ampia varietà di rischi naturali (e non). Il ruolo della Protezione civile sarà sostenuto e potenziato e, particolare attenzione, sarà riservata – con specifiche azioni verso i giovani –all'educazione e preparazione della cittadinanza rispetto alla gestione delle emergenze e riduzione dei rischi.

Con questa premessa, l'Obiettivo Programmatico **Tutela ambientale e protezione civile (02.02.01.00**) prevede l'attuazione di 19 azioni/misure/policy (comprese 5 Azioni portanti): (1) Aggiornamento del Piano Territoriale Paesistico Regionale; (2) Potenziamento del sistema regionale di protezione civile (L.R. 10/2023); (3) Interventi per educare i cittadini alla preparazione nelle emergenze e per la riduzione del rischio; (4) Parco Nazionale del Circeo: tutela del patrimonio ambientale; (5) Parco Nazionale del Circeo: valorizzazione del patrimonio ambientale per l'ambito turistico; (6) Interventi di depurazione e risanamento della Valle del Sacco; (7) Politiche per il miglioramento della qualità dell'aria; (8) Azioni strategiche per il Tevere: depurazione, messa in sicurezza, difesa idraulica, navigabilità - AP 24; (9) Interventi per la realizzazione di invasi di raccolta d'acqua nel Lazio - AP 25; (10) Riqualificazione centri abitati e interventi di adattamento ai cambiamenti climatici in base al piano nazionale (PNSCC); (11) Approvazione del nuovo piano regionale di tutela delle acque; (12) Interventi per il contenimento delle dispersioni idriche - AP 26; (13) Interventi ulteriori per migliorare la qualità dell'acqua e il risparmio idrico; (14) Interventi per la sostenibilità delle infrastrutture idriche; (15) Interventi per il recupero e riutilizzo delle acque da depurazione; (16) Interventi contro il rischio geologico e idrogeologico del territorio e progetti per il ripascimento delle spiagge e la tutela della costa - AP 27; (17) Finanziamento del fondo per la bonifica di siti pubblici e delle discariche abusive - AP 28; (18) Idrico-Idroelettrico: nuove disposizioni in materia di concessioni e derivazione; norme per la

(4) Le Azioni Portanti caratterizzano l'attuazione del programma di legislatura la cui spesa ha una copertura finanziaria vincolata ai piani e programmi vigenti dopo aver concluso lo specifico iter procedurale per la sua approvazione.

competenza; (19) Governance per la mitigazione del rischio idrogeologico e frane; interventi per mitigare l'erosione della costa.
Il diritto alla mobilità e la realizzazione di trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili, parte dall'assunto che le «[...] *le infrastrutture dovranno necessariamente tener conto della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini e quindi nessuna infrastruttura potrà essere realizzata qualora esistano rischi accertati di peggioramento ambientale* [...]».
L'Obiettivo Programmatico **Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili (02.02.02.00**) – in base alla strategia regionale – dovrà essere raggiunto con l'attuazione di 21 azioni/misure/*policy* (comprese 7 azioni Portanti): (1) Interventi sulle reti infrastrutturali dell'area del Terminillo; (2) Realizzazione interventi programmati; (3) Potenziamento della rete viaria del territorio regionale; (4) Ammodernamento delle reti di trasporto; (5) Realizzazione della Trasversale Nord (collegamento Adriatico-Tirreno); (6) Collegamenti con la città di Rieti; (7) Ricostruzione del territorio reatino colpito dal sisma del 2016; (8) Interventi di adeguamento e miglioramento sismico degli edifici pubblici - AP 29; (9) Interventi in aree terremotate; (10) Realizzazione di nuove piste ciclabili infrastrutturate con materiali eco-sostenibili; (11) Corridoio Roma-Latina-Valmontone: fattibilità di soluzioni alternative per l'intersezione con il nodo stradale di Roma; (12) Investimenti sulla rete stradale (regionale e locale); (13) Realizzazione del nodo di interscambio del Pigneto; (14) Investimenti per l'ammodernamento della rete ferroviaria; (15) Ferrovia Roma-Viterbo (raddoppio e ammodernamento e acquisto nuovi treni) e Ferrovia Roma-Lido (ammodernamento della rete e acquisto di nuovi treni) - AP 30; (16) Investimenti per il TPL (acquisto autobus ad alta efficienza ambientale) - AP 31; (17) Realizzazione di nodi d'interscambio per la mobilità collettiva - AP 32; (18) Investimenti in tecnologie per la mobilità urbana - AP 33; (19) Interventi regionali per il trasporto pubblico di Roma Capitale (metropolitane di Roma e Metro C ferrovie concesse); (20) Completamento del rinnovamento della flotta ferroviaria con treni ad alta capacità - AP 34; (21) Interventi per la realizzazione del Programma regionale banda ultra-larga - AP 35.

Il valore pubblico delle azioni/misure/policy relative a questi 2 obiettivi potrà essere valutato nell'incremento del benessere diretto di individui e famiglie – e, dunque, della collettività – in considerazione del fatto che gli interventi, nel complesso, miglioreranno gli habitat umani. Inoltre, la valutazione del valore pubblico derivante dagli obiettivi dell'Indirizzo Programmatico «Ambiente, territorio, reti infrastrutturali» deve essere svolta considerando, anche, le *performance* sul benessere delle azioni/misure/policy relative definite nell'Indirizzo Programmatico «Assetto urbanistico per lo sviluppo».

Valutazione della *performance* delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); baseline e tendenze degli indici di *performance*; attese

Considerate le azioni/misure/policy dell'indirizzo in esame sono stati individuati e analizzati **17** indicatori di *performance* e di valutazione del benessere(5), direttamente o indirettamente influenzati dalle politiche pubbliche attivate dai 2 obiettivi programmatici (Tavv. A7 e A7-MT).

(5) Altri 7 indicatori ufficiali [(1) Aree terrestri protette; (2) Dinamica dei litorali in erosione; (3) Erosione dello spazio rurale da abbandono; (4) Erosione dello spazio rurale da dispersione urbana; (5) Resilienza ai Terremoti degli Insediamenti, per presenza di microzonazione sismica; (6) Superficie delle Aree agricole ad Alto Valore Naturale; (7) Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici] sono stati individuati originariamente. Per essi, tuttavia, per il numero limitato di informazioni disponibili non è – ancora – possibile individuare le tendenze di medio-lungo periodo.

Nell'insieme non vi è una chiara evidenza di stabilità-miglioramento o peggioramento delle *performance* degli indicatori inerenti alle materie dell'urbanistica.

Nel periodo di riferimento assunto è stata osservata: una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 5/17 indicatori di *performanc*e [Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali; Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive; Zone a Protezione Speciale (ZPS); Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (1); Trasporto pubblico locale nelle città]; un netto miglioramento (NM) in 1/17 indicatori di *performanc*e [Dotazione di parcheggi di corrispondenza]; un lieve miglioramento (LM) per 1/17 indicatori [Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario a livello regionale (Totale)].

Dal lato negativo, sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 6/17 indicatori [Monitoraggio della qualità dell'aria; Popolazione esposta al rischio di frane; Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia; Siti di Importanza Comunitaria (SIC); Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (totale); Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita] e tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 4/17 indicatori [Impatto degli incendi boschivi; Popolazione esposta al rischio di alluvioni; Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco; Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante].

Attese e beneficiari. – Il contributo al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle azioni/misure/policy è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori [Monitoraggio della qualità dell'aria; Popolazione esposta al rischio di frane; Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia; Siti di Importanza Comunitaria (SIC); Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (totale); Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita; Impatto degli incendi boschivi; Popolazione esposta al rischio di alluvioni; Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco; Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante], con *performance* comprese tra il lieve peggioramento e il netto peggioramento, le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dei 2 Obiettivi Programmatici saranno gli individui, le famiglie, l'ambiente e l'economia del Lazio.

Tavola A7 – PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 02.02.00.00] – Ambiente, territorio, reti infrastrutturali - Obiettivo programmatico [codice 02.02.01.00] – Tutela ambientale e protezione civile e Obiettivo programmatico [codice 02.02.02.00] – Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)(e)
Dotazione di parcheggi di corrispondenza	8,3	2010-2015	5,9	NM	(♦)
Monitoraggio della qualità dell'aria	0,64	2010-2012	-2,3	LP	(=)
Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante	311,3	2011-2020	-12,8	NP	(=)
Popolazione esposta al rischio di alluvioni	3,50	2015-2020	-7,8	NP	(=)
Popolazione esposta al rischio di frane	1,60	2015-2020	-2,7	LP	(=)
Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia	6,82	2011-2019	-1,2	LP	(=)
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	3,3	2010-2018	0,6	ST	LM
Trasporto pubblico locale nelle città	142,0	2010-2013	-0,4	ST	LM
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	7,13	2010-2021	-1,4	LP	(=)
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	22,1	2010-2021	-0,6	ST	LM
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario a livello regionale (Totale)	61,8	2010-2022	2,6	LM	(♦)
Impatto degli incendi boschivi	0,30	2010-2022	-6,4	NP	(=)
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (1)	38,5	2010-2022	0,6	ST	LM

Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	0,05	2010-2022	-5,3	NP	(=)
Utilizzo mezzi pubblici di trasporto (occupati, studenti, scolari, utenti mezzi pubblici (totale)	29,3	2010-2022	-1,5	LP	(=)
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	36,1	2012-2023	-3,9	LP	(=)
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	16,3	2010-2023	0,1	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (♦) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A7-MT – PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 02.02.00.00] – Ambiente, territorio, reti infrastrutturali - Obiettivo programmatico [codice 02.02.01.00] – Tutela ambientale e protezione civile e Obiettivo programmatico [codice 02.02.02.00] – Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Dotazione di parcheggi di corrispondenza	Numero di stalli di sosta nei parcheggi di corrispondenza dei comuni capoluogo di provincia per 1.000 autovetture circolanti | Numero per mille autovetture circolanti	Istat
Monitoraggio della qualità dell'aria	Dotazione di stazioni di monitoraggio dell'aria (valori per 100.000 abitanti) | Numero per centomila abitanti	Istat
Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante	Rapporto tra il numero di passeggeri trasportati dal Trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia e la popolazione residente media nell'anno | Numero per abitante	Istat
Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Percentuale di popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010), individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti, con riferimento allo scenario di rischio P2. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011. | Valori percentuali	Istat
Popolazione esposta al rischio di frane	Percentuale di popolazione residente in aree con pericolosità da frana elevata e molto elevata, individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011. | Valori percentuali	Istat
Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia	Posti-km offerti dal Trasporto pubblico locale nei capoluoghi di Provincia (migliaia per abitante) | Posti-km (migliaia per abitante)	Istat
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nei comuni in aree terrestri protette nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante | Giornate per abitante	Istat
Trasporto pubblico locale nelle città	Reti urbane di trasporto pubblico nei comuni capoluogo di provincia per 100 Kmq di superficie comunale | Valori percentuali	Istat
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Superficie dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sulla superficie regionale (percentuale) | Valori percentuali	Istat
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	Superficie delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) sulla superficie Regionale (valore in percentuale) | Valori percentuali	Istat
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario a livello regionale (Totale)	La percentuale di soddisfazione dei passeggeri nei confronti del servizio ferroviario | Valori percentuali	Istat
Impatto degli incendi boschivi	Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km2. | Per 1.000 km2	Istat
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (1)	Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (%) | Valori percentuali	Istat
Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco sul totale della superficie forestale (%) | Valori percentuali	Istat
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (totale)	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto | Valori percentuali	Istat
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più. | Valori percentuali	Istat
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più. | Valori percentuali	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e basedati Istat.

Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita

L'Indirizzo Programmatico «Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita» ha un Obiettivo Programmatico; alla sua realizzazione concorrono 47 azioni/misure/policy, tra cui 14 azioni/misure/policy dotate di finanziamento e contenti 11 Azioni Portanti (AP)(6).

Gli ambiti di policy – e, il corrispondente valore pubblico – in tema di «competitività e il finanziamento privato dell'attività economica», «ricerca, sviluppo e innovazione» e «tendenze generali dei settori e dell'attività economica» dell'Obiettivo Programmatico «Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)» sono fortemente correlati con l'Indirizzo Programmatico [codice 03.02.00.00] – Investimenti settoriali e, dunque, con gli Obiettivi Programmatici «Ampliare le politiche di sviluppo di settore» e «Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche».

- Obiettivo programmatico	**03.01.01.00**	**Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)**

Valore pubblico e *performance* delle policy

Valore pubblico

Per la molteplicità d'intervento prevista per l'Obiettivo Programmatico **Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione) (03.01.01.00)** il valore pubblico è stata individuato per *policy mix* (**competitività domestica e internazionale; approvvigionamento al credito; ricerca e innovazione; migliorare e modernizzare i luoghi della produzione regionale; sviluppo di nuovi ambiti o di riconversione di ambiti produttiv**i) che concorrono a specifici fabbisogni – i cui confini sono molto labili e interconnessi – del settore secondario.

Al netto di 2 interventi ((1) Liberalizzazione di tutte le attività controllate e amministrate non incidenti su interessi collettivi; (2) Reingegnerizzazione informatica delle procedure con l'IA: contratti pubblici; provvedimenti autorizzativi o concessori (licenze di commercio) necessari per **semplificare le fasi burocratiche** e, dunque, i tempi d'attesa e procedurali per cittadini e imprese, un gruppo di 3 azioni/misure/policy ((1) Interventi di sostegno al commercio; (2) Interventi di sostegno all'offerta alberghiera e della ristorazione; (3) Interventi di sostegno alle imprese artigiane per il passaggio generazionale e la trasmissione delle conoscenze) ha la funzione di individuare – nell'industria e nell'artigianato e in alcuni specifici rami dei servizi – l'intervento pubblico regionale più idoneo per l'**incremento della produzione quali-quantitativa** e, dunque, per generare un incremento **del benessere economico**.

La competitività domestica e internazionale, per generare un incremento del benessere economico, sarà stimolata con politiche regionale che prevedo 11 azioni/interventi/misure/policy ((1) Interventi per l'internazionalizzazione e l'innovazione sui distretti produttivi (elettronica e

(6) Le Azioni Portanti caratterizzano l'attuazione del programma di legislatura la cui spesa ha una copertura finanziaria vincolata ai piani e programmi vigenti dopo aver concluso lo specifico iter procedurale per la sua approvazione.

difesa; farmaceutico; ceramica); (2) Investimenti nei settori strategici *Smart Specialization*; trasferimento tecnologico tra imprese e tra settori-AP 37; (3) Interventi di sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali-AP 38; (4) Interventi per l'attrazione degli investimenti sul territorio regionale-AP 39; (5) Finanziamento del Fondo regionale di Venture Capital-AP 41; (6) Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo-AP 42); (7) Interventi di sostegno per la competitività delle eccellenze regionali (farmaceutica e agroalimentare); (8) Sostegno e sviluppo alle reti d'impresa e alle polarità commerciali attraverso la valorizzazione degli attrattori turistici e culturali locali; (9) Potenziamento competenze e conoscenze (*incoming* e *outgoing*) per il capitale umano dei settori esposti alla concorrenza internazionale; (10) Rafforzamento della presenza femminile nelle discipline STEM; (11) Rientro di cervelli nei settori trainanti dell'economia del Lazio con particolare riferimento al settore farmaceutico e sanitario.

Nell'ambito dell'**approvvigionamento e accesso al credito**, il sostegno alle PMI e, in generale all'attività produttiva, si sostanzierà con 4 interventi ((1) Revisione della legge sul microcredito; (2) Costituzione di un nuovo Fondo Rotativo ed erogazione ai soggetti di cui all'art. 111, comma 1 del T.U.B.; (3) Interventi per favorire l'accesso al credito (microfinanza; microcredito; garanzie, mini-bond)-AP 36; (4) Microcredito: sostegno alla creazione di impresa, all'economia sociale e per l'accesso ai percorsi di alta formazione).

Nell'ambito della funzione di **ricerca e innovazione nelle imprese** regionali sono stati previsti 13 interventi: (1) Indirizzi e programmazione delle attività di R&I pro-imprese e cittadini; incremento delle possibilità di successo delle start-up; (2) Promozione dell'innovazione e della ricerca per i fabbisogni dei cittadini diversamente abili; meccanismi di premialità per le start-up specializzate; (3) Attuazione D.L. 27 gennaio 2012 e sistema ANVAR-Terza Missione: realizzazione Hub per il match tra attori; (4) Stipula Convenzione di cooperazione fra Regione Lazio, Università ed Enti di ricerca nel campo della Terza Missione; (5) Contribuiti regionali alle Università e agli Enti di ricerca, da destinare allo sviluppo in specifici settori; (6) Creazione di una "Consulta Permanente delle Università e degli Enti di ricerca" come organo di supporto tecnico-programmatico; (7) Investimenti per la ricerca pubblica e privata-AP 44; (8) Riorganizzazione dei consorzi in funzione di collaborazioni (aziende, Università, Centri di ricerca) come nei tecnopoli; (9) Interventi per l'innovazione digitale della P.A. e del sistema d'impresa-AP 46; (10) Valorizzazione e sostegno all'innovazione delle imprese artigiane e di tradizione; (11) Filiera istruzione/università/imprese/Enti di ricerca: sostegno allo sviluppo di carriere tecnico scientifiche nel tessuto produttivo; (12) Medicina, Neuroscienze, Ingegneria: sostegno allo sviluppo dell'AI; (13) Sostegno (borse di studio e incentivi) per l'accesso all'istruzione terziaria con applicazione del principio del merito.

Per **migliorare e modernizzare i luoghi della produzione regionale** saranno realizzati 7 interventi: (1) Interventi sulle aree industriali regionali: recuperabilità a fini industriali o riconversione ad altri usi; (2) Interventi sulle imprese attive: credito; ammodernamento; avanzamento tecnologico; penetrazione competitiva nazionale e internazionale; qualifica occupazione; (3) Interventi sulle reti infrastrutturali delle aree di insediamento produttivo industriale e dei servizi; (4) Interventi per il miglioramento delle aree produttive); (5) Interventi di politica industriale territoriale specifici sulla provincia di Frosinone per contrastare la deindustrializzazione; (6) Implementazione e semplificazione attuativa della normativa relativa a Workers Buy Out; (7) Interventi a sostegno della cooperazione.

Infine, per **fabbisogni particolari – sia territoriali, sia settoriali, sia di sviluppo di nuovi ambiti o di riconversione di ambiti produttivi – di politica industriale**, sono

stati individuati 7 interventi: (1) Interventi di politica industriale territoriale specifici sulle province di Rieti e Viterbo per incrementare l'occupazione e per contrastare lo spopolamento; (2) Rete Spazio Attivo-**AP 40**; (3) *Circular economy*: sostegno alla transizione delle imprese verso processi produttivi sostenibili-**AP 43**; (4) Politiche di bilancio per la coesione (cofinanziamento 2021-2027); (5) Formazione professionale per i *green jobs* e la conversione ecologica-**AP 45**; (6) Educazione alla Cittadinanza Globale e all'Educazione allo Sviluppo sostenibile - target 4.7 dell'Agenda 2030 e documenti nazionali; (7) Professioni *Green* e per la riconversione ecologica: catalogo offerta formativa qualificata (alta formazione tecnica/formazione professionale.

Valutazione della *performance* delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); baseline e tendenze degli indici di *performance*; attese

Considerate le azioni/misure/policy dell'indirizzo in esame sono stati individuati e analizzati 42 indicatori di *performance* e di valutazione del benessere, direttamente o indirettamente influenzati dalle politiche pubbliche attivate dall'obiettivo programmatico multi-area.

Considerata la numerosità delle politiche gli indicatori sono stati suddivisi in 3 ambiti di *policy*: indicatori di *performance* per l'ambito inerente alla competitività e il finanziamento privato dell'attività economica; indicatori di *performance* dell'ambito che riguarda la ricerca, sviluppo e innovazione; indicatori di *performance* che descrivono le tendenze generali dei settori e dell'attività economica.

Nel complesso dei 3 ambiti di *policy*, gli indicatori individuati per valutare la *performance* della crescita industriale regionale si distribuiscono con una stessa intensità (il 33,3 per cento) sia nel *range* che va dal lieve miglioramento (LM) al netto miglioramento (NM) sia nel *range* compreso tra il lieve peggioramento (LP) e il netto peggioramento (NP) sia, infine, nel livello stazionario (ST).

Non essendoci una chiara tendenza di fondo, sono state analizzate le *performance* dei singoli ambiti di *policy* che sospingono l'intero obiettivo programmatico «crescita industriale».

Competitività e finanziamento

Relativamente al primo ambito di policy «competitività e finanziamento privato dell'attività economica», lo studio degli 11 indicatori di *performance* evidenzia (Tavv. A8 e A8-MT): una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 5/11 indicatori di *performance* [Addetti occupati nelle unità locali delle imprese italiane a controllo estero; Capacità di sviluppo dei servizi alle imprese; Intensità di accumulazione del capitale; Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi; Rischio dei finanziamenti]; un netto miglioramento (NM) in 1/11 indicatore di *performance* [Incidenza della certificazione ambientale]; un lieve miglioramento (LM) per 2/11 indicatori [Investimenti privati sul PIL; Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale)].

Dal lato negativo, sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 1/11 indicatore [Capacità di finanziamento] e tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 2/11 indicatori [Investimenti in capitale di rischio - *expansion* e *replacement*; Valore degli investimenti in capitale di rischio - early stage].

Attese e beneficiari. – Il contributo al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle

azioni/misure/policy è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori (Capacità di finanziamento; Investimenti in capitale di rischio - *expansion* e *replacement*; Valore degli investimenti in capitale di rischio - early stage), con *performance* comprese tra il lieve peggioramento e il netto peggioramento, le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/*policy* volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico – nella specificità del fabbisogno analizzato – saranno il capitale umano e quello economico.

Tavola A8 - PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] – Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita - Obiettivo programmatico [codice 03.01.01.00] – Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)(e)
Addetti occupati nelle unità locali delle imprese italiane a controllo estero	9,1	2010-2019	0,2	ST	LM
Capacità di finanziamento	0,129	2010-2018	-2,6	LP	(=)
Capacità di sviluppo dei servizi alle imprese	37,2	2010-2019	0,1	ST	LM
Incidenza della certificazione ambientale	12,5	2010-2020	8,9	NM	(♦)
Intensità di accumulazione del capitale	17,2	2010-2019	0,4	ST	LM
Investimenti in capitale di rischio - expansion e replacement	0,004	2010-2019	-100,0	NP	(=)
Quota addetti settori ad alta intensità di conoscenza in imprese dell'industria e dei servizi	24,5	2012-2020	-0,3	ST	LM
Rischio dei finanziamenti	2,3	2010-2018	-0,5	ST	LM
Valore degli investimenti in capitale di rischio - early stage	0,005	2010-2019	-8,1	NP	(=)
Investimenti privati sul PIL	15,6	2010-2021	2,0	LM	(♦)
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale)	6,6	2010-2022	1,5	LM	(♦)

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (♦) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A8-MT - PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] – Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita - Obiettivo programmatico [codice 03.01.01.00] – Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Addetti occupati nelle unità locali delle imprese italiane a controllo estero	Addetti alle unità locali delle imprese italiane a controllo estero in percentuale su addetti totali | Valori percentuali	Istat
Capacità di finanziamento	Differenziale dei tassi attivi sui finanziamenti per cassa con il Centro-Nord | Valori percentuali	Istat
Capacità di sviluppo dei servizi alle imprese	Unità di lavoro nel settore delle "Attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto" sul totale delle unità di lavoro dei servizi destinabili alla vendita (%) | Valori percentuali	Istat
Incidenza della certificazione ambientale	Percentuale delle organizzazioni con certificazione ambientale ISO 14001 sul totale delle organizzazioni certificate | Valori percentuali	Istat
Intensità di accumulazione del capitale	Investimenti fissi lordi in percentuale del PIL (percentuale) | Valori percentuali	Istat
Investimenti in capitale di rischio - expansion e replacement	Investimenti in capitale di rischio - expansion e replacement in percentuale del Pil | Valori percentuali	Istat
Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi	Addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza in percentuale sul totale addetti, nelle unità locali delle imprese dell'industria e dei servizi | Valori percentuali	Istat
Rischio dei finanziamenti	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa (percentuale) | Valori percentuali	Istat
Valore degli investimenti in capitale di rischio - early stage	Investimenti in capitale di rischio - early stage in percentuale del Pil | Valori percentuali	Istat
Investimenti privati sul PIL	Percentuale degli investimenti effettuati dal settore privato rispetto al Prodotto Interno Lordo | Valori percentuali	Istat
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale)	Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati (totale) | Valori percentuali	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat.

Ricerca, sviluppo e innovazione

In merito al secondo ambito di policy «ricerca, sviluppo e innovazione», l'analisi dei 12 indicatori di *performance*, evidenzia (Tavv. A9 e A9-MT): una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 1/12 indicatore di *performanc*e [Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi]; un netto miglioramento (NM) in 2/12 indicatori di *performanc*e [Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale); Tasso di innovazione del sistema produttivo]; un lieve miglioramento (LM) per 5/12 indicatori [Addetti alla R&S; Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL; Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL; Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale); Spesa media regionale per innovazione delle imprese].

Dal lato negativo, sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 2/12 indicatori [Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni; Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza] e tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 2/12 indicatore [Intensità brevettuale; Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati].

Attese e beneficiari. – Il contributo al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle azioni/misure/policy è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori (Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni; Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati; Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza; Intensità brevettuale; Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati), con *performance* comprese tra il lieve e il netto peggioramento, le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico – nella specificità del fabbisogno analizzato – saranno il capitale umano e quello economico.

Tavola A9 – PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] – Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita - Obiettivo programmatico [codice 03.01.01.00] – Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)(e)
Intensità brevettuale	23,0	2010-2012	-25,1	NP	(=)
Quota addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi	24,5	2012-2020	-0,3	ST	LM
Spesa media regionale per innovazione delle imprese	8,4	2010-2020	3,2	LM	(♦)
Tasso di innovazione del sistema produttivo	44,8	2010-2020	7,0	NM	(♦)
Addetti alla R&S	6,9	2010-2021	2,0	LM	(♦)
Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	35,0	2010-2021	-3,8	LP	(=)
Imprese che hanno svolto att. di R&S in infrastrutt. di ricer./altri serv.R&S da sogg.pubblici o privati	33,0	2013-2021	-6,2	NP	(=)
Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL	1,0	2010-2021	1,5	LM	(♦)
Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	1,7	2010-2021	2,1	LM	(♦)
Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale)	0,4	2010-2021	7,9	NM	(♦)
Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	57,4	2010-2021	-2,2	LP	(=)
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale)	6,6	2010-2022	1,5	LM	(♦)

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (♦) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A9-MT– PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] – Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita - Obiettivo programmatico [codice 03.01.01.00] – Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Intensità brevettuale	Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti | Numero per milione di abitanti	Istat
Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi	Addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza in percentuale sul totale addetti, nelle unità locali delle imprese dell'industria e dei servizi | Valori percentuali	Istat
Spesa media regionale per innovazione delle imprese	Spesa media regionale per innovazione per addetto nella popolazione totale delle imprese (migliaia di euro correnti) | Migliaia di Euro	Istat
Tasso di innovazione del sistema produttivo	Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche nell'anno (di prodotto e processo) | Valori percentuali	Istat
Addetti alla R&S	Addetti alla ricerca e sviluppo (unità espresse in equivalenti tempo pieno per mille abitanti) | Indice per mille abitanti	Istat
Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni sul totale delle imprese che svolgono R&S (%) | Valori percentuali	Istat
Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati	Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati sul totale delle imprese con attività di R&S intra-muros (%) | Valori percentuali	Istat
Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL	Spese per ricerca e sviluppo della Pubblica Amministrazione e dell'Università sul PIL (percentuale) | Valori percentuali	Istat
Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	Spesa totale per R&S in percentuale sul PIL (a prezzi correnti) | Valori percentuali	Istat
Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale)	Numero di ricercatori in percentuale sul numero di addetti | Valori percentuali	Istat
Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	La percentuale di imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza che sopravvivono e rimangono attive per almeno tre anni | Valori percentuali	Istat
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale)	Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati (totale) | Valori percentuali	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat.

Tendenze generali dei settori e dell'attività economica

L'analisi dei 19 indicatori di *performance* del terzo ambito di polcy «tendenze generali dei settori e dell'attività economica», ha evidenziato (Tavv. A10 e A10-MT): una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 8/19 indicatori di *performanc*e [Produttività del lavoro nell'industria alimentare; Produttività del lavoro nell'industria manifatturiera; Ula Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli; Ula Industria alimentare, delle bevande e del tabacco; Ula Turismo; Valore aggiunto Industria manifatturiera (prezzi correnti); Valore aggiunto Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (prezzi correnti); Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (valori concatenati 2015)]; un lieve miglioramento (LM) per 4/19 indicatori [Produttività del lavoro in agricoltura; Produttività del lavoro nel commercio; Ula Turismo; Valore aggiunto Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (prezzi correnti); Valore aggiunto dell'Agricoltura, della caccia e della silvicoltura (valori correnti)].

Sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 6/19 indicatori [Produttività del lavoro nel turismo; Produttività del settore della pesca; Ula Industria manifatturiera; Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi; Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura; Valore aggiunto Turismo (prezzi correnti)] e tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 1/19 indicatore [Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti)].

Attese e beneficiari. – Il contributo al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle azioni/misure/policy è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori (Produttività del lavoro nel turismo; Produttività del settore della pesca; Ula Industria manifatturiera; Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi; Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura; Valore aggiunto Turismo (prezzi correnti); Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti), con *performance* comprese tra il lieve peggioramento e il netto peggioramento, le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico – nella specificità del fabbisogno analizzato – saranno il capitale umano, quello economico e il capitale ambientale.

Tavola A10 – PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] – Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita - Obiettivo programmatico [codice 03.01.01.00] – Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)(e)
Produttività del lavoro nel turismo	37,4	2010-2016	-2,4	LP	(=)
Produttività del lavoro in agricoltura	24,1	2010-2021	1,3	LM	(♦)
Produttività del lavoro nel commercio	58,9	2010-2021	2,9	LM	(♦)
Produttività del lavoro nell'industria alimentare	58,0	2010-2021	-0,2	ST	LM
Produttività del lavoro nell'industria manifatturiera	68,9	2010-2021	0,1	ST	LM
Produttività del settore della pesca	50,5	2010-2021	-3,4	LP	(=)
Ula Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli	313,6	2010-2021	-0,7	ST	LM
Ula Industria manifatturiera	140,7	2010-2021	-2,4	LP	(=)
Ula Industria alimentare, delle bevande e del tabacco	21,0	2010-2021	-0,3	ST	LM
Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,9	2010-2021	-2,0	LP	(=)
Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura	71,4	2010-2021	-1,0	LP	(=)
Ula Turismo	155,7	2010-2021	-1,0	ST	LM
Valore agg. Comm. ingrosso e dettaglio; riparaz.autoveicoli-motocicli (prezzi correnti)	18.380,3	2010-2021	2,0	LM	(♦)
Valore aggiunto Industria manifatturiera (prezzi correnti)	10.738,1	2010-2021	-0,7	ST	LM
Valore aggiunto Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (prezzi correnti)	1.294,9	2010-2021	-0,0	ST	LM
Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti)	37,1	2010-2021	-6,1	NP	(=)
Valore aggiunto dell'Agricoltura, della caccia e della silvicoltura (valori correnti)	1.863,3	2010-2021	1,7	LM	(♦)
Valore aggiunto Turismo (prezzi correnti)	6.635,8	2010-2021	-2,1	LP	(=)
Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (valori concatenati 2015)	2.003,8	2010-2022	0,2	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (♦) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A10-MT – PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] – Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita - Obiettivo programmatico [codice 03.01.01.00] – Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Produttività del lavoro nel turismo	Valore aggiunto del settore del turismo per ULA dello stesso settore - migliaia di euro concatenati (anno di riferimento 2010) | Migliaia di Euro	Istat
Produttività del lavoro in agricoltura	Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura per unità di lavoro | Migliaia di Euro	Istat
Produttività del lavoro nel commercio	Valore aggiunto del settore del Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli sulle ULA dello stesso settore - Migliaia di euro - Valori concatenati - anno di riferimento 2010 | Milioni di Euro	Istat
Produttività del lavoro nell'industria alimentare	Valore aggiunto dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco sulle ULA dello stesso settore (migliaia di euro concatenati - anno di riferimento 2010) | Migliaia di Euro	Istat
Produttività del lavoro nell'industria manifatturiera	Valore aggiunto dell'industria manifatturiera sulle Ula dello stesso settore - migliaia di euro concatenati (anno di riferimento 2010) | Migliaia di Euro	Istat
Produttività del settore della pesca	Valore aggiunto della pesca, piscicoltura e servizi connessi per ULA dello stesso settore (migliaia di euro concatenati - anno di riferimento 2010) | Migliaia di Euro	Istat
Ula Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli	Numero medio di occupatinello specifico settore | Unità lavorative annue (migliaia)	Istat
Ula Industria manifatturiera	È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. | Unità lavorative annue (migliaia)	Istat
Ula Industria alimentare, delle bevande e del tabacco	È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. | Unità lavorative annue (migliaia)	Istat
Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi	È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. | Unità lavorative annue (migliaia)	Istat
Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura	È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. | Unità lavorative annue (migliaia)	Istat
Ula Turismo	È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. | Unità lavorative annue (migliaia)	Istat
Valore aggiunto Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (prezzi correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore | Migliaia di Euro	Istat
Valore aggiunto Industria manifatturiera (prezzi correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore | Migliaia di Euro	Istat
Valore aggiunto Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (prezzi correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore | Migliaia di Euro	Istat
Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore | Migliaia di Euro	Istat
Valore aggiunto dell'Agricoltura, della caccia e della silvicoltura (valori correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore | Migliaia di Euro	Istat
Valore aggiunto Turismo (prezzi correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore | Migliaia di Euro	Istat
Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (valori concatenati 2015)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore | Milioni di Euro	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e basedati Istat.

Indirizzo Programmatico [codice 03.02.00.00] - Investimenti settoriali

L'Indirizzo Programmatico «Investimenti settoriali» è articolato in due Obiettivi Programmatici; alla sua realizzazione concorrono 55 azioni/misure/policy, tra cui 14 azioni/misure/policy dotate di finanziamento e contenti 9 Azioni Portanti (AP).

L'Indirizzo Programmatico e i due Obiettivi Programmatici «Ampliare le politiche di sviluppo di settore» e «Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche» sono correlati – nella valutazione del valore pubblico delle policy – con l'Obiettivo Programmatico «Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)» dell'Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.

- Obiettivo programmatico	**03.02.01.00**	**Ampliare le politiche di sviluppo di settore**
- Obiettivo programmatico	**03.02.02.00**	**Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche**

Valore pubblico e *performance* delle policy

Valore pubblico

Sono state ideate 39 azioni/misure/*policy* (comprese 5 Azioni Portanti) per raggiungere l'Obiettivo Programmatico Ampliare le politiche di sviluppo di settore (03.02.01.00). Per quest'Obiettivo sono presenti interventi di politica regionale diretti a 4 ambiti/settori dello sviluppo locale (settore primario e branche della trasformazione alimentare; settori/ambiti direttamente o indirettamente correlati con l'economia del mare; settore e filiera del turismo; sviluppo multisettoriale) il cui valore pubblico è osservabile nell'incremento del benessere economico, del benessere sociale e ambientale e nella competitività delle imprese.

Per il settore primario e per le branche della trasformazione alimentare, più in generale per la filiera agro-industriale sono state elaborati 15 interventi: (1) Agroindustria: implementazione azioni del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) e del CSR (Complemento per lo sviluppo rurale) per garantire l'accesso ai fondi europei; (2) Agroindustria: implementazione azioni del PSR e del CSR per una migliore valutazione delle compensazioni ambientali per la tutela delle aree protette; (3) Agroindustria: investimenti per potenziare i consorzi di bonifica, le vigilanze boschive, le opere di razionalizzazione consumo acque di irrigazione; (4) Agroindustria: programmazione, strumenti e risorse per il recupero/riutilizzo strutture agricole; (5) Agroindustria: programmazione, strumenti e risorse per il recupero/riutilizzo strutture agricole per attività compatibili/integrabili (accoglienza, ristorazione, formazione); (6) Agroindustria: mappatura delle aree da riutilizzare e dei territori di area vasta privi di risorse per l'attività d'impresa (agricola o di trasformazione agroalimentare); (7) Agroindustria: semplificazioni procedurali per la costituzione di imprese (agricola o di trasformazione agroalimentare) nelle aree da riutilizzare; (8) Agroindustria: progetti per costituzione di imprese in aree da riutilizzare e in territori di area vasta privi di risorse per l'attività d'impresa (agricola o di trasformazione); (9) Elaborazione T.U. Agricoltura e PAR (Piano Agricolo Regionale); (10) Sostegno alla diffusione

della diversificazione agricola - AP 47; (11) Startup agricole: interventi di sostegno ai giovani agricoltori - AP 48; (12) Interventi in specifiche aree regionali delle imprese agricole; (13) Potenziamento dei centri agroalimentari; (14) Interventi di sostegno alle imprese agricole per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e della biodiversità - AP 50; (15) Interventi per la salubrità e la qualità dei prodotti agroalimentari e il benessere degli animali - AP 51**.**

Per i **settori/ambiti direttamente o indirettamente correlati con l'economia del mare – e per lo sviluppo delle reti infrastrutturali ad essi funzionali** – sono state elaborati 11 interventi: (1) Crescita Blu ed economia circolare: raccolta della plastica marina; (2) Crescita Blu ed economia circolare: sostegno e promozione di Centri di formazione, sviluppo delle competenze e istituzione di Blu Campus; (3) Interventi di sostegno alla filiera ittica; (4) Istituzione della Cabina del Mare: integrazione e cooperazione per la valorizzazione dell'ambiente e dell'economia; (5) Portualità-Civitavecchia: interventi per la trasformazione in scalo di riferimento per le merci in arrivo e in partenza nell'area di Roma; (6) Portualità-Gaeta: interventi per la trasformazione in scalo di riferimento per il distretto produttivo del sud pontino; (7) Portualità e sviluppo settore agricolo e branca agroalimentare: interventi per collegamenti con il CAR di Guidonia e con il MOF di Fondi; (8) Portualità-Civitavecchia (Ten-T): interventi per divenire polo attrattivo per i traffici Ro-Ro delle autostrade del mare; (9) Potenziamento traffici commerciali e cantieristica navale: interventi pubblico-privato per realizzazione Darsena Mare Nostrum-porto di Civitavecchia; (10) Interventi per la pesca sostenibile e la conservazione delle risorse biologiche marine - AP 49; (11) Interventi per lo sviluppo del sistema portuale.

Per il **settore e la filiera del turismo**, sono stati ideate 9 azioni/misure/policy: (1) Interventi per il recupero degli edifici di culto aventi importanza storica, artistica od archeologica; (2) Turismo: rilevazione e mappatura aggiornata dei siti turistici fruibili e rafforzamento delle azioni di tutela e valorizzazione; (3) Osservatorio del Turismo regionale; (4) Turismo: interventi sull'offerta turistica con approccio integrato (edilizia, infrastrutture, ambiente); (5) Turismo: interventi di potenziamento delle reti di collegamento (aeroportuali e ferroviarie) con le polarità attrattive; realizzazione metropolitana del mare nel Pontino; (6) Turismo: investimenti di promozione di eventi internazionali e nazionali nel Lazio; potenziamento dell'offerta turistica congressuale; (7) Turismo: Giubileo 2025 e EXPO-2030: progetti (tematici e territoriali) per i turismi (cammini, cultura, patrimonio, gastronomia, paesaggio); (8) Interventi di supporto ai nuovi turismi; (9) Interventi di sostegno alla filiera del turismo culturale e ambientale.

Infine, per lo **sviluppo multisettoriale** – **e, in particolare, per realizzare policy volte a introdurre una maggior efficienza del trasporto di merci e persone** – sono state definite 4 azioni/misure: (1) Interventi per la realizzazione di nodi di scambio e parcheggi locali; (2) Interventi per il miglioramento dell'accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici per favorire il diritto alla mobilità e all'inclusione sociale; (3) Intermodalità e logistica: interventi di completamento rete di collegamento stradale e ferroviario-interporti di Orte e Santa Palomba/direttrice Roma-Latina; (4) Intermodalità e logistica: interventi di completamento rete di collegamento stradale e ferroviario-connessione diretta porto di Civitavecchia-aeroporto di Fiumicino.

Il secondo Obiettivo Programmatico di questo Indirizzo si prefigge di migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e per l'ampliamento delle politiche energetiche (03.02.02.00). Per raggiungere l'Obiettivo sono state ideate 16 azioni/misure/*policy* (comprese 4 Azioni Portanti); in dettaglio le azioni/misure/policy riguardano: (1) Gestione dei rifiuti: rafforzamento della raccolta differenziata particolarmente a Roma, sull'esempio dei comuni più virtuosi del Lazio; (2) Gestione

dei rifiuti: realizzazione, completamento ed efficientamento degli impianti di trattamento propedeutici alla filiera del recupero, riuso, riciclo e promozione dei principi dell'economia circolare; (3) Nuovo piano regionale di gestione dei rifiuti; (4) Politica energetica: diversificazione degli approvvigionamenti; (5) Politica energetica: incentivi per maggiore utilizzo di fonti rinnovabili (eolico e solare non in suoli di pregio, aree agricole); (6) Politica energetica: interventi per incentivare l'eolico off-shore (senza interferenze con turismo da diporto e con paesaggio marino); (7) Politica energetica: interventi per l'approvvigionamento da fonti idroelettriche sottoutilizzate; (8) Politica energetica: sostegno per l'istituzione di comunità energetiche; (9) Politica energetica: sostegno per progetti innovativi (prod. energia rinnovabile a basso impianto ambientale; sistemi sostenibili prod. energetica e uso energia); (10) Interventi per l'efficientamento e la riqualificazione energetica: edifici pubblici; illuminazione pubblica; strutture sportive energivore; poli industriali; (11) Incentivi per la qualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici compresi gli uffici regionali - AP 52; (12) Incentivi per la qualificazione energetica edilizia delle imprese - AP 53; (13) Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili - AP 54; (14) Sostegno finanziario all'utilizzo dell'idrogeno; costituzione delle Hydrogen valley nel Lazio; (15) Sostegno finanziario all'installazione di fonti di ricarica per alimentazione di mezzi elettrici; (16) Programmi e impianti di nuova generazione per la selezione e il riciclo dei materiali indifferenziati - AP 55.

Il valore pubblico delle azioni/misure/policy relative a questi 2 Obiettivi Programmatici sarà rinvenibile nell'incremento di numerosi ambiti del benessere e risiederà nell'incremento (e non depauperamento) del capitale economico, umano, ambientale e sociale.

Valutazione della *performance* delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); baseline e tendenze degli indici di *performance*; attese

Considerate le azioni/misure/policy dell'indirizzo in esame sono stati individuati e analizzati **49** indicatori di *performance* e di valutazione del benessere, direttamente o indirettamente influenzati dalle politiche pubbliche attivate dai due Obiettivi Programmatici.

Considerata la numerosità delle politiche, gli indicatori sono stati suddivisi in 3 ambiti di *policy*: indicatori di *performance* per le politiche inerenti la filiera agro-industriale, l'economia del mare e il settore e la filiera del turismo; indicatori di *performance* dell'ambito che riguarda lo sviluppo multisettoriale – e, in particolare, per realizzare policy volte a introdurre una maggior efficienza del trasporto di merci e persone; indicatori di *performance* che riguardano la gestione dei rifiuti e le politiche energetiche.

Nel complesso dei 3 ambiti di policy, relativamente gli indicatori individuati per valutare la *performance* degli investimenti settoriali, il 75 per cento si colloca tra la stazionarietà (ST) e il miglioramento (LM e NM).

Filiera agro-industriale, economia del mare, settore e filiera del turismo

Relativamente al primo ambito di policy inerente **alla filiera agro-industriale, l'economia del mare** e il **settore e la filiera del turismo**, lo studio dei 22 indicatori di *performance* evidenzia (Tavv. A11 e A11-MT): una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 7/22 indicatori di *performance* [Indice del traffico delle merci in navigazione di cabotaggio; Superficie irri-

gata/irrigabile nelle aziende agricole; Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali; Produttività del lavoro nell'industria alimentare; Ula Industria alimentare, delle bevande e del tabacco; Valore aggiunto Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (prezzi correnti); Turismo nei mesi non estivi]; un netto miglioramento (NM) in 2/22 indicatori di *performanc*e [Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico – CONTENITORI; Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA SOLIDA]; un lieve miglioramento (LM) per 4/22 indicatori [Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO; Produttività del lavoro in agricoltura; Valore aggiunto dell'Agricoltura, della caccia e della silvicoltura (valori correnti); Tasso di turisticità)].

Dal lato negativo, sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 5/22 indicatori [Produttività dei terreni agricoli; Produttività del settore della pesca; Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura; Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi; Valore aggiunto turismo (prezzi correnti)] e tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 4/22 indicatori [Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - ALTRO CARICO; Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA LIQUIDA; Tempo medio di sdoganamento nei porti; Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti)].

Attese e beneficiari. – Il contributo al benessere – nelle sue diverse forme – delle azioni/misure/policy è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori (Produttività dei terreni agricoli; Produttività del settore della pesca; Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura; Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi; Valore aggiunto turismo (prezzi correnti); Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - ALTRO CARICO; Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA LIQUIDA; Tempo medio di sdoganamento nei porti; Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti)), con *performance* comprese tra il lieve peggioramento e il netto peggioramento, le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico – nella specificità del fabbisogno analizzato – saranno il capitale umano, il capitale economico e il capitale ambientale.

Tavola A11 – PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 03.02.00.00] - Investimenti settoriali - Obiettivo Programmatico [03.02.01.00] - Ampliare le politiche di sviluppo di settore

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)(e)
Indice del traffico delle merci in navigazione di cabotaggio	65,5	2010-2012	0,7	ST	LM
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - ALTRO CARICO	1,2	2010-2020	-18,1	NP	(=)
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico – CONTENITORI	7,5	2010-2020	27,8	NM	(♦)
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA LIQUIDA	37,4	2010-2020	-5,2	NP	(=)
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA SOLIDA	20,7	2010-2020	7,6	NM	(♦)
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO	33,2	2010-2020	3,4	LM	(♦)
Superficie irrigata/irrigabile nelle aziende agricole	13,9	2010-2020	0,5	ST	LM
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	3,3	2010-2018	0,6	ST	LM
Tempo medio di sdoganamento nei porti	0,5	2014-2015	-33,4	NP	(=)
Produttività dei terreni agricoli	2,3	2010-2021	-1,4	LP	(=)
Produttività del lavoro in agricoltura	24,1	2010-2021	1,3	LM	(♦)
Produttività del lavoro nell'industria alimentare	58,0	2010-2021	-0,2	ST	LM
Produttività del settore della pesca	50,5	2010-2021	-3,4	LP	(=)
Ula Industria alimentare, delle bevande e del tabacco	21,0	2010-2021	-0,3	ST	LM

Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,9	2010-2021	-2,0	LP	(=)
Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura	71,4	2010-2021	-1,0	LP	(=)
Valore aggiunto Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (prezzi correnti)	1.294,9	2010-2021	-0,0	ST	LM
Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti)	37,1	2010-2021	-6,1	NP	(=)
Valore aggiunto dell'Agricoltura, della caccia e della silvicoltura (valori correnti)	1.863,3	2010-2021	1,7	LM	(♦)
Valore aggiunto Turismo (prezzi correnti)	6.635,8	2010-2021	-2,1	LP	(=)
Tasso di turisticità	6,4	2010-2022	1,1	LM	(♦)
Turismo nei mesi non estivi	3,7	2010-2022	0,8	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (♦) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A11-MT – PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo programmatico [codice 03.02.00.00] - Investimenti settoriali - Obiettivo Programmatico [03.02.01.00] - Ampliare le politiche di sviluppo di settore

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Indice del traffico delle merci in navigazione di cabotaggio	Media delle tonnellate di merci caricate e scaricate in navigazione di cabotaggio per 100 abitanti | Tonnellate per cento abitanti	Istat
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - ALTRO CARICO	Tonnellate di merci sbarcate e imbarcate in modalità ALTRO CARICO sul totale | Valori percentuali	Istat
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico – CONTENITORI	Tonnellate di merci sbarcate e imbarcate in modalità CONTENITORI sul totale | Valori percentuali	Istat
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA LIQUIDA	Tonnellate di merci sbarcate e imbarcate in modalità RINFUSA LIQUIDA sul totale | Valori percentuali	Istat
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA SOLIDA	Tonnellate di merci sbarcate e imbarcate in modalità RINFUSA SOLIDA sul totale | Valori percentuali	Istat
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO	Tonnellate di merci sbarcate e imbarcate in modalità RO-RO sul totale | Valori percentuali	Istat
Superficie irrigata/irrigabile nelle aziende agricole	Ettari di superficie irrigata/irrigabile sul totale della superficie agricola utilizzata in % | Valori percentuali	Istat
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nei comuni in aree terrestri protette nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante | Giornate per abitante	Istat
Tempo medio di sdoganamento nei porti	Rapporto fra il tempo di sdoganamento complessivo e il numero delle dichiarazioni presentate negli uffici doganali portuali. | Ore, minuti, secondi	Istat
Produttività dei terreni agricoli	Valore aggiunto dell'agricoltura per ettaro di SAU | Migliaia di Euro	Istat
Produttività del lavoro in agricoltura	Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura per unità di lavoro | Migliaia di Euro	Istat
Produttività del lavoro nell'industria alimentare	Valore aggiunto dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco sulle ULA dello stesso settore (migliaia di euro concatenati - anno di riferimento 2010) | Migliaia di Euro	Istat
Produttività del settore della pesca	Valore aggiunto della pesca, piscicoltura e servizi connessi per ULA dello stesso settore (migliaia di euro concatenati - anno di riferimento 2010) | Migliaia di Euro	Istat
Ula Industria alimentare, delle bevande e del tabacco	È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. | Unità lavorative annue (migliaia)	Istat
Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi	È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. | Unità lavorative annue (migliaia)	Istat
Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura	È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. | Unità lavorative annue (migliaia)	Istat
Valore aggiunto Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (prezzi correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore | Migliaia di Euro	Istat
Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore | Migliaia di Euro	Istat
Valore aggiunto dell'Agricoltura, della caccia e della silvicoltura (valori correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore | Migliaia di Euro	Istat
Valore aggiunto Turismo (prezzi correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore | Migliaia di Euro	Istat
Tasso di turisticità	Il numero medio di giornate trascorse in attività turistiche per abitante | Giornate per abitante	Istat
Turismo nei mesi non estivi	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante | Giornate per abitante	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e basedati Istat.

Sviluppo multisettoriale

Per la valutazione del valore pubblico – e, dunque, delle *performance* degli indicatori inerenti allo sviluppo multisettoriale – e, in particolare, l'attuazione di policy volte a introdurre una maggior efficienza del trasporto di merci e persone – sono stati individuati 5 indicatori che evidenziano (Tavv. A12 e A12-MT): una stabilità-stazionarietà (ST) per 1/5 indicatore di *performance* [Indice del traffico delle merci in navigazione di cabotaggio]; un netto miglioramento (NM) in 2/5 indicatore di *performance* [Indice del traffico merci su strada; Tempo medio di sdoganamento nei porti]; un lieve miglioramento (LM) per 1/5 indicatore [Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO].

Dal lato negativo, sono stati osservate tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 1/5 indicatori [Traffico ferroviario merci generato da porti e interporti].

Attese e beneficiari. – Il contributo al benessere – nelle sue diverse forme – delle azioni/misure/policy è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico indicatore (Traffico ferroviario merci generato da porti e interporti), con *performance* di netto peggioramento, le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico – nella specificità del fabbisogno analizzato – saranno il capitale umano, il capitale economico e il capitale ambientale.

Tavola A12 – PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 03.02.00.00] - Investimenti settoriali - Obiettivo Programmatico [03.02.01.00] - Ampliare le politiche di sviluppo di settore

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)(e)
Indice del traffico delle merci in navigazione di cabotaggio	65,5	2010-2012	0,7	ST	LM
Indice del traffico merci su strada	6,7	2010-2017	11,8	NM	(♦)
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO	33,2	2010-2020	3,4	LM	(♦)
Tempo medio di sdoganamento nei porti	0,5	2014-2015	33,4	NM	(♦)
Traffico ferroviario merci generato da porti e interporti	1.015,0	2014-2018	-8,0	NP	(=)

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (♦) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A12-MT– PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo programmatico [codice 03.02.00.00] - Investimenti settoriali - Obiettivo Programmatico [03.02.01.00] - Ampliare le politiche di sviluppo di settore

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Indice del traffico delle merci in navigazione di cabotaggio	Media delle tonnellate di merci caricate e scaricate in navigazione di cabotaggio per 100 abitanti	Istat
Indice del traffico merci su strada	Media delle tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante	Istat
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO	Tonnellate di merci sbarcate e imbarcate in modalità RO-RO sul totale	Istat
Tempo medio di sdoganamento nei porti	Rapporto fra il tempo di sdoganamento complessivo e il numero delle dichiarazioni presentate negli uffici doganali portuali.	Istat
Traffico ferroviario merci generato da porti e interporti	Somma dei treni circolati nell'anno sulla rete del gestore dell'infrastruttura nazionale, aventi come origine o destinazione un porto o un interporto.	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e basedati Istat.

Gestione dei rifiuti e del settore energetico

Il valore pubblico insito nelle politiche per la **gestione dei rifiuti e del settore energetico** è stato valutato studiando le tendenze di 22 indicatori di *performance* (Tavv. A13 e A13-MT).

La situazione di stabilità-stazionarietà (ST) è stata osservata per 6/22 indicatori di *performance* [Consumi di energia coperti da cogenerazione; Consumi di energia elettrica delle imprese del terziario servizi vendibili; Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura; Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria; Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: IDRICA; Produzione lorda di energia elettrica da cogenerazione].

Le performance sono migliorate per 14 indicatori; in particolare: (a) un netto miglioramento (NM) ha interessato 10/22 indicatori di *performance* [Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità; Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie; Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idro); Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili; Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: EOLICA; Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: FOTOVOLTAICA; Raccolta differenziata dei rifiuti urbani; Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata; Rifiuti urbani smaltiti in discarica; Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante]; (b) un lieve miglioramento (LM) ha riguardato 4/22 indicatori [Energia prodotta da fonti rinnovabili; Rifiuti urbani (frazione umida + verde) trattati in impianti di compostaggio; Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: BIOMASSE; Produzione di rifiuti urbani totali].

Dal lato negativo, sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 2/22 indicatori [Produzione di frazione umida e verde; Rifiuti urbani raccolti].

Attese e beneficiari. – Il contributo al benessere – nelle sue diverse forme – delle azioni/misure/policy è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per due specifici indicatori (Produzione di frazione umida e verde; Rifiuti urbani raccolti), con *performance* di lieve peggioramento, le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico – nella specificità del fabbisogno analizzato – saranno il capitale umano e sociale, il capitale economico e il capitale ambientale.

Tavola A13 – PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 03.02.00.00] - Investimenti settoriali - Obiettivo Programmatico [codice 03.02.02.00] -Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)(e)
Energia prodotta da fonti rinnovabili	13,2	2010-2012	1,3	LM	(♦)
Produzione di frazione umida e verde	957,2	2010-2021	-3,0	LP	(=)
Quantità frazione umida trattata in impianti compostaggio di qualità	16,4	2010-2021	7,8	NM	(♦)
Rifiuti urbani (frazione umida + verde) trattati in impianti di compostaggio	156,9	2010-2021	4,6	LM	(♦)
Consumi di energia coperti da cogenerazione	8,4	2010-2022	0,5	ST	LM
Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie	3,0	2010-2022	6,4	NM	(♦)
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idro)	15,6	2010-2022	6,1	NM	(♦)
Consumi di energia elettrica delle imprese del terziario servizi vendibili	8.782,2	2010-2022	0,1	ST	LM
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura	17,4	2010-2022	-0,6	ST	LM
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	19,0	2010-2022	0,4	ST	LM
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili	26,5	2010-2022	10,2	NM	(♦)
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: BIOMASSE	208,2	2010-2022	2,2	LM	(♦)
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: EOLICA	71,3	2010-2022	19,3	NM	(♦)
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: FOTOVOLTAICA	1.352,6	2010-2022	17,6	NM	(♦)
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: IDRICA	411,2	2010-2022	0,4	ST	LM
Produzione di rifiuti urbani totali	3.027,3	2010-2022	1,5	LM	(♦)
Produzione lorda di energia elettrica da cogenerazione	2.010,0	2010-2022	-0,2	ST	LM
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	47,3	2010-2022	10,5	NM	(♦)
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	1.433,1	2010-2022	8,8	NM	(♦)
Rifiuti urbani raccolti	524,3	2010-2022	-1,8	LP	(=)
Rifiuti urbani smaltiti in discarica	362,1	2010-2022	13,4	NM	(♦)
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante	62,7	2010-2022	13,7	NM	(♦)

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (♦) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A13-MT – PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo programmatico [codice 03.02.00.00] - Investimenti settoriali - Obiettivo programmatico [codice 03.02.02.00] -Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Energia prodotta da fonti rinnovabili	Percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili (idroelettrica, eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica, biomasse) su produzione totale | Valori percentuali	Istat
Produzione di frazione umida e verde	La quantità di rifiuti urbani che vengono trattati in impianti di compostaggio | Migliaia di tonnellate	ISPRA
Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità	Percentuale di frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale (a) | Valori percentuali	Istat
Rifiuti urbani (frazione umida + verde) trattati in impianti di compostaggio	La quantità di rifiuti urbani che vengono trattati in impianti di compostaggio | Migliaia di tonnellate	ISPRA
Consumi di energia coperti da cogenerazione	Produzione lorda di energia elettrica da cogenerazione in percentuale sui consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh | Valori percentuali	Istat
Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie	Produzione lorda di energia elettrica da bioenergie in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh | Valori percentuali	Istat
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idro)	Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (incluso idro) in percentuale sui consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh | Valori percentuali	Istat
Consumi di energia elettrica delle imprese del terziario servizi vendibili	La quantità di energia elettrica consumata dalle imprese di servizi che sono destinati al mercato | Gigawatt/ora	TERNA GRTN
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto dell'agricoltura (valori concatenati - anno di riferimento 2010) | Gwh per 100 milioni di Euro	Istat
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto dell'industria (valori concatenati - anno di riferimento 2010) | Gwh per 100 milioni di Euro	Istat
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili	Percentuale di potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili (idroelettrica,eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica, biomasse) su potenza efficiente lorda totale | Valori percentuali	Istat
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: BIOMASSE	La capacità totale delle della specifica fonte di produzione di energia espressa in megawatt (MW) | Megawatt	Terna Spa
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: EOLICA	La capacità totale delle della specifica fonte di produzione di energia espressa in megawatt (MW) | Megawatt	Terna Spa
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: FOTOVOLTAICA	La capacità totale delle della specifica fonte di produzione di energia espressa in megawatt (MW) | Megawatt	Terna Spa
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: IDRICA	La capacità totale delle della specifica fonte di produzione di energia espressa in megawatt (MW) | Megawatt	Terna Spa
Produzione di rifiuti urbani totali	La quantità di rifiuti urbani raccolti mediante la raccolta differenziata | Migliaia di tonnellate	ISPRA
Produzione lorda di energia elettrica da cogenerazione	La quantità di energia elettrica generata da impianti di cogenerazione, misurata in gigawattora | Gigawatt/ora	TERNA GRTN
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani | Valori percentuali	ISPRA
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	La quantità di rifiuti urbani raccolti mediante la raccolta differenziata | Migliaia di tonnellate	ISPRA
Rifiuti urbani raccolti	Rifiuti urbani raccolti per abitante (in kg) | Chilogrammi	ISPRA
Rifiuti urbani smaltiti in discarica	La quantità di rifiuti urbani smaltiti in discariche | Migliaia di tonnellate	ISPRA
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante	Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (in kg) | Chilogrammi	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e basedati Istat.

ALLEGATO TECNICO 2

OBIETTIVI DI PERFORMANCE

REGIONE LAZIO

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*

GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Pianificazione e coordinamento dell'attività e dell'organizzazione delle Direzioni regionali.	
DESCRIZIONE	Il Direttore generale assicura la pianificazione ed il coordinamento dell'attività e dell'organizzazione delle direzioni regionali al fine di garantire l'efficiente e l'efficace attuazione dell'indirizzo politico-amministrativo. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.01.] – Salute; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.** **MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.01.] - Assetto urbanistico per lo sviluppo; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.** **MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.**	
ALTRE STRUTTURE	Presidente della Regione, Giunta regionale, Direzioni regionali.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Azioni di pianificazione e coordinamento	Adozione di iniziative, atti o azioni funzionali alla pianificazione ed al coordinamento	Risultato	Binario SI/NO	SI	SI	SI

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR DG.1.1	Coordinamento Conferenza dei direttori delle direzioni regionali.	15	X	X	X
GR DG.1.2	Coordinamento Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) della Giunta regionale.	20	X	X	X
GR DG.1.3	Coordinamento delle attività di supporto agli investimenti sul territorio.	15	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	5			

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Coordinamento Conferenza dei direttori delle direzioni regionali.	PESO 15
DESCRIZIONE	Il Direttore generale assicura la pianificazione ed il coordinamento dell'attività e dell'organizzazione delle direzioni regionali al fine di garantire l'efficiente e l'efficace attuazione dell'indirizzo politico-amministrativo mediante la Conferenza dei direttori delle direzioni regionali di cui al regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, articolo 19 ter, comma 3, lettera b).	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attività di coordinamento	n. conferenze svolte /n. conferenze programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Convocazione e svolgimento della Conferenza dei direttori delle direzioni regionali	100%	100%	100%

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Coordinamento Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) della Giunta regionale.	PESO 20
DESCRIZIONE	Il Direttore generale assicura la pianificazione ed il coordinamento dell'attività e dell'organizzazione delle direzioni regionali al fine di garantire l'efficiente e l'efficace attuazione dell'indirizzo politico-amministrativo mediante il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale.	
ALTRE STRUTTURE	Presidente della Regione, Giunta regionale, Direzioni regionali.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attività di coordinamento	Proposta DGR PIAO 2025-2027, Monitoraggio e Predisposizione PIAO 2026-2027	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
PIAO 2025-2027	Proposta DGR PIAO 2025-2027		
Monitoraggio PIAO 2025-2027		Report di monitoraggio PIAO 2025-2027	
Predisposizione PIAO 2026-2028			Report di Predisposizione PIAO 2026-2028

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.1.3	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Coordinamento delle attività di supporto agli investimenti sul territorio.	PESO 15
DESCRIZIONE	Il Direttore generale assicura il coordinamento dei procedimenti autorizzativi connessi alla realizzazione di investimenti pubblici e privati sul territorio regionale, con particolare riferimento alle procedure di approvazione di progetti complessi che richiedono una sinergia tra diversi livelli territoriali di governo.	
ALTRE STRUTTURE	Amministrazioni centrali, Giunta regionale, Direzioni regionali, Enti dipendenti o riconducibili alla Regione, Enti Locali.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attività di coordinamento dei procedimenti autorizzativi	n. di procedimenti autorizzativi supportati / n. di richieste di supporto per investimenti pubblici e privati	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Svolgimento delle attività di coordinamento tramite: tempestivo supporto e affiancamento delle Direzioni regionali e degli enti competenti al rilascio di autorizzazioni; monitoraggio delle conferenze di servizi e nomina del rappresentante unico regionale; definizione degli iter autorizzativi necessari per arrivare alla cantierabilità dei progetti di investimento	100%	100%	100%

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplcato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di semplificare e reigegnerizzare almeno una delle procedure di competenza della Direzione elencate nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2025-2027).	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Procedure individuate	Semplificazione e reingegnerizzazione di almeno una delle procedure di competenza della Direzione (PIAO 2025-2027)	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Azioni di semplificazione e reingegnerizzazione	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD	Monitoraggio ore di formazione	Monitoraggio ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	***2025***

GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*

GR 13	**DIREZIONE**	AVVOCATURA REGIONALE
GR 13.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Avvocatura Digitale.	
DESCRIZIONE	Digitalizzare interamente l'attività dell'Avvocatura, in particolare attraverso l'implementazione del sistema informatico - anche a seguito del rinnovato affidamento del sistema informativo dedicato, per il quale sono in corso di sviluppo gli interventi richiesti - affinché i fascicoli, sia legali (in primis) che amministrativi, relativi ai contenziosi gestiti, siano dematerializzati. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.**	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Digitalizzazione gestione fascicoli	Implementazione sistema informatico - verifica a campione della completezza dei fascicoli	Risultato	Percentuale	80%	90%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR 13.1.1	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.	25	X	X	X
GR 13.1.2	Gestione del contenzioso.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	15			

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*
GR 13	**DIREZIONE**	AVVOCATURA REGIONALE
GR 13.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.	PESO 25
DESCRIZIONE	Per prevenire l'insorgenza del contenzioso e produrre risparmi per l'amministrazione si rende indispensabile il potenziamento dell'attività consulenziale alle strutture regionali da parte dell'Avvocatura attraverso un flusso continuo di pareri legali.	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative regionali.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Consulenze a strutture regionali	70% consulenze effettuate/ 100% richieste consulenza pervenute	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Assegnazione delle richieste di consulenza pervenute a legale interno per esame		100%	100%
Rilascio formale del parere legale		70%	70%

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	15			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 13	**DIREZIONE**	AVVOCATURA REGIONALE

GR 13.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Gestione del contenzioso.	PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nella gestione diretta delle cause intentate contro la Regione Lazio (escluse quelle gestite dalle compagnie assicurative).	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Cause gestite direttamente	% delle cause gestite direttamente sul totale delle cause	Risultato	Percentuale	95%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Assegnazione della cause ad avvocati interni		95%	95%

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	15			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 13	**DIREZIONE**	AVVOCATURA REGIONALE
GR 13.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplcato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	***2025***

GR 13	**DIREZIONE**	AVVOCATURA REGIONALE
GR 13.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di semplificare e reigegnerizzare almeno una delle procedure di competenza della Direzione elencate nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2025-2027).	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Procedure individuate	Semplificazione e reingegnerizzazione di almeno una delle procedure di competenza della Direzione (PIAO 2025-2027)	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Azioni di semplificazione e reingegnerizzazione	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 13	**DIREZIONE**	AVVOCATURA REGIONALE
GR 13.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD	Monitoraggio ore di formazione	Monitoraggio ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 13	**DIREZIONE**	AVVOCATURA REGIONALE
GR 13.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*
GR 39	**DIREZIONE**	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
GR 39.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Attuazione del Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028 di cui alla DGR n. 77/2023.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di realizzare gli interventi previsti nel Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028. L'obiettivo strategico risponde agli obiettivi Migliorare le cure sanitarie (salute mentale - disturbi alimentari - stili di vita e progetto salute - malattie rare) e Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.01.] – Salute.**	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Attuazione interventi	Realizzazione interventi previsti dal Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028 di cui alla DGR n. 77/2023	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR 39.1.1	Implementazione metodo del "Budget di salute" in ambito di salute mentale e autismo.	25	X	X	X
GR 39.1.2	Ammodernamento tecnologico (AT) in ambito sanitario.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4	1	2		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 39	**DIREZIONE**	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
GR 39.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Implementazione metodo del "Budget di salute" in ambito di salute mentale e autismo.	PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello dell'elaborazione di linee di indirizzo regionali per l'attuazione del "Budget di salute".	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Definizione documento tecnico	Predisposizione provvedimento	Risultato	Binario Si/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Elaborazione linee di indirizzo regionali per l'attuazione del "Buget di salute"	Definizione documento tecnico per la definizione del "Budget di salute"	Provvedimento di approvazione documento tecnico	Implementazione a livello delle aziende sanitarie

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 39	**DIREZIONE**	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
GR 39.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Ammodernamento tecnologico (AT) in ambito sanitario.	PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di migliorare le prestazioni e le cure sanitarie attraverso l'introduzione presso le strutture sanitarie di processi di Ammodernamento Tecnologico tramite la redazione del Documento di programmazione per l'Ammodernamento Tecnologico (AT).	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Documento di programmazione per l'Ammodernamento Tecnologico (AT)	Predisposizione provvedimento del Documento e/o atti di assegnazione di finanziamento di nuovi fondi alle Aziende sanitarie per l'Ammodernamento Tecnologico (AT)	Risultato	Binario Si/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Documento programmatico per l'Ammodernamento Tecnologico (AT)	Predisposizione check list di controllo/verifica e condivisione con le Aziende	Partecipazione a riunioni con gli attori coinvolti nel processo di interventi e analisi dei dati pervenuti	Predisposizione atto

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	1	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA: capitoli e risorse da definire

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	***2025***
GR 39	**DIREZIONE**	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
GR 39.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplcato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*
GR 39	**DIREZIONE**	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
GR 39.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di semplificare e reigegnerizzare almeno una delle procedure di competenza della Direzione elencate nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2025-2027).	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Procedure individuate	Semplificazione e reingegnerizzazione di almeno una delle procedure di competenza della Direzione (PIAO 2025-2027)	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Azioni di semplificazione e reingegnerizzazione	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*
GR 39	**DIREZIONE**	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
GR 39.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD	Monitoraggio ore di formazione	Monitoraggio ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 39	**DIREZIONE**	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
GR 39.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*

GR 49	**DIREZIONE**	CICLO DEI RIFIUTI

GR 49.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**
DENOMINAZIONE	Adeguamento, implementazione e revisione degli strumenti di gestione dei Rifiuti e delle Attività estrattive, e l'attuazione dell'Accordo di Programma del SIN Valle del Sacco.
DESCRIZIONE	L'obiettivo prevede la definitiva approvazione del PRGR e l'avvio dell'aggiornamento del Piano Regionale delle Attività Estrattive approvato nel 2011. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.** **MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.**
ALTRE STRUTTURE	Comuni Province, altre Direzioni Regionali, Enti interessati, Associazioni di rappresentanza. Soggetti operanti nei settori Rifiuiti ed attività estrattive.

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Adeguamento ed attuazione	Avvio aggiornamento PRAE approvato con D.C. n. 7 del 20 aprile 2011, predisposizione DGR del PRGR, attuazione Accordo di Programma Sin Valle del Sacco.	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR 49.1.1	Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE): Aggiornamento.	20	X	X	X
GR 49.1.2	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR).	15	X	X	X
GR 49.1.3	Bonifica del Sito Caffaro Chetoni nell'ambito dell'Accordo di Programma del SIN Valle del Saccoti	15	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	6	11	3	

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO
	Missione 14 Programma 01	170.000,00
	Missione 09 Programma 03	2.950.152,19

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	***2025***

GR 49	**DIREZIONE**	CICLO DEI RIFIUTI
GR 49.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE): Aggiornamento.	PESO 20
DESCRIZIONE	L'aggiornamento del Piano Regionale delle Attività Estrattive si rende necessario per adempiere a quanto disposto dall'art. 9 c.3 della legge regionale n.17 del 6 dicembre 2004.	
ALTRE STRUTTURE	Comuni Province, altre Direzioni Regionali, Enti interessati.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
P.R.A.E.	Aggiornamento del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Avvio della procedura per l'affidamento del servizio per l'aggiornamento del PRAE	Analisi e ricognizione dei dati aggiornati sulle cave	Individuazione delle esigenze e dei contenuti dell'affidamento	Determina di affidamento

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	3		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
	B21922	170.000,00

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 49	**DIREZIONE**	CICLO DEI RIFIUTI
GR 49.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR).	PESO 15
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di giungere all'approvazione definitiva del PRGR.	
ALTRE STRUTTURE	Comuni Province, altri Enti, altre Direzioni.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Adeguamento normativo PRGR	Predisposizione DGR per prosposta al Consiglio regionale del PRGR	Risultato	Binario (SI/NO)	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Aggiornamento e adeguamento PRGR	Controdeduzioni alle osservazioni pervenute in fase di VAS	Adeguamento del PRGR e del Rapporto Ambientale sulla base del parere motivato dell'autorità competente VAS	Predisposizione DGR per prosposta al Consiglio regionale del PRGR

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
		1	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 49	**DIREZIONE**	CICLO DEI RIFIUTI
GR 49.1.3	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Bonifica del Sito Caffaro Chetoni nell'ambito dell'Accordo di Programma del SIN Valle del Sacco.	PESO 15
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di procedere all'affidamento dei lavori di Bonifica del Sito Caffaro Chetoni nell'ambito dell'Accordo di Programma del SIN Valle del Sacco.	
ALTRE STRUTTURE	Comune, MASE, ARPA, ISPRA.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Lavori di bonifica	Atti di affidamento per i lavori di bonifica	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Procedura per affidamento lavori	Acquisizione progetto esecutivo	Avvio procedura per acquisizione pareri con i soggetti interessati	Acquisizione pareri e atti per affidamento lavori

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
		2	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
	E32535	2.950.152,19

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 49	**DIREZIONE**	CICLO DEI RIFIUTI
GR 49.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplcato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 49	**DIREZIONE**	CICLO DEI RIFIUTI
GR 49.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure.	PESO 4
DESCRIZIONE	Realizzare iniziative di semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure individuate attraverso l'utilizzo di sistemi informativi sviluppati ad hoc, anche al fine della gestione digitale dei relativi processi amministrativi che rendono più efficace ed efficiente l'azione amministrativa.	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Procedure complesse	Ricognizione, analisi e importazione dei dati esistenti finalizzato all'utilizzo dei sistemi informativi sviluppati ad hoc	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Procedure da semplificare e reingegnerizzare	Ricognizione dei dati esistenti	Analisi e importazione dei dati esistenti	Report finale

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 49	**DIREZIONE**	CICLO DEI RIFIUTI
GR 49.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD	Monitoraggio ore di formazione	Monitoraggio ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 49	**DIREZIONE**	CICLO DEI RIFIUTI
GR 49.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*

GR 50	**DIREZIONE**	SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
GR 50.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Misure per aumentare la competitività delle imprese.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è supportare le imprese e favorirne la crescita economica. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.**	
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova, RTI capofila Banca Agevolarti per credito 21-27, RTI capofila MCC per mininibond.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Interventi a favore delle MPMI	Definizione di misure e interventi per il sostegno alle imprese	Risultato	Finanziario	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR 50.1.1	Programma Operativo FESR LAZIO 2021-2027: Riprogrammazione.	30	X	X	X
GR 50.1.2	Gestione e monitoraggio strumenti finanziari per il sostegno alle MPMI afferenti al Programma FESR LAZIO 2021-2027 ed al POC (Programma Operativo Complementare).	20	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4			

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO
	Missione 14 Programma 05	1.817.286.580,00

Note:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 50	**DIREZIONE**	SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
GR 50.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Programma Operativo FESR LAZIO 2021-2027: Riprogrammazione.	PESO 30
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è di procedere ad una ridefinizione del Programma FESR LAZIO 2021-2027 al fine di un utilizzo più efficiente delle risorse da destinare alle MPMI e al territorio anche in vista del raggiungimento del target finanziario 2026.	
ALTRE STRUTTURE	Assistenza tecnica Lazio Innova	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Revisione del Programma	Rimodulazione delle azioni e delle risorse finanziarie del Programma - Proposta DGR di presa d'atto della decisione CE	Risultato	BINARIO (SI/NO)	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Negoziazione della revisione del Programma con la Commissione Europea		Chiusura del negoziato con caricamento della revisone su piattaforma SFC (Sistema informativo per la gestione dei fondi comunitari)	Decisione CE di approvazione della riprogrammazione del PO FESR LAZIO 2021-2027
Revisione del Programma con Decisione della Commissione Europea			Proposta DGR di presa d'atto della decisione CE

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 50	**DIREZIONE**	SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
GR 50.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Gestione e monitoraggio strumenti finanziari per il sostegno alle MPMI afferenti al Programma FESR LAZIO 2021-2027 ed al POC (Programma Operativo Complementare).	PESO 20
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è la gestione e monitoraggio di prestiti e garanzie erogati a supporto delle MPMI del Lazio relativi afferenti al Programma FESR LAZIO 2021-2027 ed al POC.	
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova, RTI capofila Banca Agevolarti per credito 21-27, RTI capofila MCC per mininibond.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Strumenti finanziari	Gestione e monitoraggio di prestiti e garanzie	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Montitoraggio periodico relativo al Fondo Patrimonializzazione PMI	Monitoraggio erogazione prestiti	Monitoraggio erogazione prestiti	Report
Monitoraggio periodico relativo al Nuovo Fondo Futuro	Monitoraggio erogazione prestiti	Monitoraggio erogazione prestiti	Report
Monitoraggio periodico operazioni per il Nuovo Fondo Piccolo Credito	Monitoraggio erogazione prestiti	Monitoraggio erogazione prestiti	Report
Monitoraggio periodico relativo al Fondo di Garanzia per portafogli di MiniBond emessi da imprese	Monitoraggio garanzie prestate	Monitoraggio garanzie prestate	Report

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
	U0000A44176	34.000.000,00
	U0000A44177	35.700.000,00
	U0000A44178	15.300.000,00
	U0000A42164	23.500.000,00
	U0000A42165	16.450.000,00
	U0000A42166	7.050.000,00

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*
GR 50	**DIREZIONE**	SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
GR 50.0.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplcato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 50	**DIREZIONE**	SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
GR 50.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure.	PESO 4
DESCRIZIONE	Realizzare iniziative di semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure individuate attraverso l'utilizzo di sistemi informativi sviluppati ad hoc, anche al fine della gestione digitale dei relativi processi amministrativi che rendono più efficace ed efficiente l'azione amministrativa.	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Procedure complesse	Ricognizione, analisi e importazione dei dati esistenti finalizzato all'utilizzo dei sistemi informativi sviluppati ad hoc	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Procedure da semplificare e reingegnerizzare	Ricognizione dei dati esistenti	Analisi e importazione dei dati esistenti	Report finale

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 50	**DIREZIONE**	SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
GR 50.0.3	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD	Monitoraggio ore di formazione	Monitoraggio ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 50	**DIREZIONE**	SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
GR 50.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*

GR 61	**DIREZIONE**	AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
GR 61.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Coordinamento e implementazione degli interventi strategici atti a garantire azioni di sviluppo, nei settori produttivi del cinema e dell'audiovisivo, dello sport e del turismo.	
DESCRIZIONE	L'obiettivo si prefigge di rilanciare e sostenere, anche in continuità con la programmazione dello scorso anno, le attività produttive in materia di turismo, cinema, audiovisivo e sport. **MACROAREA [01.] Il Lazio dei diritti e dei valori; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.** **MACROAREA [03.] Il Lazio dello sviluppo e della crescita; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.**	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Attuazione interventi	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR 61.1.1	Sviluppo del turismo e valorizzazione del territorio .	25	X	X	X
GR 61.1.2	Strategie per il potenziamento della promozione delle attività sportiva.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	3	3		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 61	**DIREZIONE**	AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

GR 61.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Sviluppo del turismo e valorizzazione del territorio.	PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo è finalizzato a garantire la continuità del rafforzamento di azioni di promozione e di valorizzazione del territorio, nonchè di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'aggiornamento del Piano turistico triennale della Regione Lazio.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Piano Turistico triennale della Regione Lazio	Proposta DGR del Piano Turistico Triennale	Risultato	BINARIO (SI/NO)	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Piano Turistico triennale della Regione Lazio	Attività per la predisposizione del nuovo Piano	Attività per la predisposizione del nuovo Piano	Proposta DGR del nuovo Piano turistico triennale

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 61	**DIREZIONE**	AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
GR 61.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Strategie per il potenziamento della promozione delle attività sportive.	PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è di favorire la promozione dell'attività sportiva e del territorio regionale attraverso la partecipazione della Regione Lazio ai grandi eventi sportivi che si svolgeranno nel corso dell'anno 2025.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Grandi Eventi Sportivi	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Avviso pubblico a seguito di avviso di manifestazione di interesse	Avvio delle procedure e predisposizione Avviso Pubblico	Attuazione Avviso Pubblico	Attuazione Avviso Pubblico

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*
GR 61	**DIREZIONE**	AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
GR 61.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplcato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*
GR 61	**DIREZIONE**	AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
GR 61.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure	PESO 4
DESCRIZIONE	L'obiettivo è finalizzato a realizzare iniziative di semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure nell'ambito della gestione dei bandi e degli avvisi pubbici di competenza della Direzione. In particolare la priorità sarà data dalla attivazione delle procedure con LazioCrea Spa per la creazione di una piattaforma informatica di gestione delle istanze di partecipazione di cui agli avvisi pubblici inerenti le fiere di promozione turistica previste nel calendario e quelli previsti nelle leggi di bilancio e di stabilità.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Digitalizzazione avvisi pubblici	Attivazione delle procedure per la creazione di piattaforma informatica per adesione avvisi pubblici	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attivazione delle procedure per la creazione piattaforma informatica	Report sulle attività svolte	Report sulle attività svolte	Report sulle attività svolte

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 61	**DIREZIONE**	AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
GR 61.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD	Monitoraggio ore di formazione	Monitoraggio ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 61	**DIREZIONE**	AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
GR 61.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*

GR 62	**DIREZIONE**	PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
GR 62.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Politiche del personale e politiche per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna.	
DESCRIZIONE	Finalità dell'obiettivo è la prosecuzione dei cambiamenti organizzativi e culturali necessari per passare dal paradigma tradizionale di funzionamento a quello digitale. In questa prospettiva, in coerenza con il piano formativo proposto nell'ambito del PIAO per il triennio 2025-2027, si intendono progettare ed erogare percorsi di formazione e sensibilizzazione sulle sfide e opportunità derivanti dall'implementazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale che siano efficaci, etiche e sostenibili. Nell'ambito delle politiche per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, si provvederà alla programmazione degli interventi regionali per il triennio 2025-2027. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [02.] Il Lazio dei territori e dell'ambiente; Indirizzo Programmatico [02.01.] - Assetto urbanistico per lo sviluppo.**	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Sviluppo politiche del personale e politiche per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna	Realizzazione delle attività	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR 62.1.1	Intelligenza artificiale: percorsi di formazione e sensibilizzazione del personale regionale.	25	X	X	X
GR 62.1.2	Fondo per lo sviluppo della Montagna (FOSMIT) 2024.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	3	3		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO
	Missione 01 - Programma 10 Capitolo U0000S15902	800.000,00
	Missione 09 - Programma 07 Capitolo U0000R48104	10.892.946,75

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 62	**DIREZIONE**	PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
GR 62.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Intelligenza artificiale: percorsi di formazione e sensibilizzazione del personale regionale.	PESO 25
DESCRIZIONE	Nell'ambito degli interventi per l'innovazione digitale per la Pubblica Amministrazione è evidente come l'Intelligenza Artificiale si sia affermata come una forza trainante nella trasformazione della società, quale tecnologia che rappresenta un'opportunità senza precedenti per migliorare l'efficienza operativa, la trasparenza e la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Per cogliere i vantaggi derivanti dall'uso delle nuove tecnologie ed esplorare in profondità le potenzialità e le sfide legate all'adozione dell'IA nel settore pubblico, si intende agire su un elemento chiave per la strategia digitale quale la formazione in favore del personale regionale in materia di sfide e opportunità derivanti dall'implementazione di soluzioni di IA che siano efficaci, etiche e sostenibili, anche in ossequio a quanto disposto dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 che prevede l'erogazione per la dirigenza e il personale del comparto di almeno 24 ore annue di formazione, a partire dai vertici amministrativi delle singole Strutture.	
ALTRE STRUTTURE	Direzioni competenti della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Percorsi di formazione	Progettazione ed erogazione di corsi di formazione sull'IA ed attività di sensibilizzazione	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Progettazione percorso di formazione/attività di sensibilizzazione		Progetto	
Percorsi formativi			Erogazione corsi e relazione sui percorsi formativi realizzati

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
	U0000S15902	800.000,00

NOTA: Le risorse finanziarie si riferiscono al Piano formativo complessivo

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 62	**DIREZIONE**	PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
GR 62.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Fondo per lo sviluppo della Montagna (FOSMIT) 2024.	PESO 25
DESCRIZIONE	Con legge del 31 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 593, 594, 595 e 596, è stato istituito il Fondo nazionale per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), con la finalità di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani. Con decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie sono ripartite tra le Regioni le risorse del FOSMIT - annualità 2024 per un ammontare complessivo di euro 195.408.167,42. Per la Regione Lazio è prevista l'assegnazione di euro 10.892.946,75. Gli interventi per l'utilizzazione delle risorse statali saranno individuati tra gli ambiti previsti dall'art. 2 comma 3 e dall'art. 3 comma 8 del decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie e saranno realizzati nel triennio 2025-2027.	
ALTRE STRUTTURE	Direzioni competenti della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Programmazione interventi	Predisposizione proposta di deliberazione di programmazione delle risorse anche a seguito di incontri interdirezionali	Risultato	BINARI SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Elaborazione della programmazione	Fase preparatoria ed eventuali incontri interdirezionali	Approfondimenti tecnici relativi alla predisposizione degli interventi	Predisposizione proposta di deliberazione di programmazione delle risorse assegnate

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
	U0000R48104	10.892.946,75

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*
GR 62	**DIREZIONE**	PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
GR 62.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplcato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*
GR 62	**DIREZIONE**	PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
GR 62.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di semplificare e reigegnerizzare almeno una delle procedure di competenza della Direzione elencate nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2025-2027).	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Procedure individuate	Semplificazione e reingegnerizzazione di almeno una delle procedure di competenza della Direzione (PIAO 2025-2027)	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Azioni di semplificazione e reingegnerizzazione	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*
GR 62	**DIREZIONE**	PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
GR 62.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD	Monitoraggio ore di formazione	Monitoraggio ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 62	**DIREZIONE**	PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
GR 62.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*

GR 63	**DIREZIONE**	URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
GR 63.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Informazione e reti infrastrutturali territoriali per il potenziamento dell'efficienza amministrativa.	
DESCRIZIONE	Nel corso degli anni la Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare ha proceduto ad una intensa attività di semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure tecnico/amministrative nell'ambito della Pianificazione urbanistica anche con il supporto del Geoportale Regionale, implementato nel corso degli anni. Per il 2025 l'obiettivo è di portare avanti le attività di semplificazione amministrativa sia attraverso iniziative informative/formative orientate alla "disseminazione"(anche su piattaforme digitali) delle competenze urbanistiche regionali sia attraverso la manutenzione evolutiva del Geoportale Regionale. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente/ INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.01.] - Assetto urbanistico per lo sviluppo**.	
ALTRE STRUTTURE	Enti,Ordini professionali e professionisti del settore, altre strutture della Direzione e della Regione.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Attuazione interventi	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR 63.1.1	Evoluzione del Geo-portale nell'ambito del valore pubblico.	20	X	X	X
GR 63.1.2	Disseminazione per semplificazione dei procedimenti attinenti alla pianificazione e al governo del territorio.	10	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2				

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*
GR 63	**DIREZIONE**	URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
GR 63.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Evoluzione del Geo-portale nell'ambito del valore pubblico.	PESO 20
DESCRIZIONE	L'obiettivo, già avviato nell'ambito del PIAO 2024-2026, prevede che vengano svolte le attività relative all'evoluzione del Geoportale, in particolare, si prevede l'affidamento, da parte della Laziocrea, del nuovo contratto per la manutenzione e l'evoluzione dell'Infrastruttura Dati Territoriali e l'esecuzione consequenziale delle richieste predisposte dalla Regione Lazio.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attività relative all'evoluzione del Geoportale	Predisposizione relazioni sullo svolgimento delle attività	Risultato	Numerico	3

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Monitoraggio affidamento nuovo contratto da parte della Laziocrea	Relazione sull'affidamento del nuovo contratto	Aggiornamento SFAT (Laziocrea)	
Monitoraggio dell'evoluzione della piattaforma, eseguita dalla Laziocrea sulla base delle richieste regionali		Relazione sulle attività evolutive svolte	Relazione sulle attività evolutive svolte

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 63	**DIREZIONE**	URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

GR 63.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Disseminazione per semplificazione dei procedimenti attinenti alla pianificazione e al governo del territorio.	PESO 10
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone la predisposizione di attività di divulgazione delle tematiche relative alla planificazione urbanistica, territoriale, paesistica e di rigenerazione urbana. Il focus si concentrerà sulle modalità di redazione/valutazione degli interventi di trasformazione territoriale e degli strumenti di Pianificazione e sarà rivolto ai Comunii, agli Ordini professionali nonché Strutture/Direzioni della Regione Lazio che cooperano nel medesimo procedimento amministrativo (procedimento di VAS, procedimento di VIA, procedimento AIA, procedimento AUA, procedimenti inerenti ai Piani urbanistici attuativi in zona vincolata).	
ALTRE STRUTTURE	Comuni, Ordini professionali, strutture/Direzioni della Regione Lazio.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Webinar organizzati	Conseguimento delle fasi di predisposizione e realizzazione di n. 3 webinar	Risultato	Numerico	3

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Predisposizione attività amministrative/tecniche per l'organizzazione di webinar aggregando personale di Enti,Ordini professionali e professionisti del settore, altre strutture della Direzione e della Regione per i territori di Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma Capitale, Provincia di Rieti, Viterbo, Frosinone e Provincia di Latina	Redazione programma per la definizione degli argomenti, dei fruitori e della piattaforma digitale		
Organizzazione eventi informativi (webinar)		Organizzazione e realizzazione n. 1 weibinar programmati	Organizzzaione e realizzazione n. 2 weibinar programmati
Monitoraggio attività tramite la somministrazione di questionari di customer satisfaction (in formato digitale), nei soli casi di gestione diretta dell'evento da parte della struttura che eroga il webinar	Predisposizione format questionari	Eventuale acquisizione questionari compilati durante i webinar	Eventuale acquisizione questionari compilati durante i webinar

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*

GR 63	**DIREZIONE**	URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
GR 63.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Interventi in ambito di politiche abitative di edilizia residenziale sovvenzionata.	
DESCRIZIONE	L'obiettivo si pone in continuità ed è rivolto a promuovere, attivare e sviluppare tutte le possibilità date dalla messa in disponibilità delle risorse destinate all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e finalizzate a garantire alla cittadinanza il diritto alla casa. Per quanto attiene l'edilizia residenziale sovvenzionata, l' obiettivo viene raggiunto tramite la ridefinizione/rimodulazione di programmi e progetti di intervento preesistenti e ritenuti non più adeguati e quindi la sostituzione con interventi di più immediata realizzazione. i programmi oggetto delle attività sono volti a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici. In tale ambito è rilevante l'attività di coordinamento e gestione delle risorse finanziate alle ATER e ai comuni individuati, per la realizzazione degli interventi di riqualificazione/efficientamento energetico/miglioramento e adeguamento sismico afferenti il fondo complementare al PNRR, PNC, in corso di realizzazione e che produrranno nei prossimi anni un notevole incremento dell'offerta abitativa. La complessità di tali iniziative dovrà trovare corrispondenza con la previsione di attività di coordinamento con le amministrazioni centrali, MIT e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Casa Italia, le amministrazioni comunali finanziate, le ATER e in genere con tutti i soggetti coinvolti nella tematica. Rilievo ulteriore è dato dal programma PinQua, Piano Nazionale per la Qualità dell'Abitare, relativamente al quale è in corso di realizzazione un importante intervento da parte di ATER VITERBO. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente/ INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.01.] - Assetto urbanistico per lo sviluppo**.	
ALTRE STRUTTURE	Amministrazioni centrali; ATER; Comuni; Associazioni di categoria degli inquilini e degli operatori, MIMS e Presidenza del Consiglio dei Ministri.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Strumenti di gestione	Predisposizione attività di rimodulazione/gestione degli interventi/programmi	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR 63.2.1	Verifica, gestione, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.	20	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	1		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*
GR 63	**DIREZIONE**	URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
GR 63.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Verifica, gestione, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.	PESO 20
DESCRIZIONE	L'obiettivo prevede la gestione amministrativa/finanziaria, l'aggiornamento e la eventuale riprogrammazione degli interventi nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica, mediante l'utilizzo di strumenti amministrativi che concorrano a garantire l'efficacia dell'azione e quindi il celere raggiungimento delle finalità prefisse con la realizzazione degli interventi. In tale ottica è prevista, in continuità con le annualità precedenti, la verifica tecnico/amministrativa, l'aggiornamento e la eventuale riprogrammazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata avviati e la realizzazione di proposte progettuali innovative riferite alla "qualità dell'abitare", la gestione e realizzazione degli interventi programmati e riferiti alle risorse complementari al PNRR, (PNC), e al programma PiNQua, fondi PNRR.	
ALTRE STRUTTURE	Amministrazioni Centrali, ATER, Comuni, Avvocatura regionale, Direzione regionale Ragioneria Generale, Presidenza Consiglio dei Ministri.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Interventi edilizia residenziale sociale	Predisposizione atti di riprogrammazione/gestione di interventi/progetti di edilizia residenziale sociale (sovvenzionata)	Risultato	Numerico	5

NOTA: Il vaslore target annuale si intende maggiore o uguale a n. 5 atti.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Predisposizione atti di gestione amministrativa/finanziaria/ di riprogrammazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata	Monitoraggio e analisi degli interventi programmati anche mediante la predisposizione di report e eventuale riprogrammazione	Monitoraggio e analisi degli interventi programmati anche mediante la predisposizione di report e eventuale riprogrammazione	Monitoraggio e analisi degli interventi programmati anche mediante la predisposizione di report e eventuale riprogrammazione
Attività di gestione tesa alla liquidazione	Attività istruttoria tecnico - amministrativa	Predisposizione di almeno n. 5 atti	Adozione di almeno n. 3 atti

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*
GR 63	**DIREZIONE**	URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
GR 63.0.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplcato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 63	**DIREZIONE**	URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
GR 63.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Definizione linee guida per le procedure di Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 d.lgs. 152/2006.	PESO 4
DESCRIZIONE	La semplificazione delle procedure avverrà attraverso l'ulteriore sviluppo delle attività finalizzate alla definizione di linee guida per la redazione dei documenti tecnici necessari, con focus sui Rapporti Preliminari relativi a strumenti urbanistici, già avviate nel corso dell'annualità precedente. Al fine di ridurre la complessità dei procedimenti saranno inoltre individuati eventuali ulteriori strumenti di semplificazione e di supporto interno ed esterno.	
ALTRE STRUTTURE	Altre Aree della Direzione, Comuni	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Elaborazione linee guida	Redazione documento contenente le linee guida	Risultato	Numerico	1

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Elaborazione focus: Definizione dei contenuti dei Rapporti Preliminari (Allegato I D.lgs. 152/2006)			Redazione focus
Ricognizione criticità ricorrenti nei contenuti dei Rapporti Preliminari			Ricognizione criticità
Definizione delle linee guida per la redazione dei documenti tecnici necessari per la verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 d.lgs. 152/2006			Redazione documento contenente le linee guida

RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 63	**DIREZIONE**	URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
GR 63.0.3	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD	Monitoraggio ore di formazione	Monitoraggio ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 63	**DIREZIONE**	URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
GR 63.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*
GR 64	**DIREZIONE**	TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
GR 64.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di potenziare l'efficienza amministrativa attraverso la pianificazione delle attività verticali in coerenza con gli obiettivi di valore pubblico e la riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [02.] -Il Lazio dei territori e dell'ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.**	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Attuazione interventi	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR 64.1.1	Implementazione del Piano di rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale.	25	X	X	X
GR 64.1.2	Concessioni compendi del Demanio dello Stato Ramo Idrico e lungo la foce del Tevere con destinazione uso cantieristica navale.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	2		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 64	**DIREZIONE**	TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

GR 64.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Implementazione del Piano di rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale.	PESO 25
DESCRIZIONE	Il rinnovo del parco veicolare di autobus destinato al trasporto pubblico locale su strada nel terntorio della Regione Lazio è una delle componenti strategiche all'interno dell'obiettivo di sostenibilità ambientale. Con determinazione dirigenziale n. G18624/2022 sono state assegnate le risorse del Piano Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS), La maggior parte delle risorse sono destinate a motorizzazioni a basso impatto ambientale, a emissioni zero e a basso consumo energetico, metano, elettrico. Nel corso dell'anno 2025 si darà seguito all'attuazione del Piano investimenti tramesso al MIT attraverso: la rendicontazione delle spese relative alle ulteriori forniture di autobus da parte di Cotral, Astra e del Comune di Viterbo e alle relative richieste di rimborso agli Enti finanziatori e le liquidazioni agli Enti beneficiari nei limiti degli stanziamenti di bilancio impegnati.	
ALTRE STRUTTURE	COTRAL S.p.A.; ASTRAL; Comune di Rieti e Viterbo.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Potenziamento mezzi di trasporto	Ampliamento parco mezzi Unità di Rete e Cotral destinati al servizio urbano ed extraurbano	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Forniture di autobus		Relazione sullo stato di attuazione delle consegne dei bus	Relazione attestante le rendicontazioni presentate al MIT ai fini dell'erogazione delle risorse destinate all'acquisto dei bus

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
		1	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 64	**DIREZIONE**	TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
GR 64.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Concessioni compendi del Demanio dello Stato Ramo Idrico e lungo la foce del Tevere con destinazione uso cantieristica navale.	PESO 25
DESCRIZIONE	Riunificazione in un unico atto concessorio dei procedimenti di concessione in essere allo stesso Concessionario e relativi a compendi confinanti appartenenti al Demanio dello Stato Ramo Idrico ed a quelli afferenti alle attività di nautica e cantieristica navale posti alla foce del fiume Tevere (ramo principale e canale navigabile).	
ALTRE STRUTTURE	Direzione Lavori Pubblici Area Autorità Idraulica Regionale - Direzione Bilancio.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Atto di concessione	Atti di concessione unificati/Procedimenti di unificazione avviati	Risultato	Numerico	8

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Identificazione e ricognizione procedimenti	Report di ricognizione procedimenti	Aggiorrnamento Report	Aggiorrnamento Report
Istruttorie - avvio dei procedimenti		Predisposizione schema di disciplinare e/o di atto aggiuntivo	Predisposizione schema di disciplinare e/o di atto aggiuntivo
Emissione atti di concessione unificati		Adozione Determinazioni Dirigenziali	Adozione Determinazioni Dirigenziali

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 64	**DIREZIONE**	TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
GR 64.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplcato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*
GR 64	**DIREZIONE**	TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
GR 64.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di potenziare l'efficienza amministrativa attraverso la semplificazione e/o reingegnerizzazione nell'ambito delle Aree della Direzione, coerente con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Razionalizzazione ed efficientamento procedurale del sistema di gestione del patrimonio regionale	Reingegnerizzazione delle procedure	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Semplifiicazione dei rapporti giuridici tra l'Amministrazione e i conduttori/detentori dei beni attraverso la reingegnerizzazione del sistema di gestione del patrimonio regionale (SITIPATRI/INVELOC).	Analisi AS-IS Definizione modello di supporto	Integrazione dati per bollettazione Valutazione eventuali implementazioni	Integrazione dei dati catastali con i dati dell'Agenzia delle Entrate

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*
GR 64	**DIREZIONE**	TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
GR 64.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD	Monitoraggio ore di formazione	Monitoraggio ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

	CAPITOLO	IMPORTO
RISORSE FINANZIARIE		

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 64	**DIREZIONE**	TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
GR 64.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*

GR 65	**DIREZIONE**	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
GR 65.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di potenziare l'efficienza amministrativa attraverso la pianificazione delle attività verticali in coerenza con gli obiettivi di valore pubblico e la riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. **Rif. Valore Pubblico:MACROAREA [02.] -Il Lazio dei territori e dell'ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.**	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Attuazione interventi	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR 65.1.1	Parco Nazionale del Circeo - valorizzazione del patrimonio ambientale per l'ambito turistico.	25	X	X	
GR 65.1.2	Progetto "Ossigeno": Riqualificazione centri abitati e interventi di adattamento ai cambiamenti climatici in base al piano nazionale.	25	X	X	

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 65	**DIREZIONE**	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
GR 65.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Parco Nazionale del Circeo - valorizzazione del patrimonio ambientale per l'ambito turistico.	PESO 25
DESCRIZIONE	Il patrimonio naturale della Regione Lazio rappresenta un'autentica "miniera", motore di sviluppo socioeconomico e di promozione del benessere dei cittadini. Il focus dell'obiettivo è quello di incentivare il turismo e la divulgazione dei valori del territorio della regione mediante l'organizzazione di attività ed eventi nell'ambito del programma "Giorni Verdi - ViviParchidelLazio" nelle aree protette regionali e nel Parco Nazionale del Circeo e attraverso la promozione del marchio "Natura in Campo – i prodotti dei parchi", rilasciato a prodotti agro-alimentari di qualità realizzati, in modo sostenibile e nel rispetto delle tradizioni locali, nei territori delle aree naturali protette.	
ALTRE STRUTTURE	Direzioni regionali, AANNPP, Enti Pubblici, portatori di interessi diffusi.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attività pianificate	Calendarizzazione e promozione di un programma combinato di attività e eventi nell'ambito di "Giorni Verdi - ViviParchidelLazio"e "Natura in Campo – i prodotti dei parchi" pubblicato sul sito Parchilazio.it	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Definizione attività verticali	Organizzazione e partecipazione a n. 10 eventi regionali e nazionali con relativi impegni di spesa	Organizzazione e partecipazione a n. 200 eventi regionali e nazionali con relativi impegni di spesa	Organizzazione e partecipazione a n. 100 eventi regionali e nazionali con relativi impegni di spesa

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	3		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 65	**DIREZIONE**	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
GR 65.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Progetto "Ossigeno": Riqualificazione centri abitati e interventi di adattamento ai cambiamenti climatici in base al piano nazionale.	PESO 25
DESCRIZIONE	Realizzazione e conduzione del progetto “Ossigeno” concernente il programma di rimboschimento urbano e periurbano su terreni pubblici o ad uso pubblico della Regione Lazio, con il fine di contrastare i cambiamenti climatici in atto, coinvolgendo una pluralità di soggetti, tra i quali gli Enti pubblici o di diritto pubblico, gli Enti di diritto privato accreditati dalla Regione Lazio gli Enti del terzo settore ai sensi del d.lgs. 117/2017 e le Infrastrutture sportive.	
ALTRE STRUTTURE	Enti pubblici o di diritto pubblico, Enti di diritto privato accreditati dalla Regione Lazio Enti del terzo settore Soggetti gestori degli impianti sportivi AANNPP Direzioni Regionali.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Realizzazione del progetto Ossigeno	Realizzazione di azioni amministrative e/o informative necessarie alla promozione del progetto Ossigeno nel territorio regionale. Attività previste/attività realizzate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Realizzazione azioni di forestazione urbana e periurbana	Conclusione istruttoria relativa all'ammissibilità e alla valutazione delle istanze pervenute per il IV avviso manifestazione di interese (determina approvazione graduatorie)	Atti emissione ordinativi di fornitura (n. 5). Sopralluoghi aree avvio piantumazione	Relazione finale sugli esiti delle piantumazioni del progetto ossigeno

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 65	**DIREZIONE**	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
GR 65.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplcato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 65	**DIREZIONE**	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
GR 65.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di potenziare l'efficienza amministrativa attraverso la semplificazione e/o reingegnerizzazione nell'ambito delle Aree della Direzione , coerente con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia.	
ALTRE STRUTTURE	Area Protezione e Gestione della Biodiversità, Area Autorizzazione Integrata Ambientale, Area Valutazione Impatto Ambientale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Procedure complesse	Individuazione delle procedure da semplificare e reingegnerizzare	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Procedure da semplificare e reingegnerizzare nell'ambito dell'area Autorizzazione Integrata Ambientale	Aggiornamento e digitalizzazione della modulistica procedure AIA	Informatizzazione dei procedimenti e Definizione del software di supporto per la gestione delle procedure AIA	Attivazione della piattaforma on line per la gestione delle procedure AIA
Procedure da semplificare e reingegnerizzare nell'ambito dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità	Costruzione di una piattaforma per la gestione delle procedure di Vinca		Attivazione della piattaforma on line per la gestione delle procedure di Vinca

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*
GR 65	**DIREZIONE**	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
GR 65.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD	Monitoraggio ore di formazione	Monitoraggio ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 65	**DIREZIONE**	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI	
GR 65.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**		
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.		PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.		
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*

GR 66	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
GR 66.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di potenziare l'efficienza amministrativa attraverso la pianificazione delle attività verticali in coerenza con gli obiettivi di valore pubblico e la riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [02.] -Il Lazio dei territori e dell'ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.** **MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.**	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Attuazione interventi	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR 66.1.1	Interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico".	25	X	X	X
GR 66.1.2	Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 66	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

GR 66.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico".	PESO 25
DESCRIZIONE	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale e approvati dal Dipartimento della Protezione Civile nel 2021. Nello specifico, il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato la proposta di piano dei "nuovi progetti", riferiti alla tematica della riduzione del rischio idrogeologico, trasmessi dalla Regione Lazio, per un importo complessivo di €. 47.550.795,15. Nel corso del 2025 è prevista la prosecuzione della realizzazione di alcuni rilevanti interventi contemplati nella Missione, successiva all'acquisizione dei servizi di progettazione ed indizione delle Conferenze di Servizi propedeutiche all'avvio della fase di affidamento dei lavori. In particolare, è prevista la conclusione dei lavori per n. 5 interventi, fatti salvi eventuali imprevisti dovuti alla natura stessa dei lavori.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione di n.9 interventi previsti nella Missione 2, componente 4, investimento 2.1b	Adozione degli atti amministrativi previsti nel corso del 2025	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attuazione di n. 9 interventi	Report sullo stato di avanzamento dei lavori per n.9 interventi	Report sullo stato di avanzamento dei lavori per n.9 interventi	Completamento dei lavori per n. 5 interventi, Report sullo stato di avanzamento dei lavori per n.4 interventi

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	5	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 66	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
GR 66.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.	PESO 25
DESCRIZIONE	L'amministrazione regionale è impegnata in una pluralità di interventi, a valere su molteplici fonti di finanziamento, al fine di contrasto degli effetti di inondazione, straripamenti, nonché di mitigazione del rischio di tipo gravitativo derivante dalla necessità di consolidamento e di sistemazione di versanti interessati da fenomeni franosi. In tale contesto, è previsto nel corso del 2025 l'avanzamento nella realizzazione di alcuni interventi di particolare rilievo per gli ambiti territoriali interessati e la portata dei lavori previsti. Gli interventi sono i seguenti: 1."Lavori di messa in sicurezza media valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (1° stralcio) – Lotto 2", per il quale è prevista la realizzazione dei lavori, con raggiungimento dello Stato di avanzamento lavori in base al cronoprogramma; 2. "Fosso di Tor Sapienza - Messa in sicurezza della zona urbana di Tor Sapienza", finanziato per il complessivo importo di € 11.814.796,65, per il quale è prevista un'attività di istruttoria tecnica finalizzata all'avvio della procedura di VIA entro l'anno; 3.Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018. Intervento codice 631 denominato “Risagomatura scogliere - Completamento interventi di manutenzione delle opere di difesa costiera di Ostia Centro e Ponente e ripascimento ricostruttivo”, per il quale è prevista la realizzazione dei lavori, con raggiungimento dello Stato di avanzamento lavori in base al cronoprogramma.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Realizzazione iniziativa	Avanzamento delle attività previste per ciascuno dei n. 3 interventi	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Realizzazione degli interventi	Report sullo stato di avanzamento dei lavori per n.2 interventi	Report sullo stato di avanzamento dei lavori per n.2 interventi	Indizione della procedura di VIA per n.1 intervento

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 66	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
GR 66.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplcato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 66	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
GR 66.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Sviluppo ed implementazione di un Sistema informativo per la efficiente gestione delle concessioni demaniali idriche.	PESO 4
DESCRIZIONE	La gestione dei beni del Demanio Pubblico dello Stato afferenti al cosiddetto “Demanio Idrico” (pertinenze idrauliche ed aree fluviali, spiagge lacuali e superfici e pertinenze dei laghi) secondo l’articolo 89 del D.Lgs 31 Marzo 1998 n.112 è stata trasferita alle Regioni, in attuazione del processo di decentramento amministrativo di cui alla l. 15 marzo 1997, n. 59. Attualmente, i processi inerenti le concessioni idriche richiedono sia la gestione dei flussi documentali tramite l'applicativo PROSA, sia il ricorso ai dati su base cartacea di cui all'archivio regionale e la storicizzazione delle informazioni su database locali, rendendo pertanto necessario il continuo incrocio tra banche dati storiche in archivio e banche dati informatizzate, anche su diversi sitemi operativi. Nell’ottica di procedere alla digitalizzazione dei procedimenti legati alle concessioni in oggetto, ai fini dell'efficientamento della relativa gestione,è stato acquisito uno studio di fattibilità per la definizione e realizzazione di un sistema informativo per la gestione dei processi amministrativi legati alle concessioni demaniali, fluviali, lacuali di competenza della regionale. E' stato, quindi, successivamente avviato lo sviluppo del sistema informativo, identificato dall'acronimo SICONDIR - Sistema Informativo per la gestione delle concessioni demaniali idriche, del quale è attualmenete in uso la componente amministrativa, in cui sono state censite le concessioni demaniali vigenti. E' prevista, a tal fine, nel corso del 2025, la prosecuzione dello sviluppo dell'applicativo, con particolare riguardo al modulo “contabile”, finalizzato a consentire il calcolo e l’aggiornamento dei canoni (comprese sanzioni, conguagli ecc.), ad integrare in SICONDIR la piattaforma di pagamento PagoPA e l'interfaccia con l'applicativo PROSA.	
ALTRE STRUTTURE	LazioCrea - Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi europei, PNRR - Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Realizzazione iniziativa	Sviluppo dell'applicativo	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Sistema informativo per la gestione delle concessioni demaniali idriche - SINCONDIR	Sviluppo del software	Sviluppo del software	Sviluppo del software

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 66	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
GR 66.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD	Monitoraggio ore di formazione	Monitoraggio ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 66	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
GR 66.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*

GR 67	**DIREZIONE**	AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR 67.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'otttica della sostenibilità ambientale.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di aumentare la competitività e la produttività del settore agricolo e agroalimentare e di facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali, di sostenere lo sviluppo locale, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca e innovazione, alla tecnologia e alla digitalizzazione, in linea con gli obiettivi di valore pubblico e con gli obiettivi di efficienza e di semplificazione amministrativa. **Rif. Valore Pubblico:MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.**	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Attuazione interventi	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR 67.1.1	Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP): Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Lazio.	20	X	X	X
GR 67.1.2	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 del Lazio e Politiche Settoriali.	30	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	8	20	15		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 67	**DIREZIONE**	AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

GR 67.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP): Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Lazio.	PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione alla Politica Agricola Comune e, in particolare, alla programmazione dello sviluppo rurale (II° pilastro della PAC), l'obiettivo è finalizzato alla predisposizione degli atti di indirizzo per la definizione, la revisione e l'attivazione delle Misure/Interventi e per la loro gestione e attuazione.	
ALTRE STRUTTURE	MASAF, Cabina di Regia dei fondi comunitari, Partenariato, Altre Autorità di Gestione, AGEA, LAZIOcrea SpA, ARSIAL, Lazioinnova, Aree dela Direzione.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Atti di indirizzo e di gestione	Predisposizione atti per la gestione e attuazione di Misure e Interventi, per la modifica e riprogrammazione degli interventi nell'ambito dei programmi comunitari cofinanziati FEASR (CSR 2023-2027)	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attivazione e gestione bandi pubblici	Predisposizione e gestione di n. 1 bando pubblico	Predisposizione e gestione di n. 2 bandi pubblici	Predisposizione e gestione di n. 5 bandi pubblici
Proposta di modifiche del PSP e adeguamento del CSR alle mutate condizioni del PSP		Atti amministrativi di approvazione delle modifiche	Atti amministrativi di approvazione delle modifiche
Attività Comitato di Monitoraggio Regionale (CMR) del CSR 2023-2027	Atti amministrativi per il funzionamento e le attività del Comitato	Atti amministrativi per il funzionamento e le attività del Comitato	Atti amministrativi per il funzionamento e le attività del Comitato

RISORSE

RISORSE UMANE	**CATEGORIE GIURIDICHE**				
	DIRIGENTI	**D**	**C**	**B**	**A**
	8	20	15		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 67	**DIREZIONE**	AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR 67.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 del Lazio e Politiche Settoriali.	PESO 30
DESCRIZIONE	L'obiettivo è finalizzato alla predisposizione degli atti di indirizzo e gestionali per la definizione, la revisione e l'attuazione delle Misure/Interventi previsti per la chiusura del PSR 2014/22, nonché per l'attuazione e gestione delle politiche settoriali, ivi incluse le Organizzazioni Comuni dei Mercati (OCM).	
ALTRE STRUTTURE	MASAF, Cabina di Regia dei fondi comunitari, Partenariato, Altre Autorità di Gestione, AGEA, LAZIOcrea SpA, ARSIAL, Lazioinnova, Aree dela Direzione.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Atti di indirizzo e di gestione	Predisposizione atti per l'attuazione di Misure e Interventi finalizzati alla chiusura del PSR 2014/2022 ed alla gestione delle diverse politiche settoriali	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attuazione e gestione bandi pubblici	Gestione di n. 1 bando pubblico per giovani agricoltori (start-up): adozione di n. 300 provvedimenti per la formale concessione del contributo	Predisposizione e gestione di n.1 bando pubblico	
Gestione istruttorie amministrative delle domande di sostegno/pagamento. Rendicontazioni e pagamenti	Atti amministrativi per la gestione istruttoria delle domande e autorizzazioni alla liquidazione	Atti amministrativi per la gestione istruttoria delle domande e autorizzazioni alla liquidazione	Atti amministrativi per la gestione istruttoria delle domande e autorizzazioni alla liquidazione
Modifiche e rimodulazioni finanziarie del PSR 2014-2022 previo esame del Comitato di Sorveglianza		Proposta modifica e rimodulazione finanziaria	Proposta modifica e rimodulazione finanziaria

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	**DIRIGENTI**	**D**	**C**	**B**	**A**
	8	20	15		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 67	**DIREZIONE**	AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR 67.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplcato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 67	**DIREZIONE**	AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR 67.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Reingegnerizzazione delle procedure.	PESO 4
DESCRIZIONE	La finalità dell'obiettivo è quella di reingengnerizzare talune procedure attuate dalle Strutture della Direzione, introducendo metodologie innovative abilitate dal digitale, per assicurare maggiore efficienza, controllo e trasparenza sull'esecuzione dei processi	
ALTRE STRUTTURE	Lazio Crea - ARSIAL	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Procedure reingegnerizzate	Attuazione degli interventi tesi a semplificare, razionalizzare ed ottimizzzare i processi da reingegnerizzare	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Azioni intraprese per l'attuazione delle procedure da reingegnerizzare individuate	Report	Report	Report finale

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 67	**DIREZIONE**	AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE	
GR 67.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**		
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.		PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.		
ALTRE STRUTTURE			

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD	Monitoraggio ore di formazione	Monitoraggio ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 67	**DIREZIONE**	AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR 67.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*

GR 68	**DIREZIONE**	RAGIONERIA GENERALE
GR 68.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Equilibrio strutturale di Bilancio.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è la verifica prospettica dell'equilibrio strutturale di bilancio - da mettere a didposizione del decisore politico per le scelte startegiche - inteso quale sostenibilità finanziaria dei connessi costi permanenti e strutturali rispetto agli equilibri di finanza pubblica, con la salvaguardia dell'equilibrio di bilancio sostanziale del singolo Ente e del complessivo aggregato pubblico. **MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.01.] – Salute; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.** **MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.01.] - Assetto urbanistico per lo sviluppo; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.** **MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.**	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Analisi prospettica equilibrio strutturale di bilancio	Attività di studio ed analisi mirate ad una verifica prospettica delle componenti finanziarie, economiche, patrimoniali suscettibili di incidere sull'equilibrio strutturale di bilancio	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR 68.1.1	Consolidamento del debito.	25	X	X	X
GR 68.1.2	Manovra fiscale.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	1	1		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 68	**DIREZIONE**	RAGIONERIA GENERALE
GR 68.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Consolidamento del debito.	PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di porre in essere un'analisi giuscontabile e finanziaria sul consolidamento del debito regionale, a partire dala ricognizione del debito regionale interessato a percorsi di consolidamento, per valutare gli effetti economico finanziari e patrimoniali del consolidamento del debito sul bilancio dello Stato e della Regione.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Report di analisi giuscontabile e finanziaria sul consolidamento del debito regionale	Predisposizione di un report contenente l'analisi giuscontabile e finanziaria sul consolidamento del debito regionale sulla base della ricognizione del debito esistente e degli effetti sul bilancio dello Stato e della Regione	Risultato	BINARIO (SI/NO)	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Analisi giuscontabile sul consolidamento del debito	Ricognizione del debito regionale interessato a percorsi di consolidamento	finanziari e patrimoniali del consolidamento del debito sul bilancio dello Stato e della	Report conclusivo

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 68	**DIREZIONE**	RAGIONERIA GENERALE
GR 68.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Manovra fiscale.	PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di porre in essere delle proposte di politica fiscale in materia di IRAP e addizionale Irpef per l'anno di imposta 2026 mediante delle simulazioni definite attraverso una apposita reportistica.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Report simulazioni proposte di politica fiscale per l'anno di imposta 2026	Report contenente proposte di politica fiscale regionale in materia di IRAP e addizionale IRPEF	Risultato	BINARIO (SI/NO)	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Report proposte di politica fiscale in materia di IRAP e addizionale IRPEF per anno di imposta 2026		Prima bozza report	Report definitivo

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	***2025***

GR 68	**DIREZIONE**	RAGIONERIA GENERALE
GR 68.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplcato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*
GR 68	**DIREZIONE**	RAGIONERIA GENERALE
GR 68.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di semplificare e reigegnerizzare almeno una delle procedure di competenza della Direzione elencate nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2025-2027).	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Procedure individuate	Semplificazione e reingegnerizzazione di almeno una delle procedure di competenza della Direzione (PIAO 2025-2027)	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Azioni di semplificazione e reingegnerizzazione	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 68	**DIREZIONE**	RAGIONERIA GENERALE
GR 68.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD	Monitoraggio ore di formazione	Monitoraggio ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 68	**DIREZIONE**	RAGIONERIA GENERALE
GR 68.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*

GR 69	**DIREZIONE**	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
GR 69.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di potenziare l'efficienza amministrativa attraverso la pianificazione delle attività verticali in coerenza con gli obiettivi di valore pubblico. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia**.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Attuazione interventi	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR 69.1.1	Promozione dei servizi culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio.	25	X	X	X
GR 69.1.2	Promozione dello spettacolo dal vivo nel territorio laziale.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 69	**DIREZIONE**	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
GR 69.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei servizi culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio.	PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere interventi volti alla valorizzazione dei servizi culturali e del patrimonio culturale del Lazio.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Pianificazione attività 2025	Definizione di n. 3 interventi da porre in essere in materia di servizi culturali e di n. 3 interventi in materia di valorizzazione culturale nell'anno 2025	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Interventi in materia di servizi culturali da porre in essere per l'anno 2025		Definizione proposta di n. 3 interventi	Predisposizione proposta DGR
Interventi da porre in essere per l'anno 2025 in materia di valorizzazione dei beni culturali		Definizione proposta di n. 3 interventi	Predisposizione proposta DGR

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 69	**DIREZIONE**	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
GR 69.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Promozione dello spettacolo dal vivo nel territorio laziale.	PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere interventi volti alla promozione e valorizzazione dello spettacolo dal vivo per l'annualità 2025.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Pianificazione attività annuali	Predisposizione proposta DGR del Piano annuale degli interventi in materia di spettacolo dal vivo	Risultato	BINARIO (SI/NO)	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Piano annuale degli interventi in materia di spettacolo dal vivo		Redazione Piano annuale	Predisposizione proposta DGR

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 69	**DIREZIONE**	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
GR 69.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplcato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 69	**DIREZIONE**	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
GR 69.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Garantire il funzionamento della Rete Centri Anti Violenza e Case Rifugio regionali.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di assicurare la continuità della gestione delle strutture antiviolenza che offrono servizi in favore di donne e minori vittime di violenza domestica per il periodo 01/05/2025-30/04/2027.	
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Strutture antiviolenza regionali (case rifugio e cav)	Affidamento dei servizi di gestione	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Contratto con i soggetti affidatari del servizio		Predisposizione proposta di stipula	
Monitoraggio delle attività svolte dai 3 centri anti violenza e dalle 3 case rifugio della Regione Lazio		Invio report delle attività al DG	Invio report delle attività al DG

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 69	**DIREZIONE**	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
GR 69.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD	Monitoraggio ore di formazione	Monitoraggio ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 69	**DIREZIONE**	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
GR 69.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*

GR 70	**DIREZIONE**	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
GR 70.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di migliorare l'azione amministrativa attraverso l'organizzazione e la realizzazione di azioni che consentano di raggiungere un puntuale controllo della spesa per ottimizzare la gestione delle risorse in bilancio. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [02.] -Il Lazio dei territori e dell'ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.** **MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita /INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.**	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Individuazione e definizione delle priorità programmatiche	Articolazione delle risorse sulla base dei vincoli di destinazione delle rispettive fonti di entrata, ai fini dell'assegnazione del budget di spesa a ciascuna Direzione regionale	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR 70.1.1	Bilancio reticolare.	25	X	X	X
GR 70.1.2	Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4	4			

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*
GR 70	**DIREZIONE**	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
GR 70.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Bilancio reticolare.	PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo ha come scopo quello di monitorare il pareggio di bilancio mediante il bilancio reticolare che definisce la capacità di assorbimento delle risorse regionali, in funzione delle previsioni di accertamento delle entrate nell'esercizio in corso, del grado di rigidità della spesa e delle priorità programmatiche individuate nei documenti di programmazione, ai sensi dell'articolo 31 della LR 12 agosto 2020, n. 11.	
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Ragioneria generale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Schede assegnazione *budget* e relativo aggiornamento	A seguito dell'approvazione del bilancio e dell'aggiornamento del bilancio reticolare, mediante il quale la spesa è articolata sulla base dei vincoli di destinazione delle rispettive fonti di entrata, sono predisposte e inviate alle strutture regionali le schede di assegnazione del *budget* di spesa	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Approvazione schema dl bilancio reticolare aggiornato a seguito dell'approvazione del bilancio	Predisposizione DGR di approvazione schema bilancio reticolare		
Trasmissione schede, alle strutture regionali, con i capitoli di spesa di competenza e di relativi *budget*	Invio schede alle strutture regionali relative al I semestre 2025	Invio schede alle strutture regionali relative al II semestre 2025	
Valutazione sulla necessità di aggiornamento delle schede di assegnazione budget sulla base dell'andamento della realizzazione delle entrate	Aggiornamento schede assegnazione budget	Aggiornamento schede assegnazione budget	Aggiornamento schede assegnazione budget per esigenze non programmate

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 70	**DIREZIONE**	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
GR 70.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.	PESO 25
DESCRIZIONE	L'efficace azione amministrativa passa per una tempestiva e corretta programmazione che deve tenere conto degli obblighi previsti dal decreto legge n. 66/2014 il quale dispone che le Aziende sanitarie e gli Enti regionali siano obbligati ad utilizzare il Soggetto aggregatore di riferimento per gli acquisti relativi a categorie merceologiche definite da specifici DPCM. Conseguentemente, e tenuto conto della normativa di riferimento regionale, la programmazione delle iniziative della Centrale Acquisti regionale e la relativa attuazione devono essere tali da coprire le categorie previste dal DPCM in vigore, sia per le esigenze del SSR che per le Strutture della Giunta regionale, degli enti dipendenti, delle società partecipate nonché degli Enti locali del territorio regionale.	
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società partecipate ed Enti locali del territorio regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Procedure di gara	Predisposizione documenti di programmazione nel rispetto della normativa in materia di Soggetti Aggregatori e Centrali regionali di Committenza	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Programmazione triennale delle gare 2025-2027 degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023.	Predisposizione DGR programmazione biennale 2025-2027	Eventuale aggiornamento della DGR	Eventuale aggiornamento della DGR
Programmazione delle gare aggregate 2025-2026 degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'articolo 498-bis del Capo I del Titolo X del Regolamento regionale 1/2002			Predisposizione DGR pianificazione biennale 2025-2026

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 70	**DIREZIONE**	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

GR 70.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplcato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 70	**DIREZIONE**	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
GR 70.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di semplificare e reigegnerizzare almeno una delle procedure di competenza della Direzione elencate nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2025-2027).	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Procedure individuate	Semplificazione e reingegnerizzazione di almeno una delle procedure di competenza della Direzione (PIAO 2025-2027)	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Azioni di semplificazione e reingegnerizzazione	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 70	**DIREZIONE**	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
GR 70.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD	Monitoraggio ore di formazione	Monitoraggio ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 70	**DIREZIONE**	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
GR 70.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*

GR 71	**DIREZIONE**	EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
GR 71.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Sistema regionale di Protezione Civile e Soccorso Pubblico NUE112.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di migliorare la capacità di risposta del Sistema regionale di Protezione Civile e di Soccorso Pubblico NUE112 attraverso la formazione e l'aggiornamento costante e specifico sia delle componenti del mondo del volontariato che del personale regionale assegnato alle Centrali Uniche di Risposta (CUR) del NUE 112, con programmazione dell'offerta formativa da parte della Direzione tramite il ricorso a soggetti specializzati riconosciuti nei rispettivi ambiti. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [02.] -Il Lazio dei territori e dell'ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.**	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Attività di formazione e aggiornamento	Formazione personale del sistema regionale di Protezione Civile e Soccorso Pubblico NUE112	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR 71.1.1	Potenziamento del Sistema di volontariato regionale di Protezione Civile.	25	X	X	X
GR 71.1.2	Potenziamento della capacità di risposta del Soccorso Pubblico NUE112.	20	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
		1	1	1	

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 71	**DIREZIONE**	EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

GR 71.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Potenziamento del Sistema di volontariato regionale di Protezione Civile.	PESO 30
DESCRIZIONE	Definizione delle attività formative per l'annualità 2025 in materia AIB indirizzate ai volontari aderenti alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile iscritte nell'Elenco Territoriale della Regione Lazio.	
ALTRE STRUTTURE	Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio - CSV Lazio; VVF.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Individuazione attività formative AIB	Attività formativa in materia AIB per i volontari di protezione civile delle Associazioni di Protezione Civile iscritte all'Elenco Territoriale regionale	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Definizione esigenze formative AIB per l'annualità 2025	Ricognizione fabbisogno formativo - adozione atto di approvazione calendario	Realizzazione n.1 corso	Realizzazione n.1 corso

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
		1	1	1	

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 71	**DIREZIONE**	EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
GR 71.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Potenziamento della capacità di risposta del Soccorso Pubblico NUE112.	PESO 25
DESCRIZIONE	Definizione del fabbisogno formativo del personale regionale assegnato alle CUR del NUE112 e attuazione attvità formativa.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Formazione e aggiornamento personale delle CUR NUE112	Definizione fabbisogno e attuazione programmi formativi	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative	Ricognizione fabbisogno formativo - atto di approvazione	Realizzazione n.2 corsi	Realizzazione n.2 corsi

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
		1	1	1	

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	***2025***
GR 71	**DIREZIONE**	EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
GR 71.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplcato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 71	**DIREZIONE**	EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
GR 71.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di semplificare e reigegnerizzare almeno una delle procedure di competenza della Direzione elencate nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2025-2027).	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Procedure individuate	Semplificazione e reingegnerizzazione di almeno una delle procedure di competenza della Direzione (PIAO 2025-2027)	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Azioni di semplificazione e reingegnerizzazione	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*
GR 71	**DIREZIONE**	EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
GR 71.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD	Monitoraggio ore di formazione	Monitoraggio ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 71	**DIREZIONE**	EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
GR 71.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*

GR 72	**DIREZIONE**	ANTICORRUZIONE- AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO
GR 72.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Affidabilità del sistema dei controlli.	
DESCRIZIONE	Le attività dell'Autorità di Audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE Plus cofinanziati dall'UE, sono strutturate principalmente in base alle disposizioni contenute nei regolamenti dell'UE, oltre che in base agli indirizzi programmatici, alle linee guida ed alle indicazioni operative provenienti dalla Commissione europea, che orientano l'esercizio di audit secondo procedure, metodologie e tempistiche predefinite. Ciò al fine di eseguire le verifiche rivolte ad attestare la regolarità e la legittimità della spesa certificata all'UE, a valere sui Fondi strutturali, da parte delle Autorità di Gestione individuate a livello regionale. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita /INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.**	
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione dei PR FESR e FSE+; Organismo che svolge Funzione Contabile; Commissione europea; MEF-RGS-IGRUE.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Adempimenti dell'Autorità di Audit	Realizzazione delle attività	Risultato	Numerico	7	2	2

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR 72.1.1	Aggiornamento delle Strategie di Audit dei Programmi Regionali FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE	25	X	X	X
GR 72.1.2	Attuazione delle attività programmate nelle Strategie di Audit dei Programmi Regionali FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	6	1		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 72	**DIREZIONE**	ANTICORRUZIONE- AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO	
GR 72.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**		
DENOMINAZIONE	Aggiornamento delle Strategie di Audit dei Programmi Regionali FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE.		PESO 25
DESCRIZIONE	La Strategia di Audit è un documento nel quale viene definita: metodologia di audit; metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni finanziate con i Fondi strutturali; pianificazione delle attività di audit di sistema in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. L'art. 78 del Reg. (UE) n. 1060/2021, prevede che le strategie di audit siano aggiornate annualmente dopo la prima relazione annuale di controllo e il parere di audit forniti alla Commissione Europea nei tempi previsti dalla normativa comunitaria. Pertanto, nell'annualità 2025, a seguito delle risultanze delle attività di audit svolte nell'anno contabile 2023/2024, verranno adottati i provvedimenti di aggiornamento/modifica delle Strategie di audit FESR e FSE Plus.		
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione (AdG) PR FESR e PR FSE Plus.		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Aggiornamento Strategia di audit	Adozione provvedimenti di aggiornamento/modifica della strategia di audit PR FESR e della strategia di audit PR FSE Plus	Risultato	Numerico	2

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Aggiornamento/modifica della Strategia di audit PR FESR	Analisi risultanze della RAC relativa all'anno contabile 2023-2024 e del parere di audit inviati alla Commissione	Adozione di n. 1 provvedimento	
Aggiornamento/modifica delle Strategia di audit del PR FSE Plus	Analisi risultanze degli Audit di sistema effettuati nell'anno contabile 2023-2024	Adozione di n. 1 provvedimento	

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	6	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 72	**DIREZIONE**	ANTICORRUZIONE- AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO
GR 72.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Attuazione delle attività programmate nelle Strategie di Audit dei Programmi Regionali FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE.	PESO 25
DESCRIZIONE	La Strategia di Audit contiene, tra l'altro, la pianificazione delle attività di audit di sistema in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. L'esecuzione delle attività descritte nelle Strategie di audit relative ai Programmi Regionali cofinanziati dall'UE, costituisce un adempimento necessario per valutare l'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo rispetto all'effettiva attivazione dei finanziamenti a valere sui Fondi strutturali. L'obiettivo si propone di realizzare le azioni previste nelle Strategie di Audit dei due Programmi Regionali FSE+ e FESR, per l'annualità 2025.	
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione (AdG) PR FESR e PR FSE+; Organismo che svolge Funzione Contabile (OFC) PR FSE+; Organismo Intermedio (OI) Lazio Innova.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione Strategie di Audit	Realizzazione delle attività previste (5): n. 4 follow up; n. 1 relazione provvisoria di audit OI Lazio Innova	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Follow up sugli audit di sistema (AUS) AdG PR FESR e AdG PR FSE+ eseguiti nell'anno contabile 2023-2024			Trasmissione delle n. 2 relazioni di follow up AdG
Follow up sugli audit di sistema (AUS) OFC PR FSE+ e OFC PR FESR eseguiti nell'anno contabile 2023-2024			Trasmissione n. 2 relazione di follow up OFC
AUS Organiismo intermedio LazioInnova: PR FESR	Nota di avvio dell'audit	Esame della documentazione acquisita dall'AdG e dall'OI	Trasmissione n. 1 relazione provvisoria di audit

RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	6	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*
GR 72	**DIREZIONE**	ANTICORRUZIONE- AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO
GR 72.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplcato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	5			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	***2025***

GR 71	**DIREZIONE**	ANTICORRUZIONE- AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO
GR 71.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di semplificare e reigegnerizzare almeno una delle procedure di competenza della Direzione elencate nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2025-2027).	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Procedure individuate	Semplificazione e reingegnerizzazione di almeno una delle procedure di competenza della Direzione (PIAO 2025-2027)	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Azioni di semplificazione e reingegnerizzazione	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 71	**DIREZIONE**	ANTICORRUZIONE- AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO
GR 71.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD	Monitoraggio ore di formazione	Monitoraggio ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*
GR 72	**DIREZIONE**	ANTICORRUZIONE- AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO
GR 72.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Aggiornamento della sotto-sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO e relativo allegato tecnico.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il RPCT provvede alla programmazione, avvio e coordinamento delle attività di aggiornamento della mappatura e della valutazione del rischio dei processi della Regione Lazio, fornendo il necessario supporto alle strutture regionali, e partecipando alle riunioni del Gruppo di lavoro per l'attuazione delle disposizioni in materia di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai fini della predisposizione della sotto-sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO e relativo allegato tecnico denominato “Mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure”.	
ALTRE STRUTTURE	Tutte le strutture regionali; Gruppo di lavoro PIAO.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Predisposizione di parte testuale e allegato tecnico del PIAO	Insieme delle attività volte alla predisposizione della sotto-sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" e dell'Allegato tecnico del Piano Integrato di Attività e Organizzazione	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Programmazione, avvio e coordinamento delle attività di mappatura e valutazione del rischio dei processi della Regione Lazio, e supporto alle strutture regionali, ai fini della predisposizione dell'allegato tecnico del PIAO			Predisposizione allegato tecnico PIAO
Aggiornamento e revisione della sotto-sezione del PIAO denominata "Rischi corruttivi e Trasparenza", nel rispetto del cronoprogramma del Gruppo di lavoro			Predisposizione sotto - sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO
Partecipazione alle riunioni del Gruppo di lavoro per l'attuazione delle disposizioni in materia di Piano Integrato di Attività e Organizzazione			Partecipazione alle riunioni del Gruppo di lavoro

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*

GR 73	**DIREZIONE**	INCLUSIONE SOCIALE
GR 73.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Miglioramento del funzionamento del Sistema integrato dei Servizi Sociali.	
DESCRIZIONE	Nel corso degli anni 2023 e 2024 la Direzione ha migliorato il funzionamento del sistema integrato dei servizi sociali, attraverso il rafforzamento delle competenze, il miglioramento organizzativo e procedurale dei Distretti socio-sanitari del Lazio, il rafforzamento della governance, nonché definendo la proposta del nuovo Piano Sociale Regionale e del Piano regionale autismo. Nel 2025 La Direzione proseguirà nel percorso intrapreso, definendo la proposta di Libro Bianco del Durante e Dopo di Noi e la proposta di modifica alla l.r. 41/2003. **Rif. valore Pubblico: MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZI PROGRAMMATICI [01.01.] – Salute/ [01.02.] - Istruzione, formazione, lavo-ro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.**	
ALTRE STRUTTURE	Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, distretti sociosanitari, ASP, ASL, Roma Capitale, Reti associative di secondo livello del Terzo settore, Osservatori e Consulte di settore, Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ANCI Lazio, esperti e professionisti del settore.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Sistema dei Servizi Sociali	Attuazione attività previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR 73.1.1	Libro Bianco del Durante e Dopo di Noi.	25	X	X	X
GR 73.1.2	Modifica della legge regionale n. 41/2003 "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socioassistenziali" e s.m.i.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	7	2		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 73	**DIREZIONE**	INCLUSIONE SOCIALE

GR 73.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Libro Bianco del Durante e Dopo di Noi.	PESO 25
DESCRIZIONE	Mutuando la terminologia e la metodologia utilizzate da tempo dalla Commissione europea inmerito ai libri verdi e ai libri bianchi, la Regione Lazio con DGR n. 372/2024, dopo un complesso percorso partecipativo, ha adottato il Libro Verde del Durante e Dopo di Noi, nel quale viene fotografato lo stato di attuazione della l. n. 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, cosiddetta del “Dopo di Noi” in cui vengono individuate le sfide, le aree di intervento e alcune possibili azioni da intraprendere per accelerare l'attuazione della legge. Partendo dalle conclusioni del Libro Verde verrà adottato un Libro Bianco che delineerà un piano di azioni concrete da realizzare sul territorio regionale. Il suddetto Libro Bianco sarà il risultato di un processo di condivisione e partecipazione, che coinvolgerà esperti, professionisti, istituzioni e cittadini.	
ALTRE STRUTTURE	Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, distretti sociosanitari, ASP, ASL, Roma Capitale, Reti associative di secondo livello del Terzo settore, Osservatori e Consulte di settore, Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ANCI Lazio, esperti e professionisti del settore.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Libro Bianco del Durante e Dopo di Noi	Predisposizione DGR adozione del Libro Bianco del Durante e Dopo di Noi	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Analisi e selezione delle azioni da realizzare e predisposizione della bozza di Libro Bianco		Bozza Libro Bianco	
Condivisione e partecipazione degli stakeholder e definizione della proposta di DGR di approvazione del Libro Bianco			Proposta DGR

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 73	**DIREZIONE**	INCLUSIONE SOCIALE
GR 73.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Modifica della legge regionale n. 41/2003 "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socioassistenziali" e s.m.i.	PESO 25
DESCRIZIONE	I recenti provvedimenti normativi nazionali in materia di disabilità, di persone anziane e di minori prevedono interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing e comunque in contesti il più possibile simili alla casa familiare, non ascrivibili appieno alle tipologie previste dalla l.r. 41/2003. Inoltre, l'avviso pubblico 1/2022, a valere sul PNRR, finanzia, fra l'altro, linee di intervento per soluzioni alloggiative che favoriscono la vita indipendente delle persone disabili e delle persone anziane non autosufficienti ed in particolare: soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane per garantire loro una vita autonoma e indipendente nonchè iniziative di housing sociale di carattere sia temporaneo che definitivo. Infine, lo sviluppo della domotica e delle nuove tecnologie, che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia nell'ambiente domestico (AAL) e contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione, richiedono un ripensamento generale delle disposizioni vigenti per l'abitare sociale. Pertanto, verrà aggiornata la normativa regionale in materia di autorizzazione all'apertura e al funzionamento di strutture che erogano servizi socio assistenziali all'interno di una più complessiva offerta dei servizi all'abitare per le persone fragili , in cui siano ricompresi anche interventi innovativi .	
ALTRE STRUTTURE	Distretti sociosanitari, ASP, Roma Capitale, Reti associative di secondo livello del Terzo settore, Osservatori e Consulte di settore, Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ANCI Lazio, esperti e professionisti del settore.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Legge di modifica della l.r. 41/2003	Predisposizione proposta DGR della Legge	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Studio e analisi delle modifiche da apportare alla l.r. 41/2003 e predisposizione della bozza di proposta di l.r.		Bozza	
Condivisione e partecipazione degli stakeholder alla definizione del testo della proposta di l.r.			Proposta DGR

RISORSE

RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	7	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 73	**DIREZIONE**	INCLUSIONE SOCIALE
GR 73.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplcato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	***2025***

GR 73	**DIREZIONE**	INCLUSIONE SOCIALE
GR 73.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di semplificare e reigegnerizzare almeno una delle procedure di competenza della Direzione elencate nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2025-2027).	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Procedure individuate	Semplificazione e reingegnerizzazione di almeno una delle procedure di competenza della Direzione (PIAO 2025-2027)	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Azioni di semplificazione e reingegnerizzazione	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 73	**DIREZIONE**	INCLUSIONE SOCIALE
GR 73.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD	Monitoraggio ore di formazione	Monitoraggio ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 73	**DIREZIONE**	INCLUSIONE SOCIALE

GR 73.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*

GR 74	**DIREZIONE**	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
GR 74.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Raggiungimento obiettivi di spesa PR Lazio FSE+ 2021-2027.	
DESCRIZIONE	Gli obiettivi di spesa del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio sono collegati principalmente al rispetto della regola n+3 relativa al disimpegno automatico delle risorse, ai sensi dell'art. 105 del Reg. (UE) 2021/1060 (RDC). Per calcolare il target di spesa, al fine di non incorrere nel disimpegno automatico delle risorse, è necessario sommare gli impegni UE relativi alle singole annualità sottraendo gli importi erogati a titolo di prefinanziamento ai sensi dell'art. 90 del RDC. Per il 2025, primo anno di applicazione della regola n+3, l'obiettivo è certificare alla Commissione Europea (CE) l'importo complessivo di 217,65 Me (circa 87 Me in quota UE). Al fine del raggiungimeno dell'obiettivo, occorre rafforzare la governance, gli strumenti e i flussi informativi che riguardano l'intero processo che conduce alla certificazione della spesa alla CE. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.**	
ALTRE STRUTTURE	Segreteria Tecnica dell'Autorità di Gestione (AdG) - Aree della Direzione Formazione, Istruzione e Politiche per l'Occupazione: Coordinamento e gestione dei sistemi informativi, monitoraggio fisico e finanziario e funzioni correlate, Controllo di primo livello, rendicontazione e rapporti con le autorità di sorveglianza, Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto - Strutture Regionali Attuatrici (SRA) - Organismi Intermedi (OOII) - DiSCo Lazio - LAZIOcrea S.p.A. - Assistenza Tecnica	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Target di spesa (n+3)	Centrare gli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari per evitare il disimpegno automatico delle risorse	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2025	2026	2027
GR 74.1.1	Rafforzamento della governance, degli strumenti e delle attività funzionali alla certificazione della spesa del PR Lazio FSE+ 2021-2027 alla CE.	25	X	X	X
GR 74.1.2	Interventi per il conseguimento della spesa del PR Lazio FSE+ 2021-2027 ai fini dei target della certificazione.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	20	18	11	

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 74	**DIREZIONE**	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
GR 74.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Rafforzamento della governance, degli strumenti e delle attività funzionali alla certificazione della spesa del PR Lazio FSE+ 2021-2027 alla CE.	PESO 25
DESCRIZIONE	Tenuto conto degli obiettivi di spesa certificata definiti in base alla regola del disimpegno automatico, se i target 2025 sono particolarmente sfidanti, lo sono ancor di più quelli del 2026, in cui l'importo da certificare è più del doppio. In un quadro di funzionalità a regime, l'AdG del Programma presidia l'avanzamento della spesa verso i target e formula previsioni di spesa affidabili e realistiche e il presente obiettivo organizzativo ha lo scopo di organizzare le attività affinché si creino le condizioni per non dover operare in modalità emergenziali. Nello specifico, si tratta di svolgere le seguenti azioni: - rafforzare la governance del processo tecnico amministrativo che porta alla certificazione della spesa, attraverso la definizione di procedure strutturate relative all'interoperabilità delle diverse funzioni in capo all'AdG, che consentano l'alimentazione continuativa delle attività funzionali alla certificazione della spesa, da parte di ciascuna Area della Direzione coinvolta per la parte di competenza; - garantire che il processo di rafforzamento finalizzato alla governance della spesa sia internalizzato e messo pienamente in atto anche da SRA, OOII, altri soggetti attuatori coinvolti.	
ALTRE STRUTTURE	Segreteria Tecnica dell'Autorità di Gestione (AdG) - Aree della Direzione Formazione, Istruzione e Politiche per l'Occupazione: Coordinamento e gestione dei sistemi informativi, monitoraggio fisico e finanziario e funzioni correlate, Controllo di primo livello, rendicontazione e rapporti con le autorità di sorveglianza, Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto - Strutture Regionali Attuatrici (SRA) - Organismi Intermedi (OOII) - DiSCo Lazio - LAZIOcrea S.p.A. - Assistenza Tecnica.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attività di coordinamento	Attività realizzate/attività programmate.	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Analisi della configurazione delle strutture, dello stato del sistema in termini di performance (dati spesa e qualità attuativa) e proposte di intervento per il conseguimento degli obiettivi di certificazione alla CE	Documento tecnico metodologico inclusivo di tempi e target quantificati		
Confronto sul documento tecnico metodologico con Aree struttura AdG coinvolte per validazione/adattamento dell'impianto complessivo e verifica di fabbisogni specifici	2 incontri di presentazione e avvio attività		
Confronto sul documento tecnico metodologico con SRA, OOII e altri soggetti attuatori coinvolti per validazione/adattamento dell'impianto complessivo e verifica di fabbisogni specifici	3 incontri di presentazione e avvio attività		
Implementazione dei processi e affiancamento		3 incontri per verifica stato attività avanzamento spesa	3 incontri per verifica stato attività avanzamento spesa

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	20	18	11	

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*

GR 74	**DIREZIONE**	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
GR 74.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Interventi per il conseguimento della spesa del PR Lazio FSE+ 2021-2027 ai fini dei target della certificazione	PESO 25
DESCRIZIONE	La certificazione della spesa alla CE è una funzione che si colloca a valle di un processo articolato, nell'ambito del quale è necessario che le strutture preposte organizzino le proprie attività secondo un percorso strutturato e presidiato continuativamente. Nello specifico, il monitoraggio si colloca in una posizione centrale nel processo, raccogliendo le informazioni e i dati di avanzamento della spesa presentata dai beneficiari e gli esiti dei controlli di primo livello e può fornire feedback e alert alle strutture in caso di rallentamenti o criticità. A partire dalla messa a punto delle procedure che ridefiniscano, laddove necessario, ruoli, compiti e tempistica delle attività di Aree della Direzione/SRA/OOII/altri soggetti attuatori coinvolti nel processo di certificazione della spesa (risultato atteso entro il IQ nell'ambito dell'obiettivo organizzativo 1.1), il presente obiettivo mira a potenziare il flusso coordinato dall'AdG e condiviso con le Strutture che intervengono, direttamente o indirettamente, sulla definizione del rendiconto delle spese che confluisce periodicamente nelle battute di certificazione della spesa alla CE. Nello specifico, si tratta di svolgere le seguenti azioni: - quantificazione delle spese presentate dai beneficiari e pronte al controllo; - quantificazione del relativo gap rispetto agli obiettivi spesa; - individuazione delle procedure che necessitano di una accelerazione per la presentazione delle domande di rimborso da parte dei beneficiari/soggetti attuatori/OOII.	
ALTRE STRUTTURE	Segreteria Tecnica dell'Autorità di Gestione (AdG) - Aree della Direzione Formazione, Istruzione e Politiche per l'Occupazione: Coordinamento e gestione dei sistemi informativi, monitoraggio fisico e finanziario e funzioni correlate, Controllo di primo livello, rendicontazione e rapporti con le autorità di sorveglianza, Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto - Strutture Regionali Attuatrici (SRA) - Organismi Intermedi (OOII) - DiSCo Lazio - LAZIOcrea S.p.A. - Assistenza Tecnica.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Obiettivo di spesa annuale ai sensi della regola del disimpegno automatico (n+3)	Raggiungimento dell'obiettivo di spesa annuale definito dalla regola n+3.	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Verifica, da parte dell'AdG, dello stato di avanzamento della spesa attraverso la predisposizione/aggiornamento di un report analitico da parte di ciascuna Area della Direzione coinvolta per la parte di competenza, con individuazione delle procedure che necessitano di una accelerazione.		Raggiungimento del 50% dell'obiettivo di spesa annuale	Raggiungimento del 100% dell'obiettivo di spesa annuale

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	20	18	11	

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 74	**DIREZIONE**	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
GR 74.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplcato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 74	**DIREZIONE**	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
GR 74.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di semplificare e reigegnerizzare almeno una delle procedure di competenza della Direzione elencate nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2025-2027).	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Procedure individuate	Semplificazione e reingegnerizzazione di almeno una delle procedure di competenza della Direzione (PIAO 2025-2027)	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Azioni di semplificazione e reingegnerizzazione	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate	Report procedure semplificate e reigegnerizzate

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 74	**DIREZIONE**	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
GR 74.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD	Monitoraggio ore di formazione	Monitoraggio ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2025*

GR 74	**DIREZIONE**	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
GR 74.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2025-2027.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

ALLEGATO TECNICO 3

ELENCO DELLE PROCEDURE DA REINGEGNERIZZARE

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE	PROCEDURE OGGETTO DI SEMPLIFICAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE COMUNICATE DALLA DIREZIONE
AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE	Gestione e Monitoraggio degli Interventi di Sviluppo Rurale cofinanziati dal FEASR
	Sistema informativo della procedura per l'assegnazione del carburante agricolo (UMA)
	Sistema informativo dell'Anagrafe Unica delle Attività in Agricoltura (AUAAL)
	Proposta di revisione della Legge Regionale n.53/1998 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183" disciplina il riordino delle funzioni amministrative in materia di difesa del suolo in attuazione della Legge 183/1989 (oggi abrogata e i cui principi sono stati ricondotti nel D.Lgs. 152/06)
RAGIONERIA GENERALE	Attività delle "Unità decentrate di Bilancio"
CICLO RIFIUTI	Gestione dei dati ambientali relativi alla bonifica dei siti contaminati del S.I.N. "Bacino del fiume Sacco"
	Gestione delle attività estrattive
TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO	Sistema di gestione del patrimonio regionale denominato SITIPATRI/ INVELOC utilizzato per la conduzione dei rapporti giuridici tra l'Amministrazione e i conduttori/detentori dei beni e che prevede funzioni di: • bollettazione • calcolo delle morosità pregresse, • aggiornamenti ISTAT, • pagamenti F24 successivi alla prima registrazione
	Sviluppo dell'Applicativo SICONDIR – Sistema Informativo per la gestione delle concessioni demaniali idriche, per il rilascio e la gestione delle concessioni demaniali
	Proposta di revisione della Legge Regionale n.53/1998 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183" disciplina il riordino delle funzioni amministrative in materia di difesa del suolo in attuazione della Legge 183/1989 (oggi abrogata e i cui principi sono stati ricondotti nel D.Lgs. 152/06)
LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Sviluppo dell'Applicativo SICONDIR – Sistema Informativo per la gestione delle concessioni demaniali idriche, per il rilascio e la gestione delle concessioni demaniali.
	Proposta di revisione della Legge Regionale n.53/1998 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183" disciplina il riordino delle funzioni amministrative in materia di difesa del suolo in attuazione della Legge 183/1989 (oggi abrogata e i cui principi sono stati ricondotti nel D.Lgs. 152/06),
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Semplificazione e reingegnerizzazione delle attività del Nucleo di valutazione investimenti in edilizia sanitaria: l'intervento prevede la redazione di procedure di gestione delle attività del Nucleo di Valutazione Regionale in relazione alla definizione di check list di controllo e verifica documentale delle istanze pervenute e successiva semplificazione del regolamento regionale. L'obiettivo ha lo scopo di definire check list di verifica della completezza documentale delle istanze per semplificare le istruttorie, raccogliere dati per valutazioni statistiche e di benchmark tra le Aziende. A seguire sarà possibile consolidare una procedura di semplificazione così da gestire e creare un unico iter operativo di gestione dei finanziamenti e dei progetti ad esse associati da parte delle Aziende, con futura possibilità di approntare valutazioni statistiche e di benchmark tra le Aziende.
	Creazione di un repository dati per controllo interventi finanziati in c/capitale: l'intervento prevede la definizione di modalità di semplificazione per la raccolta documentale, economica finalizzata alla gestione dei finanziamenti in conto capitale. L'intervento vede la realizzazione mediante applicativo web di un sistema di gestione informatico nonché la realizzazione di Linee Guida che, mediante un definito workflow, individuino univocamente le varie fasi di un progetto/finanziamento identificando i parametri intesi quali requisito minimo ai fini autorizzativi e ii gestione, definendo univocamente le modalità di utilizzo delle risorse assegnate, dando visibilità sia dei passaggi inerenti all'esecuzione del progetto sia i passaggi di rendicontazione economica e di spendibilità. L'obiettivo vede la programmazione di attività con le Aziende Sanitarie coinvolgendo le varie risorse delle medesime implicate nel processo di gestione di un finanziamento.
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI	Procedura di P.A.U.R.
	Procedura di V.I.A.
	Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.
	Procedura di A.I.A.
	Procedura di A.U.
	Valutazione d'Incidenza Ambientale
	Catasto delle emissioni
	Sistema di indicatori di sostenibilità ambientale e di circolarità (collegati alla S3 nelle aree della Green Economy e Patrimonio Culturale). - Quadro di analisi finanziaria e benefici delle politiche per la sostenibilità (allineata all'area delle Industrie Creative e Digitali). - Sistema di rilevazione degli impatti delle politiche per la sostenibilità (integrazione con l'economia digitale e innovativa; Implementazione di algoritmi per la normalizzazione dei dati di impatto ambientale). - Sistema di utilizzo di studi e ricerche sugli impatti delle politiche sull'economia regionale (circular economy; supporto trasversale alle aree della S3)
	Tutela delle acque
	Tutela delle acque (radioattività)
	Modello di integrazione degli indicatori dei piani di settore, per una visione unificata e coerente – anche con ICT (es.: indicatori economici, ambientali, di sostenibilità, sociali). - Definizione di un sistema di priorità per il monitoraggio basato sugli obiettivi dell'Agenda 2030 e della S3 del Lazio. - Elaborazione di report periodici integrati per misurare il progresso delle politiche ambientali e dei piani regionali
DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT	Digitalizzazione dei bandi e avvisi pubblici di competenza dell'Area promozione e commercializzazione cinema, sport e turismo
	Digitalizzazione dei bandi e avvisi pubblici di cui alle leggi di bilancio e di stabilità di competenza dell'Area Affari generali, oratori, coordinamento di direzione, PNRR
	Procedura di registrazione delle strutture turistiche del Lazio per l'unificazione delle due piattaforme RADAR e CISE al fine di generare un unico codice identificativo delle strutture ricettive del Lazio e la semplificazione della procedura di registrazione agli utenti con conseguente attualizzazione dell'applicativo per l'invio dei flussi turistici
DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE	Reingegnerizzazione/digitalizzazione della procedura per la concessione dei contributi previsti dalla L.R. n. 20/2007 "Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale".
	Efficientamento della procedura di reingegnerizzazione e digitalizzazione per l'accreditamento
	Applicazione del "fattore famiglia", così come stabilito dalla L.R. 25 marzo 2024, n. 3: la legge regionale di recente approvazione, denominata "Istituzione del fattore famiglia", dispone l'adozione di un regolamento regionale che disciplini l'istituzione e la funzionalità di una piattaforma informatica per l'applicazione del fattore famiglia. Il risultato atteso entro il 2024 è la predisposizione di un Regolamento Regionale, così come espressamente previsto dall'articolo 3 della L.R. n. 3/2024, volto alla determinazione dei criteri delle modalità del fattore famiglia
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA	Gestione del personale dipendente
URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE	Accertamento di compatibilità art. 167 D.Lgs. 42/2004
	Accertamento di compatibilità art. 36-bis DPR 380/2001
	Accertamento di compatibilità straordinario art. 1, c. 37, 38 e 39, L. 308/2004
	Autorizzazioni paesaggistiche ex art. 146 d.lgs. 42/2004 e DPR 31/2017
	Gestione Elenchi mensili abusi edilizi
	Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 d.lgs. 152/2006
	Valutazione Ambientale Strategica ex art. 13 d.lgs. 152/2006
	Servizi verticali del Geoportale

SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA	Procedura finalizzata alla Promozione e valorizzazione delle botteghe e attività storiche inserite nell'elenco regionale previsto dalla L.R. 1/2022 "Disciplina per la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche"
DIREZIONE GENERALE	Semplificazione, reingegnerizzazione e digitalizzazione del processo di elaborazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione dei processi di erogazione dei servizi per il lavoro. Definizione degli standard qualitativi di processo dei Livelli Essenziali delle Prestazioni in materia di lavoro (LEP) F1 (Accompagnamento al lavoro) ed F3 (Incontro Domanda Offerta), di cui all'All. B, D.M. n. 4/2018. Finalità: standardizzazione, innovazione e semplificazione dei processi di lavoro adottati; miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia complessiva dei servizi per il lavoro erogati all'utenza (cittadini e imprese), in termini sia quantitativi sia qualitativi; digitalizzazione dei servizi.
EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE, NUE 112	Gestione e inoltro delle chiamate di emergenza pervenute alle centrali uniche di risposta della Regione Lazio dal territorio dello Stato del Vaticano e dalle aree di cui agli artt. 15 e 16 del Trattato Lateranense, ottimizzando e riducendo i tempi di gestione delle richieste di soccorso, garantendo comunque i protocolli di sicurezza previsti sia dalle normative nazionali che dalle normative dello stato del vaticano. Previsione e disciplina di specifica procedura di gestione delle chiamate provenienti dai suddetti ambiti territoriali con inoltro delle stesse direttamente verso la competente Direzione dei servizi di sicurezza e protezione civile del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano.
	Procedura di gestione delle istanze di calamità presentate dagli enti. Già realizzata all'interno della commessa SEIPCI, denominata "Modulo Gestione Emergenze Comunali (MGEC)", offre funzionalità minime e con step di lavorazione da reingegnerizzare in funzione dei flussi procedurali in corso di consolidamento da parte dell'Area competente. La reingegnerizzazione ha un'evoluzione temporale che inizia nel 2025 e si conclude nel 2027 con la richiesta, verso gli Enti, di presentare le istanze di contributo solo telematicamente, previa la dovuta formazione per l'utilizzo del modulo applicativo. È previsto l'interfacciamento con Prosa per la protocollazione automatica delle istanze e l'importazione dei dati da SICER per monitorare le erogazioni in funzione dello stanziamento dei fondi.
	Ottimizzazione dei moduli applicativi realizzati per supportare le attività ordinarie e straordinarie di protezione civile. Realizzazione di un sistema integrato che permetta di adempiere alle richieste di adeguamento normativo oltre che ad efficientare le attività degli Uffici e della Sala Operativa: Modulo Gestione Organizzazioni (MGO), all'interno del quale occorre prevedere automatismi per la gestione delle scadenze relative alle risorse assegnate alle ODV; Modulo Gestione Organizzazioni - Comuni, per l'accesso ad MGO da parte dei Comuni del Lazio; Gestione Piani di Emergenza Comunali (GPEC) per l'aggiornamento dei referenti delle funzioni comunali e l'aggiornamento dei Piani di Emergenza Comunali. Tale modulo è da reingegnerizzare in funzione della nuova direttiva; Modulo Gestione degli Eventi giubilari o delle Emergenze per la pianificazione del dispiegamento delle ODV o per la gestione dei campi di accoglienza; Cruscotto direzionale di piattaforma da evolvere in funzione degli indicatori utili al monitoraggio delle emergenze; reingegnerizzazione del Portale di Protezione Civile regionale, ormai obsoleto;Websor2 di cui è in corso di conclusione il consolidamento della reingegnerizzazione della versione 1 del modulo di gestione delle emergenze ad uso della Sala Operativa Regionale.
INCLUSIONE SOCIALE	Sistema Informativo per la gestione delle Istruttorie di vigilanza sulle ASP – Aziende di Servizi alla Persona (SOCASP). Informatizzazione dei processi di vigilanza sulle diverse componenti istruttorie, snellimento delle attività e dematerializzazione degli atti
	Riduzione dei tempi istruttori dei procedimenti di controllo della spesa e monitoraggio dei processi, attraverso il riassetto complessivo dell'insieme che consegua l'informatizzazione e la gestione digitale dell'intero complesso delle proceduredella procedura di gestione del monitoraggio dell'avanzamento delle spese e dei processi relativi alla L. 112/2016 (Dopo di Noi).
	Procedura di rendicontazione dei progetti a valere sul fondo FAMI, attraverso l'adozione di uno strumento informatico adeguato e la professionalizzazione della funzione di monitoraggio finanziario.
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR	Servizi di stampa e scansione condivisi tramite apparecchi multifunzione ad uso degli uffici regionali. Sostituzione (per un numero stimato pari a circa 360 unità, di diversa capacità e differenziate performance) delle macchine con quelle fornite dal nuovo appaltatore. Le capacità di monitoraggio remoto delle nuove apparecchiature consentiranno per la prima volta– attraverso il software dedicato – di verificare e monitorare lo stato delle macchine, i loro consumi, le quantità e modalità di utilizzo, nonché di intervenire tempestivamente in caso di guasti e di verificare in tempo reale l'esaurimento dei consumabili.
AVVOCATURA REGIONALE	Procedure amministrative svolte presso l'Avvocatura di pagamento debiti (ad es. pagamento spese di giudizio, CTU, imposte di registro, conferimenti incarichi, ecc.) e recupero crediti (ad es., accertamenti di entrata, rateizzazioni, ecc.) riferite ai contenziosi fascicolati mediante implementazione di dati e documenti nel sistema attualmente in uso Enterprise Legal al fine di garantire in maniera univoca la completezza dei medesimi sia sotto il profilo legale che quello amministrativo.
ANTICORRUZIONE- AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO	Obblighi di pubblicazione dei dati relativi a utilizzo delle risorse pubbliche, organizzazione, controlli su attività e organizzazione. In conformità alla Delibera ANAC n. 495/2024, saranno oggetto di semplificazione, ai fini dell'adeguamento all'Amministrazione regionale, e di successiva approvazione, tre schemi pilota riguardanti gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 4-bis, 13 e 31 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. La conseguente reingegnerizzazione dei relativi procedimenti di pubblicazione comporterà la creazione di percorsi/link sul sito di "Amministrazione trasparente" finalizzati alla semplificazione ed uniformità del flusso dei dati.
	Dichiarazioni in materia di conflitto di interesse. Al fine di semplificare la procedura delle dichiarazioni da rendersi in materia di conflitto di interesse, verranno approvati appositi modelli, elaborati al fine di uniformare ed armonizzare la modulistica regionale da adottare in materia di conflitto di interesse. La reigegnerizzazione dei procedimenti relativi alla insussistenza di situazioni di conflitto di interesse avverrà tramite la creazione di apposito percorso/link nella sezione dedicata sulla intranet regionale.
	Divieto di pantouflage o revolving doors. L'azione di semplificazione comporterà l'adozione di apposite Linee guida in tema di divieto di Pantouflage, sulla base delle indicazioni recentemente dettate da ANAC in materia. I procedimenti regionali relativi alla individuazione ed attuazione di misure di prevenzione del pantouflage saranno oggetto di reingegnerizzazione tramite la creazione di apposita sezione sulla intranet regionale, dove verrà inserito un link alle Linee guida approvate nella Regione Lazio.

DIREZIONE REGIONALE	IPOTESI DI SEMPLIFICAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE EMERSE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO" – COMPONENTE 1 "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA" – INVESTIMENTO 2.2 "TASK FORCE DIGITALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E PERFORMANCE" – SUBINVESTIMENTO 2.2.1 "ASSISTENZA TECNICA A LIVELLO CENTRALE E LOCALE DEL PNRR" – PROGETTO CUP F81B21008070006
AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE	Sistema informativo dell'Anagrafe Unica delle Attività in Agricoltura (AUAAL)
	Procedura autorizzativa in agricoltura (A.U.) - Autorizzazione Unica ai sensi del D.P.R. 160/2010 così come richiamato all'art. 8 della L.R. 1/2020
	Procedure di certificazione del materiale di propagazione forestale
	Procedure di sistemazione dei terreni di dominio collettivo - Procedimenti amministrativi di sistemazione L.R. 1/86 e ss. mm. ii. - L. 168/2017
	Razionalizzazione archivio storico e aggiornamento flussi documentali funzionali alla gestione dell'accesso agli atti e alla consultazione
	Procedure riguardanti la gestione del settore forestale regionale, ai sensi della L.R. 39/2002 e del R.R. 7/2005
	Supporto alla stesura di una proposta di revisione della LR 53/98
RAGIONERIA GENERALE	Semplificazione e reingegnerizzazione processo di pagamento Tassa Automobilistica
	Supporto alla Direzione nel campo della contabilità ACCRUAL
	Supporto alla Direzione per la revisione del processo contabile degli atti e la effettuazione dei relativi controlli
CICLO RIFIUTI	Gestione delle concessioni delle attività estrattive
TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO	Sistema di gestione del patrimonio regionale (SITIPATRI/ INVELOC)
	Supporto alla stesura di una proposta di revisione della LR 53/98
	Sviluppo dell'Applicativo SICONDIR
LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Presentazione di una proposta di Legge Regionale in tema di procedure espropriative
	Sviluppo dell'Applicativo SICONDIR
	Supporto alla stesura di una proposta di revisione della LR 53/98
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Creazione di un repository dati per controllo interventi finanziati in c/capitale
	Semplificazione e reingegnerizzazione delle attività del Nucleo di valutazione investimenti in edilizia sanitaria
	Gestione progetti di ricerca
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI	Creazione di un portale per la gestione dei procedimenti di VIA/PAUR, con possibile estensione alle VAS e alle Autorizzazioni paesaggistiche
	Creazione di un portale per la gestione dei procedimenti di VIA/PAUR, con possibile estensione alle VAS e alle Autorizzazioni paesaggistiche
	Aggiornamento modulistica procedimenti AIA Intelligenza Artificiale a supporto delle AIA
	Supporto alle procedure di Valutazione d'Incidenza
	Supporto alla diffusione dei principi della economia circolare Creazione di un sistema coordinato per la misurazione della circolarità
DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT	Digitalizzazione e pubblicazione nel geoportale regionale delle informazioni relative ai bandi
	Digitalizzazione e pubblicazione nel geoportale regionale delle informazioni relative ai bandi
	Linee guida per accesso alla piattaforma ROSS1000
	Supporto per l'aggiornamento delle declaratorie sulle competenze
DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE	Rimodulazione ed implementazione piattaforma CUGBAN

GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE	Implementazione "Fattore Famiglia"
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA	Supporto alla gestione delle rendicontazioni ex articolo 383-bis e seguenti del R.R. n 1/2002
	Supporto alla integrazione del software di gestione del personale HCM con i flussi di lavoro esistenti
	Supporto per la reingegnerizzazione del processo di gestione delle matricole e dei flussi documentali associati
	Supporto per la semplificazione e reingegnerizzazione della gestione dei bandi relativi a differenti settori di competenza non riguardanti esclusivamente l'area del personale
URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE	Semplificazione e reingegnerizzazione modalità di accesso QGIS
SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA	Supporto alla implementazione/gestione del Piano Triennale dell'Artigianato
	Supporto per lo sviluppo e gestione di una piattaforma per i siti dismessi
	Supporto per la raccolta di proposte di fabbisogno ed esigenze del territorio e supporto alla pianificazione 2025
DIREZIONE GENERALE	Semplificazione, reingegnerizzazione e digitalizzazione del processo di elaborazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)
	Semplificazione, reingegnerizzazione e digitalizzazione del processo di Monitoraggio dell'organizzazione
	Predisposizione di un sistema centralizzato per il censimento dei controlli sulle attività economiche effettuati presso le Direzioni Regionali
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE	Analisi logistica dei CPI integrando e mappando l'utenza potenziale di ogni centro con i layer informativi disponibili sul geoportale
	Semplificazione del regolamento regionale per razionalizzare la delega delle firme tra regione e Centri per l'Impiego
EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE, NUE 112	Piano straordinario di supporto ai comuni che hanno subito eventi calamitosi per facilitare la presentazione della documentazione utile ai fini della erogazione dei finanziamenti
	Semplificazione e reingegnerizzazione dei flussi comunicativi per il monitoraggio e la rendicontazione delle spese in somma urgenza
	Semplificazione del monitoraggio delle erogazioni verso le associazioni di volontariato attraverso lo sviluppo di strumenti semplificati di gestione
	Utilizzo di tecniche e strumenti di georeferenziazione per una migliore comprensione degli stati di emergenza e di avanzamento degli interventi
	Semplificazione delle attività di aggiornamento dei piani di emergenza comunale di protezione civile attraverso la definizione di un sistema di supporto
INCLUSIONE SOCIALE	Semplificazione e reingegnerizzazione delle attività di gestione del Registro Unico Nazionale Terzo Settore

ALLEGATO TECNICO 4

MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO, INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

REGIONE LAZIO

AVVOCATURA REGIONALE

Conciliazione e mediazione delle controversie di competenza dell'Avvocatura Regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: AVVOCATURA REGIONALE
Unità organizzativa competente: AVVOCATURA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conciliazione e mediazione delle controversie di competenza dell'Avvocatura Regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mediazioni/conciliazioni non vantaggiose per l'Ente
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Mancato rispetto del codice di comportamento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico previsti dal Codice riduce al minimo l'insorgenza di eventi rischiosi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Liquidazione compensi avvocati incaricati dall'Avvocatura

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: AVVOCATURA REGIONALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Liquidazione compensi avvocati esterni incaricati dall'Avvocatura

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto della cronologia
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Permette una verifica sull'attività di liquidazione in quanto non è possibile corrispondere il pagamento senza la pubblicazione dei documenti di affidamento dell'incarico sia per i domiciliatari che per gli incarichi di rappresentanza e difesa (compresi quelli ante 2018)
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione procedure recupero spese legali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: AVVOCATURA REGIONALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento:
Processo: Gestione procedure recupero spese legali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata richiesta del recupero
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico previsti dal Codice riducono al minimo l'insorgenza di eventi rischiosi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Adozione di un format per le istanze di rateizzazione proposta dalla controparte soccombente e formalizzazione dell'accoglimento dell'istanza con accertamento in entrata
Termine per attuazione: Verifica semestrale
Indicatori monitoraggio: Verifica compilazione ruoli e riduzione delle prescrizioni

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività amministrative e contabili dell'economo decentrato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: AVVOCATURA REGIONALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività amministrative e contabili dell'economo decentrato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Analisi dei costi priva di verifica
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancato rispetto del codice di comportamento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il sistema contabile regionale [SICER] ha attivato infine la sezione Gestione Economato, che permette la tracciabilità interna dei pagamenti effettuati e la verifica del rispetto dei doveri di diligenza e cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Estrazione a campione di un pagamento al mese al fine di verificare la correttezza e completezza dell'istruttoria effettuata
Termine per attuazione: Annuale
Indicatori monitoraggio: Coincidenza dei valori inseriti in SICER e i rendiconti presentati.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: AVVOCATURA REGIONALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento:
Processo: Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso dello strumento di valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: In assenza di forme di trasparenza il rispetto dei doveri di ufficio riduce al minimo l'insorgenza di eventi rischiosi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: AVVOCATURA REGIONALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Scelta arbitraria, che non tiene conto della professionalità dei soggetti e delle reali esigenze dell'ente
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente del sito istituzionale vengono pubblicati tutti gli incarichi affidati a soggetti esterni pertanto viene assicurata una verifica puntuale e diffusa sull'attività
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle procedure di liquidazione delle posizioni attive e passive dell'ex UU.SS.LL. di cui all'art.24 della L.R. 2/2003

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: AVVOCATURA REGIONALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione delle procedure di liquidazione delle posizioni attive e passive dell'ex UU.SS.LL. di cui all'art.24 della L.R. 2/2003

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto della cronologia delle liquidazioni delle posizioni debitorie in assenza di vantaggi per la Regione
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancato rispetto del codice di comportamento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico previsti dal Codice riducono al minimo l'insorgenza di eventi rischiosi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Affidamento incarichi a legali esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: AVVOCATURA REGIONALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Affidamento incarichi a legali esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Importo non congruo
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Permette la verifica puntuale e diffusa del numero di affidamenti e degli importi erogati; vengono pubblicate le determinazioni di affidamento, l'attestazione dell'avv. coordinatore di assenza di conflitti di interesse del legale prescelto, il CV, e le dichiarazioni richieste dal d.lgs.n.33/2013 nella sezione Amministrazione Trasparente - incarichi legali
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Istituzione nuovo elenco Avvocati domiciliatari esterni effettuato con atto amministrativo seguito dalla pubblicazione di un Avviso pubblico cui verrà data adeguata pubblicità
Termine per attuazione: Revisione periodica dell'Albo dei domiciliatari
Indicatori monitoraggio: n. incarichi conferiti a ciascun domiciliatario dell'Albo per foro di competenza

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Valutazione giuridica sull'opportunità di avviare e/o proseguire azioni legali afferenti alla competenza dell'Avvocatura Regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: AVVOCATURA REGIONALE
Unità organizzativa competente: AVVOCATURA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Valutazione giuridica sull'opportunità di avviare e/o proseguire azioni legali afferenti alla competenza dell'Avvocatura Regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non adeguata tutela dei diritti ed interessi dell'Ente
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico previsti dal Codice riduce al minimo l'insorgenza di eventi rischiosi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti in materia di presenze/assenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: AVVOCATURA REGIONALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Adempimenti in materia di presenze/assenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato controllo per agevolare alcuni soggetti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'utilizzo dell'applicativo NoiPA per l'inserimento di presenze ed assenze garantisce la necessaria tracciabilità delle richieste e garantisce l'imparzialità dell'operatore
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: AVVOCATURA REGIONALE
Unità organizzativa competente: AVVOCATURA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti o di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dell'atto di adozione del PAD ed il suo inserimento sul Sicer rendono trasparenti gli obiettivi individuati per i dirigenti e la loro coerenza con il piano della performance
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Liquidazione compensi a legali di controparte e ctu, liquidati con atto giudiziale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: AVVOCATURA REGIONALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Liquidazione compensi a legali di controparte e ctu, liquidati con atto giudiziale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto della cronologia per il pagamento
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'inserimento nella determinazione di impegno, dei dati giudiziali e del provvedimento giurisdizionale recante la condanna al pagamento nonché del riferimento al riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai fini di una migliore e più puntuale verifica dei disposti pagamenti consente un controllo puntuale dell'azione amministrativa. È stato inoltre adottato un format da far compilare alla controparte per acquisire i dati necessari alla liquidazione delle spese di giudizio. L'ottimizzazione dei pagamenti è obiettivo del dirigente amministrativo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione dei tirocinanti per lo svolgimento della pratica forense e regolare erogazione rimborso spese

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: AVVOCATURA REGIONALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Selezione dei tirocinanti per lo svolgimento della pratica forense e regolare erogazione rimborso spese

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Indeguata pubblicità all'Avviso
Categoria Evento rischioso: Processo partecipativo solo formale
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Ogni fase dell'iter è pubblicata sul Burl, sul sito regionale nella sezione avvisi di concorso e l'Avviso viene pubblicizzato sui siti degli ordini professionali e delle maggiori università laziali. L'erogazione del rimborso spese è tracciabile sul sistema contabile.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Puntuale applicazione delle regole per lo svolgimento della pratica forense
Termine per attuazione: Mensile
Indicatori monitoraggio: Presenze rilevate in misura corrispondente alla soglia per l'erogazione della borsa.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: AVVOCATURA REGIONALE
Unità organizzativa competente: AVVOCATURA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Conflitti di interesse
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente del sito istituzionale vengono pubblicati tutti gli incarichi affidati a soggetti esterni pertanto viene assicurata una verifica puntuale e diffusa sull'attività
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: AVVOCATURA REGIONALE
Unità organizzativa competente: AVVOCATURA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione delle esigenze in termini di E.Q. da attribuire alle singole aree
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Sull'intranet vengono pubblicati gli avvisi per il conferimento delle E.Q. e le stesse vengono conferite tramite atto di organizzazione inserito sul sistema contabile e visibili a tutti i dipendenti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Assegnazione dei contenziosi agli avvocati regionali interni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: AVVOCATURA REGIONALE
Unità organizzativa competente: AVVOCATURA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Assegnazione dei contenziosi agli avvocati regionali interni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Assegnazione dei contenziosi in base a criteri non oggettivi
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: Report annuale
Principali modalità attuative: Utilizzo software interno con traccia delle assegnazioni
Termine per attuazione: 2gg dal ricevimento degli atti
Indicatori monitoraggio: n. contenziosi assegnati/ n. contenziosi pervenuti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Avvocatura Digitale - gestione del contenzioso
Obiettivo Pubblico N.A.
Obiettivo organizzativo N.A.

Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: AVVOCATURA REGIONALE
Unità organizzativa competente: AVVOCATURA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi o omissioni nella predisposizione dell'atto
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Controlli inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'adozione di un atto di organizzazione di assegnazione del personale all'interno della Direzione e la pubblicazione dell'organigramma sul sito istituzionale garantiscono la visibilità dei trasferimenti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione redazione atti concernenti i compensi professionali da assegnare ai legali interni come liquidati da sentenze dell'Autorità giudiziaria ed incassati dalla Regione a seguito di contenziosi patrocinati dai medesimi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: AVVOCATURA REGIONALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Predisposizione redazione atti concernenti i compensi professionali da assegnare ai legali interni come liquidati da sentenze dell'Autorità giudiziaria ed incassati dalla Regione a seguito di contenziosi patrocinati dai medesimi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione degli importi
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancato rispetto del Codice di Comportamento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico previsti dal Codice riduce al minimo l'insorgenza di eventi rischiosi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività di consulenza giuridica fornita dall'Avvocatura Regionale e formulazioni di pareri giuridici rilasciati dalla stessa Avvocatura, su richiesta delle strutture interne della Regione Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: AVVOCATURA REGIONALE
Unità organizzativa competente: AVVOCATURA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività di consulenza giuridica fornita dall'Avvocatura Regionale e formulazioni di pareri giuridici rilasciati dalla stessa Avvocatura, su richiesta delle strutture interne della Regione Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elaborazione pareri non obiettivi
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Eccessiva discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico che viene garantito da un controllo reciproco tra i due firmatari del parere
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Doppia firma apposta sul parere espresso
Termine per attuazione: 30gg dalla richiesta
Indicatori monitoraggio: n. pareri resi /n. pareri richiesti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Avvocatura Digitale - prevenire l'insorgenza del contenzioso
Obiettivo Pubblico N.A.
Obiettivo organizzativo N.A.

DIREZIONE REGIONALE

AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari Valutazione discrezionale dei curricula per favorire un candidato
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancata individuazione di criteri generali e oggettivi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: etica professionale
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CINEMA, SPORT E TURISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: l’elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l’improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA ED INTERVENTI ALLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'accessibilità totale delle informazioni favorisce forme diffuse di controllo, assicurando imparzialità, qualità dell'attività amministrativa e legalità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

attraverso il ricorso al MePA - Consip o in regime di esclusività

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA ED INTERVENTI ALLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: attraverso il ricorso al MePA - Consip o in regime di esclusività

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione sezione anagrafica Banca Dati Regionale Strutture Ricettive (BDRSR)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA STUDI INNOVAZIONE, STATISTICA DEL SETTORE TURISTICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione sezione anagrafica Banca Dati Regionale Strutture Ricettive (BDRSR)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: a) inesattezza nella verifica dei dati inseriti nel profilo anagrafico; b) Rilascio del CIR oltre i termini indicati.
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: a) carico di lavoro in relazione alle risorse umane disponibili; b) carenza di personale.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura prevede lo svolgimento delle mansioni lavorative con diligenza e correttezza.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione del Calendario delle manifestazioni / fiere turistiche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CINEMA, SPORT E TURISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Programmazione del Calendario delle manifestazioni / fiere turistiche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti inerenti alla promulgazione delle Leggi ed emanazione dei Regolamenti regionali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI ISTITUZIONALI E CONTENZIOSO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti inerenti alla promulgazione delle Leggi ed emanazione dei Regolamenti regionali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancanza di rispetto del codice di comportamento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Una maggiore attezione ai doveri di diligenza, applicazione delle norme e regole può produrre effetti positivi sulla eventuale scarsa responsabilizzazione interna
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CINEMA, SPORT E TURISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: la formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, ORATORI, COORDINAMENTO DI DIREZIONE E PNRR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento.
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: ampliamento della sfera del controllo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Determinazione dell’importo del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA ED INTERVENTI ALLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Determinazione dell’importo del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'accessibilità totale delle informazioni favorisce forme diffuse di controllo, assicurando imparzialità, qualità dell'attività amministrativa e legalità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Affidamento incarichi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA STUDI INNOVAZIONE, STATISTICA DEL SETTORE TURISTICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Affidamento incarichi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: a) Errata individuazione della procedura di scelta del contraente; b) errata applicazione dei criteri di scelta del contraente; c) liquidazione della fattura oltre i termini indicati
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Mancanza di personale con specifiche competenze in materia/mancanza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura prevede lo svolgimento delle mansioni lavorative con diligenza e correttezza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CINEMA, SPORT E TURISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l’effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi e/o attribuzione di patrocinio oneroso, a seguito di bandi e/o avvisi pubblici finalizzati al miglioramento, alla valorizzazione, all'incentivazione dell'offerta turistica regionale e/o alla promozione regionale a fini turistici delle "manifestazioni tradizionali" in particolare quelle legate alle tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari del territorio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA ED INTERVENTI ALLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di contributi e/o attribuzione di patrocinio oneroso, a seguito di bandi e/o avvisi pubblici finalizzati al miglioramento, alla valorizzazione, all'incentivazione dell'offerta turistica regionale e/o alla promozione regionale a fini turistici delle "manifestazioni tradizionali"; interventi previsti da Piani /Accordi Coesione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione da parte della Commissione di valutazione di punteggi non conformi ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico al fine di favorire l'assegnazione dei contributi a particolari soggetti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: L'applicazione dell'astensioni in caso di conflitti di interesse evita la discrezionalità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedure di infrazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AIUTI DI STATO, PROCEDURE D'INFRAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedure di infrazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Scarso aggiornamento dello status delle procedure
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Carenza di personale con specifica competenza nella materia di diritto europeo.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasmissione del monitoraggio delle infrazioni agli organi regionali di vertice consente di informare l'organo politico sugli aggiornamenti relativi allo status delle singole procedure di infrazione che investono la Regione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Realizzazione Servizi/Forniture

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CINEMA, SPORT E TURISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Realizzazione Servizi/Forniture

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancate o inadeguate verifiche
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA ED INTERVENTI ALLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incompatibilità, cumulo di incarichi conflitto di interessi.
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti; pressioni esterne, mancanza di imparzialità e/o trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: ampliamento della sfera del controllo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo di I° livello per la certificazione della spesa nell'ambito delle misure di intervento attuate con Piani o Programmi regionali finanziati da fondi nazionali e/o comunitari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, ORATORI, COORDINAMENTO DI DIREZIONE E PNRR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo di I° livello per la certificazione della spesa nell'ambito delle misure di intervento attuate con Piani o Programmi regionali finanziati da fondi nazionali e/o comunitari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Omissione di controlli e verifiche
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;"
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione del contenzioso in materia di professioni turistiche e agenzie di viaggio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI ISTITUZIONALI E CONTENZIOSO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione del contenzioso in materia di professioni turistiche e agenzie di viaggio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Omissione di controlli e verifiche
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;"
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Promozione, supporto e coordinamento delle strutture regionali che intendono partecipare a reti europee e/o network tematici.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Promozione, supporto e coordinamento delle strutture regionali che intendono partecipare a reti europee e/o network tematici.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: rispetto dei doveri e degli obblighi di ufficio
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Partecipazioni regionale al pagamento delle quote di adesione in favore delle associazioni ed altri enti privati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI ISTITUZIONALI E CONTENZIOSO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Partecipazioni regionale al pagamento delle quote di adesione in favore delle associazioni ed altri enti privati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: inadeguato controllo della documentazione pervenuta / liquidazione della quota in assenza della documentazione sulle attività espletate
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: scarsa responsabilità interna/carenza nell'istruttoria
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Una maggiore attezione ai doveri di diligenza, applicazione delle norme e regole può produrre effetti positivi sulla eventuale scarsa responsabilizzazione interna
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione Elenco regionale dei Direttori Tecnici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA FORMAZIONE, PROFESSIONI TURISTICHE, TUTELA DEL TURISTA, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione Elenco regionale dei Direttori Tecnici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'applicazione puntuale della normativa e la standardizzazione dei procedimenti riduce il rischio
Misure specifiche: no
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Coordinamento delle strutture regionali per i rapporti con BEI, FEI, BERS.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Coordinamento delle strutture regionali per i rapporti con BEI, FEI, BERS.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: rispetto dei doveri e degli obblighi di ufficio
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adesione e sostegno ad iniziative e manifestazioni sportive di rilievo nazionale o internazionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA SPORT, INFRASTRUTTURE E SERVIZI SPORTIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adesione e sostegno ad iniziative e manifestazioni sportive di rilievo nazionale o internazionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancato rispetto della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Coordinamento e implementazione degli interventi strategici atti a garantire azioni di sviluppo nei settori produttivi del cinema e dell'audiovisivo, dello sport e del turismo
Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 01.02 Istruzione Formazione Lavoro Sicurezza Cultura Sport e Famiglia
Obiettivo organizzativo Strategie per il potenziamento della promozione delle attività sportive

effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CINEMA, SPORT E TURISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, ORATORI, COORDINAMENTO DI DIREZIONE E PNRR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione delle capacità del dipendente trasferito rispetto alle competenze della struttura
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: ampliamento della sfera del controllo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA ED INTERVENTI ALLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: la formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione procedure concorsuali per professioni turistiche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA FORMAZIONE, PROFESSIONI TURISTICHE, TUTELA DEL TURISTA, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione procedure concorsuali per professioni turistiche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'applicazione puntuale della normativa e la standardizzazione dei procedimenti riduce il rischio
Misure specifiche: no
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA ED INTERVENTI ALLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: l’elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l’improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Tenuta e aggiornamento Albo delle Rievocazioni Storiche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA ED INTERVENTI ALLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Tenuta e aggiornamento Albo delle Rievocazioni Storiche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza della normativa di riferimento e in particolare delle linee guida di cui alla DGR n. 63/2017
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;"
Misure specifiche: no
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

attraverso il ricorso al MePA - Consip o in regime di esclusività

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CINEMA, SPORT E TURISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: attraverso il ricorso a Stella o in regime di esclusività

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA ED INTERVENTI ALLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di impiantistica sportiva, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA SPORT, INFRASTRUTTURE E SERVIZI SPORTIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di impiantistica sportiva, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definizione di elementi rientranti nell'ambito dell'attività gestionale
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomine di competenza degli organi di direzione politica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI ISTITUZIONALI E CONTENZIOSO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Nomine di competenza degli organi di direzione politica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: conferimento degli incarichi in presenza di cause di inconferibilità/incompatibilità/conflitto di interessi
Categoria Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Causa evento rischioso: carenza dei controlli ai sensi, in particolare, del d.lgs. 39/2013 e/o inadeguata valutazione dei requisiti/conflitti di interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Una maggiore attezione ai doveri di diligenza, applicazione delle norme e regole può produrre effetti positivi sulla eventuale scarsa responsabilizzazione interna
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: per le nomine di competenza della Direzione, acquisizione della certificazione, da parte degli enti competenti, per verificare l'assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pareri/consulenze relativi alla corretta applicazione della normativa europea nelle iniziative normative regionali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pareri/consulenze relativi alla corretta applicazione della normativa europea nelle iniziative normative regionali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non corretta applicazione della normativa europea in ambito regionale
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto del Codice del Comportamento e delle disposizioni europee e statali
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedure amministrative/organizzative dell'Ufficio Europa

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedure amministrative/organizzative dell'Ufficio Europa

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Categoria Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Causa evento rischioso: fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: rispetto dei doveri e degli obblighi di ufficio
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Comunicazione degli aiuti di Stato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AIUTI DI STATO, PROCEDURE D'INFRAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Comunicazione degli aiuti di Stato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibili omissioni di informazioni nelle richieste di comunicazione
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenza di personale con specifica competenza nella materia degli aiuti di stato.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'obbligo di inserimento delle comunicazioni degli aiuti di Stato nel Registro nazionale degli aiuti richiede quale condizione necessaria la comunicazione dell'aiuto alla Commissione europea e l'acquisizione del relativo codice identificativo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazione di contributi a favore di privati e/o Enti locali a seguito di bandi e/o avvisi pubblici.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, ORATORI, COORDINAMENTO DI DIREZIONE E PNRR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazione di contributi a favore di privati e/o Enti locali a seguito di bandi e/o avvisi pubblici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Coordinamento delle relazioni istituzionali con le istituzioni e gli organismi europei e con le organizzazioni internazionali con sede in Europa, non afferenti all'UE, d'interesse per la Regione Lazio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Coordinamento delle relazioni istituzionali con le organizzazioni internazionali con sede in Europa, non afferenti all'UE, d'interesse per la Regione Lazio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: rispetto dei doveri e degli obblighi di ufficio
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti in materia di presenze/assenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti in materia di presenze/assenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: etica professionale
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private (D.P.R. 361/2000)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI ISTITUZIONALI E CONTENZIOSO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private (D.P.R. 361/2000)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata / tardiva adozione del provvedimento di iscrizione
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Errori di compilazione da parte dell'Ente
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità può prevenire adeguatamente eventi rischiosi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione di benefici economici finalizzati alla realizzazione di impiantistica sportiva, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA SPORT, INFRASTRUTTURE E SERVIZI SPORTIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione benefici economici finalizzati alla realizzazione di impiantistica sportiva, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento, con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

nomina del responsabile del procedimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA ED INTERVENTI ALLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: nomina del responsabile del procedimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CINEMA, SPORT E TURISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'accessibilità totale delle informazioni favorisce forme diffuse di controllo, assicurando imparzialità, qualità dell'attività amministrativa e legalità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Prenotazione di spesa per liquidazione delle competenze dell'Ufficio per l'Attuazione del Programma Operativo di Riqualificazione del Servizio Sanitario 2019-2021 (UAPO)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI ISTITUZIONALI E CONTENZIOSO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Prenotazione di spesa per liquidazione delle competenze dell'Ufficio per l'Attuazione del Programma Operativo di Riqualificazione del Servizio Sanitario 2019-2021 (UAPO)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata attivazione del procedimento
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Una maggiore attezione ai doveri di diligenza, applicazione delle norme e regole può produrre effetti positivi sulla eventuale scarsa responsabilizzazione interna
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione sezione movimentazione flussi turistici BDRSR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA STUDI INNOVAZIONE, STATISTICA DEL SETTORE TURISTICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione sezione movimentazione flussi turistici Banca Dati Regionale Strutture Ricettive

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Invio del modello Mov/C oltre i termini richiesti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Problema tecnico informatico
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura prevede lo svolgimento delle mansioni lavorative con diligenza e correttezza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle mozioni, interrogazioni e interpellanze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI ISTITUZIONALI E CONTENZIOSO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione delle mozioni, interrogazioni e interpellanze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata o tardiva acquisizione delle istanze e/o trasmissione delle risposte
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Una maggiore attezione ai doveri di diligenza, applicazione delle norme e regole può produrre effetti positivi sulla eventuale scarsa responsabilizzazione interna
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA ED INTERVENTI ALLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

POR FESR 2014-2020 Azione 3.1.3 (coproduzioni cinematografiche)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA CINEMA E AUDIOVISIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: POR FESR 2014-2020 Azione 3.1.3 (coproduzioni cinematografiche) Azione 3.3.1 (progetto Atelier e Impresa fa cultura)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inadeguatezza delle conoscenze di tipo teorico o pratico
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: mancanza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione migliora: le concrete modalità di svolgimento del processo; i comportamenti da tenere per interloquire con eventuali soggetti esterni (fornitori o operatori del settore); le modalità di verbalizzazione delle operazioni e valutazioni effettuate, al fine di consentire una adeguata tracciabilità; riduce i comportamenti potenzialmente in contrasto con le regole penali, civili, amministrative e disciplinari e le relative conseguenze.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto alle strutture regionali competenti per garantire il flusso delle informazioni inerenti le norme ed i provvedimenti europei, le attività relative alla programmazione europea.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto alle strutture regionali competenti per garantire il flusso delle informazioni inerenti le norme ed i provvedimenti europei, le attività relative alla programmazione europea.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: rispetto dei doveri e degli obblighi di ufficio
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo di I° livello per la certificazione della spesa ammissibile a contributo nell'ambito delle misure di intervento attuate con il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Lazio -Delibera CIPESS n.29/2021 e Interventi a favore delle Aree Interne del Lazio SNAI (strategia nazionale aree interne)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA ED INTERVENTI ALLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo di I° livello per la certificazione della spesa ammissibile a contributo nell'ambito delle misure di intervento attuate con il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Lazio -Delibera CIPESS n.29/2021 e Interventi a favore delle Aree Interne del Lazio SNAI (strategia nazionale aree interne)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Omissione di controlli e verifiche
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;"
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Coordinamento con le strutture regionali, gli enti strumentali, le società regionali e gli attori territoriali per la partecipazione ad azioni volte al reperimento di ulteriori finanziamenti europei (finanza diretta).

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Coordinamento con le strutture regionali, gli enti strumentali, le società regionali e gli attori territoriali per la partecipazione ad azioni volte al reperimento di ulteriori finanziamenti europei (finanza diretta).

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: rispetto dei doveri e degli obblighi di ufficio
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Coordinamento con le strutture regionali per supportare la programmazione strategica ed individuarne le linee guida prioritarie nelle attività europee (escluso ambito normativo).

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Coordinamento con le strutture regionali per supportare la programmazione strategica ed individuarne le linee guida prioritarie nelle attività europee (escluso ambito normativo).

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto del Codice del Comportamento e delle disposizioni europee e statali
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CINEMA, SPORT E TURISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione elenchi regionali delle Professioni turistiche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA FORMAZIONE, PROFESSIONI TURISTICHE, TUTELA DEL TURISTA, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Gestione elenchi regionali delle Professioni turistiche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la misura della trasparenza evita la discrezionalità e garantisce il rispetto delle procedure
Misure specifiche: no
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione Albo regionale delle Associazioni Pro Loco del Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA ED INTERVENTI ALLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione Albo regionale delle Associazioni Pro Loco del Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Adozione del provvedimento finale in mancanza o carenza dei requisiti previsti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;"
Misure specifiche: no
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazione, a seguito di adesioni a progetti di carattere interregionali e/o statali, bandi e/o avvisi pubblici, di contributi a favore di privati e/o Enti locali finalizzati alla promozione ed al potenziamento dell'offerta turistica regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CINEMA, SPORT E TURISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazione, a seguito di adesioni a progetti di carattere interregionali e/o statali, bandi e/o avvisi pubblici, di contributi a favore di privati e/o Enti locali finalizzati alla promozione ed al potenziamento dell'offerta turistica regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche o affidamenti di servizi e forniture destinati ad essere realizzate da un determinato operatore economico)
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;"
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività di vigilanza sulle Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle persone giuridiche private

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI ISTITUZIONALI E CONTENZIOSO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività di vigilanza sulle Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle persone giuridiche private

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Carenza di controlli
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Errori di compilazione da parte dell'Ente
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità può prevenire adeguatamente eventi rischiosi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: implementazione dei controlli
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo di I° livello per la certificazione della spesa ammissibile a contributo nell'ambito delle misure di intervento attuate con il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Lazio -Delibera CIPESS n.29/2021 e Interventi a favore delle Aree Interne del Lazio SNAI (strategia nazionale aree interne)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo di I° livello per la certificazione della spesa ammissibile a contributo nell'ambito delle misure di intervento attuate con il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Lazio -Delibera CIPESS n.29/2021 e Interventi a favore delle Aree Interne del Lazio SNAI (strategia nazionale aree interne)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Omissione di controlli e verifiche
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;"
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sottoscrizione Protocolli d'intesa con CONI, CIP e Sport e salute Spa

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA SPORT, INFRASTRUTTURE E SERVIZI SPORTIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Sottoscrizione Protocolli d'intesa con CONI, CIP e Sport e salute Spa

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definzione di elementi rientranti nell'ambito dell'attività gestionale
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pagamento dei diritti SIAE per le attività espletate nell'ambito dei centri anziani della Regione Lazio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI ISTITUZIONALI E CONTENZIOSO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pagamento dei diritti SIAE per le attività espletate nell'ambito dei centri anziani della Regione Lazio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: pagamento delle indennità annuali alla SIAE in assenza di effettive esigenze del territorio
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancate verifiche e conseguente aggiornamento della convenzione.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Una maggiore attezione ai doveri di diligenza, applicazione delle norme e regole può produrre effetti positivi sulla eventuale scarsa responsabilizzazione interna
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: attivazione di contatti con la SIAE e con gli enti terriroriali per valutare le effettive esigenze dei territori
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Determinazione dell’importo del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CINEMA, SPORT E TURISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Determinazione dell’importo del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'accessibilità totale delle informazioni favorisce forme diffuse di controllo, assicurando imparzialità, qualità dell'attività amministrativa e legalità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI ISTITUZIONALI E CONTENZIOSO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: inadeguata valutazione dei requisiti e dei dati sensibili
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Una maggiore attezione ai doveri di diligenza, applicazione delle norme e regole può produrre effetti positivi sulla eventuale scarsa responsabilizzazione interna
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione dell'assegno vitalizio per i cittadini illlustri in condizioni di indigenza mediante prelievo dal Fondo di solidarietà istituito con Legge di Bilancio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI ISTITUZIONALI E CONTENZIOSO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione dell'assegno vitalizio per i cittadini illlustri in condizioni di indigenza mediante prelievo dal Fondo di solidarietà istituito con Legge di Bilancio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: inadeguato controllo documentale relativamente all'istanza
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna e mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Una maggiore attezione ai doveri di diligenza, applicazione delle norme e regole può produrre effetti positivi sulla eventuale scarsa responsabilizzazione interna
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: acquisizione delle certificazioni dagli enti preposti, sia anteriormente al riconoscimento dell'indennizzo sia ,annulmente, a seguito del riconoscimento
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo di I° livello per la certificazione della spesa ammissibile a contributo nell'ambito delle misure di intervento attuate con il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Lazio -Delibera CIPESS n.29/2021 e Interventi a favore delle Aree Interne del Lazio SNAI (strategia nazionale aree interne)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA FORMAZIONE, PROFESSIONI TURISTICHE, TUTELA DEL TURISTA, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo di I° livello per la certificazione della spesa ammissibile a contributo nell'ambito delle misure di intervento attuate con il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Lazio -Delibera CIPESS n.29/2021 e Interventi a favore delle Aree Interne del Lazio SNAI (strategia nazionale aree interne)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Omissione di controlli e verifiche
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;"
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA ED INTERVENTI ALLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l’effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, ORATORI, COORDINAMENTO DI DIREZIONE E PNRR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: discrezionalità
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: mancata applicazione codice di comportamento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: etica professionale
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CINEMA, SPORT E TURISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione, a seguito di avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse rivolto agli operatori turistici che operano nel Lazio per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica in Italia ed all’estero, promosse dalla Regione Lazio del sostegno quale aiuto indiretto, concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis”;

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CINEMA, SPORT E TURISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione, a seguito di avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse rivolto agli operatori turistici che operano nel Lazio per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica in Italia ed all’estero, promosse dalla Regione Lazio del sostegno quale aiuto indiretto, concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis”;

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità agli affidamenti di servizi e forniture destinati ad essere realizzate da un determinato operatore economico)
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Discrezionalità

Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;"
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, ORATORI, COORDINAMENTO DI DIREZIONE E PNRR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: discrezionalità quantitativa e qualitativa
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: ampliamento della sfera del controllo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo di I° livello per la certificazione della spesa ammissibile a contributo nell'ambito delle misure di intervento attuate con il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Lazio -Delibera CIPESS n.29/2021 e Interventi a favore delle Aree Interne del Lazio SNAI (strategia nazionale aree interne)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CINEMA, SPORT E TURISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo di I° livello per la certificazione della spesa ammissibile a contributo nell'ambito delle misure di intervento attuate con il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Lazio -Delibera CIPESS n.29/2021 e Interventi a favore delle Aree Interne del Lazio SNAI (strategia nazionale aree interne)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Omissione di controlli e verifiche
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;"
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CINEMA, SPORT E TURISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione benefici economici finalizzati alla promozione dell'attività sportiva

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA SPORT, INFRASTRUTTURE E SERVIZI SPORTIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione benefici economici finalizzati alla promozione dell'attività sportiva

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancato rispetto della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Coordinamento e implementazione degli interventi strategici atti a garantire azioni di sviluppo nei settori produttivi del cinema e dell'audiovisivo, dello sport e del turismo
Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 01.02 - Istruzione Formazione Lavoro Sicurezza Cultura Sport Famiglia
Obiettivo organizzativo Strategie per il potenziamento della promozione delle attività sportive

Concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi nel settore del cinema e dell'audiovisivo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
Unità organizzativa competente: AREA CINEMA E AUDIOVISIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi nel settore del cinema e dell'audiovisivo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: discrezionalità e mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la definizione dei requisiti di legge e la standardizzazione dei processi e dei procedimenti riduce il livello di esposizione al rischio
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

DIREZIONE REGIONALE

AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Gestione del sistema sanzionatorio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione del sistema sanzionatorio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Favorisce l'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Vigilanza e controllo degli atti deliberati dei Consorzi di Bonifica del Lazio ai sensi della L. R. 4/84 art. 28 come modificato con L.R. n. 50/94 art. 17

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA DEI CONTROLLI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Vigilanza e controllo degli atti deliberati dei Consorzi di Bonifica del Lazio ai sensi della L. R. 4/84 art. 28 come modificato con L.R. n. 50/94 art. 17

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rilievo di criticità e non conformità
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Errore amministrativo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Attraverso il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore " miele"

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore " miele"

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari-
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Attività di monitoraggio e riprogrammazione degli interventi previsti nel PSR/CSR (misure a superficie/capo e strutturali)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività di monitoraggio e riprogrammazione degli interventi previsti nel PSR/CSR (misure a superficie/capo e strutturali)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Disallineamento tra gli obiettivi previsti e programmati e gli interventi realizzati
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Programmazione troppo lunga per il mutare delle condizioni di mercato.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attività della PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.1 - Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP):

Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Lazio.

Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria ittica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria ittica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti Trattato FAO sulle risorse fitogenetiche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti Trattato FAO sulle risorse fitogenetiche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Trasmissione documentazione incompleta o non veritiera al fine di favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Assicura terzietà ed indipendenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio/diniego autorizzazioni, certificazioni ed iscrizioni in materia di produzioni zootecniche (centri raccolta embrioni, operatori pratici,ecc).

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AMBIENTALI E PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio/diniego autorizzazioni, certificazioni ed iscrizioni in materia di produzioni zootecniche (centri raccolta embrioni, operatori pratici,ecc).

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio di autorizzazioni o certificazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma.
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Garantisce adeguati e corretti comportamenti tale da garantire un'azione trasparente dell'Amministrazione, con una efficace gestione di procedimenti amministrativi complessi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di certificazioni in ambito fitosanitario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di certificazioni in ambito fitosanitario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione per la costituzione di appostamenti di caccia fissi con richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23) Rinnovo/istituzione/diniego appostamenti fissi senza richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23 comma 5)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione per la costituzione di appostamenti di caccia fissi con richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23) Rinnovo/istituzione/diniego appostamenti fissi senza richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23 comma 5)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione/rilascio di provvedimento autorizzazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche

Settoriali

Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020-CSR 2023/2027 -PNRR-domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 CSR 2023/2027 -PNRR- domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO

03.02 - Investimenti settoriali

Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari-
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche

Settoriali

Rilascio/rinnovo di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio/rinnovo di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Provvedimento approvazione Avvisi Pubblici Misure a superficie/capo del PSR Lazio 2014/2022;

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AMBIENTALI E PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Provvedimento approvazione Avvisi Pubblici Misure a superficie/capo del PSR Lazio 2014/2022;

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Rilascio di autorizzazioni per la costituzione di centri di soccorso della fauna selvatica autoctona in difficoltà ex art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni per la costituzione di centri di soccorso della fauna selvatica autoctona in difficoltà ex art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione marchio regionale "Prodotto libero da OGM - GMO free"

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione marchio regionale "Prodotto libero da OGM - GMO free"

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio concessione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione, finanziamento e attuazione dei piani di sviluppo locale a valere sulla misura 19 del PSR 2014/2020 del Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Approvazione, finanziamento e attuazione dei piani di sviluppo locale a valere sulla misura 19 del PSR 2014/2020 del Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche

Settoriali

Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche

Settoriali

Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: provvedimento di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio/rinnovo di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio/rinnovo di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica relativamente alle funzioni delegate agli enti locali con L.R. 14/99 ed in particolare il conferimento della qualifica di utente di motore agricolo (UMA) ed il rilascio della certificazione di Imprenditore agricolo professionale (IAP) e coltivatore diretto (CD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA DEI CONTROLLI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Verifica relativamente alle funzioni delegate agli enti locali con L.R. 14/99 ed in particolare il conferimento della qualifica di utente di motore agricolo (UMA) ed il rilascio della certificazione di Imprenditore agricolo professionale (IAP) e coltivatore diretto (CD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato o parziale accertamento delle inadempienze
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 - CSR 2023/2027-PNRR domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 - CSR 2023/2027-PNRR domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO

03.02 - Investimenti settoriali

Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Approvazione documento procedure attuative finalizzate alla semplificazione nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Approvazione documento procedure attuative finalizzate alla semplificazione nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibile errore interpretativo della normativa specifica da applicare
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Complessità ed interconnessione tra normative di diversa fonte gerarchica (UE, Stato, Agenzia Erogazione Pagamenti) e natura (civilistica, amministrativa ecc.)
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attivitàa della PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.1 - Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP):

Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Lazio.

Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: riconoscimento di requisiti oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari-
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Acquisizione di beni e servizi inerenti la conservazione e l'incremento del patrimonio ittico

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: UFFICIO PESCA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Analisi e definizione dei fabbisogni di beni e servizi inerenti le attività di conservazione e di incremento del patrimonio ittico

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione per la gestione di una stazione di monta naturale equina pubblica o privata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione per la gestione di una stazione di monta naturale equina pubblica o privata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio di autorizzazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

provvedimento approvazione Bando per le misure strutturali relativamente al Complemento alla Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AMBIENTALI E PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: provvedimento approvazione Bando per le misure strutturali relativamente al Complemento allo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Fattori esterni:pressioni del privato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.1 - Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP):

Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Lazio.

Risarcimento danni da calamità naturali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA CALAMITA' E STRUMENTI FINANZIARI, PROMOZIONE E INNOVAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Risarcimento danni da calamità naturali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Confermare False attestazioni dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Risarcimento danni da calamità naturali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Risarcimento danni da calamità naturali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la verifica dei requisiti di partecipazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: la verifica dei requisiti di partecipazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi di requisiti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: la formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata stipula del contratto nei termini previsti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attivitàa della PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio utenze su sistemi informativi nazionale e regionali in materia di agricoltura, pesca e acquacoltura

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA DEI CONTROLLI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio utenze e relativa profilazione su sistemi informativi regionali (SI-PSR) e nazionali (SIAN)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio utenze a soggetti non autorizzati/delegati
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Errore amministrativo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: il codice prevede azioni sufficienti a guidare l'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio/rinnovo di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio/rinnovo di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazioni per la costituzione di centri di soccorso della fauna selvatica autoctona in difficoltà ex art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni per la costituzione di centri di soccorso della fauna selvatica autoctona in difficoltà ex art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività Legislativa in materia di usi civici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA USI CIVICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività Legislativa in materia di usi civici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: interpretazione della normativa non conforme al quadro legislativo di riferimento
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali " PSR 2014 - 2020

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E MULTIFUNZIONALITA', FORESTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali" PSR 2014 - 2020

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: ci si astiene in caso di evidenti conflitti di interesse; inoltre la rotazione del personale risulta problematica a causa della scarsità di personale tecnico disponibile
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: In cambio di vantaggi economici rilascio di verbale di regolare esecuzione in caso di: omissione controlli, in assenza requisiti/ mancata denuncia di difformità
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Pressioni esterne; mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda faunistica venatoria ai sensi dell'art. 32 l.r. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda faunistica venatoria ai sensi dell'art. 32 l.r. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo e verifica di conformità documentale e dello status fitosanitario dei vegetali in esportazione, importazione e transito

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo e verifica di conformità documentale e dello status fitosanitario dei vegetali presso luoghi di produzione o scali di partenza/arrivo (Aeroporto Fiumicino - Porto Civitavecchia)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse, mancato rilievo di non conformità al fine di evitare intercettazioni, sanzioni o denuncia ai sensi art. 500 C.P.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Assicura terzietà ed indipendenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Piani di controllo - SELEZIONE fauna selvatica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Piani di controllo - SELEZIONE fauna selvatica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: piani di controllo sovrastimati o sottostimati
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

proposta di aggiudicazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: proposta di aggiudicazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolare l'esito della gara
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: mancata distinzione tra politica e amministrazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attività della PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

il trattamento e la custodia della documentazione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: il trattamento e la custodia della documentazione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione o sottrazione della documentazione per favorire taluni operatori
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'applicazione dei principi e precetti contenuti nel CdC riduce il rischio corruttivo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione e resa esecutività dei PGAF (Piani di Gestione ed Assestamento Forestale) e dei PPT (Piani Pluriennali di Taglio)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E MULTIFUNZIONALITA', FORESTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Approvazione e resa esecutività dei PGAF (Piani di Gestione ed Assestamento Forestale) e dei PPT (Piani Pluriennali di Taglio)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione della documentazione acquisita con approvazione di Piani non rispondenti alle effettive esigenze di corretta gestione del territorio
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione per gli allevamenti di fauna selvatica ex art. 19 L.R. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione per gli allevamenti di fauna selvatica ex art. 19 L.R. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazioni Enti di Formazione e Centri prova macchine irroratrici per uso sostenibile prodotti fitosanitari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazioni a Enti di formazione accreditati per corsi propedeutici all'ottenimento del patentino fitosanitario per consulenza e utilizzo di prodotti fitosanitari e a Centri prova per l'attuzione dei controlli funzionali sulle macchine irroratrici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore " miele "

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore " miele

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di forme esclusive di caccia ex art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di forme esclusive di caccia ex art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

rilascio/revoca autorizzazione centri imballaggio uova

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AMBIENTALI E PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: rilascio/revoca autorizzazione centri imballaggio uova

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio di autorizzazioni a centri che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma.
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Garantisce adeguati e corretti comportamenti tale da garantire un'azione trasparente dell'Amministrazione, con una efficace gestione di procedimenti amministrativi complessi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Risarcimento danni da calamità naturali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Risarcimento danni da calamità naturali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Mutamento di destinazione Terre uso civico

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA USI CIVICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Mutamento di destinazione Terre uso civico

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardare emissione provvedimento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la gestione delle sedute di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: la gestione delle sedute di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancato rispetto dei criteri di gara
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Consente di evitare sul nascere potenziali cause di episodi corruttivi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria ittica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria ittica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Stesura del Piano regionale di ripopolamento ittico (art. 15 L.R. 87/90)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: UFFICIO PESCA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento:
Processo: Stesura del Piano regionale di ripopolamento ittico (art. 15 L.R. 87/90)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti all'accesso dei fondi regionali.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio/rinnovo di autorizzazione all'istituzione /revoca a zone di addestramento cani ai sensi dell'art. 17 L.R. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio/rinnovo di autorizzazione all'istituzione /revoca a zone di addestramento cani ai sensi dell'art. 17 L.R. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo sull'impiego di OGM in agricoltura

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo sull'impiego di OGM in agricoltura

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rilievo di criticità e non conformità
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti all'accesso dei fondi regionali.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari-
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche

Settoriali

predisposizione di atti e documenti di gara, scelta della procedura incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: UFFICIO PESCA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: predisposizione di atti e documenti di gara, scelta della procedura incluso il capitolato e la definizione dei termini di presentazione dell'offerta

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, ovvero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori
Categoria Evento rischioso: Processo partecipativo solo formale
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione per la costituzione di appostamenti di caccia fissi con richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23) Rinnovo/istituzione/diniego appostamenti fissi senza richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23 comma 5)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione per la costituzione di appostamenti di caccia fissi con richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23) Rinnovo/istituzione/diniego appostamenti fissi senza richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23 comma 5)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione/rilascio di provvedimento autorizzazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti ".

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti ".

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO

03.02 - Investimenti settoriali

Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi freschi o conservati L.R. 82/1988

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi freschi o conservati L.R. 82/1988

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Riconoscimento delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli, olivicoli, pataticoli e degli altri settori ai sensi dell'art. 152 del Reg. U.E. n. 1308/2013 o delle associazioni di organizzazioni ortofrutticole ai sensi dell'articolo 156 del Reg. U.E. n. 1308/2013

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA ORGANIZZAZIONI COMUNI DEI MERCATI E SISTEMI DI QUALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Riconoscimento delle organizzazioni di produttori settori ortofrutta, patate, olive da olio e da tavola e degli altri settori ai sensi dell'art. 152 del Reg. U.E. n. 1308/2013 o delle associazioni di organizzazioni ortofrutticole ai sensi dell'articolo 156 del Reg. U.E. n. 1308/2013

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: conflitto di interessi
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

concessione contributi a saldo Associazione Regionale Allevatori (ARAL) ora AIA per la tenuta dei libri genealogici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AMBIENTALI E PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: concessione contributi a saldo Associazione Regionale Allevatori (ARAL) ora AIA per la tenuta dei libri genealogici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: riconoscimento di spese non dovute
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Garantisce adeguati e corretti comportamenti tale da garantire un'azione trasparente dell'Amministrazione, con una efficace gestione di procedimenti amministrativi complessi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Piani di controllo - SELEZIONE fauna selvatica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Piani di controllo - SELEZIONE fauna selvatica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: piani di controllo sovrastimati o sottostimati
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari-
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione documento programmatico regionale per l'approvazione del PSP (Piano Strategico della PAC)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Predisposizione documento programmatico regionale per l'approvazione del PSP (Piano Strategico della PAC)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.1 - Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP): Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Lazio.

Rilascio di autorizzazione all'espletamento di manifestazioni e gare di pesca art. 30 L.R. 87/90

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione all'espletamento di manifestazioni e gare di pesca art. 30 L.R. 87/90

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

controllo ARSIAL

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA DEI CONTROLLI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: controllo ARSIAL

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato o parziale accertamento della coerenza delle attività proposte con la norma istitutiva
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicità alle attività svolte da ARSIAL
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Calendario venatorio regionale e regolamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: UFFICIO CACCIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Calendario venatorio regionale e regolamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: erronea interpretazione di norme
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Tale misura necessaria è adottata attraverso l'acquisizione di pareri di soggetti esterni alla Regione prima dell'adozione del provvedimento ai sensi dell'art. 35, c. 2 della L.R. n. 17/95 e ai sensi della DGR 847/2016.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di certificazioni in ambito fitosanitario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di certificazioni in ambito fitosanitario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Segnalazioni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Evita favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controlli in loco ed ex-post in materia di fondi europei e nazionali per l'agricoltura, la pesca e l'acquacoltura.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA DEI CONTROLLI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controlli in loco ed ex-post in materia di fondi europei e nazionali per l'agricoltura, la pesca e l'acquacoltura. I controlli in loco vertono sull'ammissibilità delle spese relative alle operazioni finanziate. I controlli ex-post sono rivolti ad accertare il mantenimento del rispetto degli "impegni successivi al pagamento finale".

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incarico a funzionari in conflitto d'interesse, controlli inadeguati
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti e corruzione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Attraverso la programmazione dei controlli
Termine per attuazione: Già attuata
Indicatori monitoraggio: N° atti di incarico e di svolgimento dei controlli effettuati da 2 dipendenti - 100% dei controlli effettuati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: riconoscimento di requisiti oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazioni della pesca in epoca di divieto a scopo di fecondazione artificiale art. 13 L.R. 87/90

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni della pesca in epoca di divieto a scopo di fecondazione artificiale art. 13 L.R. 87/90

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche demaniali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA USI CIVICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Verifiche demaniali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardare emissione provvedimento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi freschi o conservati L.R. 82/1988

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi freschi o conservati L.R. 82/1988

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Segnalazioni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda faunistica venatoria ai sensi dell'art. 32 l.r. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda faunistica venatoria ai sensi dell'art. 32 l.r. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione del sistema sanzionatorio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione del sistema sanzionatorio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Valutazione performance personale non dirigente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Assegnazione del punteggio di valutazione in maniera arbitraria
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti all'accesso dei fondi regionali.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporta interventi erogati in regime di Aiuti di Stato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporta interventi erogati in regime di Aiuti di Stato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibile errore interpretativo della normativa specifica da applicare
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Eccessiva regolamentazione e complessità della normativa di riferimento.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola gli aiuti di stato nella PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 - CSR2023/2027 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020- CSR2023/2027 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche

Settoriali

Rilascio/rinnovo di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio/rinnovo di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione contributi C.S.R. di competenza del Servizio di Sviluppo Locale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: concessione contributi C.S.R. di competenza del Servizio di Sviluppo Locale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardo nell'emissione del provvedimento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.1 - Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP): Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Lazio.

Conferenze di Servizi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA USI CIVICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferenze di Servizi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: favorire alcune situazioni oggetto di conferenza considerando superabili alcune limitazioni o vincoli imposti dalla legge
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio pareri sulle deroghe in materia di prodotti biologici.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AMBIENTALI E PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio pareri sulle deroghe in materia di prodotti biologici.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli mancanti o insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) risulta efficace per prevenire eventi rischiosi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione programmi operativi di spesa delle Organizzazioni di produttori e Associazioni di Organizzazioni di produttori riconosciute settore Ortofrutta

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA ORGANIZZAZIONI COMUNI DEI MERCATI E SISTEMI DI QUALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Approvazione programmi operativi di spesa delle Organizzazioni di produttori e Associazioni di Organizzazioni di produttori riconosciute settore Ortofrutta.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: conflitti d'interesse
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio autorizzazioni in materia di prodotti del sottobosco (riconoscimento tartufaie).

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AMBIENTALI E PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio autorizzazioni in materia di prodotti del sottobosco (riconoscimento tartufaie).

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli mancanti o insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) risulta efficace per prevenire eventi rischiosi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione del sistema sanzionatorio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione del sistema sanzionatorio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E MULTIFUNZIONALITA', FORESTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Assicurare, da un lato, comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati e trasparenti e, dall'altro lato, assicurare la corretta gestione di procedimenti complessi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Interventi Settoriali Piano strategico della PAC (PSP) settore Vitivinicolo “Promozione sui mercati dei Paesi terzi”: approvazione e finanziamento progetti di promozione da realizzare in Paesi terzi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA ORGANIZZAZIONI COMUNI DEI MERCATI E SISTEMI DI QUALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Interventi Settoriali Piano strategico della PAC (PSP) settore Vitivinicolo “Promozione sui mercati dei Paesi terzi”: approvazione e finanziamento progetti di promozione da realizzare in Paesi terzi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell’accesso di fondi comunitari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: informatizzazione accesso telematico e monitoraggio migliorano l'efficienza e l'efficacia dell'azione ammnistrativa anche in carenza di personale
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO

03.02 - Investimenti settoriali

Obiettivo organizzativo GR 67.1.1 - Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP): Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Lazio.

Interventi di Educazione Alimentare c/o gli istituti scolastici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA CALAMITA' E STRUMENTI FINANZIARI, PROMOZIONE E INNOVAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Interventi di Educazione Alimentare c/o gli istituti scolastici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

gestione delle controversie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: gestione delle controversie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario
Categoria Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Causa evento rischioso: Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attività della PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione o rinnovo appostamento fisso di caccia con richiami vivi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: UFFICIO CACCIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione o rinnovo appostamento fisso di caccia con richiami vivi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Controlli mancanti o insufficienti
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: superamento numero autorizzazioni previste dal comma 13 dell'art. 23 della L.R. n. 17/95
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: tale misura è necessaria per evitare situazioni anche di potenziale conflitto di interesse nell'adozione del provvedimento finale autorizzatorio da parte del responsabile del procedimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AMBIENTALI E PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato e la definizione dei termini di presentazione dell'offerta

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato e la definizione dei termini di presentazione dell'offerta

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione requisiti di accesso alla gara, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: eccessiva complessità della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'applicazione dei principi e precetti contenuti nel CdC riduce il rischio corruttivo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Alienazione terre di uso civico

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA USI CIVICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Alienazione terre di uso civico

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardare emissione provvedimento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 -CSR 2023-2027-PNNR-domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020-CSR 2023-2027-PNNR domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO

03.02 - Investimenti settoriali

Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

la nomina della commissione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: la nomina della commissione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: nomina commissari in conflitto di interesse o privi di requisiti
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Consente di evitare sul nascere potenziali cause di episodi corruttivi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Risarcimento danni da calamità naturali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Risarcimento danni da calamità naturali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di gare cinofile ex art. 17 L.R. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di gare cinofile ex art. 17 L.R. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio di provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

nomina del responsabile del procedimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: nomina del responsabile del procedimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di terzietà ed indipendenza
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di terzietà ed indipendenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: Riduce il rischio connesso all'instaurarsi di rapporti non corretti tra fornitore e PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazioni alla pesca del pesce novello art. 16 L.R. 87/90

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni alla pesca del pesce novello art. 16 L.R. 87/90

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: riconoscimento di requisiti oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Assistenza Tecnica per Attuazione PSR Lazio 2014/2022

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Assistenza Tecnica per Attuazione PSR Lazio 2014/2022

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errata quantificazione dei fabbisogni con conseguente errata allocazione delle risorse
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: scarsa pianificazione delle attività
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola normativamente e proceduralmente il PSR
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di gare cinofile ex art. 17 L.R. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di gare cinofile ex art. 17 L.R. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio di provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

tenuta Albo Regionale dei Periti, degli Istruttori e dei Delegati Tecnici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA USI CIVICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: tenuta Albo Regionale dei Periti, degli Istruttori e dei Delegati Tecnici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardare emissione provvedimento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Scelta elementi essenziali del contratto e determinazione del relativo importo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: UFFICIO PESCA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali per agevolare determinati concorrenti
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Provvedimento di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazioni della pesca in epoca di divieto a scopo di fecondazione artificiale art. 13 L.R. 87/90

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni della pesca in epoca di divieto a scopo di fecondazione artificiale art. 13 L.R. 87/90

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Iscrizione nelle specifiche sezioni dell'elenco regionale dei soggetti abilitati all'esercizio delle attività di diversificazione delle attività agricole

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E MULTIFUNZIONALITA', FORESTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Iscrizione nelle specifiche sezioni dell'elenco regionale dei soggetti abilitati all'esercizio delle attività di diversificazione delle attività agricole

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: la conoscenza e l'applicazione del codice di comportamento può presidiare il rischio basso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D. lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art. 5 r.r. n. 16/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incompatibilità
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

procedimento di verifica finale della corretta esecuzione, per il rilascio dell’attestato di regolare esecuzione per gli affidamenti di servizi e forniture

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: procedimento di verifica finale della corretta esecuzione, per il rilascio dell’attestato di regolare esecuzione per gli affidamenti di servizi e forniture

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: rilascio di verbale di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'applicazione dei principi e precetti contenuti nel CdC riduce il rischio corruttivo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Registrazioni e autorizzazioni fitosanitarie, designazione laboratori ufficiali e stazioni di quarantena

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Inserimento nel Registro Ufficiale Operatori Professionali fitosanitarie, autorizzazione all'uso del passaporto delle piante, autorizzazione sito di produzione indenne, designazione laboratori ufficiali e stazioni di quarantena

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Carenza controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Assicura terzietà ed indipendenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sul Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sul Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari-
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.1 - Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP):

Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Lazio.

Nulla Osta Linee Elettriche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA USI CIVICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Nulla Osta Linee Elettriche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: favorire alcune situazioni oggetto di richiesta nulla osta considerando superabili alcune limitazioni o vincoli imposti dalla legge
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione dell'incarico per favorire indebitamente un soggetto e non in relazione ad effettive esigenze dell'amministrazione. Inosservanza delle regole procedurali finalizzata all'individuazione di predeterminati candidati
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione sul sito istituzionale dei consulenti/collaboratori esterni, dell'oggetto dell'incarico, dei curricula e degli ulteriori dati soggettivi, garantisce una piena conoscenza e un controllo diffuso in ordine alle scelte operate dall'amministrazione nel ricorso a professionalità esterne
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazioni speciali e autorizzazioni speciali permanenti raccolta dei funghi (L.R. 32 art. 8 e art. 8 bis)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AMBIENTALI E PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazioni speciali e autorizzazioni speciali permanenti raccolta dei funghi (L.R. 32 art. 8 e art. 8bis)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) risulta efficace per prevenire eventi rischiosi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Validazione zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata L.r. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Validazione zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata L.r. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardare emissione provvedimento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Tempista stringente prevista dalla normativa di settore in relazione al numero elevato di zone di caccia da controlare
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AMBIENTALI E PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi freschi o conservati L.R. 82/1988

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi freschi o conservati L.R. 82/1988

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Annullamento della gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Annullamento della gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Revoca del bando per evitare l'aggiudicazione ad un soggetto diverso da quello atteso ovvero per creare i presupposti di un indennizzo all'aggiudicatario
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di certificazioni in ambito fitosanitario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di certificazioni in ambito fitosanitario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Provvedimento approvazione Avvisi Pubblici misure di competenza della struttura 2020 - 2027

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E MULTIFUNZIONALITA', FORESTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Provvedimento approvazione Avvisi Pubblici misure di competenza della struttura 2020 - 2027

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.1 - Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP): Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Lazio.

Programmazione dell'acquisizione del servizio di valutazione in funzione di quanto statbilito dai regolamenti comunitari e dal piano di valutazione contenuto nel PSR LAZIO

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Programmazione dell'acquisizione del servizio di valutazione in funzione di quanto statbilito dai regolamenti comunitari e dal piano di valutazione contenuto nel PSR LAZIO

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: non corretta definizione del capitolato
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: errata valutazione del fabbisogno
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attività della PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio della licenza per l'esercizio alla pesca sportiva nelle acque interne rilasciata ai sensi della L.R. 87/90 e ss.mm.ii

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio della licenza per l'esercizio alla pesca sportiva nelle acque interne rilasciata ai sensi della L.R. 87/90 e ss.mm.ii

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Segnalazioni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Evita favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pubblicazione del bando/avviso

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: UFFICIO PESCA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: pubblicazione del bando/avviso e gestione delle informazioni complementari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara
Categoria Evento rischioso: Restrizione impropria del mercato
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Validazione zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata L.r. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Validazione zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata L.r. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardare emissione provvedimento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Tempista stringente prevista dalla normativa di settore in relazione al numero elevato di zone di caccia da controlare
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti ".

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti ".

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO

03.02 - Investimenti settoriali

Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Varianti agli Strumenti urbanistici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA USI CIVICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Varianti agli Strumenti urbanistici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: favorire alcune proposte di pianificazione urbanistica considerando superabili alcune limitazioni o vincoli imposti dalla legge
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria ittica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria ittica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o insufficiente verifica della realizzazione del servizio
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e cntrollabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda agri-turistico venatoria ai sensi dell' art. 32 l.r. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda agri-turistico venatoria ai sensi dell' art. 32 l.r. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione supplementi concessione di carburanti agricoli agevolati da parte dei Comuni capofila

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA DEI CONTROLLI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione supplementi concessione di carburanti agricoli agevolati da parte dei Comuni capofila

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento supplemento non necessario
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: il codice prevede azioni sufficienti a guidare l'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazioni per la costituzione di centri di soccorso della fauna selvatica autoctona in difficoltà ex art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni per la costituzione di centri di soccorso della fauna selvatica autoctona in difficoltà ex art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: UFFICIO CACCIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Liquidazioni terre usi civici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA USI CIVICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Liquidazioni terre usi civici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardare emissione provvedimento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda agri-turistico venatoria ai sensi dell' art. 32 l.r. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda agri-turistico venatoria ai sensi dell' art. 32 l.r. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Provvedimento di autorizzazione/rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione contributi per interventi e azioni di promozione dei Distretti del biologico.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA ORGANIZZAZIONI COMUNI DEI MERCATI E SISTEMI DI QUALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione contributi per interventi e azioni di promozione dei Biodistretti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Erogazione contributo in assenza di conformità delle opere e servizi realizzati
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e cntrollabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Provvedimenti autorizzativi ai sensi della L.R. 87/90

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: UFFICIO PESCA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento:
Processo: Elenco degli strumenti e mezzi di pesca consentiti (L.R. 87/90)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio del nulla-osta regionale per l’importazione di materiale sementiero proveniente dai Paesi terzi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio del nulla-osta regionale per l’importazione di materiale sementiero proveniente dai Paesi terzi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio del nulla osta in assenza dei presupposti scientifici e di legge
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Assicura terzietà ed indipendenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazioni nel settore Vitivinicolo (estirpazione e reimpianto)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni nel settore Vitivinicolo (estirpazione e reimpianto)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio di autorizzazione a particolari soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Evita favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazioni nel settore Vitivinicolo (estirpazione e reimpianto)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni nel settore Vitivinicolo (estirpazione e reimpianto)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio di autorizzazione a particolari soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione contributi intervento settore Apicoltura ai soggetti che presentano la domanda di sostegno.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA ORGANIZZAZIONI COMUNI DEI MERCATI E SISTEMI DI QUALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione contributi intervento settore Apicoltura ai soggetti che presentano la domanda di sostegno.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Garantisce adeguati e corretti comportamenti tale da garantire un'azione trasparente dell'Amministrazione, con una efficace gestione di procedimenti amministrativi complessi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda faunistica venatoria ai sensi dell'art. 32 l.r. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda faunistica venatoria ai sensi dell'art. 32 l.r. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazioni alla pesca del pesce novello art. 16 L.R. 87/90

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni alla pesca del pesce novello art. 16 L.R. 87/90

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

esecuzione contratto ed effettuazione dei pagamenti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: UFFICIO PESCA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: controlli insufficienti
Categoria Evento rischioso: Elusione dei controlli contabili
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Piani di controllo - SELEZIONE fauna selvatica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Piani di controllo - SELEZIONE fauna selvatica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: piani di controllo sovrastimati o sottostimati
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di certificazioni in ambito fitosanitario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di certificazioni in ambito fitosanitario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Segnalazioni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazioni nel settore Vitivinicolo (estirpazione e reimpianto)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni nel settore Vitivinicolo (estirpazione e reimpianto)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio di autorizzazione a particolari soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifiche delle offerte anomale
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione L.R. n. 15/2000

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione quinquennale ed annuale ai sensi L.R. n. 15/2000 e verifica dell'attuazione delle attività programmate da parte di ARSIAL

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inserimento nell'atto di interventi non in linea con gli scopi della normativa per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Assicura terzietà ed indipendenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

l’annullamento della gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: l’annullamento della gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: revoca del bando per evitare l'aggiudicazione ad un sogegtto diverso da quello atteso ovvero per creare i presupposti di un indennizzo all'aggiudicatario
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: mancata distinzione tra politica e amministrazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Disciplina delle strade del vino, dell'olio e dei prodotti agroalimentari tipici e tradizionali: Riconoscimento dei percorsi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA CALAMITA' E STRUMENTI FINANZIARI, PROMOZIONE E INNOVAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Disciplina delle strade del vino, dell'olio e dei prodotti agroalimentari tipici e tradizionali: Riconoscimento dei percorsi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: riconoscimento in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: carenza controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazioni della pesca in epoca di divieto a scopo di fecondazione artificiale art. 13 L.R. 87/90

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni della pesca in epoca di divieto a scopo di fecondazione artificiale art. 13 L.R. 87/90

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di certificazioni in ambito fitosanitario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di certificazioni in ambito fitosanitario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda faunistica venatoria ai sensi dell'art. 32 l.r. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda faunistica venatoria ai sensi dell'art. 32 l.r. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione contributi in materia di Interventi Settoriali Piano strategico della PAC (PSP) Settore Vitivinicolo.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA ORGANIZZAZIONI COMUNI DEI MERCATI E SISTEMI DI QUALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione contributi in materia di Interventi Settoriali Piano strategico della PAC (PSP) Settore Vitivinicolo.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Informatizzazione accesso telematico e monitoraggio migliorano l'efficienza e l'efficacia dell'azione ammnistrativa anche in carenza di personale
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.1 - Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP): Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Lazio.

Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti ".

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti ".

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO

03.02 - Investimenti settoriali

Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Contenzioso giurisdizionale in materia di usi civici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA USI CIVICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Contenzioso giurisdizionale in materia di usi civici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardare predisposizione atti per la difesa
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controlli CAA

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controlli CAA

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: non corretta valutazione requisiti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

determinazione dell’importo a base d'asta

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: determinazione dell’importo a base d'asta

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;
Categoria Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attività della PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata o insufficiente verifica della realizzazione del servizio
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'applicazione dei principi e precetti contenuti nel CdC riduce il rischio corruttivo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione contributi alle Amministrazioni Provinciali per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione delle opere e degli impianti pubblici di irrigazione di competenza regionale, mediante affidamento ai consorzi di bonifica (convenzioni PIR/SPM)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA DEI CONTROLLI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione contributi alle Amministrazioni Provinciali per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione delle opere e degli impianti pubblici di irrigazione di competenza regionale, mediante affidamento ai consorzi di bonifica (convenzioni PIR/SPM)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardare emissione provvedimento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: carenza personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Monitoraggio dei termini procedimentali
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Mancanza di Trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione delle comunicazioni riguardanti l'affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Effettuazione delle comunicazioni riguardanti l'affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale - ricorsi gerarchici.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AMBIENTALI E PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale - ricorsi gerarchici.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di forme esclusive di caccia ex art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di forme esclusive di caccia ex art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di gare cinofile ex art. 17 L.R. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di gare cinofile ex art. 17 L.R. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio di provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: provvedimento di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2022 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2022 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari-
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Rilascio/rinnovo di autorizzazione all'istituzione /revoca a zone di addestramento cani ai sensi dell'art. 17 L.R. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio/rinnovo di autorizzazione all'istituzione /revoca a zone di addestramento cani ai sensi dell'art. 17 L.R. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: determinazione di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: elusione delle regole di affidamento degli appalti per favorire un operatore
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione /omissione controlli e verifiche per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di forme esclusive di caccia ex art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di forme esclusive di caccia ex art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti ".

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti ".

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari-
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO

03.02 - Investimenti settoriali

Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Provvedimenti approvazione Avvisi Pubblici Misure a superficie/capo a valere sul Complemento alla Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027;

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AMBIENTALI E PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Provvedimenti approvazione Avvisi Pubblici Misure a superficie/capo a valere sul Complemento alla Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027;

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO

03.02 - Investimenti settoriali

Obiettivo organizzativo GR 67.1.1 - Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP): Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Lazio.

Attività di coordinamento per Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali " e "le misure a premio"

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività di coordinamento per Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali " e "le misure a premio"

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Regole procedurali complesse
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attività della PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche

Settoriali

Rilascio di autorizzazione per la costituzione di appostamenti di caccia fissi con richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23) Rinnovo/istituzione/diniego appostamenti fissi senza richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23 comma 5)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione per la costituzione di appostamenti di caccia fissi con richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23) Rinnovo/istituzione/diniego appostamenti fissi senza richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23 comma 5)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione/rilascio di provvedimento autorizzazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazioni nel settore Vitivinicolo (estirpazione e reimpianto)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni nel settore Vitivinicolo (estirpazione e reimpianto)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio di autorizzazione a particolari soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2022 domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2022 domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari-
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche

Settoriali

Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti all'accesso dei fondi regionali.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda agri-turistico venatoria ai sensi dell' art. 32 l.r. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda agri-turistico venatoria ai sensi dell' art. 32 l.r. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

procedimento di nomina del responsabile di esecuzione del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: procedimento di nomina del responsabile di esecuzione del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: attribuzione dell'incarico a soggetti compiacenti
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza, pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Consente di evitare sul nascere potenziali cause di episodi corruttivi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazioni alla pesca del pesce novello art. 16 L.R. 87/90

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni alla pesca del pesce novello art. 16 L.R. 87/90

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sostegno agli interventi per realizzazione infrastrutture banda ultra larga aree bianche C e D del terrirorio regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Sostegno agli interventi per realizzazione infrastrutture banda ultra larga aree bianche C e D del terrirorio regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non conforme realizzazione degli interventi al capitolato, varianti, rimodulazione degli interventi, spostamento cronoprogrammi
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Rapido cambiamento delle tecnologie ICT e rapida obsolescenza degli interventi progettati
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli del Lazio: concessione di contributi ad enti locali e ad organismi legalmente costituiti e senza fini di lucro

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA CALAMITA' E STRUMENTI FINANZIARI, PROMOZIONE E INNOVAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli del Lazio: concessione di contributi ad enti locali e ad organismi legalmente costituiti e senza fini di lucro

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione per la costituzione di appostamenti di caccia fissi con richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23) Rinnovo/istituzione/diniego appostamenti fissi senza richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23 comma 5)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione per la costituzione di appostamenti di caccia fissi con richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23) Rinnovo/istituzione/diniego appostamenti fissi senza richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23 comma 5)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione/rilascio di provvedimento autorizzazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio/rinnovo di autorizzazione all'istituzione /revoca a zone di addestramento cani ai sensi dell'art. 17 L.R. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio/rinnovo di autorizzazione all'istituzione /revoca a zone di addestramento cani ai sensi dell'art. 17 L.R. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari-
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche

Settoriali

Rilascio di autorizzazioni della pesca in epoca di divieto a scopo di fecondazione artificiale art. 13 L.R. 87/90

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni della pesca in epoca di divieto a scopo di fecondazione artificiale art. 13 L.R. 87/90

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione contributi in materia di Programma di Sviluppo Rurale ai soggetti che ne fanno richiesta (sotto misure 6.1 - 6.4 - 4.1 -4.2 - 16.1 - 16.2 - 16.10)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AMBIENTALI E PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione contributi in materia di Programma di Sviluppo Rurale ai soggetti che ne fanno richiesta (sotto misure 6.1 - 6.4 - 4.1 -4.2 - 16.1 - 16.2 - 16.10)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO

03.02 - Investimenti settoriali

Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore " miele

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore " miele

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari-
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti all'accesso dei fondi regionali.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AMBIENTALI E PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali " e sul PNRR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Assegnazione di punteggi più alti di quanto previsto dal bando.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata stipula del contratto nei termini previsti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

valutazione delle offerte e aggiudicazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: UFFICIO PESCA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: valutazione delle offerte, verifica di anomalia dell'offerte e aggiudicazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifiche delle offerte anomale
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione all'espletamento di manifestazioni e gare di pesca art. 30 L.R. 87/90

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione all'espletamento di manifestazioni e gare di pesca art. 30 L.R. 87/90

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 - CSR2023/2027 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020- CSR2023/2027 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche

Settoriali

Rilascio/diniego autorizzazioni stazioni di monta.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AMBIENTALI E PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio/diniego autorizzazioni stazioni di monta.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio di autorizzazioni a centri che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma.
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Garantisce adeguati e corretti comportamenti tale da garantire un'azione trasparente dell'Amministrazione, con una efficace gestione di procedimenti amministrativi complessi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Monitoraggio e Coordinamento del Contenzioso giurisdizionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Monitoraggio e Coordinamento del Contenzioso giurisdizionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: possibili errori materiali nello svolgimento del processo
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: consente di tenere sotto controllo la costante ed uniforme applicazione della normativa e delle procedure
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: mancata distizione tra politica e amministrazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle controversie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Gestione delle controversie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e cntrollabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti in materia di presenze/assenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti in materia di presenze/assenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che la misura possa contribuire significativamente a far comprendere agli interessati le gravissime conseguenze che la legge ormai riconnette all'utilizzo improprio degli istituti contrattuali previsti in materia di assenza/presenza del personale, in particolare per l'immagine dell'amministrazione e dell'intera categoria.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Piani di controllo - SELEZIONE fauna selvatica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Piani di controllo - SELEZIONE fauna selvatica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: piani di controllo sovrastimati o sottostimati
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Risarcimento danni da calamità naturali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Risarcimento danni da calamità naturali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari-
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti con il Programma Annuale Direzionale (PAD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti con il Programma Annuale Direzionale (PAD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento
Categoria Evento rischioso: Scarsa chiarezza dei contenuti
Causa evento rischioso: L'eccesso di discrezionalità può pregiudicare la chiarezza e l'oggettività degli obiettivi assegnati
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo una logica di imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) degli enti pubblici, approvazione e resa esecutività dei PGAF (Piani di Gestione ed Assestamento Forestale)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E MULTIFUNZIONALITA', FORESTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) degli enti pubblici, approvazione e resa esecutività dei PGAF (Piani di Gestione ed Assestamento Forestale)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Pagamento del secondo acconto in presenza di un PGAF (Piano di Gestione e Assestamento Forestale) difforme rispetto alle specifiche previste dalla DGR 126/05
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Riconoscimento Società r.l. come Centro Autorizzato di Assistenza Agricola con sede legale nel Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA CALAMITA' E STRUMENTI FINANZIARI, PROMOZIONE E INNOVAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Riconoscimento Società r.l. come Centro Autorizzato di Assistenza Agricola con sede legale nel Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: carenza controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio/rinnovo di autorizzazione all'istituzione /revoca a zone di addestramento cani ai sensi dell'art. 17 L.R. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio/rinnovo di autorizzazione all'istituzione /revoca a zone di addestramento cani ai sensi dell'art. 17 L.R. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari-
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Rilascio di autorizzazione per gli allevamenti di fauna selvatica ex art. 19 L.R. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione per gli allevamenti di fauna selvatica ex art. 19 L.R. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

concessione contributi agli allevatori per l'acquisto di riproduttori selezionati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AMBIENTALI E PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: concessione contributi agli allevatori per l'acquisto di riproduttori selezionati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: riconoscimento di spese non dovute
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche

Settoriali

Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Validazione zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata L.r. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Validazione zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata L.r. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardare emissione provvedimento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Tempista stringente prevista dalla normativa di settore in relazione al numero elevato di zone di caccia da controlare
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti ".

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti ".

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari-
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO

03.02 - Investimenti settoriali

Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Acquisizione di personale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Acquisizione di personale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Risarcimento danni da calamità naturali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Risarcimento danni da calamità naturali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari-
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione contributi in materia di Piano di Sviluppo Rurale ai soggetti che ne fanno richiesta nelle sotto-misure di competenza dell'Area

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA CALAMITA' E STRUMENTI FINANZIARI, PROMOZIONE E INNOVAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione contributi in materia di Piano di Sviluppo Rurale ai soggetti che ne fanno richiesta nelle sotto-misure di competenza dell'Area

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errato riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Nel processo rilevato oltre al rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico vengono rispettate la gran parte delle misure di prevenzione obbligatorie e per quanto possibile la semplificazione amministrativa. Il loro rispetto assicura la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO

03.02 - Investimenti settoriali

Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Valutazione delle offerte e aggiudicazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Valutazione delle offerte e aggiudicazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifiche delle offerte anomale
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di gare cinofile ex art. 17 L.R. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di gare cinofile ex art. 17 L.R. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio di provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi freschi o conservati L.R. 82/1988

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi freschi o conservati L.R. 82/1988

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Segnalazioni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Evita favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA USI CIVICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

le esclusioni e le aggiudicazioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: le esclusioni e le aggiudicazioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attività della PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione misure di assistenza tecnica a supporto della gestione delle misure di politica agricola

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA DEI CONTROLLI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attuazione misure di assistenza tecnica a supporto della gestione delle misure di politica agricola

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata verifica della conformità dell'intervento proposto
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Errata istruttoria
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: La Direzione ha stabilito con atti le modalità di ripartizione delle diverse fasi dell'istruttoria fra le Aree
Termine per attuazione: a regime dal 31/12/2019
Indicatori monitoraggio: N° domande di sostegno e pagamento la cui istruttoria è effettuata da Aree/funzionari diversi - 100% delle domande istruite

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria ittica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria ittica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, ovvero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione e riconoscimento dei Distretti del Biologico.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA ORGANIZZAZIONI COMUNI DEI MERCATI E SISTEMI DI QUALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Individuazione e riconoscimento dei Distretti del Biologico

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento approvato con DGR 2 febbraio 2021, n.51
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione per gli allevamenti di fauna selvatica ex art. 19 L.R. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione per gli allevamenti di fauna selvatica ex art. 19 L.R. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: provvedimento di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazioni alla pesca del pesce novello art. 16 L.R. 87/90

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni alla pesca del pesce novello art. 16 L.R. 87/90

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione delle “Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti"

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Approvazione delle “Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti"

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Decisione di inserimento di formulati nelle norme tecniche in assenza dei presupposti tecnico-scientifici e di legge
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazioni per la costituzione di centri di soccorso della fauna selvatica autoctona in difficoltà ex art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni per la costituzione di centri di soccorso della fauna selvatica autoctona in difficoltà ex art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione programmi operativi del settore dell’olio di oliva e delle olive da tavola, di cui al Regolamento (U.E) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021 .

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA ORGANIZZAZIONI COMUNI DEI MERCATI E SISTEMI DI QUALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Approvazione programmi operativi del settore dell’olio di oliva e delle olive da tavola, di cui al Regolamento (U.E) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021 .

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: conflitti d'interesse
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore " miele "

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore " miele

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Nomina membri Commissione PAR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E MULTIFUNZIONALITA', FORESTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Nomina membri Commissione PAR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardare emissione provvedimento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: si rende evidente ai portatori di interesse anche diffusi delle procedure seguite dall'amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sul Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) - 2023-2027 domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sul Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) - 2023-2027 domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari-
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO

03.02 - Investimenti settoriali

Obiettivo organizzativo GR 67.1.1 - Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP): Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Lazio.

Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi o omissioni nella predisposizione/trasmissione/notifica dell'atto
Categoria Evento rischioso: Rallentamenti nella gestione del processo
Causa evento rischioso: Errori materiali nella redazione dei documenti inerenti il procedimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza garantisce una adeguata tracciabilità delle valutazioni compiute dai soggetti coinvolti, anche ai fini del controllo interno ed esterno sugli atti compiuti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Appalti e contratti pubblici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Definizione fabbisogni e indagini di mercato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Fuga di notizie circa le procedure di gara che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: rilascio di verbale di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Consente di evitare sul nascere potenziali cause di episodi corruttivi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione per gli allevamenti di fauna selvatica ex art. 19 L.R. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione per gli allevamenti di fauna selvatica ex art. 19 L.R. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda agri-turistico venatoria ai sensi dell' art. 32 l.r. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda agri-turistico venatoria ai sensi dell' art. 32 l.r. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: determinazione di autorizzazione/rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi freschi o conservati L.R. 82/1988

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi freschi o conservati L.R. 82/1988

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pareri in materia di prodotti fitosanitari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Parere vincolante relativo a concessione di autorizzazione aziendale o territoriale in deroga alle "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti", parere per usi eccezionali dei prodotti fitosanitari, parere sui gas tossici in agricoltura

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Assicura terzietà ed indipendenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione all'espletamento di manifestazioni e gare di pesca art. 30 L.R. 87/90

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione all'espletamento di manifestazioni e gare di pesca art. 30 L.R. 87/90

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazioni nel settore Vitivinicolo (estirpazione e reimpianto)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni nel settore Vitivinicolo (estirpazione e reimpianto)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio di autorizzazione a particolari soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di forme esclusive di caccia ex art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di forme esclusive di caccia ex art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Considerato il carattere comunque in parte discrezionale del conferimento e la regolamentazione già esistente in merito al conferimento stesso, si ritiene che l'obiettivo della misura debba essere quello di evitare che la discrezionalità sia utilizzata nelle ipotesi in cui le norme di riferimento impongono il dovere di astensione per conflitto di interessi, incluso l'eventuale intento di assecondare pressioni esterne
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure a superficie "

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AMBIENTALI E PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure a superficie/capo "

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti/Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: riconoscimento di requisiti oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Evita favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore " miele "

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore " miele

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

l’effettuazione delle comunicazioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: l’effettuazione delle comunicazioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'applicazione dei principi e precetti contenuti nel CdC riduce il rischio corruttivo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni Agricole

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni Agricole

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Evita favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche; consultazione vademecum realizzati da rete rurale nazionale sulla valutazione, consultazione del Nucleo di valutazione regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche; consultazione vademecum realizzati da rete rurale nazionale sulla valutazione, consultazione del Nucleo di valutazione regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: fuga di notizie circa le procedure di gara che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorsione dello strumento delle consultazione preliminare di mercato
Categoria Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Causa evento rischioso: mancata distinzione tra politica e amministrazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attività della PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

OCM dei Prodotti Agricoli - dichiarazioni obbligatorie nel settore latte e prodotti lattiero caseari - Piano di controllo del settore caseario 2018, produttori, acquirenti e vendite dirette

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: OCM dei Prodotti Agricoli - dichiarazioni obbligatorie nel settore latte e prodotti lattiero caseari - Piano di controllo del settore caseario 2018, produttori, acquirenti e vendite dirette

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio/rinnovo di autorizzazione all'istituzione /revoca a zone di addestramento cani ai sensi dell'art. 17 L.R. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio/rinnovo di autorizzazione all'istituzione /revoca a zone di addestramento cani ai sensi dell'art. 17 L.R. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale e sui fondi nazionali per le politiche di coesione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale e sui fondi nazionali per le politiche di coesione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Condizioni atte a favorire determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto d'interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: assicura terzietà ed indipendenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche Settoriali

Validazione zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata L.r. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Validazione zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata L.r. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardare emissione provvedimento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Tempista stringente prevista dalla normativa di settore in relazione al numero elevato di zone di caccia da controlare
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

analisi e definizione dei fabbisogni di beni e servizi inerenti le attività di promozione delle produzioni agroalimentari regionali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA CALAMITA' E STRUMENTI FINANZIARI, PROMOZIONE E INNOVAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: analisi e definizione dei fabbisogni di beni e servizi inerenti le attività di promozione delle produzioni agroalimentari regionali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Contributi in conto interessi su cambiali agrarie annuali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA CALAMITA' E STRUMENTI FINANZIARI, PROMOZIONE E INNOVAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Contributi in conto interessi su cambiali agrarie annuali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardo nell'emissione provvedimento,
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione all'espletamento di manifestazioni e gare di pesca art. 30 L.R. 87/90

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione all'espletamento di manifestazioni e gare di pesca art. 30 L.R. 87/90

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Piano Agricolo Regionale (P.A.R.) caratterizzazione agricola del territorio regionale.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E MULTIFUNZIONALITA', FORESTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Piano Agricolo Regionale (P.A.R.) caratterizzazione agricola del territorio regionale.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: erronea interpretazione delle norme
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 - CSR2023/2027 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020- CSR2023/2027 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 67.1 - Sostenere la crescita delle imprese e di tutti i soggetti che operano nel mondo agricolo e rurale, attraverso interventi e investimenti destinati a valorizzare le filiere produttive, nonché a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, la digitalizzazione e l'e-commerce, in un'ottica della sostenibilità ambientale
Obiettivo Pubblico MACROAREA 03 - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.02 - Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo GR 67.1.2 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e Politiche

Settoriali

Reintegre demaniali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA USI CIVICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Reintegre demaniali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardare emissione provvedimento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali per agevolare determinati concorrenti
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

concessione contributi Associazione Regionale Allevatori (ARAL) ora AIA per la tenuta dei libri genealogici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AMBIENTALI E PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: concessione contributi Associazione Regionale Allevatori (ARAL) ora AIA per la tenuta dei libri genealogici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: riconoscimento di spese non dovute
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Garantisce adeguati e corretti comportamenti tale da garantire un'azione trasparente dell'Amministrazione, con una efficace gestione di procedimenti amministrativi complessi
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda agri-turistico venatoria ai sensi dell' art. 32 l.r. n. 17/95

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda agri-turistico venatoria ai sensi dell' art. 32 l.r. n. 17/95

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione del sistema sanzionatorio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione del sistema sanzionatorio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Istruttorie Demaniali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Unità organizzativa competente: AREA USI CIVICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Istruttorie Demaniali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardare emissione provvedimento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

DIREZIONE REGIONALE

AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

Nomina della commissione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Nomina della commissione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Scelta dei componenti non casuale
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Pressioni esterne.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Garantisce l'imparzialità dell'iter.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Inadeguata diffusione della cultura della legalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'osservanza del codice di comportamento garantisce il rispetto della concorrenza.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancate o inadeguate verifiche
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione garantisce l'Amministrazione sulla corretta esecuzione del contratto.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La verifica dei requisiti di partecipazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La verifica dei requisiti di partecipazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione permette la scelta della procedura più corretta per l'individuazione del fornitore
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato controllo nell'esecuzione del contratto
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Pressioni appaltatore, conflitto interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Garantisce l'imparzialità dell'iter.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Discrezionalità nella individuazione di competenze richieste.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del fabbisogno
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso il rispetto delle procedure designate per il processo in oggetto.
Termine per attuazione: Entro le designazioni del 2022,
Indicatori monitoraggio: Controllo degli atti presentati e della procedura che porta alla designazione.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pareri di Valutazione di Incidenza (D.P.R. 357/97 e s.m.i.)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pareri di Valutazione di Incidenza (D.P.R. 357/97 e s.m.i.)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Espressione di pareri su interventi che comportano impatto su specie ed habitat di interesse comunitario
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci; Competenze inadeguate o mancanti; Carenza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Si garantisce la partecipazione dell'opinione pubblica al processo decisionale esercitando una funzione di controllo sull'operato della P.A.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancate o inadeguate verifiche
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione garantisce l'Amministrazione sulla corretta esecuzione del contratto
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Improprio utilizzo di modello procedurale di affidamento
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate e mancanti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione permette la scelta della procedura più corretta per l'individuazione del fornitore
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione d'uso del marchio regionale "Natura in Campo - i prodotti dei Parchi"

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AGRICOLTURA E TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione d'uso del marchio regionale "Natura in Campo - i prodotti dei Parchi"

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: non corretta valutazione di prodotti/produttori aventi titolo alla concessione del marchio
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci; Competenze inadeguate o mancanti; Carenza di formazione;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: pubblicazione sul BURL delle determine di concessione/diniego e su "amministrazione trasparente" e sulla sezione Naturaincampo del sito "Parchilazio.it" entro 60 giorni dall'emanazione
Misure specifiche: controllo di II livello sulle istruttorie dell'anno
Principali modalità attuative: controllo dell'istruttoria eseguito da altro RUP su un campione del 3% delle istruttorie effettuate nell'anno
Termine per attuazione: entro il 31/12/2024
Indicatori monitoraggio: positività di tutte le istruttorie di controllo di II livello

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico Cod. 02.02.00.00 - Ambiente, Territorio, Reti infrastrutturali
Obiettivo organizzativo Parco Nazionale del Circeo - valorizzazione del patrimonio ambientale per l'ambito turistico.

Le esclusioni e le aggiudicazioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Le esclusioni e le aggiudicazioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Inadeguata diffusione della cultura della legalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'osservanza del codice di comportamento garantisce il rispetto della concorrenza.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Convenzioni con Università e Istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA EDUCAZIONE AMBIENTALE E COINVOLGIMENTO SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Convenzioni con Università e Istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nella discrezionalità della scelta.
Categoria Evento rischioso: Scarsa chiarezza dei contenuti
Causa evento rischioso: Gruppi di interesse.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente la più ampia diffusione delle informazioni.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione del Piano di risanamento della Qualità dell'Aria

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA QUALITA' DELL'AMBIENTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attuazione e monitoraggio del Piano di risanamento della Qualità dell'Aria, aggiornato con D.C.R. 8/2022

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: scelta degli interventi non finalizzati al miglioramento/risanamento della qualità dell'aria
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Interesse economici di determinati operatori economici prevalenti sulla tutela dell'ambiente e della salute del cittadino
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile
Misura generale presidi rischi: La designazione prevede processi intermedi di confronto con enti e/o soggetti competenti sul territorio.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): 1) Primo rilascio; 2) modifiche sostanziali/non sostanziali. Rinnovi e riesami

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): 1) Primo rilascio; 2) modifiche sostanziali/non sostanziali. Rinnovi e riesami

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rischio di acquisizione istanze prive dei requisiti di legge. Avvio anticipato di procedure pervenute dopo di altre (mancato rispetto del criterio cronologico).
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato. Mancata informatizzazione e standardizziazione ove possile del processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Si garantisce la partecipazione dell'opinione pubblica al processo decisionale esercitando una funzione di controllo sull'operato della P.A.
Misure specifiche: Realizzazione box regionali pubblici per ciascun procedimento e procedure di controllo automatizzate delle istanze pervenute
Principali modalità attuative: Informatizzazione e standardizzazione dei processi, pubblicazione di tutte le fasi del processo e di ogni singolo procedimento (con LazioCrea stiamo avviando una digitalizzazione dei processi sulla scorta di quanto già fatto per le procedure di VIA, inoltre stiamo rivedendo la modulistica affinchè sia più facile la verifica della completezza della documentazione consegnata). Miglioramento della qualificazione professionale tecnica dei funzionari. Concorsi mirati all'acquisizione di professionalità indirizzata alle aree con più carenza. Pesatura e conseguente differenziazione retributiva a livello regionale delle aree a maggior rischio/competenza tecniche/numero di contenziosi rispetto alle altre
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: Evidenza dello svolgimento dell'attività di implementazione dell'informatizzazione dei processi. Calendarizzazione di corsi specifici tecnici di qualificazione dei funzionari. Verifica a livello regionale dello svolgimento di concorsi e delle valutazioni sulla pesatura delle aree

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata/insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativo/contabile. Controlli inidonei/insufficienti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione degli atti, il controllo eseguito garantisce il buon andamento del processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: La formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione garantisce l'Amministrazione sulla corretta esecuzione del contratto.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina del responsabile del procedimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Nomina del responsabile del procedimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza.
Categoria Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento implica la correttezza dell'attività
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AGRICOLTURA E TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato controllo nell'esecuzione del contratto
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Pressioni appaltatore o scarsa competenza del RUP
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: svolgimento di corsi di formazione specifici
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: corsi effettuati dai dipendenti dell'Area

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Elenco tecnici competenti in acustica (TCAA)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA QUALITA' DELL'AMBIENTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Elenco tecnici competenti in acustica (TCAA)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Iscrizione nell'elenco dei tecnici di un soggetto non idoneo per mancanza dei requisiti richiesti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Interesse del singolo rispetto a quello della pubblica amministrazione e del privato cittadino
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Favorisce la crescita professionale delle competenze secondo metodi comprovati ed efficaci
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio concessione per sfruttamento risorse geotermiche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA TRANSIZIONE ENERGETICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio concessione per sfruttamento risorse geotermiche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti o alterata rappresentazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità
Categoria Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Causa evento rischioso: Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Corsi di formazione
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: effettiva erogazione del corso

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di educazione ambientale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA GEODIVERSITA' E MONUMENTI NATURALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di educazione ambientale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione non equa del progetto, non rispondente alle tematiche finanziabili, al fine di agevolare alcuni beneficiari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: controlli insufficenti e assenza criteri; pressioni esterne, conflitto di interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il puntuale rispetto del codice di comportamento garantisce imparzialità ossia astensione in caso di conflitto di interessi, correttezza nello svolgimento dei compiti istituzionali concernenti l'erogazione dei finanziamenti.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico Cod. 02.02.00.00 - Ambiente, Territorio, Reti infrastrutturali
Obiettivo organizzativo Progetto "Ossigeno": Riqualificazione centri abitati e interventi di adattamento ai cambiamenti climatici in base al piano nazionale

Determinazione dell’importo del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Determinazione dell’importo del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Importo non congruo all'oggetto del contratto
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica la più ampia diffusione delle informazioni.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'osservanza del codice di comportamento garantisce il rispetto della concorrenza.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione e attuazione degli interventi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Definizione e attuazione degli interventi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errata implementazione dei dati nel sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità Misure PSR) e in generale nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: scarsa formazione del personale per l'espletamento delle funzioni assegnate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il puntuale rispetto del codice di comportamento garantisce imparzialità ossia astensione in caso di conflitto di interessi, correttezza nello svolgimento dei compiti istituzionali concernenti l'erogazione dei finanziamenti comunitari.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AGRICOLTURA E TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Pressioni appaltatore
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La Dirigente verifica la corretta applicazione del codice di comportamento
Misure specifiche: Astensione in caso di conflitto di interessi
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche
Categoria Evento rischioso: Restrizione impropria del mercato
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione permette la scelta della procedura più corretta per l'individuazione del fornitore
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione permette la scelta della procedura più corretta per l'individuazione del fornitore
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La gestione delle sedute di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La gestione delle sedute di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate e mancanti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione permette la scelta della procedura più corretta per l'individuazione del fornitore
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Provvedimenti di Autorizzazione Unica Regionale (PAUR)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Provvedimenti di Autorizzazione Unica Regionale (PAUR)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata/insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativo/contabile
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Carenza organico-Personale non adeguatamente formato/aggiornato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Controllo del rispetto della tempistica per prevenire l'eccessivo prolungamento dei tempi di conclusione dei processi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Implementazione, aumento del personale specializzato e aggiornamento dei mezzi hardware in dotazione; coinvolgimento di tutto il personale dell'Area nell'attività
Termine per attuazione: 31/12/25
Indicatori monitoraggio: Numero di documenti digitalizzati nell'arco dell'anno solare; rapporto tra documenti digitalizzati e documenti presentati/prodotti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimenti ordinari agli Enti parco (enti subregionali)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA GEODIVERSITA' E MONUMENTI NATURALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimenti ordinari agli Enti parco (enti subregionali)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nella discrezionalità della scelta al fine di agevolare alcuni beneficiari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: controlli insufficienti o inadeguati
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Le informazioni rese sono pubbliche
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione attività sostenibili

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AGRICOLTURA E TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento ad Enti pubblici per realizzazione progetti di turismo sostenibile (sentieristica) o per la realizzazione di eventi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione non equa del progetto, non rispondente alle tematiche finanziabili, al fine di agevolare alcuni beneficiari.
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Controlli insufficenti e assenza criteri.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente la più ampia diffusione delle informazioni.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: corsi di formazione generali e specifici
Termine per attuazione: 31/12/2024
Indicatori monitoraggio: numero di procedure non giunte a conclusione per carenza dei documenti richiesti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico Cod. 02.02.00.00 - Ambiente, Territorio, Reti infrastrutturali
Obiettivo organizzativo Parco Nazionale del Circeo - valorizzazione del patrimonio ambientale per l'ambito turistico.

L’aggiudicazione provvisoria

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: L’aggiudicazione provvisoria

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l’esito
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione permette la scelta della procedura più corretta per l'individuazione del fornitore
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Piano energetico regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA SOSTENIBILITA' ENERGETICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Piano energetico regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile
Misura generale presidi rischi: Attraverso l'attivazione di forme di consultazione si crea un dialogo con la società civile al fine di implementare il rapporto di fiducia con la società civile.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione relazione in ordine alla costituzione in giudizio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA SOSTENIBILITA' ENERGETICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Predisposizione relazione in ordine alla costituzione in giudizio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione non esaustiva dei procedimenti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Nei procedimenti penali divario temporale eccessivo tra i fatti accaduti e l'azione in giudizio
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Determinazione dell’importo del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Determinazione dell’importo del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: L’elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l’improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e non discrezionali, in ottemperanza alla normativa garantendo la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Capitolato di appalto che agevoli un concorrente e/o ne escluda altri
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza; Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione permette la scelta della procedura più corretta per l'individuazione del fornitore
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: L’elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l’improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e non discrezionali, in ottemperanza alla normativa garantendo la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio Nulla Osta come soggetto gestore del Monumento Naturale Selva di Paliano e Mola di Piscoli

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA GEODIVERSITA' E MONUMENTI NATURALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Rilascio Nulla Osta come soggetto gestore del Monumento Naturale Selva di Paliano e Mola di Piscoli

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nel rilascio di pareri.
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di titolarità del richiedente
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente la più ampia diffusione delle informazioni, contrastando l'assegnazione ingiustificata.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione delle procedure di trasferimento e controllo dei progetti previsti dal PSC

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AGRICOLTURA E TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo della gestione e realizzazione degli interventi previsti dal PSC "Alta Tuscia Viterbese - Antica Città di Castro" SV2

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: concessioni di finanziamenti non corrette
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: scarsa formazione del personale per l'espletamento delle funzioni assegnate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione degli atti, l'inserimento dei dati di progetto nel sistema di monitoraggio SIGEM, garantiscono il buon andamento e il controllo del processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomine negli enti di gestione delle aree naturali protette ai sensi dell'art. 15 della L.R. N. 29/97 e ss.mm.ii.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Nomine negli enti di gestione delle aree naturali protette ai sensi dell'art. 15 della L.R. N. 29/97 e ss.mm.ii.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Eccessiva discrezionalità nella scelta
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente la più ampia diffusione delle informazioni.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Convenzioni con Università e istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Convenzioni con Università e istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nella discrezionalità della scelta
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente la più ampia diffusione delle informazioni.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Aggiornamento permanente del Catasto dei geositi del Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA GEODIVERSITA' E MONUMENTI NATURALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Aggiornamento permanente del Catasto dei geositi del Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nella discrezionalità della scelta
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile
Misura generale presidi rischi: La designazione prevede processi intermedi di confronto con enti locali e/o soggetti competenti sul territorio
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione degli esposti sul corretto esercizio degli impianti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione degli esposti sul corretto esercizio degli impianti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rischio di ammissibilità in mancanza di requisiti.
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Carenza di personale nel registrare tutte le situazioni occorse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Miglioramento della qualificazione professionale tecnica dei funzionari. Concorsi mirati all'acquisizione di professionalità indirizzata alle aree con più carenza. Pesatura e conseguente differenziazione retributiva, a livello regionale, delle aree a maggior rischio/competenza tecniche/numero di contenziosi
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: Calendarizzazione di corsi specifici tecnici di qualificazione dei funzionari. Verifica, a livello regionale, dello svolgimento di concorsi e delle valutazioni sulla pesatura delle aree

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione degli Istituti scolasticie Altri Soggetti giuridici Ammessi al Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa del Catalogo GENS - Progetti educativi delle Aree Naturali Protette

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA EDUCAZIONE AMBIENTALE E COINVOLGIMENTO SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Individuazione degli Istituti scolasticie Altri Soggetti giuridici Ammessi al Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa del Catalogo GENS - Progetti educativi delle Aree Naturali Protette

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata adozione dei criteri definiti nel Bando
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attarverso il monitoraggio costante del procedimentola pubblicazione di tutti gli atti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione delle modifiche del contratto originario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Approvazione delle modifiche del contratto originario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.
Categoria Evento rischioso: Restrizione impropria del mercato
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e non discrezionali, in ottemperanza alla normativa garantendo la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione al subappalto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Autorizzazione al subappalto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a favorire dei soggetti
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza e mancanza del rispetto del principio di legalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e non discrezionali, in ottemperanza alla normativa garantendo la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di educazione ambientale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA EDUCAZIONE AMBIENTALE E COINVOLGIMENTO SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di educazione ambientale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione non equa del progetto, non rispondente alle tematiche finanziabili, al fine di agevolare alcuni beneficiari.
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Controlli insufficenti e assenza criteri.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il puntuale rispetto del codice di comportamento garantisce imparzialità ossia astensione in caso di conflitto di interessi, correttezza nello svolgimento dei compiti istituzionali concernenti l'erogazione dei finanziamenti.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico Cod. 02.02.00.00 - Ambiente, Territorio, Reti infrastrutturali
Obiettivo organizzativo Progetto "Ossigeno": Riqualificazione centri abitati e interventi di adattamento ai cambiamenti climatici in base al piano nazionale.

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione dell'incarico per favorire indebitamente un soggetto e non in relazione ad effettive esigenze dell'amministrazione.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanta attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso il rispetto delle procedure designate per il processo in oggetto.
Termine per attuazione: Entro le designazioni del 2022.
Indicatori monitoraggio: Controllo degli atti presentati e della procedura che porta alla designazione.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomine negli enti di gestione delle aree naturali protette ai sensi dell' art. 14 della L.R. N. 29/97 e ss.mm.ii.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Nomine negli enti di gestione delle aree naturali protette ai sensi dell' art. 14 della L.R. N. 29/97 e ss.mm.ii.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Eccessiva discrezionalità nella scelta
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente la più ampia diffusione delle informazioni.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione e attuazione degli interventi PSR Lazio 2014/2020 - Gestione della Sottomisura 7.6.1

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AGRICOLTURA E TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Definizione e attuazione degli interventi PSR Lazio 2014/2020 - Gestione della Sottomisura 7.6.1

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: pagamenti non rispondenti ai lavori effettivamente svolti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: scarsa formazione del personale per l'espletamento delle funzioni assegnate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: La rotazione, unitamente alla trasparenza e al'astensione in caso di conflitto di interessi, garantiscono un forte controllo sulla gestione di tutto il processo, che comunque è sottoposto a verifiche periodiche da parte del RUM.
Misure specifiche: formazione del personale
Principali modalità attuative: Confronto continuo fra Dirigente, RUP sulla corretta applicazione delle procedure previste, delle normative e del codice di comportamento.
Termine per attuazione: Entro il 31/12/2024
Indicatori monitoraggio: Numero di casi di errori o di applicazione non corretta delle procedure verificati e/o segnalati: nessuno

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato controllo nell'esecuzione del contratto
Categoria Evento rischioso: Elusione dei controlli contabili
Causa evento rischioso: Pressioni appaltatore, conflitto interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione delle capacità del dipendente trasferito rispetto alle competenze della struttura
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Errata valutazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non corretto reperimento delle specifiche tecniche;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Impossibilità di contattare tutti i fornitori
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Garantisce l'imparzialità dell'iter.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

L’annullamento della gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: L’annullamento della gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all’aggiudicatario.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'osservanza del codice di comportamento garantisce il rispetto della concorrenza.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA EDUCAZIONE AMBIENTALE E COINVOLGIMENTO SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Termini dell'accordo non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione.
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Le informazioni rese sono pubbliche
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico Cod. 02.02.00.00 - Ambiente, Territorio, Reti infrastrutturali
Obiettivo organizzativo Progetto "Ossigeno": Riqualificazione centri abitati e interventi di adattamento ai cambiamenti climatici in base al piano nazionale

Rilascio Parere Unico Regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA TRANSIZIONE ENERGETICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio Parere Unico Regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato coinvolgimento di tutti gli Uffici regionali competenti per erronea valutazione dati assunti in sede di istruttoria formale con conseguente acquisizione incompleta dei necessari pareri
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Verifiche mancanti o insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: a stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Partecipazione a corsi di formazione
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: Effettiva erogazione corso

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione alterata e non fondata su criteri oggettivi e meritocratici .
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commisisione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla valitazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalia; mancato rispetto criteri individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Garantisce l'imparzialità dell'iter.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Provvedimenti di riduzione a conformità dei valori di immissione in atmosfera del campo elettromagnetico

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA QUALITA' DELL'AMBIENTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Provvedimenti di riduzione a conformità dei valori di immissione in atmosfera del campo elettromagnetico

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Emissione del provvedimento di riduzione a conformità dei valori di immissione in atmosfera e impugnativa al TAR dello stesso
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Il provvedimento lede l'interesse privato della Società emittente
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile
Misura generale presidi rischi: E' volta a creare un dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia che può portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti"
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pagamenti servizi acquisiti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA SOSTENIBILITA' ENERGETICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pagamenti servizi acquisiti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo di margini di discrezionalità tecnica per favorire soggetto interessato
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti,
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: L'obbligo di astensione nonchè il dovere di segnalazione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Coordinamento pareri ambientali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Coordinamento pareri ambientali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nel rilascio di pareri al fine di agevolare o contrastare determinati soggetti e loro attività
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Abuso di potere
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

POR Definizione e attuazione degli interventi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA SOSTENIBILITA' ENERGETICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Definizione e attuazione degli interventi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione di criteri discrezionali
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: predominanza nella decisione di fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Trasparenza dei procedimenti attraverso la pubblicazione su BURL e sito istituzionale
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata/insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativo/contabile. Controlli inidonei/insufficienti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Controllo del rispetto della tempistica per prevenire l'eccessivo prolungamento dei tempi di conclusione dei processi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Implementazione, aumento e aggiornamento dei mezzi hardware in dotazione; coinvolgimento di tutto il personale dell'Area nell'attività
Termine per attuazione: 31/12/25
Indicatori monitoraggio: Numero di documenti digitalizzati nell'arco dell'anno solare; rapporto tra documenti digitalizzati e documenti presentati/prodotti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

POR Definizione e attuazione degli interventi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA SOSTENIBILITA' ENERGETICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Definizione e attuazione degli interventi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione di criteri discrezionali
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: predominanza nella decisione di fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Trasparenza dei procedimenti attraverso la pubblicazione su BURL e sito istituzionale
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Pressioni esterne.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Garantisce l'imparzialità dell'iter.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimenti ordinari agli Enti parco (enti subregionali)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA EDUCAZIONE AMBIENTALE E COINVOLGIMENTO SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: Trasferimenti ordinari agli Enti parco (enti subregionali)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata attuazione dell'intervento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: controlli insufficienti o inadeguati
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Le informazioni rese sono pubbliche
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle controversie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Gestione delle controversie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione garantisce l'Amministrazione sulla corretta esecuzione del contratto.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di valorizzazione ambientale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA EDUCAZIONE AMBIENTALE E COINVOLGIMENTO SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di valorizzazione ambientale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione non equa del progetto, non rispondente alle tematiche finanziabili, al fine di agevolare alcuni beneficiari
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: controlli insufficenti e assenza criteri; pressioni esterne, conflitto di interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Le informazioni rese sono pubbliche
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico Cod. 02.02.00.00 - Ambiente, Territorio, Reti infrastrutturali
Obiettivo organizzativo Progetto "Ossigeno": Riqualificazione centri abitati e interventi di adattamento ai cambiamenti climatici in base al piano nazionale.

Convenzioni con Università e Istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento:
Processo: Convenzioni con Università e Istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nella discrezionalità della scelta.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Gruppi di interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Le informazioni sono rese pubbliche
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Stesura delle Misure di Conservazione dei Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale in Mare

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Stesura delle Misure di Conservazione dei Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale in Mare

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione delle scelte di pianificazione che favoriscano determinati soggetti.
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile
Misura generale presidi rischi: Il Coinvolgimento formale degli stakeholders previene la possibilità che le MdC vengano istituite senza tener conto delle esigenze locali e/o provocando favoritismi locali.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Corsi di formazione atti a rendere edotti e preparati gli incaricati del procedimento.
Termine per attuazione: Entro il 31/12/2025.
Indicatori monitoraggio: Esame di abilitazione alla fine del corso di formazione.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Inadeguata diffusione della cultura della legalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'osservanza del codice di comportamento garantisce il rispetto della concorrenza.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA QUALITA' DELL'AMBIENTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento:
Processo: Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Stesura delle Norme di Attuazione del PTAR relativamente a divieti, limitazioni e prescrizioni non finalizzate alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Interesse del singolo prevalente rispetto a quello della tutela della salute della collettività
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Si garantisce la partecipazione dell'opinione pubblica al processo decisionale esercitando una funzione di controllo sull'operato della P.A.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti in materia di presenze/assenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti in materia di presenze/assenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto tecnico alla elaborazione dei Piani delle Aree Protette

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA GEODIVERSITA' E MONUMENTI NATURALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto tecnico alla elaborazione dei Piani delle Aree Protette

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione delle scelte di pianificazione che favoriscano determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità nell'esame
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Le informazioni sono rese pubbliche nelle fasi previste
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La nomina della commissione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La nomina della commissione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate e mancanti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: L'astensione in caso di conflitto di interessi garantisce l'Ammnistrazione nella scelta del miglior contraente
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione permette la scelta della procedura più corretta per l'individuazione del fornitore
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi e definizione dei fabbisogni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Analisi e definizione dei fabbisogni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Assenza di programmazione generale dell'amministrazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Garantisce l'imparzialità dell'iter.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazioni Spedizioni Transfrontaliere

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazioni Spedizioni Transfrontaliere

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rischio di acquisizione istanze prive dei requisiti di legge
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Controllo del rispetto della tempistica per prevenire l'eccessivo prolungamento dei tempi di conclusione dei processi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Implementazione, aumento e aggiornamento dei mezzi hardware in dotazione; coinvolgimento di tutto il personale dell'Area nell'attività
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: Numero di documenti digitalizzati nell'arco dell'anno solare; rapporto tra documenti digitalizzati e documenti presentati/prodotti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomine negli enti di gestione delle aree naturali protette ai sensi dell'art. 24 della L.R. N. 29/97 e ss.mm.ii.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Nomine negli enti di gestione delle aree naturali protette ai sensi dell'art. 24 della L.R. N. 29/97 e ss.mm.ii.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Eccessiva discrezionalità nella scelta
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente la più ampia diffusione delle informazioni.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favoreggiamento di un soggetto attraverso indicazioni di previsioni di partecipazione volte a favorirlo.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza; Fattori esterni (gruppi di interesse)
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione permette la scelta della procedura più corretta per l'individuazione del fornitore
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incompatibilità, cumulo di incarichi, conflitto di interessi
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso il rispetto delle procedure designate per il processo in oggetto.
Termine per attuazione: Entro le designazioni del 2022.
Indicatori monitoraggio: Controllo degli atti presentati e della procedura che porta alla designazione.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AGRICOLTURA E TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Pressioni appaltatore.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il dirigente verifica la corretta applicazione delle norme in materia, l'applicazione del codice di comportamento e della trasparenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi e definizione dei fabbisogni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Analisi e definizione dei fabbisogni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: artificiosa programmazione derivante da corrispondenza ad interessi privati
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e non discrezionali, in ottemperanza alla normativa garantendo la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività giuridico e legale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività giuridico e legale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Acquisizione parziale documentazione.
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Scarsa responsabilità interna.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente la più ampia diffusione delle informazioni.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione Unica Infrastrutture Energetiche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA TRANSIZIONE ENERGETICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione Unica Infrastrutture Energetiche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei requisiti di legge.
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Predominanza di fattori esterni nella decisione.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'accesso civico ed il monitoraggio dei termini procedimentali permettono la diffusione delle informazioni sull'attività dell'Amministrazione svolta in merito.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Corsi di formazione
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: Effettiva erogazione corso

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI
Unità organizzativa competente: AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Pressioni appaltatore; conflitto interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE – AUDIT FESR, FSE – CONTROLLO INTERNO

Relazione annuale di controllo (RAC) FESR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO AUDIT FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Relazione annuale di controllo (RAC)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Relazione non corretta
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Errata / incompleta valutazione dei documenti trasmessi dall'AdG
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: consiste nel miglioramento dell'attività attraverso l'utilizzo dei sistemi informativi dedicati e condivisi con le Autorità nazionali e comunitarie
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Audit delle operazioni FESR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO AUDIT FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Audit delle operazioni FESR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rapporto di controllo non corretto
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Carenze nei controlli / errori nella valutazione della documentazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura consente di prevenire / evitare le situazioni di conflitto di interesse anche potenziale o di incompatibilità che dovessero insorgere in ragione dell'attività espletata
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Audit di Sistema FESR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO AUDIT FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Audit di Sistema FESR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rapporto di audit non corretto
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Carenze nei controlli della documentazione acquisita con conseguente non attendibilità della check list / carenze nei controlli su processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura consente di prevenire / evitare le situazioni di conflitto di interesse anche potenziale o di incompatibilità che dovessero insorgere in ragione dell'attività espletata
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Affidabilità del sistema dei controlli
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita /INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.
Obiettivo organizzativo Attuazione delle attività programmate nelle Strategie di Audit dei Programmi Regionali FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE

Parere di audit FESR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO AUDIT FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Parere di audit

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Parere non corretto
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Errata valutazione delle risultanze dei controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: consiste nel miglioramento dell'attività attraverso l'utilizzo dei sistemi informativi dedicati e condivisi con le Autorità nazionali e comunitarie
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Scarso peso attribuito alla competenza nella materia rilevata dai CV e valorizzazione di criteri secondari.
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione delle capacità del dipendente trasferito rispetto alle competenze della struttura
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Errata valutazione/Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione del contenzioso e rapporti con l'avvocatura

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione del contenzioso e rapporti con l'avvocatura

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi o omissioni nell'esame della documentazione e nella predisposizione degli atti a supporto della difesa che pregiudicano l'esito del giudizio
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Mancanza di adeguate competenze
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Relazione annuale di controllo (RAC) FSE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO AUDIT FSE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Relazione annuale di controllo (RAC)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Relazione non corretta
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Errata / incompleta valutazione dei documenti trasmessi dall'AdG
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: consiste nel miglioramento dell'attività attraverso l'utilizzo dei sistemi informativi dedicati e condivisi con le Autorità nazionali e comunitarie
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: valutazione alterata e non fondata su criteri oggettivi e meritocratici
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: eccesso di discrezionalità, controlli insufficienti sulla chiarezza e oggettività degli obiettivi assegnati
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incompatibilità, cumulo di incarichi, conflitto di interessi
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti, pressioni esterne, mancanza di imparzialità e/o trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Audit dei conti FESR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO AUDIT FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Audit dei conti FESR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Parere sui conti non corretto
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Errata / incompleta valutazione dei risultati del controllo e delle eventuali controdeduzioni dell'OFC
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura consente di prevenire / evitare le situazioni di conflitto di interesse anche potenziale o di incompatibilità che dovessero insorgere in ragione dell'attività espletata
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Parere di audit FSE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO AUDIT FSE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Parere di audit

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Parere non corretto
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Errata valutazione delle risultanze dei controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: consiste nel miglioramento dell'attività attraverso l'utilizzo dei sistemi informativi dedicati e condivisi con le Autorità nazionali e comunitarie
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto alle strutture regionali per l'efficientamento dei processi interni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO RPCT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto alle strutture regionali per l'efficientamento dei processi interni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Report di controllo non corretti
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Interessi particolari
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Per lo svolgimento dell'attività di supporto per l'efficientamento dei processi interni è indispensabile l'obiettività e l'indipendenza del personale coinvolto.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Audit di Sistema FSE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO AUDIT FSE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Audit di Sistema FSE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rapporto di audit non corretto
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Carenze nei controlli della documentazione acquisita con conseguente non attendibilità della check list / carenze nei controlli su processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura consente di prevenire / evitare le situazioni di conflitto di interesse anche potenziale o di incompatibilità che dovessero insorgere in ragione dell'attività espletata
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Affidabilità del sistema dei controlli
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita /INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.
Obiettivo organizzativo Attuazione delle attività programmate nelle Strategie di Audit dei Programmi Regionali FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE

Audit delle operazioni FSE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO AUDIT FSE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Audit delle operazioni FSE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rapporto di controllo non corretto
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Carenze nei controlli / errori nella valutazione della documentazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura consente di prevenire / evitare le situazioni di conflitto di interesse anche potenziale o di incompatibilità che dovessero insorgere in ragione dell'attività espletata
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: assegnazione del punteggio di valutazione in maniera arbitraria, al fine di agevolare o penalizzare qualche dipendente
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del personale, in particolare per quanto concerne i comportamenti organizzativi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Liquidazione dei compensi ai consulenti Roster con ruolo di assistenza tecnica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Liquidazione dei compensi ai consulenti Roster con ruolo di assistenza tecnica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardo nella liquidazione
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Discrezionalità nei tempi di esecuzione del procedimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso agli atti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accesso agli atti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi o omissioni nell'istruttoria e nella conclusione del procedimento
Categoria Evento rischioso: Violazione di dati riservati
Causa evento rischioso: Mancanza di adeguate competenze
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibilità di individuazione dell'oggetto dell'incarico per favorire determinati soggetti e non in relazione ad effettive esigenze straordinarie dell'amministrazione
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza; Discrezionalità; Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione alla liquidazione dei consulenti Roster con ruolo di Assistenza tecnica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione alla liquidazione dei consulenti Roster con ruolo di Assistenza Tecnica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Autorizzazione alla liquidazione in assenza di prestazioni, a fronte di prestazioni incomplete o non corrispondenti alle attività assegnate
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Omesso o non adeguato controllo delle prestazioni e/o delle relazioni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti in materia di presenze/assenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti in materia di presenze/assenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Audit dei conti FSE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO AUDIT FSE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Audit dei conti FSE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Parere sui conti non corretto
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Errata / incompleta valutazione dei risultati del controllo e delle eventuali controdeduzioni dell'AdC
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura consente di prevenire / evitare le situazioni di conflitto di interesse anche potenziale o di incompatibilità che dovessero insorgere in ragione dell'attività espletata
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto alle Strutture apicali per l'elaborazione della Relazione annuale del Presidente della Regione alla Corte dei conti sul sistema dei controlli interni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: STRUTTURA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDI FESR,FSE - CONTROLLO INTERNO
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO RPCT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto alle Strutture apicali per l'elaborazione della Relazione annuale del Presidente della Regione alla Corte dei conti sul sistema dei controlli interni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errore materiale nella predisposizione del documento unitario
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Quantità di contributi da analizzare in relazione ai tempi ed alle risorse umane disponibili
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto del Codice di comportamento garantisce il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

DIREZIONE REGIONALE

CICLO DEI RIFIUTI

Nomina/costituzione della Commissione Regionale Consultiva per le attività estrattive

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' ESTRATTIVE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Nomina/costituzione della Commissione Regionale Consultiva per le attività estrattive

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di componenti rientranti nelle cause ostative previste dalla normativa vigente, in casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Mancanza o carenza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura è tesa a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Tenuto conto che, nel caso di specie, trattasi di nomine di persone fisiche, la misura è finalizzata alla conoscibilità dei requisiti soggettivi e professionali, dell'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità e dell'assenza di conflitti di interessi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Decisione in ordine alla costituzione in giudizio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Decisione in ordine alla costituzione in giudizio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Decisione di non costituzione nel giudizio ovvero mancata produzione nei termini di Relazione e documentazione utili alla difesa, in danno dell'interesse pubblico rappresentato in relazione alle funzioni di competenza
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Favorire interessi di controparte
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione per l'attività di coltivazione di cava e torbiera

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' ESTRATTIVE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione per l'attività di coltivazione di cava e torbiera

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione dei presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del titolo autorizzatorio al fine di favorire un determinato soggetto.
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecnico/amministrative
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio dei finanziamenti, per la raccolta differenziata ad Enti pubblici (Comuni e Province)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA RIFIUTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio dei finanziamenti, per la raccolta differenziata ad Enti pubblici (Comuni e Province)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei ed erogazione pagamenti sulla base di documentazione non esaustiva e/o assente
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancata astensione in caso di conflitto di interessi e discezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che il puntuale rispetto del codice di comportamento, con i relativi molteplici obblighi e primo fra tutti il dovere di astensione in caso di conflitto di interessi, sia idoneo a ridurre l'evento rischioso.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Provvedimenti per interventi di bonifica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Provvedimenti per interventi di bonifiche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Verifica insufficiente / mancata verifica di tutti gli elementi
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Carenza di organico
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione di atti e documenti di gara, incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara, incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Capitolato di appalto che agevoli un concorrente e/o né escluda altri
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Previene anche a livello “potenziale” condotte di natura corruttiva, significando un dovere giuridico di impedire ad ogni soggetto pubblico ("il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici") di intervenire in qualsiasi parte o fase del procedimento, negando alla radice ogni condizione o presupposto per influire sull’esito finale o istruttorio della decisione assunta
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica dei requisiti di partecipazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Verifica dei requisiti di partecipazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei requisiti di partecipazone indicati nel disciplinare e mancanza di controlli
Categoria Evento rischioso: Mancata formazione
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione costante e l'aggiornamnto specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica consentono l'implementazione delle competenze necessarie per il riconoscimento e la prevenzione dell'evento rischioso.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina/costituzione della Commissione Regionale Consultiva per le acque minerali e termali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' ESTRATTIVE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento:
Processo: Nomina/costituzione della Commissione Regionale Consultiva per le acque minerali e termali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di componenti rientranti nelle cause ostative, nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti, del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura è tesa a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Tenuto conto che, nel caso di specie, trattasi di nomine di persone fisiche, la misura è finalizzata alla conoscibilità dei requisiti soggettivi e professionali, dell'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità e dell'assenza di conflitti di interessi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio del titolo concessorio/autorizzatorio petrolifero, relativo ad impianti di distribuzione di carburanti e depositi di oli minerali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' ESTRATTIVE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio del titolo concessorio/autorizzatorio petrolifero, relativo ad impianti di distribuzione di carburanti e depositi di oli minerali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata o erronea valutazione dei presupposti di fatto e/o di diritto per il rilascio del titolo concessorio/autorizzatorio
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecnico/amministrative
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi-Approvazione quadro tecnico economico di progetto ex discariche/interventi sostitutivi in danno.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di contributi-Approvazione quadro tecnico economico di progetto ex discariche/interventi sostitutivi in danno

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Acquisizione di istanze non procedibili da integrare (omissione del controllo)
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina del Responsabile del Procedimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Nomina del Responsabile del Procedimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di Responsabili del Procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza o in potenziale conflitto di interesse rispetto ai soggetti partecipanti
Categoria Evento rischioso: Scelta del RUP non adeguato
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di permesso di ricerca per l'individuazione del bacino idrominerale (acque minerali o termali)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' ESTRATTIVE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di permesso di ricerca per l'individuazione del bacino idrominerale (acque minerali o termali)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata o erronea valutazione dei presupposti di fatto e/o di diritto per il rilascio del permesso di ricerca, anche in relazione ad eventuali osservazioni presentate
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecnico/amministrative
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione mineraria (miniere)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' ESTRATTIVE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione mineraria (miniere)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata o erronea valutazione dei presupposti di fatto e/o di diritto per il rilascio del titolo concessorio
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecnico/amministrative
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Trattandosi di concessione di beni pubblici, l'applicazione di procedure di evidenza pubblica, in coerenza con i principi di fonte comunitaria nonché di affermazione giurisprudenziale, costituzionale ed amministrativa, di trasparenza, di tutela della concorrenza e di libertà di stabilimento nell'assegnazione di un bene pubblico suscettibile di sfruttamento economico, garantisce il miglior utilizzo del bene stesso sotto l'aspetto economico, tecnico e ambientale
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione al subappalto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Autorizzazione al subappalto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi, tra le imprese partecipanti a una gara, volti a manipolarne gli esiti
Categoria Evento rischioso: Mancata formazione
Causa evento rischioso: Mancanza di competenze e formazione adeguata
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione costante e l'aggiornamnto specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica consentono l'implementazione delle competenze necessarie per il riconoscimento e la prevenzione dell'evento rischioso.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione dell'aggiudicazione e la successiva stipula del contratto
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancata astensione in caso di conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Previene anche a livello “potenziale” condotte di natura corruttiva, significando un dovere giuridico di impedire ad ogni soggetto pubblico ("il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici") di intervenire in qualsiasi parte o fase del procedimento, negando alla radice ogni condizione o presupposto per influire sull’esito finale o istruttorio della decisione assunta
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA RIFIUTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione dei rifiuti
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rischio di inosservanza dei tempi
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Si garantisce la partecipazione dell'opinione pubblica al processo decisionale esercitando una funzione di controllo sull'operato della P.A.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Adeguamento, implementazione e revisione degli strumenti di gestione dei Rifiuti e delle Attività estrattive, e l'attuazione dell'Accordo di Programma del SIN Valle del Sacco.
Obiettivo Pubblico Rif.to Valore Pubblico: MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali e MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente/INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.
Obiettivo organizzativo Approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Non corretta o mancata applicazione delle disposizioni del codice e della normativa di settore.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento
Categoria Evento rischioso: Scarsa chiarezza dei contenuti
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Parte del processo è soggetto a discrezionalità, si fa appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti in materia di presenze/assenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti in materia di presenze/assenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Parte del processo è soggetto a discrezionalità si fa appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione o per avvantaggiare alcuni operatori economici o penalizzarne altri
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa in materia di trasparenza e/o competenze inadeguate.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento
Categoria Evento rischioso: Scarsa chiarezza dei contenuti
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Parte del processo è soggetto a discrezionalità si fa appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere (elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica).
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Volontà di favorire e/o scarsa preparazione e discrezionalità.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la regolarità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Discrezionalità nella determinazione del parere
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Processo partecipativo solo formale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Parte del processo è soggetto a discrezionalità, si fa appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione delle capacità del dipendente trasferito rispetto alle competenze della struttura
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Parte del processo è soggetto a discrezionalità si fa appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Determinazione dell’importo del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Determinazione dell’importo del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l’improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Previene anche a livello “potenziale” condotte di natura corruttiva, significando un dovere giuridico di impedire ad ogni soggetto pubblico ("il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici") di intervenire in qualsiasi parte o fase del procedimento, negando alla radice ogni condizione o presupposto per influire sull’esito finale o istruttorio della decisione assunta
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Conflitto di interesse e discrezionalità.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Previene anche a livello “potenziale” condotte di natura corruttiva, significando un dovere giuridico di impedire ad ogni soggetto pubblico ("il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici") di intervenire in qualsiasi parte o fase del procedimento, negando alla radice ogni condizione o presupposto per influire sull’esito finale o istruttorio della decisione assunta
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Cumulo di incarichi
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Parte del processo è soggetto a discrezionalità, si fa appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Affidamento diretto di servizi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA RIFIUTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Affidamento Diretto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di affidamenti diretti per favorire un operatore
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Mancanza di competenze e di trasparenza nell'intero procedimento.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione mineraria (acque minerali o termali)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' ESTRATTIVE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione mineraria (acque minerali o termali)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione dei presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del titolo concessorio al fine di favorire un determinato soggetto
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecnico/amministrative
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Trattandosi di concessione di beni pubblici, l'applicazione di procedure ad evidenza pubblica, in coerenza con i principi di fonte comunitaria nonché di affermazione giurisprudenziale, costituzionale ed amministrativa, di trasparenza, di tutela della concorrenza e di libertà di stabilimento nell'assegnazione di un bene pubblico suscettibile di sfruttamento economico, garantisce il miglior utilizzo del bene stesso sotto l'aspetto economico, tecnico e ambientale
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Ispezioni di polizia mineraria

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' ESTRATTIVE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento:
Processo: Ispezioni di polizia mineraria

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rilievo delle infrazioni
Categoria Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Causa evento rischioso: Carenza di personale in possesso delle specifiche competenze tecniche
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili
Misure specifiche: Applicazione del criterio di differenziazione tra responsabilità del procedimento autorizzatorio di riferimento e attività di controllo in loco
Principali modalità attuative: Verbalizzazione delle attività di controllo e relativa sottoscrizione, anche da parte dell'impresa interessata o del direttore dei lavori
Termine per attuazione: La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno
Indicatori monitoraggio: Presenza, agli atti della struttura regionale, di verbali di ispezione-sopralluogo sottoscritti da più soggetti e dall'impresa interessata o dal direttore dei lavori

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favoreggiamento di un operatore economico mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Fattori esterni (gruppi di interesse)
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie, consentendo anche il controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pareri minerari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' ESTRATTIVE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pareri minerari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione della documentazione
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione del personale garantisce la corretta esecuzione del contratto.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Valutazione delle offerte e verifica dell'anomalia delle offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Valutazione delle offerte e verifica dell'anomalia delle offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione costante e l'aggiornamnto specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica consentono l'implementazione delle competenze necessarie per il riconoscimento e la prevenzione dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali finalizzate all'individuazione di candidati particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Parte del processo è soggetto a discrezionalità, si fa appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) nonché delle attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) nonché delle attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguirie interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera
Categoria Evento rischioso: Elusione dei controlli contabili
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse generale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione delle modifiche al contratto originario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Approvazione delle modifiche al contratto originario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.) introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio
Categoria Evento rischioso: Restrizione impropria del mercato
Causa evento rischioso: Inadeguata diffusione della cultura della legalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle controversie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Gestione delle controversie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità ed esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Permesso di ricerca per l'individuazione delle sostanze minerali (miniere)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' ESTRATTIVE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Permesso di ricerca per l'individuazione delle sostanze minerali (miniere)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata o erronea valutazione dei presupposti di fatto e/o di diritto per il rilascio del permesso di ricerca anche in relazione ad eventuali osservazioni presentate
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecnico/amministrative
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

DIREZIONE REGIONALE

CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

Concessione contributi ai piccoli comuni del Lazio (fino a 5.000 abitanti) per realizzazione di progetti di sviluppo economico e sociale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione contributi ai piccoli comuni del Lazio (fino a 5.000 abitanti) per realizzazione di progetti di sviluppo economico e sociale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni poltiche, possa consentire ai soggetti coinvolti di far emergere tempestivamente eventuali situazioni di pressioni o condizionamenti, consentendo ai soggetti preposti di individuare i processi maggiormente esposti a tali rischi e l'adozione di ulteriori misure organizzative idonee a contrastarne il verificarsi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] -

Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.
Obiettivo organizzativo promozione dei servizi culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio

Concessione di contributi regionali in materia di: Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di contributi regionali in materia di: Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni poltiche, possa consentire ai soggetti coinvolti di far emergere tempestivamente eventuali situazioni di pressioni o condizionamenti, consentendo ai soggetti preposti di individuare i processi maggiormente esposti a tali rischi e l'adozione di ulteriori misure organizzative idonee a contrastarne il verificarsi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione

degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.
Obiettivo organizzativo promozione dei servizi culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio.

Inserimento nel Catalogo delle Opere di Street Art

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI SERVIZI CULTURALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Inserimento nel Catalogo delle Opere di Street Art

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inserimento di schede non rispondenti ai requisiti previsti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che l'effettuazione di controlli, anche a campione, sulle schede inserite nel catalogo costituisca una misura organizzativa idonea a contrastarne il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accreditamento nella Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico o storico-artistico

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accreditamento nella Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico o storico-artistico

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni soggetti
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Mancata astensione in caso di conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni poltiche, possa consentire ai soggetti coinvolti di far emergere tempestivamente eventuali situazioni di pressioni o condizionamenti, consentendo ai soggetti preposti di individuare i processi maggiormente esposti a tali rischi e l'adozione di ulteriori misure organizzative idonee a contrastarne il verificarsi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse
Obiettivo Pubblico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia
Obiettivo organizzativo promozione dei servizi culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale del

Lazio.

Erogazione quota sociale a Fondazioni operanti nel settore delle arti figurative, cinema e audiovisivo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI SERVIZI CULTURALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazione quota sociale a Fondazioni operanti nel settore delle arti figurative, cinema e audiovisivo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Erogazione in assenza dei requisiti previsti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che il puntuale rispetto del codice di comportamento, con i relativi molteplici obblighi e primo fra tutti il dovere di astensione in caso di conflitto di interessi, sia idoneo a ridurre l'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Partecipazione ai controlli sull'attuazione dei progetti di servizio civile universale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO CIVILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Partecipazione ai controlli sull'attuazione dei progetti di servizio civile universale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Svolgimento dei controlli in modo da agevolare arbitrariamente determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto d'interessi, anche per assecondare pressioni politiche
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti, incluso l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto al direttore ai fini della pianificazione e gestione dei capitoli di Bilancio assegnati alla Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: pianificazione e monitoraggio dei capitoli di Bilancio assegnati alla Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: finalizzazione di risorse non coerenti con la programmazione
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: l'attuazione del codice di comportamento e la pluralità dei controlli presidia gli eventi rischiosi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione degli interventi in favore dei giovani e delle associazioni giovanili

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE GIOVANILI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attuazione degli interventi in favore dei giovani e delle associazioni giovanili

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di criteri e modalità di concessione non oggettivi e trasparenti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi regionali in materia di: Conferimento del titolo "Città della Cultura"

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di contributi regionali in materia di: Conferimento del titolo "Città della Cultura"

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni poltiche, possa consentire ai soggetti coinvolti di far emergere tempestivamente eventuali situazioni di pressioni o condizionamenti, consentendo ai soggetti preposti di individuare i processi maggiormente esposti a tali rischi e l'adozione di ulteriori misure organizzative idonee a contrastarne il verificarsi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia
Obiettivo organizzativo promozione dei servizi culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio.

Concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi per il sostegno e sviluppo di imprese culturali e creative

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI SERVIZI CULTURALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi per il sostegno e sviluppo di imprese culturali e creative

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancata astensione in caso di conflitto d'interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni poltiche, possa consentire ai soggetti coinvolti di far emergere tempestivamente eventuali situazioni di pressioni o condizionamenti, consentendo ai soggetti preposti di individuare i processi maggiormente esposti a tali rischi e l'adozione di ulteriori misure organizzative idonee a contrastarne il verificarsi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione della Biblioteca

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA CONTROLLO DI I LIVELLO, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO E BIBLIOTECA GIURIDICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione della Biblioteca

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancato recupero del volume prestato
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che il puntuale rispetto del codice di comportamento, con i relativi molteplici obblighi e primo fra tutti il dovere di astensione in caso di conflitto di interessi, sia idoneo a ridurre l'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accreditamento dei Servizi Culturali e degli Istituti Culturali del Lazio nelle organizzazioni e nell'albo regionali (O.M.R., OB.R., O.A.R. e Albo degli Istituti Culturali)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI SERVIZI CULTURALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accreditamento dei Servizi Culturali e degli Istituti Culturali del Lazio nelle organizzazioni e nell'albo regionali (O.M.R., OB.R., O.A.R. e Albo degli Istituti Culturali)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni enti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Mancata astensione in caso di conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni poltiche, possa consentire ai soggetti coinvolti di far emergere tempestivamente eventuali situazioni di pressioni o condizionamenti, consentendo ai soggetti preposti di individuare i processi maggiormente esposti a tali rischi e l'adozione di ulteriori misure organizzative idonee a contrastarne il verificarsi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso agli atti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA CONTROLLO DI I LIVELLO, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO E BIBLIOTECA GIURIDICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accesso agli atti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o errata applicazione della normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: discrezionalità Scarsa conoscenza della normativa, comportamento eticamente e giuridicamente non adeguato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e astensione in caso di conflitto di interessi favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazione contributi Enti Partecipati operanti nel settore dello spettacolo dal vivo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA SPETTACOLO DAL VIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazione contributi Enti Partecipati operanti nel settore dello spettacolo dal vivo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Erogazione in assenza dei requisiti previsti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che il puntuale rispetto del codice di comportamento, con i relativi molteplici obblighi e primo fra tutti il dovere di astensione in caso di conflitto di interessi, sia idoneo a ridurre l'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione contributi per manifestazioni folkloristiche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA SPETTACOLO DAL VIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione contributi per manifestazioni folkloristiche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni poltiche, possa consentire ai soggetti coinvolti di far emergere tempestivamente eventuali situazioni di pressioni o condizionamenti, consentendo ai soggetti preposti di individuare i processi maggiormente esposti a tali rischi e l'adozione di ulteriori misure organizzative idonee a contrastarne il verificarsi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

PNRR M1.C3. Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA PNRR E FONDI EUROPEI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: PNRR M1.C3. Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: erogazioni in assenza di titoli
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: disapplicazione di regole procedurali
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: applicazione di regole e procedure e assenza di conflitti d'interesse
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia
Obiettivo organizzativo promozione dei servizi culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio.

Conferimento del Premio Lazio Street Art

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI SERVIZI CULTURALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento del Premio Lazio Street Art

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni enti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancata astensione in caso di conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni poltiche, possa consentire ai soggetti coinvolti di far emergere tempestivamente eventuali situazioni di pressioni o condizionamenti, consentendo ai soggetti preposti di individuare i processi maggiormente esposti a tali rischi e l'adozione di ulteriori misure organizzative idonee a contrastarne il verificarsi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione dell'Albo delle associazioni impegnate nel contrasto alla violenza di genere

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione dell'Albo delle associazioni impegnate nel contrasto alla violenza di genere

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Accreditamento di associazioni in carenza dei requisiti previsti dalla legge e dal regolamento
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Errata valutazione dei requisiti nell'istruttoria delle domande
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'istruttoria delle domande è condotta in modo imparziale, secondo quanto previsto dal Codice di Comportamento
Misure specifiche: Condivisione del processo
Principali modalità attuative: L'istruttoria delle domande è svolta da un funzionario titolare di P.O. affiancato da un altro funzionario e infine verificato dal dirigente della struttura
Termine per attuazione: Già in attuazione
Indicatori monitoraggio: Schede di valutazione della singola domanda firmate almeno da due soggetti diversi

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Tenuta e aggiornamento dell’elenco degli esperti esterni dal quale le aree della Direzione possono attingere ai fini del conferimento di incarichi di membro di commissione per la concessione di contributi nelle materie di rispettiva competenza.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Elenco esperti esterni da inserire nelle commissioni di valutazione della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: discrezionalità
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Mancata astensione in caso di conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: codice di comportamento e trasparenza garantiscono il presidio dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso agli atti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA SPETTACOLO DAL VIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accesso agli atti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o errata applicazione della normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: discrezionalità Scarsa conoscenza della normativa, comportamento eticamente e giuridicamente non adeguato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e astensione in caso di conflitto di interessi favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Elenco delle scuole di educazione musicale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA SPETTACOLO DAL VIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Elenco delle scuole di educazione musicale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni enti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che la trasparenza costituisca una adeguata misura di riduzione delle cause degli eventi rischiosi, anche favorendo un controllo diffuso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso agli atti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE GIOVANILI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accesso agli atti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o errata applicazione della normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: discrezionalità Scarsa conoscenza della normativa, comportamento eticamente e giuridicamente non adeguato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e astensione in caso di conflitto di interessi favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso agli atti -

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA PNRR E FONDI EUROPEI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accesso agli atti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o errata applicazione della normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Scarsa conoscenza della normativa, comportamento eticamente e giuridicamente non adeguato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi per il sostegno ad iniziative di Spettacolo dal Vivo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA SPETTACOLO DAL VIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di contributi per il sostegno ad iniziative di Spettacolo dal Vivo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni politiche, possa consentire ai soggetti coinvolti di far emergere tempestivamente eventuali situazioni di pressioni o condizionamenti, consentendo ai soggetti preposti di individuare i processi maggiormente esposti a tali rischi e l'adozione di ulteriori misure organizzative idonee a contrastarne il verificarsi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: favorire un dipendente privo delle qualifiche richieste
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che il puntuale rispetto del codice di comportamento, con i relativi molteplici obblighi e primo fra tutti il dovere di astensione in caso di conflitto di interessi, sia idoneo a ridurre l'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione ai Comuni di contributi per le spese necessarie all’istituzione e alla gestione dei consigli comunali dei giovani, dei bambini e dei ragazzi.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO CIVILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione ai Comuni di contributi per le spese necessarie ai fini dell’istituzione e gestione dei consigli comunali dei giovani, dei bambini e dei ragazzi.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Arbitraria definizione dei criteri e valutazione della documentazione
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto d'interessi, anche per assecondare pressioni politiche
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione alla costituzione in giudizio nelle liti attive o alla costituzione di parte civile nei giudizi penali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione alla costituzione in giudizio nelle liti attive

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o tardiva predisposizione della determinazione di autorizzazione alla proposizione di lite attiva.
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: discrezionalità Non adeguata competenza del personale coinvolto; mancanza di controlli in merito all'effettivo avvio del procedimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Una adeguata conoscenza e attuazione del codice di comportamento consente una maggiore responsabilizzazione dei soggetti coinvolti nel processo, soprattutto con riferimento alle conseguenze derivanti da comportamenti non conformi alle regole di condotta poste dal codice.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibilità di individuazione dell'oggetto dell'incarico per favorire determinati soggetti e non in relazione ad effettive esigenze straordinarie dell'amministrazione
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza; Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso agli atti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accesso agli atti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o errata applicazione della normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: discrezionalità Scarsa conoscenza della normativa, comportamento eticamente e giuridicamente non adeguato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e astensione in caso di conflitto di interessi favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Contributi alla realizzazione di Interventi di Street Art

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI SERVIZI CULTURALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Contributi alla realizzazione di Interventi di Street Art

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Controllo erroneo della rendicontazione
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni poltiche, possa consentire ai soggetti coinvolti di far emergere tempestivamente eventuali situazioni di pressioni o condizionamenti, consentendo ai soggetti preposti di individuare i processi maggiormente esposti a tali rischi e l'adozione di ulteriori misure organizzative idonee a contrastarne il verificarsi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Designazione della Consigliera di Parità della Regione Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento:
Processo: Designazione delle Consigliere di Parità effettiva e supplente della Regione Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Garantire la massima trasparenza nelle varie fasi del processo per assicurare la piena conoscenza delle attività e delle responsabilità dell'amministrazione.
Misure specifiche: n.a.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Albo delle Manifestazioni Folkloristiche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA SPETTACOLO DAL VIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Albo delle Manifestazioni Folkloristiche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni enti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che la trasparenza costituisca una adeguata misura di riduzione delle cause degli eventi rischiosi, anche favorendo un controllo diffuso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

PSC Lazio Accordi per la valorizzazione Culturale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA PNRR E FONDI EUROPEI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: acquisizione di beni e servizi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: irregolarità negli affidamenti e nei contratti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: disapplicazione di regole normative e procedurali
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di ufficio, diligenza nella gestione della procedura in termini di rispetto delle regole, non discriminazione,parità di trattamento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia
Obiettivo organizzativo 'promozione dei servizi culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio.

FSC PSC SNAI contributi ad Enti locali per la valorizzazione culturale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA PNRR E FONDI EUROPEI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: concessione di contributi ad Enti locali per la valorizzazione culturale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: erogazioni in assenza di titoli
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: disapplicazione di regole procedurali
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: applicazione di regole e procedure e assenza di conflitti d'interesse
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico Il valore pubblico è MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia
Obiettivo organizzativo promozione dei servizi culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio

PNRR MISSIONE M.1–C.3 s.i. .1.5 “DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE”

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA PNRR E FONDI EUROPEI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: PNRR MISSIONE M.1–C.3 s.i. .1.5 “DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE”

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: incompletezza del servizio
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: inadeguatezza degli esecutori del servizio
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di ufficio, diligenza nella gestione della procedura in termini di rispetto delle regole, non discriminazione,parità di trattamento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia
Obiettivo organizzativo promozione dei servizi culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio

Concessione di contributi per la promozione del libro e della lettura

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI SERVIZI CULTURALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di contributi per la promozione del libro e della lettura

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione non oggettiva e trasparente
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni poltiche, possa consentire ai soggetti coinvolti di far emergere tempestivamente eventuali situazioni di pressioni o condizionamenti, consentendo ai soggetti preposti di individuare i processi maggiormente esposti a tali rischi e l'adozione di ulteriori misure organizzative idonee a contrastarne il verificarsi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione contributi a soggetti iscritti all'Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA SPETTACOLO DAL VIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione contributi a soggetti iscritti all'Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni poltiche, possa consentire ai soggetti coinvolti di far emergere tempestivamente eventuali situazioni di pressioni o condizionamenti, consentendo ai soggetti preposti di individuare i processi maggiormente esposti a tali rischi e l'adozione di ulteriori misure organizzative idonee a contrastarne il verificarsi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso agli atti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accesso agli atti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o errata applicazione della normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: discrezionalità Scarsa conoscenza della normativa, comportamento eticamente e giuridicamente non adeguato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e astensione in caso di conflitto di interessi favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento a I.R.Vi.T. delle risorse stanziate nel bilancio regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento a I.R.Vi.T. delle risorse stanziate nel bilancio regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Trasferimento fondi nonostante il piano di attività presenti attività incompatibili con le finalità istituzionali dell'IRVIT
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancato controllo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che il puntuale rispetto del codice di comportamento, con i relativi molteplici obblighi e primo fra tutti il dovere di astensione in caso di conflitto di interessi, sia idoneo a ridurre l'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso agli atti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI SERVIZI CULTURALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accesso agli atti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o errata applicazione della normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: discrezionalità Scarsa conoscenza della normativa, comportamento eticamente e giuridicamente non adeguato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e astensione in caso di conflitto di interessi favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione dei decreti di nomina dei rappresentanti regionali in seno alle seguenti Istituzioni: Fondazione Accademia S. Cecilia, Fondazione Teatro dell’Opera di Roma, Fondazione Musica per Roma, Associazione Teatro di Roma, Fondazione RomaEuropa, l’Associazione dei Teatri dei comuni del Lazio (ATCL), Fondazione MAXXI – Museo nazionale delle Arti del XXI secolo, La Quadriennale di Roma, Fondazione Vulci.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Predisposizione dei decreti di nomina dei rappresentanti regionali in seno alle seguenti Istituzioni: Fondazione Accademia S. Cecilia, Fondazione Teatro dell’Opera di Roma, Fondazione Musica per Roma, Associazione Teatro di Roma, Fondazione RomaEuropa, l’Associazione dei Teatri dei comuni del Lazio (ATCL), Fondazione MAXXI – Museo nazionale delle Arti del XXI secolo, La Quadriennale di Roma, Fondazione Vulci.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Scelta soggetti privi di requisiti
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Mancata o inadeguata effettuazione dei controlli previsti.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: codice di comportamento e trasparenza garantiscono il presidio dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento di risorse agli Enti locali per il funzionamento di centri antiviolenza e case rifugio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Trasferimento di risorse agli Enti locali per il funzionamento di centri antiviolenza e case rifugio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento indebito nell'accesso alle risorse economiche
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancata osservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare il rispetto , la correttezza delle regole procedurali, servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: n.a.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Avviso Raccolta Buone Pratiche in ambito culturale -Catalogo BP

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI SERVIZI CULTURALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Avviso Raccolta Buone Pratiche in ambito culturale -Catalogo BP

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni enti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che la trasparenza costituisca una adeguata misura di riduzione delle cause degli eventi rischiosi, anche favorendo un controllo diffuso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso agli atti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accesso agli atti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o errata applicazione della normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: discrezionalità Scarsa conoscenza della normativa, comportamento eticamente e giuridicamente non adeguato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e astensione in caso di conflitto di interessi favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Discrezionalità nella determinazione del parere. Attribuzione incarichi posizioni organizzative a soggetti non in possesso di adeguata professionalità
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Discrezionalità eccessiva
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazione del contributo annuale di partecipazione come sostenitori alla Fondazione Occorsio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazione del sostegno annuale di partecipazione alla Fondazione Occorsio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Erogazione in assenza dei requisiti previsti (Trasferimento fondi nonostante il piano di attività presenti attività incompatibili con le finalità istituzionali della Regione)
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancato controllo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che il puntuale rispetto del codice di comportamento, con i relativi molteplici obblighi e primo fra tutti il dovere di astensione in caso di conflitto di interessi, sia idoneo a ridurre l'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento.
Categoria Evento rischioso: Scarsa chiarezza dei contenuti
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità, mancanza di criteri oggettivi nella attribuzione degli obiettivi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Interventi per le pari opportunità e il contrasto alla violenza di genere

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento:
Processo: Interventi per le pari opportunità e il contrasto alla violenza di genere

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento indebito nell'accesso alle risorse economiche.
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancata osservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: Ridurre il rischio che possano crearsi particolari relazioni tra amministrazione ed utenti, evitando situazioni di privilegio.
Misure specifiche: n.a.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibilità di individuazione dell'oggetto dell'incarico per favorire determinati soggetti e non in relazione ad effettive esigenze straordinarie dell'amministrazione
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Considerato il carattere comunque in parte discrezionale del conferimento e la regolamentazione già esistente in merito al conferimento stesso, si ritiene che l'obiettivo della msiura debba essere quello di evitare che la discrezionalità sia utilizzata nelle ipotesi in cui le norme di riferimento impongono il dovere di astensione per conflitto di interessi, incluso l'eventuale intento di assecondare pressioni (in primo luogo politiche o sindacali)
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione degli interventi in favore dei giovani e delle associazioni giovanili

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE GIOVANILI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione degli interventi in favore dei giovani e delle associazioni giovanili

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definizione di elementi rientranti nell'ambito dell'attività gestionale
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso agli atti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA CONTROLLO DI I LIVELLO, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO E BIBLIOTECA GIURIDICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accesso agli atti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o errata applicazione della normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: discrezionalità Scarsa conoscenza della normativa, comportamento eticamente e giuridicamente non adeguato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e astensione in caso di conflitto di interessi favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA SPETTACOLO DAL VIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni enti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che la trasparenza costituisca una adeguata misura di riduzione delle cause degli eventi rischiosi, anche favorendo un controllo diffuso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione contributi per scuole di educazione musicale iscritte nell'elenco regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA SPETTACOLO DAL VIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione contributi per scuole di educazione musicale iscritte nell'elenco regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni poltiche, possa consentire ai soggetti coinvolti di far emergere tempestivamente eventuali situazioni di pressioni o condizionamenti, consentendo ai soggetti preposti di individuare i processi maggiormente esposti a tali rischi e l'adozione di ulteriori misure organizzative idonee a contrastarne il verificarsi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi per i servizi culturali inseriti nelle organizzazioni regionali (O.M.R., O.B.R. e O.A.R.) e degli enti iscritti nell'Albo degli istitui culturali regionali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI SERVIZI CULTURALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di contributi per i servizi culturali inseriti nelle organizzazioni regionali (O.M.R., O.B.R. e O.A.R.) e degli enti iscritti nell'Albo degli istitui culturali regionali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione non oggettiva e trasparente
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni poltiche, possa consentire ai soggetti coinvolti di far emergere tempestivamente eventuali situazioni di pressioni o condizionamenti, consentendo ai soggetti preposti di individuare i processi maggiormente esposti a tali rischi e l'adozione di ulteriori misure organizzative idonee a contrastarne il verificarsi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale mediante accordi o convenzioni in attuazione del Piano Annuale della Valorizzazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale mediante accordi ex D LGS 42/2004 o convenzioni in attuazione del Piano Annuale dei servizi culturali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Controllo erroneo della rendicontazione in caso di assegnazione contributi
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni poltiche, possa consentire ai soggetti coinvolti di far emergere tempestivamente eventuali situazioni di pressioni o condizionamenti, consentendo ai soggetti preposti di individuare i processi maggiormente esposti a tali rischi e l'adozione di ulteriori misure organizzative idonee a contrastarne il verificarsi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione del contenzioso e rapporti con l'avvocatura

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione del contenzioso e rapporti con l'avvocatura

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elaborazione non corretta della documentazione necessaria alla difesa
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: discrezionalità Scarsa conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione, di principi di comportamento eticamente e giuridicamente non adeguati.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi per il Servizio civile regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO CIVILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di contributi agli Enti del Servizio civile regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione dei criteri e valutazione delle domande e della documentazione afferente la rendicontazione in modo da favorire determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto d'interessi anche derivante dall'intento di assecondare una pressione politica
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti, come l'astensione in caso di conflitto d'interessi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione
Categoria Evento rischioso: Scarsa chiarezza dei contenuti
Causa evento rischioso: mancanza di criteri oggettivi nella attribuzione degli obiettivi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso agli atti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO CIVILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accesso agli atti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o errata applicazione della normativa. Possibili violazioni della privacy
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Discrezionalità, scarsa conoscenza della normativa, comportamento eticamente e giuridicamente non adeguato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e astensione in caso di conflitto di interessi favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti in materia di presenze/assenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti in materia di presenze/assenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incompatibilità, cumulo di incarichi conflitto di interessi
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Mancanza di imparzialità e/o trasparenza:
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo di I° livello per la certificazione della spesa ammissibile a contributo nell'ambito dei progetti ammessi nel POR FESR Lazio 2014/2020.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA CONTROLLO DI I LIVELLO, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO E BIBLIOTECA GIURIDICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo di I° livello per la certificazione della spesa ammissibile a contributo nell'ambito dei progetti ammessi nel POR FESR Lazio 2021/2027 e controlli su contributi assegnati con fondi regionali..

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: omesso o inadeguato controllo
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: carenza di personale dotato di competenze adeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una adeguata pubblicazione dei dati relativi ai progetti approvati e all'esito dei controlli svolti, anche ulteriore a quella obbligatoria per legge, consente un controllo pubblico diffuso sull'attività svolta
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso agli atti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accesso agli atti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o errata applicazione della normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: discrezionalità Scarsa conoscenza della normativa, comportamento eticamente e giuridicamente non adeguato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e astensione in caso di conflitto di interessi favorisce l'adozione di comportamenti corretti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale mediante avvisi pubblici in attuazione del Piano Annuale della valorizzazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale mediante avvisi pubblici in attuazione del Piano Annuale della valorizzazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni poltiche, possa consentire ai soggetti coinvolti di far emergere tempestivamente eventuali situazioni di pressioni o condizionamenti, consentendo ai soggetti preposti di individuare i processi maggiormente esposti a tali rischi e l'adozione di ulteriori misure organizzative idonee a contrastarne il verificarsi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Iscrizione all'albo del Servizio civile regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO CIVILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Iscrizione all'albo regionale degli Enti accreditati per il Servizio Civile

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di criteri e valutazione delle istanze in modo da avvantaggiare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto d'interessi, anche per assecondare pressioni politiche
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti, incluso l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

DIREZIONE GENERALE

Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione dei curricula in relazione ai requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità nei processi di selezione.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dell'Avviso di conferimento di incarico di AP e PO sull'Intranet consente agli interessati di partecipare alla selezione. L'inserimento della determinazione di attribuzione di AP e PO nel Sistema S.I.R.I.P.A. consente agli eventuali controinteressati di far valere le proprie ragioni
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Predisposizione di appositi verbali relativamente alla fase di valutazione dei curricula e attribuzione dei punteggi ai candidati
Termine per attuazione: La misura è attuata nel corso dell'anno in occasione del conferimento di ciascun incarico
Indicatori monitoraggio: Verifica della presenza del verbale agli atti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Acquisizione segnalazioni c.d. sospette da parte dell'UIF e relativi adempimenti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE GENERALE
Unità organizzativa competente: UFFICIO ANTIRICICLAGGIO E RAPPORTI CON UIF

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Acquisizione segnalazioni c.d. sospette da parte dell'UIF e relativi adempimenti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato riscontro all'UIF
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Non corretto utilizzo del portale INFOSTAT-UIF
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Il corretto utilizzo del portale INFOSTAT-UIF è subordinato alla formazione specifica, finalizzata a ridurre il tasso di errore
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Il Sistema di Contrasto al Riciclaggio e al Terrorismo (SI.CO.RI.TE) costituisce una procedura operativa fondamentale per la corretta gestione delle segnalazioni, garantendo la riduzione del rischio di una non corretta valutazione della documentazione trasmessa dalle strutture regionali
Termine per attuazione: 31 dicembre 2024
Indicatori monitoraggio: Redazione degli atti necessari per la modifica al regolamento di organizzazione nonché della modulistica necessaria per la trasmissione delle segnalazioni

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione alterata e non fondata su criteri oggettivi e meritocratici
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Possibilità, per il soggetto valutato, di richiedere una verifica di seconda istanza della valutazione ricevuta
Termine per attuazione: Già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti
Indicatori monitoraggio: Richieste di verifica di seconda istanza con valore atteso pari a 0

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione proposta DGR di adozione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Predisposizione proposta DGR di adozione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Carenza di trasparenza - Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Aderenza alla normativa vigente assicurata dal coordinamento formale e sostanziale. Pubblicazione atti resi disponibili a tutti gli stakeholders
Misure specifiche: Pubblicazione PIAO sul portale istituzionale - Pubblicazione PIAO sul BUR Lazio - Comunicazione adozione PIAO alle OO.SS. - Trasmissione PIAO al DFP - Trasmissione PIAO al MEF
Principali modalità attuative: Condivisione atti con livelli amministrativi e di controllo ulteriori (DFP, MEF, ect...) e atti pubblicatiovvero resi disponibili a tutti gli stakeholders
Termine per attuazione: 30 giorni dall'adozione del PIAO
Indicatori monitoraggio: N. pubblicazioni con valore atteso pari al n. di pubblicazioni previste dalla normativa

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto e coordinamento degli enti territoriali in procedimenti di autorizzazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto e coordinamento degli enti territoriali in procedimenti di autorizzazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni non corrette
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Carico di lavoro non commisurato alla dotazione organica
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: I dipendenti coinvolti sono obbligati a rispettare il Codice di Comportamento
Misure specifiche: Condivisione del processo
Principali modalità attuative: Il supporto all'ente territoriale è reso in stretta condivisione tra il personale assegnato alla struttura
Termine per attuazione: Già in attuazione
Indicatori monitoraggio: n. attività di supporto erogate in condivisione tra almeno due dipendenti della struttura pari al n. di richieste di supporto pervenute

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR.DG.1 Sviluppo, semplificazione, organizzazione
Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico Cod. 03.01.00.00 – Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita
Obiettivo organizzativo N.A.

Predisposizione proposta DGR di modifica del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Predisposizione proposta DGR di modifica del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Aderenza alla normativa vigente assicurata dal coordinamento formale e sostanziale. Pubblicazione atti resi disponibili a tutti gli stakeholders
Misure specifiche: Pubblicazione modifica regolamentare sul portale istituzionale - Pubblicazione modifica regolamentare sul BUR Lazio - Comunicazione adozione modifica regolamentare alle OO.SS.
Principali modalità attuative: Condivisione atti con livelli amministrativi e di controllo ulteriori e atti pubblicati ovvero resi disponibili a tutti gli stakeholders
Termine per attuazione: 30 giorni dall'adozione della modifica regolamentare
Indicatori monitoraggio: N. pubblicazioni con valore atteso pari al n. di pubblicazioni previste dalla normativa

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione del contenzioso e rapporti con l'avvocatura

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione del contenzioso e rapporti con l'avvocatura

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi o omissioni nella verifica e nella predisposizione degli atti che pregiudicano la difesa
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Mancanza di adeguate competenze / Inefficienza / Favoritismi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di Comportamento costituisce un deterrente per evitare che il valutatore per interessi personali o professionali di parte, possa favorire qualche dipendente nella valutazione per l'attribuzione dell'indennità di risultato
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Redazione di apposite schede di valutazione, previste dal Sistema di gestione e valutazione della performance, per l'attribuzione dei punteggi sul raggiungimento degli obiettivi/comportamenti organizzativi
Termine per attuazione: Già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti
Indicatori monitoraggio: Verifica documentazione agli atti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso agli atti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accesso agli atti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi o omissioni nell'istruttoria e nella conclusione del procedimento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Mancanza di adeguate competenze / Inefficienza / Ostruzionismo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti in materia di presenze/assenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti in materia di presenze/assenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Le procedure vengono adottate con atti inseriti nel Sistema Gestionale regionale e ne viene data conoscenza all'interno dell'Amministrazione. La misura consente di monitorare i criteri e le tempistiche relative.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione progetto/intervento/iniziativa di semplificazione, reingegnerizzazione, incremento della capacità amministrativa

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione progetto/intervento/iniziativa di semplificazione, reingegnerizzazione, incremento della capacità amministrativa

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari. Interpretazione normativa volta a favorire interessi particolari.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Carenza di controlli. Carenza di trasparenza. Conflitto di interessi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione atti resi disponibili a tutti gli stakeholders
Misure specifiche: Controlli di cui al Si.Ge.Co.. Inserimento atti su piattaforma informatica ReGIs
Principali modalità attuative: Controlli in aderenza al Si.Ge.Co.. Condivisione atti con livelli amministrativi e di controllo ulteriori (DFP, MEF, ect...)
Termine per attuazione: 90 gg
Indicatori monitoraggio: Indicatore di monitoraggio: N. atti pubblicati. Valore atteso: N. di atti elaborati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR.DG.1 Sviluppo, semplificazione, organizzazione
Obiettivo Pubblico Indirizzi programmatici cod 02.01.00.00 – Assetto urbanistico per lo sviluppo; 02.02.00.00 – Ambiente, territorio, reti infrastrutturali; 03.01.00.00 – Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita; 03.02.00.00 – Investimenti settoriali
Obiettivo organizzativo N.A.

Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione delle capacità del dipendente trasferito rispetto alle competenze della struttura
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Le procedure vengono adottate con atti inseriti nel Sistema Gestionale regionale e ne viene data conoscenza all'interno dell'Amministrazione. La misura consente di monitorare i criteri e le tempistiche relative.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Stipula e monitoraggio Accordi di insediamento e sviluppo delle imprese (AIS)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Stipula e monitoraggio Accordi di insediamento e sviluppo delle imprese (AIS)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Interpretazione normativa volta a favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi, mancata condivisione dei processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza del procedimento è garantita mediante pubblicazione degli atti (approvazione schema di accordo, determinazione conclusiva) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. I dipendenti coinvolti sono obbligati al rispetto del Codice di Comportamento
Misure specifiche: Condivisione del processo
Principali modalità attuative: Il procedimento è gestito da due diverse direzioni regionali (la Direzione Generale, sempre coinvolta nel supporto organizzativo e amministrativo, e la Direzione regionale competente a concludere il procedimento di approvazione dell'insediamento produttivo)
Termine per attuazione: Già in attuazione
Indicatori monitoraggio: Formalizzazione del supporto fornito dalla Direzione Generale nell'atto di approvazione dello schema di accordo e nei verbali delle conferenze di servizi finalizzate all'approvazione dell'insediamento produttivo

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR.DG.1 Sviluppo, semplificazione, organizzazione
Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico Cod. 03.01.00.00 – Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita
Obiettivo organizzativo N.A.

Gestione segnalazioni c.d. sospette da parte delle Strutture regionali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE GENERALE
Unità organizzativa competente: UFFICIO ANTIRICICLAGGIO E RAPPORTI CON UIF

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione segnalazioni c.d. sospette da parte delle Strutture regionali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni non corrette
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: mancanza di misure di trattamento del rischio
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: I dipendenti coinvolti sono obbligati a rispettare le disposizioni del Codice di Comportamento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Il Sistema di Contrasto al Riciclaggio e al Terrorismo (SI.CO.RI.TE) costituisce una procedura operativa fondamentale per la corretta gestione delle segnalazioni, garantendo la riduzione del rischio di una non corretta valutazione della documentazione trasmessa dalle strutture regionali
Termine per attuazione: 31 dicembre 2024
Indicatori monitoraggio: Redazione degli atti necessari per la modifica al regolamento di organizzazione nonché della modulistica necessaria per la trasmissione delle segnalazioni

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incompatibilità, cumulo di incarichi conflitto di interessi.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicità del conferimento dell'incarico consente un controllo diffuso sul potere di autorizzazione e di attribuzione degli incarichi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Acquisizione e verifica della dichiarazione da parte del soggetto cui conferire l'incarico
Termine per attuazione: La misura è attuata nel corso dell'anno in occasione del conferimento di ciascun incarico
Indicatori monitoraggio: Verifica documentazione agli atti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione dell'incarico per favorire indebitamente un soggetto e non in relazione ad effettive esigenze dell'amministrazione
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dell'Avviso di conferimento di incarico disul sito istituzionale consente agli interessati di partecipare alla selezione. La pubblicazione dell'atto di conferimento dell'incarico consente un controllo diffuso sulle motivazioni della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Acquisizione e verifica della dichiarazione da parte del soggetto cui conferire l'incarico
Termine per attuazione: La misura è attuata nel corso dell'anno in occasione del conferimento di ciascun incarico
Indicatori monitoraggio: Verifica documentazione agli atti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

DIREZIONE REGIONALE
INCLUSIONE SOCIALE

Gestione dei contributi agli Enti del Terzo Settore tramite affidamento a Società in House providing

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA TERZO SETTORE E INNOVAZIONE SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione dei contributi agli Enti del Terzo Settore tramite affidamento a Società in House providing

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Carenza di trasparenza /Inadeguatezza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione in BURL e in amministrazione trasparente degli atti di programmazione e di affidamento agevola il controllo sulla definizione degli obiettivi dei finanziamenti e delle motivazioni e strategie a sostegno della programmazione regionale
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione: Puntuale, disposto dalla convenzione di affidamento
Indicatori monitoraggio: Percentuale di conformità delle procedure attuate e degli obiettivi raggiunti rispetto a quanto stabilito in convenzione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento
Categoria Evento rischioso: Scarsa chiarezza dei contenuti
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, ivi incluso il rispetto delle scadenze stabilite, mira ad assicurare il buon andamento e l'applicazione di criteri di equità nelle procedure di valutazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento di verifica della corretta esecuzione delle attività previste da contratti derivanti da adesione ad accordi quadro Consip

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DEL SISTEMA INTEGRATO SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Procedimento di verifica della corretta esecuzione delle attività previste da contratti derivanti da adesione ad accordi quadro Consip

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancate o inadeguate verifiche
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenza | inadeguatezza di competenze|strumenti del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura, attuata mediante la pubblicazione della determinazione di presa d'atto di conclusione delle attività contrattuali, consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso e la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento risorse ai distretti socio-sanitari per interventi di contrasto alla povertà

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA INTEGRAZIONE E CONTRASTO ALLE MARGINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento risorse ai distretti socio-sanitari per interventi di contrasto alla povertà

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Finanziamento interventi non attuati o attuati in modo parziale
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Carenza o inadeguatezza degli strumenti di monitoraggio degli interventi finanziati
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Dovere di segnalazione di conflitto di interessi anche potenziale
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Contratti di servizio con ASP per l’affidamento di servizi in di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 1, comma 3, della l. r. 2/2019

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA MINORI E PERSONE FRAGILI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Contratti di servizio con ASP per l’affidamento dei servizi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 1, comma 3, della l. r. 2/2019

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di somme in presenza di documentazione non conforme
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Eccessivi carichi di lavoro del personale che risulta impegnato in più processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'applicazione del codice di comportamento consente di regolare le condotte dei funzionari ed orientarle alla migliore cura dell’interesse pubblico, garantendo imparzialità e correttezza.
Misure specifiche: dialogo costante e supporto nella azione tra dirigente e responsabile del procedimento e tra questi e la commissione
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione: nessun termine fissato dalla normativa
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessioni di contributi tramite avviso pubblico, in favore degli enti del terzo settore (ETS)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA TERZO SETTORE E INNOVAZIONE SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessioni di contributi tramite avviso pubblico, in favore degli enti del terzo settore (ETS)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Carenza di trasparenza /Inadeguatezza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la pubblicazione in amministrazione trasparente dell'avviso, dei beneficiari ammessi, agevola il controllo sull'attività e sulla responsabilità e migliora l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa
Misure specifiche:
Principali modalità attuative: Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interessi anche potenziale
Termine per attuazione: 30 giorni (variabile, dipende dagli esiti dei controlli
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto degli Enti del Terzo Settore per la gestione di interventi di interesse pubblico, in particolare per la gestione delle emergenze sociali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA TERZO SETTORE E INNOVAZIONE SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Affidamento agli Enti del Terzo Settore di misure di supporto alla Regione Lazio per interventi di interesse pubblico, in particolare per la gestione delle emergenze sociali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Carenza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione sul BURL e in amministrazione trasparente degli atti di programmazione e di affidamento delle risorse agevola il controllo sulla definizione degli obiettivi dei finanziamenti e delle motivazioni e strategie a sostegno della programmazione regionale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione: Puntuale, disposto dalla convenzione di affidamento
Indicatori monitoraggio: Percentuale di conformità delle procedure attuate e degli obiettivi raggiunti rispetto a quanto stabilito in convenzione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione alla locazione passiva delle ASP

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione alla locazione passiva delle ASP

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio del provvedimento autorizzatorio in assenza dei requisiti/presupposti previsti.
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Trasmissione di documentazione parziale da parte dell'ente non rilevata/rilevabile in sede di istruttoria
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività di vigilanza sulle IPAB o ASP

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività di vigilanza sulle IPAB o ASP

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: omessa/carente istruttoria
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Carenza di personale con specifiche competenze tecniche a fronte di tempi procedimentali ristretti e numerosità e complessità dei procedimenti.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento del personale favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione: La misura trova costante attuazione nel corso dell'anno in relazione alle questioni di volta in volta individuate.
Indicatori monitoraggio: Report vigilanza

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento risorse agli enti capofila dei distretti socio-sanitari e al Comune di Roma Capitale (Piani di zona)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DEL SISTEMA INTEGRATO SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento risorse agli enti capofila dei distretti socio-sanitari e al Comune di Roma Capitale (Piani di zona)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Impiego delle risorse non coerente con gli atti programmatori
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Discrezionalità e carenza di competenze/strumenti del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura attraverso l'informatizzazione e la pubblicizzazione dei processi amministrativi e delle finalità istituzionali perseguite, favorisce il controllo sull'attività e il miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Contributi ai Comuni per le spese connesse ai bisogni sociali e rimborsi per la partecipazione alle consultazioni elettorali degli emigrati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA INTEGRAZIONE E CONTRASTO ALLE MARGINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Contributi ai Comuni per le spese connesse ai bisogni sociali e rimborsi per la partecipazione alle consultazioni elettorali degli emigrati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento somme non dovute
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Carenza nel sistema di controllo amministrativo della documentazione prodotta
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La diffusione delle informazioni rende trasparente l'azione amministrativa e responsabilizza rispetto al suo corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione all'alienazione del patrimonio immobiliare delle IPAB o delle ASP

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione all'alienazione del patrimonio immobiliare delle ASP

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Tardiva adozione del provvedimento di autorizzazione
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Carenza di documentazione trasmessa dall'ente e conseguente necessità di richiedere integrazioni documentali che comportano uno slittamento del termine di adozione del provvedimento finale.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata a regolare in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità ed esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Iscrizione, aggiornamento cancellazione delle organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS), Enti Filantropici, Società di Mutuo soccorso, Altri Enti del Terzo Settore nelle sezioni del RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi del Dlgs 117/2017

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS)

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione RUNTS- Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi del Dlgs 117/2017 e del DM 106/2020

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Iscrizione al registro unico nazionale del Terzo Settore di soggetti privi dei requisiti previsti dalla normativa.
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Esame incompleto anche a causa della complessità della normativa di riferimento e dell'elevato numero di istanze.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Il Registro unico nazionale del Terzo Settore su cui opera l'Ufficio allo scopo dedicato contiene dati che sono consultabili da tutti i cittadini.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interessi anche potenziale
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti in materia di presenze/assenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti in materia di presenze/assenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, mira ad assicurare il buon andamento anche attraverso una corretta valutazione dei comportamenti del personale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione legge 112/2016 (Dopo di Noi)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA TERZO SETTORE E INNOVAZIONE SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attuazione legge 112/2016 (Dopo di Noi)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errata procedura di controllo contabile e amministrativo della rendicontazione prodotta e dei dati di monitoraggio
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: inadeguatezza o carenza di strumenti/personale addetti ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative: Dovere di segnalazione di conflitto di interessi anche potenziale
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Miglioramento del funzionamento del Sistema integrato dei Servizi Sociali.
Obiettivo Pubblico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZI PROGRAMMATICI [01.01.] – Salute/ [01.02.] - Istruzione, formazione, lavo-ro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.
Obiettivo organizzativo Libro Bianco del Durante e Dopo di Noi

Adempimenti in materia di strutture socio-assistenziali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DEL SISTEMA INTEGRATO SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Regolamentazione ai sensi della l.r. 41/2003, ai sensi dell'art. 31,32 e 32bis della l.r.11/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Arbitrarietà nell'azione di monitoraggio, istruttoria e comunicazioni
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Discrezionalità e carenza di personale con competenza adeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto delle disposizioni del codice di comportamento è fondamentale per orientare le condotte del personale alla migliore cura dell’interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Miglioramento del funzionamento del Sistema integrato dei Servizi Sociali.
Obiettivo Pubblico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZI PROGRAMMATICI [01.01.] – Salute/ [01.02.] - Istruzione, formazione, lavo-ro, sicurezza, cultura, sport, famiglia
Obiettivo organizzativo Modifica della legge regionale n. 41/2003 "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socioassistenziali" e s.m.i.

Riordino delle IPAB/ASP: trasformazione IPAB in ASP/persone giuridiche di diritto privato-Estinzione/fusione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Riordino delle IPAB/ASP: trasformazione IPAB in ASP/persone giuridiche di diritto privato. Estinzione/ Fusione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata verifica dei presupposti richiesti ai fini del riordino
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Eccessiva complessità dell'istruttoria in relazione alla quantità e alla tipologia di documenti richiesti dalle norme a corredo dell'istanza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La Pubblicazione su amministrazione trasparente della Regione Lazio degli estremi dell'atto di riordino e la pubblicazione dell'atto medesimo sul BURL assicurano l'efficienza, l'efficacia e la regolarità dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi per interventi in favore di minori, anziani, persone fragili su avviso pubblico

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA MINORI E PERSONE FRAGILI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento:
Processo: Concessione di contributi per interventi in favore di minori, anziani, persone fragili su avviso pubblico

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento del contributo a soggetti che non ne abbiano diritto
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Eccessivi carichi di lavoro del personale che risulta impegnato in diverse attività.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente rendere più espliciti e visibili ogni fase del processo, favorisce una maggiore efficacia e accuratezza nel lavoro da svolgere da parte del personale coinvolto e dei controlli dovuti nell'ambito dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: dialogo costante e supporto nella azione tra dirigente e responsabile del procedimento e tra questi e la commissione
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione: nessun termine fissato dalla normativa
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione dei curricula in relazione ai requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Discrezionalità nei processi di selezione. Mancata predeterminazione di criteri oggettivi e vincolanti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dell'Avviso di conferimento degli incarichi sull'Intranet consente agli interessati di partecipare alla selezione/ la pubblicazione dei cv dei soggetti titolari degli incarichi garantisce un controllo diffuso.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi per il contrasto alla povertà

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA INTEGRAZIONE E CONTRASTO ALLE MARGINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di contributi per il contrasto alla povertà

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Erogazione contributo in presenza di documentazione formalmente irregolare o pervenuta fuori dai termini.
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenza di personale e/o inadeguatezza degli strumenti di valutazione della documentazione pervenuta
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Affidamento diretto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA MINORI E PERSONE FRAGILI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Affidamento diretto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedure. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di affidamenti diretti per favorire un operatore .
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità. Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Per ogni affidamento vengono acquisite le dichiarazioni di insussistenza del conflitto di interesse del responsabile unico del procedimento. Queste dichiarazioni vengono protocollate all'atto dell'accettazione dell'incarico e controllate a campione per verificarne la veridicità.
Misure specifiche: dialogo costante e supporto nella azione tra dirigente e responsabile del procedimento e tra questi e la commissione
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione: nessun termine fissato dalla normativa
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Iscrizione, aggiornamento cancellazione di cooperative sociali nell'albo regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA TERZO SETTORE E INNOVAZIONE SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione dell'Albo regionale delle cooperative sociali ai sensi della L. 381/1991 e normativa regionale (LR.N. 24/1996).

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Iscrizione all'Albo di soggetti privi dei requisiti previsti dalla normativa.
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Controlli carenti anche a causa dell'elevato numero di istanze presenti sul portale informatico.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La diffusione delle informazioni inerenti l'iscrizione al registro e l'informatizzazione del Registro stesso rendono trasparente l'azione amministrativa e responsabilizzano rispetto al suo corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interessi anche potenziale
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessioni di contributi agi enti del terzo settore (ETS) tramite istituto della coprogettazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA TERZO SETTORE E INNOVAZIONE SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessioni di contributi in favore degli enti del terzo settore (ETS) in coprogettazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ammissione a coprogettazione di soggetti carenti dei requisiti necessari
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Carenza di trasparenza /Inadeguatezza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione in amministrazione trasparente dell'avviso, dei beneficiari ammessi, agevola il controllo sull'attività e sulla responsabilità e migliora l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa
Misure specifiche:
Principali modalità attuative: Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interessi anche potenziale
Termine per attuazione: Variabile, dipende dalle fasi di coprogettazione stabilite dall'avviso sulle quali operare i controlli
Indicatori monitoraggio: Percentuale di conformità degli obiettivi raggiunti con quelli prefissati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incompatibilità, cumulo di incarichi conflitto di interessi.
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti; pressioni esterne, mancanza di imparzialità e/o trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicità del conferimento dell'incarico consente un controllo diffuso sul potere di autorizzazione e di conferimento degli incarichi in questione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento risorse ai Comuni per continuità assistenziale l.r. 9/2024 art. 8

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA TERZO SETTORE E INNOVAZIONE SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento risorse ai comuni per continuità assistenziale l.r. 9/2024 art. 8

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: riparto delle risorse non pienamente coerente con i criteri stabiliti nell'atto di programmazione
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: inadeguatezza/carenza di conoscenze o strumenti in possesso del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Dovere di segnalazione di conflitto di interessi anche potenziale
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza di imparzialità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, ivi incluso il rispetto delle scadenze stabilite, mira ad assicurare il buon andamento e l'applicazione di criteri di equità nelle procedure di valutazione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione Elenco patrimonio immobiliare solidale L.112/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA TERZO SETTORE E INNOVAZIONE SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione Elenco patrimonio immobiliare solidale L.112/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: iscrizione in elenco in assenza di requisiti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenza strumenti/personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura della trasparenza, mediante pubblicazione dell'elenco, è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Dovere di segnalazione di conflitto di interessi anche potenziale
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Miglioramento del funzionamento del Sistema integrato dei Servizi Sociali.
Obiettivo Pubblico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZI PROGRAMMATICI [01.01.] – Salute/ [01.02.] - Istruzione, formazione, lavo-ro, sicurezza, cultura, sport, famiglia
Obiettivo organizzativo Libro Bianco del Durante e Dopo di Noi

Concessione di contributi a soggetti pubblici per interventi in favore di minori, anziani, persone fragili

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA MINORI E PERSONE FRAGILI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento:
Processo: Concessione di contributi a soggetti pubblici per interventi in favore di minori, anziani e persone fragili

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Assegnazione contributo in assenza dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Inadeguatezza del numero di personale addetto ai processi in presenza di eccessiva numerosità delle richieste.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto del codice comportamento riduce il margine di discrezionalità e inadeguatezza
Misure specifiche: dialogo costante e supporto nella azione tra dirigente e responsabile del procedimento e tra questi e la commissione
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione: nessun termine fissato dalla normativa
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi per la valorizzazione del patrimonio delle ASP

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di contributi per la valorizzazione del patrimonio delle ASP

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Erronea/alterata valutazione dei progetti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Discrezionalità nelle attività di valutazione tecnica dei progetti.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione in amministrazione trasparente dell'avviso, dell'atto di concessione dei contributi e l'annotazione di eventuali modifiche al contributo migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e garantisce la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione dell'incarico per favorire indebitamente un soggetto e non in relazione ad effettive esigenze dell'amministrazione
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dell'Avviso di conferimento di incarico di sul sito istituzionale consente agli interessati di partecipare alla selezione. La pubblicazione dell'atto di conferimento dell'incarico consente un controllo diffuso sulle motivazioni della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione del Piano sociale regionale, comma 1, art. 47 l.r 11/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DEL SISTEMA INTEGRATO SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Approvazione del PSR - piano regionale degli interventi e dei servizi sociali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Programmazione delle risorse e degli interventi socio assistenziali non coerente con il fabbisogno del territorio regionale
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenze del personale e mancato coinvolgimento di tutti i soggetti interessati
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata ad assicurare un dialogo costante con l'esterno per implementare un sistema di attenta e approfondita analisi dei fabbiosgni
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi per la compartecipazione agli oneri IRAP del personale delle ASP

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di contributi per la compartecipazione agli oneri IRAP del personale delle ASP

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Erronea/inadeguata valutazione della documentazione trasmessa
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenza/Inadeguatezza degli strumenti a disposizione del personale che effettua le verifiche
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la pubblicazione in amministrazione trasparente si garantisce la conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento e si migliorano l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nell'utilizzo delle risorse pubbliche.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomine degli organi delle ASP e delle IPAB

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Nomine degli organi delle ASP e delle IPAB

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di soggetti non in possesso dei requisiti/rientranti in casi di inconferibilità, di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Dichiarazioni mendaci da parte dei soggetti non sempre rilevabili mediante gli strumenti di controllo/verifica in possesso del personale addetto al processo, anche in considerazione della complessità della normativa di riferimento.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione sul portale isituzionale - sez. amm.ne Trasparente rende noti tutti i dati dei soggetti nominati consentendo un controllo diffuso sulle nomine.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione all'acquisito o alla permuta di patrimonio da parte delle ASP

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione all'acquisito o alla permuta di patrimonio da parte delle ASP

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria erronea o carente
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Carenza di personale e di strumenti in sede di controlli in ordine alla completezza della documentazione trasmessa dagli enti.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Coordinamento e gestione amministrativa e tecnica di progetti regionali ammessi a finanziamento a valere su fondi europei e su fondi nazionali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA INTEGRAZIONE E CONTRASTO ALLE MARGINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Coordinamento e gestione amministrativa e tecnica di progetti ammessi a finanziamento a valere su fondi europei e su fondi nazionali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata, parziale o difforme realizzazione delle attività progettuali previste.
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Carenza nell'attività di coordinamento e monitoraggio delle attività realizzate dai soggetti gestori/ partner di progetto.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La diffusione delle informazioni rende trasparente l'azione amministrativa e responsabilizza rispetto al suo corretto svolgimento
Misure specifiche: astensione in caso di conflitto di interessi
Principali modalità attuative: Partecipazione a percorsi di formazione per l'apprendimento dei principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e lo sviluppo di consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione. Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale.
Termine per attuazione: Il dovere di segnalazione è immediato da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto coinvolto nel procedimento
Indicatori monitoraggio: numero situazioni di conflitto di interesse rilevate/numero segnalazioni conflitto di interesse

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Finanziamenti agli Enti Locali del Lazio responsabili di progetti di autonomia ed integrazione a favore degli immigrati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA INTEGRAZIONE E CONTRASTO ALLE MARGINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Finanziamenti agli Enti Locali del Lazio responsabili di progetti di accoglienza ed integrazione a favore degli immigrati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Erogazione finanziamenti non dovuti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Carenza o inadeguatezza degli strumenti di valutazione della documentazione pervenuta
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La diffusione delle informazioni rende trasparente l'azione amministrativa e responsabilizza rispetto al suo corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione mediante avviso pubblico degli interventi socioassistenziali finanziati con fondi strutturali europei e relativa attuazione in qualità di Organismo intermedio (O.I.)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA TERZO SETTORE E INNOVAZIONE SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione mediante avviso pubblico degli interventi socioassistenziali finanziati con fondi strutturali europei e relativa attuazione in qualità di Organismo intermedio (O.I.)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Carenza nella definizione dei criteri e dei requisiti e soglie di accesso alla partecipazione
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Carente e/o inadeguata istruttoria- discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Trattandosi di gestione di risorse europee la misura, in coerenza con i principi derivanti dall'ordinamento europeo, consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e un controllo diffuso sul corretto utilizzo delle risorse stesse.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione: La misura opera in via continuativa, con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno;
Indicatori monitoraggio: Conformità al SIGECO di tutte le procedure e strumenti attuati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento risorse agli Enti capofila dei distretti socio-sanitari e a Roma Capitale (piani sociali di zona) per interventi a favore dei minori e delle persone fragili.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA MINORI E PERSONE FRAGILI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento risorse agli Enti capofila dei distretti socio-sanitari e a Roma Capitale (piani sociali di zona) per interventi a favore dei minori e delle persone fragili

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Eccessivi carichi di lavoro del personale che risulta impiegato su più attività.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto del codice di comportamento assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, la diligenza, la lealtà e l'imparzialità nello svolgimento dell'attività.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione delle capacità del dipendente trasferito rispetto alle competenze della struttura
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei soggetti preposti al processo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione dei Registri regionali delle associazioni, enti, organismi che operano in favore di cittadini emigrati e dei cittadini stranieri immigrati: iscrizione e revisione periodica per il controllo della permanenza dei requisiti.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA INTEGRAZIONE E CONTRASTO ALLE MARGINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione dei Registri regionali delle associazioni, enti, organismi che operano in favore di cittadini emigrati e dei cittadini stranieri immigrati: iscrizione e revisione periodica per il controllo della permanenza dei requisiti.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata iscrizione e/o cancellazione dai Registri regionali
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Carenza o inadeguatezza del sistema di controllo della documentazione prodotta dai soggetti richiedenti l'iscrizione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La diffusione delle informazioni inerenti l'iscrizione al registro rende trasparente l'azione amministrativa e responsabilizza rispetto al suo corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Partecipazione a Bandi europei e bandi nazionali in materia di immigrazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA INTEGRAZIONE E CONTRASTO ALLE MARGINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Partecipazione a Bandi europei e Bandi nazionali in materia di immigrazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Progetto carente dei requisiti previsti o non rispondente ai criteri definiti
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Complessità o scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La diffusione delle informazioni e la compartecipazione al processo di altre amministrazioni pubbliche rende trasparente l'azione amministrativa e responsabilizza rispetto al suo corretto svolgimento.
Misure specifiche: astensione in caso di conflitto di interessi
Principali modalità attuative: Partecipazione a percorsi di formazione per l'apprendimento dei principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e lo sviluppo di consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione . Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale.
Termine per attuazione: Il dovere di segnalazione è immediato da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto coinvolto nel procedimento
Indicatori monitoraggio: Numero situazioni di conflitto di interesse rilevate/numero segnalazioni conflitto di interesse

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento risorse agli Enti capofila dei distretti socio-sanitari e a Roma Capitale (piani sociali di zona) per politiche in favore di persone con disagio psichico e autismo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
Unità organizzativa competente: AREA TERZO SETTORE E INNOVAZIONE SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento risorse agli Enti capofila dei distretti socio-sanitari e a Roma Capitale (piani sociali di zona) per politiche in favore di persone con disagio psichico e autismo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato utilizzo di criteri coerenti con il piano sociale regionale
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura attraverso la pubblicazione degli atti migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

DIREZIONE REGIONALE

ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Note operative e Linee guida attuazione Programma GOL

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PROCESSI E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RACCORDO DEI SERVIZI AL LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Note operative e Linee guida attuazione Programma GOL

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: 'agire responsabile del personale, finalizzato a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa anche attraverso l'informatizzazione dei processi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione interventi a valere sui fondi comunitari - COPY

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI E COMUNICAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione interventi a valere sui fondi comunitari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: 1) predisposzione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati; 2) nomina dei membri della commissione senza valutare la competenza nella materia e/o in presenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità di uno o di tutti i membri della commissione.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: 1) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; 2) mancata applicazione delle disposizioni del SIGECO (Sistema di Gestione e Controllo dei fondi); 3) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Un'adeguata formazione professionale, sulla programmazione dei fondi strutturali comunitari
Misure specifiche:
Principali modalità attuative: Pubblicazione su Amministrazione Trasparenza
Termine per attuazione: Secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente
Indicatori monitoraggio: 100%

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina commissioni di esame finale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Nomina commissioni di esame finale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti per la nomina del presidente/membro di commissione
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza. Conflitto d'interesse.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Presenza di tutte le informazioni nella sezione “Amministrazione trasparente”.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche didattiche amministrative in itinere (ispezioni)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO, RENDICONTAZIONE E RAPPORTI CON LE AUTORITA' DI SORVEGLIANZA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento:
Processo: Verifiche didattiche amministrative in itinere (ispezioni)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Eccessiva regolamentazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Elimina possibilità dell'evento
Misure specifiche: rilascio della dichiarazione
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.
Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)
Obiettivo organizzativo N.A.

Audit per rilascio e/o rinnovo accreditamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO, RENDICONTAZIONE E RAPPORTI CON LE AUTORITA' DI SORVEGLIANZA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: Audit per rilascio e/o rinnovo accreditamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non osservanza delle procedure, delle norme e dei tempi
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Non sufficiente competenza sulla materia
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Elimina possibilità dell'evento
Misure specifiche: Rilascio della dichiarazione di assenza conflitto
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.
Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)
Obiettivo organizzativo N.A.

Supporto nella attività di valutazione delle politiche attive del lavoro e FSE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OSSERVATORIO REGIONALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E VALUTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto nella attività di valutazione delle politiche attive del lavoro e FSE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto.
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La totale accessibilità dei dati riguardanti criteri e modalità di realizzazione delle valutazioni garantisce la possibilità di un controllo diffuso delle risultanze delle valutazioni.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Convenzioni/Protocolli d'intesa

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI E COMUNICAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Convenzioni/Protocolli d'intesa

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione dell'oggetto mirata a favorire soggetti specifici
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Aggiornamento nelle materie necessarie alla predisposizione di convenzioni/protocolli.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Pubblicazione su Amministrazione Trasparenza
Termine per attuazione: Secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente
Indicatori monitoraggio: 100%

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso agli atti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZI PER L'IMPIEGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accesso agli atti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: accoglimento o rigetto dell'istanza illegittimi
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Errata valutazione dell'istanza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Determinazione dell’importo del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Determinazione dell’importo del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incoerenza dei calcoli effettuati.
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Assenza di competenze del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La realizzazione di specifiche attività di formazione contribuisce al rafforzamento delle competenze del personale chiamato ad operare in settori delicati e anche a diffondere valori etici, mediante l’insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza garantisce una adeguata tracciabilità delle valutazioni compiute dai soggetti coinvolti, anche ai fini del controllo interno ed esterno sugli atti compiuti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Note operative e Linee guida attuazione Programma GOL

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PROCESSI E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RACCORDO DEI SERVIZI AL LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Note operative e Linee guida attuazione Programma GOL

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: 'agire responsabile del personale, finalizzato a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa anche attraverso l'informatizzazione dei processi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Intempestiva predisposizione degli atti
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Assenza di competenze del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La realizzazione di specifiche attività di formazione contribuisce al rafforzamento delle competenze del personale chiamato ad operare in settori delicati e anche a diffondere valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Contenzioso giurisdizionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Contenzioso giurisdizionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Intempestiva difesa degli interessi dell'agenzia regionale
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Non tempestiva costituzione in giudizio
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Obbligo di astensione per il responsabile del procedimento e per il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale (e gli atti endoprocedimentali) in tutti i casi di conflitto di interesse anche solo potenziale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Reingegnerizzazione dei processi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PROCESSI E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RACCORDO DEI SERVIZI AL LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Reingegnerizzazione dei processi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: In osservanza delle regole procedurali previste
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'agire responsabile del personale finalizzato a garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la reingegnerizzazione dei processi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" con risorse comunitarie (FSE)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO, RENDICONTAZIONE E RAPPORTI CON LE AUTORITA' DI SORVEGLIANZA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" con risorse comunitarie (FSE)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo
Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO

[01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.
Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)
Obiettivo organizzativo N.A.

Recupero di somme erogate in acconto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO, RENDICONTAZIONE E RAPPORTI CON LE AUTORITA' DI SORVEGLIANZA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: Recupero di somme erogate in acconto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi e giuridici ai fini del recupero delle somme erogate. Conflitto di interessi
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.
Obiettivo Pubblico N.A.
Obiettivo organizzativo N.A.

Monitoraggio e rendicontazione dei flussi finanziari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Monitoraggio e rendicontazione dei flussi finanziari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Report finale non corretto
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Assicurata mediante utilizzo di idonei mezzi di comunicazione e la pubblicazione degli atti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Riconoscimento Computo lavoratori disabili - SILD

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Riconoscimento Computo lavoratori disabili

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata Istruttoria e verifica dei requisiti di accesso al beneficio
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Elusione della norma per non assumere persone disabili
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Azione amministrativa svolta nel rispetto del Codice di Comportamento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio certificato di disoccupazione (mod. C2 storico)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZI PER L'IMPIEGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio all'utente Certificazione stato di disoccupazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio documentazione incompleta
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: banche dati non aggiornate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti. L'agire concreto del personale deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio dichiarazioni sostitutive degli Attestati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio dichiarazioni sostitutive degli Attestati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Mancanza della completa informatizzazione dell'archivio dei verbali d'esame
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'informatizzazione dell'archivio consente di semplificare il processo di rilascio della dichiarazione sostitutiva.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Stipula convenzioni disabili - SILD

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Convenzioni per assunzioni disabili

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Convenzione illegittima
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Programmazione delle modalità di assunzione in contrasto con le norme vigenti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Servizio di trasporto per alunni disabili frequentanti le scuole del secondo ciclo della Regione Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Servizio di trasporto per alunni disabili frequentanti le scuole del secondo ciclo della Regione Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Scelta della procedura di aggiudicazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Scelta della procedura di aggiudicazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Scelta incoerente rispetto alle previsioni normative.
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Assenza di competenze del personale addetto ai processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La realizzazione di specifiche attività di formazione contribuisce al rafforzamento delle competenze del personale chiamato ad operare in settori delicati e anche a diffondere valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della DGR 682/2019

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PROCESSI E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RACCORDO DEI SERVIZI AL LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della DGR 682/2019

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Discrezionalità
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato della responsabilità da parte di pochi soggetti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I processi sono informatizzati attraverso la piattaforma SAC Formazione, che traccia tutti passaggi e distingue ruoli e funzioni dei soggetti che la utlizzano. Conserva inoltre tutta la documentazione rilevante.
Misure specifiche: Misure di controllo
Principali modalità attuative: Svolgimento delle funzioni di gestione e controllo in capo ad uffici diversi che agiscono in autonomia
Termine per attuazione: entro 10 giorni dalla ricezione del verbale di audit in loco
Indicatori monitoraggio: La verifica è oggettiva in quanto ogni utenza è abilitata ad una specifica funzione e pertanto la fase di controllo può essere espletata solo dalle utenze abilitate dell'area di pertinenza. Medesima cosa per la fase di gestione in capo all'ufficio responsabile dell'accreditamento

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.
Obiettivo Pubblico N.A.
Obiettivo organizzativo N.A.

Controllo sulla rendicontazione finale dei beneficiari dei finanziamenti (fondi nazionali e regionali)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO, RENDICONTAZIONE E RAPPORTI CON LE AUTORITA' DI SORVEGLIANZA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento:
Processo: Controllo sulla rendicontazione finale dei beneficiari dei finanziamenti (fondi nazionali e regionali)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera. Conflitto di interessi.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.
Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione e attuazione degli interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attuazione degli interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti nella liquidazione del contributo al beneficiario.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Un'adeguata formazione professionale, sulla gestione dei fondi regionali e/o comunitari.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.
Obiettivo Pubblico N.A.
Obiettivo organizzativo N.A.

Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa in materia di professioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PROCESSI E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RACCORDO DEI SERVIZI AL LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa in materia di professioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Discrezionalità
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato della responsabilità da parte di pochi soggetti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Il procedimento è interamente visionabile sul sito istituzionale alla sezione Repertorio/formazione regolamentata
Misure specifiche: Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Principali modalità attuative: Pubblicazione delle notizie riguardanti gli accordi recepiti, implementazione del sito "Clarice" http://www.regione.lazio.it/rl/clarice, Comunicati nella home page del sito istituzionale "formazione"
Termine per attuazione: Entro 30 giorni dall'adozione dell'accordo
Indicatori monitoraggio: Presenza/assenza dell'atto previsto

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Licenziamento collettivo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E VALIDAZIONE DELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA DEI FONDI EUROPEI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Licenziamento collettivo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancato rilievo di comunicazioni aziendali incomplete o non coerenti con i rigorosi criteri e tempi di legge
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: elevato numero di procedure, elevato numero di nominativi di lavoratori licenziati
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Preselezione avviamenti presso Enti Pubblici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZI PER L'IMPIEGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Avviamento numerico a selezione (art. 16 della L. 56/87 - Tempo indeterminato)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Formulazione graduatorie illegittime
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Mancato o parziale controllo della documentazione presentata
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti. L'agire concreto del personale deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività di analisi ed elaborazione dati in materia di lavoro e politiche per l'occupazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OSSERVATORIO REGIONALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E VALUTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività di analisi ed elaborazione dati in materia di lavoro e politiche per l'occupazione.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto.
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'agire responsabile del personale, finalizzato a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa anche attraverso l'informatizzazione dei processi .
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: 2024
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle attività di formazione nell' ambito della missione 5 "Inclusione e coesione" potenziamento dei centri per l'impiego

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione delle attività di formazione personale per il potenziamento die Centri per l'impiego

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico.
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la pubblicazione di tutti gli atti relativi al processo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Piano annuale per il diritto allo studio scolastico - L.R. 29/92 Definizione degli stanziamenti e linee guida per gli interventi diretti regionali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Piano annuale per il diritto allo studio scolastico - L.R. 29/92 Definizione degli stanziamenti e linee guida per gli interventi diretti regionali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Assenza di competenze del personale addetto ai processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Intempestiva predisposizione degli atti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Assenza di competenze del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La realizzazione di specifiche attività di formazione contribuisce al rafforzamento delle competenze del personale chiamato ad operare in settori delicati e anche a diffondere valori etici, mediante l’insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Offerta formativa "Sistema Duale"

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali previste
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sottoscrizione Contratto di Ricollocazione (C.d.R.)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZI PER L'IMPIEGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Sottoscrizione Contratti di Ricollocazione (C.d.R.) *

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Istruttoria incompleta
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti. L'agire concreto del personale deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della DGR 682/2019 - COPY

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PROCESSI E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RACCORDO DEI SERVIZI AL LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della DGR 682/2019

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Discrezionalità
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato della responsabilità da parte di pochi soggetti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I processi sono informatizzati attraverso la piattaforma SAC Formazione, che traccia tutti passaggi e distingue ruoli e funzioni dei soggetti che la utlizzano. Conserva inoltre tutta la documentazione rilevante.
Misure specifiche: Misure di controllo
Principali modalità attuative: Svolgimento delle funzioni di gestione e controllo in capo ad uffici diversi che agiscono in autonomia
Termine per attuazione: entro 10 giorni dalla ricezione del verbale di audit in loco
Indicatori monitoraggio: La verifica è oggettiva in quanto ogni utenza è abilitata ad una specifica funzione e pertanto la fase di controllo può essere espletata solo dalle utenze abilitate dell'area di pertinenza. Medesima cosa per la fase di gestione in capo all'ufficio responsabile dell'accreditamento

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Fondo unico borse di studio D. Lgs. 63/2017

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Borse di studio - D. Lgs. 63/2017

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali previste
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura generale individuata presidia i rischi perchè nell'attenersi al codice di comportamento viene garantito il rispetto dei ruoli procedurali e, pertanto, evitato il rischio di possibili abusi e sovrapposizioni.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi del Decreto legislativo n. 13 del 2013

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PROCESSI E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RACCORDO DEI SERVIZI AL LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi del Decreto legislativo n. 13 del 2013

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali previste
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato della responsabilità da parte di pochi soggetti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Ogni istanza riceve una risposta motivata.
Misure specifiche: Misure di controllo
Principali modalità attuative: Verifica del possesso dei requisiti e della permanenza degli stessi in capo al richiedente
Termine per attuazione: entro 30 giorni dalla prima istanza; a campione, semestralmente, sulla base dell'anzianità di iscrizione
Indicatori monitoraggio: archiviazione documenti ed esiti in cartella condivisa;

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Preselezione del personale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZI PER L'IMPIEGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Preselezione del personale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Invio di un elenco parziale di nominativi prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di adesione
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti. L'agire concreto del personale deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI E COMUNICAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Un'adeguata formazione professionale, in particolare sulla programmazione dei fondi comunitari, può garantire il rispetto delle norme e del procedimento amministrativo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Pubblicazione su Amministrazione Trasparenza
Termine per attuazione: Secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente
Indicatori monitoraggio: 100%

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attivazione tirocini formativi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZI PER L'IMPIEGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attivazione tirocini formativi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attivazione tirocini in contrasto con le disposizioni di legge.
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Istruttoria incompleta
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti. L'agire concreto del personale deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Esercizio della responsabilità del processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Processo partecipativo solo formale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La condivisione dell'informazione è garanzia per la collettività. L'accessibilità totale delle informazioni favorisce forme diffuse di controllo, assicurando imparzialità, qualità dell'attività amministrativa e legalità.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti in materia di presente/assenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti in materia di presente/assenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione interventi a valere sui fondi comunitari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI E COMUNICAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione interventi a valere sui fondi comunitari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: 1) predisposzione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati; 2) nomina dei membri della commissione senza valutare la competenza nella materia e/o in presenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità di uno o di tutti i membri della commissione.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: 1) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; 2) mancata applicazione delle disposizioni del SIGECO (Sistema di Gestione e Controllo dei fondi); 3) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Un'adeguata formazione professionale, sulla programmazione dei fondi strutturali comunitari
Misure specifiche:
Principali modalità attuative: Pubblicazione su Amministrazione Trasparenza
Termine per attuazione: Secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente
Indicatori monitoraggio: 100%

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI E COMUNICAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Sussistenza di cause di incompatibilità e/o di inconferibilità non emerse in fase di conferimento incarico o subentrate successivamente
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicità delle dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità e conflitto di interesse.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione delle capacità del dipendente trasferito rispetto alle competenze della struttura
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo una logica di imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Calendario scolastico regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Calendario scolastico regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Discrezionalità.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Assistenza operativa per l'attuazione dei Programmi europei, nazionali e regionali - COPY

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PROCESSI E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RACCORDO DEI SERVIZI AL LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Assistenza operativa per l'attuazione dei Programmi europei,nazionale e regionali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errata interpretazione della normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'agire responsabile del personale, finalizzato a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa anche attraverso l'informatizzazione dei processi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accreditamento ai Servizi per il lavoro della Regione Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PROCESSI E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RACCORDO DEI SERVIZI AL LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accreditamento ai Servizi per il lavoro della Regione Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti/discrezionalità
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli superficiali in fase istruttoria e scarsa trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Assicurata mediante utilizzo di idonei mezzi di comunicazione e pubblicazione degli atti inoltre alcuni processi sono informatizzati tramite la piattaforma SACJobs che traccia tutti i passaggi e conserva la documentazione rilevante
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Monitoraggio, analisi ed elaborazione dati in materia di lavoro e politiche per l'occupazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ACCOMPAGNAMENTO ALLA DECLINAZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI DELLA DIREZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Monitoraggio, analisi ed elaborazione dati in materia di lavoro e politiche per l'occupazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato della responsabilità da parte di pochi soggetti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'agire responsabile del personale finalizzato a garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal mercato del lavoro - PNRR- missione 5 C1.
Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 3 cod. 2.02.00.00 Valore LAVORO.
Obiettivo organizzativo Attuazione del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori.

Computo lavoratori disabili - SILD

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Computo della quota di riserva

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Trasmissione elenco aziende ammesse agli incentivi in contrasto con le norme vigenti
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Istruttoria incompleta
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accertamento ex art. 22 Decreto Flussi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZI PER L'IMPIEGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Accertamento ex art. 22 Decreto Flussi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Presa in carico in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e malfunzionanti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti. L'agire concreto del personale deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione bacino regionale LSU

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E VALIDAZIONE DELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA DEI FONDI EUROPEI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione bacino regionale LSU

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza e mancato rispetto delle prescrizioni di legge
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Tutte le determinazioni sono sono pubblicate sul BUR e sul sito web.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Acquisizione di beni o servizi informatici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA COORDINAMENTO E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI, MONITORAGGIO FISICO E FINANZIARIO E FUNZIONI CORRELATE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Acquisizione di beni o servizi informatici.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la pubblicazione di tutti gli atti e la partecipazione di più funzionari debitamente formati in materia di anticorruzione e trasparenza.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: 2024
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione interventi a valere sui fondi comunitari .

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attuazione interventi a valere sui fondi comunitari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Insufficienti controlli di regolarità amministrativa
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Complessità delle procedure di gestione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente di verificare la gestione dei finanziamenti in tutte le sue fasi e nella pubblicazione dei relativi atti,
Misure specifiche: Implementazione dell'utilizzo della piattaforma SiGem: un programma informatizzato per la gestione, il monitoraggio ed il controllo dei corsi finanziati
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.
Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)
Obiettivo organizzativo N.A.

Concessione mobilità in deroga in applicazione dell'Accordo Quadro annuale nelle Aree di crisi complessa

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E VALIDAZIONE DELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA DEI FONDI EUROPEI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione mobilità in deroga in applicazione dell'Accordo Quadro annuale nelle Aree di crisi complessa

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: omissione di dati, requisiti e documentazione essenziali alla concessione
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: scarsa possibilità di controllo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Lo schema di Accordo Quadro e le determinazioni dirigenziali di concessione della mobilità sono pubblicati sul sito web dell'amministrazione e sul BUR.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Intempestiva predisposizione degli atti
Categoria Evento rischioso: Rallentamenti nella gestione del processo
Causa evento rischioso: Assenza di competenze del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La realizzazione di specifiche attività di formazione contribuisce al rafforzamento delle competenze del personale chiamato ad operare in settori delicati e anche a diffondere valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Costruzione modelli, stipula accordi e lettere di collaborazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ACCOMPAGNAMENTO ALLA DECLINAZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI DELLA DIREZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Costruzione modelli, stipula accordi e lettere di collaborazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto causando disparità di trattamento
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Ampiezza e complessità del sistema di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'agire responsabile del personale, finalizzato a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa anche attraverso l'informatizzazione dei processi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: 1) predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati; 2) nomina dei membri della commissione senza valutare la competenza nella materia e/o in presenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità di uno o di tutti i membri della commissione.
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: 1) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.
Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida Sigeco"
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.
Obiettivo Pubblico "Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)"
Obiettivo organizzativo N.A.

Controllo in itinere delle operazioni cofinanziate dal POR FSE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO, RENDICONTAZIONE E RAPPORTI CON LE AUTORITA' DI SORVEGLIANZA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: Controllo in itinere delle operazioni cofinanziate dal POR FSE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Eccessiva regolamentazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Elimina possibilità dell'evento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.
Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell’unione europea (8.01.01.00)
Obiettivo organizzativo N.A.

Inserimento e convalida DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZI PER L'IMPIEGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Inserimento e convalida DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Iscrizione di utenti in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Istruttoria incompleta e/o malfunzionamento banca dati, banca dati non aggiornata, banche dati non comunicanti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti. L'agire concreto del personale deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo sull'ottemperanza agli obblighi relativi alle assunzioni disabili - SILD

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo sull'ottemperanza agli obblighi relativi alle assunzioni disabili

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Istruttoria incompleta
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Regolamentazione degli interventi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PROCESSI E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RACCORDO DEI SERVIZI AL LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Regolamentazione degli interventi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccessiva regolametazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Formazione e aggiornamento sulle tematiche di riferimento e in particolare sulle Politiche del Lavoro e della Formazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Assenza di imparzialità.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La realizzazione di specifiche attività di formazione contribuisce al rafforzamento delle competenze del personale chiamato ad operare in settori delicati e anche a diffondere valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Liquidazione delle rate di premio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Liquidazione delle rate di premio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Intempestiva predisposizione degli atti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Assenza di competenze del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La realizzazione di specifiche attività di formazione contribuisce al rafforzamento delle competenze del personale chiamato ad operare in settori delicati e anche a diffondere valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedura per avviamento numerico - SILD

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per avviamento numerico Sild

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Formulazione errata graduatoria e rilascio Nulla Osta illegittimi
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Mancato o errato controllo della documentazione, errato calcolo del punteggio, mancata verifica delle autocertificazioni rilasciate.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Azione amministrativa svolta nel rispetto del Codice di Comportamento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accreditamento ai Servizi per il lavoro della Regione Lazio - COPY

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PROCESSI E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RACCORDO DEI SERVIZI AL LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accreditamento ai Servizi per il lavoro della Regione Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti/discrezionalità
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli superficiali in fase istruttoria e scarsa trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Assicurata mediante utilizzo di idonei mezzi di comunicazione e pubblicazione degli atti inoltre alcuni processi sono informatizzati tramite la piattaforma SACJobs che traccia tutti i passaggi e conserva la documentazione rilevante
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Iscrizione utenti Sild (Servizio Inserimento Lavorativo Disabili)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZI PER L'IMPIEGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Iscrizione utenti Sild (Servizio Inserimento Lavorativo Disabili)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Istruttoria incompleta e/o malfunzionamento banca dati, DB non aggiornato, DB non comunicanti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti. L'agire concreto del personale deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione dell’elenco del personale delle amministrazioni pubbliche in disponibilità e delle comunicazioni ex art. 34bis del D.lgs. n. 165/2001

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E VALIDAZIONE DELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA DEI FONDI EUROPEI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione dell’elenco del personale delle amministrazioni pubbliche in disponibilità e delle comunicazioni ex art. 34bis del D.lgs. n. 165/2001

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Le determinazioni di aggiornamento dell'elenco sono sono pubblicate sul BUR e sul sito web.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio/sottoscrizione Assegno di Ricollocazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZI PER L'IMPIEGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio Assegno di Ricollocazione (ADR)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio ADR in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Istruttoria incompleta
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti. L'agire concreto del personale deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione del servizio di assistenza specialistica negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione del servizio di assistenza specialistica negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adozione programmi per il contrasto dell'abbandono scolastico e formativo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adozione programmi per il contrasto dell'abbandono scolastico e formativo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Adozione provvedimenti contrastanti con la normativa sottostante
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione degli atti principali consente un migliore controllo, anche sociale
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.
Obiettivo Pubblico N.A.
Obiettivo organizzativo N.A.

Verifiche e controlli documentali su appalti e affidamenti relativi all’attività di assistenza tecnica sui fondi europei di cui è beneficiaria la Direzione e per i quali l’Area non beneficia di appositi servizi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E VALIDAZIONE DELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA DEI FONDI EUROPEI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Verifiche amministrative su base documentale delle operazioni selezionate tramite appalto pubblico di servizi in ambito FSE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Violazione di legge
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza e mancato rispetto delle prescrizioni di legge
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Autodichiarazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli studenti di famiglie disagiate – Legge n. 448/98 (ripartizione, assegnazione e verifica della spesa sostenuta dai Comuni del Lazio)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli studenti di famiglie disagiate – Legge n. 448/98 (ripartizione, assegnazione e verifica della spesa sostenuta dai Comuni del Lazio)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali previste
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo Rendiconti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO, RENDICONTAZIONE E RAPPORTI CON LE AUTORITA' DI SORVEGLIANZA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo Rendiconti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non osservanza delle procedure, delle norme e dei tempi
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Non sufficiente competenza sulla materia
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Elimina possibilità dell'evento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.
Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)
Obiettivo organizzativo N.A.

Gestione corsi in autofinanziamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione corsi in autofinanziamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Esigenza di aggiornamento della disciplina molto datata
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente di verificare la correttezza delle informazioni sui corsi attivi pubblicati sul web.
Misure specifiche: Controlli a campione dei corsi di formazione autorizzati secondo le nuove disposizioni anti COVID 19
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Contributo ai Comuni del Lazio per l'intervento di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), destinato agli alunni con disabilità.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Contributo ai Comuni del Lazio per l'intervento di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), destinato agli alunni con disabilità.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della Filiera formativa tecnologico-professionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Filiera formativa tecnologico-professionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali previste
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Misure compensative

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Misure compensative

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Discrezionalità
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Assenza di enti formativi autorizzati a svolgere corsi per la qualifica oggetto della misura compensativa richiesta
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'immediato riscontro dell'efficacia della misura compensativa da parte dell'utente
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI E COMUNICAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Un'adeguata formazione professionale, in particolare sulla programmazione dei fondi comunitari, può garantire il rispetto delle norme e del procedimento amministrativo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Pubblicazione su Amministrazione Trasparenza
Termine per attuazione: Secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente
Indicatori monitoraggio: 100%

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Razionalizzazione della rete scolastica e dimensionamento delle istituzioni scolastiche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Razionalizzazione della rete scolastica e dimensionamento delle istituzioni scolastiche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali previste
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento. Inoltre, nel caso specifico, riveste la massima importanza anche l'interlocuzione con la società civile e la creazione di un dialogo con gli attori del sistema.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi del Decreto legislativo n. 13 del 2013; legge 1992 n.23

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PROCESSI E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RACCORDO DEI SERVIZI AL LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della DGR 254/2018

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Esercizio della responsabilità da parte di pochi soggetti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato della responsabilità da parte di pochi soggetti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Gli atti sono protocollati e inseriti su Prosa, quindi individuabili. Gli esiti trasmessi all'ente richiedente e all'area "Attuazione degli interventi".
Misure specifiche: Misure di controllo
Principali modalità attuative: Verifica della documentazione a sostegno della richiesta; verifica del rispetto delle tempistiche per la presentazione della proposta, rispetto alle comunicazioni di avvio corso
Termine per attuazione: entro 30 giorni dall'istanza
Indicatori monitoraggio: archiviazione documenti ed esiti in cartella condivisa; presenza

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina del responsabile del procedimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Nomina del responsabile del procedimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza regole procedurali previste.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La realizzazione di specifiche attività di formazione contribuisce al rafforzamento delle competenze del personale chiamato ad operare in settori delicati e anche a diffondere valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi e valutazione degli interventi di politica attiva in materia di lavoro, attuati con fondi comunitari, nazionali e regionali.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OSSERVATORIO REGIONALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E VALUTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Analisi e valutazione degli interventi di politica attiva in materia di lavoro, attuati con fondi comunitari, nazionali e regionali.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione dei dati; predisposizione relazioni e report non veritieri; omesso monitoraggio; alterazione/o omessa comunicazione dei risultati dell'attività di monitoraggio.
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Alterazione o omessa comunicazione dei risultati dell'attività di monitoraggio al fine di favorire i soggetti coinvolti nel processo.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza attraverso la pubblicazione dei dati di monitoraggio su appositi sistemi informativi, nonché sui canali istituzionali, è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Area, allo scopo di favorire il controllo e concorrere ad attuare i principi di buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza dei processi amministrativi svolti.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (ITS Academy, IFTS e Poli Tecnico professionali).

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (ITS Academy, IFTS e Poli Tecnico professionali).

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali previste
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Assistenza operativa per l'attuazione dei Programmi europei, nazionali e regionali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PROCESSI E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RACCORDO DEI SERVIZI AL LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Assistenza operativa per l'attuazione dei Programmi europei,nazionale e regionali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errata interpretazione della normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'agire responsabile del personale, finalizzato a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa anche attraverso l'informatizzazione dei processi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Potenziamento infrastrutturale Centri per l'impiego

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Potenziamento infrastrutturale Centri per l'impiego

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: interferenze nelle decisioni
Categoria Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'agire responsabile del personale, finalizzato a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa anche attraverso l'informatizzazione dei processi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Acquisizione forniture e servizi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OSSERVATORIO REGIONALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E VALUTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Acquisizione forniture e servizi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la pubblicazione di tutti gli atti e la partecipazione di più funzionari debitamente formati in materia di anticorruzione e trasparenza.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione nulla osta all'assunzione - SILD

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Richiesta di N.O. (nominativo collocamento obbligatorio)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Istruttoria incompleta
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Misurazione qualità dei servizi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PROCESSI E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RACCORDO DEI SERVIZI AL LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Misurazione qualità dei servizi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: In osservanza delle regole procedurali
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'agire responsabile del personale finalizzato a garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e privati di contributi e finanziamenti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e privati di contributi e finanziamenti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: 1) approvazione delle variazioni progettuali al di fuori dei casi previsti dalla normativa; 2) erogazione delle risorse in assenza dei presupposti previsti dagli avvisi.
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: 1) mancata applicazione delle disposizioni del SIGECO; 2) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.
Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida Sigeco"
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.
Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)
Obiettivo organizzativo N.A.

Stipula Patto di Servizio Personalizzato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZI PER L'IMPIEGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Patti di Servizio Personalizzati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Istruttoria incompleta
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti. L'agire concreto del personale deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Stipula di protocolli d’intesa, accordi, convenzioni e lettere di collaborazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI E COMUNICAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Stipula di protocolli d’intesa, accordi, convenzioni e lettere di collaborazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto causando disparità di trattamento.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento e mancanza di una procedura amministrativa relativa all'istruttoria delle richieste.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Adempimenti degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33/2013
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Cassa integrazione straordinaria

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E VALIDAZIONE DELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA DEI FONDI EUROPEI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Cassa integrazione straordinaria

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rilievo di comunicazioni aziendali incomplete o non coerenti con i rigorosi criteri e tempi di legge
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Elevato numero di procedure
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento risorse all'Ente Disco Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento risorse all'Ente Disco Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali previste
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Eccessiva regolamentazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura generale individuata presidia i rischi perchè nell'attenersi al codice di comportamento viene garantito il rispetto dei ruoli procedurali e, pertanto, evitato il rischio di possibili abusi e sovrapposizioni.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio Nulla-osta ai bilanci dell'Ente Disco Lazio rispetto alle attività di competenza dell'Area

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio Nulla-osta ai bilanci dell'Ente Disco Lazio rispetto alle attività di competenza dell'Area

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle previsioni di legge e delle regole procedurali previste
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Assenza di competenze del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento. Inoltre, nel caso specifico, riveste la massima importanza il coordinamento con le altre strutture coinvolte nel procedimento (Area Controllo Enti dipendenti della DR Ragioneria e Bilancio).
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione sospensione obblighi di assunzione - SILD

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Richiesta sospensione obblighi di assunzione lavoratori disabili

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Istruttoria incompleta
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica assolvimento Obbligo formativo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZI PER L'IMPIEGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Contrasto alla dispersione scolastica (per l'assolvimento dell'Obbligo formativo)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Contrasto non efficace alla dispersione scolastica e formativa
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Istruttoria incompleta
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti. L'agire concreto del personale deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Stipula di protocolli d’intesa, accordi, convenzioni e lettere di collaborazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI E COMUNICAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Stipula di protocolli d’intesa, accordi, convenzioni e lettere di collaborazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto causando disparità di trattamento.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento e mancanza di una procedura amministrativa relativa all'istruttoria delle richieste.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Adempimenti degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33/2013
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attivazione tirocini formativi disabili - SILD

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Tirocini collocamento obbligatorio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attivazione tirocini in contrasto con le disposizioni di legge
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Istruttoria incompleta
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di Comportamento costituisce un deterrente per evitare che il valutatore per interessi personali o professionali di parte, possa favorire qualche dipendente nella valutazione per l'attribuzione dell'indennità di risultato
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della DGR 273/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PROCESSI E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RACCORDO DEI SERVIZI AL LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della DGR 273/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Discrezionalità nella valutazione dell'istanza
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato della responsabilità da parte di pochi soggetti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Il procedimento è interamente tracciabile, le riunioni del Comitato sono verbalizzate e gli esiti comunicati a tutti ed inseriti nel repertorio regionale on line sul sito istituzionale.
Misure specifiche: Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Principali modalità attuative: Pubblicazione delle notizie riguardanti le modifiche dei profili, implementazione del sito "Clarice" http://www.regione.lazio.it/rl/clarice
Termine per attuazione: entro 7 giorni dall'adozione della determinazione dirigenziale di approvazione dei profili è aggiornato il Repertorio e pubblicata la notizia su Clarice
Indicatori monitoraggio: Presenza/assenza dell'atto previsto

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione del magazzino IT

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA COORDINAMENTO E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI, MONITORAGGIO FISICO E FINANZIARIO E FUNZIONI CORRELATE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione del magazzino IT.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi.
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Assicurata mediante utilizzo di idonei mezzi di comunicazione e la pubblicazione degli atti.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Istruttorie per nuova autorizzazione, rinnovo, modifica e integrazione autorizzazione in materia di formazione professionale.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Istruttorie per nuova autorizzazione, rinnovo, modifica e integrazione autorizzazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Discrezionalità e applicazione di normative molto datate
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Mancanza di procedura informatizzata
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente di verificare la correttezza nell'autorizzazione dei corsi non finanziati, che sono autorizzati su istruttoria dell'Area "Attuazione degli interventi", ma mediante Determinazione Dirigenziale di un'altra Area.
Misure specifiche: Implementazione delle verifiche dei requisiti previsti dalla normativa vigente mediante sopralluoghi presso gli Enti di Formazione Accreditati
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.
Obiettivo Pubblico N.A.
Obiettivo organizzativo N.A.

Procedura/preselezione per avviamento nominativo - SILD

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZI PER L'IMPIEGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Preselezione disabili

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Invio di un elenco parziale di nominativi prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di adesione
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali previste
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Convenzioni/Protocolli d'intesa

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI E COMUNICAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Convenzioni/Protocolli d'intesa

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione dell'oggetto mirata a favorire soggetti specifici
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Aggiornamento nelle materie necessarie alla predisposizione di convenzioni/protocolli.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Pubblicazione su Amministrazione Trasparenza
Termine per attuazione: Secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente
Indicatori monitoraggio: 100%

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione del servizio di assistenza alla disabilità sensoriale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione del servizio di assistenza alla disabilità sensoriale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Formazione graduatorie per avviamento lavorativo disabili e categorie protette - SILD

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Avviso pubblico per la formazione della graduatoria annuale categorie protette e avviamento lavorativo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nulla Osta illegittimi
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Mancato controllo della documentazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica attestati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Verifica attestati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Impossibilità di attestare il superamento/non superamento dell'esame finale del corso
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Mancanza di completezza dell'archivio informatizzato dei verbali d'esame
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Gli atti sono protocollati e inseriti su Prosa, quindi individuabili. Gli esiti trasmessi all'ente richiedente.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedura/preselezione per avviamento nominativo - SILD

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura/preselezione per avviamento nominativo Sild

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: invio di un elenco parziale di nominativi prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di adesione
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: non pubblicizzazione della possibilità di trasmissione dei nominativi all'azienda prima del termine di adesione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della DGR 273/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA PROCESSI E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RACCORDO DEI SERVIZI AL LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della DGR 273/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Discrezionalità nella valutazione dell'istanza
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato della responsabilità da parte di pochi soggetti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Il procedimento è interamente tracciabile, le riunioni del Comitato sono verbalizzate e gli esiti comunicati a tutti ed inseriti nel repertorio regionale on line sul sito istituzionale.
Misure specifiche: Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Principali modalità attuative: Pubblicazione delle notizie riguardanti le modifiche dei profili, implementazione del sito "Clarice" http://www.regione.lazio.it/rl/clarice
Termine per attuazione: entro 7 giorni dall'adozione della determinazione dirigenziale di approvazione dei profili è aggiornato il Repertorio e pubblicata la notizia su Clarice
Indicatori monitoraggio: Presenza/assenza dell'atto previsto

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incompatibilità
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura consente di evitare situazioni di potenziale conflitto d'interessi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle richieste di informazioni tramite PEC o email istituzionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZI PER L'IMPIEGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione delle richieste di informazioni tramite PEC o email istituzionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Mancata trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Assicurata mediante utilizzo di idonei mezzi di comunicazione e la pubblicazione degli atti.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Assegnazione percorso Garanzia Giovani

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA SERVIZI PER L'IMPIEGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Assegnazione percorso Garanzia Giovani

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Istruttoria incompleta e/o malfunzionamento banca dati, data base non aggiornato, data base non comunicanti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti. L'agire concreto del personale deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione esonero parziale - SILD

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITA' E PUNTO DI CONTATTO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Richiesta esonero parziale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Istruttoria incompleta
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica della regolare esecuzione e rilascio della relativa certificazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Unità organizzativa competente: AREA OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifica della regolare esecuzione e rilascio della relativa certificazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Intempestiva predisposizione degli atti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Assenza di competenze del personale addetto ai processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La realizzazione di specifiche attività di formazione contribuisce al rafforzamento delle competenze del personale chiamato ad operare in settori delicati e anche a diffondere valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

DIREZIONE REGIONALE

LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Autorizzazione al subappalto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Autorizzazione al subappalto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti;
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Richieste sostituzione nuovo materiale informatico - Assistenza tecnica (hardware e software) agli utenti dei sistemi informativi dell'ente Regione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AGENDA DIGITALE REGIONALE, INFRASTRUTTURE DIGITALI E SICUREZZA IT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Richieste sostituzione informatico - Assistenza tecnica (hardware e software) agli utenti dei sistemi informativi dell'ente Regione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: sostituzione materiale a chi non conforme
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento prevede i principi generali di diligenza, correttezza, buon andamento dell'Amministrazione e imparzialità
Misure specifiche: misure di sensibilizzazione e regolamentazione
Principali modalità attuative: attuazione e aggiornamento del disciplinare , verbale di rilascio della sostituzione del materiale, verifica a campione
Termine per attuazione: attuazione annuale
Indicatori monitoraggio: incongruenza dati sul database pari a 0

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio attestazioni di deposito - progetti non sorteggiati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio attestazioni di deposito - progetti non sorteggiati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Esclusioni e le aggiudicazioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Esclusioni dalla procedura e aggiudicazione della procedura

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per trascurare l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: particolare complessità della materia della contrattualistica pubblica, legata anche numerosa normativa di riferimento, che richiede approfondimenti e aggiornamenti.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo delle relazioni a Strutture Ultimate e Collaudi di cui agli artt. 65 e 67 DPR 380/2001

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo delle relazioni a Strutture Ultimate e Collaudi di cui agli artt. 65 e 67 DPR 380/2001

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Distorta valutazione degli atti al fine di favorire determinati soggetti.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di un soggetto in conflitto di interessi
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedure negoziate

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Procedure negoziate

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Determinazione dell’importo del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Determinazione dell’importo del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rappresentanza presso Commissioni convocate da Prefetture, Questure, Enti Pubblici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rappresentanza presso Commissioni convocate da Prefetture, Questure, Enti Pubblici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rischio di conflitti di interesse e di distorta applicazione della normativa sulla pubblica incolumità
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione dell’oggetto dell’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Definizione dell’oggetto dell’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Carenza di personale con accentramento delle responsabilità;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: L'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Requisiti di qualificazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Requisiti di qualificazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedure negoziate

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Procedure negoziate

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Mancata applicazione delle regole in tema di trasparenza a presidio della regolarità della procedura
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.MACROAREA [03.] -Il Lazio dei territori e dell'ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali. MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.
Obiettivo organizzativo Interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.

Collaudi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Collaudi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione al subappalto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Autorizzazione al subappalto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti;
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa
Categoria Evento rischioso: Mancata formazione
Causa evento rischioso: Mancanza di preparazione e formazione adeguate del personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] -Il Lazio dei territori e dell'ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali. MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.
Obiettivo organizzativo Interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.

Rilascio di pareri in linea tecnica alle controdeduzioni dell'istante in materia di violazioni alla normativa sismica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di pareri in linea tecnica alle controdeduzioni dell'istante in materia di violazioni alla normativa sismica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali al fine di agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato o parziale controllo tecnico sui lavori eseguiti e sulla documentazione amministrativa
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: L'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività relative al rilascio di pareri tecnico – amministrativi ai sensi della L.R.5/2002 sulla congruità dei prezzi e fattibilità delle opere per importi inferiori a € 3mln

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività relative al rilascio di pareri tecnico – amministrativi ai sensi della L.R.5/2002 sulla congruità dei prezzi e fattibilità delle opere per importi inferiori a € 3mln

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione superficiale delle motivazioni giustificative dei progetti.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione e attuazione degli interventi previsti nel POR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Definizione e attuazione degli interventi previsti nel POR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei requisiti di legge con applicazione di criteri discrezionali
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI DERIVATI DA PROCESSI DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE SOCIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI DERIVATI DA PROCESSI DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali.
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Affidamento diretto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Affidamento diretto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personlizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti paricolari
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Pressioni appaltatore; conflitto interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Revoca del bando

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Revoca del bando

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rimborso contributi pratiche sismiche versati in eccedenza o non dovuti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rimborso contributi pratiche sismiche versati in eccedenza o non dovuti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favorire l'interessato rimborsando una somma superiore a quella dovuta
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Svincolo delle indennità depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E SUPPORTO AL COMITATO LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Svincolo delle indennità depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto della normativa prevista per lo svincolo
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazione del finanziamento (finanziamento senza bando)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE SOCIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazione del finanziamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nel processo di identificazione degli enti aventi diritto o nella verifica della regolarità del procedimento demandato all'ente;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica dei requisiti di partecipazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Verifica dei requisiti di partecipazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato riscontro dei requisiti dichiarati dal concorrente
Categoria Evento rischioso: Mancata formazione
Causa evento rischioso: Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Apposizione di riserve

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Apposizione di riserve

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione o manipolazione di dati, informazioni e documenti per l'accoglimento delle richieste
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; mancata astensione in caso di conflitto di interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto delle forme di pubblicità previste per l'efficacia legale del bando di gara
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] -Il Lazio dei territori e dell'ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali. MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.
Obiettivo organizzativo Interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.

Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti sorteggiati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti sorteggiati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rappresentanza presso Commissioni convocate da Prefetture, Questure, Enti Pubblici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rappresentanza presso Commissioni convocate da Prefetture, Questure, Enti Pubblici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rischio di conflitti di interesse e di distorta applicazione della normativa sulla pubblica incolumità
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini per la presentazione delle offerte
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto delle forme di pubblicità previste per l'efficacia legale del bando di gara
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione del piano degli interventi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE VIARIE E AEROPORTUALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Approvazione del piano degli interventi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nel processo di verifica delle priorità da perseguire o violazione delle norma di bilancio
Categoria Evento rischioso: Elusione dei controlli contabili
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anhe da parte dei soggetti esterni e dell'utenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Repressioni delle violazioni edilizie e sanatoria per accertamento di fatti costituenti violazione alle vigenti norme Sismiche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Repressioni delle violazioni edilizie e sanatoria per accertamento di fatti costituenti violazione alle vigenti norme Sismiche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali al fine di agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: L'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E SUPPORTO AL COMITATO LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali, assicura la qualità dei servizi, l'imparzialità e la cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E SUPPORTO AL COMITATO LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione delle capacità del dipendente trasferito rispetto alle competenze della struttura
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali, assicura la qualità dei servizi, l'imparzialità e la cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti soggetti direttamente a controllo obbligatorio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti soggetti direttamente a controllo obbligatorio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina del responsabile del procedimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Nomina del responsabile del procedimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di un soggetto in conflitto di interessi
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina della commissione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Nomina della commissione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di un soggetto in conflitto di interessi o che versi in altre situazioni di incompatibilità con la specifica procedura di gara. Mancata accettazione dell'incarico o dimissioni da parte dei commissari nominati
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: mancato rispetto delle disposizioni vigenti per la nomina della commissione di gara; mancanza di trasparenza nell'individuazione dei soggetti da nominare
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: evita a monte possibili commistioni di interessi da parte dei soggetti coinvolti nel procedimento rendendo oggettive le valutazioni operate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Revoca del bando

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Revoca del bando

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina del responsabile unico del progetto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Nomina del responsabile unico del progetto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di un soggetto in conflitto di interessi
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione e attuazione degli interventi previsti nel POR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Definizione e attuazione degli interventi previsti nel POR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei requisiti di legge con applicazione di criteri discrezionali
Categoria Evento rischioso: Scarsa chiarezza dei contenuti
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Annullamento della gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Annullamento della gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito;
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Formalizzazione dell’aggiudicazione e la stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: possibile violazione delle regole poste a tutela dell'imparzialità e della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Mancata o scorretta applicazione delle regole di imparzialità e correttezza poste a presidio della regolarità della procedura di aggiudicazione, come individuata nella normativa vigente.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Aggiudicazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Aggiudicazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Finanziamenti con bando ad enti pubblici per esecuzione di interventi su reti infrastrutturali (stradali, reti elettriche e sicurezza stradale)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE VIARIE E AEROPORTUALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Finanziamenti con bando ad enti pubblici per esecuzione di interventi su reti infrastrutturali (stradali, reti elettriche e sicurezza stradale)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nella individuazione dei criteri di individuazione degli aventi diritto
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedure negoziate

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Procedure negoziate

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, ALLA MESSA IN SICUREZZA E ALLA DOTAZIONE DI AUSILI AUDIOVISIVI NEI CINEMA E NEI TEATRI

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE SOCIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, ALLA MESSA IN SICUREZZA E ALLA DOTAZIONE DI AUSILI AUDIOVISIVI NEI CINEMA E NEI TEATRI

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali.
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternative a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternative a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

aggiornamento e monitoraggio del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E SUPPORTO AL COMITATO LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: aggiornamento e monitoraggio del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione e omissione dei dati e delle informazioni relative
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività e delle relative responsabilità garantisce la consapevolezza del personale
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Aggiudicazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Aggiudicazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: complessità della materia della contrattualistica pubblica e continua evoluzione della normativa.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] -Il Lazio dei territori e dell'ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali. MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.
Obiettivo organizzativo Interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.

Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Verifica dei requisiti dell'operatore economico proposto aggiudicatario ai fini della stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per la stipula del contratto;
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancata astensione in caso di conflitto di interessi; mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Valutazione delle offerte e verifica di anomalia dell’offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei criteri indicati nei documenti di gara, cui la commissione giudicatrice deve attenersi per l'attribuzione dei punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati tecnici.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: complessità della materia e continua evoluzione della normativa
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'impresa un'eccessiva autonomia sul cantiere
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Raccolta istanze di partecipazione e verifica dei requisiti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE SOCIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Raccolta istanze di partecipazione e verifica dei requisiti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Acquisizione di domande pervenute al di là della scadenza dei termini
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trattamento e la custodia della documentazione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Trattamento e la custodia della documentazione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione o sottrazione della documentazione di gara
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Affidamento diretto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Affidamento diretto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personlizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti paricolari
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo delle relazioni a Strutture Ultimate e Collaudi di cui agli artt. 65 e 67 DPR 380/2001

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo delle relazioni a Strutture Ultimate e Collaudi di cui agli artt. 65 e 67 DPR 380/2001

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Distorta valutazione degli atti al fine di favorire determinati soggetti.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: UFFICIO SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione dell'incarico per favorire indebitamente un soggetto e non in relazione ad effettive esigenze dell'amministrazione;
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali, assicura la qualità dei servizi, l'imparzialità e la cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Annullamento della gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Annullamento della gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito;
Categoria Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Requisiti di qualificazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Requisiti di qualificazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Apposizione di riserve

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Apposizione di riserve

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione o manipolazione di dati, informazioni e documenti per l'accoglimento delle richieste
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Annullamento della gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Annullamento della gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito;
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: anticipazione di notizie sulle procedure di gara ancora non pubblicate
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione spesa finale e rendicontazione (finanziamento senza bando)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE SOCIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Definizione spesa finale e rendicontazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nel processo di verifica della regolarità, della consistenza e della sussistenza reale delle spese effettuate
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

riduzione del rischio sismico per interventi strutturali edifici pubblici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA PARERI GEOLOGICI E SISMICI, SUOLO E INVASI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: riduzione del rischio sismico per interventi strutturali edifici pubblici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata applicazione dei criteri stabiliti dalla DGR 220/2011 e dei criteri ulteriori .
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Ammissione delle varianti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Ammissione delle varianti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ammissioni varianti per favorire l'appaltatore anche attraverso la sospensione dell'esecuzione dei lavori; erronea ed insufficiente stima dei valori dei contratti
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione degli interventi finanziati con fondi europei (POR FESR - PNRR, ecc)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMI INFORMATIVI TRASVERSALI, INTEROPERABILITA', OPEN DATA E PRIVACY

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attuazione degli interventi finanziati con fondi europei (POR FESR - PNRR, ecc)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo) progetto non funzionante e non funzionale ai bisogni della committenza per carenze tecnologiche, strutturali, organizzative, architetturali verifica amministrativa del capitolato d'appalto incompleta, inesatta, erronea, con conseguente contenzioso, e difformità amministrativa difformità della proposta di liquidazione dai documenti contabili presentati dal soggetto appaltante (fatture)
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: mancanza o carenza di controlli, inadeguatezza della professionalità dei funzionari incaricati della responsabilità del procedimento. Scarsità di personale con alta profesionalità che impedisce adeguata rotazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: mediante la trasparenza si rendono evidenti e verificabili i processi e le motivazioni che hanno portato alle scelte operate dalle Aree della Direzione.
Misure specifiche: pubblicazione degli atti sul sito regionale - Sezione Amministrazione Trasparente e sul BURL
Principali modalità attuative: Richiesta di pubblicazione e monitoraggio di effettiva pubblicazione
Termine per attuazione: in relazione alla scadenza dei progetti
Indicatori monitoraggio: 100% atti pubblicati in relazione al totale dei provvedimenti prodotti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

parere obbligatorio tecnico-amministrativo su progetti e proposte di importo superiore a 500.000 euro ed inferiore o uguale ai 3.000.000

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: parere obbligatorio tecnico-amministrativo su progetti e proposte di importo superiore a 500.000 euro ed inferiore o uguale ai 3.000.000

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione superficiale delle motivazioni giustificative dei progetti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di requisiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina della commissione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Nomina della commissione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata accettazione dell'incarico o di missioni da parte dei commissari nominati
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: evita a monte possibili commistioni di interessi da parte dei soggetti coinvolti nel procedimento rendendo oggettive le valutazioni operate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Certificato di idoneità sismica e deposito progetto di adeguamento ex art. 35 Legge 47/85 s. m.i.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Certificato di idoneità sismica e deposito progetto di adeguamento ex art. 35 Legge 47/85 s. m.i.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errata valutazione della documentazione al fine di agevolare particolari interessati;
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva.
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza, indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Mancanza di formazione adeguata; Carenza di personale con accentramento delle responsabilità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rimborso contributi pratiche sismiche versati in eccedenza o non dovuti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rimborso contributi pratiche sismiche versati in eccedenza o non dovuti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favorire l'interessato rimborsando una somma superiore a quella dovuta
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancato rispetto delle prescrizioni di rendicontazione per agevolare taluni operatori economici
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: L'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Determinazione dell’importo del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Determinazione dell’importo del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'impresa un'eccessiva autonomia sul cantiere
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Piano regolatore regionale degli acquedotti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Piano regolatore regionale degli acquedotti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione impropria di vantaggi a favore di operatori economici esterni
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'impresa l'esecuzione di lavori non rispondenti all'appalto;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle sedute di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Gestione delle sedute di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibili errori nell'applicazione della normativa di riferimento
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; complessità del procedimento (o dell'attività)
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di pareri/nulla osta idraulici ai sensi del R.D.523/1904, relativi alle zone soggette alla pianificazione PAI.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di pareri/nulla osta idraulici ai sensi del R.D.523/1904, relativi alle zone soggette alla pianificazione PAI.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Redazione ed emissione di parere disattendente le esigenze di sicurezza e vincolo idraulico a beneficio di interessi privati.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Ammissione delle varianti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Ammissione delle varianti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancato controllo
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Pressioni appaltatore, conflitto interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione degli interventi finanziati con fondi europei (POR FESR - PNRR, ecc)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMI INFORMATIVI E PROGETTI ICT REGIONALI A SUPPORTO DI CITTADINI, IMPRESE ED ENTI TERRITORIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attuazione degli interventi finanziati con fondi europei (POR FESR - PNRR, ecc)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo) progetto non funzionante e non funzionale ai bisogni della committenza per carenze tecnologiche, strutturali, organizzative, architetturali verifica amministrativa del capitolato d'appalto incompleta, inesatta, erronea, con conseguente contenzioso, e difformità amministrativa difformità della proposta di liquidazione dai documenti contabili presentati dal soggetto appaltante (fatture)
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Scarsità del personale. Mancanza o carenza di controlli, inadeguatezza della professionalità dei funzionari incaricati della responsabilità del procedimento. Scarsità di personale con alta profesionalità che impedisce adeguata rotazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: mediante la trasparenza si rendono evidenti e verificabili i processi e le motivazioni che hanno portato all'adozione dell'atto
Misure specifiche: pubblicazione degli atti sul sito regionale - sezione Amministrazione Trasparente e sul Burl
Principali modalità attuative: richiesta di pubblicazione e monitoraggio di effettiva pubblicazione
Termine per attuazione: in relazione alla scadenza dei progetti
Indicatori monitoraggio: 100% atti pubblicati in relazione al totale dei provvedimenti prodotti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso agli atti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accesso agli atti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Distorta valutazione dei presupposti di fatto e di diritto
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Esclusioni e le aggiudicazioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Esclusioni e le aggiudicazioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per trascurare l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Apposizione di riserve

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Apposizione di riserve

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione o manipolazione di dati, informazioni e documenti per l'accoglimento delle richieste
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'impresa un'eccessiva autonomia sul cantiere
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione delle modifiche del contratto originario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Approvazione delle modifiche del contratto originario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per trascurare l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Certificato di idoneità sismica e deposito progetto di adeguamento ex art. 35 Legge 47/85 s. m.i.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Certificato di idoneità sismica e deposito progetto di adeguamento ex art. 35 Legge 47/85 s. m.i.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errata valutazione della documentazione al fine di agevolare particolari interessati;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività di prevenzione e repressione dei reati perpetrati sulle aste principali del reticolo idrografico del territorio regionale di cui alle D.G.R. n. 5079/1999 e n. 63/2010, e nelle aree perimetrate a rischio idraulico dai Piani di Bacino nazionali, interregionali e regionali rispondendo all'Autorità giudiziaria su fatti relativi all'esercizio delle proprie funzioni, ai sensi del R.D. n.523/1904 e R.D. 9/12/1937, n. 2669 . Vigilanza sui terreni demaniali, verifica delle occupazioni sine titulo, del rispetto, da parte dei concessionari, della normativa vigente, redazione apposita informativa di reato per gli illeciti di natura idraulica di rilevanza penale e ordine, ove necessario, di ripristino dello stato dei luoghi.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività di prevenzione e repressione dei reati perpetrati sulle aste principali del reticolo idrografico del territorio regionale di cui alle D.G.R. n. 5079/1999 e n. 63/2010, e nelle aree perimetrate a rischio idraulico dai Piani di Bacino nazionali, interregionali e regionali rispondendo all'Autorità giudiziaria su fatti relativi all'esercizio delle proprie funzioni, ai sensi del R.D. n.523/1904 e R.D. 9/12/1937, n. 2669 . Vigilanza sui terreni demaniali, verifica delle occupazioni sine titulo, del rispetto, da parte dei concessionari, della normativa vigente, redazione

apposita informativa di reato per gli illeciti di natura idraulica di rilevanza penale e ordine, ove necessario, di ripristino dello stato dei luoghi.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attività omissive in ordine alla vigilanza sulle occupazioni abusive, sulla violazione di norme, sul mancato rispetto delle prescrizioni contenute nei nulla osta, confluite nei disciplinari di concessione, sulle ordinanze di ripristino dello stato dei luoghi, sulla redazione di informative di reato per violazioni di legge penalmente rilevanti, per favorire i destinatari di quelle attività mancate.
Categoria Evento rischioso: Insufficiente copertura del servizio
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI PER IL RECUPERO DI EDIFICI PUBBLICI E DI CULTO AVENTI CARATTERE STORICO ARTISTICO OD ARCHEOLOGICO, NONCHÉ PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI PUBBLICI NELLE SEDI COMUNALI

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE SOCIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI PER IL RECUPERO DI EDIFICI PUBBLICI E DI CULTO AVENTI CARATTERE STORICO ARTISTICO OD ARCHEOLOGICO, NONCHÉ PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI PUBBLICI NELLE SEDI COMUNALI

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Espropriazione di pubblica utilità

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E SUPPORTO AL COMITATO LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Espropriazione di pubblica utilità

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto della normativa prevista per l'espropriazione
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E SUPPORTO AL COMITATO LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali, assicura la qualità dei servizi, l'imparzialità e la cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Validazione o diniego, in merito al valore delle portate di scarico proposte dal Gestore dell'Impianto. Definizione di altri valori richiesti dalla Direttiva di Settore

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Validazione o diniego, in merito al valore delle portate di scarico proposte dal Gestore dell'Impianto. Definizione di altri valori richiesti dalla Direttiva di Settore

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Impossibilità di valutare in condizioni di sicurezza, in particolare da parte dell'Autorità Idraulica preposta (Area Vigilanza e Bacini Idrografici) ma in generale dai vari organi istituzionali con compiti di protezione civile, le eventuali manovre di scarico effettuate dal Gestore dell'Impianto
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività e delle relative responsabilità garantisce la consapevolezza del personale
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'impresa un'eccessiva autonomia sul cantiere
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina del responsabile del procedimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Nomina del responsabile del procedimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di un soggetto in conflitto di interessi
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina di un consulente esterno per la gestione delle contabilità speciali in regime commissariale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E SUPPORTO AL COMITATO LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Nomina di un consulente esterno per la gestione delle contabilità speciali in regime commissariale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto della normativa prevista per l'affidamento degli incarichi
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: UFFICIO SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: conflitto di interessi
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali, assicura la qualità dei servizi, l'imparzialità e la cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle apparecchiature informatiche per le strutture e i dipendenti regionali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AGENDA DIGITALE REGIONALE, INFRASTRUTTURE DIGITALI E SICUREZZA IT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Gestione delle apparecchiature informatiche per le strutture e i dipendenti regionali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Numero apparecchiature richiesto non rispondente alle reali necessità e valori di mercato non congrui
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento prevede i principi generali di diligenza, correttezza, buon andamento dell'Amministrazione e imparzialità
Misure specifiche: metodologia uniforme di distribuzione materiale, creazione database condiviso per verifica assegnazioni,
Principali modalità attuative: report mensile distribuzione materiale
Termine per attuazione: 31/12/2023
Indicatori monitoraggio: 100% richieste di materiale pervenute lavorate nei tempi previsti e registrate nel database

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Relazione a struttura ultimata - progetti non sorteggiati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Relazione a struttura ultimata - progetti non sorteggiati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rappresentanza presso Commissioni convocate da Prefetture, Questure, Enti Pubblici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rappresentanza presso Commissioni convocate da Prefetture, Questure, Enti Pubblici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rischio di conflitti di interesse e di distorta applicazione della normativa sulla pubblica incolumità
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione ICT (Programmazione, Progettazione, Finanziamento, Governance e Monitoraggio dei Sistemi Informativi dell'ente Regione)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMI INFORMATIVI TRASVERSALI, INTEROPERABILITA', OPEN DATA E PRIVACY

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione ICT (Programmazione, Progettazione, Finanziamento, Governance e Monitoraggio dei Sistemi Informativi dell'ente Regione)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento prevede i principi generali di diligenza, correttezza, buon andamento dell'Amministrazione e imparzialità
Misure specifiche: Misure di controllo e misure di sensibilizzazione
Principali modalità attuative: Attraverso il controllo periodico attività
Termine per attuazione: Al termine del progetto relativo
Indicatori monitoraggio: totale dei controlli sugli atti prodotti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione delle modifiche del contratto originario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Approvazione delle modifiche del contratto originario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per trascurare l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Relazione a struttura ultimata - progetti non sorteggiati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Relazione a struttura ultimata - R.S.U. non sorteggiate

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti sorteggiati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti sorteggiati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE SOCIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali;
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile
Misura generale presidi rischi: la creazione di un dialogo con l'esterno può implementare un rapporto di fiducia e portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di requisiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi e definizione dei fabbisogni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Analisi e definizione dei fabbisogni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, per la valorizzazione del valore pubblico
Categoria Evento rischioso: Mancata formazione
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: valutazione distorta dell'offerta anomale
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti soggetti direttamente a controllo obbligatorio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti soggetti direttamente a controllo obbligatorio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione di elenchi o albi di operatori economici.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Gestione di elenchi o albi di operatori economici.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto delle norme sulla costituzione e/o gestione degli elenchi da utilizzare nelle procedure ad evidenza pubblica
Categoria Evento rischioso: Mancata formazione
Causa evento rischioso: Complessità delle norme in tema di contrattualistica pubblica, mancanza di formazione adeguata
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] -Il Lazio dei territori e dell’ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali. MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.
Obiettivo organizzativo Interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell’ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – “Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”.

Apposizione di riserve

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Apposizione di riserve

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione o manipolazione di dati, informazioni e documenti per l'accoglimento delle richieste
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione al subappalto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Autorizzazione al subappalto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e dei requisiti in capo al subappaltatore
Categoria Evento rischioso: Mancata formazione
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa
Categoria Evento rischioso: Mancata formazione
Causa evento rischioso: particolare complessità tecnica della materia della contrattualistica pubblica e continua evoluzione della normativa.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] -Il Lazio dei territori e dell’ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali. MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.
Obiettivo organizzativo Interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell’ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – “Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”. Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.

Attività relative al rilascio di pareri tecnico – amministrativi ai sensi della L.R.5/2002 sulla congruità dei prezzi e fattibilità delle opere per importi inferiori a € 3mln

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività relative al rilascio di pareri tecnico – amministrativi ai sensi della L.R.5/2002 sulla congruità dei prezzi e fattibilità delle opere per importi inferiori a € 3mln

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione superficiale delle motivazioni giustificative dei progetti.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione e attuazione degli interventi previsti nel POR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Definizione e attuazione degli interventi previsti nel POR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei requisiti di legge con applicazione di criteri discrezionali
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Apposizione di riserve

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Apposizione di riserve

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione o manipolazione di dati, informazioni e documenti per l'accoglimento delle richieste
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione varianti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE VIARIE E AEROPORTUALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione varianti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nel processo di verifica della regolarità del procedimento demandato all'ente e nella verifica dei presupposti di fatto, tecnici, amministrativi e contabili, della variante in corso d'opera.
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio prolungato e ripetuto della responsabilità di un processo da parte di un singolo soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle controversie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Gestione delle controversie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti
Categoria Evento rischioso: Processo partecipativo solo formale
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trattamento e la custodia della documentazione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Trattamento e la custodia della documentazione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione o sottrazione della documentazione di gara
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina del responsabile del procedimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA PARERI GEOLOGICI E SISMICI, SUOLO E INVASI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Nomina del responsabile del procedimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di un soggetto in conflitto di interessi
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto delle forme di pubblicità previste per l'efficacia legale del bando di gara
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trattamento e la custodia della documentazione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Trattamento e la custodia della documentazione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione o sottrazione della documentazione di gara
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di adeguate conoscenze dei principi di imparzialità, diligenza e correttezza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rimborso contributi pratiche sismiche versati in eccedenza o non dovuti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rimborso contributi pratiche sismiche versati in eccedenza o non dovuti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favorire l'interessato rimborsando una somma superiore a quella dovuta
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PUBBLICI

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE SOCIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PUBBLICI

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali.
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina della commissione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Nomina della commissione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata accettazione dell'incarico o di missioni da parte dei commissari nominati
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: evita a monte possibili commistioni di interessi da parte dei soggetti coinvolti nel procedimento rendendo oggettive le valutazioni operate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle controversie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Gestione delle controversie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle sedute di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Gestione delle sedute di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza della convocazione
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Relazione a struttura ultimata - progetti sorteggiati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Relazione a struttura ultimata - R.S.U. sorteggiate

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

interventi di difesa del territorio, con particolare riferimento alle opere per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nelle zone colpite dal sisma del 2016, provvedendo alla predisposizione degli adempimenti tecnici ed amministrativi per dare attuazione ai predetti piano e programmi.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: interventi di difesa del territorio, con particolare riferimento alle opere per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nelle zone colpite dal sisma del 2016, provvedendo alla predisposizione degli adempimenti tecnici ed amministrativi per dare attuazione ai predetti piano e programmi.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione di criteri discrezionali
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] -Il Lazio dei territori e dell'ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali. MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.
Obiettivo organizzativo Interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.

Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini previsti dalla normativa per la presentazione delle offerte
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione spesa finale e rendicontazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE VIARIE E AEROPORTUALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Definizione spesa finale e rendicontazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nel processo di verifica della regolarità, della consistenza e della sussistenza reale delle spese effettuate
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'impresa l'esecuzione di lavori non rispondenti all'appalto;
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione al subappalto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Autorizzazione al subappalto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti;
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi e definizione dei fabbisogni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Analisi e definizione dei fabbisogni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, per la valorizzazione del valore pubblico
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

predisposizione relazioni difensive per i contenziosi di competenza dell'area e supporto per le relazioni di competenza delle aree della direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E SUPPORTO AL COMITATO LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: predisposizione relazioni difensive per i contenziosi di competenza dell'area e supporto per le relazioni di competenza delle aree della direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Carenza di istruttoria per favorire indebitamente un soggetto in cambio di utilità
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: L'adeguata formazione del personale consente la gestione del processo evitando eventuali eventi rischiosi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Anticipazione di notizie sulle procedure di gara ancora non pubblicate
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione al subappalto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Autorizzazione al subappalto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] -Il Lazio dei territori e dell'ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali. MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.
Obiettivo organizzativo Interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico".

Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva.
Categoria Evento rischioso: Mancata formazione
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Determinazione dell’importo del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Determinazione dell’importo del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di adeguata formazione; mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Relazione a struttura ultimata - progetti sorteggiati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Relazione a struttura ultimata - progetti sorteggiati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'appaltatore selezionato l'esecuzione di prestazioni non corrispondenti alle clausole contrattuali
Categoria Evento rischioso: Mancata formazione
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA PER LA MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MAUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA O NUOVA COSTRUZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI PUBBLICI

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE SOCIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA PER LA MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MAUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA O NUOVA COSTRUZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI PUBBLICI

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali;
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancate verifiche
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione delle modifiche del contratto originario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Approvazione delle modifiche del contratto originario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per trascurare l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternative a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternative a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica dei requisiti prescritti dalla legge nazionale e regionale per la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi per la conferma dell'iscrizione all'elenco dei certificatori energetici regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE SOCIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Verifica dei requisiti prescritti dalla legge nazionale e regionale per la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi per la conferma dell'iscrizione all'elenco dei certificatori energetici regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei requisiti di legge.
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Predominanza di fattori esterni nella decisione.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'accesso ai documenti ai sensi dell'art. 22 e ss della 241/1990 ed il monitoraggio dei termini procedimentali permettono la diffusione delle informazioni sull'attività dell'Amministrazione svolta in merito.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività relative al rilascio di pareri tecnico – amministrativi ai sensi della L.R.5/2002 sulla congruità dei prezzi e fattibilità delle opere per importi inferiori a € 3mln

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività relative al rilascio di pareri tecnico – amministrativi ai sensi della L.R.5/2002 sulla congruità dei prezzi e fattibilità delle opere per importi inferiori a € 3mln

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione superficiale delle motivazioni giustificative dei progetti.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controlli dei provvedimenti di concessione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controlli dei provvedimenti di concessione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Omessa attività di segnalazione occupazioni senza concessione, sulla violazione di norme, sul mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione, sulla redazione di informative di reato per violazioni di legge penalmente rilevanti, per favorire i destinatari di quelle attività mancate.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedure negoziate

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Procedure negoziate

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'impresa l'esecuzione di lavori non rispondenti all'appalto;
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti in materia di presenze/assenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E SUPPORTO AL COMITATO LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti in materia di presenze/assenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: uso di falsa documentazione e attestazione o mancato controllo per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali, assicura la qualità dei servizi, l'imparzialità e la cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle controversie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Gestione delle controversie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: conflitto di interessi; mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti sorteggiati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti sorteggiati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di adeguata preparazione al rispetto dei principi di imparzialità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione sismica in forma cartacea e tramite OPENGENIO da richiedere per le località sismiche dove non si possono iniziare i lavori senza la preventiva autorizzazione del Genio Civile

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione sismica in forma cartacea e tramite OPENGENIO da richiedere per le località sismiche dove non si possono iniziare i lavori senza la preventiva autorizzazione del Genio Civile

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Pagamento spese di istruttoria inferiore al dovuto
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Evitare situazioni di potenziale conflitto d'interessi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini per la presentazione delle offerte
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione al subappalto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Autorizzazione al subappalto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: autorizzazione al subappalto al di fuori delle ipotesi contemplate dalla legge o dal bando
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: discrezionalita
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Affidamento diretto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Affidamento diretto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personlizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti paricolari
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione sismica in forma cartacea e tramite OPENGENIO da richiedere per le località sismiche dove non si possono iniziare i lavori senza la preventiva autorizzazione del Genio Civile

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione sismica in forma cartacea e tramite OPENGENIO da richiedere per le località sismiche dove non si possono iniziare i lavori senza la preventiva autorizzazione del Genio Civile

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Pagamento spese di istruttoria inferiore al dovuto
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Evitare situazioni di potenziale conflitto d'interessi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pubblicazione e monitoraggio degli adempimenti di Trasparenza

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E SUPPORTO AL COMITATO LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pubblicazione e monitoraggio degli adempimenti di Trasparenza

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: negligenza o omissione nelle diverse fasi del processo
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività e delle relative responsabilità garantisce la consapevolezza del personale
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Relazione a struttura ultimata - progetti non sorteggiati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Relazione a struttura ultimata - progetti non sorteggiati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione e attuazione degli interventi previsti nel POR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA PARERI GEOLOGICI E SISMICI, SUOLO E INVASI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Definizione e attuazione degli interventi previsti nel POR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei requisiti di legge con applicazione di criteri discrezionali
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Apposizione di riserve

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Apposizione di riserve

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: inadeguata valutazione
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Esclusioni e le aggiudicazioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: Esclusioni e le aggiudicazioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per trascurare l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato riscontro dei requisiti dichiarati dal concorrente
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: anticipazione di notizie sulle procedure di gara ancora non pubblicate
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio attestazioni di deposito - progetti non sorteggiati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio attestazioni di deposito - progetti non sorteggiati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Aggiudicazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Aggiudicazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Repressioni delle violazioni edilizie e sanatoria per accertamento di fatti costituenti violazione alle vigenti norme Sismiche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Repressioni delle violazioni edilizie e sanatoria per accertamento di fatti costituenti violazione alle vigenti norme Sismiche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali al fine di agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: L'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Affidamento diretto servizi e forniture

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA PARERI GEOLOGICI E SISMICI, SUOLO E INVASI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Affidamento diretto servizi e forniture

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: scelte discrezionali rispetto ai presupposti di legge
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso agli atti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accesso agli atti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Distorta valutazione dei presupposti di fatto e di diritto
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazione del finanziamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE VIARIE E AEROPORTUALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazione del finanziamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nel processo di identificazione degli enti aventi diritto o nella verifica della regolarità del procedimento demandato all'ente
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di pareri in linea tecnica alle controdeduzioni dell'istante in materia di violazioni alla normativa sismica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di pareri in linea tecnica alle controdeduzioni dell'istante in materia di violazioni alla normativa sismica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali al fine di agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

parere obbligatorio tecnico-amministrativo su progetti e proposte di importo superiore a 500.000 euro ed inferiore o uguale ai 3.000.000

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: parere obbligatorio tecnico-amministrativo su progetti e proposte di importo superiore a 500.000 euro ed inferiore o uguale ai 3.000.000

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione superficiale delle motivazioni giustificative dei progetti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione dell’oggetto dell’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Definizione dell’oggetto dell’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: L'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: incompatibilità/ conflitto di interessi
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza, con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'impresa un'eccessiva autonomia sul cantiere
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Collaudi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Collaudi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica dei requisiti di partecipazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Verifica dei requisiti di partecipazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato riscontro dei requisiti dichiarati dal concorrente
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Relazione a struttura ultimata - progetti sorteggiati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Relazione a struttura ultimata - progetti sorteggiati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E SUPPORTO AL COMITATO LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione delle esigenze in termini di PO da attribuire alle singole Aree
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali, assicura la qualità dei servizi, l'imparzialità e la cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternative a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternative a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione varianti (finanziamento senza bando)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE SOCIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione varianti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nel processo di verifica della regolarità del procedimento demandato all'ente e nella verifica dei presupposti di fatto, tecnici, amministrativi e contabili, della variante in corso d'opera.
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Revoca del bando

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Revoca del bando

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione del finanziamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE SOCIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione del finanziamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nel processo di identificazione degli enti aventi diritto o nella verifica della regolarità del procedimento demandato all'ente
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio di pareri in linea tecnica alle controdeduzioni dell'istante in materia di violazioni alla normativa sismica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio di pareri in linea tecnica alle controdeduzioni dell'istante in materia di violazioni alla normativa sismica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali al fine di agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'impresa l'esecuzione di lavori non rispondenti all'appalto;
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

trasferimento contributi per la riduzione del rischio sismico ai Comuni - studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA PARERI GEOLOGICI E SISMICI, SUOLO E INVASI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: trasferimento contributi per la riduzione del rischio sismico ai Comuni - studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancato rispetto dell'ordine dettato dal valore di accelerazione di gravità decrescente.
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato riscontro dei requisiti dichiarati dal concorrente
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso agli atti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accesso agli atti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Distorta valutazione dei presupposti di fatto e di diritto
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'utilizzo improprio di una modalità di selezione del contraente.
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti soggetti direttamente a controllo obbligatorio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti soggetti direttamente a controllo obbligatorio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle sedute di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Gestione delle sedute di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza della convocazione
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Finanziamenti senza bando ad Enti Pubblici per l'esecuzione di interventi su reti infrastrutturali (stradali, reti elettriche e sicurezza stradale)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE VIARIE E AEROPORTUALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Finanziamenti senza bando ad Enti Pubblici per l'esecuzione di interventi su reti infrastrutturali (stradali, reti elettriche e sicurezza stradale)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza dei termini
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Requisiti di qualificazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Requisiti di qualificazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favorire un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Repressioni delle violazioni edilizie e sanatoria per accertamento di fatti costituenti violazione alle vigenti norme Sismiche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Repressioni delle violazioni edilizie e sanatoria per accertamento di fatti costituenti violazione alle vigenti norme Sismiche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali al fine di agevolare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: L'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Ammissione delle varianti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Ammissione delle varianti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ammissioni varianti per favorire l'appaltatore anche attraverso la sospensione dell'esecuzione dei lavori; erronea ed insufficiente stima dei valori dei contratti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Recupero delle spese sostenute per la gestione degli acquedotti regionali (ex Casmez)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Recupero delle spese sostenute per la gestione degli acquedotti regionali (ex Casmez)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione nel calcolo del canone
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di agevolazioni in materia di ristrutturazione rete idrica e fognante.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di agevolazioni in materia di ristrutturazione rete idrica e fognante.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio attestazioni di deposito - progetti non sorteggiati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio attestazioni di deposito - progetti non sorteggiati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedure negoziate

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Procedure negoziate

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'utilizzo improprio di una modalità di selezione del contraente.
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Affidamento diretto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROMA CITTA' METROPOLITANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Affidamento diretto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personlizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti paricolari
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Affidamento diretto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Affidamento diretto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personlizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti paricolari
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impego delle risorse.
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] -Il Lazio dei territori e dell'ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.
Obiettivo organizzativo Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.

Programmazione ICT (Programmazione, Progettazione, Finanziamento, Governance e Monitoraggio dei Sistemi Informativi dell'ente Regione)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMI INFORMATIVI E PROGETTI ICT REGIONALI A SUPPORTO DI CITTADINI, IMPRESE ED ENTI TERRITORIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione ICT (Programmazione, Progettazione, Finanziamento, Governance e Monitoraggio dei Sistemi Informativi dell'ente Regione)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento prevede i principi generali di diligenza, correttezza, buon andamento dell'Amministrazione e imparzialità
Misure specifiche: Misure di controllo, misure di sensibilizzazione e partecipazione
Principali modalità attuative: Attraverso il controllo periodico attività
Termine per attuazione: Al termine del progetto relativo
Indicatori monitoraggio: Numero controlli, monitoraggio trimestrale

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione relazione in ordine alla costituzione in giudizio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE VIARIE E AEROPORTUALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Predisposizione relazione in ordine alla costituzione in giudizio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione non esaustiva dei procedimenti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Nei procedimenti penali divario temporale eccessivo tra i fatti accaduti e l'azione in giudizio
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica dei requisiti di partecipazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Verifica dei requisiti di partecipazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato riscontro dei requisiti dichiarati dal concorrente
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Collaudi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Collaudi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione dell’oggetto dell’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Definizione dell’oggetto dell’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: L'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Requisiti di qualificazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Requisiti di qualificazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi e definizione dei fabbisogni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Analisi e definizione dei fabbisogni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, per la valorizzazione del valore pubblico
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Certificato di idoneità sismica e deposito progetto di adeguamento ex art. 35 Legge 47/85 s. m.i.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Certificato di idoneità sismica e deposito progetto di adeguamento ex art. 35 Legge 47/85 s. m.i.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione della documentazione al fine di agevolare particolari interessati;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

DIREZIONE REGIONALE

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Determinazione di aggiudicazione e stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Determinazione di aggiudicazione e stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza della disciplina
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: mancanza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La procedura richiede un'approfondita conoscenza della tematica, oltre che un'ordinaria diligenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

le esclusioni e le aggiudicazioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE, GARE PER ENTI DEL SSR E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: le esclusioni e le aggiudicazioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Impropria o non adeguata attuazione delle previsioni normative
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente il controllo da parte di chiunque sulle procedure
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

L’annullamento della gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: L’annullamento della gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: inosservanza della disciplina
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: mancanza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La semplicità della procedura richiede una ordinaria diligenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

scelta della procedura di aggiudicazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: UFFICIO COMUNICAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: scelta della procedura di aggiudicazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Improprio utilizzo del modello procedurale di gara
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Pressioni esterne.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza, consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure, assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo una logica di imparzialità.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE, GARE PER ENTI DEL SSR E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Improprio utilizzo di modello procedurale di gara
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa o competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione limita l'elusione della normativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

nomina del responsabile del progetto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: nomina del responsabile del progetto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: inosservanza della disciplina
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: insufficiente trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Patti di Integrità
Misura generale presidi rischi: Procedimenti nelle varie fasi trasparenti e tracciabili, attraverso l'acquisizione di apposite dichiarazioni
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la nomina della commissione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: la nomina della commissione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina della commissione non allineata alle previsioni normative es. in conflitto di interessi
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Gruppi di interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: L'astensione in caso di conflitto di interessi evitano l'influenza di pressioni esterne, e di interessi personali nella procedura di cui trattasi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: inosservanza della disciplina
Categoria Evento rischioso: Scarsa chiarezza dei contenuti
Causa evento rischioso: Mancata formazione, incapacità di redigere documentazione non impugnabile
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La corretta individuazione della idonea procedura di gara richiede formazione e aggiornamento continui
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definanziamento di un'opera pubblica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Definanziamento di un'opera pubblica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Discrezionale e/o erronea valutazione delle situazioni che possono motivare la revoca del finanziamento
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Possibili pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La conoscenza della complessa normativa in materia limita l'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER STRUTTURE REGIONALI ED ENTI LOCALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Improprio utilizzo di modello procedurale di gara
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione sul sito regionale e sulla piattaforma e procurement degli atti, rende noto sia agli operatori che agli i utenti esterni l'attività svolta
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La gestione di elenchi o albi di operatori economici.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La gestione di elenchi o albi di operatori economici.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: inosservanza della disciplina
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La semplicità della procedura richiede una ordinaria diligenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione al subappalto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER STRUTTURE REGIONALI ED ENTI LOCALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Autorizzazione al subappalto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente a tutti i partecipanti al processo di essere a conoscenza delle procedure eseguite.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione e monitoraggio attuazione L145/2018 e L213/2023

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO INVESTIMENTI LOCALI E POC

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione e monitoraggio gestione finanziamenti ai sensi delle L 145/2018 e L213/2023

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini stabiliti dalla L.n.145/2018 e dalla L.213/2023
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Ritardi da parte delle Direzioni regionali competenti nella trasmissione degli elenchi e dei dati di monitoraggio.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione dei Programmi regionali sul sito "Amministrazione trasparente"
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

analisi e definizione dei fabbisogni delle strutture regionali, degli enti dipendenti e delle società partecipate, degli enti locali e delle aziende del S.S.R.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE, GARE PER ENTI DEL SSR E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: analisi e definizione dei fabbisogni delle strutture regionali, degli enti dipendenti e delle società partecipate, degli enti locali e delle aziende del S.S.R.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Previsione di acquisti non adeguati alle necessità delle strutture,
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione del Programma degli Acquisti rende noto sia agli operatori regionali che agli utenti esterni le iniziative che verranno svolte.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Monitoraggio e controllo dell'attuazione del Programma Operativo Complementare (POC) Lazio 2014-2020

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO INVESTIMENTI LOCALI E POC

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento:
Processo: Coordinamento della programmazione, gestione, controllo, monitoraggio: - dei progetti di competenza dell'AdG FESR e FSE, - delle certificazioni delle spese fino alla chiusura del Programma

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non corretta applicazione della normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Attraverso una migliore comprensione delle norme e dei processi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER STRUTTURE REGIONALI ED ENTI LOCALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Clausole e requisiti di partecipazione che limitano la concorrenza
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: pressioni esterne - negligenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: la rotazione rduce il pericolo di collusioni personali con le ditte interessate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Misurazione: presenza e utilizzo dell'applicativo
Termine per attuazione: entro il 31/12 di ogni anno
Indicatori monitoraggio: presenza, in tutte le iniziative di gara (100%), di un sistema informativo atto a meglio gestire e controllare l'esecuzione del contratto,

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Scelta della procedura di affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Scelta della procedura di affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incoerenza dei calcoli effettuati
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Pressioni esterne, formazione insufficiente
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: In presenza di costi congrui con i prezzi di mercato è sufficiente l'ordinaria diligenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rendicontazione al CIPE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rendicontazione al CIPE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Controlli non adeguatamente approfonditi
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Errore materiale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Verificare l'imparzialità, la correttezza, l'onestà e la lealtà di quanto elaborato
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE, GARE PER ENTI DEL SSR E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Clausole e requisiti di partecipazione che limitano la concorrenza
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente il controllo da parte di chiunque sulle procedure, garantendo la parità di trattamento secondo una logica di imparzialità ed il rispetto delle norme
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE, GARE PER ENTI DEL SSR E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favoreggiamento di un impresa attraverso indicazioni di previsioni di pertecipazione calibrate sulla stessa
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Fatttori esterni (gruppi di interesse)
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Ciascun componente dei gruppi tecnici di progettazione dei componenti delle commissioni, il rup e il dirigente dichiarano l'assenza di conflitti di interesse in ordine ad ogni procedura
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Pubblicazione sul sito sezione Amministrazione Trasparente dell'atto dei provvedimenti di nomina e di approvazione degli atti di gara
Termine per attuazione: da normativa
Indicatori monitoraggio: Verifica sull'effettiva pubblicazione dell'atto

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione di elenchi o albi di operatori economici.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: la gestione di elenchi o albi di operatori economici.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Esclusione artificiosa di taluni operatori economici
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: fattori esterni + competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto alla Cabina di Regia e alla programmazione economica nella verifica e valutazione degli investimenti pubblici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto alla Cabina di Regia e alla programmazione economica nella verifica e valutazione degli investimenti pubblici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Controlli non adeguatamente approfonditi
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Errore materiale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura è in grado di garantire l'imparzialità delle valutazioni
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Affidamento dei servizi alle agenzie di stampa e alle società di comunicazione, nonché svolgimento di campagne pubblicitarie per la promozione di iniziative connesse a finalità istituzionali.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: UFFICIO COMUNICAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Affidamento dei servizi alle agenzie di stampa e alle società di comunicazione, nonché svolgimento di campagne pubblicitarie per la promozione di iniziative connesse a finalità istituzionali.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: PARZIALE DISCREZIONALITA' NELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IN CONFORMITA' ALL'INPUT AFFERENTE AL PROCESSO
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Gruppi di interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione sul sito istituzionale degli affidamenti attuati, così da garantire all'esterno la conoscenza di tutti gli atti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Produzione statistica, scarico e acquisizione banche dati, anche di dati personali (D.Lgs. 196/03 - tutela della privacy), da organi del SIStema STAtistico Nazionale (SISTAN)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Produzione statistica, scarico e acquisizione banche dati, anche di dati personali (D.Lgs. 196/03 - tutela della privacy), da organi del SIStema STAtistico Nazionale (SISTAN)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Comunicazioni non autorizzate a terze parti di dati e informazioni, anche contenenti dati personali
Categoria Evento rischioso: Violazione di dati riservati
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti e scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri ed obblighi di ufficio
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche e degli elementi caratterizzanti l'iniziativa di acquisto
Categoria Evento rischioso: Rallentamenti nella gestione del processo
Causa evento rischioso: indagini di mercato inadeguate o parziali
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'informatizzazione dei processi e la pubblicazione degli atti afferenti alle consultazioni garantisce il corretto svolgimento delle procedure.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione del POA (piano operativo annuale)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA APPROVVIGIONAMENTI ELETTRONICI E CONTROLLO ANALOGO LAZIOCREA S.P.A.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Analisi dei fabbisogni delle strutture regionali coinvolte per la redazione del POA (piano operativo annuale)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata conformità e fattibilità delle attività richieste
Categoria Evento rischioso: Rallentamenti nella gestione del processo
Causa evento rischioso: negligenza delle strutture proponenti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: il rispetto scrupoloso delle regole del codice del comportamento impedisce l' attività negligente
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti in materia di presenze/assenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti in materia di presenze/assenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto del Codice di Comportamento garantisce imparzialità, buon andamento ed esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

PROCESSO RELATIVO ALLA LR13/01

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO INVESTIMENTI LOCALI E POC

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: GESTIONE AVVISI PUBBLICI PER FINANZIAMENTI AGLI ORATORI

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Parziale discrezionalità nell'ammissione di domande
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la trasparenza degli atti consente a tutti i soggetti interessati di seguire l'intero iter del processo dalla pubblicazione del bando fino all'atto di liquidazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Monitoraggio degli interventi finanziati nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA COORDINAMENTO E MONITORAGGIO PSC LAZIO E ACCORDO PER LA COESIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Verifica dei dati monitorati di cui agli interventi finanziati con risorse nazionali (risorse FSC e fondi SNAI)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Informazioni acquisite non sempre attendibili ed aggiornate, difficoltà ad acquisire i dati di avanzamento fisico e finanziario dai soggetti beneficiari
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Assenza di banche dati ufficiali a supporto delle attività di monitoraggio, mancanza dell'interoperabilità delle banche dati regionali con quelle nazionali, difficoltà ad acquisire i dati dai soggetti beneficiari
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Verifica dell'avvenuta osservanza delle disposizioni di legge e delle modalità procedurali impartite, anche coerentemente a quanto sancito dal Codice di Comportamento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto alla programmazione e progettazione delle gare di affidamento dei servizi di valutazione FSE e FESR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto alla programmazione e progettazione di procedure per l' affidamento dei servizi di valutazione FSE e FESR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nella definizione delle specifiche tecnico/professionali, attraverso l'indicazione nel disciplinare di elementi che favoriscano un determinato professionista.
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Interessi personali al fine di favorire un'impresa /professionista
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Attenersi al codice di comportamento ed etica civile e professionale nello svolgimento delle proprie attività lavorative, con imparzialità,lealtà e rispetto anche al di fuori dell'ambiente lavorativo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle controversie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Gestione delle controversie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Esecuzione difforme
Categoria Evento rischioso: Scarsa chiarezza dei contenuti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Patti di Integrità
Misura generale presidi rischi: Anche in presenza di contenzioso si ravvisa la necessità di ordinaria diligenza nella sua gestione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività amministrativa a supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività amministrativa a supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errori e/o negligenze
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri ed obblighi di ufficio
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione controllata del bilancio regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA CONTABILITA' GENERALE, CERTIFICAZIONE, PNRR E PNC

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione controllata del bilancio regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Controlli non adeguatamente approfonditi
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Errore materiale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La completa conoscenza del procedimento e la consapevolezza delle responsabilità diminuiscono gli eventi rischiosi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita /INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.
Obiettivo organizzativo Bilancio reticolare

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza garantisce una adeguata tracciabilità delle valutazioni compiute dai soggetti coinvolti, anche ai fini del controllo interno ed esterno sugli atti compiuti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione degli adempimenti afferenti la riorganizzazione della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attuazione degli adempimenti afferenti la riorganizzazione della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Errori materiali
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Piena conoscenza delle attività svolte e delle responsabilità connesse al processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti amministrativo-contabili per la concessione di contributi in attuazione della Regolamento Regionale 19/2018

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO INVESTIMENTI LOCALI E POC

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti amministrativo-contabili per la concessione di contributi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Parziale discrezionalità nell'ammissione di domande
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la trasparenza degli atti consente a tutti i soggetti interessati di seguire l'intero iter del processo dalla pubblicazione del bando fino all'atto di liquidazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Documento Strategico di Programmazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Documento Strategico di Programmazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Informazioni non corrette o incomplete
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Complessità del documento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Consentendo al personale coinvolto di conoscere meglio le materie trattate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER STRUTTURE REGIONALI ED ENTI LOCALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Valutazione delle offerte e verifica di anomalia dell’offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Aggiudicazione ad un soggetto che non ha presentato l'offerta migliore del lotto e in assenza di anomalie
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Mancato rispetto dei criteri definiti negli atti di gara e di quanto previsto dalla normativa
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: La rotazione riduce il rischio di collusioni personali con le ditte interessate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER STRUTTURE REGIONALI ED ENTI LOCALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Improprio utilizzo di modello procedurale di gara
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa o competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo una logica di imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento di verifica della regolare esecuzione per gli affidamenti di servizi e forniture

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: Procedimento di verifica della regolare esecuzione per gli affidamenti di servizi e forniture

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi o omissioni nella verifica della regolare esecuzione
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La semplicità della procedura richiede una ordinaria diligenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Esecuzione difforme
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La semplicità della procedura richiede una ordinaria diligenza in capo al responsabile dell'esecuzione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Coordinamento e attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Coordinamento e attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato adempimento degli obblighi previsti
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Piena conoscenza delle attività svolte e delle responsabilità connesse al processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Coordinamento e attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Coordinamento e attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato adempimento degli obblighi previsti
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Mancanza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Piena conoscenza degli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

il trattamento e la custodia della documentazione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE, GARE PER ENTI DEL SSR E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: il trattamento e la custodia della documentazione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Conoscibilità degli elementi della procedura prima della pubblicazione
Categoria Evento rischioso: Rischio di perdita della documentazione analogica
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri dicorrettezza, imparzialità.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la gestione delle sedute di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE, GARE PER ENTI DEL SSR E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: la gestione delle sedute di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Gestione poco trasparente delle sedute
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasmissione dei verbali agli operatori economici mitiga il rischio
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

gestione delle controversie;

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: gestione delle controversie;

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: accuratezza attività - eventuali negligenze
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità ed esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

ammissione delle varianti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: ammissione delle varianti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente a tutti i partecipanti al processo di essere a conoscenza delle procedure eseguite.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione del contributo regionale al PNR - Programma Nazionale di Riforma

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Predisposizione del contributo regionale al PNR - Programma Nazionale di Riforma

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Informazioni fornite dalle Strutture regionali non corrette o incomplete
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Mancanza di adeguate competenze
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Consentendo al personale coinvolto di conoscere meglio le materie trattate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER STRUTTURE REGIONALI ED ENTI LOCALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favoreggiamento di un impresa attraverso indicazioni di previsioni di pertecipazione calibrate sulla stessa
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Fattori esterni (gruppi di interesse)
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei criteri di partecipazione, di aggiudicazione e di attribuzione del punteggio riduce il rischio corruttivo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Pubblicazione sul sito sezione Amministrazione Trasparente dell'atto del provvedimento e sugli siti previsti dalla normativa sugli appalti.
Termine per attuazione: entro il 31/12 di ogni anno
Indicatori monitoraggio: 100% dei provvedimenti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favorire alcuni soggetti
Categoria Evento rischioso: Scelta del RUP non adeguato
Causa evento rischioso: interessi personali
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza della disciplina
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione e aggiornamento, nella sezione «Amministrazione trasparente», degli atti/provvedimenti adottati dei procedimenti riguardanti la scelta del contraente per l'affidamento di forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione: Termini dettati dalla normativa in materia
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Creazione e gestione del patrimonio informativo statistico mediante la gestione dello spazio server (cartella condivisa) e il sito regionale della statistica. (http://www.regione.lazio.it/statistica/)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Creazione e gestione del patrimonio informativo statistico mediante la gestione dello spazio server (cartella condivisa) e il sito regionale della statistica. (http://www.regione.lazio.it/statistica/)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Comunicazioni non autorizzate a terze parti di dati e informazioni, anche contenenti dati personali
Categoria Evento rischioso: Violazione di dati riservati
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti e scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri ed obblighi di ufficio
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione dei pagamenti tramite mandato/i fino al saldo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Effettuazione dei pagamenti tramite mandato/i fino al saldo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Esecuzione difforme
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La semplicità della procedura richiede una ordinaria diligenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

le esclusioni e le aggiudicazioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: le esclusioni e le aggiudicazioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Impropria o non adeguata attuazione delle previsioni normative
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: il rispetto dei principi in esso contenuto garantisce una condotta etica da parte dei funzionari preposti al processo in esame. Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo una corretta un'azione amministrativa.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: inosservanza della disciplina
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: mancanza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Il continuo aggiornamento garantisce una scrupolosa predisposizione degli atti di gara e del capitolato
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE, GARE PER ENTI DEL SSR E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favorire l'operatore attuale
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione fornisce le informazioni necessarie sulle azioni da intraprendere, i rischi, le responsabilità e le sanzioni che possono derivarne, per prevenire e contrastare eventi corruttivi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione Aree Interne Regione Lazio 2021-2027

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Elaborazione strategie nuove Aree interne

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Categoria Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Causa evento rischioso: Fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Ampia conoscibilità a tutti i soggetti coinvolti delle scelte adottate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Scelta arbitraria, che non tiene conto della professionalità dei soggetti e delle reali esigenze dell'ente
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancata individuazione di criteri generali e oggettivi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione sul sito istituzionale dei consulenti/collaboratori esterni, dell'oggetto dell'incarico, dei curricula e degli ulteriori dati soggettivi, garantisce una piena conoscenza e un controllo diffuso in ordine alle scelte operate dall'amministrazione nel ricorso a professionalità esterne
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: discrezionalità nella individuazione di competenze richieste
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del fabbisogno
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione degli atti, dove sono riportate le motivazioni dell'attribuzione, rende noto a tutti i criteri utilizzati per il conferimento delle PO
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER STRUTTURE REGIONALI ED ENTI LOCALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Improprio utilizzo di modello procedurale di gara
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione fornisce le informazioni necessarie sulle azioni da intraprendere, i rischi, le responsabilità e le sanzioni che possono derivarne, per prevenire e contrastare eventi corruttivi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

gestione delle controversie;

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE, GARE PER ENTI DEL SSR E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: gestione delle controversie;

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità ed esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE, GARE PER ENTI DEL SSR E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Improprio utilizzo del modello contrattuale
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa o competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: L'attività formativa fornisce competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

scelta della procedura di aggiudicazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: scelta della procedura di aggiudicazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Improprio utilizzo del modello procedurale di gara
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Coordinamento attività di predisposizione e aggiornamento Programma Triennale Lavori Pubblici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Coordinamento attività di predisposizione e aggiornamento Programma Triennale Lavori Pubblici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rallentamento iter procedurale
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Complessità del documento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Consentendo al personale coinvolto di conoscere meglio le materie trattate.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: inosservanza della disciplina
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La semplicità della procedura richiede una ordinaria diligenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favoreggiamento di un impresa attraverso indicazioni di previsioni di pertecipazione calibrate sulla stessa
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Fatttori esterni (gruppi di interesse)
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: La rotazione riduce il rischio di collusione tra il personale e i partecipanti alla gara
Misure specifiche: Trasparenza
Principali modalità attuative: Pubblicazione sul sito sezione Amministrazione Trasparente dell'atto del provvedimento e sugli siti previsti dalla normativa sugli appalti.
Termine per attuazione: entro il 31/12 di ogni anno
Indicatori monitoraggio: 100% dei provvedimenti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Elaborazione dati per il progetto dei C.P.T.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Elaborazione dati per il progetto dei C.P.T.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo in violazione della normativa vigente in materia di privacy del sistema Telemaco e dei dati conservati in server ed hardware regionali.
Categoria Evento rischioso: Violazione di dati riservati
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti e scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri ed obblighi di ufficio.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

analisi e definizione dei fabbisogni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: analisi e definizione dei fabbisogni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di un fabbisogno non rispondente a quello effettivo
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: Gruppi di interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Procedimenti nelle varie fasi trasparenti ed esenti da interferenze, ove previsto consentito accesso e monitoraggio
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Aggiudicazione della gara a soggetto non in possesso dei requisiti richiesti
Categoria Evento rischioso: Mancata formazione
Causa evento rischioso: Mancata effettuazione della verifica dei requisiti dichiarati o erronea valutazione delle risultanze delle verifiche
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione consente di acquisire le competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Improprio utilizzo di modello procedurale di gara
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione sul sito regionale e sulla piattaforma e procurement degli atti, rende noto sia agli operatori che agli i utenti esterni l'attività svolta
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

L’effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: L'effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: inosservanza della disciplina
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La delicatezza della materia comporta una adeguata formazione onde evitare abusi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi e definizione dei fabbisogni delle strutture regionali, degli enti dipendenti e delle società partecipate, degli enti locali e delle aziende del S.S.R.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA MONITORAGGIO, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOCIALE E GARE IN AMBITO SANITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Analisi e definizione dei fabbisogni delle strutture regionali, degli enti dipendenti e delle società partecipate, degli enti locali e delle aziende del SSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Previsione di acquisti non adeguati alle necessità delle strutture,
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: fattori esterni,
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione sul sito regionale del programma delle gare pianificate per l'anno succesivo, come previsto dal Codice deli Appalti,D lgs. n. 50/2016 adottato ufficialmente dalla Giunta con DGR, rende noto sia agli operatori regionali che agli utenti esterni l'attività che verranno svolte.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.
Obiettivo Pubblico MACROAREA [02.] -Il Lazio dei territori e dell’ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.
Obiettivo organizzativo Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale

di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.

Il trattamento e la custodia della documentazione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Il trattamento e la custodia della documentazione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: inosservanza della disciplina
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Mancanza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La conservazione dei documenti relativi alle procedure in essere necessitano di ordinaria diligenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività di coordinamento con la rete dei nuclei regionali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività di coordinamento con la rete dei nuclei regionali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancato coordinamento ed acquisizione informazioni rilevanti ai fini delle attività di valutazione
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: difficoltà organizzative
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: attenersi al codice di comportamento ed etica civile e professionale nello svolgimento delle proprie attività lavorative, con imparzialità, lealtà e rispetto anche al di fuori dell'ambiente lavorativo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

determinazione dell’importo del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE, GARE PER ENTI DEL SSR E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: determinazione dell’importo del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Importo non congruo o sovra stimato
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: L'adeguata formazione limita l'adozione di valutazioni errate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE, GARE PER ENTI DEL SSR E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Aggiudicazione ad un soggetto che non ha presentato l'offerta migliore del lotto e in assenza di anomalie
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Mancato rispetto dei criteri definiti negli atti di gara e di quanto previsto dalla normativa
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicità dei componenti le commissioni di gara e conoscibilità di tutti i provvedimenti e i verbali che finalizzano il processo decisionale
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza della disciplina
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Carenza di corsi di aggiornamento per il personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La conoscenza dei termini dettati dalla normativa garantisce il rispetto della misura
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto alle Autorità di Gestione dei POR FSE ,FESR e FEASR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto alle Autorità di Gestione dei POR FSE ,FESR e FEASR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Controlli non adeguatamente approfonditi
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Errore materiale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Attenersi al codice di comportamento ed etica civile e professionale nello svolgimento delle proprie attività lavorative, con imparzialità, lealtà e rispetto anche al di fuori dell'ambiente lavorativo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

autorizzazione al subappalto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE, GARE PER ENTI DEL SSR E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: autorizzazione al subappalto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: errata verifica dei controlli e delle prestazioni subappaltabili
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: L'adeguata formazione limita il rischio di eludere la normativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione arbitraria
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e assicura il buon andamento e la cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La verifica dei requisiti di partecipazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La verifica dei requisiti di partecipazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza della disciplina
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Attraverso i controlli e le verifiche si evitano affidamenti di servizi e forniture ad operatori economici privi dei requisiti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Improprio utilizzo di modello procedurale di gara
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa o competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina del responsabile del procedimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER STRUTTURE REGIONALI ED ENTI LOCALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Nomina del responsabile del procedimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina del RUP impropria in quanto non allineata alle previsioni normative
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'osservanza scrupolosa del Codice di Comportamento riduce il rischio di fenomeni corruttivi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Corsi formazione specifici per RUP
Termine per attuazione: entro il 31/12 di ogni anno
Indicatori monitoraggio: almeno un corso di formazione/anno svolto da tutti RUP della direzione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Coordinamento programmatico, organizzativo e amministrativo/contabile della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Coordinamento programmatico, organizzativo e amministrativo/contabile della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non corretta applicazione della normativa europea in ambito regionale.
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Verificando la correttezza delle procedure adottate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: inosservanza della disciplina
Categoria Evento rischioso: Mancata formazione
Causa evento rischioso: insufficiente trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: In presenza di schemi contrattuali prevalentemente standardizzati è sufficiente l'ordinaria diligenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Clausole e requisiti di partecipazione che limitano la concorrenza
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Monitoraggio degli interventi finanziati nel Piano Sviluppo e Coesione 2014-2020 della Regione Lazio (delibera CIPESS 29/2021) e dell'Accordo per la Coesione (FSC 2021-2027)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA COORDINAMENTO E MONITORAGGIO PSC LAZIO E ACCORDO PER LA COESIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Monitoraggio dell'attuazione procedurale e finanziaria degli interventi finanziati con risorse FSC (periodi 2014-2020 e 2021-2027)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Monitoraggio basato su dati non sempre attendibili o aggiornati
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inerzia nella comunicazione dei dati procedurali e finanziari da parte dei soggetti beneficiari, ritardi nell'aggiornamento dei sistemi informativi da parte dei referenti regionali
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto del codice di comportamentp e coerenza dei dati comunicati con le risultanze amministrative e contabili, garantiscono da parte dei referenti regionali la validità del monitoraggio e dei sistemi di controllo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

approvazione delle modifiche del contratto originario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE, GARE PER ENTI DEL SSR E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: approvazione delle modifiche del contratto originario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendoun'azione amministrativa ispirata a criteri dicorrettezza, imparzialità ed esclusivo perseguimentodell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

il trattamento e la custodia della documentazione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: il trattamento e la custodia della documentazione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inadeguatezza degli strumenti di custodia
Categoria Evento rischioso: Rischio di perdita della documentazione analogica
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione delle modifiche del contratto originario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER STRUTTURE REGIONALI ED ENTI LOCALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: Approvazione delle modifiche del contratto originario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità ed esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

apposizione di riserve;

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: apposizione di riserve;

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancate o inadeguate verifiche
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: competeze inadeguate + pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione consente di acquisire le competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

ATTIVITA' DI RESPONSABILE UNICO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO DELL'ACCORDO DI COESIONE 21/27

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO INVESTIMENTI LOCALI E POC

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento:
Processo: controllo di 1° livello

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non corretta applicazione della normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Attraverso una migliore comprensione delle norme e dei processi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Coordinamento programmatico, organizzativo e amministrativo/contabile della Strategia Unitaria della Comunicazione e informazione dei fondi SIE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Coordinamento programmatico, organizzativo e amministrativo/contabile della Strategia Unitaria della Comunicazione e informazione dei fondi SIE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non corretta applicazione della normativa europea in ambito regionale.
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Verificando la correttezza delle procedure adottate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Determinazione dell'importo della base d'asta, previa indagine di mercato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Determinazione dell'importo della base d'asta, previa indagine di mercato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: inosservanza della disciplina
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: mancanza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Procedimenti nelle varie fasi trasparenti, tracciabili ed esenti da interferenze, ove previsto consentito accesso e monitoraggio
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Emissione di provvedimenti di liquidazione di acconto e/o saldo per opere pubbliche finanziate da programmi regionali straordinari di sviluppo infrastrutturali: L.R. 26/2007 art.37; L.R. 31/2008 art.23; L.R.3/2010 art.1; L.R. 9/2005 art.6; L.R. 8/2002; L.R. 2/92 art. 6

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Emissione di provvedimenti di liquidazione di acconto e/o saldo per opere pubbliche finanziate da programmi regionali straordinari di sviluppo infrastrutturali: L.R. 26/2007 art.37; L.R. 31/2008 art.23; L.R.3/2010 art.1; L.R. 9/2005 art.6; L.R. 8/2002; L.R. 2/92 art. 6

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Corresponsione di importi non dovuti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Carenza di personale tecnico e amministrativo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'applicazione puntuale del Codice di comportamento presuppone l'ottemperanza di tutti i necessari controlli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza della disciplina ed errata definizione della graduatoria
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Mancanza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La valutazione di offerte e in particolare di anomalie richiede specifica formazione giuridica
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

autorizzazione al subappalto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: autorizzazione al subappalto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente a tutti i partecipanti al processo di essere a conoscenza delle procedure eseguite.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La nomina della commissione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Nomina della commissione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina commissari privi dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Formazione non adeguata
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: L'applicazione di tale misura evita la nomina di commissari privi dei requisiti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Coordinamento delle attività di individuazione e monitoraggio delle misure previste nel PTPC e aggiornamento del Piano

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Coordinamento delle attività di individuazione e monitoraggio delle misure previste nel PTPC e aggiornamento del Piano

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato adempimento degli obblighi previsti
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Mancanza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Piena conoscenza delle attività svolte e delle responsabilità connesse al processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi e definizione dei fabbisogni delle strutture regionali, degli enti dipendenti e delle società partecipate, degli enti locali e delle aziende del S.S.R.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER STRUTTURE REGIONALI ED ENTI LOCALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Analisi e definizione dei fabbisogni delle strutture regionali, degli enti dipendenti e delle società partecipate, degli enti locali e delle aziende del S.S.R.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Previsione di acquisti non adeguati alle necessità delle strutture
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione sul sito regionale del programma delle gare pianificate per l'anno successivo rende noto sia agli operatori regionali che agli utenti esterni l'attività che verranno svolte.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La verifica dei requisiti di partecipazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER STRUTTURE REGIONALI ED ENTI LOCALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Verifica dei requisiti di partecipazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Partecipazione alla gara di un soggetto che non ha i requisiti previsti dal bando
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione consente di acquisire le competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Le esclusioni e le aggiudicazioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Le esclusioni e le aggiudicazioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: inosservanza della disciplina
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: mancanza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La semplicità della procedura richiede una ordinaria diligenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la formalizzazione dell’aggiudicazione e la stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: la formalizzazione dell’aggiudicazione e la stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Impropria o non adeguata attuazione delle previsioni normative
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione sul sito regionale e sulla piattaforma e procurement degli atti, rende noto sia agli operatori che agli i utenti esterni l'attività svolta
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la formalizzazione dell’aggiudicazione e la stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE, GARE PER ENTI DEL SSR E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: la formalizzazione dell’aggiudicazione e la stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Impropria o non adeguata attuazione delle previsioni normative
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente il controllo da parte di chiunque sulle procedure
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione consente di acquisire le competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Misurazione: presenza e utilizzo dell'applicativo
Termine per attuazione: entro il 31/12 di ogni anno
Indicatori monitoraggio: presenza, in tutte le iniziative di gara (100%), di un sistema informativo atto a meglio gestire e controllare l'esecuzione del contratto,

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

ammissione delle varianti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE, GARE PER ENTI DEL SSR E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Ammissione delle varianti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: errata interpretazione delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente a chiunque di essere a conoscenza delle procedure eseguite.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la verifica dei requisiti di partecipazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE, GARE PER ENTI DEL SSR E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: la verifica dei requisiti di partecipazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Partecipazione alla gara di un soggetto che non ha i requisiti previsti dal bando
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Partecipazione alla gara di un soggetto che non ha i requisiti previsti dal bando
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione consente di acquisire le competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pubblicità a fini informativi sul sito regionale Opendata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA COORDINAMENTO E MONITORAGGIO PSC LAZIO E ACCORDO PER LA COESIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pubblicità a fini informativi sul sito regionale Opendata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Pubblicazione di dati non aggiornati sui siti di Opendata
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancato aggiornamento dei dati o reperimento di dati errati oggetto di elaborazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: I dati prodotti, comunicati o in qualsiasi altro modo acquisiti per le loro pubblicazioni devono essere preventivamente scrupolosamente verificati da parte delle strutture competenti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Certificazione delle Spese relative ai fondi europei FESR, FSE e FEAMPA e del POC

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA CONTABILITA' GENERALE, CERTIFICAZIONE, PNRR E PNC

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Certificazione delle Spese relative ai fondi europei FESR, FSE e FEAMPA e del POC

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Controlli effettuati in tempi ristretti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Ogni attività posta in essere è effettuata nel pieno rispetto dei principi di cui al Codice di comportamento e nel rispetto dei principi di trasparenza, nonché in coerenza con le normative di riferimento in materia.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

il trattamento e la custodia della documentazione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: il trattamento e la custodia della documentazione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inadeguatezza degli strumenti di custodia
Categoria Evento rischioso: Violazione di dati riservati
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Certificazione del Piano Sviluppo e Coesione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA CONTABILITA' GENERALE, CERTIFICAZIONE, PNRR E PNC

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Certificazione del Piano sviluppo e coesione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Controlli effettuati in tempi ristretti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Ogni attività posta in essere è effettuata nel pieno rispetto dei principi di cui al Codice di comportamento e nel rispetto dei principi di trasparenza, nonché in coerenza con le normative di riferimento in materia.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Monitoraggio delle attività correlate al contratto di servizio Regione Lazio - Lazio crea

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA APPROVVIGIONAMENTI ELETTRONICI E CONTROLLO ANALOGO LAZIOCREA S.P.A.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Monitoraggio delle attività correlate al contratto di servizio Regione Lazio - Lazio crea

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: strutture regionali inadempienti ai fini della rendicontazione nei termini
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: inerzia, difficoltà nell' esecuzione del progetto/attività, carenza di finanziamenti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: predisposizione di report periodici in relazione all' attività di rendicontazione delle strutture regionali per i servizi e progetti individuati nel POA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione delle modifiche del contratto originario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Approvazione delle modifiche del contratto originario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Esecuzione difforme
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La delicatezza della materia comporta una adeguata formazione onde evitare abusi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La gestione delle sedute di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La gestione delle sedute di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza della disciplina
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: E' necessaria la corretta conoscenza dei doveri d'ufficio nello svolgimento della funzione di cui all'oggetto
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

determinazione dell’importo del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: determinazione dell’importo del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Importo non propriamente allineato a quanto definitio e autorizzato dal Piano delle Iniziative di Acquisto
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione sul sito sezione Amministrazione Trasparente dell'atto del provvedimento e sugli siti previsti dalle normative sugli appalti.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

GESTIONE, MANUTENZIONE, EVOLUZIONE E CHANGE MANAGEMENT DEL SISTEMA TELEMATICO ACQUISTI DELLA REGIONE LAZIO S.TEL.LA.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA APPROVVIGIONAMENTI ELETTRONICI E CONTROLLO ANALOGO LAZIOCREA S.P.A.

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: GESTIONE, MANUTENZIONE, EVOLUZIONE E CHANGE MANAGEMENT DEL SISTEMA TELEMATICO ACQUISTI DELLA REGIONE LAZIO S.TEL.LA.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o errata interpretazione della normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: fattori esterni + competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure ed assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo una logica di imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione degli adempimenti previsti in materia di Prevenzione della Corruzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attuazione degli adempimenti previsti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato adempimento degli obblighi previsti/omissione
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Negligenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: la formazione, intesa come aggiornamento, fornisce la preparazione necessaria all'attuazione degli obblighi previsti dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Monitoraggio periodico ed annuale dell'avanzamento procedurale e del raggiungimento delle milestone e dei targhet previsti dal PNRR e PNC, in funzione delle attività previste dal modello di Governance regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA CONTABILITA' GENERALE, CERTIFICAZIONE, PNRR E PNC

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Monitoraggio periodico ed annuale dell'avanzamento procedurale e del raggiungimento delle milestone e dei targhet previsti dal PNRR e PNC, in funzione delle attività previste dal modello di Governance regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Controlli non adeguatamente approfonditi
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Errore materiale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura è in grado di garantire l'imparzialità delle rilevazioni
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività di coordinamento e di predisposizione di documenti programmatici relativi alla politica regionale unitaria

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività di coordinamento e di predisposizione di documenti programmatici relativi alla politica regionale unitaria

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Informazioni non corrette o incomplete.
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Errori materiali dovuti alla complessità del documento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Consentendo al personale coinvolto di conoscere meglio le materie trattate.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

scelta della procedura di aggiudicazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE, GARE PER ENTI DEL SSR E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: scelta della procedura di aggiudicazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Improprio utilizzo del modello procedurale di gara
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente il controllo da parte di chiunque sulle procedure
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Fase istruttoria di aggiudicazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA STATISTICO REGIONALE, RICERCA E ANALISI STATISTICHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Fase istruttoria di aggiudicazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza della disciplina e graduatoria non corretta
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La semplicità della procedura richiede una ordinaria diligenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Commissione giudicatrice composta da esperti nello specifico settore relativo all'oggetto del contratto d'appalto
Termine per attuazione: Termini previsti dalla normativa specifica
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La gestione delle sedute di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER STRUTTURE REGIONALI ED ENTI LOCALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Gestione delle sedute di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Gestione poco trasparente delle sedute
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione di tutti i verbali delle sudute di gara sia pubblòiche che riservate garantisce la correttezza del processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rinnovo dei componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rinnovo dei componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione degli atti consente di verificare l'attuazione degli obblighi di legge
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Improprio utilizzo di modello procedurale di gara
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione fornisce le informazioni necessarie sulle azioni da intraprendere, i rischi, le responsabilità e le sanzioni che possono derivarne, per prevenire e contrastare eventi corruttivi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimenti mirati alla predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedimenti mirati alla predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Categoria Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Causa evento rischioso: Fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Rendendo conoscibili al Consiglio regionale e ai cittadini, le scelte effettuate.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Scelta della procedura di aggiudicazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER STRUTTURE REGIONALI ED ENTI LOCALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: scelta della procedura di aggiudicazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Improprio utilizzo del modello procedurale di gara
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione delle capacità del dipendente trasferito rispetto alle competenze della struttura
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza garantisce una adeguata tracciabilità delle operazioni compiute
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Improprio utilizzo del modello contrattuale
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa o competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: L'attività formativa fornisce competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Cumulo di incarichi
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di imparzialità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: evitare di prendere parte all'istruttoria di atti in caso di potenziale conflitto di interessi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: collusione tra le ditte fornitrici e il DEC
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: interessi personali
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La formalizzazione dell’aggiudicazione e la stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER STRUTTURE REGIONALI ED ENTI LOCALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Formalizzazione dell’aggiudicazione e la stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Impropria o non adeguata attuazione delle previsioni normative
Categoria Evento rischioso: Mancata formazione
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione sul sito regionale e sulla piattaforma e procurement degli atti, rende noto sia agli operatori che agli i utenti esterni l'attività svolta
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER STRUTTURE REGIONALI ED ENTI LOCALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Improprio utilizzo del modello contrattuale
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa o competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: L'attività formativa fornisce competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancate o inadeguate verifiche
Categoria Evento rischioso: Mancata formazione
Causa evento rischioso: competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione consente di acquisire le competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Contenzioso nelle materie di competenza della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Contenzioso nelle materie di competenza della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza con conseguente pregiudizio per una tempestiva ed efficace difesa degli interessi dell'amministrazione regionale
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Negligenza dovuta a mancanza di adeguate competenze
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La completa conoscenza del procedimento e la consapevolezza delle responsabilità diminuiscono gli eventi rischiosi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

approvazione delle modifiche del contratto originario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: approvazione delle modifiche del contratto originario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: pressioni esterne
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità ed esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Determinazione dell’importo del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER STRUTTURE REGIONALI ED ENTI LOCALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Determinazione dell’importo del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Importo non propriamente allineato a quanto definitio e autorizzato dal Piano delle Iniziative di Acquisto
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione sul sito sezione Amministrazione Trasparente dell'atto del provvedimento e sugli siti previsti dalle normative sugli appalti.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La nomina della commissione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER STRUTTURE REGIONALI ED ENTI LOCALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Nomina della commissione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina della commissione non allineata alle previsioni normative es. in conflitto di interessi
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Gruppi di interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: L'astensione in caso di conflitto di interessi evitano l'influenza di pressioni esterne, e di interessi personali nella procedura di cui trattasi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

nomina del responsabile del procedimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE, AUTOPARCO REGIONALE E SERVIZIO ECONOMALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: nomina del responsabile del procedimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina del RUP impropria in quanto non allineata alle previsioni normative
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: la rotazione riduce il rischio di collusione tra il personale e i partecipanti alla gara
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Corsi formazione specifici per RUP
Termine per attuazione: entro il 31/12 di ogni anno
Indicatori monitoraggio: almeno un corso di formazione/anno svolto da tutti RUP della direzione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE, GARE PER ENTI DEL SSR E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche e degli elementi caratterizzanti l'iniziativa di acquisto
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: indagini di mercato inadeguate o parziali
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'informatizzazione dei processi e la pubblicazione degli atti afferenti alle consultazioni garantisce il corretto svolgimento delle procedure.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di clausole contrattuali che favoriscano alcuni operatori economici
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi per il sostegno delle attività economiche e delle attività di interesse generale senza scopo di lucro, vittime di azioni della criminalità sul territorio regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE E DEI PICCOLI COMUNI, SICUREZZA INTEGRATA E BENI COMUNI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento:
Processo: Concessione di contributi per il sostegno delle attività economiche e delle attività di interesse generale senza scopo di lucro, vittime di azioni della criminalità sul territorio regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: riconoscimento di contributi non dovuti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: scarsa responsabilità interna/conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento prevede i principi generali di diligenza, correttezza, buon andamento dell'Amministrazione e imparzialità/il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità può prevenire adeguatamente eventi rischiosi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la nomina della commissione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: la nomina della commissione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: incompatibilità/ conflitto di interessi
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: L'astensione consente di evitare di inficiare il processo di valutazione da parte della Commissione di gara
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

ridelimitazione delle zone montane omogenee

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE E DEI PICCOLI COMUNI, SICUREZZA INTEGRATA E BENI COMUNI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: definizione delle zone montane omogenee ai fini del riordino e razionalizzazione delle comunità montane, ai sensi dell'art. 9 l.r. n. 4/2024

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: individuazione di criteri a ambiti non congrui con le finalità normative o comunque non rispondenti alle reali esigenze del territorio
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: gruppi di pressione esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Una maggiore attenzione ai doveri di diligenza, applicazione delle norme e regole può produrre effetti positivi sulla eventuale scarsa responsabilizzazione interna
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA ORGANIZZAZIONE, VALUTAZIONE, TIME MANAGEMENT E SISTEMA INFORMATIVO DEL PERSONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento:
Processo: Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale che presta servizio presso la Giunta Regionale del Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato o errato controllo per scarsa responasbilizzazione del personale, possibile comportamento fraudolento per agevolare soggetto terzo (altro dipendente) ma con scarso impatto economico/sociale
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Scarsa responsabilizzazione interna o comportamenti fraudolenti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento prevede i principi generali di diligenza, correttezza, buon andamento dell'Amministrazione e imparzialità
Misure specifiche: verifiche a campione
Principali modalità attuative: Verifica della congruità dell'inserimento effettuato con la documentazione in possesso dell'amministrazione
Termine per attuazione: Semestrale con scadenza entro il 31 maggio e entro il 30 novembre
Indicatori monitoraggio: Gli indicatori di monitoraggio consistono nella quantità di cartellini e documenti verificati ed il valore atteso è di almeno il 97% di verifiche positive (il residuo pari al 3% potrà riguardare solo errori materiali ed involontari)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Indicazioni specifiche che favoriscano solo alcuni operatori economici
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Contributi per il potenziamento dei corpi e servizi di polizia locale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE DEGLI ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E LOTTA ALL'USURA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Contributi per il potenziamento dei corpi e servizi di polizia locale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: individuazione di criteri e modalità incompleti e/o non congrui con le finalità
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Criteri non condivisi con i soggetti proponenti indicati nella colonna input
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la trasparenza assicura maggiore controllo sulla attività svolta
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

accertamento diritto pensione TFR/TFS

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO DI PREVIDENZA E QUIESCENZA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: accertamento diritto pensione TFR/TFS

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore valutazione applicazione normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: eccessiva regolamentazione, complessitàescarsa chiarezza della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La misura generale individuata assicura, mediante apposita preparazione, comportamenti etici e giuridici appropriati e garantisce una maggiore conoscenza delle proprie azioni ai fini di un corretto esercizio delle funzioni assegnate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

ricongiunzioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO DI PREVIDENZA E QUIESCENZA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: ricongiunzioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La misura generale individuata assicura, mediante apposita preparazione, comportamenti etici e giuridici appropriati e garantisce una maggiore conoscenza delle proprie azioni ai fini di un corretto esercizio delle funzioni assegnate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso all'attività amministrativa dell'amministrazione regionale in applicazione della legge nazionale 241/90.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVIO DEL PERSONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accesso alla documentazione amministrativa dell'amministrazione regionale in applicazione della legislazione vigente.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: violazione del segreto d'ufficio, divulgazione di dati tutelati dalla privacy
Categoria Evento rischioso: Violazione di dati riservati
Causa evento rischioso: mancanza di controlli, insufficiente professionalità degli operatori
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La formazione, la professionalità degli operatori addetti al servizio, il coinvolgimento degli stessi nell'assicurare un servizio di qualità ed il supporto del sistema informativo di CRM per il monitoraggio del flusso del processo consente un adeguato controllo degli eventi, anche a posteriori e quindi un'efficace prevenzione del verificarsi dell'evento rischioso della violazione del segreto d'ufficio e dell'illecito trattamento dei dati personali
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione dell'incarico per favorire indebitamente un soggetto e non in relazione ad effettive esigenze dell'amministrazione
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dell'Avviso di conferimento di incarico di sul sito istituzionale consente agli interessati di partecipare alla selezione. La pubblicazione dell'atto di conferimento dell'incarico consente un controllo diffuso sulle motivazioni della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Assunzioni obbligatorie (leggi 68/1999, 113/1985, 302/1990, 407/1998)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO GIURIDICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Assunzioni obbligatorie (leggi 68/1999, 113/1985, 302/1990, 407/1998)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura concorsuale e/o avviamento a selezione di tutte le comunicazioni relative: al concorso/avviamento con modalità atte a garantire la privacy dei candidati, del bando di concorso (con domanda, titoli di preferenza e guida alla compilazione on line della domanda), della nomina della Commissione esaminatrice, della graduatoria/esito prova preselettiva (qualora esperita) con modalità atte a garantire la privacy dei candidati, dell'esito delle prove scritte con modalità atte a garantire la privacy dei candidati, delle tracce (compresa la traccia estratta) delle prove scritte, dei criteri di valutazione della Commissione delle prove scritte, della graduatoria finale con modalità atte a garantire la privacy dei candidati.
Termine per attuazione: Tutte le pubblicazioni vengono fatte tempestivamente a seguito dell'esperimento delle singole prove (ad es. Prova preselettiva) con modalità atte a garantire la privacy dei candidati.
Indicatori monitoraggio: Evidenza dell'attività svolta tramite predisposizione degli atti previsti dalla normativa di riferimento.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi/finanziamenti per interventi a sostegno della popolazione detenuta e degli operatori penitenziari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE DEGLI ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E LOTTA ALL'USURA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento:
Processo: Concessione di contributi/finanziamenti per interventi a sostegno della popolazione detenuta e degli operatori penitenziari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: individuazione di criteri e modalità incompleti e/o non congrui con le finalità
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Criteri non condivisi con i soggetti proponenti indicati nella colonna input
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la trasparenza assicura maggiore controllo sulla attività svolta
Misure specifiche: 'Utilizzo di un format di controllo (scheda istruttoria). Fruizione archivio informatico parallelo e complementare rispetto al Prosa. Lavori del gruppo di controllo contabile/amministrativo interno all'Area.
Principali modalità attuative: Utilizzo di un format di controllo (scheda istruttoria).
Termine per attuazione: 12 MESI
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi fiduciari a tempo determinato (collaboratori esterni)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO GIURIDICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi fiduciari a tempo determinato (collaboratori esterni)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Omesse verifiche
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Verifica contingente numerico, riscontri alle autodichiarazioni relativi al possesso del titolo di studio (in base al possesso del quale il personale viene inquadrato), all'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato, ad eventuali procedimenti pendenti e a condanne anche con sentenza non definitiva, per danno erariale.
Termine per attuazione: Tutti i controlli vengono avviati prima di procedere alla sottoscrizione dei contratti comportando, a seguito di eventuale accertamento di una causa d'inconferibilità, la nullità del provvedimento di conferimento di incarico e del contratto.
Indicatori monitoraggio: Evidenza dell'attività svolta tramite predisposizione degli atti previsti dalla normativa di riferimento

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incompatibilità, cumulo di incarichi conflitto di interessi.
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti; pressioni esterne, mancanza di imparzialità e/o trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicità del conferimento dell'incarico consente un controllo diffuso sul potere di autorizzazione e di attribuzione degli incarichi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) -

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE E DEI PICCOLI COMUNI, SICUREZZA INTEGRATA E BENI COMUNI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e tutela della montagna nonché misure di sostegno in favore di comuni montani

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: scarsa aderenza dell'attività di programmazione alle reali esigenze del territorio
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: mancata procedimentalizzazione delle modalità istituzionali di coinvolgimento delle direzioni/assessorati regionali/organismi rappresentativi degli enti locali
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: una maggiore condivisione a approfondimento con le direzioni e gli assessorati competenti per materia, nonchè con le associazioni degli enti locali consente la individuazione di ambiti di intervento maggiormente aderenti alle esigenze del territorio
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Politiche di sviluppo del personale e attuazione politiche per la riqualificazione del territorio regionale
Obiettivo Pubblico MACROAREA [02.] Il Lazio dei territori e dell'ambiente; Indirizzo Programmatico [02.01.] - Assetto urbanistico per lo sviluppo
Obiettivo organizzativo Fondo per lo sviluppo della Montagna (FOSMIT)

sportello previdenziale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO DI PREVIDENZA E QUIESCENZA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: sportello previdenziale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura generale individuata assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Promozione ed attuazione delle iniziative per favorire i processi di disarmo e la cultura della pace L.R. 25/2008

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE DEGLI ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E LOTTA ALL'USURA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Promozione ed attuazione delle iniziative per favorire i processi di disarmo e la cultura della pace L.R. 25/2008

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: individuazione di criteri e modalità incompleti e/o non congrui con le finalità
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Criteri non condivisi con i soggetti proponenti indicati nella colonna input
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la trasparenza assicura maggiore controllo sulla attività svolta
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

indennità di anzianità-liquidazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO DI PREVIDENZA E QUIESCENZA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: indennità di anzianità-liquidazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso nella individuazione dei beneficiari e nei criteri di liquidazione
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura generale individuata assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Promozione, divulgazione e attivazione Tessera Sanitaria elettronica (TS) come Carta Nazionale Servizi (CNS)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVIO DEL PERSONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attivazione tessera sanitaria elettronica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Meri errori materiali
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Errori di compilazione da parte dell'operatore abilitato ad operare l'attivazione sul sistema Tessera Sanitaria di SOGEI
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La procedura è supportata da un sistema informativo con numerosi ed adeguati controlli informatici bloccanti che impediscono il progredire della procedura se non vengono soddisfatti i requisiti richiesti dal sistema informativo stesso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi agli enti locali e ai cittadini attivi per la realizzazione di interventi in materia di amministrazione condivisa

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE E DEI PICCOLI COMUNI, SICUREZZA INTEGRATA E BENI COMUNI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Concessione di contributi agli enti locali e ai cittadini attivi per la realizzazione di interventi in materia di amministrazione condivisa

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Predeterminazione di criteri per la concessione in uso del bene immobile "personalizzati" e/o poco oggettivi o trasparenti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: gruppi di pressione esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Una maggiore attenzione ai doveri di diligenza, di imparzialità, all'applicazione delle norme e delle regole, all'astensione in caso di conflitto di interesse, anche da parte della Commissione, può prevenire i rischi legati al processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La procedura è soggetta a ricorso alla competente Autorità Giurisdizionale, sussiste quindi un forte controllo esterno sebbene ex post
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Liquidazione delle indennità effettivamente dovute alla Consigliera di Parità e alla Consigliera supplente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO ECONOMICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Liquidazione delle indennità effettivamente dovute alla Consigliera di Parità e alla Consigliera supplente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: erogazione delle indennità in assenza di attività espletate
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: mancanza di controlli sulle attività espletate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Una maggiore attezione ai doveri di diligenza, applicazione delle norme e regole può produrre effetti positivi sulla eventuale scarsa responsabilizzazione interna
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Tutela legale ai sensi dell' art. 285 del R.R. n. 1/2002 e ss.mm. (rimborso spese legali)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI, ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E CONTENZIOSO DEL LAVORO - ATTIVITA' ELETTORALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Tutela legale ai sensi dell' art. 285 del R.R. n. 1/2002 e ss.mm. (rimborso spese legali)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: disparità di trattamento
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: eccessiva discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'elaborazione di norme di dettaglio consente di presidiare meglio la discrezionalità del processo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Iter amministrativo assenza alla visita di controllo durante un periodo di malattia

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA ORGANIZZAZIONE, VALUTAZIONE, TIME MANAGEMENT E SISTEMA INFORMATIVO DEL PERSONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Iter amministrativo assenza alla visita di controllo durante un periodo di malattia

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: giustificazione dell'assenza anche in presenza di motivazione non idonea
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione o comportamenti fraudolenti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento prevede i principi generali di diligenza, correttezza, buon andamento dell'Amministrazione e imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Monitoraggio ai sensi dell’art. 25 della L.R. n. 2 del 27 febbraio 2004, degli enti e le aziende costituite dalla Regione Lazio, comprese le S.p.A. a partecipazione maggioritaria della Regione.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE DEL PERSONALE DEGLI ENTI E AZIENDE SUB-REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Monitoraggio ai sensi dell’art. 25 della L.R. n. 2 del 27 febbraio 2004, degli enti e le aziende costituite dalla Regione Lazio, comprese le S.p.A. a partecipazione maggioritaria della Regione.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Omessa risposta nei tempi previsti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Mancato riscontro da parte degli organismi vigilati
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Garantisce la correttezza e la completezza della documentazione acquisita dagli enti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di criteri che possano favorire alcuni operatori economici
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Attuazione degli adempimenti previsti in materia di Trasparenza

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato adempimento degli obblighi previsti.
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Mancata conoscenza della normativa
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto tecnico per le esecuzione dei giudicati da parte dell'area competente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI, ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E CONTENZIOSO DEL LAVORO - ATTIVITA' ELETTORALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto tecnico per le esecuzione dei giudicati da parte dell'area competente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardi nella fase istruttoria
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: ritardi nella risposta delle strutture interessate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: doverosa è l'astensione in caso di conflitto di interessi nella trattazione di una singola controversia. Il caso di astensione va esplicitato.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

le esclusioni e le aggiudicazioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: le esclusioni e le aggiudicazioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso nell'agevolare taluni operatori economici
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Istituzione elenco beni comuni regionali e stipulazione patti di collaborazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE E DEI PICCOLI COMUNI, SICUREZZA INTEGRATA E BENI COMUNI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento:
Processo: Istituzione elenco beni comuni regionali e stipulazione patti di collaborazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'individuazione dei sottoscrittori dei patti di collaborazione
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione degli atti della procedura sul portale istuzionale consente agli interessati al processo di operare il controllo sulla procedura stessa
Misure specifiche: controllo sull'attuazione dei patti di collaborazione stipulati dalla regione
Principali modalità attuative: Acquisizione relazioni/informazioni sull'attuazione dei patti di collaborazione
Termine per attuazione: Periodicamente e, comunque, nei tempi previsti dal patto di collaborazione
Indicatori monitoraggio: N. controlli effettuati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

cancellazione ruoli

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO DI PREVIDENZA E QUIESCENZA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: cancellazione ruoli

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura generale individuata assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione della contrattazione integrativa

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER IL RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO - RELAZIONI SINDACALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione della contrattazione integrativa

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardata stipula degli accordi
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Tempi di contrattazione eccessivi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione degli accordi definitivi nella sezione Amministrazione trasparente del sito della Regione Lazio consente la diffusione delle informazioni
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazione formazione a catalogo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Erogazione formazione a catalogo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancato controllo sull'effettiva presenza in aula del partecipante -
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza nella scelta e nelle procedure consente di controllare e verificare il processo di erogazione dei corsi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

analisi e definizione dei fabbisogni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: analisi e definizione dei fabbisogni per l'erogazione di forniture/servizi in favore del personale regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di fabbisogni non aderenti alle effettive esigenze dell'Ente solo per agevolare taluni operatori economici
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza nelle procedure consente di controllare e verificare il processo di analisi e definizione dei fabbisogni
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: la formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: agevolazione di operatori economici
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: carenza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: utilizzo distorto della procedura negoziata per favorire alcuni operatori economici
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

approvazione delle modifiche del contratto originario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: approvazione delle modifiche del contratto originario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: adozione di modifiche contrattuali per agevolare alcuni operatori economici
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione fabbisogno del personale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO GIURIDICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione fabbisogno del personale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione delle professionalità richieste non conformi alle reali necessità delle Direzioni regionali
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Pubblicazione del Piano dei fabbisogni sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e comunicazione formale al Dipartimento della Funzione pubblica
Termine per attuazione: Pubblicazione sul BUR successivamente all'adozione della deliberazione di Giunta regionale. Comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica entro 30 giorni dall'adozione del Piano
Indicatori monitoraggio: Evidenza dell'attività svolta tramite predisposizione degli atti previsti dalla normativa di riferimento.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Mobilità interna

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEGLI ISTITUTI NORMATIVI E CONTRATTUALI DEL RAPPORTO DI LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Mobilità interna

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali finalizzata a favorire determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la trasparenza comporta conoscenza delle fasi del procedimento e possibilità di partecipazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Valutazione in ordine all'opportunità per l'amministrazione di costituirsi in giudizio e di proporre impugnative con riferimento alle controversie di lavoro

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI, ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E CONTENZIOSO DEL LAVORO - ATTIVITA' ELETTORALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Valutazione in ordine all'opportunità per l'amministrazione di costituirsi in giudizio e di proporre impugnative con riferimento alle controversie di lavoro

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardi nella fase istruttoria
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: ritardi nella risposta delle strutture interessate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: doverosa è l'astensione in caso di conflitto di interessi nella trattazione di una singola controversia. Il caso di astensione va esplicitato.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trattamento economico accessorio del personale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO ECONOMICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trattamento economico accessorio del personale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Irregolarità nell'attribuzione delle varie voci (ad es.inserimento voci accessorie non dovute, inserimento di straordinari indennità non dovute, mancate trattenute dovute)
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: errori materiali connessi alla quantità di dati lavorati
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza delle procedure necessità di essere seguita da un accurato controllo del personale coinvolto nel processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concorsi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO GIURIDICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concorsi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Pubblicazione degli atti sul BUR, sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura concorsuale, sul Portale del reclutamento personale inPA del Dipartimento della Funzione Pubblica. Costituzione di un Albo dei commissari dei concorsi della Giunta regionale e sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura concorsuale: di tutte le comunicazioni relative al concorso, del bando di concorso (con domanda, titoli di preferenza e guida alla compilazione on line della domanda), della nomina della Commissione esaminatrice, della graduatoria/esito prova preselettiva (qualora esperita), dell'esito delle prove scritte, delle tracce (compresa la traccia estratta) delle prove scritte, dei criteri di valutazione della Commissione delle prove scritte, della graduatoria finale.Pubblicazione sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura concorsuale anchedell'accesso on line alla prova preselettiva (qualora esperita), Nomina dei Commissari della commissione di concorso mediante sorteggio nell'ambito dell'Albo dei commissari dei concorsi della Giunta regionale
Termine per attuazione: Tutte le pubblicazioni vengono fatte tempestivamente a seguito dell'esperimento delle singole prove (ad ex. Prova preselettiva)
Indicatori monitoraggio: Evidenza dell'attività svolta tramite predisposizione degli atti previsti dalla normativa di riferimento.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

nomina dei commissari delle comunità montanecommissari delle comunità montane

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE E DEI PICCOLI COMUNI, SICUREZZA INTEGRATA E BENI COMUNI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: provvedimenti di nomina dei commissari delle comunità montane

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: nomina di soggetti in situazione di incompatibilità o inconferibilità
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: gruppi di pressione esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Una maggiore attezione ai doveri di diligenza, applicazione delle norme e regole può produrre effetti positivi sulla eventuale scarsa responsabilizzazione interna
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi dirigenziali interni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO GIURIDICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi dirigenziali interni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Verifica delle incompatibilità e delle inconferibilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese dai dirigenti ex d.lgs. 39/2013 prima di procedere al conferimento dell'incarico stesso, con due richieste inviate alla Corte dei Conti, sezione giurisdizione e procura regionale, all'Inps e alla procura della Repubblica - Ufficio casellario giudiziale, tramite il sito del Ministero dell'Interno con la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali e tramite il sito del Senato della Repubblica con la consultazione dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica. Rotazione nei casi di cui all'allegato HH del RR 1/2002
Termine per attuazione: Tutte le pubblicazioni vengono fatte tempestivamente ed i controlli vengono fatti prima di procedere al conferimento dell'incarico stesso
Indicatori monitoraggio: Evidenza dell'attività svolta tramite predisposizione degli atti previsti dalla normativa di riferimento.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sostegno alle spese di funzionamento delle Comunità Montane

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE E DEI PICCOLI COMUNI, SICUREZZA INTEGRATA E BENI COMUNI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Sostegno alle spese di funzionamento delle Comunità Montane

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: individuazione di criteri non congrui con le finalità e non oggettivi
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: gruppi di pressione esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Una maggiore attezione ai doveri di diligenza, applicazione delle norme e regole può produrre effetti positivi sulla eventuale scarsa responsabilizzazione interna
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

il trattamento e la custodia della documentazione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: il trattamento e la custodia della documentazione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: violazione delle norme di legge
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: carenza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione del personale consente di adottare procedure più idonee ed efficaci
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazione tirocini formativi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Erogazione tirocini formativi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso nella scelta dei soggetti promotori
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza nella scelta e nelle procedure consente di controllare e verificare il processo di scelta dei soggetti erogatori
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di requisiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

autorizzazione al subappalto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: autorizzazione al subappalto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: autorizzazione al subappalto al di fuori delle ipotesi contemplate dalla legge o dal bando
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Mobilità esterna

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO GIURIDICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Mobilità esterna

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali finalizzata al reclutamento di candidati. Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati Mancanza di trasparenza e/o di pubblicità e/o di imparzialità
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità, Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura di mobilità: di tutte le comunicazioni relative alla procedura, dell'avviso di selezione mediante mobilità (con domanda), della nomina della Commissione esaminatrice, dell'ammissione/esclusione dei candidati, dell'esito finale della selezione
Termine per attuazione: Tutte le pubblicazioni vengono fatte tempestivamente alla conclusione di ciascuna fase della procedura
Indicatori monitoraggio: Evidenza dell'attività svolta tramite predisposizione degli atti previsti dalla normativa di riferimento

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancate verifiche
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Contributi a sostegno dell'associazionismo comunale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE E DEI PICCOLI COMUNI, SICUREZZA INTEGRATA E BENI COMUNI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Contributi a sostegno dell'associazionismo comunale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: individuazione di criteri non congrui con le finalità e non oggettivi
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: gruppi di pressione esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Una maggiore attenzione ai doveri di diligenza, applicazione delle norme e regole può produrre effetti positivi sulla eventuale scarsa responsabilizzazione interna
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Richiesta di informazioni di dettaglio sulle attività esercitate in forma associata e dichiarate in fase di richiesta di contributi
Termine per attuazione: entro l'anno successivo a quello della erogazione del contributo
Indicatori monitoraggio: coerenza tra le attività dichiarate e quelle effettuate

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

procedimento di verifica della corretta esecuzione ai fini del rilascio dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: procedimento di verifica della corretta esecuzione ai fini del rilascio dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture).

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancato rispetto delle prescrizioni di rendicontazione per agevolare taluni operatori economici
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione assenze per malattia del personale dipendente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA ORGANIZZAZIONE, VALUTAZIONE, TIME MANAGEMENT E SISTEMA INFORMATIVO DEL PERSONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento:
Processo: Gestione assenze per malattia del personale dipendente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: inserimento codice di assenza errato o mancato invio di controlli per agevolare soggetti terzi (dipendenti)
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna o comportamenti fraudolenti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento prevede i principi generali di diligenza, correttezza, buon andamento dell'Amministrazione e imparzialità
Misure specifiche: verifiche a campione
Principali modalità attuative: Verifica della congruità dell'inserimento effettuato con la documentazione in possesso dell'amministrazione
Termine per attuazione: semestrale entro il 31 maggio e entro il 30 novembre
Indicatori monitoraggio: Numero delle verifiche effettuate che daranno un valore atteso di controlli positivi superiore al 97% (il rimanente 3% solo se riconducibile a mero errore materiale ed involontario)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione concessione di contributi in conto corrente e in conto capitale per lo sviluppo socio economico dei piccoli comuni (fino a 5.000 abitanti)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE E DEI PICCOLI COMUNI, SICUREZZA INTEGRATA E BENI COMUNI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento:
Processo: Gestione concessione di contributi in conto corrente e in conto capitale per lo sviluppo socio economico dei piccoli comuni (fino a 5.000 abitanti)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Individuazione di criteri non congrui con le finalità e non oggettivi
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità può prevenire adeguatamente eventi rischiosi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Interventi in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura mediante concessione di contributi ad Associazioni, Fondazioni antiusura di cui al comma 1 art. 13 L.R. 14/2015

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE DEGLI ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E LOTTA ALL'USURA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Interventi in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura mediante concessione di contributi ad Associazioni, Fondazioni antiusura di cui al comma 1 art. 13 L.R. 14/2015

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Predeterminazione di criteri di riparto "personalizzati" e non corrispondenti alle reali esigenze del territorio / beneficiari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: gruppi di pressione esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità può prevenire adeguatamente eventi rischiosi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: acquisire relazioni e documentazione sull'attività espletata
Termine per attuazione: annuale
Indicatori monitoraggio: controllo sul 10% degli organismi finanziati nell'annualità precedente

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Piano formazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Piano formazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso nella selezione dei corsi
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza nella scelta e nelle procedure consente di controllare il processo di selezione dei corsi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazione formazione strategica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Erogazione formazione strategica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancato controllo sull'effettiva presenza in aula del partecipante -
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza nella scelta e nelle procedure consente di controllare e verificare il processo di selezione dei corsi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Comandi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO GIURIDICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Comandi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: pubblicazioni non conformi alle disposizioni di legge e scarsa trasparenza
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione cessioni del quinto e delegazioni convenzionali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO ECONOMICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione cessioni del quinto e delegazioni convenzionali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: favorire una banca o una finanziaria tra quelle convenzionate; autorizzare cessione non conformi
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Lo svolgimento del procedimento segue un iter delineato e predefinito ed è costantemente attenzionato dal personale responsabile
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Patti per la sicurezza urbana

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE E DEI PICCOLI COMUNI, SICUREZZA INTEGRATA E BENI COMUNI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Stipulazione di convenzioni con le Prefetture/enti locali/altri enti pubblici per interventi condivisi sulla sicurezza urbana

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: finanziamento di interventi che non corrispondono alle effettiva esigenze del territorio
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile, gli enti locali, la Prefettura
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile
Misura generale presidi rischi: la misura, nel rispetto della normativa vigenete in materia, si ritiene idonea ad indirizzare le risorse in favore delle effettive esigenze del territotrio, evitando così destinazioni inefficaci
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo e vigilanza in materia di politiche del personale, degli Enti sub-regionali e delle Società a partecipazione maggioritaria. Controllo sulla conformità dei regolamenti di organizzazione delle ATER ai criteri, modalità e principi di cui all’art. 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE DEL PERSONALE DEGLI ENTI E AZIENDE SUB-REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo e vigilanza in materia di politiche del personale, degli Enti sub-regionali e delle Società a partecipazione maggioritaria. Controllo sulla conformità dei regolamenti di organizzazione delle ATER ai criteri, modalità e principi di cui all'art. 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato completamento dell'istruttoria nei termini previsti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Mancato riscontro delle integrazioni richieste in sede di istruttoria; complessità contesto giuridico e carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: L'istruttoria, compresi gli atti endoprocedimentali, viene gestita in maniera imparziale
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione dei flussi documentali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVIO DEL PERSONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Gestione dei flussi documentali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rischio fisico perdita della documentazione analogica
Categoria Evento rischioso: Rischio di perdita della documentazione analogica
Causa evento rischioso: scarso senso del dovere da parte del personale/scarse capacità e competenze professionali
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La professionalità ed il comportamento degli operatori è basilare, trattandosi di un processo in cui il singolo operatore è direttamente responsabile. Le operazioni sono tracciate per ogni singolo operatore dal sistema operativo di supporto (PROSA)
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi delle competenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: UFFICIO DATORE DI LAVORO, PREVENZIONE E PROTEZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Analisi delle competenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale elaborazione dati
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: complessità della procedura
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La fomazione del personale addetto all'analisi delle competenze consente di padroneggiare e controllare in modo più efficace la complessità del processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

riscatti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO DI PREVIDENZA E QUIESCENZA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: riscatti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La misura generale individuata assicura, mediante apposita preparazione, comportamenti etici e giuridici appropriati e garantisce una maggiore conoscenza delle proprie azioni ai fini di un corretto esercizio delle funzioni assegnate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trattamento economico fondamentale del personale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO ECONOMICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trattamento economico fondamentale del personale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Irregolarità nell'attribuzione delle varie voci (ad es.inserimento voci accessorie non dovute, inserimento di straordinari indennità non dovute, mancate trattenute dovute)
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; errori materiali connessi alla quantità di dati lavorati; complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; complessità dei sistemi tecnici di gestione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza delle procedure necessità di essere seguita da un accurato controllo del personale coinvolto nel processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di privacy

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Attuazione degli adempimenti previsti in materia di privacy

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato adempimento degli obblighi previsti.
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Mancata conoscenza della normativa
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata verifica per agevolare l'operatore economico
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La formazione consente di assicurare che il RUP operi in conformità alle disposizioni di legge
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

determinazione dell’importo del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: determinazione dell’importo del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione importo contrattuale non congruo rispetto alle esigenze per avvantaggiare l'operatore in sede di presentazione dell'offerta economica
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

PNRR - Reclutamento professionisti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER IL RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO - RELAZIONI SINDACALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Acquisizione professionisti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso della discrezionalità nella scelta
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Valutazione dei dirigenti non apicali e del comparto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA ORGANIZZAZIONE, VALUTAZIONE, TIME MANAGEMENT E SISTEMA INFORMATIVO DEL PERSONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento:
Processo: Raccolta delle valutazioni della performance dei dirigenti non apicali e del comparto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errato inserimento dei dati nel software per favorire terzi soggetti (dipendenti)
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Scarsa responsabilizzazione interna o comportamento fraudolento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento prevede i principi generali di diligenza, correttezza, buon andamento dell'Amministrazione e imparzialità
Misure specifiche: verifiche a campione
Principali modalità attuative: Controllo di corrispondenza tra un campione casuale di schede e i dati inseriti nel software
Termine per attuazione: Il controllo è semestrale da effettuarsi entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre
Indicatori monitoraggio: L'indicatore è il numero di verifiche a campione effettuate con un valore positivo atteso superiore al 97% (il rimanente 3% solo se riconducibile a mero errore materiale e involontario)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività di individuazione e monitoraggio delle misure previste nel PIAO e aggiornamento del Piano

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Attività di individuazione e monitoraggio delle misure previste nel Piao e aggiornamento del Piano

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato adempimento degli obblighi previsti
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: errata valutazione nelle varie fasi del processo/mancata conoscenza della normativa /mancanza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Progressioni orizzontali personale regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER IL RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO - RELAZIONI SINDACALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzioni Differenziali stipendiali - Progressioni economiche all'interno delle Aree

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata attribuzione delle progressioni economiche
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Insufficienza di meccanismi idonei a verificare il possesso dei requisiti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione degli atti della procedura sulla Intranet consente agli interessati al processo di operare il controllo sulla procedura stessa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Una volta pubblicata la graduatoria vengono attivati i controlli sulle dichiarazioni presentate dai dipendenti (es. sui titoli di studio e l'anzianità di servizio)
Termine per attuazione: La misura specifica viene attuata entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria
Indicatori monitoraggio: Il controllo viene effettuato sul 10% degli aventi diritto

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi dirigenziali esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO GIURIDICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi dirigenziali esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Verifica delle incompatibilità e delle inconferibilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese dai dirigenti ex d.lgs. 39/2013. Effettuate verifiche delle dichiarazioni di incompatibilità ed inconferibilità, rese dai dirigenti, prima di procedere al conferimento dell'incarico stesso, con due richieste inviate alla Corte dei Conti, sezione giurisdizione e procura regionale, all'Inps e alla procura della Repubblica - Ufficio casellario giudiziale - con la visura camerale, tramite il sito del Ministero dell'Interno con la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali e tramite il sito del Senato della Repubblica con la consultazione dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica. Rotazione nei casi di cui all'allegato HH del RR 1/2002
Termine per attuazione: Tutte le pubblicazioni vengono fatte tempestivamente ed i controlli vengono fatti prima di procedere al conferimento dell'incarico stesso
Indicatori monitoraggio: Evidenza dell'attività svolta tramite predisposizione degli atti previsti dalla normativa di riferimento.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Formalizzazione dell'interesse dell'Amministrazione regionale a costituirsi in giudizio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI, ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E CONTENZIOSO DEL LAVORO - ATTIVITA' ELETTORALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Formalizzazione dell'interesse dell'Amministrazione regionale a costituirsi in giudizio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardi nella fase istruttoria
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: ritardi nella risposta delle strutture interessate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: doverosa è l'astensione in caso di conflitto di interessi nella trattazione di una singola controversia. Il caso di astensione va esplicitato.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti in materia di presenze/assenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti in materia di presenze/assenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. La conoscenza approfondita del codice è un concreto supporto alla corretta valutazione dei comportamenti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione concessione di contributi in conto corrente e in conto capitale per lo sviluppo socio economico dei piccoli comuni L.R. 14/2008.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE DEGLI ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E LOTTA ALL'USURA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione concessione di contributi in conto corrente e in conto capitale per lo sviluppo socio economico dei piccoli comuni L.R. 14/2008.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Individuazione di criteri non congrui con le finalità e non oggettivi
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: scarsa responsabilità interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la trasparenza assicura maggiore controllo sulla attività svolta
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Distacchi/Assegnazioni temporanee

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO GIURIDICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Distacchi/Assegnazioni temporanee

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali finalizzata a favorire determinati soggetti Mancanza di trasparenza e/o di imparzialità
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Uffici giudice di pace - contributi per spese di funzionamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE E DEI PICCOLI COMUNI, SICUREZZA INTEGRATA E BENI COMUNI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di contributi ai comuni per le spese di funzionamento degli Uffici del giudici di pace

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: assegnazione di contributi in assenza dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: scarsa responsabilità interna/carenza istruttoria
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Una maggiore attenzione ai doveri di diligenza, applicazione delle norme e regole può produrre effetti positivi sulla eventuale scarsa responsabilizzazione interna
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

atti liquidazione tratt. pensionistico

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO DI PREVIDENZA E QUIESCENZA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: atti liquidazione tratt. pensionistico

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore valutazione applicazione normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: eccessiva regolamentazione, complessitàescarsa chiarezza della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura generale individuata assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione incarichi posizioni organizzative a soggetti non in possesso di adeguata professionalità
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità nella valutazione delle candidature ed esame delle candidature sui curricula non sempre assistito da colloquio e/o conoscenza diretta del candidato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza, attuata attraverso la pubblicazione dell'Avviso di conferimento degli incarichi sulla Intranet e la visualizzazione dgli atti di conferimento sul SIRIPA, consente agli interessati al processo di operare il controllo sulla procedura
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Il verbale deve essere redatto in presenza del Direttore e del dirigente dell'Area interessata, nella fase di istruttoria delle domande pervenute e prima dell'atto di assegnazione
Termine per attuazione: La misura specifica è attuata ogni volta vengono assegnate le E.Q.
Indicatori monitoraggio: Per la misura generale (trasparenza) l'indicatore è la verifica dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sulla Intranet e l'inserimento dell'atto di attribuzione su SIRIPA. Per la misura specifica (verbale) l'indicatore è la verifica della presenza dell'atto

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

l’annullamento della gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: l’annullamento della gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso del provvedimento di annullamento al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Istruttoria delle pratiche di liquidazione di spese di missione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA ORGANIZZAZIONE, VALUTAZIONE, TIME MANAGEMENT E SISTEMA INFORMATIVO DEL PERSONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento:
Processo: Istruttoria delle pratiche e caricamento delle voci di spesa per missioni effettuate da rimborsare

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: omessa verifica della completezza e correttezza della documentazione allegata alla richiesta di liquidazione al fine di agevolare soggetti terzi (dipendenti)
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna o comportamenti fraudolenti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento prevede i principi generali di diligenza, correttezza, buon andamento dell'Amministrazione e imparzialità
Misure specifiche: Verifiche a campione
Principali modalità attuative: Verifica della congruità dell'inserimento effettuato con la documentazione in possesso dell'amministrazione
Termine per attuazione: La verifica dovrà essere effettuata entro il 31 maggio e entro il 30 novembre
Indicatori monitoraggio: Gli indicatori saranno il numero di inserimenti verificati che dovranno produrre un risultato positivo almeno per il 97% del campione (il rimanente 3% solo se riconducibile a mero errore materiale e involontario).

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Atti di gestione del rapporto di lavoro (congedi straordinari, permessi studio, aspettative retribuite e non, part-time ,L.335/92,profili ecc)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEGLI ISTITUTI NORMATIVI E CONTRATTUALI DEL RAPPORTO DI LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Atti di gestione del rapporto di lavoro (congedi straordinari, permessi studio, aspettative retribuite e non, part-time ,L.335/92,profili ecc)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancanza di imparzialità
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: controli mancanti, insufficienti ed inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la trasparenza comporta conoscenza delle fasi del procedimento e possibilità di partecipazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Funzioni amministrative relative alla finanza, contabilità, bilancio e rendicontazione della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Funzioni amministrative relative alla finanza, contabilità, bilancio e rendicontazione della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errori materiali
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: errata valutazione nelle varie fasi del processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazione formazione programmata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Erogazione formazione programmata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancato controllo sull'effettiva presenza in aula del partecipante
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Una maggiore attenzione sull'applicazione delle norme e regole potrebbe avere impatti positivi nell'ottica di contrastare la scarsa responsabilizzazione interna
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione di interventi sulla sicurezza integrata/recupero beni confiscati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE E DEI PICCOLI COMUNI, SICUREZZA INTEGRATA E BENI COMUNI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento:
Processo: Concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione di interventi sulla sicurezza integrata/recupero beni confiscati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Predeterminazione di indirizzi e criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" e/o non corripondenti alle reali esigenze del territorio / comunità locali.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: gruppi di pressione esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Una maggiore attenzione ai doveri di diligenza, imparzialità, applicazione delle norme e regole, astensione in caso di conflitti di interessi anche da parte della commissione può prevenire i rischi relativi al processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

nomina del responsabile del procedimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: nomina del responsabile del procedimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incompatibilità/conflitto di interesse
Categoria Evento rischioso: Scelta del RUP non adeguato
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

liquidazione TFR/TFS

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA TRATTAMENTO DI PREVIDENZA E QUIESCENZA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: liquidazione TFR/TFS

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La misura generale individuata assicura, mediante apposita preparazione, comportamenti etici e giuridici appropriati e garantisce una maggiore conoscenza delle proprie azioni ai fini di un corretto esercizio delle funzioni assegnate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Promozione, divulgazione ed attivazione tessera sanitaria elettronica e fascicolo sanitario elettronico

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE DEGLI ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E LOTTA ALL'USURA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Promozione, divulgazione ed attivazione tessera sanitaria elettronica e fascicolo sanitario elettronico

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Meri errori materiali
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Errori di compilazione da parte dell'Ente
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La procedura è supportata da un sistema informativo con numerosi ed adeguati controlli bloccanti che impediscono il progredire della procedura se non vengono soddisfatti i requisiti richiesti dal sistema informativo stesso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione delle capacità del dipendente trasferito rispetto alle competenze della struttura
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Errata valutazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Le procedure vengono adottate con atti inseriti nel Sistema Gestionale regionale e ne viene data conoscenza all'interno dell'Amministrazione. La misura consente di monitorare i criteri e le tempistiche relative.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

gestione delle controversie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: gestione delle controversie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: inadeguata valutazione
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: liquidazioni non conformi alle prestazioni rese dall'operatore economico
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Iscrizione nell'elenco regionale dei Confidi, delle Associazioni e delle Fondazioni antiusura (articolo 13 comma 1 della legge regionale 3 novembre 2015, n. 14)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE DEGLI ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E LOTTA ALL'USURA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Iscrizione nell'elenco regionale dei Confidi, delle Associazioni e delle Fondazioni antiusura (articolo 13 comma 1 della legge regionale 3 novembre 2015, n. 14)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: iscrizione nell'elenco di enti privi dei requisiti richiesti dalla normativa vigente
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Errori di compilazione da parte dell'Ente
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: CON LA TRASPARENZA TUTTI GLI ENTI COINVOLTI POSSONO IMMEDIATAMENTE INTERVENIRE E PREVENIRE QUALSIASI CRITICITA'
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE E FORMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: fissazione termini non conformi alle disposizioni di legge e scarsa trasparenza
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione allo svolgimento di incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) ai dipendenti ex art. 6 r.r. n.16/2019

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI, ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E CONTENZIOSO DEL LAVORO - ATTIVITA' ELETTORALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione allo svolgimento di incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) ai dipendenti ex art. 6 r.r. n.16/2019

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incompatibilità, cumulo di incarichi conflitto di interessi.
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti; pressioni esterne, mancanza di imparzialità e/o trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicità del conferimento dell'incarico consente un controllo diffuso sul potere di autorizzazione e di attribuzione degli incarichi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione archivio dei fascicoli personali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVIO DEL PERSONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione archivio dei fascicoli personali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata indicizzazione dei documenti. Errata collocazione della documentazione nel fascicolo del personale pertinente
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: scarso senso del dovere da parte del personale/scarse capacità e competenze professionali
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'implementazione di una gestione dematerializzata dei documenti mediante la diffusione della firma digitale e la creazione di documenti digitali può consentire ad un sistema informativo gestionale dei flussi documentali come PROSA la fascicolazione documentale dei fascicoli personali assicurandone l'aggiornamento e la trasparente consultazione da parte dei dipendenti titolari dei dati e degli uffici per quanto di competenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione alterata e non fondata su criteri oggettivi e meritocratici
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità per controlli insufficienti sulla chiarezza e oggettività degli obiettivi assegnati
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Possibilità, per il soggetto valutato, di richiedere una verifica di seconda istanza della valutazione ricevuta
Termine per attuazione: Già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti
Indicatori monitoraggio: Richieste di verifica di seconda istanza, con valore atteso pari a 0

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

DIREZIONE REGIONALE
RAGIONERIA GENERALE

Gestione del contenzioso della tassa automobilistica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA CONTENZIOSO TASSA AUTOMOBILISTICA, TRIBUTI E RECUPERO CREDITI REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione del contenzioso della tassa automobilistica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Discarico pretesa tributaria a favore di soggetti non titolati
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Istruttoria non eseguita secondo i termini di legge; errata applicazione della normativa al caso di specie
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Le fasi del processo risultano tracciabili dai sistemi informatici in uso atteso che ciascun funzionario è titolare di credenziali personali di accesso agli applicativifunzionari abilitati
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione degli adempimenti afferenti alla riorganizzazione della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Attuazione degli adempimenti afferenti la riorganizzazione della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Adozione di proposta tardiva e/o non coerente con le direttive
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Errori nelle valutazioni di competenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione atti Intranet regionale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione mandati restitiuiti in" KO"

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA RAGIONERIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento:
Processo: Gestione mandati restitiuiti in" KO"

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi nella gestione dei mandati in KO
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Mancato o tardivo riscontro da parte delle strutture competenti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Comunicazione alla struttura competente dell'esito negativo del mandato, al fine di acquisire elementi utili al corretto pagamento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione della Piattaforma MEF

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA FATTURAZIONE ELETTRONICA, FISCALITA' PASSIVA E SERVIZI TELEMATICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione della Piattaforma MEF

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Distorsione dei dati
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo contabile-amministrativo sulle determinazioni che comportano impegno di spesa e/o disimpengo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA RAGIONERIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento:
Processo: Controllo contabile-amministrativo sulle determinazioni che comportano impegno di spesa e/o disimpengo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza di regolarità amministrativo-contabile
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Flussi disomogenei dei carichi di lavoro durante l'anno che impattano sulla scarsità di risorse di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Le strutture regionali interessate visualizzano l'iter di controllo contabile .
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione dei tributi in fase volontaria

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA TRIBUTI FINANZA E FEDERALISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione dei tributi in fase volontaria

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rischio che possano essere indebitamente inseriti/cancellati i pagamenti dal sistema informativo Biltco di gestione dei tributi
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura assicura l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività legate al processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Bollinatura deliberazioni di Giunta

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA BILANCIO E CONTROLLO CONTABILE DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento:
Processo: Bollinatura deliberazioni di Giunta

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Adozione di Deliberazione carente sotto il profilo (o mancante della) regolarità amministrativo – contabile
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: carenza di personale/flussi disomogenei dei carichi di lavoro durante l'anno
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Il processo è tracciato sul sistema informativo contabile e i dati sono accessibili alle strutture interessate.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sanzioni amministrative ad amministrazioni pubbliche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA TRIBUTI FINANZA E FEDERALISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Sanzioni amministrative ad amministrazioni pubbliche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rischio che possa essere omesso il caricamento su BILTCO verbale elevato
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione dell'incarico per favorire indebitamente un soggetto e non in relazione ad effettive esigenze dell'amministrazione
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanta attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Applicazione dell'istituto della compensazione art. 6 LR 8/2010

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA RAGIONERIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento:
Processo: Applicazione dell'istituto della compensazione art. 6 LR 8/2010

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione dei controlli contabili al fine di agevolare soggetti particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancata attuazione delle disposizioni previste
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Informazione alle parti interessate; invio nota, mediante PEC, in conformità alla legge n. 241/1990 e s.m.i. di avvio della procedura di compensazione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo Amministrativo Contabile su atti di accertamento/disaccertamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA RAGIONERIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento:
Processo: Controllo Amministrativo Contabile su atti di accertamento/disaccertamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza di regolarità amministrativo-contabile
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Flussi disomogenei dei carichi di lavoro durante l'anno che impattano sulla scarsità di risorse di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Le strutture regionali interessate visualizzano l'iter di controllo contabile .
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Monitoraggio e pubblicazione Indicatore di tempestività dei pagamenti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA FATTURAZIONE ELETTRONICA, FISCALITA' PASSIVA E SERVIZI TELEMATICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Monitoraggio e pubblicazione Indicatore di tempestività dei pagamenti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Distorsione dei dati
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione trimestrale ed annuale dei dati
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accordi convenzionali per la gestione/supporto dei servizi amministrativi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA TRIBUTI FINANZA E FEDERALISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accordi convenzionali per la gestione/supporto dei servizi amministrativi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Gestione delle procedure negoziate e di affidamento diretto
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Dichiarativi Fiscali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA FATTURAZIONE ELETTRONICA, FISCALITA' PASSIVA E SERVIZI TELEMATICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Dichiarativi Fiscali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Recupero dei tributi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA TRIBUTI FINANZA E FEDERALISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Recupero dei tributi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rischio di mancato avvio dell'iter di recupero
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura assicura l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività legate al processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

PREDISPOSIZIONE DEL RENDICONTO GIUNTA-CONSIGLIO

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA RAGIONERIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: ELABORAZIONE DELLA DELIBERA CONSILIARE GIUNTA-CONSIGLIO

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: MANCATA/NON CORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: COMPLESSITA' DEL PROCESSO
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DALLE NORME VIGENTI IN MATERIA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Esecuzione iscrizione a ruolo dei crediti vantati dalla Regione Lazio nei confronti di terzi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA CONTENZIOSO TASSA AUTOMOBILISTICA, TRIBUTI E RECUPERO CREDITI REGIONALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Esecuzione iscrizione a ruolo crediti regionali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibile negligenza per mancati o non puntuali controlli
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Negligenza o mancanza di adeguati controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la tracciabilità degli operatori, anche grazie a credenziali di accreditamento presso i sistemi informatici, garantisce la massima trasparenza dell'intera procedura
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

ELABORAZIONE QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: UFFICIO DI STAFF SUPPORTO ALLA CONFERENZA, RAPPORTI CON LA CORTE DEI CONTI E CON I REVISORI DEI CONTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto al Collegio dei Revisori dei Conti alle attività sottese alla raccolta dei dati contabili per la redazione del questionario sul bilancio di previsione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi negli adempimenti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Complessità dell'adempimento in relazione ai tempi disponibili e collaborazione non efficace delle strutture interessate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Nell'accezione di accountability, consente, anche attraverso il monitoraggio dei tempi procedimentali, di verificare la rispondenza dell'attività operata alla normativa di settore che è puntuale e stringente. Sono adottate procedure standardizzate di controllo e sussistono vari livelli di controllo formale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Riunione Coordinamento Tecnico

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: UFFICIO DI STAFF SUPPORTO ALLA CONFERENZA, RAPPORTI CON LA CORTE DEI CONTI E CON I REVISORI DEI CONTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Partecipazione alle riunioni del coordinamento tecnico della Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Report incompleto o carente nei contributi di competenza della Direzione
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Acquisizione non completa o parziale degli esiti della partecipazione alle riunioni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione del sistema informativo SIMOC

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA SOCIETA' CONTROLLATE ED ENTI PUBBLICI DIPENDENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione del sistema informativo SIMOC

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardi negli adempimenti
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Fattori esterni, discrezionalità, mancata trasmissione dei dati da parte degli enti censiti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Compartecipazione del personale all'attività dell'ufficio - Pubblicazione degli atti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività ispettiva sugli Enti dipendenti, strumentali e vigilati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA FINANZA PUBBLICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività ispettiva sugli Enti dipendenti, strumentali e vigilati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attività ispettiva di verifica e controllo non esaustiva e/o carente
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Numero eccessivo Enti da controllare
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di ufficio, diligenza, applicazione della normativa, rispetto delle scadenze
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi del debito

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA TRIBUTI FINANZA E FEDERALISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Analisi del debito

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rischio che possano essere acquisiti, elaborati e diffusi dati incompleti, distorti, errati
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Carenza numerica di personale qualificato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la pubblicazione mensile sul sito istituzionale della Regione Lazio del rapporto sul debito si assicura l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività legate al processo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico SI
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita; • INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita
Obiettivo organizzativo SI

Processo di iscrizione a ruolo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA TRIBUTI FINANZA E FEDERALISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Processo di iscrizione a ruolo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Omesso inserimento
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura assicura l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività legate al processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione dei Titoli esecutivi e/o Avvisi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento:
Processo: Gestione dei Titoli esecutivi e/o Avvisi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Scadenza dei termini per la gestione del Titolo e/o Avviso
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Errata valutazione, istruttoria non conclusa nei termini per carenza di informazioni o assenza di contributi dalle strutture regionali interessate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La precettività dei doveri di diligenza e rispetto dei termini del procedimento sanciti dall'art. 11 del Codice di comportamento D.p.r. 62/2013 rendono la misura idonea a presidiare il rischio.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso agli atti - tassa automobilistica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TASSA AUTOMOBILISTICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accesso agli atti - tassa automobilistica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi nella risposta all'accesso
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Carenza strutturale di personale qualificato.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La Trasparenza, attraverso l'informatizzazione del processo (utilizzo di sistemi informativi dedicati per la gestione delle istanze) consente il controllo sull'attività amministrativa e una riduzione dei rischi corruttivi.
Misure specifiche: DEFINIZIONE DI PERCORSI AMMINISTRATIVI
Principali modalità attuative: Utilizzo di schemi di percorso amministrativo a cui attenersi, sia nell'acquisizione delle istanze, che nello svolgimento dell'istruttoria.
Termine per attuazione: Utilizzo di schemi di percorso amministrativo entro il 31/12/25
Indicatori monitoraggio: Utilizzo di schemi di procedimento amministrativo entro il 31/12/2025: SI/NO. Valore atteso SI.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione e controllo degli avvisi e/o accertamenti di natura fiscale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA FATTURAZIONE ELETTRONICA, FISCALITA' PASSIVA E SERVIZI TELEMATICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione e controllo degli avvisi e/o accertamenti di natura fiscale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione relazioni per Corte dei conti e MEF sulle coperture finanziarie delle leggi regionali di spesa

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: UFFICIO DI STAFF PRE-LEGISLATIVO E SERVIZIO STUDI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Predisposizione relazioni per Corte dei conti e MEF sulle coperture finanziarie delle leggi regionali di spesa

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Relazioni/riscontri inesatti per errata elaborazione dei dati contabili
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Alta complessità della materia in rapporto ai tempi di risposta
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di ufficio, diligenza, applicazione della normativa, rispetto delle scadenze
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico SI
Obiettivo Pubblico MACROAREA 3 IL LAZIO DELLO SVILUPPO E DELLA CRESCITA - INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.01 - IL LAZIO INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO E PER LA CRESCITA
Obiettivo organizzativo NO

Esenzione tassa automobilistica disabili residenti presso Roma Capitale e Comuni della Provincia di Roma

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TASSA AUTOMOBILISTICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Esenzione tassa automobilistica disabili residenti presso Roma Capitale e Comuni Provincia di Roma

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Concessione dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica a contribuenti non in possesso dei requisiti di legge
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Carenza di personale regionale qualificato ai fini dell'internalizzazione delle istruttorie delle istanze di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per disabilità.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza attraverso l'informatizzazione del processo(utilizzo di sistemi informativi dedicati per la gestione delle istanze) consente il controllo sull'attività amministrativa e una riduzione dei rischi corruttivi.
Misure specifiche: Utilizzo di modelli di domanda prestabiliti e della guida all'esenzione per disabilità pubblicati sul sito e sul Burl. Controllo a campione delle prime istanze istruite da ACI. Internalizzazione dell'attività amministrativa oggi svolta da ACI
Principali modalità attuative: 1) aggiornamento dei modelli di domanda e della Guida all'esenzione per disabilità, quando necessario.
Termine per attuazione: 31.12.2025
Indicatori monitoraggio: 1) Pubblicazione Determinazione (Guida all'esenzione disabilità e dei modelli di domanda) sul Bur e sul sito dell'ente- SI/NO: risultato atteso SI.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Contenzioso nelle materie di competenza della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento:
Processo: Contenzioso nelle materie di competenza della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi o omissioni nella verifica degli atti per la difesa effettiva degli interessi dell'Ente.
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Interesse personale a favorire la controparte; controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/mancanza di adeguate competenze
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasmissione dei bilanci e dei dati contabili alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA SOCIETA' CONTROLLATE ED ENTI PUBBLICI DIPENDENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasmissione dei bilanci e dei dati contabili alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi negli adempimenti
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancata trasmissione dei dati da parte degli enti censiti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Sistema informativo contabile
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi politica-fiscale-tributaria

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA TRIBUTI FINANZA E FEDERALISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Analisi politica-fiscale-tributaria

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rischio che possano essere acquisiti, elaborati e diffusi dati incompleti, distorti, errati
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Mancanza di personale qualificato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura assicura l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività legate al processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico SI
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita; • INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita
Obiettivo organizzativo SI

Pignoramento Presso Terzi nei quali la Regione Lazio è debitore esecutato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA RAGIONERIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pignoramento Presso Terzi nei quali la Regione Lazio è debitore esecutato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini procedurali/Dichiarazione di terzo rese in modo non conforme
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Mancata formalizzazione della prassi in uso
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Invio PEC alle parti esterne. Note alle strutture regionali interessate. Raccordo con l'Avvocatura Regionale. Comunicazioni col Tesoriere regionale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

PREDISPOSIZIONE BILANCIO CONSOLIDATO

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA RAGIONERIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: ELABORAZIONE DELIBERA CONSILIARE DEL BILANCI OCONSOLIDATO

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: MANCATA/NON CORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: COMPLESSITA' DEL PROCESSO
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DELLE NORME VIGENTI IN MATERIA
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Elaborazione legge di stabilità Regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA BILANCIO E CONTROLLO CONTABILE DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Elaborazione legge di stabilità Regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elaborazione di norme non coerenti o non conformi al quadro normativo vigente
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Eccessiva complessità dell'adempimento in rapporto ai tempi disponibili
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Le pubblicazioni previste dal D.lgs. 118/2011, art. 39 comma 16, assicurano un'accessibilità totale dei dati di tutto il sistema di bilancio regionale. La misura della trasparenza assorbe, sia a valle, la funzione di prevenzione del rischio che, a monte, di controllo dell'eventuale verificarsi dell'evento rischioso.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico SI
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita; • INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita
Obiettivo organizzativo NO

Rimborsi tassa automobilistica residenti presso Roma Capitale, Comuni della Provincia di Roma e fuori regione.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TASSA AUTOMOBILISTICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rimborsi tassa automobilistica residenti presso Roma Capitale, Comuni Provincia di Roma e fuori Regione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rimborsi riconosciuti a soggetti senza titolo
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Carenza di personale regionale qualificato.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza, attraverso l'informatizzazione del processo (utilizzo di sistemi informativi dedicati per la gestione delle istanze) consente il controllo sull'attività amministrativa ed una riduzione dei rischi corruttivi.
Misure specifiche: 1) Utilizzo di modelli di domanda prestabiliti per i contribuenti pubblicati sul sito. 2) Controllo a campione delle istanze istruite da ACI, prima della liquidazione delle somme a rimborso. 3) Internalizzazione dell'attività amministrativa oggi svolta da ACI.
Principali modalità attuative: Redazione ed aggiornamento dei modelli di domanda, quando necessario al verificarsi della modifica delle norme in materia
Termine per attuazione: 31.12.2025
Indicatori monitoraggio: 1) Numero dei modelli di domanda aggiornati pubblicati/Numero dei modelli di domanda aggiornati pubblicati richiesti: valore atteso 1;

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Contributo all’aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e al monitoraggio dell’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Attività di supporto all'individuazione dei processi e monitoraggio delle misure previste nel PTPC e aggiornamento del Piano

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Parziale o carente contributo all'aggiornamento PTPC e al monitoraggio dell'applicazione delle misure
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Complessità del processo in rapporto ai tempi disponibili per le attività richieste, carenze nei contributi delle aree / uffici
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'osservanza dei principi del codice di comportamento (dovere di collaborazione ai fini dell'attuazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza, rispetto delle scadenze) assicura il presidio del rischio.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Circolarizzazione posizioni creditorie/debitorie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA FINANZA PUBBLICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Circolarizzazione posizioni creditorie/debitorie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata riconciliazione delle partite debitorie/creditorie
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Errore contabile
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Training on the job
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Elaborazione legge di bilancio annuale e pluriennale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA BILANCIO E CONTROLLO CONTABILE DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Elaborazione legge di bilancio annuale e pluriennale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elaborazione del Bilancio non corretta o non conforme alle norme e principi di contabilità
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: CARENZA DI PERSONALE RISPETTO ALLA MOLE DI LAVORO DA EVADERE MANCANZA DI COLLABORAZIONE EFFICACE DA PARTE DELLE ALTRE STRUTTURE
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Le pubblicazioni previste dal D.lgs. 118/2011, art. 39 comma 16, assicurano un'accessibilità totale dei dati di tutto il sistema di bilancio regionale. La misura della trasparenza assorbe, sia a valle, la funzione di prevenzione del rischio che, a monte, di controllo dell'eventuale verificarsi dell'evento rischioso.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico SI
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita; • INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita
Obiettivo organizzativo NO

Adempimenti in materia di presenze/assenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti in materia di presenze/assenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi o omissioni nella predisposizione dell'atto
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazione delle risorse del fondo per prevenire situazioni di dissesto o predissesto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA FINANZA PUBBLICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazione delle risorse del fondo per prevenire situazioni di dissesto o predissesto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Erogazione a soggetti non legittimati
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Non corretto esame della documentazione acquisita per la mole di quantità di dati da esaminare
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione atti sul portale regionale Amministrazione Trasparente
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rateizzazione dei crediti extratributari facenti capo a diverse strutture regionali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA RAGIONERIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento:
Processo: Rateizzazione dei crediti extratributari facenti capo a diverse strutture regionali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza di regolarità amministrativo-contabile
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Informazione alle parti interessate; invio nota, mediante PEC, in conformità alla legge n. 241/1990 e s.m.i. di accoglimento dell'istanza di rateizzazione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione allegato alla Legge di Stabilità concernente il rifinanziamento delle leggi regionali di spesa

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: UFFICIO DI STAFF PRE-LEGISLATIVO E SERVIZIO STUDI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Predisposizione allegato alla Legge di Stabilità concernente il rifinanziamento delle leggi regionali di spesa

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errato inserimento dei dati nel sistema informativo contabile
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Carenza numerica di personale rispetto alla quantità di dati da elaborare
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza è qui intesa nella duplice accezione di “pubblicazione” della legge di stabilità e come “informatizzazione dei processi”. Attraverso la pubblicazione è garantita la piena conoscenza delle attività dell’amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento e con l’informatizzazione del processo (attraverso richiesta di MEV) si riduce la probabilità di errore nell’elaborazione dei dati, migliorando l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa regionale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico SI
Obiettivo Pubblico MACROAREA 3 IL LAZIO DELLO SVILUPPO E DELLA CRESCITA - INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.01 - IL LAZIO INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA
Obiettivo organizzativo NO

Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incompatibilità, cumulo di incarichi conflitto di interessi.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di imparzialità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Istruttoria tecnica finalizzata all' adozione dell' atto di giunta necessario all'esercizio dei diritti del socio presso le assemblee, di concerto con le Direzioni regionali competenti per materia.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA SOCIETA' CONTROLLATE ED ENTI PUBBLICI DIPENDENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Istruttoria tecnica finalizzata all' adozione dell' atto di giunta necessario all'esercizio dei diritti del socio presso le assemblee, di concerto con le Direzioni regionali competenti per materia.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibili interferenze nelle decisioni da assumere nell'ambito dell'esercizio dei diritti del socio
Categoria Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione degli atti - condivisione delle fasi procedimentali con altri uffici
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione delle esigenze in termini di PO da attribuire alle singole Aree
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Elaborazione Legge Regionale di Rendiconto Generale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA RAGIONERIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Elaborazione Legge Regionale di Rendiconto Generale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata/non corretta applicazione della normativa
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Complessità del processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme vigenti in materia.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione del contenzioso tributario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA TRIBUTI FINANZA E FEDERALISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione del contenzioso tributario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione del ricorso
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi nell'ambito di procedure di controllo mancanti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Iscrizione a ruolo delle posizioni non in regola con il pagamento della tassa automobilistica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TASSA AUTOMOBILISTICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Iscrizione a ruolo delle posizioni non in regola con il pagamento della tassa automobilistica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata iscrizione a ruolo delle posizioni non in regola con il tributo
Categoria Evento rischioso: Insufficiente copertura del servizio
Causa evento rischioso: Mancanza di una costante attività di "presidio" del processo di iscrizione a ruolo per assenza di un funzionario addetto responsabile della procedura, che possa essere impegnato anche a seguire i flussi pre ruolo generati da ACI dall'archivio delle tasse automobilistiche gestito per conto della Regione Lazio. Esercizio prolungato ed esclusivo dello svolgimento del processo a carico del solo dirigente, impegnato in altre numerose attività lavorative di competenza che possono generare mancate iscrizioni a ruolo delle posizioni non in regola con il pagamento delle tasse automobilistiche
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'azione amministrativa è basata sull'utilizzo di sistemi informativi di gestione delle posizioni non in regola con il tributo, atti a consentire la visione ed il controllo della loro situazione a coloro che vi accedono (dirigente, dipendenti regionali e della Società in House che fornisce servizi in merito) e consentono di avere un sufficiente controllo sull'attività amministrativa ed una riduzione dei rischi corruttivi.
Misure specifiche: Assegnazione all'Area di un funzionario qualificato con posizione organizzativa
Principali modalità attuative: Predisposizione di un modello condiviso di gestione del procedimento di iscrizione a ruolo.
Termine per attuazione: 31/12/25
Indicatori monitoraggio: Predisposizione del flusso per recupero tassa auto nell'anno 2025 nei primi nove mesi. Valore atteso = 1

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo dei bilanci degli enti pubblici dipendenti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA SOCIETA' CONTROLLATE ED ENTI PUBBLICI DIPENDENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo dei bilanci degli enti pubblici dipendenti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibilità di interferenza sull'esito delle attività di controllo contabile e delle relative comunicazioni
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Compartecipazione del personale all'attività dell'ufficio - Pubblicazione degli atti - condivisione delle fasi procedimentali con altri uffici
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sanzioni amministrative a cittadini ed imprese

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA TRIBUTI FINANZA E FEDERALISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Sanzioni amministrative a cittadini ed imprese

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rischio che possa essere omesso il caricamento su BILTCO verbale elevato
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura assicura l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività legate al processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Equilibri di bilancio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA FINANZA PUBBLICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Equilibri di bilancio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Estrapolazione dei dati non corretta
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Errore materiale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La materia oggetto del processo è in continuo aggiornamento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico SI
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita; • INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita
Obiettivo organizzativo NO

Per le PLR all'esame della Commissione Bilancio e del Consiglio regionale, elaborazione e valutazione disposizioni e emendamenti finanziari, elaborazione relazioni tecniche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: UFFICIO DI STAFF PRE-LEGISLATIVO E SERVIZIO STUDI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Per le PLR all'esame della Commissione Bilancio e del Consiglio regionale, elaborazione e valutazione disposizioni e emendamenti finanziari, elaborazione relazioni tecniche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elaborazione di norme non coerenti o non conformi al quadro normativo vigente
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Carenza numerica di personale in rapporto alla mole di lavoro, mancanza di collaborazione da parte delle altre strutture
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di ufficio, diligenza, applicazione della normativa, rispetto delle scadenze
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico SI
Obiettivo Pubblico MACROAREA 3 IL LAZIO DELLO SVILUPPO E DELLA CRESCITA - INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.01 - IL LAZIO INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA
Obiettivo organizzativo NO

GESTIONE DELLE ISTANZE IN MATERIA DI CODICE DELL'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA (dec.leg.vo n.14/2019 e Legge n. 3/2012)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TASSA AUTOMOBILISTICA SERVIZI DECENTRATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: GESTIONE DELLE ISTANZE IN MATERIA DI CODICE DELL'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei tempi previsti dalla normativa, errore nella certificazione del credito
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Istruttoria oltre i termini previsti, errore nella certificazione del credito
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'applicazione della misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico e riduce l'esposizione ad errori nella lettura dei documenti.
Misure specifiche: Schemi cui attenersi scrupolosamente tanto nella acquisizione delle istanze quanto nella disciplina della istruttoria
Principali modalità attuative: Esempi pratici applicativi di pratiche da gestire.
Termine per attuazione: Misura già attuata
Indicatori monitoraggio: Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore atteso 1

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Variazioni di Bilancio attuate attraverso la predisposizione di Delibere di Giunta e Determinazioni Dirigenziali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA BILANCIO E CONTROLLO CONTABILE DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Variazioni di Bilancio attuate attraverso la predisposizione di Delibere di Giunta e Determinazioni Dirigenziali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria delle richieste di variazione non completa o errata
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Eccessiva quantità e complessità di richieste in relazione a tempi disponibili
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione delle variazioni in "Amministrazione trasparente" e nel canale "bilancio" del sito istituzionale di R.L. consente l'accessibilità alle informazioni e migliora l'efficacia e l'efficienza nella gestione del processo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico SI
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita; • INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita
Obiettivo organizzativo NO

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento
Categoria Evento rischioso: Scarsa chiarezza dei contenuti
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione e coordinamento procedure concorsuali di competenza della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione e coordinamento procedure concorsuali di competenza della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Trasmissione di atti e comunicazioni oltre i termini di ammissibilità alla procedura
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Assenza di contributi istruttori o contributi non efficaci alla ammissione del credito regionale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La precettività dei doveri di diligenza e rispetto dei termini sanciti dall'art. 11 del Codice di comportamento D.p.r. 62/2013 rendono la misura idonea a presidiare il rischio.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Applicazione del "Vademecum procedure concorsuali" recante schemi di note ed atti a supporto delle Aree preposte alla istruttoria ed alla gestione, che favoriscono l'accelerazione delle attività e la riduzione dei tempi del processo, contribuendo a ridurre al minimo l'insorgenza di eventi rischiosi.
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: Condivisione modelli istruttori con le Aree preposte

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di imparzialità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione del debito - parte amministrativa

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA TRIBUTI FINANZA E FEDERALISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione del debito - parte amministrativa

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi nell'ambito di procedure di controllo mancanti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura assicura l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività legate al processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico SI
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita; • INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita
Obiettivo organizzativo NO

Riconciliazione posizione creditorie e debitorie tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate, gli enti strumentali e gli locali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA RAGIONERIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Riconciliazione posizione creditorie e debitorie tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate, gli enti strumentali e gli locali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata riconciliazione delle partite debitorie/creditorie
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Errore contabile
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto delle scadenze e dei doveri di ufficio
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione delle attività connesse al Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Attuazione delle attività connesse al Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rendicontazione carente sotto il profilo della trasparenza e dell'imparzialità
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Improprio o carente utilizzo dei dati e delle informazioni acquisite ai fini della rendicontazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Informatizzazione di processo: Il processo è gestito attraverso un sistema informativo che garantisce la trasparenza e il controllo da parte della Struttura competente dell'attività e dei dati e delle informazioni inserite.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Validazione Provvedimento di Liquidazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA RAGIONERIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento:
Processo: Validazione Provvedimento di Liquidazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Potenziale errata validazione del provvedimento di liquidazione
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Verifiche eseguite sulla base di una check list manuale nelle more di un compiuto sviluppo del sistema contabile informatizzato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La visualizzazione dell'iter di lavoro del provvedimento è garantita a tutte le strutture regionali interessate.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Elaborazione Legge di assestamento di bilancio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA BILANCIO E CONTROLLO CONTABILE DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Elaborazione Legge di assestamento di bilancio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elaborazione di legge di assestamento non conforme ai dati di bilancio
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Eccessiva quantità e complessità di verifiche su dati in relazione alle tempistiche di evasione e ai carichi di lavoro
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Le pubblicazioni previste dal D.lgs. 118/2011, art. 39 comma 16, assicurano un'accessibilità totale dei dati di tutto il sistema di bilancio regionale. La misura della trasparenza assorbe, sia a valle, la funzione di prevenzione del rischio che, a monte, di controllo dell'eventuale verificarsi dell'evento rischioso. La legge di Bilancio e di Stabilità sono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico SI
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita; • INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita
Obiettivo organizzativo NO

Compilazione schemi e prospetti per la Corte dei Conti e il Ministero dell'Economia delle Finanze (MEF)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA BILANCIO E CONTROLLO CONTABILE DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Compilazione schemi e prospetti per la Corte dei Conti e il Ministero dell'Economia delle Finanze (MEF)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errori in fase di estrapolazione ed elaborazione dei dati contabili
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Carenza di personale rispetto alla mole di lavoro da evadere
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Il rispetto dei doveri di ufficio previsti dal Codice riduce al minimo l'insorgenza di eventi rischiosi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo contabile-amministrativo su determinazioni che implicano un impegno e/o un accertamento di spesa, con riferimento al Perimetro Sanitario definito ex art. 20 D.Lgs 118/2011, annualmente con Deliberazione di Giunta Regionale.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA MONITORAGGIO DELLA SPESA DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo contabile-amministrativo su determinazioni che implicano un impegno e/o un accertamento di spesa, con riferimento al Perimetro Sanitario definito ex art. 20 D.Lgs 118/2011, annualmente con Deliberazione di Giunta Regionale.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusioni dei controlli di legittimità contabile
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Mancanza di Trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Consente di verificare la rispondenza dell'attivtà operata alla normativa di settore che è puntuale e stringente. Sono adottate procedure standardizzate di controllo e sussistono vari livelli di controllo formale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

RICONCILIAZIONE POSIZIONI DEBITORIE\CREDITORIE TRA REGIONE LAZIO E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE, ENTI STRUMENTALI ED ENTI LOCALI

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA RAGIONERIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento:
Processo: SUPPORTO PER LE ANALISI CONTABILI RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI RICONCILIAZIONE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: MANCATA/NON CORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: COMPLESSITA' DEL PROCESSO
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: RISPETTO DELLE SCADENZE E DEI DOVERI DI UFFICIO
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Circolarizzazione posizioni creditorie/debitorie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA FINANZA PUBBLICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Circolarizzazione posizioni creditorie/debitorie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata riconciliazione delle partite debitorie/creditorie
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Errore contabile
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Training on the job
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Acquisizione in via diretta delle istanze del cittadino per ottenere il rimborso del pagamento del bollo auto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TASSA AUTOMOBILISTICA SERVIZI DECENTRATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Acquisizione in via diretta delle istanze del cittadino per ottenere il rimborso del pagamento del bollo auto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Concessione del rimborso della tassa automobilistica a contribuenti non in possesso dei requisiti di legge
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative del personale adetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: Guida delle procedure cui attenersi scrupolosamente nell'istruttoria
Principali modalità attuative: Esempi pratici applicativi di pratiche da gestire
Termine per attuazione: misura già attuata
Indicatori monitoraggio: rapporto pratiche acquisite/lavorate: valore atteso 1

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Segnalazioni URP

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento:
Processo: Segnalazioni URP

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi nella trasmissione della istanza in tempi idonei alla evasione da parte delle Aree preposte
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Eccessiva quantità e complessità di atti del processo in relazione alle tempistiche di evasione ed ai carichi di lavoro
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La precettività dei doveri di diligenza e rispetto dei termini sanciti dall'art. 11 del Codice di comportamento D.p.r. 62/2013 rendono la misura idonea a presidiare il rischio.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo di regolarità amministrativa contabile attraverso le Unità Decentrate di Bilancio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA CONTABILITÀ ACCRUAL E UNITÀ DECENTRATE DI BILANCIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo di regolarità amministrativa contabile attraverso le Unità Decentrate di Bilancio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione della regolarità contabile della Determinazione Dirigenziale
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: mancanza di controllo, errore materiale, mancanza di formazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri e compiti di ufficio con particolare riferimento alle norme di contabilità pubblica
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pubblicazione e aggiornamento dei dati e delle informazioni in "Amministrazione trasparente"

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Pubblicazioni mancanti o non complete
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Numerosità/ complessità degli adempimenti in rapporto ai tempi disponibili, indisponibilità di dati e informazioni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione dati nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa al fine di garantire la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Certificazioni CreditiI Piattaforma MEF

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA FATTURAZIONE ELETTRONICA, FISCALITA' PASSIVA E SERVIZI TELEMATICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Certificazioni CreditiI Piattaforma MEF

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto scadenze
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione del debito - parte contabile

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA TRIBUTI FINANZA E FEDERALISMO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione del debito - parte contabile

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura assicura l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività legate al processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico SI
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita; • INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita
Obiettivo organizzativo NO

Monitoraggio del debito di natura commerciale delle Regione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA FATTURAZIONE ELETTRONICA, FISCALITA' PASSIVA E SERVIZI TELEMATICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Monitoraggio del debito di natura commerciale delle Regione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Circolarità delle informazioni con le strutture interessate nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa al fine di garantire la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Pubblicazione dati.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico SI
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita; • INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita
Obiettivo organizzativo NO

Monitoraggio e verifica della corrispondenza tra accertamenti ed impegni operati dalle strutture, sui capitoli del perimetro sanitario, rispetto ai livelli di finanziamento riconosciuti mediante i provvedimenti di assegnazione.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA MONITORAGGIO DELLA SPESA DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Monitoraggio e verifica della corrispondenza tra accertamenti ed impegni operati dalle strutture, sui capitoli del perimetro sanitario, rispetto ai livelli di finanziamento riconosciuti mediante i provvedimenti di assegnazione.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusioni dei controlli contabili
Categoria Evento rischioso: Elusione dei controlli contabili
Causa evento rischioso: Mancanza di Trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Consente di verificare la rispondenza dell'attivtà operata alla normativa di settore che è puntuale e stringente. Sono adottate procedure standardizzate di controllo e sussistono vari livelli di controllo formale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA RAGIONERIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio rinvenienti da titoli giurisdizionali esecutivi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: INSTAURAZIONE PROCEDURA DI ESECUZIONE FORZATA
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: MANCATO PAGAMENTO ENTRO I TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: comunicazioni alle strutture regionali interessate, raccordo con avvocatura regionale, controllo ad opera del collegio dei revisori dei conti ed assolvimento dell'onere informativo presso la procura della corte dei conti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto alla parifica del rendiconto generale della Regione Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: UFFICIO DI STAFF SUPPORTO ALLA CONFERENZA, RAPPORTI CON LA CORTE DEI CONTI E CON I REVISORI DEI CONTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto alle strutture regionali coinvolte nelle istruttorie relative alla Decisione di Parifica della Corte dei Conti avente a oggetto il rendiconto generale della Regione Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi nella raccolta dati
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di personale preposto alla raccolta dei dati
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Monitoraggio del rispetto dei tempi procedimentali
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Per le PLR di iniziativa della Giunta regionale, elaborazione delle disposizioni finanziarie e delle relazioni tecniche, analisi e valutazione impatti finanziari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: UFFICIO DI STAFF PRE-LEGISLATIVO E SERVIZIO STUDI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Per le PLR di iniziativa della Giunta regionale, elaborazione delle disposizioni finanziarie e delle relazioni tecniche, analisi e valutazione impatti finanziari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elaborazione di norme non coerenti o non conformi al quadro normativo vigente
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Carenza numerica di personale in rapporto al numero di richieste; mancanza di collaborazione efficace da parte delle strutture proponenti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di ufficio, diligenza, applicazione della normativa, rispetto delle scadenze, prevenzione dei fenomeni di corruzione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico SI
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita; • INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita
Obiettivo organizzativo NO

Emissione mandato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA RAGIONERIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento:
Processo: Emissione mandato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Potenziali ritardi nell'emissione del mandato
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Complessità del processo di verifica e controllo sotetso all'emissione del mandato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'emissione del mandato è comunicata automaticamente al beneficiario (con posta elettronica ordinaria).
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Contributo all'elaborazione della Legge di Stabilità, della Legge di Bilancio, della Legge di assestamento e delle Leggi di variazione di bilancio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: UFFICIO DI STAFF PRE-LEGISLATIVO E SERVIZIO STUDI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Contributo nell'elaborazione della Legge di stabilità, della Legge di Bilancio, della Legge di assestamento e delle Leggi di variazione di bilancio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elaborazione di norme non coerenti con il quadro legislativo vigente o costituzionalmente illegittime
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Complessità della materia, carenza di personale rispetto alla mole di lavoro da evadere, mancanza di collaborazione efficace da parte delle altre strutture
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Le pubblicazioni previste dal D.lgs. 118/2011, assicurano un'accessibilità totale dei dati
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico SI
Obiettivo Pubblico MACROAREA 3 IL LAZIO DELLO SVILUPPO E DELLA CRESCITA - INDIRIZZO PROGRAMMATICO 03.01 - IL LAZIO INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA
Obiettivo organizzativo no

Controllo dei bilanci delle società partecipate, delle associazioni e delle fondazioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA SOCIETA' CONTROLLATE ED ENTI PUBBLICI DIPENDENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo dei bilanci delle società partecipate, delle associazioni e delle fondazioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibilità di interferenza sull'esito dell'attività di controllo contabile e delle relative comunicazioni.
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Fattori esterni, discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Compartecipazione del personale all'attività dell'ufficio - Pubblicazione degli atti - condivisione delle fasi procedimentali con altri uffici
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Certificazioni Uniche lavoratori autonomi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA FATTURAZIONE ELETTRONICA, FISCALITA' PASSIVA E SERVIZI TELEMATICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Certificazioni Uniche lavoratori autonomi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Avvio dell'attività formativa in materia di Contabilità ACCRUAL

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA CONTABILITÀ ACCRUAL E UNITÀ DECENTRATE DI BILANCIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Avvio dell'attività formativa in materia di Contabilità ACCRUAL

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato coinvolgimento del personale regionale e/o personale non adeguatamente formato
Categoria Evento rischioso: Mancata formazione
Causa evento rischioso: Mancata e/o errata individuazione del personale da formare
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri e compiti di ufficio in particolare in merito all'applicazione di quanto richiesto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede tra le riforme abilitanti la Riforma 1.15 "Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual".
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione delle attività connesse al Sistema di Controllo di Gestione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attuazione delle attività connesse al Sistema di Controllo di Gestione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato adempimento degli obblighi previsti / distorsione dati
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Negligenza/errore materiale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Informatizzazione di processo: l'attività è gestita attraverso il sistema informativo dedicato, la Struttura coordina le scadenze previste dalla normativa mediante comunicazioni a tutte le strutture.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pignoramento Presso Terzi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA RAGIONERIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento:
Processo: Pignoramento Presso Terzi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini procedurali
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Mancata formalizzazione della prassi in uso
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Informazione alle parti interessate, invio PEC alle parti esterne. Note alle strutture regionali interessate.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività di supporto tecnico/contabile al processo decisionale finalizzato al conferimento di incarichi e nomine nelle società controllate e partecipate

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA SOCIETA' CONTROLLATE ED ENTI PUBBLICI DIPENDENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività di supporto tecnico/contabile al processo decisionale finalizzato al conferimento di incarichi e nomine nelle società controllate e partecipate

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibilità di interferenza nelle decisioni, Incompatibilità, inconferibilità, conflitto di interessi.
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Fattori esterni, controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione degli atti - condivisione delle fasi procedimentali con altri uffici - controlli dichiarazioni
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autotutela Tassa automobilistica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TASSA AUTOMOBILISTICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autotutela Tassa automobilistica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Discarico pretesa tributaria a favore di soggetti non titolati
Categoria Evento rischioso: Insufficiente copertura del servizio
Causa evento rischioso: Carenza strutturale di personale regionale qualificato per la gestione delle numerose memorie difensive.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza, attraverso l'informatizzazione del processo (utilizzo di sistemi informativi dedicati per la gestione delle istanze) consente il controllo sull'attività amministrativa ed una riduzione dei rischi corruttivi.
Misure specifiche: Utilizzo modelli di domanda predefiniti e di sistemi informativi
Principali modalità attuative: L'utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alle istanze di autotutela presentate dai contribuenti, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. La redazione dei modelli si configura come un catalogo di modelli aperto, che va integrato al presentarsi di nuove fattispecie e aggiornato al manifestarsi di nuove esigenze.
Termine per attuazione: 31.12.2'25
Indicatori monitoraggio: 1) Numero dei modelli redatti-aggiornati//Numero delle dei modelli redatti-aggiornati richiesti: valore atteso 1;

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Acquisizione in via diretta delle istanze del cittadino per ottenere l'esenzione del pagamento del bollo auto per disabilità

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TASSA AUTOMOBILISTICA SERVIZI DECENTRATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Acquisizione in via diretta delle istanze del cittadino per ottenere l'esenzione del pagamento del bollo auto per disabilità

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Concessione dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica a contribuenti non in possesso dei requisiti di legge
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative del personale adetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'applicazione della misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico e riduce l'esposizione ad errori nella lettura dei documenti.
Misure specifiche: Diagrammi di flusso a cui attenersi scrupolosamente tanto nelle acquisizioni delle istanze quanto nella disciplina dell'istruttoria.
Principali modalità attuative: Esempi pratici applicativi di pratiche da gestire e diffusione di una guida interna all'esenzione dal pagamento della T.A.
Termine per attuazione: Misura già attuata
Indicatori monitoraggio: Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore atteso 1

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Emissione delle reversali d'incasso

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA RAGIONERIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento:
Processo: Emissione delle reversali d'incasso

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Potenziali ritardi nella regolarizzazione delle entrate
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: carenza di personale/flussi disomogenei dei carichi di lavoro durante l'anno
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La regolarizzazione dell'incasso, attraverso la reversale, avviene previo confronto con le strutture regionali interessate.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Fusione di società. Cessione, dismissione, acquisizione di quote di società

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA SOCIETA' CONTROLLATE ED ENTI PUBBLICI DIPENDENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Fusione di società. Cessione, dismissione, acquisizione di quote di società

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibili interferenze nelle decisioni finalizzate alla tutela di interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Causa evento rischioso: Fattori esterni, discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Compartecipazione del personale all'attività dell'ufficio - Pubblicazione degli atti - condivisione delle fasi procedimentali con altri uffici
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autotutela Tassa automobilistica (L. n.212/2000, come modificata dal D.Lgs. n.219/2023 e D.Lgs. n.546/1992, come modificato dal D.Lgs. n.220/2023)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TASSA AUTOMOBILISTICA SERVIZI DECENTRATI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autotutela Tassa automobilistica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Discarico pretesa tributaria a favore di soggetti non titolati
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per quantità di lavoro assegnato e competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale adetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti in autotutela
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: Schemi cui attenersi scrupolosamente tanto nella acquisizione delle istanze quanto nella disciplina della istruttoria
Principali modalità attuative: Esempi pratici applicativi di pratiche da gestire.
Termine per attuazione: Misura già attuata
Indicatori monitoraggio: Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore atteso 1

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

DIREZIONE REGIONALE
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Ospedaliero RAD-R riabilitazione post acuzie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Ospedaliero RAD-R riabilitazione post acuzie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: E' assicurata la qualità del servizio e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità.
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programma di attività del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie – CCM

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RICERCA, TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE E UMANIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programma di attività del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie – CCM

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difficoltà nell'istituzione gruppo di lavoro con competenze tecniche e amministrative per il vaglio delle proposte progettuali
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancata individuazione delle professionalità tecniche
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: la rotazione di personale fa sì che le persone diverse di anno in anno possano garantire un esame delle proposte progettuali senza che intervengano fattori interferenti (anche inconsapevolmente) dovuti a precedenti rapporti con i ricercatori responsabili
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Assegnazione fondi statali e regionali In conto Capitale per interventi in Edilizia e Tecnologie Sanitarie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA PATRIMONIO E TECNOLOGIE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Assegnazione fondi statali e regionali In conto Capitale per interventi in Edilizia e Tecnologie Sanitarie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abusi nelle fasi istruttorie autorizzative al fine dell'ammissione a finanziamento degli interventi
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di soggetti esterni all'amministrazione
Misure specifiche: Promozione dell'etica e degli standard di comportamento
Principali modalità attuative: Formazione Continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: Evidenza dello svolgimento dell'attività

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Coinvolgimento delle Organizzazioni di tutela dei pazienti e dei loro familiari nella proposta, nella definizione, nel monitoraggio e nel miglioramento delle politiche regionali in materia sanitaria

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RICERCA, TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE E UMANIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Coinvolgimento delle Associazioni di tutela dei pazienti nella proposta, nella definizione, nel monitoraggio e nel miglioramento delle politiche regionali in materia sanitaria

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Diniego delle istanze di registrazione in presenza di regolari requisiti o, viceversa, registrazione in assenza di requisiti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di adeguati controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: assicura riproducibilità delle procedure
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, per strutture riabilitative (art 4, co. 1 lettera a)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E CONTROLLI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni ambulatoriali e di laboratorio, Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), Stabilimenti Termali e Trasporto Infermi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Elevato tecnicismo della materia
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di sogegtti esterni all'mministrazione
Misure specifiche: Riunioni periodiche; Controllo interno atti predisposti
Principali modalità attuative: Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo
Termine per attuazione: 31 dicembre di ogni anno
Indicatori monitoraggio: Numero di atti sottoposti a controllo interno/numero totali atti >80%

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

REACH (REGISTRAZIONE, VALUTAZIONE, AUTORIZZAZIONE E RESTRIZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE) CLP (CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO DELLE SOSTANZE E DELLE MISCELE)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: REACH (REGISTRAZIONE, VALUTAZIONE, AUTORIZZAZIONE E RESTRIZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE) CLP (CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO DELLE SOSTANZE E DELLE MISCELE)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Immissione o mantenimento in commercio di prodotti non conformi alla normativa vigente
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: L'effettiva realizzazione delle ispezioni programmate e del corso di formazione può essere influenzata negativamente dalle problematiche connesse all'emergenza COVID-19.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina componenti organi collegiali degli enti del SSR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA COORDINAMENTO CONTENZIOSO, AFFARI LEGALI E GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Nomina componenti organi collegiali degli enti del SSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancato possesso dei requisiti/sussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancata attenzione nella verifica relativa all'assenza di condizioni, fatti e/o atti preclusivi rispetto al conferimento dell'incarico
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: il rischio è basso in quanto viene applicata la Trasparenza del processo mediante la pubblicazione sul BURL dell'atto
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Monitoraggio dei Finanziamenti - Miglioramento nelle prestazioni e cure sanitarie - Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA PATRIMONIO E TECNOLOGIE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Miglioramento incentrato sulle cure sanitarie e sulle prestazioni tramite l'introduzione di processi di Ammodernamento tecnologico AT e di potenziamento infrastrutturale PI nella sanità.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abusi nelle fasi istruttorie del processo
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza/insufficienza dei controlli; Scarsa trasparenza; Diffusione della cultura dell'illegalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento consentono l'attuazione del controllo da parte di soggetti esterni all'amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Formazione continua e controllo sistematico degli atti
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: Evidenza dello svolgimento dell'attività

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 39.1 Attuazione del Documento Strategico di programmazione (DSP) 2023-2028 di cui alla DGR n. 77/2023
Obiettivo Pubblico 01.01.03 Ammodernamento tecnologico (AT) e Potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità
Obiettivo organizzativo GR 39.1.2 Miglioramento nelle prestazioni e nelle cure sanitarie - Ammodernamento tecnologico (AT) e Potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità

Implementazione metodo del "Budget di salute" in ambito di salute mentale e autismo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Elaborazione linee di indirizzo regionali per l'attuazione del "Budget di salute"

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: EROGAZIONE FINANZIAMENTO NON DOVUTO E/O UTILIZZO FONDI NON COERENTE CON ATTI DI RIFERIMENTO
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: ERRORI MATERIALI
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA CONSENTE UN CONTROLLO SUI PROVVEDIMENTI ADOTTATI ANCHE DAI DIRETTI INTERESSATI.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico 39.1 Attuazione del documento strategico di programmazione (DSP) 2023 - 2028 di cui alla DGR 77/2023
Obiettivo Pubblico 01.01.02 MIgliorare le cure sanitarie (salute mentale - disturbo alimentare - stile di vita e progetto salute - malattie rare)
Obiettivo organizzativo GR 39.1.1 Implementazione metodo del budget di salute in ambito di salute mentale e autismo

concorso straordinario di assegnazione di sedi farmaceutiche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA FARMACI E DISPOSITIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: concorso straordinario di assegnazione di sedi farmaceutiche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: concedere proroga non sostenuta da idonea documentazione
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: omessi o carenti controlli sulla veridicità della documentazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO SCREENING NEONATALI (UDITIVO, METABOLICO ESTESO E OFTALMOLOGICO)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO SCREENING NEONATALI (UDITIVO, METABOLICO ESTESO E OFTALMOLOGICO)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Eventuale Inosservanza regole procedurali e di trasparenza
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: Mancanza di Trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione sul BURL degli atti regionali garantisce trasparenza sulle procedure adottate nell'approvazione dei singoli provvedimenti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

RILASCIO TESSERA CON QUALIFICA DI UPG AD OPERATORI DELLE ASL

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: RILASCIO TESSERA CON QUALIFICA DI UPG AD OPERATORI DELLE ASL

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: irregolare valutazione dei requisiti per favorire il richiedente
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: valutazione non oggettiva e non trasparente dei requisiti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: obbligo di astensione per il responsabile del procedimento nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Assistenza Specialistica (SIAS)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Assistenza Specialistica (SIAS)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Corsi di formazione manageriale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE UMANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Corsi di formazione manageriale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina arbitraria dei docenti dei corsi da parte dei responsabili del corso
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: inadeguata diffusione della cultura della legalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Si elimina una eccessiva discrezionalità e il verificarsi di situazioni opache
Misure specifiche: Pubblicazione su sito aziendale dei docenti.
Principali modalità attuative: Sito internet aziendale.
Termine per attuazione: Approvazione del corso.
Indicatori monitoraggio: Pubblicazione sul sito.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione Graduatoria annuale della Pediatria di Libera Scelta

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE UMANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Approvazione Graduatoria annuale della Pediatria di Libera Scelta

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti di accesso e/o una valutazione dei titoli in violazione della normativa contrattuale
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La Trasparenza permette una verifica e controllo degli atti prodotti da perte degli interessati
Misure specifiche: Pubblicazione della graduatoria finale sul BUR.
Principali modalità attuative: Adozione di un atto che approva la graduatoria finale per la pubblicazione sul BUR.
Termine per attuazione: adozione del provvedimento.
Indicatori monitoraggio: Pubblicazione.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Servizi Territoriali Psichiatrici (SISTeP)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Servizi Territoriali Psichiatrici (SISTeP)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di traspparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: migliora l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività e per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: controlli incrociati
Termine per attuazione: giornaliero
Indicatori monitoraggio: evidenza dello svolgimento dell'attività

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo e approvazione dei Bilanci d'esercizio delle aziende del SSR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA ECONOMICO FINANZIARIA E RAPPORTI CON GLI OPERATORI ECONOMICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Controllo e approvazione dei Bilanci d'esercizio delle aziende del SSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: valutazione impropria
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: gli elementi probativi relativi ai diversi aspetti dell'ambiente di controllo possono non essere disponibili in forma documentale o non aggiornati alla normativa nazionale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Whistleblowing
Misura generale presidi rischi: Mettere in atto misure di tutela dei dipendenti che dovessero denunciare illeciti permetterebbe una maggiore volontà da parte del denunciante di effettuare segnalazioni
Misure specifiche: tutela della privacy del segnalatore
Principali modalità attuative: predisposizione linee guida
Termine per attuazione: entro il 31/12
Indicatori monitoraggio: redazione linee guida

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione fornitori protesica per conto SSR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA FARMACI E DISPOSITIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: autorizzazione fornitori protesica per conto SSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Autorizzazione a fornitori privi dei requisiti previsti da norma
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi
Misure specifiche: pubblicazione degli atti amministrativi
Principali modalità attuative: Misura attuata mediante la pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul BURL delle autorizzazioni
Termine per attuazione: 31/12
Indicatori monitoraggio: Numero degli atti pubblicati (sito istituzionale e/o BURL) diviso numero di istanze pervenute

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio nullosta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti ai sensi del Dlgs101/2020

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Rilascio nullosta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti ai sensi del Dlgs101/2020

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abusi nelle fasi istruttorie del progetto
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa consente un controllo sui provvedimenti adottati anche da parte dei diretti interessati
Misure specifiche: Promozione dell'etica e di standard di comportamento
Principali modalità attuative: Formazione Continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: Evidenza dello svolgimento dell'attività

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

REALIZZAZIONE PROGETTI PER PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO BAMBINI/ADULTI CON FINANZIAMENTI FINALIZZATI DELL'ISS

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: REALIZZAZIONE PROGETTI PER PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO BAMBINI/ADULTI CON FINANZIAMENTI FINALIZZATI DELL'ISS

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: erogazione finanziamento non dovuto
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: errore materiale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa consente un controllo sui provvedimenti adottati anche da parte dei diretti interessati
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sviluppo ed implementazione della Piattaforma SERESMI-DEP

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Sviluppo ed implementazione della Piattaforma SERESMI-DEP

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione e/o omissione dei controlli delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: migliora l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: controlli incrociati
Termine per attuazione: giornaliero
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi del Sistema Informativo Servizi Psichiatrici (SISP)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Analisi del Sistema Informativo Servizi Psichiatrici (SISP)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi ed omissioni nell'acquisizione dei dati
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizioo prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il corretto il comportamento dei dipendenti indirizza l'azione amministrativa
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Assistenza Riabilitativa (SIAR)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Assistenza Riabilitativa (SIAR)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di trasaparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizioo prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: E' assicurata la qualità del servizio e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità.
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

PROGRAMMAZIONE E INDIRIZZI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI TERRITORIALI RIVOLTI ALLE PERSONE CON DIPENDENZE PATOLOGICHE (ADULTI E MINORI) - CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: PROGRAMMAZIONE E INDIRIZZI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI TERRITORIALI RIVOLTI ALLE PERSONE CON DIPENDENZE PATOLOGICHE (ADULTI E MINORI) -CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: valutazione impropria dei dati disponibilii
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: errore materiale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: E' assicurata la qualità del servizio e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità da parte del dipendente impegnato
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi del Sistema Informativo Residenze Sanitarie (SIRA)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Analisi del Sistema Informativo Residenze Sanitarie (SIRA)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi ed omissione nell'acqisizione dei dati
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il corretto il comportamento dei dipendenti indirizza l'azione amministrativa
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione Continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione sistema SIGES

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA FARMACI E DISPOSITIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione sistema SIGES

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: rimborso di farmaci indebitamente inseriti in SIGES
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: controlli insufficienti dei requisiti richiesti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: formazione e aggiornamento relativi alle nuove versioni dell'applicativo
Misure specifiche: formazione e aggiornamento relativi alle nuove versioni dell'applicativo
Principali modalità attuative: Formazione continua del personale che si occupa dell'applicativo
Termine per attuazione: 31/12
Indicatori monitoraggio: Numero delle richieste inserimento nuovi farmaci dalle strutture sanitarie diviso numero degli interventi nell'applicativo

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione dei Piani Terapeutici Online

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA FARMACI E DISPOSITIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione dei Piani Terapeutici Online

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: rilascio credenziali di accesso al sistema a soggetti privi di requisiti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: controlli insufficienti dei requisiti richiesti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Affiancamento e collaborazione tra di più funzionari
Misure specifiche: Affiancamento e collaborazione tra di più funzionari
Principali modalità attuative: Formazione continua del personale che gestisce le istanze dei medici prescrittori
Termine per attuazione: 31/12
Indicatori monitoraggio: Richieste dei prescrittori pervenute e numero dei piani terapeutici redatti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

ELENCO REGIONALE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI AI FINI DELL'AUTOCONTROLLO PER LE INDUSTRIE ALIMENTARI

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: ELENCO REGIONALE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI AI FINI DELL'AUTOCONTROLLO PER LE INDUSTRIE ALIMENTARI

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato in fase istruttoria
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: obbligo di astensione per il responsabile del procedimento nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
Misure specifiche: Nessuna nomina in caso di esito positivo del Casellario giudiziale
Principali modalità attuative: E' stata definita la procedura per il controllo da parte delle ASL dei laboratori che effettuano analisi per l'autocontrollo delle imprese alimentari
Termine per attuazione: misura effettuata entro 31/12
Indicatori monitoraggio: numero di controlli effettuati su numero di controlli previsti da parte delle ASL

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto tecnico-operativo all'area di competenza del Sistema Informativo Malattie Rare Lazio (SIMaRaL)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Supporto tecnico-operativo all'area di competenza del Sistema Informativo Malattie Rare Lazio (SIMaRaL)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: formazione continua
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: controlli incrociati
Termine per attuazione: giornaliero
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti in materia di presenze/assenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti in materia di presenze/assenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci /carenze di personale/Errata valutazione/Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la trasparenza migliora l'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amm.ne e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Valutazione delle relazioni delle ASL/AO in merito agli obiettivi di piano sanitario in materia di cronicità, telemedicina e cure palliative e terapia del dolore

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Valutazione delle relazioni delle ASL/AO in merito agli obiettivi di piano sanitario in materia di cronicità, telemedicina e cure palliative e terapia del dolore

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: valutazione impropria dei dati disponibili
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: errata interpretazione dei dati
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: E' assicurata la qualità del servizio e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità da parte dei dipendenti impegnati
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025 (PRP) E RACCORDO CON IL PNRR - MISSIONE 6 “SALUTE”

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025 (PRP) E RACCORDO CON IL PNRR - MISSIONE 6 “SALUTE”

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Trasmissione dalle ASL di dati di rendicontazione degli interventi errati o incompleti e conseguente invio di indicatori di monitoraggio errati al Ministero della Salute (per valutazione griglia LEA).
Categoria Evento rischioso: Rallentamenti nella gestione del processo
Causa evento rischioso: errore nella trasmissione di dati o rendicontazione per via Informatica della rendicontazione da ASL a Regione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: obbligo di astensione per il responsabile del procedimento nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
Misure specifiche: obbligo di comunicazione al Dirigente in caso di presenza di conflitto di interesse anche solo potenziale;
Principali modalità attuative: I referenti aziendali di programma e i coordinatori Aziendali sono nominati su proposta delle Direzioni Aziendali sulla base delle competenze e del ruolo specifico in ASL.
Termine per attuazione: vigenza del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e s.m. e i.
Indicatori monitoraggio: Nomina dei referenti aziendali da parte delle Direzioni Aziendali di programma; valore atteso 100% dei referenti aziendali di programma

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

concorso ordinario di assegnazione di sedi farmaceutiche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA FARMACI E DISPOSITIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: concorso ordinario di assegnazione di sedi farmaceutiche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: partecipazione al bando di candidati privi dei requisiti richiesti.
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: omessi o carenti controlli sulla veridicità della documentazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sistema informatico a supporto dell'Accordo Pagamenti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA ECONOMICO FINANZIARIA E RAPPORTI CON GLI OPERATORI ECONOMICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Sistema informatico a supporto dell'Accordo Pagamenti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Manomissione database
Categoria Evento rischioso: Violazione di dati riservati
Causa evento rischioso: alterazione dei dati informatici utilizzati per l'inserimento degli utenti nel DB
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.
Misure specifiche: Definizione delle specifiche tecniche sistema
Principali modalità attuative: Definizione delle specifiche tecniche sistema
Termine per attuazione: 20 giorni/mese
Indicatori monitoraggio: Beta-testing e collaudo del sistema informativo

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi del Sistema Informativo Ospedaliero RAD-R riabilitazione post acuzie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Analisi del Sistema Informativo Ospedaliero RAD-R riabilitazione post acuzie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: non corretto trattamento dei dati
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed amministrazioni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incompatibilità, cumulo di incarichi conflitto di interessi.
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti; pressioni esterne, mancanza di imparzialità e/o trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione sul portale regionale degli incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, consente un controllo maggiore con i medesimi incarichi svolti dai dipendenti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Variazioni di titolarità, oggetto, direzione tecnica e dei locali, di magazzini e depositi per la distribuzione di farmaci per uso umano e della loro cessazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA FARMACI E DISPOSITIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: variazioni di titolarità, oggetto, direzione tecnica e dei locali, di magazzini e depositi per la distribuzione di farmaci per uso umano e della loro cessazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: rilascio autorizzazione a persone prive dei requisiti previsti da norma
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna; invio documentazione inadeguata, mancanza controlli da parte della Commissione della ASL competente per la vigilanza territoriale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi
Misure specifiche: pubblicazione degli atti ammnistrativi
Principali modalità attuative: Misure attuate mediante la pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul BURL dei provvedimenti
Termine per attuazione: 31/12
Indicatori monitoraggio: Numero degli atti pubblicati (sul sito istituzionale e/o sul BURL) diviso il numero delle istanze ricevute

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo cartelle cliniche (per valutazione di congruità e appropriatezza organizzativa) erogatori privati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E CONTROLLI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo cartelle cliniche (per valutazione di congruità e appropriatezza organizzativa) erogatori privati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto delle modalità di effettuazione dei controlli
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancata formazione, Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: Evitare che le strutture siano controllate sempre dalle medesime persone. Il controllo effettuato da verificatori diversi consente di attuare un controllo interno all'ufficio.
Misure specifiche: Formazione del personale
Principali modalità attuative: Incontri periodici con il personale addetto alle attività di controllo al fine di condividere protocolli operativi sulle modalità di effettuazione dei controlli
Termine per attuazione: 31 dicembre di ogni anno
Indicatori monitoraggio: Numero di incontri svolti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardi o omissioni nella predisposizione/trasmissione/notifica dell'atto
Categoria Evento rischioso: Insufficiente copertura del servizio
Causa evento rischioso: carenze di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliora l'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amm.ne e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi del Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIES)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Analisi del Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIES)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi ed omissioni nell'acquisizione dei dati
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

UTILIZZO DELLE RISORSE INTROITATE DALLE AUSL PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E VIGILANZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: UTILIZZO DELLE RISORSE INTROITATE DALLE AUSL PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E VIGILANZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Irregolare valutazione dei progetti e dei rendiconti
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: mancanza di valutazione oggettiva e trasparente per eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: obbligo di astensione per il responsabile del procedimento nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
Misure specifiche: Affidamento della pratica ad altro funzionario
Principali modalità attuative: riassegnazione attraverso PROSA
Termine per attuazione: entro 7 gg. dalla constatazione del conflitto di interessi
Indicatori monitoraggio: % pratiche con conflitto/pratiche riassegnate = 100%

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Residenze Sanitarie Assistenziali (SIRA)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Residenze Sanitarie Assistenziali (SIRA)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizioo prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: E' assicurata la qualità del servizio e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità.
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

BANDO DI RICERCA FINALIZZATA Tipologie progettuali: Progetti ordinari ricerca finalizzata RF. Progetti Estero PE. Progetti cofinanziati PC. Progetti ordinari Giovani Ricercatori GR. Progetti di rete Net

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RICERCA, TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE E UMANIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: PARTECIPAZIONE REGIONE BANDO DI RICERCA FINALIZZATA ex artt. 12 e 12bis del D. Lgs. 502/92, IN QUALITA' DI DESTINATARIO ISTITUZIONALE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: difficoltà nella completezza della valutazione
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: documentazioni non esaustive e tempistica stringente
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Più diretta accessibilità alle info di natura amministrativa necessarie per validare i progetti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo e approvazione dei Bilanci economici di previsione delle aziende del SSR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA ECONOMICO FINANZIARIA E RAPPORTI CON GLI OPERATORI ECONOMICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Controllo e approvazione dei Bilanci economici di previsione delle aziende del SSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: valutazione impropria
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: gli elementi probativi relativi ai diversi aspetti dell'ambiente di controllo possono non essere disponibili in forma documentale o non aggiornati alla normativa nazionale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Whistleblowing
Misura generale presidi rischi: Mettere in atto misure di tutela dei dipendenti che dovessero denunciare illeciti permetterebbe una maggiore volontà da parte del denunciante di effettuare segnalazioni
Misure specifiche: tutela della privacy del segnalatore
Principali modalità attuative: predisposizione linee guida
Termine per attuazione: entro il 31/12
Indicatori monitoraggio: redazione linee guida

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

DIFFIDA, SOSPENSIONE, DECADENZA E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E CONTROLLI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: DIFFIDA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: permanenza autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Elevato tecnicismo della materia;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di sogegtti esterni all'mministrazione
Misure specifiche: Riunioni periodiche, controllo interno atti predisposti
Principali modalità attuative: Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo
Termine per attuazione: 31 dicembre di ogni anno
Indicatori monitoraggio: Numero di atti sottoposti a controllo interno/numero totali atti >80%

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Registro Regionale Dialisi e Trapianto Lazio (RRDTL)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Registro Regionale Dialisi e Trapianto Lazio (RRDTL)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione e/o omissione dei controlli delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: migliora l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: controlli incrociati
Termine per attuazione: giornaliero
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Acquisizione di personale per lo svolgimento dell'attività di farmacovigilanza sul territorio nazionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA FARMACI E DISPOSITIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Acquisizione di personale per lo svolgimento dell'attività di farmacovigilanza sul territorio nazionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: valutazione non oggettiva e trasparente dei requisiti scientifici e professionali dei membri della commissione e dei soggetti candidati da assumere
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: controlli insufficienti dei requisiti richiesti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti amministrativi
Misure specifiche: pubblicazione degli atti ammnistrativi
Principali modalità attuative: misure attuate mediante la pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul BURL del provvedimento di conferimento incarichi
Termine per attuazione: 31/12
Indicatori monitoraggio: Corrispondenza avviso pubblico del Direttore della Direzione affari istituzionali, personale e sistemi informativi e relativo provvedimento di conferimento incarichi

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concorso per ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE UMANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concorso per ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ammissione al corso in assenza dei requisiti previsti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Tutti gli atti sono pubblicati sul BURL e sul sito internet della R.L.
Misure specifiche: Pubblicazione della graduatoria finale sul BUR.
Principali modalità attuative: Adozione di un atto che approva la graduatoria finale per la pubblicazione sul BUR.
Termine per attuazione: Adozione del provvedimento.
Indicatori monitoraggio: Pubblicazione.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Medicina dello sport e tutela sanitaria delle attività sportive - Ricorsi avverso i giudizi di non idoneità alla pratica sportiva agonistica di cui all’art. 13 della Legge Regionale 9 luglio 1997, n. 24 .

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Medicina dello sport e tutela sanitaria delle attività sportive e Ricorsi avverso i giudizi di non idoneità alla pratica sportiva agonistica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Eventuale inosservanza di regole procedurali e di trasparenza
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti dei requisiti richiesti, valutazione documentazione clinica, conflitti di interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza delle diverse fasi del processo riduce il rischio di possibili atti corruttivi.
Misure specifiche: Verifica della documentazione acquisita, Commissione Sport
Principali modalità attuative: Commissione multidisciplinare per valutazione documentazione
Termine per attuazione: 30 giorni - Decreto del Presidente n. T00083 08/05/2020 "Nomina della Commissione Medica Regionale per l'esame dei ricorsi avverso i giudizi di non idoneità alla pratica sportiva agonistica di cui all'art. 13 della Legge Regionale 9 luglio 1997, n. 24 "Medicina dello sport e tutela sanitaria delle attività sportive"- L.R. 24/1997
Indicatori monitoraggio: Evidenza dello svolgimento dell'attività/pratica. Valutazione requisiti previsti da normativa vigente ed atti amministrativi.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di obiettivi non chiari e di difficile misurazione
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di criteri oggettivi nella attribuzione degli obiettivi in base alle competenze ed alle capacità acquisite
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Un'adeguata e continua preparazione e l'aggiornamento professionale migliorano le performance
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA COORDINAMENTO CONTENZIOSO, AFFARI LEGALI E GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi o omissioni nella predisposizione/trasmissione/notifica dell'atto
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliora l'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amm.ne e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Assistenza Specialistica (SIAS)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Assistenza Specialistica (SIAS)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: E' assicurata la qualità del servizio e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità.
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione Continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Campagna di vaccinazione antinfluenzale e sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza e Programma di vaccinazione con vaccino anti-pneumococcico

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Campagna di vaccinazione antinfluenzale e sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza e Programma di vaccinazione con vaccino anti-pneumococcico

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Trasmissione alle ASL di dati errati e /o incompleti per le procedure di remunerazione previste
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza delle diverse fasi del processo riduce considerevolmente il rischio di possibili atti corruttivi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L’EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER CURE CLIMATICHE E SOGGIORNI TERAPEUTICI AGLI INVALIDI DI GUERRA E ASSIMILATI

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L’EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER CURE CLIMATICHE E SOGGIORNI TERAPEUTICI AGLI INVALIDI DI GUERRA E ASSIMILATI

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: valutazione impropria delle istanze
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: mero errore materiale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: pubblicazione atti sul BURL
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazioni alla vendita di farmaci on line

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA FARMACI E DISPOSITIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: autorizzazioni alla vendita di farmaci on line

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti previsti da norma
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi
Termine per attuazione: termine previsto per la pubblicazione BURL
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

RIPARTIZIONI FONDI VINCOLATI PER IN FAVORE DELLE REMS PER LA SALUTE MENTALE DI PERSONE INTERNATE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: RIPARTIZIONI FONDI VINCOLATI PER IN FAVORE DELLE REMS PER LA SALUTE MENTALE DI PERSONE INTERNATE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: valutazione impropria dei dati disponibilii
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: errore materiale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: E' assicurata la qualità del servizio e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità da parte del dipendente impegnato
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Istituzione di dispensari farmaceutici o istituzione di gestioni provvisorie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA FARMACI E DISPOSITIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Istituzione di dispensari farmaceutici o istituzione di gestioni provvisorie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Adozione del provvedimento in mancanza dei presupposti previsti dalla norma
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: mancanza di comunicazione da parte dei comuni; perseguire procedure non corrette;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi
Misure specifiche: pubblicazione degli atti ammnistrativi
Principali modalità attuative: Misure attuate mediante la pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul BURL delle determinazioni dirigenziali
Termine per attuazione: 31/12
Indicatori monitoraggio: Numero degli atti pubblicati (sul sito istituzionale e/o sul BURL) diviso il numero delle istanze ricevute

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Riparto del FSR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA ECONOMICO FINANZIARIA E RAPPORTI CON GLI OPERATORI ECONOMICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Riparto del FSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: valutazione impropria
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Agevolare taluni soggetti nella quota del riparto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.
Misure specifiche: gestire il processo con più di una persona
Principali modalità attuative: Affiancamento del personale
Termine per attuazione: entro il 31/12
Indicatori monitoraggio: numero di persone formato a gestire il processo

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione provvedimenti di riorganizzazione della rete ospedaliera e delle reti di specialità

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Predisposizione provvedimenti di riorganizzazione della rete ospedaliera e delle reti di specialità

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: valutazione non omogenea e non coerente con il DM 70/2015
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: complessità del provvedimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Massima diffusione degli atti approvati
Misure specifiche: trasmissione tempestiva al BUR dei provvedimenti adottati per la pubblicazione
Principali modalità attuative: trasmissione via mail richiesta pubblicazione
Termine per attuazione: tempestivamente rispetto all'adozione del provvedimento
Indicatori monitoraggio: trasmissione per la pubblicazione entro 7 giorni dall'adozione del provvedimento

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Residenze Sanitarie Assistenziali (SIRA)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Residenze Sanitarie Assistenziali (SIRA)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di traspparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: E' assicurata la qualità del servizio e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità.
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

VALUTAZIONE PROGRAMMI DI SCREENING ONCOLOGICI

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: VALUTAZIONE PROGRAMMI DI SCREENING ONCOLOGICI

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: parere favorevole in assenza di requisiti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: obbligo di astensione per il responsabile del procedimento nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

RIPARTIZIONE ED IMPEGNO FONDI PER SOGGETTI AFFETTI DA MALATTIE DI RILIEVO SOCIALE, CRONICO DEGENERATIVE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: RIPARTIZIONE ED IMPEGNO FONDI PER SOGGETTI AFFETTI DA MALATTIE DI RILIEVO SOCIALE, CRONICO DEGENERATIVE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Interpretazione impropria dei dati/normative disponibili
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: mero errore materiale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: informatizzazione dei processi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero (acuzie e post-acuzie) e Sistema Trasfusionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E CONTROLLI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero (acuzie e post-acuzie) e Sistema Trasfusionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Elevato tecnicismo della materia;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di sogegtti esterni all'mministrazione
Misure specifiche: Riunioni periodiche, controllo interno atti predisposti
Principali modalità attuative: Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo
Termine per attuazione: 31 dicembre di ogni anno
Indicatori monitoraggio: Numero di atti sottoposti a controllo interno/numero totali atti >80%

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto tecnico-operativo ai referenti delle strutture regionali per quanto attiene le attività di registrazione sul Sistema-TS

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Supporto tecnico-operativo ai referenti delle strutture regionali per quanto attiene le attività di registrazione sul Sistema-TS

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi ed omissione nell'acquisizione dei dati
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza/formalizzazione dei percorsi; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il corretto il comportamento dei dipendenti indirizza l'azione amministrativa
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione Continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sviluppo ed implementazione del Registro Regionale Dialisi e Trapianto Lazio (RRDTL)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Sviluppo ed implementazione del Registro Regionale Dialisi e Trapianto Lazio (RRDTL)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: migliora l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività e per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: controlli mirati
Principali modalità attuative: controlli incrociati
Termine per attuazione: settimanale
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale, con trasparenza in fatto di tracciabilità, con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

programmazione e indirizzi organizzativi relativamente ai servizi territoriali rivolti alle persone con disagio psichico (adulti e minori).

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: programmazione e indirizzi organizzativi relativamente ai servizi territoriali rivolti alle persone con disagio psichico (adulti e minori).

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: valutazione impropria dei dati disponibili
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: assenza di sistemi informativi regionali integrati con i servizi territoriali in materia
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione del sistema informativo AIFA - registri dei farmaci on line

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA FARMACI E DISPOSITIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione del sistema informativo AIFA - registri dei farmaci on line

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancanza di controlli, scarsa trasparenza
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: mancanza di controlli, scarsa trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi
Misure specifiche: pubblicazione degli atti ammnistrativi, supporto a richieste dati alle strutture richiedenti
Principali modalità attuative: Misure attuate mediante la pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul BURL dei provvedimenti
Termine per attuazione: 31/12
Indicatori monitoraggio: Numero degli atti pubblicati (sul sito istituzionale e/o sul BURL) diviso il numero delle determinazioni AIFA ricevute

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

SVILUPPO ED IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO PROGRAMMI SCREENING ONCOLOGICI (SIPSOWEB)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: SVILUPPO ED IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO PROGRAMMI SCREENING ONCOLOGICI (SIPSOWEB)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: obbligo di astensione per il responsabile del procedimento nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

VARIAZIONI, RIMODULAZIONI, AMPLIAMENTO,TRASFORMAZIONE, TRASFERIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E CONTROLLI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: VARIAZIONI, RIMODULAZIONI, AMPLIAMENTO,TRASFORMAZIONE, TRASFERIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: 1- permanenza autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- sospensione e/o revoca autorizzazione a soggetti in possesso dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Elevato tecnicismo della materia
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di sogegtti esterni all'mministrazione
Misure specifiche: Riunioni periodiche; controlli interni
Principali modalità attuative: Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e smplificaione del procedimento amministrativo
Termine per attuazione: 31 dicembre di ogni anno
Indicatori monitoraggio: Numero di atti sottoposti a controllo interno/numero totali atti >80%

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione dei flussi finanziari agli enti del SSR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA ECONOMICO FINANZIARIA E RAPPORTI CON GLI OPERATORI ECONOMICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione dei flussi finanziari agli enti del SSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione dei dati utilizzati per il pagamento
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Monitoraggio dello sviluppo e applicazione dell'ICT nelle aziende regionali e analisi delle modalità di accesso e consultazione del FSE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Monitoraggio dello sviluppo e applicazione dell'ICT nelle aziende regionali e analisi delle modalità di accesso e consultazione del FSE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato allineamento delle strutture territoriali alle esigenze tecnologiche del FSE
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione Continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: Evidenza dello svolgimento dell'attività

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio del parere di accreditabilità delle strutture sanitarie e sociosanitarie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio del parere di accreditabilità delle strutture sanitarie e sociosanitarie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Verifica dei requisiti di accreditamento ad opera dei valutatori per l'accreditamento carente o incompleto allo scopo di favorire determinate strutture
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Elevata complessità della materia
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: i componenti del team di verifica sono sempre diversi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio: Con ordinanza Z00039/2020 leattività di verifica esterna dell'OTA sono state sospese fino al termine del periodo emergenziale. L'attività di verifica è ripresa da novembre 2022

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE /ACCREDITAMENTO PER IL RILASCIO DEL PAERE DI COMPATIBILITA' CON IL FABBISOGNO ASSISTENZIALE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE /ACCREDITAMENTO PER IL RILASCIO DEL PAERE DI COMPATIBILITA' CON IL FABBISOGNO ASSISTENZIALE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione impropria dell'istanza, non opportunamente supportata dai dati del fabbisogno assistenziale di cui agli specifici provvedimenti regionali
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate o mancanti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: informatizzazione dei processi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento,
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

PROGRAMMAZIONE E INDIRIZZI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI TERRITORIALI RIVOLTI ALLE PERSONE CON DIPENDENZE PATOLOGICHE (ADULTI E MINORI)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: PROGRAMMAZIONE E INDIRIZZI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI TERRITORIALI RIVOLTI ALLE PERSONE CON DIPENDENZE PATOLOGICHE (ADULTI E MINORI)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: valutazione impropria dei dati disponibilii
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: errore materiale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa consente un controllo sui provvedimenti adottati anche da parte dei diretti interessati
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Istruttoria delle domande di riconoscimento equivalenza titoli professioni sanitarie pregresso ordinamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE UMANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Istruttoria delle domande di riconoscimento equivalenza titoli professioni sanitarie pregresso ordinamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento equivalenza in assenza di requisiti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Si elimina la soggettività nei riconoscimenti e le differenze tra Regioni
Misure specifiche: Pubblicazione avviso pubblico sul BUR.
Principali modalità attuative: Adozione di un atto che approva la pubblicazione dell'avviso.
Termine per attuazione: Pubblicazione.
Indicatori monitoraggio: Pubblicazione avviso

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo RAD-R riabilitazione post acuzie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo RAD-R riabilitazione post acuzie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizioo prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: E' assicurata la qualità del servizio e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità.
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pagamento dei debiti fuori bilancio della Direzione competente in materia sanitaria rivenienti da titoli giurisdizionali esecutivi in ambito sanitario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA COORDINAMENTO CONTENZIOSO, AFFARI LEGALI E GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pagamento dei debiti fuori bilancio rivenienti da titoli giurisdizionali esecutivi in ambito sanitario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto della normativa statale e regionale e mancati controlli amministrativo/contabili
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Un'adeguata e continua preparazione amministrativa e contabile e l'aggiornamento professionale migliorano le performance
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione, approvazione e monitoraggio attuazione dei Protocolli di Intesa con le Università

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA COORDINAMENTO CONTENZIOSO, AFFARI LEGALI E GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Predisposizione, approvazione e monitoraggio attuazione dei Protocolli di Intesa con le Università

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: non conformità del protocollo d'intesa alla normativa vigente
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Omessa applicazione delle disposizioni statali e regionali di settore
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'applicazione della Trasparenza migliora l'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza e condivisione delle attività svolte sia dall'Amm.ne regionale che dall'Amm.ne aziendale interessata.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Implementazione ed analisi dati dell'applicativo SANASP_ cartella clinica informatizzata in ambito penitenziario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Implementazione ed analisi dati dell'applicativo SANASP_ cartella clinica informatizzata in ambito penitenziario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi ed omissione nell'acquisizione dei dati
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza/formalizzazione dei percorsi; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il corretto il comportamento dei dipendenti indirizza l'azione amministrativa
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione Continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIES)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIES)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

RIPARTIZIONE E IMPEGNO FONDI MINISTERO DELLA SALUTE PER MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: RIPARTIZIONE E IMPEGNO FONDI MINISTERO DELLA SALUTE PER MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione impropria delle istanze
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: errori materiali
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: informatizzazione dei processi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Psichiatria di Comunità (SIPC)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Psichiatria di Comunità (SIPC)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di traspparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il corretto il comportamento dei dipendenti indirizza l'azione amministrativa
Misure specifiche: controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: Evidenza dello svolgimento dell'attività

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Monitoraggio flussi economici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA ECONOMICO FINANZIARIA E RAPPORTI CON GLI OPERATORI ECONOMICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Monitoraggio flussi economici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione dei dati contabili in assenza di certificazioni
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Whistleblowing
Misura generale presidi rischi: Mettere in atto misure di tutela dei dipendenti che dovessero denunciare illeciti permetterebbe una maggiore volontà da parte del denunciante di effettuare segnalazioni
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pubblicazione bando incarichi vacanti di continuità assistenziale e individuazione aventi diritto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE UMANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pubblicazione bando incarichi vacanti di continuità assistenziale e individuazione aventi diritto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: normativa rigorosa e controllo durante la fase di redazione del provvedimento da parte degli interessati
Misure specifiche: pubblicazione sul BUR del provvedimento di adozione graduatoria
Principali modalità attuative: trasmissione provvedimento al BUR per la pubblicazione
Termine per attuazione: pubblicazione provvedimento sul BUR
Indicatori monitoraggio: adozione provvedimento

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale (art 4, co. 1 lettera c)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E CONTROLLI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale (art 4, co. 1 lettera c)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Elevato tecnicismo della materia
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di sogegtti esterni all'mministrazione
Misure specifiche: Riunioni periodiche; Controllo interno atti predisposti
Principali modalità attuative: Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e smplificaione del procedimento amministrativo
Termine per attuazione: 31 dicembre di ogni anno
Indicatori monitoraggio: Numero di atti sottoposti a controllo interno/numero totali atti >80%

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Monitoraggio dei finanziamenti del PNRR/PNC per gli interventi di CDC, ODC, COT, Grandi apparecchiature, Antisismica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA PATRIMONIO E TECNOLOGIE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Monitoraggio dei finanziamenti del PNRR/PNC per gli interventi di competenza dell'Area

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abusi nelle fasi istruttorie del progetto
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di soggetti esterni all'amministrazione
Misure specifiche: Definizione degli standard di comportamento, e controllo sistematico degli atti
Principali modalità attuative: Formazione Continua e controllo sistematico degli atti
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: Evidenza dello svolgimento dell'attività

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione delle entità del finanziamento per le attività e le prestazioni, degli erogatori pubblici e privati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA ECONOMICO FINANZIARIA E RAPPORTI CON GLI OPERATORI ECONOMICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Definizione delle entità del finanziamento per le attività e le prestazioni, degli erogatori pubblici e privati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento economico di prestazioni sanitarie a carico del SSR non dovuto; ricorsi amministrativi da parte delle strutture private accreditate beneficiari del finanziamento.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Comunicazione avvio del procedimento ex art. 7 L. 241/90 e s.m.i. Pubblicazione atto finale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

AUTORIZZAZIONI ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO ED INGROSSI CON ANNESSA VENDITA DIRETTA DI FARMACI PER USO VETERINARIO

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: AUTORIZZAZIONI ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO ED INGROSSI CON ANNESSA VENDITA DIRETTA DI FARMACI PER USO VETERINARIO

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: riconoscimento indebito di autorizzazione a soggetti privi di requisiti previsti da norma
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna, documentazione inadeguata da parte della ASL competente per le verifiche preautorizzazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: obbligo di astensione per il responsabile del procedimento nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
Misure specifiche: Controlli a campione di un fascicolo autorizzativo su 5.
Principali modalità attuative: verifica da campione di un fascicolo autorizzativo ogni 5 . Almeno 1 controllo annuo
Termine per attuazione: entro il 31/12
Indicatori monitoraggio: n. di fascicoli corretti su numero di fascicoli controllati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori della Piattaforma SERESMI-DEP

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori della Piattaforma SERESMI-DEP

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione e/o omissione dei controlli delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: migliora l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: controlli incrociati
Termine per attuazione: giornaliero
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi del Sistema Informativo Ospedaliero (SIO)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Analisi del Sistema Informativo Ospedaliero (SIO)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi ed omissioni nell'acquisizione dei dati
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizioo prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica regolarità formale dei bandi di Concorso Pubblico delle Aziende ed Enti del SSR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE UMANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Verifica regolarità formale dei bandi di Concorso Pubblico delle Aziende ed Enti del SSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o ritardata pubblicazione dei bandi per favorire soggetti esterni
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa consente un controllo sui provvedimenti adottati anche da parte dei diretti interessati
Misure specifiche: Pubblicazione dei bandi sul BUR
Principali modalità attuative: Adozione di un atto che approva il bando per la pubblicazione sul BUR.
Termine per attuazione: Adozione del provvedimento.
Indicatori monitoraggio: Pubblicazione.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione DELL'ATTO DI AUTONOMIA AZIENDALE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA COORDINAMENTO CONTENZIOSO, AFFARI LEGALI E GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Approvazione DELL'ATTO DI AUTONOMIA AZIENDALE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: non conformità dell'atto aziendale adottato dalle aziende alla normativa statale, regionale, all'atto di indirizzo regionale e alla programmazione SSR
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Omessa applicazione delle disposizioni statali e regionali di settore
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'applicazione della Trasparenza migliora l'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza e condivisione delle attività svolte sia dall'Amm.ne regionale che dall'Amm.ne aziendale interessata.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Contabilità Analitica (CA) nella Regione Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA CONTROLLO DI GESTIONE E INTERNAL AUDIT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Contabilità Analitica (CA) nella Regione Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Validazione dei dati contabili in assenza di presupposti normativi
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Whistleblowing
Misura generale presidi rischi: Mettere in atto misure di tutela dei dipendenti che dovessero denunciare illeciti permetterebbe una maggiore volontà da parte del denunciante di effettuare segnalazioni
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Malattie Rare Lazio (SIMaRaL)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Malattie Rare Lazio (SIMaRaL)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: migliora l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività e per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: controlli incrociati
Termine per attuazione: giornaliero
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

REALIZZAZIONE PROGETTO REGIONALE RELATIVO AL FONDO ALZHEIMER E DEMENZE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: ASSEGNAZIONI QUOTE ALLE AZIENDE SANITARIE (ASL/AZ. OSPED. POL. UNIV) in relazione alle specifiche linee di attività dei fondi STANZIAti dal MINISTERO DELLA SALUTE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: valutazione impropria delle relazioni di attività ed erogazione finanziamento non dovuto
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: errori materiali
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la pubblicazione degli atti costituisce garanzia della correttezza degli stessi
Misure specifiche: monitoraggio della rendicontazione da parte delle aziende
Principali modalità attuative: relazioni da parte delle aziende
Termine per attuazione: semestrale
Indicatori monitoraggio: produzione dei report da parte delle aziende nei tempi stabiliti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Percorsi Attuativi di Certificabilità (PAC) nelle Aziende del SSR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA CONTROLLO DI GESTIONE E INTERNAL AUDIT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Percorsi Attuativi di Certificabilità (PAC) nelle Aziende del SSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione impropria
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Gli elementi probativi relativi ai diversi aspetti dell'analisi, possono non aggiornati alla normativa nazionale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Whistleblowing
Misura generale presidi rischi: Mettere in atto misure di tutela dei dipendenti che dovessero denunciare illeciti permetterebbe una maggiore volontà da parte del denunciante di effettuare segnalazioni
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione delle tariffe delle prestazioni semiresidenziali per la cura della salute mentale di pazienti adolescenti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA ECONOMICO FINANZIARIA E RAPPORTI CON GLI OPERATORI ECONOMICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Definire la tariffa per la remunerazione delle prestazioni semiresidenziali erogate nei centri diurni terapeutici per adolescenti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione delle tariffe non congrua
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: errata definizione modello di calcolo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione provvedimento amministrativo a garanzia della correttezza dello stesso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: pubblicazione della DGR finale sul BUR
Termine per attuazione: Contestuale all'emanazione della DGR
Indicatori monitoraggio: comunicazione avvenuta pubblicazione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Determinazione del finanziamento delle funzioni assistenziali ospedaliere e delle funzioni di didattica e di ricerca connesse ad attività assistenziali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA ECONOMICO FINANZIARIA E RAPPORTI CON GLI OPERATORI ECONOMICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Determinazione del finanziamento delle funzioni assistenziali ospedaliere e delle funzioni di didattica e di ricerca connesse ad attività assistenziali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento economico di prestazioni sanitarie a carico del SSR non dovuto; ricorsi amministrativi da parte delle strutture private accreditate beneficiari del finanziamento.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Comunicazione avvio del procedimento ex art. 7 L. 241/90 e s.m.i. Pubblicazione atto finale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

NOMINA GUARDIE ZOOFILE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: NOMINA GUARDIE ZOOFILE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: nomina soggetto senza requisiti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: obbligo di astensione per il responsabile del procedimento nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
Misure specifiche: Nessuna nomina in caso di esito positivo del Casellario giudiziale
Principali modalità attuative: Verifica a campione
Termine per attuazione: Verifica a campione entro il 31/12
Indicatori monitoraggio: numero di controlli effettuati su numero di controlli previsti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Servizi Psichiatrici (SISP)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Servizi Psichiatrici (SISP)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di traspparenza, inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il corretto il comportamento dei dipendenti indirizza l'azione amministrativa
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi del Sistema Informativo Psichiatria di Comunità (SIPC)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Analisi del Sistema Informativo Psichiatria di Comunità (SIPC)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi nella realizzazione dell'opera
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il corretto il comportamento dei dipendenti indirizza l'azione amministrativa
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto tecnico-operativo ai Responsabili Aziendali del Sistema Informativo Ospedaliero (SIO)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Supporto tecnico-operativo ai Responsabili Aziendali del Sistema Informativo Ospedaliero (SIO)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non corretto trattamento dati
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed amministrazioni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina Direttori Generali degli enti del SSR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE UMANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Nomina Direttori Generali degli enti del SSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Pubblicato il primo elenco nazionale _previsione di requisiti di accesso regionali per singola azienda per verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti il relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: conflitti di interessi. Volontà di favorire specifici soggetti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa consente un controllo sui provvedimenti adottati anche da parte dei diretti interessati
Misure specifiche: Pubblicazione sul BUR.
Principali modalità attuative: Adozione di un atto che approva la nomina dei Direttori Generali per la pubblicazione sul BUR.
Termine per attuazione: Adozione del provvedimento.
Indicatori monitoraggio: Nomina e pubblicazione.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

COORDINAMENTO IN MATERIA FUNERARIA, POLIZIA MORTUARIA E MEDICINA NECROSCOPICA

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: COORDINAMENTO IN MATERIA FUNERARIA, POLIZIA MORTUARIA E MEDICINA NECROSCOPICA

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: eventuale inosservanza regole procedurali e di trasparenza
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti dei requisiti richiesti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nelle diverse fasi del processo e la pubblicazione sul BURL degli atti amministrativi riduce considerevolmente il rischio di possibili atti corruttivi
Misure specifiche: Analisi della documentazione acquisita; Commissione Regionale di cui alla DGRL n. 1614 del 29.12.2002 "Disciplina delle autorizzazioni di competenza regionale – ex Regolamento di Polizia Mortuaria DPR 10 settembre 1990, n. 285"
Principali modalità attuative: Commissione multidisciplinare
Termine per attuazione: La composizione della: " Commissione Regionale di cui alla DGRL n. 1614 del 29.12.2002 Disciplina delle autorizzazioni di competenza regionale ex Regolamento di Polizia Mortuaria DPR 10 settembre 1990, n. 285", è stata aggiornata con Determinazione n. G 10050 del 23/07/2021
Indicatori monitoraggio: Evidenza dello svolgimento dell'attività/pratica.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: irregolare composizione della commissione
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza, controlli mancanti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliora l'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amm.ne e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

RIPARTIZIONI FONDI VINCOLATI PER LA SANITA' PENITENZIARIA IN FAVORE DEI 14 ISTITUTI PENITENZIARI DEL LAZIO

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: RIPARTIZIONI FONDI VINCOLATI PER LA SANITA' PENITENZIARIA IN FAVORE DEI 14 ISTITUTI PENITENZIARI DEL LAZIO

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: valutazione impropria dei dati disponibilii
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: errore materiale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: E' assicurata la qualità del servizio e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità da parte del dipendente impegnato
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi del Sistema Informativo Assistenza Riabilitativa (SIAR)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Analisi del Sistema Informativo Asssistenza Riabilitativa (SIAR)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata denuncia di appurata difformità o presenza di vizi ed omissione nell'acqisizione dei dati
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il corretto il comportamento dei dipendenti indirizza l'azione amministrativa
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione Continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Istituzione Prontuario prodotti monouso assistenza protesica erogabili a carico del SSR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA FARMACI E DISPOSITIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Istituzione Prontuario prodotti monouso assistenza protesica erogabili a carico del SSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: inserimento improprio di prodotti nel prontuario
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: controlli insufficienti e/o inadeguati dei requisiti richiesti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi
Misure specifiche: pubblicazione degli atti ammnistrativi
Principali modalità attuative: Misure attuate mediante la pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul BURL dei provvedimenti
Termine per attuazione: 31/12
Indicatori monitoraggio: Numero degli atti pubblicati (sul sito istituzionale e/o sul BURL) diviso il numero delle istanze ricevute

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Revisione pianta organica e istituzione delle farmacie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA FARMACI E DISPOSITIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Revisione pianta organica e istituzione delle farmacie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: individuazione di perimetri non congruenti con il bisogno della popolazione ma derivanti da interessi privati
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento, mancata conoscenza della normativa da parte dei Comuni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi del Sistema Informativo Servizi Territoriali Psichiatrici (SISTeP)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Analisi del Sistema Informativo Servizi Territoriali Psichiatrici (SISTeP)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Presenza di vizi nella realizzazione dell'opera
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: formazione continua
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: controlli puntuali
Termine per attuazione: secondo necessità
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pubblicazione bando zone carenti assistenza primaria e individuazione aventi diritto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE UMANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pubblicazione bando zone carenti assistenza primaria e individuazione aventi diritto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: normativa rigorosa e controllo durante la fase di redazione del provvedimento da parte degli interessati
Misure specifiche: pubblicazione sul BUR della graduatoria finale
Principali modalità attuative: trasmissione al BUR della determina di approvazione
Termine per attuazione: con l'adozione del provvedimento
Indicatori monitoraggio: pubblicazione del provvedimento

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pubblicazione bando zone carenti di pediatria di libera scelta e individuazioni aventi diritto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE UMANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pubblicazione bando zone carenti di pediatria di libera scelta e individuazioni aventi diritto mediante adozione del provvedimento approvazione graduatoria

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa consente un controllo sui provvedimenti adottati anche da parte dei diretti interessati
Misure specifiche: pubblicazione della determina di approvazione graduatoria sul BUR
Principali modalità attuative: Trasparenza e rispetto normativa vigente
Termine per attuazione: adozione provvedimento
Indicatori monitoraggio: pubblicazione provvedimento sul BUR

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

nomina commissioni e/o gruppi di lavoro per attività varie dell'Area

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: nomina commissioni e/o gruppi di lavoro per attività varie dell'Area

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: nomina soggetto senza requisiti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: controlli insufficienti dei requisiti richiesti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti amministrativi di nomina e gratuità dell'incarico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Difesa nei giudizi proposti nei confronti della Regione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA COORDINAMENTO CONTENZIOSO, AFFARI LEGALI E GENERALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Difesa nei giudizi proposti nei confronti della Regione in materia di Sanità

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata trasmissione dell'atto nei termini con compromissione del diritto alla difesa dell'amministrazione
Categoria Evento rischioso: Insufficiente copertura del servizio
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Un'adeguata e continua preparazione e l'aggiornamento professionale migliorano le performance
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione dei servizi territoriali relativamente alla salute materno-infantile ed ai consultori

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Programmazione dei servizi territoriali relativamente alla salute materno-infantile ed ai consultori

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: valutazione impropria dei dati disponibili
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: impropria interpretazione dati e/o norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi del Sistema Informativo Assistenza Specialistica (SIAS)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Analisi del Sistema Informativo Assistenza Specialistica (SIAS)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizioo prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione continua
Termine per attuazione: giornaliero
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Realizzazione di progetti di farmacovigilanza su tematiche di interesse multi regionale e regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA FARMACI E DISPOSITIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Realizzazione di progetti di farmacovigilanza su tematiche di interesse multi regionale e regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Finanziamento di progetti inadeguati
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Mancata realizzazione del progetto da parte della struttura proponente
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi
Misure specifiche: pubblicazione degli atti ammnistrativi derivanti dal processo
Principali modalità attuative: Misure attuate mediante la pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul BURL dei provvedimenti
Termine per attuazione: 31/12
Indicatori monitoraggio: Finanziamento e realizzazione di progetti di farmacovigilanza

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

ASSEGNAZIONE FUNZIONI PER ACCERTAMENTO DEI REQUISITI SANITARIA IN MATERIA DI INVALIDITA' CIVILE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: ASSEGNAZIONE FUNZIONI PER ACCERTAMENTO DEI REQUISITI SANITARIA IN MATERIA DI INVALIDITA' CIVILE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione impropria dei dati disponibili
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: errore materiale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: pubblicazione atti sul BURL e monitoraggio costante dell'attività
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

FINANZIAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA PER I SERVIZI EROGATI SU MANDATO REGIONALE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: FINANZIAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA PER I SERVIZI EROGATI SU MANDATO REGIONALE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: erogazione finanziamento non dovuto
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

CESSIONE (VOLTURA) DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E CONTROLLI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: CESSIONE (VOLTURA) DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: 1- rilascio autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- diniego autorizzazioni a soggetti in possesso dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Elevato tecnicismo della materia; Mancanza di regole chiare a copertura di tutte le fattispecie astratte; Carenza di disponibilità di risorse regionali in materia sanitaria; Capacità di incidere nei confronti dell'esterno; Provvedimenti in parte discrezio
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di sogegtti esterni all'mministrazione
Misure specifiche: Riunioni periodiche; Controllo interno atti predisposti
Principali modalità attuative: Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e smplificaione del procedimento amministrativo
Termine per attuazione: 31 dicembre di ogni anno
Indicatori monitoraggio: Numero di atti sottoposti a controllo interno/numero totali atti >80%

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIES)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIES)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizioo prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: E' assicurata la qualità del servizio e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità.
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione continua
Termine per attuazione: giornaliero
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione dei provvedimenti di rilascio, diniego, sospensione o revoca dell' accreditamento per le attività sanitarie e socio-sanitarie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E CONTROLLI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Predisposizione dei provvedimenti di rilascio, diniego, sospensione o revoca dell' accreditamento per le attività sanitarie e socio-sanitarie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: 1- diniego accreditamento a soggetti con requisiti e inseriti nelle reti; 2. accreditamento di soggetti non inseriti nella rete e privi dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Elevata complessità della materia
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Gli atti sono tutti pubblicati sul BURL
Misure specifiche: La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di soggetti esterni all'amministrazione
Principali modalità attuative: Riunione periodiche con i funzionari; controllo a campione degli atti predisposti
Termine per attuazione: 31 dicembre di ogni anno
Indicatori monitoraggio: Numero atti viziati/totale numero atti predisposti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Redazione memorie tecniche per opposizione ai ricorsi promossi dalle strutture avverso i provvedimenti di budget

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Redazione memorie tecniche e relazioni per opposizione ai ricorsi promossi dalle strutture avverso i provvedimenti di budget

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Redazione memorie tecniche per opposizione ai ricorsi promossi dalle strutture avverso i provvedimenti di budget
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Comunicazioni delle fonti dati
Misure specifiche: Controlli sui fascicoli
Principali modalità attuative: Verifica a campione di un fascicolo autorizzativo ogni 5 . Almeno 1 controllo anno
Termine per attuazione: Periodico-annuale
Indicatori monitoraggio: n. di facicoli corretti su numero di fascicoli controllati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

autorizzazioni alla distribuzione all’ingrosso di farmaci per uso umano

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA FARMACI E DISPOSITIVI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: autorizzazioni alla distribuzione all’ingrosso di farmaci per uso umano

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle domande
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna; documentazione inadeguata da parte della ASL competente per la vigilanza preautorizzazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti amministrativi
Misure specifiche: pubblicazione degli atti amministrativi derivanti dal processo
Principali modalità attuative: Misure attuate mediante la pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul BURL dei provvedimenti
Termine per attuazione: 31/12
Indicatori monitoraggio: Numero degli atti pubblicati (sul sito istituzionale e/o sul BURL) diviso il numero delle istanze ricevute

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione dei budget dell'attività ospedaliera e specialistica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Definizione dei livelli massimi di finanziamento da assegnare alle strutture e alle ASL per l'attività ospedaliera e specialistica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Assegnazione di un budget non corretto
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione BUR
Misure specifiche: Controlli sui fascicoli
Principali modalità attuative: Verifica a campione di un fascicolo autorizzativo ogni 5 . Almeno 1 controllo anno
Termine per attuazione: Periodico-annuale
Indicatori monitoraggio: n. di facicoli corretti su numero di fascicoli controllati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione Graduatorie annuale della Medicina Generale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA RISORSE UMANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Approvazione Graduatorie annuale della Medicina Generale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti di accesso e/o una valutazione dei titoli in violazione della normativa contrattuale
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di controllo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa consente un controllo sui provvedimenti adottati anche da parte dei diretti interessati
Misure specifiche: Pubblicazione della graduatoria finale sul BUR.
Principali modalità attuative: Adozione di un atto che approva la graduatoria finale per la pubblicazione sul BUR
Termine per attuazione: Adozione del provvedimento.
Indicatori monitoraggio: Pubblicazione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione dei progetti di edilizia e tecnologia sanitarie finanziati con fondi regionali e statali.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA PATRIMONIO E TECNOLOGIE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Approvazione dei progetti di edilizia e tecnologia sanitarie finanziati con fondi regionali e statali.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abusi nelle fasi istruttorie del progetto
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di soggetti esterni all'amministrazione
Misure specifiche: Promozione dell'etica e degli standard di comportamento
Principali modalità attuative: Formazione Continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: Evidenza dello svolgimento dell'attività

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto tecnico-operativo ai referenti aziendali del NSIS per quanto attiene le attività gestionali delle aziende sanitarie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Unità organizzativa competente: AREA INNOVAZIONE E ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Supporto tecnico-operativo ai referenti aziendali del NSIS per quanto attiene le attività gestionali delle aziende sanitarie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato o ritardato aggiornamento degli accreditamenti o delle autorizzazioni di strutture o della loro revoca parziale o totale. Approvazione di piani aziendali non conformi con la normativa/linee guida/programmi operativi.
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza/formalizzazione dei percorsi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione.
Misure specifiche: Controlli mirati
Principali modalità attuative: Formazione Continua
Termine per attuazione: La misura è già attuata
Indicatori monitoraggio: presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo, con trasparenza in fatto di tracciabilità con specifica modalità e finalità di trattamento dati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

DIREZIONE REGIONALE

SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E RICERCA

Controllo analogo: Controllo ex ante

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA COMMERCIO E ARTIGIANATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo analogo: Controllo ex ante

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Approvazione piano di attività non corrispondente agli obiettivi operativi e/o eccessivamente oneroso rispetto ai vincoli del bilancio regionale e/o non congruo rispetto ai costi del mercato
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli /Inadeguatezza della regolamentazione attualmante vigente in ordine al processo in questione.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: Coinvolgimento nel controllo sul Piano delle Attività di tutte le strutture regionali interessate alle attività previste.
Principali modalità attuative: Trasmissione del Piano delle attivià per le necessarie verifiche a tutte le Direzioni regionali interessate preventivamente all'approvazione con decisione di Giunta e all'acquisizione del parere delle Commissioni consiliari
Termine per attuazione: La misura è già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi/ fasi di processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: La documentazione dimostrativa dell'attuazione della misura è disponibile presso l'Area

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sostegno alla nascita e allo sviluppo di imprese start-up innovative mediante concessione di contributi a fondo perduto a imprese.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Sostegno alla nascita e allo sviluppo di imprese start-up innovative mediante concessione di contributi a fondo perduto a imprese.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata/scarsa aderenza dell'avviso pubblico alle azioni programmate
Categoria Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Causa evento rischioso: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione- Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività della stessa finalizzate all'erogazione di agevolazioni finanziarie e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: Previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata ad un unico funzionario
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.
Termine per attuazione: La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle sedute di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Gestione delle sedute di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Manomissione dei verbali al fine di favorire un operatore economico
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli. Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti coinvolti nelle fasi istruttorie
Termine per attuazione: La misura verrà formalizzata entro il primo semestre 2025
Indicatori monitoraggio: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione -PR FESR Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione PR FESR Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata allocazione delle risorse nella programmazione originaria.
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Erronee /inadeguate valutazioni in sede di analisi dei fabbisogni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata ad assicurare un dialogo con l'esterno per implementare un sistema di attenta e approfondita analisi dei reali fabbisogni mediante un'adeguata informazione/comunicazione sulle politiche di coesione nei confronti di collettività di cittadini, imprese e partenariato economico-sociale.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Misure per la competitività delle imprese
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.
Obiettivo organizzativo PR FESR LAZIO 2021-2027 : RIPROGRAMMAZIONE

Spese per interventi per la valorizzazione e promozione economica del litorale laziale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA BLUE ECONOMY, PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO E DEGLI ARENILI PER FINALITA' TURISTICO RICREATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Spese per interventi per la valorizzazione e promozione economica del litorale laziale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Parzialità nelle attività istruttorie e di verfica
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Eccessiva ristretezza dei tempi per l'attuazione dell'intervento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina consigliere e revisore dei conti presso CCIAA, componente collegio sindacale, componente consiglio di amministrazione società controllate/partecipate componenti commissioni e comitati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA COMMERCIO E ARTIGIANATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Nomina consigliere e revisore dei conti presso CCIAA, componente collegio sindacale, componente consiglio di amministrazione società controllate/partecipate componenti commissioni e comitati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di soggetti non in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente o rientranti nei casi di inconferibilità, di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Omissione dei controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Tenuto conto che nel caso di specie trattasi di nomine di persone fisiche la misura è finalizzata alla conoscibilità dei requisiti soggettivi e professionali, dell'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità e dell'assenza di conflitti di interessi.
Misure specifiche: Vigilanza sul rispetto delle disposizioni che prevedono cause ostative al conferimento degli incarichi o di situazioni di incompatibilità/conflitto d'interessi;
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti coinvolti nelle fasi istruttorie
Termine per attuazione: La misura è attuata contestualmente all'attivazione della fase del processo
Indicatori monitoraggio: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione e attuazione interventi relativi a contributi a fondo perduto a PMI e Organismi di Ricerca

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA RICERCA E INNOVAZIONE PER LE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Definizione e attuazione interventi relativi a contributi a fondo perduto a PMI e Organismi di Ricerca

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione delle proposte progettuali al fine di favorire taluni soggetti preidentificati.
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Trattandosi di gestione di risorse europee, la misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e un controllo diffuso sul corretto utilizzo delle risorse stesse
Misure specifiche: Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate. Vigilanza sull'insussistenza di situazioni di Incompatibilità/conflitto d'interessi
Principali modalità attuative: Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento SIGECO. Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate
Termine per attuazione: La misura 1 , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; la misura 2 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.
Indicatori monitoraggio: Conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati. Numero di controlli effettuati e acquisizione agli atti di verbali/note relative alle procedure di selezione seguite dal soggetto designante o proponente la nomina dell'esperto esterno

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Redazione di pareri in risposta a quesiti - formulazione di note informative per l'attuazione della normativa in materia di commercio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA COMMERCIO E ARTIGIANATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Redazione di pareri in risposta a quesiti - formulazione di note informative per l'attuazione della normativa in materia di commercio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata o erronea valutazione / applicazione delle norme in relazione al caso di specie.
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Carenza di personale dotato di professionalità adeguate rispetto alla complessità della normativa europea, statale e regionale di riferimento.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura mira ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di finanziamenti per la valorizzazione e lo sviluppo economico del territorio laziale a enti pubblici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO, DEL LITORALE E DELLE AREE URBANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di finanziamenti per la valorizzazione e lo sviluppo economico del territorio laziale a enti pubblici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Parziale/ carente analisi e ricognizione dei dati in sede di istruttoria e di controlli
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività svolte e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Tenuto conto che trattasi prevalentemente di finanziamenti ai comuni per la realizzazione di opere pubbliche, la completa e tempestiva pubblicazione degli atti consente un diffuso controllo civico e sociale.
Misure specifiche: Misura specifica: Affiancamento del responsabile del procedimento con una unità di personale (a rotazione secondo disponibilità) nelle attività istruttorie e nelle attività di vigilanza /ispettive.
Principali modalità attuative: Misura specifica: relativamente alle attività istruttorie , partecipazione e sottoscrizione degli atti da parte di tutti gli attori del processo (estensore, responsabile del procedimento, dirigente e direttore), salvo i casi previsti dalla normativa vigente (avocazione, sostituzione etc); relativamente alle attività di vigilanza: sottoscrizione dei verbali da almeno due soggetti e dal rappresentante dell'amministrazione comunale .
Termine per attuazione: La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi/fasi di processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Presenza di provvedimenti adottati secondo le modalità previste. Presenza di verbali agli atti della struttura.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina dell'Assemblea Generale composta da un rappresentante designato da ciascuno degli enti partecipanti al Consorzio Unico , di cui all'art.40, comma 8 LR 7/2018

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO, DEL LITORALE E DELLE AREE URBANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento:
Processo: Nomina dell'Assemblea Generale composta da un rappresentante designato da ciascuno degli enti partecipanti al Consorzio Unico , di cui all'art.40, comma 8 LR 7/2018

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di componenti rientranti in situazioni ostative al conferimento dell'incarico ai sensi della normativa vigente o in casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto.
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli/inadeguata o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Tenuto conto che nel caso di specie trattasi di nomine di persone fisiche la misura è finalizzata alla conoscibilità dei requisiti soggettivi e professionali, all'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, all'assenza di conflitti di interessi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazioni o omissioni nelle attività di verifica
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi ai Centri di Assitenza Tecnica (C.A.T.) delle imprese del Commercio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA COMMERCIO E ARTIGIANATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di contributi ai Centri di Assitenza Tecnica (C.A.T.) delle imprese del Commercio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione dei progetti e della rendicontazione al fine di favorire soggetti predeterminati
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione. Mancati controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti coinvolti nelle fasi istruttorie
Termine per attuazione: La misura è già attuata in via continuativa e opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno
Indicatori monitoraggio: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pianificazione dello spazio marittimo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA BLUE ECONOMY, PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO E DEGLI ARENILI PER FINALITA' TURISTICO RICREATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pianificazione dello spazio marittimo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Parziale/ carente analisi e ricognizione dei dati.
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Scarsa sensibilizzazione o carenza di interesse da parte dei soggetti interessati. Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura mira ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Iscrizione all'Albo regionale delle cooperative di comunità

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO, DEL LITORALE E DELLE AREE URBANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Iscrizione all'Albo regionale delle cooperative di comunità

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata o erronea valutazione / applicazione delle norme in relazione ai requisiti per l'iscrizione all'Albo delle cooperative di comunità.
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o carenza di competenze/strumenti del personale rispetto alla complessità delle attività di verifica/monitoraggio connesse al processo.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata ad assicurare la qualità dell'azione amministrativa servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di finanziamenti regionali alle associazioni per iniziative a vantaggio dei consumatori e utenti ex l.r. 6/2016 e R.R. 5/2017

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E TUTELA DEI CONSUMATORI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di finanziamenti regionali alle associazioni per iniziative a vantaggio dei consumatori e utenti ex l.r. 6/2016 e R.R. 5/2017

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione delle attività svolte e della documentazione di spesa trasmessa dalle Associazioni.
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Assenza/carenza di competenze/ strumenti del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività della stessa finalizzate all'utilizzo di risorse pubbliche e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incompatibilità, cumulo di incarichi conflitto di interessi.
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicità del conferimento dell'incarico consente un controllo diffuso sul potere di autorizzazione e di attribuzione degli incarichi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione e attuazione degli interventi relativi a contributi a fondo perduto alle MPMI - FSC

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Definizione e attuazione degli interventi relativi a contributi a fondo perduto alle MPMI - FSC

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività della stessa finalizzate all'erogazione di agevolazioni finanziarie e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: 1. Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 3. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di Incompatibilità/conflitto d'interessi
Principali modalità attuative: 1. Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel SiGeCo FSC. 2. Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.
Termine per attuazione: La misura 1 , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno;
Indicatori monitoraggio: Misura 1: conformità al SIGECO FSC delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi a sostegno di imprese di informazione e comunicazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE, ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E SISTEMA FIERISTICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di contributi a sostegno di imprese di informazione e comunicazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione dei requisiti e dei progetti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Particolare complessità del procedimento di verifica e valutazione. Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione contrattuale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata applicazione dei termini e delle condizioni contrattuali, omissioni nelle attività di controllo.
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Mancate o inadeguate verifiche
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti coinvolti nelle fasi istruttorie
Termine per attuazione: La misura verrà formalizzata entro il primo semestre 2025
Indicatori monitoraggio: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione Piani Operativi delle Società in house

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Approvazione Piani Operativi delle Società in house per l'attuazione del Programma FESR Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Approvazione piano di attività non corrispondente agli obiettivi del Programma FESR Lazio e/o eccessivamente oneroso rispetto ai parametri stabiliti nel provvedimento amministrativo relativo alla congruità dei costi
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza/carenza di controlli.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di corretezza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea. (SI.GE.CO)
Principali modalità attuative: Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti, secondo le prescrizioni del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG .." del PR FESR Lazio (SIGECO).
Termine per attuazione: La misura viene attuata in via continuativa ed opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso delle annualità di vigenza del PR FESR Lazio
Indicatori monitoraggio: Conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuativi

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Costituzione/ aggiornamento annuale del CRCU (Consiglio Regionale dei Consumatori e degli Utenti)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E TUTELA DEI CONSUMATORI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Costituzione/ aggiornamento annuale del CRCU (Consiglio Regionale dei Consumatori e degli Utenti)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione della documentazione prodotta dall'Associazione.
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenza/inadeguatezza di competenze o strumenti del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura, attuata anche mediante la pubblicazione nell'apposita sezione del Sito istituzionale, è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Tenuto conto che nel caso di specie trattasi di nomine di persone fisiche la misura è finalizzata alla conoscibilità dei requisiti soggettivi e professionali, dell'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità e dell'assenza di conflitti di interessi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Designazione del Presidente del Consorzio Unico, di cui all'art.40 comma 8 L.R. 7/2018

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO, DEL LITORALE E DELLE AREE URBANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Designazione del Presidente del Consorzio Unico, di cui all'art.40 comma 8 L.R. 7/2018

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di componenti rientranti in casi di inconferibilità, di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli- inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Tenuto conto che nel caso di specie trattasi di nomine di persone fisiche la misura è finalizzata alla conoscibilità dei requisiti soggettivi e professionali, all'insussistenza di cause ostative al conferimento degli incarichi nonchè all'assenza di conflitti di interessi.
Misure specifiche: Vigilanza sul rispetto delle disposizioni che prevedono cause ostative al conferimento degli incarichi o di situazioni di conflitto d'interessi;
Principali modalità attuative: Adozione di modulistica specifica in relazione alla tipologia dell'incarico che agevoli l'autovalutazione da parte del dichiarante e realizzazione di un controllo a tappeto sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate;
Termine per attuazione: La misura è attuata contestualmente all'attivazione della fase del processo.
Indicatori monitoraggio: Presenza di specifica modulistica e numero di controlli effettuati.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E TUTELA DEI CONSUMATORI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione alterata e non fondata su criteri oggettivi e meritocratici
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti sulla chiarezza e oggettività degli obiettivi assegnati (o controlli insufficienti sulle attività espletate)
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità
Misure specifiche: Valutazione II istanza
Principali modalità attuative: Possibilità, per il soggetto valutato, di richiedere una verifica di seconda istanza della valutazione ricevuta
Termine per attuazione: Già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti
Indicatori monitoraggio: Richieste di verifica di seconda istanza, con valore atteso pari a 0

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trattamento e custodia della documentazione del procedimento di selezione del contraente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Trattamento e la custodia della documentazione del procedimento di selezione del contraente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non corretta custodia dei documenti- Alterazione-modifica-perdita dei documenti per favorire taluni operatori
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Insufficienza di controlli per inadeguatezza di strumenti e carenza di personale a fronte della complessità e numerosità degli adempimenti.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Annullamento della procedura di selezione del contraente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Annullamento della procedura di selezione del contraente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso del provvedimento di annullamento al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità- Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione avvisi pubblici/protocolli/accordi in materia di Ricerca e Innovazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA RICERCA E INNOVAZIONE PER LE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Gestione avvisi pubblici/protocolli/accordi in materia di Ricerca e Innovazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione punteggi per favorire il posizionamento in graduatoria
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dell'avviso contenente i requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione nonché il previsto meccanismo di rotazione degli incarichi nella formazione dei Nuclei di Valutazione limitano fortemente la discrezionalità e garantiscono la massima trasparenza nella procedura di valutazione, riducendo fortemente la probabilità del verificarsi di eventi rischiosi.
Misure specifiche: Aggiornamento costante dell'elenco esperti
Principali modalità attuative: Aggiornamento del Registro degli esperti previsto dalla DGR 187/2020
Termine per attuazione: Entro la fine di ogni anno
Indicatori monitoraggio: Decreto nomina esperti NdV secondo le procedure indicate nella DGR 187/2020 e DTR G07938/2020, qualora ci siano procedure valutative in corso; Aggiornamento annuale elenco degli esperti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Redazione pareri e direttive in materia di artigianato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA COMMERCIO E ARTIGIANATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Redazione pareri e direttive in materia di artigianato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Redazione di parere/direttiva contra legem- Interpretazione distorta della normativa
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Inadeguatezza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi in relazione all'eccessiva regolamentazione,complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: I pareri vengono sottoposti ad approvazione della Commissione regionale per l'artigianato (L.R.3/2015)
Termine per attuazione: La misura è attuata in via continuativa
Indicatori monitoraggio: Verbali delle sedute della Commissione regionale per l'artigianato

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Iscrizione , modificazione, cancellazione e sanzioni amministrative Albo Imprese Artigiane di Rieti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA COMMERCIO E ARTIGIANATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Iscrizione , modificazione, cancellazione Albo Imprese Artigiane di Rieti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Interpretazione distorta della normativa e conseguente adozione di provvedimenti viziati.
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Carenza o inadeguatezza di competenze nel personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata a regolare in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità ed esclusivo perseguimento dell’interesse pubblico.
Misure specifiche: Presenza di più soggetti nell'attività istruttoria.
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti coinvolti nelle fasi istruttorie
Termine per attuazione: La misura è già attuata in via continuativa e opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Aggiudicazione e stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Aggiudicazione e stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazioni o omissioni nelle attività di controllo
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Carenza di controlli-Inadeguatezza o assenza di strumenti da parte del personale addetto ai processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione e attuazione degli interventi relativi a contributi a fondo perduto alle MPMI

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Definizione e attuazione degli interventi relativi a contributi a fondo perduto alle MPMI

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione delle proposte progettuali al fine di favorire soggetti predeterminati
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica- Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Trattandosi di gestione di risorse europee la misura, in coerenza con i principi derivanti dall'ordinamento europeo, consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e un controllo diffuso sul corretto utilizzo delle risorse stesse.
Misure specifiche: 1. Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.
Principali modalità attuative: 1. Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). 2:Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.
Termine per attuazione: La misura 1 , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina commissione valutazione progetti in ambito PR FESR Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Nomina commissione di valutazione progetti in ambito PR FESR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di componenti del nucleo di valutazione, preposti alla valutazione dei progetti da ammettere ai finanziamenti, rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto,anche potenziale,di interessi
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura mira a garantire la legalità, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative: Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti, secondo le prescrizioni del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG .." del PR FESR Lazio (SIGECO).
Termine per attuazione: La misura viene attuata in via continuativa ed opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso delle annualità di vigenza del PR FESR Lazio
Indicatori monitoraggio: Conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuativi

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche di cui alla Legge Regionale 22 settembre 2019 (TUC)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO, DEL LITORALE E DELLE AREE URBANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento:
Processo: Concessione di contributi per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche di cui alla Legge Regionale 22 settembre 2019 (TUC)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Parzialità nell'attività di valutazione dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccessiva discrezionalità - Fattori esterni - Gruppi di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività della stessa finalizzate all'erogazione di agevolazioni finanziarie e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Misura specifica: affiancamento del responsabile del procedimento con una unità di personale nelle attività istruttorie e nelle attività di vigilanza /ispettive.
Termine per attuazione: La misura è attuata contestualmente all'attivazione della fase iniziale della predisposizione dell'Avviso Pubblico
Indicatori monitoraggio: Presenza di provvedimenti adottati, dopo apposita attività di controllo, secondo le modalità previste

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Espressioni di pareri relativi alle attività commerciali in sede di Conferenza di Servizi presso la struttura regionale competente in materia di Urbanistica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA COMMERCIO E ARTIGIANATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Espressioni di pareri relativi alle attività commerciali in sede di Conferenza di Servizi presso la struttura regionale competente in materia di Urbanistica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata o erronea valutazione / applicazione delle norme in relazione al caso di specie.
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenza di personale dotato di professionalità adeguate rispetto alla complessità della normativa europea e statale di riferimento.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata ad assicurare la qualità dell'azione amministrativa servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: Condivisione delle attività istruttorie da parte di più funzionari, assicurando le specifiche competenze sia tecniche che amministrative
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti coinvolti nelle fasi istruttorie
Termine per attuazione: La misura è già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione contributi previsti dalla L.R. 36/2001 ai soggetti ubicati nei sistemi produttivi locali, distretti industriali e aree laziali di investimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO, DEL LITORALE E DELLE AREE URBANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione contributi previsti dalla L.R. 36/2001 ai soggetti ubicati nei sistemi produttivi locali, distretti industriali e aree laziali di investimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di componenti del nucleo di valutazione, preposti alla valutazione dei progetti da ammettere ai finanziamenti, rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Mancanza/inadeguatezza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione seggi Consiglio della CCIAA

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA COMMERCIO E ARTIGIANATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione seggi Consiglio della CCIAA

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nel processo di inserimento/elaborazione dei dati al fine di favorire un'associazione di categoria a danno di altre
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei dati sul BURL nonché la comunicazione del provvedimento di attribuzione dei seggi a tutti partecipanti al procedimento garantisce la piena conoscibilità delle procedure seguite.
Misure specifiche: Presenza di più soggetti coinvolti nell'istruttoria.
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti coinvolti nelle fasi istruttorie
Termine per attuazione: La misura è già attuata in via continuativa, opera in relazione a fasi di processi/processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Atto di conferimento di incarichi di responsabilità / atto interno di organizzazione del lavoro, all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programma straordinario di interventi urgenti nella Provincia di Roma per la tutela e lo sviluppo socio-economico e occupazionale della Valle dell’Aniene

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO, DEL LITORALE E DELLE AREE URBANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento:
Processo: Programma straordinario di interventi urgenti nella Provincia di Roma per la tutela e lo sviluppo socio-economico e occupazionale della Valle dell’Aniene

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Parzialità/discrezionalità nell'attività di controllo
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività della stessa finalizzate all'erogazione di agevolazioni finanziarie e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività di vigilanza sui Consorzi Industriali di cui alla L.R. 13/97 e L.R. 7/2020 - art 40 (approvazione statuto/modifiche statutarie)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO, DEL LITORALE E DELLE AREE URBANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività di vigilanza sui Consorzi Industriali di cui alla L.R. 13/97 e L.R. 7/2020 - art 40 (approvazione statuto/modifiche statutarie)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata rispondenza dello Statuto o della modifica statutaria approvata alla normativa di riferimento
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Mancanza o carenza di controlli.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione Organismi Intermedi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Individuazione Organismi Intermedi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Individuazione Organismo Intermedio in carenza di presupposti previsti dagli atti e dalle norme inerenti la programmazione Comunitaria
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Mancanza /carenza di controlli.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea. (SI.GE.CO)
Principali modalità attuative: Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti, secondo le prescrizioni del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG ..." del PR FESR Lazio (SIGECO).
Termine per attuazione: La misura è attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso delle annualità della programmazione di riferimento del Programma FESR
Indicatori monitoraggio: Conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuativi del Programma

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controllo analogo: Controllo ex post

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA COMMERCIO E ARTIGIANATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controllo analogo: Controllo ex post

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Approvazione rapporto e relazione non corrispondenti alle attività svolte
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli- Inadeguatezza della regolamentazione attualmante vigente in ordine al processo in questione.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.
Misure specifiche: Misura specifica: Condivisione del rapporto consuntivo con tutte le strutture regionali interessate alle attività della società in house ai fini della verifica della corrispondenza tra attività programmate e risultati raggiunti.
Principali modalità attuative: Trasmissione del rapporto consuntivo per le verifiche a tutte le Direzioni regionali interessate preventivamente all'approvazione da parte della Giunta regionale
Termine per attuazione: La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione a fasi di processi/processi i attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: La documentazione dimostrativa dell'attuazione della misura è disponibile presso l'Area

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni nell'ambito del Piano di rafforzamento amministrativo del POR FESR LAZIO 2014-2020

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni nell'ambito del Piano di rafforzamento amministrativo del POR FESR LAZIO 2014-2020

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Individuazione discrezionale dei requisiti per il conferimento dell'incarico al fine di favorire soggetti determinati
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità/Carenza di controlli in ordine alla sussistenza dei presupposti per il conferimento dell'incarico.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Improntare il processo al principio di trasparenza minimizza il rischio rilevato. Tenuto conto che nel caso di specie trattasi di nomine di persone fisiche la misura è finalizzata alla conoscibilità dei requisiti soggettivi e professionali richiesti ai fini del conferimento dell'incarico, dell'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità e dell'assenza di conflitti di interessi.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Organizzazione di iniziative di internazionalizzazione e marketing territoriale a favore di PMI e artigianato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE, ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E SISTEMA FIERISTICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Organizzazione di iniziative di internazionalizzazione e marketing territoriale a favore di PMI e artigianato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Carente o incompleta supervisione delle attività del Soggetto attuatore Lazio Innova
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Valutazioni e controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: non sono previste misure specifiche
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di agevolazioni in materia di Cooperazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di agevolazioni in materia di Cooperazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.
Misure specifiche: Previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata ad un unico funzionario.
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.
Termine per attuazione: La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accreditamento dei Centri di assistenza tecnica (CAT)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA COMMERCIO E ARTIGIANATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accreditamento dei Centri di assistenza tecnica (CAT)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione dei requisiti richiesti per l'accreditamento di centri di assistenza tecnica
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Valutazioni e controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione sul Sito istituzionale dell'elenco regionale garantisce la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento e per una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.
Misure specifiche: Monitoraggio sull'effettivo mantenimento requisiti e verifica in loco delle sedi accreditate
Principali modalità attuative: Acquisizione relazione annuale sulle attività effettivamente svolte dai CAT accreditati/ispezioni presso le sedi dichiarate nell'istanza di accreditamento
Termine per attuazione: Annuale
Indicatori monitoraggio: Numero di relazioni annuali acquisite/numero di verifiche in loco effettuate

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Avvio procedura negoziata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Avvio procedura negoziata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura.Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di affidamenti per favorire un operatore
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura mira a garantire la legalità, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti coinvolti nelle fasi istruttorie
Termine per attuazione: La misura verrà formalizzata entro il primo semestre 2025
Indicatori monitoraggio: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di finanziamenti per lo sviluppo economico e la valorizzazione dei Comuni ricompresi nei territori dell’Etruria meridionale ai sensi della L.r. n.18/2022

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO, DEL LITORALE E DELLE AREE URBANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di finanziamenti per lo sviluppo economico e la valorizzazione dei Comuni ricompresi nei territori dell’Etruria meridionale ai sensi della L.r. n.18/2022

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione/rappresentazione delle esigenze del territorio a favore di alcune realtà specifiche.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità- Fattori esterni: gruppi di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività della stessa finalizzate all'erogazione di agevolazioni finanziarie e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Governance Programmi CTE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE E COOPERAZIONE EUROPEA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività di Governance Programmi CTE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Predisposizione e presentazione durante i tavoli/comitati di una posizione della Regione Lazio non coerente con gli indirizzi regionali
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Carenza o inadaguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La misura, tenuto conto della specificità dei processi, consentirebbe l'acquisizione delle specifiche competenze, l'aggiornamento continuo del personale addetto nonché una più adeguata preparazione delle risorse umane delle strutture competenti per materia che intendano presentare progetti.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Aggiornamento Albo delle Concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA BLUE ECONOMY, PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO E DEGLI ARENILI PER FINALITA' TURISTICO RICREATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Aggiornamento Albo delle Concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Erronea/alterata ricognizione dei dati
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Trasmissione di dati errati da parte dei comuni/mancate verifiche
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Albo migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, assicurando la piena conoscenza di tutti i dati relativi alle concessioni dei beni demaniali utilizzati a fini imprenditoriali, ivi compresi i canoni concessori e le imposte regionali da versare, favorendo un controllo civico generalizzato.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E TUTELA DEI CONSUMATORI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti,
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il Codice di Comportamento costituisce un deterrente per evitare che il valutatore per interessi personali o professionali di parte, possa favorire qualche dipendente nella valutazione per l'attribuzione dell'indennità di risultato
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Redazione calendario delle manifestazioni fieristiche regionali e riconoscimento delle relative qualifiche.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE, ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E SISTEMA FIERISTICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Redazione calendario delle manifestazioni fieristiche regionali e riconoscimento delle relative qualifiche.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione dei requisiti in sede di istruttoria
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenza/inadeguatezza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione sul Sito istutuzionale del calendario delle manifestazioni fieristiche garantiscela piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento e consente migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi volti a favorire l'internazionalizzazione del sistema produttivo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE, ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E SISTEMA FIERISTICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento:
Processo: Concessione di contributi volti a favorire l'internazionalizzazione del sistema produttivo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata/inadeguata valutazione delle proposte progettuali al fine di favorire taluni soggetti preindentificati
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Trattandosi di gestione di risorse europee la misura, in coerenza con i principi derivanti dall'ordinamento europeo, consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e un controllo diffuso sul corretto utilizzo delle risorse stesse.
Misure specifiche: Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea.
Principali modalità attuative: Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO).
Termine per attuazione: La misura, già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

(PUA Comunali) e/o rilascio parere di competenza nell'ambito della Conferenza dei Servizi Semplificata (D.L.7/2020)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA BLUE ECONOMY, PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO E DEGLI ARENILI PER FINALITA' TURISTICO RICREATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Elaborazione contributo/parere per la Conferenza di Servizi semplificata (art. 13 D.L. 7/2020) indetta dai Comuni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata, parziale o erronea valutazione degli interessi pubblici coinvolti nonché delle condizioni/requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancato coinvogimento di una o più strutture competenti per materia-Errori nella verifica della conformità alle norme regionali
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura mira ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: Coinvolgimento nelle valutazioni relative a ciascun PUA comunale di almeno due risorse umane e rilevazione condivisa delle criticità.
Principali modalità attuative: Incontri e confronti periodici tra le le unità di personale impegate nel processo in relazione alle criticità emergenti nei singoli PUA e incontri con i responsabili dei Comuni per fornire chiarimenti o indicazioni per la predisposizione del PUA comunale.
Termine per attuazione: Entro i temini previsti nelle varie fasi del procedimento.
Indicatori monitoraggio: Presenza agli atti della struttura di liste di controllo operative e condivise di rilevazione delle criticità e per la verifica del rispetto della normativa e dei requisiti prescritti nel PUA regionale. .

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Promozione delle iniziative per lo sviluppo dei rapporti con soggetti istituzionali ed economici nel bacino del Mediterraneo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE E COOPERAZIONE EUROPEA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Promozione delle iniziative per lo sviluppo dei rapporti con soggetti istituzionali ed economici nel bacino del Mediterraneo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata partecipazione ai gruppi di lavoro transnazionali
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Carenza o inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La misura, tenuto conto della specificità dei processi, consentirebbe l'acquisizione delle specifiche competenze, l'aggiornamento continuo del personale addetto nonché una più adeguata preparazione delle risorse umane delle strutture competenti per materia che intendano presentare progetti.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E TUTELA DEI CONSUMATORI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione delle capacità del dipendente trasferito rispetto alle competenze della struttura
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Errata valutazione/Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Le procedure vengono adottate con atti inseriti nel Sistema Gestionale regionale e ne viene data conoscenza all'interno dell'Amministrazione. La misura consente di monitorare i criteri e le tempistiche relative.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione qualificazione APEA regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO, DEL LITORALE E DELLE AREE URBANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione qualificazione APEA regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata o erronea valutazione /applicazione delle norme in relazione ai requisiti per la qualificazione.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o carenza di competenze/strumenti del personale rispetto alla complessità delle attività di verifica/monitoraggio connesse al processo.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata ad assicurare la qualità dell'azione amministrativa servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di agevolazioni alle imprese che risiedono o operano nei territori individuati come aree di crisi complessa

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di agevolazioni alle imprese che risiedono o operano nei territori individuati come aree di crisi complessa

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.
Misure specifiche: Previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata ad un unico funzionario
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.
Termine per attuazione: La misura , già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazioni o omissioni di attività di controllo, ai fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di Contributi per l'abbattimento degli interessi relativi a finanziamenti concessi dalle Banche con provvista della Banca Europea degli investimenti (BEI)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di Contributi per l'abbattimento degli interessi relativi a finanziamenti concessi dalle Banche con provvista dela Banca Europea degli investimenti (BEI)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Trattandosi di gestione di risorse europee la misura, in coerenza con i principi derivanti dall'ordinamento europeo, consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e un controllo diffuso sul corretto utilizzo delle risorse stesse.
Misure specifiche: 1. Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario
Principali modalità attuative: 1. attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). 2:Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.
Termine per attuazione: La misura 1 , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno
Indicatori monitoraggio: Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover

del personale

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Ricorsi amministrativi alla Commissione regionale per l'artigianato (CRA)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA COMMERCIO E ARTIGIANATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Ricorsi amministrativi alla Commissione regionale per l'artigianato (CRA)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Accoglimento di ricorsi inammissibili/irricevibili/infondati
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Mancanza/carenza di contolli da parte degli enti coinvolti nel procedimento/ complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura mira ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: Presenza di più soggetti coinvolti nell'istruttoria.
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti coinvolti nelle fasi istruttorie
Termine per attuazione: La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione a tutti i processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Atto di conferimento di incarichi di responsabilità / atto interno di organizzazione del lavoro, all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività di coordinamento interdirezionale in materia di cooperazione territoriale europea (attuazione DGR 961/2022).

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE E COOPERAZIONE EUROPEA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività di coordinamento interdirezionale in materia di cooperazione territoriale europea (attuazione DGR 961/2022).

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Presentazione di idee progettuali non coerenti con gli indirizzi regionali.
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenza o inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La misura, tenuto conto della specificità dei processi, consentirebbe l'acquisizione delle specifiche competenze, l'aggiornamento continuo del personale addetto nonché una più adeguata preparazione delle risorse umane delle strutture competenti per materia che intendano presentare progetti.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Nel corso del primo semestre è stata incoraggiata la formazione delle risorse umane in servizio presso l'Area CTE. N. 2 risorse umane hanno partecipato al corso di "Project Management". N.1 risorsa umana ha conseguito la laurea triennale in Scienze Politiche. Il rafforzamento amministrativo delle risorse umane, conseguito attraverso la formazione è sicuramente da ritenersi utile per l'area di rischio indicata.
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Piano delle aree del demanio marittimo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA BLUE ECONOMY, PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO E DEGLI ARENILI PER FINALITA' TURISTICO RICREATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pianificazione delle aree del demanio marittimo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non completa valutazione di tutti gli aspetti connessi alla ricognizione degli elementi costitutivi dell'assetto territoriale del demanio marittimo con finalità turistico-ricreativo
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancato coinvogimento di una o più strutture/Enti competenti nella materia
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura mira ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controlli di I° livello dei progetti a titolarità e/o a regia regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMI DI CONTROLLO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controlli di I° livello dei progetti a titolarità e/o a regia regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Omissione/alterazione dei controlli per favorire il pagamento del contributo al beneficiario
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Possibili pressioni esercitate dal soggetto sottoposto a controllo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura mira ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea.
Principali modalità attuative: Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del PR FESR Lazio (SIGECO).
Termine per attuazione: La misura, già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati;

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di finanziamenti per la valorizzazione e lo sviluppo economico del litorale laziale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO, DEL LITORALE E DELLE AREE URBANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di finanziamenti per la valorizzazione e lo sviluppo economico del litorale laziale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione dei progetti nell'ambito della manifestazione di interesse.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Esercizio arbitrario della discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività svolte e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Tenuto conto che trattasi prevalentemente di finanziamenti ai comuni per la realizzazione di opere pubbliche, la completa e tempestiva pubblicazione degli atti consente un diffuso controllo civico e sociale.
Misure specifiche: La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività svolte e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Tenuto conto che trattasi prevalentemente di finanziamenti ai comuni per la realizzazione di opere pubbliche, la completa e tempestiva pubblicazione degli atti consente un diffuso controllo civico e sociale.
Principali modalità attuative: Misura specifica 1: Applicazione ed eventuale aggiornamento di apposite Linee Guida relative alle procedure per il trattamento dei progetti, ivi comprese le attività di assistenza di Lazio Innova S.p.A.. Misura specifica 2: relativamente alle attività istruttorie : partecipazione e sottoscrizione degli atti da parte di tutti gli attori del processo (estensore, responsabile del procedimento, dirigente e direttore) salvo i casi previsti dalla normativa vigente (avocazione, sostituzione etc); relativamente alle attività di vigilanza: sottoscrizione dei verbali da almeno due soggetti e dal rappresentante dell'amministrazione comunale ovvero del soggetto privato beneficiari
Termine per attuazione: La misura 1 è già attuata mediante le linee guida di cui alla determinazione G16036 del 10 dicembre 2018. La misura 2 attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi/fasi di processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Misura 1: Presenza di apposite Linee Guida; Misura 2: Presenza di provvedimenti adottati secondo le modalità previste. Presenza di verbali agli atti della struttura.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica dei requisiti di partecipazione alla gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Verifica dei requisiti di partecipazione alla procedura negoziata-RDO-gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura per favorire un operatore economico mediante manomissione verbali al fine di favorire un operatore economico -
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Assistenza Tecnica finalizzata alla presentazione dei progetti di Cooperazione Territoriale Europea dell'Amministrazione Regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE E COOPERAZIONE EUROPEA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento:
Processo: Assistenza Tecnica finalizzata alla presentazione dei progetti di Cooperazione Territoriale Europea dell'Amministrazione Regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inadeguato supporto alla presentazione delle proposte progettuali
Categoria Evento rischioso: Insufficiente copertura del servizio
Causa evento rischioso: Carenza o inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla presentazione delle proposte progettuali e del personale addetto all'assistenza tecnica
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La misura, tenuto conto della specificità dei processi, consentirebbe l'acquisizione delle specifiche competenze, l'aggiornamento continuo del personale addetto nonché una più adeguata preparazione delle risorse umane delle strutture competenti per materia che intendano presentare progetti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Partecipazione ai corsi di formazione riguardanti la progettazione comunitaria, organizzati dall'Amministrazione regionale
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche su Strada.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA COMMERCIO E ARTIGIANATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche su Strada.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione delle spese ammissibili
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Insufficienza di controlli per inadeguatezza di strumenti e carenza di personale a fronte della complessità e numerosità degli adempimenti.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.
Misure specifiche: Condivisione delle attività istruttorie e di controllo da parte sia di più funzionari che del restante personale in carico alla struttura
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo
Termine per attuazione: La misura è già attuata in via continuativa, opera in relazione a fasi di processi/processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di contributi volti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE, ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E SISTEMA FIERISTICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di contributi volti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibilità di orientare il contenuto dell'avviso pubblico verso tipologie di interventi e beneficiari non pienamente coerenti con atti di programmazione
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Fattori esterni (es. gruppi di interesse)
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività di comunicazione progetti e programmi CTE

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE E COOPERAZIONE EUROPEA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività di comunicazione progetti e programmi CTE

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Diffusione di informazioni e di materiale inadeguati
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenza o inadaguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: La misura, tenuto conto della specificità dei processi, consentirebbe l'acquisizione delle specifiche competenze, l'aggiornamento continuo del personale addetto nonché una più adeguata preparazione delle risorse umane delle strutture competenti per materia che intendano presentare progetti.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Affidamento in house

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Affidamento in house

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di affidamenti in house.
Categoria Evento rischioso: Errata interpretazione della normativa
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura mira a garantire la legalità, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di agevolazioni in materia di artigianato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA COMMERCIO E ARTIGIANATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di agevolazioni in materia di artigianato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.
Misure specifiche: Presenza di più soggetti nell'attività istruttoria e di controllo
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.
Termine per attuazione: La misura già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina della commissione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Nomina della commissione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di componenti rientranti nella cause ostative previste dalla normativa vigente o in situazioni potenziali di conflitti di interessi
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli. Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura mira a garantire la legalità, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: Non sono previste misure specifiche
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti coinvolti nelle fasi istruttorie
Termine per attuazione: La misura verrà formalizzata entro il primo semestre 2025
Indicatori monitoraggio: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Vigilanza periodica presso l’O.I. per verificare la corretta attuazione degli interventi nel rispetto delle procedure previste dall'apposita convezione che disciplina i rapporti tra la Regione Lazio e gli Organismi Intermedi nell’ambito del Programma FESR Lazio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Vigilanza periodica presso l’O.I. per verificare la corretta attuazione degli interventi nel rispetto delle procedure previste dall'apposita convezione che disciplina i rapporti tra la Regione Lazio e gli Organismi Intermedi nell’ambito del Programma regionale FESR.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata /inadeguata valutazione dei dati rilevati
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenza/inadeguatezza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico.
Misure specifiche: Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea. (SI.GE.CO)
Principali modalità attuative: Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti, secondo le prescrizioni del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG ...." del PR FESR Lazio (SIGECO).
Termine per attuazione: La misura è attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'annualità della programmazione
Indicatori monitoraggio: Conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuativi

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Valutazione/formalizzazione dell'interesse alla costituzione in giudizio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E TUTELA DEI CONSUMATORI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Valutazione/formalizzazione dell'interesse alla costituzione in giudizio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza con conseguente pregiudizio per una tempetistiva ed efficace difesa degli interessi dell'amministrazione regionale
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Eccessiva ristrettezza dei tempi e connessa difficoltà a reperire atti e documentazione spesso risalenti nel tempo. Carenze nel sistema di monitoraggio delle scadenze
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura mira ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: Efficientamento del sistema di gestione del contenzioso e di monitoraggio delle urgenze.
Principali modalità attuative: Presenza di archivio informatico del contenzionso ed elenco delle urgenze costantemente aggiornati.
Termine per attuazione: La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione a tutti i processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Archivio informatico del contenzioso ed elenco delle urgenze costantemente aggiornati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Blue economy legge regionale 2/2022 - Piano annuale operativo 2024 es. fin. 2024-2026

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA BLUE ECONOMY, PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO E DEGLI ARENILI PER FINALITA' TURISTICO RICREATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Elaborazione piano operativo annuale della Blue economy su triennio finanziario 2024-2026

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incompleta valutazione di tutti gli aspetti connessi alla ricognizione degli elementi costitutivi delle potenzialità del territorio, delle effettive capacità attuative dei Comuni degli obiettivi da raggiungere
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Verifica di conformità delle proposte progettuali e della effettiva attuazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura mira ad assicurare la prevenzione dei fenomeni di corruzione e consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e un controllo diffuso sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Sostegno al riequilibrio economico e territoriale mediante concessione di agevolazioni in conto capitale di cui alla L.R. 13/97 e L.R. 7/2020, art 40, al Consorzio Industriale del Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO, DEL LITORALE E DELLE AREE URBANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Sostegno al riequilibrio economico e territoriale mediante concessione di agevolazioni in conto capitale di cui alla L.R. 13/97 e L.R. 7/2020 - art 40, al Consorzio Industriale del Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Scarsa aderenza dell'attività di programmazione al fine di orientare impropriamente, rispetto alla situazione economica del territorio, il contenuto degli atti programmatici a favore di specifici operatori economici;
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità amministrativa o eccessiva genericità della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività della stessa finalizzate all'erogazione di agevolazioni finanziarie e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E TUTELA DEI CONSUMATORI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione dei curricula in relazione ai requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità nei processi di selezione.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dell'Avviso di conferimento di incarico PO sull'Intranet consente agli interessati di partecipare alla selezione. L'inserimento della determinazione di attribuzione di AP e PO nel Sistema S.I.R.I.P.A. consente agli eventuali controinteressati di far valere le proprie ragioni
Misure specifiche: Verbali per la fase di valutazione dei curricula
Principali modalità attuative: Predisposizione di appositi verbali relativamente alla fase di valutazione dei curricula e attribuzione dei punteggi ai candidati
Termine per attuazione: La misura è attuata nel corso dell'anno in occasione del conferimento di ciascun incarico
Indicatori monitoraggio: Presenza del verbale agli atti della struttura

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione e attuazione degli interventi relativi a prestiti agevolati, garanzie, interventi di Venture Capital in favore delle MPMI

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Definizione e attuazione degli interventi relativi a prestiti agevolati, garanzie, interventi di Venture Capital in favore delle MPMI

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Trattandosi di gestione di risorse europee la misura, in coerenza con i principi derivanti dall'ordinamento europeo, consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e un controllo diffuso sul corretto utilizzo delle risorse stesse.
Misure specifiche: 1. Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea; 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario;
Principali modalità attuative: 1. Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). 2:Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.
Termine per attuazione: La misura 1 , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Misure per aumentare la competitività delle MPMI
Obiettivo Pubblico MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.
Obiettivo organizzativo Gestione e monitoraggio strumenti finanziari per il sostegno alle MPMI afferenti al Programma FESR Lazio 21-27 ed al POC (Programma Operativo Complementare)

Affidamento Diretto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Affidamento Diretto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di affidamenti diretti per favorire un operatore
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità/ Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi."
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura mira a garantire la legalità, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti coinvolti nelle fasi istruttorie
Termine per attuazione: La misura verrà formalizzata entro il primo semestre 2025
Indicatori monitoraggio: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione dell'incarico per favorire indebitamente un soggetto e non in relazione ad effettive esigenze dell'amministrazione
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dell'Avviso di conferimento di incarico di sul sito istituzionale consente agli interessati di partecipare alla selezione. La pubblicazione dell'atto di conferimento dell'incarico consente un controllo diffuso sulle motivazioni della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difformità del servizio reso rispetto a quello affidato
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Mancate o inadeguate verifiche
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di mutui chirografari in materia di microcredito e microfinanza

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di mutui chirografari in materia di microcredito e microfinanza

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.
Misure specifiche: Previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata ad un unico funzionario
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.
Termine per attuazione: La misura , già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato la Regione Lazio a partire dal mese di ottobre 2018 e nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO, DEL LITORALE E DELLE AREE URBANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato la Regione Lazio a partire dal mese di ottobre 2018 e nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata /inadeguata attività di verifica
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione finalizzate all'erogazione di risorse pubbliche e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Fondo rotativo - concessione prestiti agevolati per il recupero di aziende in crisi da parte dei lavoratori che si costituiscono in cooperativa

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Fondo rotativo - concessione prestiti agevolati per il recupero di aziende in crisi da parte dei lavoratori che si costituiscono in cooperativa

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata/inadeguata attività di verifica e supervisione della regolarità delle procedure
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenza/Inadeguatezza di specifiche competenze nelle funzioni di controllo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.
Misure specifiche: Previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata ad un unico funzionario
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.
Termine per attuazione: La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti in materia di presenze/assenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E TUTELA DEI CONSUMATORI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti in materia di presenze/assenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. La conoscenza approfondita del codice è un concreto supporto alla corretta valutazione dei comportamenti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Tenuta Albo regionale delle Botteghe ed attività storiche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA COMMERCIO E ARTIGIANATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Iscrizione di imprese all'Albo regionale delle Botteghe ed Attività storiche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza o insufficienza dei controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Albo migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa assicurando la piena conoscenza di tutti i dati relativi alle botteghe e alle attività storiche in possesso dei requisiti previsti dalla normativa e quindi una forma di controllo diffuso.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Avvio Procedura aperta

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Procedura aperta Avvio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura. Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo di affidamenti per favorire un operatore economico.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura mira a garantire la legalità, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti coinvolti nelle fasi istruttorie
Termine per attuazione: La misura verrà formalizzata entro il primo semestre 2025
Indicatori monitoraggio: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Coordinamento Controlli

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMI DI CONTROLLO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Coordinamento Controlli

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Certificazione della spesa anche in presenza di situazioni non regolari
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Possibili pressioni ai fini del raggiungimento del target di spesa
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea.
Principali modalità attuative: Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del PO FESR Lazio (SIGECO).
Termine per attuazione: La misura, già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati;

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di finanziamenti ex L.n.388/2000- art.148 - per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori (apertura sportelli di tutela dei consumatori, campagne d'informazione,ecc.).

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E TUTELA DEI CONSUMATORI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di finanziamenti ex L.n.388/2000- art.148 - per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori e degli utenti.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterata valutazione delle attività realizzate e della documentazione di spesa trasmessa dalle Associazioni /False attestazioni di spesa
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Carenza e inadeguatezza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Blue economy legge regionale 2/2022 - Programma triennale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA BLUE ECONOMY, PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO E DEGLI ARENILI PER FINALITA' TURISTICO RICREATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Elaborazione proposta di programma triennnale della Blue economy

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incompleta valutazione di tutti gli aspetti connessi alla ricognizione degli elementi costitutivi delle potenzialità del territorio e degli obiettivi da raggiungere
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancato coinvolgimento di una o piu strutture competenti per materia
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura mira ad assicurare la prevenzione dei fenomeni di corruzione e consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e un controllo diffuso sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Valutazione delle offerte e Verifica di anomalia delle offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR LAZIO, ASSISTENZA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Valutazione delle offerte e verifica di anomalia delle offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura per favorire un operatore economico.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. La misurazione applicata, pur tenendo conto dell'elevata rilevanza esterna del processo, è correlata, in particolare, alla considerazione del mancato verificarsi di eventi corruttivi e dell'assenza di contenziosi.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti coinvolti nelle fasi istruttorie
Termine per attuazione: La misura verrà formalizzata entro il primo semestre 2025
Indicatori monitoraggio: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Iscrizione nel Registro regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio/ Aggiornamento annuale del Registro.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E TUTELA DEI CONSUMATORI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Iscrizione nel Registro regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio/ Aggiornamento annuale del Registro.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria e verifiche inadeguate o assenti
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Carenza di personale, competenze e strumenti assegnati al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione sul Sito istituzionale del Registro regionale garantisce la piena conoscenza e una sorta di controllo diffuso in ordine alle attività dell’amministrazione e alle responsabilità per il loro corretto svolgimento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Parere vincolante finalizzato all'apertura di grandi strutture di vendita ex art 26 L.R. 22/2019.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Unità organizzativa competente: AREA COMMERCIO E ARTIGIANATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Parere vincolante finalizzato all'apertura di grandi strutture di vendita ex art 26 L.R. 22/2019.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mera presa d'atto dell'istruttoria comunale e conseguente alterata valutazione della corrispondenza dell'iniziativa ai parametri e ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti nella predisposizione degli atti istruttori propedeutici alla espressione del parere vincolante.
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Fattori esterni: evoluzione normativa, gruppi di interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce il buon andamento dell'azione amministrativa e l'esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico alla realizzazione di una rete di distribuzione efficiente per i consumatori ma al contempo compatibile con le esigenze del territorio.
Misure specifiche: Condivisione delle attività istruttorie da parte di più funzionari volta ad assicurare anche le specifiche competenze sia tecniche che amministrative richieste dalla tipologia di processo
Principali modalità attuative: Formalizzazione della presenza di più soggetti coinvolti nelle fasi istruttorie
Termine per attuazione: La misura è già attuata in via continuativa e opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.
Indicatori monitoraggio: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

DIREZIONE REGIONALE

TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

L’aggiudicazione provvisoria

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: L’aggiudicazione provvisoria

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell’Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto alla Direzione nell’elaborazione e nel monitoraggio degli obiettivi annuali direzionali, coordinamento delle Aree nelle fasi di definizione e monitoraggio periodico degli obiettivi operativi annuali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI. BILANCIO. MONITORAGGIO INVESTIMENTI. COORDINAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto alla Direzione nell’elaborazione e nel monitoraggio degli obiettivi annuali direzionali, coordinamento delle Aree nelle fasi di definizione e monitoraggio periodico degli obiettivi operativi annuali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errata analisi della documentazione ricevuta;
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Disattenzione nell'analisi dei dati documentali
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione dei contributi regionali destinati allo sviluppo e al sostegno degli impianti di risalita per la pratica dello sci e altri impianti a fune.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione dei contributi regionali destinati allo sviluppo e al sostegno degli impianti di risalita per la pratica dello sci e altri impianti a fune.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Gestione non corretta del procedimento ed erogazione del finanziamento anche in mancanza dei documenti e dei requisiti previsti.
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Condivisione del processo: valutazione istanze per l'assegnazione dei contributi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell’Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La gestione delle sedute di gara alla presenza dell'Ufficiale Rogante verbalizzante

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La gestione delle sedute di gara alla presenza dell'Ufficiale Rogante verbalizzante

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei critri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse generale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Acquisizione di immobili in locazione passiva mediante procedura di evidenza pubblica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento:
Processo: Acquisizione di immobili in locazione passiva mediante procedura di evidenza pubblica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi del locatore
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Disapplicazione delle regole
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di ufficio, diligenza nella gestione della procedura in termini di rispetto delle regole, non discriminazione,parità di trattamento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Ammissione delle varianti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Ammissione delle varianti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuatto in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Assegnazione di concessioni e locazioni a canoni ricognitori su istanza di Enti pubblici e del Terzo settore

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento:
Processo: Assegnazione di concessioni e locazioni a canoni ricognitori su istanza di Enti pubblici e del Terzo settore

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Insufficiente verifica dei requisiti soggettivi del concessionario o locatario nelle procedure di tipo comparativo
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza nelle procedure
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di ufficio, diligenza nella gestione della procedura in termini di rispetto delle regole, non discriminazione,parità di trattamento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI. BILANCIO. MONITORAGGIO INVESTIMENTI. COORDINAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto del codice di comportamento garantiscel'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa. Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di imparzialità, buon andamento e di esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico Il Codice di Comportamento costituisce un deterrente per evitare che il valutatore per interessi personali o professionali di parte, possa favorire qualche dipendente nella valutazione per l'attribuzione dell'indennità di risultato
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: redazione schede di valutazione della performance operativa del personale
Termine per attuazione: redazione trimestrale/semestrale delle schede di valutazione della performance operativa del personale
Indicatori monitoraggio: La misura è attuata nel corso dell'anno secondo il ciclo della performance individuale - Sistema di misurazione e valutazione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività di coordinamento e monitoraggio a supporto della Direzione di specifiche attività amministrative delle Aree (Urp, Interrogazioni consiliari, accesso agli atti)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI. BILANCIO. MONITORAGGIO INVESTIMENTI. COORDINAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività di coordinamento e monitoraggio a supporto della Direzione di specifiche attività amministrative delle Aree (Urp, Interrogazioni consiliari, accesso agli atti)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata trascrizione dei dati pervenuti dalle Strutture di Direzione
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Imperizia nella trascrizione/trasmissione dei dati, carenza personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività supporto tecnico/contabile al processo decisionale finalizzato al conferimento di incarichi a tecnici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento:
Processo: Attività supporto tecnico/contabile al processo decisionale finalizzato al conferimento di incarichi a tecnici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibilità di interferenza nelle decisioni, Incompatibilità, inconferibilità conflitto di interessi.
Categoria Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Causa evento rischioso: Fattori esterni, discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Un'adeguata formazione professionale aiuta a riconoscere eventuali rischi e/o fenomeni corruttivi legati al processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Monitoraggio contenzioso pendente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI. BILANCIO. MONITORAGGIO INVESTIMENTI. COORDINAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Monitoraggio contenzioso pendente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi nell'aggiornamento o redazione degli atti, ritardi nell'invio comunicazioni
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell’Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole di evidenza pubblica, laddove ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Complesso o errato inquadramento della prestazione da acquisire
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell’Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pianificazione per il trasporto e la logistica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pianificazione per il trasporto e la logistica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto
Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 18 (cod.7.01.00.00) - Muovere. Obiettivo programmatico 7.01.02.00 e 7.01.07.00
Obiettivo organizzativo N.A.

L’annullamento della gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: L’annullamento della gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine di creare i presupposti per conceder un indennizzo all'aggiudicatario
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell’Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'utilizzo improprio di una modalità di selezione del contraente.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguirie interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari, rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di diformità e vizi dell'opera
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse generale.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Controlli dei provvedimenti di concessione in essere

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA CONCESSIONI DEMANIALI: FLUVIALI, LACUALI, DEMANIO MARITTIMO. VIGILANZA DEMANIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Controlli dei provvedimenti di concessione in essere

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rischio di non rispetto dei tempi procedimentali;
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura. Ove possibile saranno rafforzate le misure di trasparenza, anche prevedendo la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.
Misure specifiche: Digitalizzazione del processo tramite l'acquisizione di un sistema informatico da sviluppare a supporto dell'attività amministrativa. Emanazione di una circolare attuativa del r.r. n. 10/2014 al fine di aggiornare le procedure e la modulistica, in linea con la dematerializzazione della documentazione. Revisione del r.r. n. 10/2014 al fine di aggiornare e migliorare le procedure in base all'esperienza maturata in sei anni di applicazione della norma.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'impiego delle risorse
Obiettivo Pubblico MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente" / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali
Obiettivo organizzativo N.A.

Le esclusioni e le aggiudicazioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Le esclusioni e le aggiudicazioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari. / Scelta dei soggetti economici da invitare a gara, tramite programmi elettronici di selezione automatica.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari. / Scelta dei soggetti economici da invitare a gara, tramite programmi elettronici di selezione automatica.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto per la realizzazione delle attività e delle misure finalizzate agli adempimenti in materia di Privacy

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI. BILANCIO. MONITORAGGIO INVESTIMENTI. COORDINAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Supporto per la realizzazione delle attività e delle misure finalizzate agli adempimenti in materia di Privacy

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi nell'aggiornamento o redazione degli atti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti e discrezionalità, carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: effettiva erogazione dei corsi

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Ispezione controllo qualità servizi ferroviari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Ispezione controllo qualità servizi ferroviari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole di evidenza pubblica, laddove ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Complesso o errato inquadramento della prestazione da acquisire
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: erogazione corsi di formazione
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: effettiva erogazione corsi di formazione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Collusione tra la direzione lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva.
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse generale.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi e definizione dei fabbisogni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Analisi e definizione dei fabbisogni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, per la valorizzazione del valore pubblico
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Locazioni passive - Gestione dei contratti di locazione passiva e dei contratti in comodato d'uso

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Locazioni passive - Gestione dei contratti di locazione passiva e dei contratti in comodato d'uso

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errore materiale
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Carenza di informazioni utili
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti (Impegni di spesa, fattura elettronica e provvedimenti di liquidazione).
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Coordinamento tra il responsabile della Trasparenza e le Aree di Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI. BILANCIO. MONITORAGGIO INVESTIMENTI. COORDINAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Coordinamento tra il responsabile della Trasparenza e le Aree di Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: comunicazioni inefficaci o assenza di coordinamento
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti, carenza personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: periodica pubblicazione degli atti di Direzione sul sito istituzionale web nella sezione "Amministrazione Trasparente"
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle sedute di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Gestione delle sedute di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza della convocazione
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI. BILANCIO. MONITORAGGIO INVESTIMENTI. COORDINAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Carenza di personale. Eccessivo carico di lavoro. Fattori esterni (gruppi di pressione)
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: L'astensione in caso di conflitto d'interesse impedisce l'adozione di atti contrari all'interesse pubblico. Il processo è inoltre presidiato dalla compartecipazione del personale dirigente all'attività decisionale
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: effettiva erogazione del corso

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione relazione in ordine alla costituzione in giudizio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Predisposizione relazione in ordine alla costituzione in giudizio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione non esaustiva dei procedimenti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Nei procedimenti penali divario temporale eccessivo tra i fatti accaduti e l'azione in giudizio
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Determinazione dell’importo del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Determinazione dell’importo del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità - mancanza di trasparenza- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Affidamento di lavori e servizi connessi ad interventi di difesa della costa.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Affidamento di lavori e servizi connessi ad interventi di difesa della costa.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle disposizioni del codice, mancata applicazione del principio di rotazione, errata valutazione dei requisiti di partecipazione dichiarati in sede di affidamento e mancato rispetto dei vari requisiti indicati negli atti e nei capitolati.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza, mancanza di adeguata e specifica formazione del personale in materia di contratti pubblici, fattori esterni, mancato rispetto dei criteri definiti negli atti e nei capitolati e di quanto previsto dalla normativa.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle controversie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Gestione delle controversie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Liti passive scaturenti dai rapporti con le diverse amministrazioni condominiali e liti passive scaturenti dal mancato pagamento delle utenze (idriche, elettriche, etc): istruttorie amministrative finalizzate alla costituzione in giudizio della Regione Lazio in sede civile

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Liti passive scaturenti dai rapporti con le diverse amministrazioni condominiali e liti passive scaturenti dal mancato pagamento delle utenze (idriche, elettriche, etc): istruttorie amministrative finalizzate alla costituzione in giudizio della Regione Lazio in sede civile

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Insufficienza di oggettività
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti per carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti (Istruttoria, relazione e formalizzazione della volontà di resistere in giudizio).
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Affidamento diretto servizi e forniture

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA CONCESSIONI DEMANIALI: FLUVIALI, LACUALI, DEMANIO MARITTIMO. VIGILANZA DEMANIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Affidamento diretto servizi e forniture

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: scelte discrezionali rispetto ai presupposti di legge
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'impiego delle risorse
Obiettivo Pubblico MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente" / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali
Obiettivo organizzativo N.A.

Aggiudicazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Aggiudicazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: discrezionalità; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Inventario dei beni immobili regionali - Gestione banca dati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Inventario dei beni immobili regionali - Gestione banca dati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errore materiale
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura viene attuata mediante pubblicazione nelle Sezione Amministrazione Trasparente nel rispetto dell'obbligo di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La nomina della commissione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La nomina della commissione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle controversie;

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Gestione delle controversie;

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: La formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell’Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

L’annullamento della gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: L’annullamento della gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine di creare i presupposti per conceder un indennizzo all'aggiudicatario
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell’Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Infrastrutture per il trasporto pubblico (depositi, pensiline, capolinea)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO SU STRADA. ACCESSIBILITA'. MOBILITA' SOSTENIBILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Infrastrutture per il trasporto pubblico (depositi, pensiline, capolinea)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Falsa attestazione report e dei dati resi dalle Aziende o dai Comuni
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Difficoltà nel controllo di dati e documenti emessi da altri Enti o Amministrazioni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Verifica incrociata dei dati e documenti trasmessi dagli Enti o Amministrazioni
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'impiego delle risorse
Obiettivo Pubblico MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente" / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali
Obiettivo organizzativo N.A.

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI. BILANCIO. MONITORAGGIO INVESTIMENTI. COORDINAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: su istanza di parte viene attivata la procedura per la valutazione di II istanza
Termine per attuazione: già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti
Indicatori monitoraggio: pubblicazione delle schede di valutazione e delle schede di assegnazione degli obiettivi annuali

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione al subappalto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Autorizzazione al subappalto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti;
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle controversie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Gestione delle controversie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 36/2023
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Apposizione di riserve;

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Apposizione di riserve;

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari. / Scelta dei soggetti economici da invitare a gara, tramite programmi elettronici di selezione automatica.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari. / Scelta dei soggetti economici da invitare a gara, tramite programmi elettronici di selezione automatica.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Evitare situazioni anche potenziali di conflitti di interessi e doveri di segnalazioni in capo ai soggetti responsabili
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione al subappalto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Autorizzazione al subappalto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizione e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie del subappaltatore
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: conflitto di interessi,
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

approvazione delle modifiche del contratto originario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: approvazione delle modifiche del contratto originario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.
Categoria Evento rischioso: Restrizione impropria del mercato
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: favorire l'operatore economico
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'impresa l'esecuzione di lavori non rispondenti all'appalto;
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Alienazioni beni patrimoniali con esercizio di opzione, prelazione o su istanza da parte di aventi titolo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento:
Processo: Alienazioni beni patrimoniali con esercizio di opzione, prelazione o su istanza da parte di aventi titolo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Sottostima dei beni patrimoniali oggetto di trasferimento
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza nelle procedure.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione atti sul BURL, circolarità delle informazioni per garantire la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: carenza di conoscenze tecniche specifiche relative all'oggetto del contratto e alla normativa di riferimento.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Programmazione e gestione dei servizi minimi e delle unità di rete del trasporto pubblico locale urbano ed interurbano

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO SU STRADA. ACCESSIBILITA'. MOBILITA' SOSTENIBILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Programmazione e gestione dei servizi minimi e delle unità di rete del trasporto pubblico locale urbano ed interurbano

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: privilegiare determinati territori
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: predominanza nella decisione di fattori esterni
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'impiego delle risorse
Obiettivo Pubblico MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente" / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali
Obiettivo organizzativo N.A.

La nomina della commissione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La nomina della commissione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina del responsabile del procedimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Nomina del responsabile del procedimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività di raccordo amministrativo tra la Direzione e le Aree interne per i procedimenti con esito unitario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI. BILANCIO. MONITORAGGIO INVESTIMENTI. COORDINAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività di raccordo amministrativo tra la Direzione e le Aree interne per i procedimenti con esito unitario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata trascrizione dei dati pervenuti
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: imperizia nella trascrizione dati per eccessivo carico lavorativo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Affidamenti servizi di trasporto pubblico extraurbani (COTRAL e linee interregionali)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO SU STRADA. ACCESSIBILITA'. MOBILITA' SOSTENIBILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: Affidamenti servizi di trasporto pubblico extraurbani (COTRAL e linee interregionali)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dalle Aziende
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'impiego delle risorse
Obiettivo Pubblico MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente" / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali
Obiettivo organizzativo N.A.

Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Gestione dei fondi rustici appartenenti al patrimonio disponibile

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Gestione dei fondi rustici appartenenti al patrimonio disponibile

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Carenze e/o ritardi nella gestione amministrativo - contabile
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti per carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti (Le fasi essenziali e formali del processo sono: emissione del MAV mensile, verifica del pagamento da parte dell'affittuario, monitoraggio pagamenti canoni di locazione/indennità di occupazione e oneri accessori, invio disdetta prima della scadenza)
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di requisiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: discrezionalità; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.
Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.
Obiettivo organizzativo N.A.

definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguirie interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari, rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di diformità e vizi dell'opera
Categoria Evento rischioso: Elusione dei controlli contabili
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse generale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Ammissione delle varianti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Ammissione delle varianti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuatto in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione della deroga rispetto ai vincoli per le distanze dalla ferrovia secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 753/1980)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione della deroga rispetto ai vincoli per le distanze dalla ferrovia secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 753/1980)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo di margini di discrezionalità tecnica per favorire soggetto interessato; tale rischio è limitato da condivisione processo tra più soggetti ed enti e da presenza di parere obbligatorio e vincolante per gli aspetti relativi alla sicurezza dell'Ustif
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Specificità del processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Verifica assenza conflitti di interessi, anche potenziale, dei funzionari incaricati dell'istruttoria
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedure di mediazione civile e conciliazione agraria

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedure di mediazione civile e conciliazione agraria

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Insufficienza di oggettività
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti per carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti (E' un obbligo di legge e la partecipazione alla mediazione e alla conciliazione agraria si definiscono con un verbale davanri all'Organismo di Mediazione).
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione relazione in ordine alla costituzione in giudizio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO SU STRADA. ACCESSIBILITA'. MOBILITA' SOSTENIBILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Predisposizione relazione in ordine alla costituzione in giudizio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione non esaustiva dei procedimenti
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Nei procedimenti penali divario temporale eccessivo tra i fatti accaduti e l'azione in giudizio
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Verifica assenza conflitti di interessi, anche potenziale, dei funzionari incaricati dell'istruttoria
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'impiego delle risorse
Obiettivo Pubblico MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente" / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali
Obiettivo organizzativo N.A.

approvazione delle modifiche del contratto originario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: approvazione delle modifiche del contratto originario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.
Categoria Evento rischioso: Restrizione impropria del mercato
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara)
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse generale.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Apposizione di riserve

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Apposizione di riserve

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione o manipolazione di dati, informazioni e documenti per l'accoglimento delle richieste
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: La formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell’Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

ammissione delle varianti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: ammissione delle varianti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: erogazione corsi di formazione
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: effettiva erogazione corsi di formazione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancate o inadeguate verifiche
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Annullamento della gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Annullamento della gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito;
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi e definizione dei fabbisogni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Analisi e definizione dei fabbisogni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Riconoscimento e verifica delle piste da sci

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Riconoscimento e verifica delle piste da sci

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli mancanti o insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Condivisione del processo con altri enti; contestuale presenza ai sopralluoghi di più soggetti in rappresentanza dei diversi enti coinvolti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle controversie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Gestione delle controversie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: erogazione Corsi di formazione
Termine per attuazione: 31/12/2026
Indicatori monitoraggio: effettiva erogazione corsi di formazione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione relazione in ordine alla costituzione in giudizio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Predisposizione relazione in ordine alla costituzione in giudizio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione non esaustiva dei procedimenti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenza di personale. Eccessivo carico di lavoro. Trasferimenti Rup in altre strutture
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: trasmissione relazione assenso/diniego alla costituzione in giudizio
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio: presenza/assenza comunicazione all'avvocatura

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestioni servizio ferroviario regionale svolto da Trenitalia e ex concesse svolto da Cotral

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestioni servizio ferroviario regionale svolto da Trenitalia e ex concesse svolto da Cotral

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: modifiche degli orari inique (ad es. favorire una parte di territorio a discapito di un'altra).
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione perizie di stima del valore di alienazione o locazione di beni immobili di proprietà regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Predisposizione perizie di stima del valore di alienazione o locazione di beni immobili di proprietà regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Condizionamenti nell'equa valutazione del valore del bene
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Discrezionalità dei parametri di valutazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Un'adeguata formazione professionale aiuta a riconoscere eventuali rischi e/o fenomeni corruttivi legati al processo. Confronti tecnici per uniformare criteri di valutazione il più possibile condivisi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

L’aggiudicazione provvisoria

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: L’aggiudicazione provvisoria

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell’Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Monitoraggio e fattibilità manutenzione immobili

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Monitoraggio e fattibilità manutenzione immobili

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Interferenza su controlli e valutazioni di fattibilità
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Fattori esterni discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Un'adeguata formazione professionale aiuta a riconoscere eventuali rischi e/o fenomeni corruttivi legati al processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Esclusioni e le aggiudicazioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Esclusioni e le aggiudicazioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per trascurare l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; cvarenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Liti passive inerenti le locazioni passive per gli immobili utilizzati come sedi di uffici della Giunta regionale: istruttorie amministrative finalizzate alla costituzione in giudizio della Regione Lazio, prevalentemente in sede civile, a seguito di decreti ingiuntivi e sfratti per morosità

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Liti passive inerenti le locazioni passive per gli immobili utilizzati come sedi di uffici della Giunta regionale: istruttorie amministrative finalizzate alla costituzione in giudizio della Regione Lazio, prevalentemente in sede civile, a seguito di decreti ingiuntivi e sfratti per morosità

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Insufficienza di oggettività
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti per carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti (Istruttoria, relazione e formalizzazione della volontà di resistere in giudizio).
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

nomina del responsabile del procedimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: nomina del responsabile del procedimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: erogazione corsi di formazione
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: effettiva erogazione corsi di formazione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Determinazione dell’importo del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Determinazione dell’importo del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio pareri, autorizzazioni e nulla osta per la realizzazione di interventi che interferiscono con la dinamica costiera.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio pareri, autorizzazioni e nulla osta per la realizzazione di interventi che interferiscono con la dinamica costiera.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio di autorizzazioni, nulla osta o pareri in assenza di elaborati e analisi previsti dalla norma, favorendo l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta.
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pareri e valutazioni sulla pianificazione aeroportuale del Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pareri e valutazioni sulla pianificazione aeroportuale del Lazio e sulle relative infrastrutture strategiche di collegamento.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non corretta valutazione dell'impatto della pianificazione prevista
Categoria Evento rischioso: Processo partecipativo solo formale
Causa evento rischioso: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: effettiva erogazione del corso

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Liti attive relative al patrimonio di proprietà regionale: istruttorie amministrative finalizzate all'inoltro in Avvocatura regionale della relazione corredata della documentazione utile all'avvio delle iniziative legali a tutela della Regione Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Liti attive relative al patrimonio di proprietà regionale: istruttorie amministrative finalizzate all'inoltro in Avvocatura regionale della relazione corredata della documentazione utile all'avvio delle iniziative legali a tutela della Regione Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Insufficienza di oggettività
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti per carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti (Istruttoria, relazione e formalizzazione della volontà di attivare la lite in seguito ad inadempimenti).
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività di studio e approfondimento giuridico sulle tematiche di competenza della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI. BILANCIO. MONITORAGGIO INVESTIMENTI. COORDINAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività di studio e approfondimento giuridico sulle tematiche di competenza della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata istruttoria
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Imperizia nell'elaborazione dati e disattenzione sull'osservanza dei termini temporali, carenza personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara owero per consentire modifiche in fase di esecuzione; formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici;definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara owero per consentire modifiche in fase di esecuzione; formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici;definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La verifica dei requisiti di partecipazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La verifica dei requisiti di partecipazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi e definizione dei fabbisogni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Analisi e definizione dei fabbisogni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, per la valorizzazione del valore pubblico
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: conflitto di interessi,
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;
Categoria Evento rischioso: Mancata formazione
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina della commissione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Nomina della commissione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata accettazione dell'incarico o di missioni da parte dei commissari nominati
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: evita a monte possibili commistioni di interessi da parte dei soggetti coinvolti nel procedimento rendendo oggettive le valutazioni operate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività inerenti agli impianti a fune (sciovie)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività inerenti agli impianti a fune (sciovie)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Controlli mancanti o insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Condivisione del processo con altri enti; contestuale presenza ai sopralluoghi di più soggetti in rappresentanza dei diversi enti coinvolti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione di Politiche per il miglioramento delle infrastrutture per i trasporti con contributi a Enti Locali del litorale laziale- Comuni di cui alla L.R. 4/2006 - parcheggi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attuazione di Politiche per il miglioramento delle infrastutture per i trasporti con contributi a Enti Locali del litorale laziale- Comuni di cui alla LR 1/2001 - parcheggi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non corretta verifica dei presupposti giuridici
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione dei provvedimenti inerenti il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: effettiva erogazione del corso

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trattamento e la custodia della documentazione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Trattamento e la custodia della documentazione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione o sottrazione della documentazione di gara
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione delle modifiche del contratto originario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Approvazione delle modifiche del contratto originario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle tematiche e delle attività dell'Amministrazione nonchè delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Apposizione di riserve

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Apposizione di riserve

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi
Categoria Evento rischioso: Mancata formazione
Causa evento rischioso: non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La verifica dei requisiti di partecipazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La verifica dei requisiti di partecipazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Collusione tra la direzione lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva.
Categoria Evento rischioso: Elusione dei controlli contabili
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI. BILANCIO. MONITORAGGIO INVESTIMENTI. COORDINAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi o omissioni nella predisposizione/trasmissione/notifica dell'atto
Categoria Evento rischioso: Rallentamenti nella gestione del processo
Causa evento rischioso: Errata valutazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Le procedure vengono adottate con atti inseriti nel Sistema Gestionale regionale e ne viene data conoscenza all'interno dell'Amministrazione. La misura consente di monitorare i criteri e le tempistiche relative.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: su istanza di parte viene attivata la procedura per la valutazione
Termine per attuazione: già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti
Indicatori monitoraggio: verbale/nota di esito istanza di trasferimento con motivazione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pagamenti servizi e acquisti forniture (servizi spedizione e gestione banca dati)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA CONCESSIONI DEMANIALI: FLUVIALI, LACUALI, DEMANIO MARITTIMO. VIGILANZA DEMANIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pagamenti servizi e acquisti forniture (servizi spedizione e gestione banca dati)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Verifica tecnico-amministrativa carente
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'impiego delle risorse
Obiettivo Pubblico MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente" / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali
Obiettivo organizzativo N.A.

POR Definizione e attuazione degli interventi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: POR Definizione e attuazione degli interventi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Frammentazione in più livelli della responsabilità dell'Attuazione dell'Accordo.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Complessità del sistema di governance
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Modifica contratto di servizio di trasporto marittimo di persone e cose affidato a Laziomar spa, con procedure di pubblica evidenza

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Modifica contratto di servizio di trasporto marittimo di persone e cose affidato a Laziomar spa, con procedure di pubblica evidenza

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non corretta istruttoria della rendicontazione prodotta
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: errata valutazione delle modifiche richieste e approvate dai sindaci e verificate dal Comitato tecnico, come previsto dal contratto di servizio
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza. La documentazione è prodotta o riscontrata con altri Enti anche Statali (MIT e Capitanerie di Porto nonché i Giornali di Bordo) che certificano l'esatta esecuzione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini per la presentazione delle offerte
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilascio autorizzazioni all'esercizio di ferrovie e di metropolitane ed all'apertura di impianti di traslazione ubicati presso ferrovie regionali, metropolitane, impianti gestiti dai Comuni (ascensori, scale mobili, tapis roulant, servoscala etc.) ai sensi del DPR 753/80

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio autorizzazioni all'esercizio di ferrovie e di metropolitane ed all'apertura di impianti di traslazione ubicati presso ferrovie regionali, metropolitane, impianti gestiti dai Comuni (ascensori, scale mobili, tapis roulant, servoscala etc.) ai sensi del DPR 753/80

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei requisiti di legge con emissione decreto autorizzativo con possibile pericolo per la sicurezza dell'esercizio.
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Emissione decreto autorizzativo anche in mancanza dei previsti pareri favorevoli endoprocedimentali o in contrasto con esito.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Verifica assenza conflitti di interessi, anche potenziale, dei funzionari incaricati dell'istruttoria
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti copiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara
Categoria Evento rischioso: Restrizione impropria del mercato
Causa evento rischioso: non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 36/2023
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Aggiudicazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Aggiudicazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: discrezionalità; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Assegnazione di concessioni e locazioni previa procedura di evidenza pubblica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento:
Processo: Assegnazione di concessioni e locazioni previa procedura di evidenza pubblica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Disapplicazione delle regole
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di ufficio, diligenza nella gestione della procedura in termini di rispetto delle regole, non discriminazione,parità di trattamento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

analisi e definizione dei fabbisogni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: analisi e definizione dei fabbisogni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Trasparenza dei procedimenti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Apposizione di riserve

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Apposizione di riserve

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione o manipolazione di dati, informazioni e documenti per l'accoglimento delle richieste
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Finanziamenti regionali per la realizzazione di parcheggi e nodi di scambio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Finanziamenti regionali per la realizzazione di parcheggi e nodi di scambio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Eccessiva discrezionalità nell'applicazione dei criteri per l'inserimento in graduatoria degli interventi da finanziare e nella concessione della proroga dei termini per il perfezionamento del contratto d'appalto;
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo
Misure specifiche: misure di controllo
Principali modalità attuative: Monitoraggio costante dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi oggetto di contributo
Termine per attuazione: Approvazione del rendiconto finale
Indicatori monitoraggio: Rispetto della tempistca e dell'importo concesso e pagato

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina del responsabile del procedimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Nomina del responsabile del procedimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Rinnovo dei contratti di affitto relativi ai fondi rustici del patrimonio disponibile

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Rinnovo dei contratti di affitto relativi ai fondi rustici del patrimonio disponibile

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Carenze e/o ritardi nella gestione amministrativo - contabile
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti per carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabile del procedimento (Accordo con le organizzazioni professionali agricole, Legge Regionale e Regolamento Regionale per il rinnovo, istruttoria tesa alla verifica dei requisiti, Determina di approvazione del contratto). La Determinazione del canone è determinata da un organismo terzo (ISMEA).
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina della commissione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Nomina della commissione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata accettazione dell'incarico o di missioni da parte dei commissari nominati
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: evita a monte possibili commistioni di interessi da parte dei soggetti coinvolti nel procedimento rendendo oggettive le valutazioni operate
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti in materia di presenze/assenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI. BILANCIO. MONITORAGGIO INVESTIMENTI. COORDINAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti in materia di presenze/assenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: caricamento richieste sul portale "Noipa" del MEF e autorizzazione del dirigente
Termine per attuazione: annuale
Indicatori monitoraggio: notifiche e-mail

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

analisi e definizione dei fabbisogni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: analisi e definizione dei fabbisogni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

autorizzazione al subappalto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: autorizzazione al subappalto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

autorizzazione al subappalto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: autorizzazione al subappalto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: erogazione corso di formazione
Termine per attuazione: annuale
Indicatori monitoraggio: effettiva erogazione corso di formazione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara
Categoria Evento rischioso: Restrizione impropria del mercato
Causa evento rischioso: non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 36/2023
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

nomina del responsabile del procedimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: nomina del responsabile del procedimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Agevolazioni Tariffarie per il TPL

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO SU STRADA. ACCESSIBILITA'. MOBILITA' SOSTENIBILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Agevolazioni Tariffarie per il TPL

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Trasmissione di documentazione carente, erronea, infedele
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Trattamento dei dati e dei provvedimenti tramite piattaforme informatiche
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'impiego delle risorse
Obiettivo Pubblico MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente" / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali
Obiettivo organizzativo N.A.

predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione dell'incarico per favorire indebitamente un soggetto e non in relazione ad effettive esigenze dell'amministrazione
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione sul sito istuzionale dei consulenti/collaboratori esterni, dell'oggetto dell'incarico, dei curricula e degli ulteriori dati soggettivi, garantisce una piena conoscenza e un controllo diffuso in ordine alle scelte operate dall'amministrazione nel ricorso a professionalità esterne.Le procedure vengono adottate con atti inseriti nel Sistema Gestionale regionale e ne viene data conoscenza all'interno dell'Amministrazione. La Pubblicazione degli avvisi, dei provvedimenti di conferimento incarico e dei cv. La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura
Misure specifiche: Astensione in caso di conflitto di interessi; nomina di una commissione che esamini e rediga una graduatoria al fine di valutare l'idoneità dei candidati
Principali modalità attuative: richiedere all'interessato la formale accettazione della carica, valutato il non sussistere di eventuali conflitti di interesse personale; acquisire e verificare la dichiarazione da parte del soggetto cui conferire l'incarico; atto di nomina della Commissione.
Termine per attuazione: entro 7 giorni dalla proposta di incarico; verifica all'atto di conferimento dell'incarico; termine stabilito dalle specifiche esigenze;
Indicatori monitoraggio: Verifica documentazione agli atti; pubblicazione dell'atto- presenza/assenza dati sul portale

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Il trattamento e la custodia della documentazione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Il trattamento e la custodia della documentazione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione al subappalto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Autorizzazione al subappalto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizione e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie del subappaltatore
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Scelta della procedura di aggiudicazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Scelta della procedura di aggiudicazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto per la verifica e la realizzazione delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI. BILANCIO. MONITORAGGIO INVESTIMENTI. COORDINAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Supporto per la verifica e la realizzazione delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi nell'aggiornamento o redazione degli atti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti e discrezionalità, carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto delle forme di pubblicità previste per l'efficacia legale del bando di gara
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.
Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.
Obiettivo organizzativo N.A.

Formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto delle forme di pubblicità previste per l'efficacia legale del bando di gara
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

ammissione delle varianti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: ammissione delle varianti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Gestione dei beni del patrimonio disponibile ad uso abitativo e ad uso diverso dall'abitativo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Gestione dei beni del patrimonio disponibile ad uso abitativo e ad uso diverso dall'abitativo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Carenze e/o ritardi nella gestione amministrativo - contabile
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti per carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti (Le fasi essenziali e formali del processo sono: emissione del MAV mensile, verifica del pagamento da parte dell'affittuario, monitoraggio pagamenti canoni di locazione/indennità di occupazione e oneri accessori, invio disdetta prima della scadenza)
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incompatibilità, cumulo di incarichi, conflitto di interessi.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Permette verifica puntuale e diffusa delle attività. La condivisione dell'informazione è garanzia per la collettività. La pubblicazione sul sito istuzionale degli incarichi attribuiti garantisce una piena conoscenza e un controllo diffuso in ordine alle scelte operate dall'amministrazione nei processi di attribuzione al personale dipendente di incarichi extra-istituzionali e di eventuali vantaggi economici connessi
Misure specifiche: Astensione in caso di conflitto di interessi
Principali modalità attuative: presenza dell'atto di nomina della direzione formazione
Termine per attuazione: verifica all'atto di conferimento dell'incarico; entro 7 giorni dalla proposta di incarico;
Indicatori monitoraggio: Numero verifiche documentazione agli atti; numero verifiche in sede di aggiornamento semestrale del PTPC.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: frammentarietà delle norme
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Contenzioso penale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Contenzioso penale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini procedurali
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti (Istruttoria, relazione e formalizzazione della volontà di procedere alla denuncia-querela ai sensi degli artt. 633 e 637 del c.p.).
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 36/2023
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Determinazione dell’importo del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Determinazione dell’importo del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell’Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: carenza di conoscenze tecniche specifiche relative all'oggetto del contratto e alla normativa di riferimento.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione degli immobili adibiti a Centri per l'Impiego (C.P.I.) sul territorio regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento:
Processo: Gestione degli immobili adibiti a Centri per l'Impiego (C.P.I.) sul territorio regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Carenze e/o ritardi nella gestione amministrativo - contabile
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: carenza di informazioni/documentazioni utili, carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

POR Definizione degli interventi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: POR Definizione degli interventi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Frammentazione in più livelli della responsabilità dell'Attuazione dell'Accordo.
Categoria Evento rischioso: Rallentamenti nella gestione del processo
Causa evento rischioso: Complessità del sistema di governance
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione dei provvedimenti inerenti il processo obbligatori per la normativa sulla Trasparenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività di studio giuridico per redazione atti normativi e amministrativi dell'Ufficio di Staff sulle tematiche di competenza della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività di studio giuridico, per redazione atti normativi ed amministrativi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: carenza istruttoria
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: disattenzione sull'osservanza dei termini temporali, carenza personale e mezzi, tempi procedimentali ristretti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancate o inadeguate verifiche
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse generale.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione delle modifiche del contratto originario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Approvazione delle modifiche del contratto originario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per trascurare l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Esclusioni e le aggiudicazioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Esclusioni e le aggiudicazioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per trascurare l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; cvarenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione a terzi dei beni del demanio regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione a terzi dei beni del demanio regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Carenze e/o ritardi nella gestione amministrativo - contabile
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti per carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti (Le fasi essenziali e formali del processo sono: emissione del MAV mensile, verifica del pagamento da parte dell'affittuario, monitoraggio pagamenti canoni di concessione/indennità di occupazione e oneri accessori)
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

trasferimento contributi ai Comuni per la messa in sicurezza dei territori più esposti a rischio di erosione costiera

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: trasferimento contributi ai Comuni per la messa in sicurezza dei territori più esposti a rischio di erosione costiera

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione del contributo
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: il rispetto del codice di comportamento è misura sufficiente ed adeguata al presidio del rischio
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle sedute di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Gestione delle sedute di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza della convocazione
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle controversie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Gestione delle controversie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: anticipazione di notizie sulle procedure di gara ancora non pubblicate
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Rinnovo dei contratti di locazione afferenti le unità immobiliari ad uso diverso dall'abitativo (commerciale)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Rinnovo dei contratti di locazione afferenti le unità immobiliari ad uso diverso dall'abitativo (commerciale)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Carenze e/o ritardi nella gestione amministrativo - contabile
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti per carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti (Accordo con i sindacati degli inquilini, Indirizzo con Delibera di Giunta, istruttoria tesa alla verifica dei requisiti, Determina di approvazione del contratto).
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'utilizzo improprio di una modalità di selezione del contraente.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione del patrimonio indisponibile - Gestione delle concessioni a canone di mercato e/o a canone ricognitorio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione del patrimonio indisponibile - Gestione delle concessioni a canone di mercato e/o a canone ricognitorio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errore materiale
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Carenza di informazioni utili
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti (Le fasi essenziali e formali del processo sono: emissione del MAV mensile, verifica del pagamento da parte del concessionario, monitoraggio pagamenti canoni di concessione e oneri accessori, invio disdetta prima della scadenza).
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Monitoraggio e controllo reti di alimentazione idrica ed elettrica a servizio dei terreni e degli immobili amministrati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento:
Processo: Monitoraggio e controllo reti di alimentazione idrica ed elettrica a servizio dei terreni e degli immobili amministrati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: interferenza su controlli e ritardi nelle denunce
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: Fattori esterni discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti copiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Politiche di valorizzazione patrimoniale con apertura al mercato immobiliare con procedure di concessione o locazione di valorizzazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento:
Processo: Politiche di valorizzazione patrimoniale con apertura al mercato immobiliare con procedure di concessione o locazione di valorizzazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rischi: Individuazione dei requisiti della valorizzazione; Sottostima canone di concessione/locazione; pubblicità non adeguata; mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi del concessionario o locatario nelle procedure di tipo concorrenziale
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Disapplicazione delle regole
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione dati sul portale regionale nel canale Demanio e Patrimonio, sul portale del Notariato. Circolarità delle informazioni per garantire la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Le esclusioni e le aggiudicazioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Le esclusioni e le aggiudicazioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancate o inadeguate verifiche
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: svolgimento corso di formazione
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: effettivo svolgimento corso di formazione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione
Categoria Evento rischioso: Scarsa chiarezza dei contenuti
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle tematiche e delle attività dell'Amministrazione nonchè delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancate o inadeguate verifiche
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Interventi di ammodernamento e/o manutenzione straordinaria delle ferrovie ex concesse

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento:
Processo: Interventi di ammodernamento e/o manutenzione straordinaria delle ferrovie ex concesse

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Erogazione del finanziamento in mancanza dei presupposti (EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)
Categoria Evento rischioso: Insufficiente copertura del servizio
Causa evento rischioso: mancanza di personale da dedicare all'attività di controllo.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Contenzioso in materia di appalti di lavori dell'Area Tecnico Manutentiva - Valutazione aspetti tecnici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Contenzioso in materia di appalti di lavori dell'Area Tecnico Manutentiva - Valutazione aspetti tecnici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inesattezze nella ricostruzione degli aspetti tecnici reletivi al sinistro
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Mancanza di imparzialità/carenza di controllo /Verifica dei presupposti carente, insufficiente o inefficace.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Un'adeguata formazione professionale aiuta a riconoscere eventuali rischi e/o fenomeni corruttivi legati al processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Politiche di valorizzazione anche mediante raccolta fondi e sponsorizzazioni sul patrimonio culturale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento:
Processo: Politiche di valorizzazione anche mediante raccolta fondi e sponsorizzazioni sul patrimonio culturale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Individuazione dei requisiti delle finalità della valorizzazione
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Eccessiva discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione dati sul portale regionale nel canale Demanio e Patrimonio, sul portale del Notariato. Circolarità delle informazioni per garantire la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione tecnica dei servizi di trasporto extraurbano

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO SU STRADA. ACCESSIBILITA'. MOBILITA' SOSTENIBILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione tecnica dei servizi di trasporto extraurbano

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Interventi non motivati da effettive esigenze dell'utenza ma finalizzate a favorire determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza nelle scelte
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'impiego delle risorse
Obiettivo Pubblico MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente" / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali
Obiettivo organizzativo N.A.

definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di requisiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: discrezionalità; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Apposizione di riserve;

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Processo: Apposizione di riserve;

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi
Categoria Evento rischioso: Elusione dei controlli contabili
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse generale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità - mancanza di trasparenza- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Monitoraggio dei pagamenti dei contratti di servizio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI. BILANCIO. MONITORAGGIO INVESTIMENTI. COORDINAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Monitoraggio dei pagamenti dei contratti di servizio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errata interpretazione dei dati
Categoria Evento rischioso: Elusione dei controlli contabili
Causa evento rischioso: errore materiale, carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare sono adeguati a presiedere il rischio corruttivo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rapporti con soggetti terzi per la gestione degli immobili del patrimonio regionale - Rapporti con le amministrazioni condominiali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rapporti con soggetti terzi per la gestione degli immobili del patrimonio regionale - Rapporti con le amministrazioni condominiali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errore materiale
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Carenza di informazioni utili
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti (Impegni di spesa e provvedimenti di liquidazione).
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Annullamento della gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Annullamento della gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito;
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato;
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione relazione in ordine alla costituzione in giudizio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Predisposizione relazione in ordine alla costituzione in giudizio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Valutazione non esaustiva dei procedimenti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Nei procedimenti penali divario temporale eccessivo tra i fatti accaduti e l'azione in giudizio. Carenza di personale. Trasferimento Rup in altre strutture
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara)
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Finanziamenti beni strumentali per il TPL (autobus)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO SU STRADA. ACCESSIBILITA'. MOBILITA' SOSTENIBILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Finanziamenti beni strumentali per il TPL (autobus)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza dei termini
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Documentazione carente, carenza di personale, eccessivo carico di lavoro
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Monitoraggio di tutte le fasi del processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'impiego delle risorse
Obiettivo Pubblico MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente" / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali
Obiettivo organizzativo N.A.

Rilascio/diniego concessioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA CONCESSIONI DEMANIALI: FLUVIALI, LACUALI, DEMANIO MARITTIMO. VIGILANZA DEMANIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilascio/diniego concessioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Carenza di istruttoria per favorire indebitamente un soggetto in cambio di utilità
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura. Ove possibile saranno rafforzate le misure di trasparenza, anche prevedendo la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.
Misure specifiche: Digitalizzazione del processo tramite l'acquisizione di un sistema informatico da sviluppare a supporto dell'attività amministrativa.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'impiego delle risorse
Obiettivo Pubblico MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente" / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali
Obiettivo organizzativo N.A.

Il trattamento e la custodia della documentazione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Il trattamento e la custodia della documentazione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse generale.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trattamento e la custodia della documentazione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Trattamento e la custodia della documentazione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazione o sottrazione della documentazione di gara
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi e definizione dei fabbisogni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Analisi e definizione dei fabbisogni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione a titolo gratuito, ai soggetti individuati dall’art. 48, comma 3, lett. c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Concessione a titolo gratuito, ai soggetti individuati dall’art. 48, comma 3, lett. c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo del bene per finalità diverse rispetto a quelle del progetto approvato
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: carenza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: la misurazione applicata è correlata alla sussistenza di margini di discrezionalità nella determinazione dei criteri per la valutazione delle istanze, nella valutazione dei progetti, nonché al rischio della carenza dei controlli
Misure specifiche: controlli
Principali modalità attuative: acquisire relazoni e documentazione e sull'attività espletata all'interno dei beni confiscati ed eventuali sopralluoghi (nei limiti della disponibilità di personale assegnato)
Termine per attuazione: annuale
Indicatori monitoraggio: controlli sul 50% degli immbili concessi in uso

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

La gestione delle sedute di gara alla presenza dell'Ufficiale Rogante verbalizzante

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: La gestione delle sedute di gara alla presenza dell'Ufficiale Rogante verbalizzante

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei critri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Liti passive relative al patrimonio di proprietà regionale: istruttorie amministrative finalizzate alla trasmissione all' Avvocatura regionale della relazione corredata della documentazione utile alla costituzione in giudizio della Regione Lazio nelle diverse sedi giudiziarie: civile, penale e amministrativa

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Liti passive relative al patrimonio di proprietà regionale: istruttorie amministrative finalizzate alla trasmissione all' Avvocatura regionale della relazione corredata della documentazione utile alla costituzione in giudizio della Regione Lazio nelle diverse sedi giudiziarie: civile, penale e amministrativa

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Insufficienza di oggettività
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti per carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti (Istruttoria, relazione e formalizzazione della volontà di resistere in giudizio).
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 36/2023
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione delle modifiche del contratto originario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Approvazione delle modifiche del contratto originario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestioni del contratto di servizio di trasporto marittimo di persone e cose affidato a Laziomar spa, con procedure di pubblica evidenza

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Gestioni del contratto di servizio di trasporto marittimo di persone e cose affidato a Laziomar spa, con procedure di pubblica evidenza

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non corretta istruttoria della rendicontazione prodotta
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: errata valutazione della documentazione prodotta o riscontrata con altri Enti anche Statali (MIT e Capitanerie di Porto nonché i Giornali di Bordo) che certificano l'esatta esecuzione.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza. La documentazione è prodotta o riscontrata con altri Enti anche Statali (MIT e Capitanerie di Porto nonché i Giornali di Bordo) che certificano l'esatta esecuzione.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Apposizione di riserve

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Apposizione di riserve

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 36/2023
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini per la presentazione delle offerte
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Trasparenza dei procedimenti
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Riscossione canoni concessioni idriche e demaniali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA CONCESSIONI DEMANIALI: FLUVIALI, LACUALI, DEMANIO MARITTIMO. VIGILANZA DEMANIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Riscossione canoni concessioni idriche e demaniali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione nel calcolo del canone al fine di avvantaggiare determinati soggetti
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicità dei dataset sul portale Open Data Lazio aumenta la consapevolezza dei cittadini
Misure specifiche: Rotazione del personale
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'impiego delle risorse
Obiettivo Pubblico MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente" / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali
Obiettivo organizzativo N.A.

Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Gestione dei terreni diversi dai fondi rustici (colonie perpetue ed altri) appartenenti al patrimonio disponibile

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Gestione dei terreni diversi dai fondi rustici (colonie perpetue ed altri) appartenenti al patrimonio disponibile

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Carenze e/o ritardi nella gestione amministrativo - contabile
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: controlli insufficienti per carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto tecnico e coordinamento per la definizione, redazione, attuazione e monitoraggio del “Piano Regionale della Mobilità dei Trasporti e della Logistica” (PRMTL)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI. BILANCIO. MONITORAGGIO INVESTIMENTI. COORDINAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto tecnico e coordinamento per la per la definizione, redazione, attuazione e monitoraggio del PRMTL

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.
Categoria Evento rischioso: Rallentamenti nella gestione del processo
Causa evento rischioso: mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione di tutti gli atti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza su tutta la procedura. .
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Scelta della procedura di aggiudicazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Scelta della procedura di aggiudicazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione al subappalto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Autorizzazione al subappalto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti;
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

POR Definizione e attuazione degli interventi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: POR Definizione e attuazione degli interventi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Frammentazione in più livelli della responsabilità dell'Attuazione dell'Accordo.
Categoria Evento rischioso: Rallentamenti nella gestione del processo
Causa evento rischioso: Complessità del sistema di governance
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 36/2023
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TECNICO MANUTENTIVA DEI BENI PATRIMONIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell’Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Alienazioni beni patrimoniali disponibili mediante Asta

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento:
Processo: Alienazioni beni patrimoniali disponibili mediante Asta

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Disapplicazione delle regole
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri di ufficio, diligenza nella gestione della procedura in termini di rispetto delle regole, non discriminazione,parità di trattamento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Determinazione dell’importo del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Determinazione dell’importo del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell’Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'impresa un'eccessiva autonomia sul cantiere
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell’imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione delle modifiche del contratto originario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Approvazione delle modifiche del contratto originario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per trascurare l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

analisi e definizione dei fabbisogni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI. BILANCIO. MONITORAGGIO INVESTIMENTI. COORDINAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: analisi e definizione dei fabbisogni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione)
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: L'astensione in caso di conflitto d'interesse impedisce l'adozione di atti contrari all'interesse pubblico. Il processo è inoltre presidiato dalla compartecipazione del personale dirigente all'attività decisionale
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: effettiva erogazione del corso

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI. BILANCIO. MONITORAGGIO INVESTIMENTI. COORDINAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Errata valutazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La condivisione dell'informazione è garanzia per la collettività. L'accessibilità totale delle informazioni favorisce forme diffuse di controllo, assicurando imparzialità, qualità dell'attività amministrativa e legalità.
Misure specifiche: verbali per la fase di valutazione dei curricula. Si ritiene utile quale misura specifica la redazione di un verbale
Principali modalità attuative: La misura, già attuata mediante predisposizione di appositi verbali relativamente alla fase di valutazione dei curricula, continua ad operare in caso di attivazione del processo. Il verbale deve essere redatto in presenza del Direttore e del dirigente dell'Area interessata nella fase di istruttoria delle domande pervenute e prima dell'atto di assegnazione
Termine per attuazione: La misura è attuata nel corso dell'anno in occasione del conferimento di ciascun incarico. In fase di attuazione
Indicatori monitoraggio: Presenza dei verbali agli atti della Direzione. Per la misura generale (trasparenza) l'indicatore è la verifica dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'intranet e l'inserimento dell'atto di attribuzione su SIRIPA. Per la misura specifica (verbale) l'indicatore è la verifica della presenza dell'atto

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'impresa l'esecuzione di lavori non rispondenti all'appalto;
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANO BACINO DEL TEVERE. DIFESA DEL SUOLO. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'impresa un'eccessiva autonomia sul cantiere
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle controversie;

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Gestione delle controversie;

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse generale.
Misure specifiche:
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: anticipazione di notizie sulle procedure di gara ancora non pubblicate
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza; carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto alle attività connesse alla organizzazione, istituzione e attribuzione degli incarichi di Elevata Qualificazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI. BILANCIO. MONITORAGGIO INVESTIMENTI. COORDINAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto alle attività connesse alla organizzazione, istituzione e attribuzione degli incarichi di Elevata Qualificazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata analisi della documentazione
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Disattenzione nell'analisi dei dati documentale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione del Contratto tra Regione Lazio e Astral per i servizi di Infomobilità regionali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E DEL TRASPORTO DELLE MERCI. PRMTL

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione del Contratto tra Regione Lazio e Astral per i servizi di Infomobilità regionali

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata supervisione sull'attività espletata
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anhe da parte dei soggetti esterni e dell'utenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE TRASPORTO MARITTIMO E AEREO. IMPIANTI FISSI. LOGISTICA. INTERPORTI. PARCHEGGI E NODI DI SCAMBIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore.
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 36/2023
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestioni dei finanziamenti regionali ai Comuni per il TPL

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEL TRASPORTO SU STRADA. ACCESSIBILITA'. MOBILITA' SOSTENIBILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestioni dei finanziamenti regionali ai Comuni per il TPL

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dalle Aziende e dai Comuni
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'impiego delle risorse
Obiettivo Pubblico MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente" / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali
Obiettivo organizzativo N.A.

DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

Modifica anticipata del titolo di godimento dell'alloggio di edilizia agevolata da locazione a proprietà, su richiesta dell'operatore beneficiario del finanziamento regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Modifica anticipata del titolo di godimento dell'alloggio di edilizia agevolata da locazione a proprietà, su richiesta dell'operatore beneficiario del finanziamento regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla legge, errata determinazione del contributo da restituire
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: carenze nei controlli; mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità; urgenza della richiesta; inosservanza delle regole procedurali; carenza di personale in rapporto all'attività
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accertamento di compatibilità paesaggistica ordinario (art. 167 D.Lgs. 42/2004 e art. 36-bis DPR 380/2001) e straordinario (art. 1, c. 37-38-39, della l. 308/04)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA VIGILANZA URBANISTICO-EDILIZIA, POTERI SOSTITUTIVI, ACCERTAMENTI DI COMPATIBILITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accertamento di compatibilità paesaggistica ordinario (art. 167 D.Lgs. 42/2004 e art. 36-bis DPR 380/2001) e straordinario (art. 1, c. 37-38-39, della l. 308/04)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Discrezionalità nell'attività istruttoria per favorire interessi particolari che può comportare errori nella verifica di ammissibilità dell'istanza e nella quantificazione della sanzione
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la trasparenza si migliorano l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Essa si sostanzia nella pubblicazione sul sito istituzionale degli elenchi dei provvedimenti emessi e nella comunicazione di ciascun provvedimento al Comune, alla Soprintendenza ed al soggetto interessato, in modo che sia consentito agli enti e soggetti coinvolti una verifica sul contenuto e sulla corretta attuazione procedurale.
Misure specifiche: Digitalizzazione e standardizzazione dei processi
Principali modalità attuative: Gestione del pregresso tramite PROSA; acquisizione e gestione delle nuove istanze e della documentazione allegata esclusivamente in modalità digitale tramite PROSA, file di gestione flusso + fascicolazione digitale e conservazione sostitutiva tramite PROSA, utilizzo di format predefiniti
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: Report sulla gestione digitale delle nuove istanze e delle richieste di integrazioni e sui controlli effettuati sui documenti necessari per il calcolo della sanzione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto tecnico alle attività di progettazione di opere pubbliche e/o di interesse pubblico da realizzare nell'area territoriale di competenza

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO RICOSTRUZIONE, LINEE DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA DEI CENTRI ABITATI COLPITI DAL SISMA 2016/2017

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto tecnico alle attività di progettazione di opere pubbliche e/o di interesse pubblico da realizzare nell'area territoriale di competenza

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura evita che eventuali interessi personali possano incidere sull'attività di supporto
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di finanziamenti ai Comuni del Lazio relativi alla L.R. 38/99 Recupero Centri Storici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA, INTERVENTI PNRR, PNC E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di finanziamenti ai Comuni del Lazio relativi alla L.R. 38/99 Recupero Centri Storici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Concessione di finanziamento non dovuto o dovuto in ammontare diverso
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Erronea valutazione della documentazione inviata
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario
Misure specifiche: misure di controllo
Principali modalità attuative: Utilizzo di Scheda/Check list della documentazione da controllare ai fini della liquidazione intermedia/finale
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: nr. Schede istruttorie / nr. Liquidazioni

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Designazione componente regionale Collegi di Vigilanza

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: UFFICIO DI STAFF DEL DIRETTORE COORDINAMENTO URBANISTICO E CONFERENZE DI SERVIZI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Designazione componente regionale Collegi di Vigilanza

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Favorire il soggetto interessato dall'intervento
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: Misure di controllo
Principali modalità attuative: Acquisizione dichiarazione assenza di conflitto di interesse, Controlli sulle dichiarazioni
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse, controlli effettuati)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Parere paesaggistico in conferenza di servizi - interventi conformi allo strumento urbanistico

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione paesaggistica (ex art. 146, comma 7, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) - Parere paesaggistico in conferenza di servizi - interventi conformi allo strumento urbanistico

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione in sede di istruttoria tecnica per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: Digitalizzazione del processo, Chiarezza e standardizzazione del parere.
Principali modalità attuative: Impiego di strumenti informativi e di modelli standardizzati e predefiniti di parere che riducono valutazioni discrezionali.
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: Valutazione dell'impiego degli strumenti informativi e della corretta applicazione del modello predefinito di parere

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) - Acquisizione istanza e verifica documentale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) - Acquisizione istanza e verifica documentale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Avvio anticipato di procedure pervenute dopo di altre (mancato rispetto del criterio cronologico)
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Attraverso la standardizzazione della modulistica e della documentazione richiesta a corredo dell'istanza, la digitalizzazione del processo e la fascicolazione su PROSA si riduce la discrezionalità degli addetti al processo
Misure specifiche: Digitalizzazione dei processi
Principali modalità attuative: Acquisizione e gestione delle istanze e della documentazione allegata esclusivamente in modalità digitale tramite PROSA e appbox. Fascicolazione digitale e conservazione sostitutiva tramite PROSA, registrazione istanze su Terrap
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: Accettazione istanze esclusivamente in modalità digitale, Applicazione nuova modulistica, N. fascicoli/n. procedimenti, valutazione dell'impiego degli strumenti informativi e della corretta e completa compilazione della modulistica interna standardizzata

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Finanziamento del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II"

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA, INTERVENTI PNRR, PNC E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Finanziamento del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II"

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 63.02 Interventi in ambito di politiche abitative di edilizia residenziale sovvenzionata.
Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo programmatico 02.01 Assetto urbanistico per lo sviluppo - Cod.02.01.02.07 - 02.01.02.08 - 02.01.02.09
Obiettivo organizzativo GR 63.2.1 'Verifica, gestione, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

Concessione contributi ai comuni per il sostegno alla locazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA, INTERVENTI PNRR, PNC E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione contributi ai comuni per il sostegno alla locazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Istruttoria tecnica degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE E CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Istruttoria tecnica degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura evita che eventuali interessi personali possano incidere nella formazione dei pareri di competenza
Misure specifiche: Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri/osservazioni
Principali modalità attuative: Utilizzo del modello di scheda nell'esame istruttorio
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: n. schede utilizzate / n. istruttorie effettuate

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Decisione in ordine alla costituzione in giudizio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, CONTENZIOSO E LEGISLATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Decisione in ordine alla costituzione in giudizio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Decisione di non costituzione nel giudizio ovvero mancata produzione nei termini di Relazione e documentazione utili alla difesa, in danno dell'interesse pubblico rappresentato in relazione alle funzioni di competenza
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Favorire interessi di controparte
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione Programmi complessi ATER e Comuni del Lazio (Programmi Integrati di Intervento e Programmi di recupero urbano)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA, INTERVENTI PNRR, PNC E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attuazione Programmi complessi ATER e Comuni del Lazio (Programmi Integrati di Intervento e Programmi di recupero urbano)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario
Misure specifiche: Astensione in caso di conflitto di interessi
Principali modalità attuative: Dichiarazione assenza conflitto di interessi
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti documentazione assenza di conflitto di interesse/Comunicazione di astensione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Acquisizione dell'istanza di approvazione dello strumento urbanistico adottato dal Comune ai sensi della L. 1150/1942 e della documentazione amministrativa, pareri ed elaborati a corredo

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: UFFICIO DI STAFF DEL DIRETTORE COORDINAMENTO URBANISTICO E CONFERENZE DI SERVIZI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Acquisizione dell'istanza di approvazione dello strumento urbanistico in variante adottato dal Comune ai sensi della L. 1150/1942 e della documentazione amministrativa, pareri ed elaborati a corredo

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Carenza dell'istruttoria amministrativa finalizzata alla verifica della presenza di tutti gli atti necessari ai fini dell'avvio dell'istruttioria tecnica
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: Misure di controllo
Principali modalità attuative: Sperimentazione di un modello di scheda istruttoria per il controllo della completezza della documentazione presentata. Aggiornamento degli elenchi documenti/elaborati
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) - Predisposizione della determinazione dirigenziale conclusiva, invio del provvedimento alla Soprintendenza e al Comune competente territorialmente, pubblicazione sul sito istituzionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) - Predisposizione della determinazione dirigenziale conclusiva, invio del provvedimento alla Soprintendenza e al Comune competente territorialmente, pubblicazione sul sito istituzionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Eccessivo prolungamento dei tempi di conclusioni dei procedimenti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione sul sito istituzionale in elenchi dei provvedimenti emessi, Comunicazione al Comune, alla Soprintendenza e al soggetto interessato: Consente agli enti coinvolti una verifica sul contenuto del provvedimento e della corretta attuazione procedurale, Riscontri alle istanze di accesso documentale e civico
Misure specifiche: Chiarezza e standardizzazione della determinazione conclusiva del procedimento
Principali modalità attuative: Impiego di strumenti informativi e di format standardizzati e predefiniti che riducono valutazioni discrezionali
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: Valutazione dell'impiego degli strumenti informativi e della corretta e completa compilazione della modulistica interna standardizzata

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Piano Territoriale Regionale Generale (PTRG)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E DI AREA VASTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Piano Territoriale Regionale Generale (PTRG)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata valutazione della coerenza con le pianificazioni territoriali e settoriali vigenti.
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali Internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo
Misure specifiche: Astensione in caso di conflitto di interessi
Principali modalità attuative: Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interessi
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interessi)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rigenerazione Urbana

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO RICOSTRUZIONE, LINEE DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA DEI CENTRI ABITATI COLPITI DAL SISMA 2016/2017

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rigenerazione Urbana

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Uso improprio della discrezionalità tecnica per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: Astensione in caso di conflitto di interessi
Principali modalità attuative: Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina degli organi istituzionali delle A.T.E.R.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA, INTERVENTI PNRR, PNC E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Nomina degli organi istituzionali delle A.T.E.R.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Sussistenza di cause di inconferibilità non emerse in fase di conferimento incarico o subentrate successivamente
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicita' delle dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo
Misure specifiche: Misure di controllo
Principali modalità attuative: Acquisizione dichiarazione assenza di conflitto di i nteresse, Controlli sulle dichiarazioni
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse, controlli effettuati)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA, INTERVENTI PNRR, PNC E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attuazione programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di criteri e modalità di assegnazione non trasparenti, oggettivi, imparziali
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Istruttoria tecnica degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO RICOSTRUZIONE, LINEE DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA DEI CENTRI ABITATI COLPITI DAL SISMA 2016/2017

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Istruttoria tecnica degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura evita che eventuali interessi particolari possano incidere nella formazione dei pareri di competenza
Misure specifiche: Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri/osservazioni
Principali modalità attuative: Utilizzo del modello di scheda istruttoria per l'esame e la redazione dell'Istruttoria tecnica /proposta di parere
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: n. schede utilizzate / n. istruttorie effettuate

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) - Istruttoria tecnico-amministrativa con dichiarazione di improcedibilità o invio della relazione tecnica illustrativa e della proposta di determinazione alla soprintendenza per l’acquisizione del vincolante parere di merito

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) - Istruttoria tecnico-amministrativa con dichiarazione di improcedibilità o invio della relazione tecnica illustrativa e della proposta di determinazione alla soprintendenza per l’acquisizione del vincolante parere di merito

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto delle tempistiche previste dalla normativa.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Presidia il rispetto delle tempistiche previste dalla normativa, Evidenzia accelerazioni/eccessivi prolungamenti dei tempi che possano favorire interessi particolari/personali.
Misure specifiche: Chiarezza e standardizzazione della relazione tecnica
Principali modalità attuative: Impiego di strumenti informativi e di format standardizzati e predefiniti che riducono valutazioni orientate a favorire interessi particolari
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: Valutazione dell'impiego degli strumenti informativi e della corretta e completa compilazione della modulistica interna standardizzata

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Ricognizione dei programmi di edilizia agevolata ammessi a finanziamento ai sensi della DGR 355/2004 e del D.M. 2523/2001

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Monitoraggio degli operatori ammessi a finanziamento per il mantenimento del contributo pubblico relativo ai programmi di Edilizia Agevolata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Irregolarità nelle verifiche sui documenti estratti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Carenze nei controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Esame ed osservazione degli strumenti urbanistici attuativi conformi allo strumento generale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: PROVINCE LAZIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento:
Processo: Esame ed osservazione degli strumenti urbanistici attuativi conformi allo strumento generale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflittto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura evita che eventuali interessi particolari possano incidere nella formazione dei pareri di competenza
Misure specifiche: Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri/osservazioni
Principali modalità attuative: Sperimentazione ed utilizzo del modello di scheda
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: n. schede istruttorie / n. pareri adottati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti in materia di presenze/assenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, CONTENZIOSO E LEGISLATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti in materia di presenze/assenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Controlli inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA VIGILANZA URBANISTICO-EDILIZIA, POTERI SOSTITUTIVI, ACCERTAMENTI DI COMPATIBILITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Omessa verifica delle segnalazioni per favorire i responsabili degli abusi
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Carenze nei controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: Misure di controllo
Principali modalità attuative: Obbligo di rendere l'informativa dell'esito dell'istruttoria (verifica/ inprocedibilità) al segnalante. Verbalizzazione delle visite ispettive, acquisizione della firma ove possibile con sottoscrizione digitale delle parti, di tutti i presenti e acquisizione su PRO.SA.
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Verifiche ispettive effettuate / Verbali, gestione documentale mediante PRO.SA. Istruttorie concluse / comunicazioni effettuate

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Redazione di pareri ai Comuni in materia urbanistica e paesaggistica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, CONTENZIOSO E LEGISLATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Redazione di pareri ai Comuni in materia urbanistica e paesaggistica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Interpretazione normativa volta a favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo. Con la pubblicazione dei pareri sul sito istituzionale, sebbene non obbligatoria, si garantisce la più ampia diffusione dei processi logico interpretativi che portano alla redazione degli stessi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, CONTENZIOSO E LEGISLATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Conflitto di interessi.
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Principali modalità attuative: Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento delega ai Comuni in materia paesaggistica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, CONTENZIOSO E LEGISLATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento delega ai Comuni in materia paesaggistica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Discrezionalità nell'attività istruttoria volta a favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo. Con la pubblicazione degli atti sul sito istituzionale, sebbene non obbligatoria, si garantisce la più ampia diffusione dei processi logico interpretativi che portano alla redazione degli stessi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Ideazione e implementazione di progetti europei cofinanziati dall'Unione europea mediante partecipazione ai bandi nelle materie di competenza della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, CONTENZIOSO E LEGISLATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Ideazione e implementazione di progetti europei cofinanziati dall'Unione europea mediante partecipazione ai bandi nelle materie di competenza della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Principali modalità attuative: Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse, condivisione del processo
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione programma Contratti di quartiere I (Finanziamenti a Roma Capitale e Municipi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA, INTERVENTI PNRR, PNC E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attuazione programma Contratti di quartiere I (Finanziamenti a Roma Capitale e Municipi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 63.02 Interventi in ambito di politiche abitative di edilizia residenziale sovvenzionata.
Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 02.01 Assetto urbanistico per lo sviluppo - Cod.02.01.02.07 - 02.01.02.08 - 02.01.02.09
Obiettivo organizzativo GR 63.2.1 'Verifica, gestione, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, CONTENZIOSO E LEGISLATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Sussistenza di cause di inconferibilità non emerse in fase di conferimento incarico o subentrate successivamente
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicita' delle dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità e conflitto di interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali Internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo
Misure specifiche: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Principali modalità attuative: Controlli sulle dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità e conflitto di interesse
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Partecipazione alle Conferenze di Copianificazione per la formazione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: PROVINCE LAZIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Partecipazione alle Conferenze di Copianificazione per la formazione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura evita che eventuali interessi personali possano incidere nella formazione dei pareri di competenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E DI AREA VASTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina di settore
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali Internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo
Misure specifiche: Astensione in caso di conflitto di interessi
Principali modalità attuative: Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interessi
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interessi)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica di conformità paesaggistica dei Piani delle Aree Naturali Protette

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E DI AREA VASTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Verifica di conformità paesaggistica dei Piani delle Aree Naturali Protette

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina di settore
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Complessità dell'ordinamento giuridico in materia di pianificazione di settore
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali Internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo
Misure specifiche: Astensione in caso di conflitto di interessi
Principali modalità attuative: Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazione finanziamenti programma per il recupero ed il risanamento delle abitazioni nei Centri Storici minori nel Lazio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA, INTERVENTI PNRR, PNC E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazione finanziamenti programma per il recupero ed il risanamento delle abitazioni nei Centri Storici minori nel Lazio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione di Piani/Varianti del Consorzio Industriale del Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E DI AREA VASTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento:
Processo: Approvazione di Piani/Varianti del Consorzio Industriale del Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina di settore
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Complessità dell'ordinamento giuridico in materia di pianificazione di settore
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali Internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo
Misure specifiche: Astensione in caso di conflitto di interessi
Principali modalità attuative: Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto ai Comuni dell'area del cratere per la pianificazione urbanistica e paesaggistica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO RICOSTRUZIONE, LINEE DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA DEI CENTRI ABITATI COLPITI DAL SISMA 2016/2017

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto ai Comuni dell'area del cratere per la pianificazione urbanistica e paesaggistica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Uso improprio della discrezionalità tecnica per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura evita che eventuali interessi personali possano incidere sull'attività di supporto
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Parere paesaggistico in conferenza di servizi - interventi conformi ed in variante allo strumento urbanistico

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO RICOSTRUZIONE, LINEE DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA DEI CENTRI ABITATI COLPITI DAL SISMA 2016/2017

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione paesaggistica (ex art. 146, comma 7, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) - Parere paesaggistico in conferenza di servizi - interventi conformi ed in variante allo strumento urbanistico

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione in sede di istruttoria tecnica per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: Digitalizzazione del processo, Chiarezza e standardizzazione del parere.
Principali modalità attuative: Impiego di strumenti informativi e di modelli standardizzati e predefiniti di parere che riducono valutazioni discrezionali.
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: Valutazione dell'impiego degli strumenti informativi e della corretta applicazione del modello predefinito di parere

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione all'utilizzo di fondi ex L.560/93 provenienti dall'alienazione degli immobili delle ATER

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA, INTERVENTI PNRR, PNC E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione all'utilizzo di fondi ex L.560/93 provenienti dall'alienazione degli immobili delle ATER

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla legge
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rigenerazione Urbana

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: PROVINCE LAZIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rigenerazione Urbana

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Uso improprio della discrezionalità tecnica per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: Astensione in caso di conflitto di interessi
Principali modalità attuative: Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accordi di Programma

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: UFFICIO DI STAFF DEL DIRETTORE COORDINAMENTO URBANISTICO E CONFERENZE DI SERVIZI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accordi di Programma

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nella discrezionalità tecnica per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La Trasparenza migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Questa finalità si raggiunge anche attraverso la condivisione e il controllo dei tempi procedimentali mediante rilevazione degli stessi in apposito file condiviso.
Misure specifiche: Astensione in caso di conflitto di interessi
Principali modalità attuative: Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Esame ed osservazione degli strumenti urbanistici attuativi conformi allo strumento generale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE E CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento:
Processo: Esame ed osservazione degli strumenti urbanistici attuativi conformi allo strumento generale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflittto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura evita che eventuali interessi particolari possano incidere nella formazione dei pareri di competenza
Misure specifiche: Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri/osservazioni
Principali modalità attuative: Utilizzo del modello di scheda nell'esame istruttorio
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: n. schede utilizzate / n. istruttorie effettuate

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi e definizione dei fabbisogni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Analisi e definizione dei fabbisogni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicita', bensì alla volonta' di premiare interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura incide in quanto si recide la connessione tra le parti in causa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione dei contributi ai comuni per l'emergenza abitativa (tipologie: nuova costruzione, recupero, acquisto, acquisto e recupero)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA, INTERVENTI PNRR, PNC E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione dei contributi ai comuni per l'emergenza abitativa (tipologie: nuova costruzione, recupero, acquisto, acquisto e recupero)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 63.02 Interventi in ambito di politiche abitative di edilizia residenziale sovvenzionata.
Obiettivo Pubblico Valore Pubblico: Indirizzo programmatico 02.01 Assetto urbanistico per lo sviluppo - Cod.02.01.02.07 - 02.01.02.08 - 02.01.02.09
Obiettivo organizzativo GR 63.2.1 'Verifica, gestione, aggiornamento e riprogrammazione interventi di

edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

Accertamento dei requisiti soggettivi per l'accesso all'edilizia residenziale agevolata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accertamento dei requisiti soggettivi per l'accesso all'edilizia residenziale agevolata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Accesso al beneficio in assenza dei requisiti di legge
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenze nei controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 167 co. 5 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Autorizzazione paesaggistica "postuma": interventi realizzati prima dell'apposizione del vincolo paesaggistico)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 167 co. 5 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Autorizzazione paesaggistica "postuma": interventi realizzati prima dell'apposizione del vincolo paesaggistico)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Discrezionalità nella attività Istruttoria volta a favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Pubblicazione sul sito istituzionale in elenchi dei provvedimenti emessi, Comunicazione al Comune, alla Soprintendenza ed al soggetto interessato: Consente agli enti e soggetti coinvolti una verifica sul contenuto del provvedimento e della corretta attuazione procedurale
Misure specifiche: Digitalizzazione dei processi
Principali modalità attuative: Acquisizione e gestione delle istanze e della documentazione allegata esclusivamente in modalità digitale tramite PROSA e appbox. Fascicolazione digitale e conservazione sostitutiva tramite PROSA, gestione procedimento su Terrap
Termine per attuazione: 31/12/2025
Indicatori monitoraggio: n. fascicoli Prosa creati/n. istanze pervenute

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pareri paesaggistici su Piani urbanistici attuativi in zona vincolata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: PROVINCE LAZIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pareri paesaggistici su Piani urbanistici attuativi in zona vincolata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Interpretazione normativa volta a favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse
Misure specifiche: Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri
Principali modalità attuative: predisposizione del modello di scheda - sperimentazione / Utilizzo del modello di scheda nell'esame istruttorio
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: presenza/assenza del modello di scheda istruttoria - n. schede istruttorie / n. pareri adottati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Contributi a Enti Locali e Enti pubblici per il miglioramento delle infrastrutture delle aree portuali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA PORTI E POLITICHE DEL MARE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attuazione di Politiche per il miglioramento delle infrastutture per i trasporti con contributi a Enti Locali e Enti pubblici di natura economica: ATAC - Comuni con Porti regionali - Autorità portuale Civitavecchia.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza dei termini e inosservanza dei termini per la liquidazione
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anhe da parte dei soggetti esterni e dell'utenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Partecipazione alle Conferenze di Copianificazione per la formazione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO RICOSTRUZIONE, LINEE DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA DEI CENTRI ABITATI COLPITI DAL SISMA 2016/2017

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Partecipazione alle Conferenze di Copianificazione per la formazione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflittto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura evita che eventuali interessi personali possano incidere nella formazione dei pareri di competenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rilocalizzazione degli interventi e conferme dei finanziamenti di edilizia agevolata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rilocalizzazione degli interventi e conferme dei finanziamenti di edilizia agevolata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla legge
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Carenze nei controlli; carenza di personale in rapporto all'attività; mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità/inosservanza delle regole procedurali
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione delle modifiche del contratto originario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Approvazione delle modifiche del contratto originario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Approvazione di modifiche sostanziali del contratto, che ampliano le finalità previste dal bando di gara.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura incide in quanto si recide la connessione tra le parti in causa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica di compatibilità dei Piani Territoriali Provinciali Generali (PTPG) con gli strumenti di pianificazione sovraordinati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E DI AREA VASTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Verifica di compatibilità dei Piani Territoriali Provinciali Generali (PTPG) con gli strumenti di pianificazione sovraordinati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina di settore
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Complessità dell'ordinamento giuridico in materia di pianificazione di settore
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali Internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo
Misure specifiche: Astensione in caso di conflitto di interessi
Principali modalità attuative: Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Pagamenti senza verifica che il prodotto risponda ai requisiti richiesti per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura incide in quanto si recide la connessione tra le parti in causa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Istruttoria tecnica degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: PROVINCE LAZIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Istruttoria tecnica degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura evita che eventuali interessi personali possano incidere nella formazione dei pareri di competenza
Misure specifiche: Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri/osservazioni
Principali modalità attuative: Utilizzo del modello di scheda nell'esame istruttorio
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: n. schede istruttorie utilizzate / n. istruttorie effettuate

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Esame ed osservazione degli strumenti urbanistici attuativi conformi allo strumento generale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO RICOSTRUZIONE, LINEE DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA DEI CENTRI ABITATI COLPITI DAL SISMA 2016/2017

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Esame ed osservazione degli strumenti urbanistici attuativi conformi allo strumento generale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflittto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura evita che eventuali interessi particolari possano incidere nella formazione dei pareri di competenza
Misure specifiche: Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri/osservazioni
Principali modalità attuative: Sperimentazione ed utilizzo del modello di scheda
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: n. schede istruttorie / n. pareri adottati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, CONTENZIOSO E LEGISLATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina commissari ad Acta in materia urbanistico - edilizia e paesaggistica in esecuzione di provvedimento giurisdizionale o su istanza di privato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA VIGILANZA URBANISTICO-EDILIZIA, POTERI SOSTITUTIVI, ACCERTAMENTI DI COMPATIBILITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Nomina commissari ad Acta in materia urbanistico - edilizia e paesaggistica in esecuzione di provvedimento giurisdizionale o su istanza di privato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Sussistenza di cause di inconferibilità /incompatibilità non emerse in fase di conferimento incarico o subentrate successivamente
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicita' delle dichiarazioni rese dagli esterni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità; mancata richiesta certificati presso la procura e il casellario giudiziale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo
Misure specifiche: Misure di controllo
Principali modalità attuative: Acquisizione dichiarazione assenza di conflitto di interesse, Controlli sulle dichiarazioni incarichi esterni
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Rapporto controlli effettuati / soggetti esterni incaricati = 100%

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione Infrastruttura Dati Territoriali (Geoportale) e Dati Cartografici

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Infrastruttura Dati Territoriali (Geoportale) e Dati Cartografici

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Erronea gestione della piattaforma e del dato cartografico per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Carenza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei dati sul geoportale regionale, in open data, consentendo la piena conoscenza e la disponibilità dei dati stessi, attiva forme di controllo diffuso sul processo
Misure specifiche:
Principali modalità attuative: nessuna misura specifica
Termine per attuazione: nessuna misura specifica
Indicatori monitoraggio: nessuna misura specifica

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 63.01 Informazione e reti infrastrutturali territoriali per il potenziamento dell'efficienza amministrativa
Obiettivo Pubblico Obiettivo Programmatico n. [02.01.01.] - Cod. 02.01.01.08- Redazione Regolamento Edilizio Tipo regionale; nuovo tavolo tecnico; evoluzione del Geo-portale (reti infrastrutturali territoriali)
Obiettivo organizzativo GR 63.1.1 'Evoluzione del Geoportale nell'ambito del Valore Pubblico

Rettifiche PTPR per errata o incerta perimetrazione del vincolo segnalata da una Amministrazione Comunale o da un soggetto interessato per il tramite del comune e individuazione di irrilevanza paesaggistica applicabile ai corsi d'acqua

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E DI AREA VASTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rettifiche PTPR per errata o incerta perimetrazione del vincolo segnalata da una Amministrazione Comunale o da un soggetto interessato per il tramite del comune e individuazione di irrilevanza paesaggistica applicabile ai corsi d'acqua

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difetto di istruttoria tecnica negli accertamenti previsti dalla legge al fine di modificare lo stato giuridico dei Beni individuati dal Piano, dalla legge o altro provvedimento.
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali Internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo
Misure specifiche: Astensione in caso di conflitto di interessi
Principali modalità attuative: Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interessi
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interessi)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione dei finanziamenti per l'edilizia residenziale agevolata favore delle cooperative e imprese di costruzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento:
Processo: Concessione dei finanziamenti per l'edilizia residenziale agevolata a favore delle cooperative e imprese di costruzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di somme non dovute per il venir meno dei requisiti di legge
Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti
Causa evento rischioso: Carenze nei controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: A: Rischio alto

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: Trasparenza
Principali modalità attuative: Pubblicazione nel sito regionale Amministrazione Trasparente
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Pubblicazione dell'ammontare del finanziamento per singolo operatore economico all'atto della erogazione del contributo

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione alla vendita anticipata di alloggi di edilizia agevolata da parte del soggetto assegnatario divenuto proprietario.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione alla vendita anticipata di alloggi di edilizia agevolata da parte del soggetto assegnatario divenuto proprietario.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla legge
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenze nei controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: Applicazione dei criteri di cui alla DGR 877/2019
Principali modalità attuative: Verifica dell'effettiva applicazione nell'atto autorizzativo dei criteri definiti con DGR 877/2019.
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2024
Indicatori monitoraggio: Corrispondenza delle motivazioni dell'atto autorizzativo ai criteri definiti con DGR 877/2019.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica di compatibilità dei Piani Regionali di Settore con gli strumenti di pianificazione sovraordinati

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E DI AREA VASTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Verifica di compatibilità dei Piani Regionali di Settore con gli strumenti di pianificazione sovraordinati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina di settore
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Complessità dell'ordinamento giuridico in materia di pianificazione di settore
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali Internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo
Misure specifiche: Astensione in caso di conflitto di interessi
Principali modalità attuative: Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, CONTENZIOSO E LEGISLATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ritardi o omissioni nella predisposizione/trasmissione/notifica dell'atto
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione opere/interventi in variante allo strumento urbanistico generale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: PROVINCE LAZIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento:
Processo: Approvazione opere/interventi in variante agli strumenti urbanistici vigenti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Mancanza di condivisione dei processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura evita che eventuali interessi particolari possano incidere nella formazione dei pareri di competenza
Misure specifiche: Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri/osservazioni
Principali modalità attuative: Utilizzo del modello di scheda nell'esame istruttorio
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: n. schede istruttorie / n. pareri adottati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Restituzione delle somme erroneamente versate o versate in eccedenza a titolo di oblazione regionale relative alle domande di condono edilizio presentate ai sensi dell'art. 32 L. 326/203 e art. 7 L.R. 12/2004

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento:
Processo: Restituzione delle somme erroneamente versate o versate in eccedenza a titolo di oblazione regionale relative alle domande di condono edilizio presentate ai sensi dell'art. 32 L. 326/203 e art. 7 L.R. 12/2004

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Accelerazione nell'istruttoria/ adozione provvedimento per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Carenze nei controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: Misure di controllo
Principali modalità attuative: Sperimentazione di un modello di scheda istruttoria per il controllo della completezza della documentazione presentata.
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti (dichiarazione in ordine all'applicazione nel processo delle norme del Codice; presenza/assenza del modello di scheda istruttoria)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Tenuta dell’Albo regionale esterno dei Commissari ad acta in materia urbanistico - edilizia e paesaggistica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA VIGILANZA URBANISTICO-EDILIZIA, POTERI SOSTITUTIVI, ACCERTAMENTI DI COMPATIBILITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Tenuta dell’Albo regionale esterno dei Commissari ad acta in materia urbanistico - edilizia e paesaggistica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Sussistenza di cause di inconferibilità / incompatibilità non emerse in fase di iscrizione o subentrate successivamente
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Carenze nei controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività dell’amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo. Con la pubblicazione degli atti e degli elenchi sul sito istituzionale si garantiscono le suddette finalità
Misure specifiche: Misure di controllo
Principali modalità attuative: Controlli sulle dichiarazioni
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Rapporto controlli effettuati/richieste di iscrizione pervenute = 100%

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione del Fondo di rotazione regionale per la demolizione di interventi abusivi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento:
Processo: Gestione del Fondo di rotazione regionale per la demolizione di interventi abusivi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Omessa restituzione di somme da parte del Comune
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Carenze nei controlli in merito alla restituzione delle somme erogate
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: misure di controllo
Principali modalità attuative: Attività di verifica mediante richiesta ai Comuni che hanno ottenuto anticipazioni in merito al recupero delle somme.
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: solleciti per recupero somme / numero anticipazioni concesse

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, CONTENZIOSO E LEGISLATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione delle esigenze in termini di EQ da attribuire alle singole Aree
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione opere/interventi in variante allo strumento urbanistico generale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO RICOSTRUZIONE, LINEE DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA DEI CENTRI ABITATI COLPITI DAL SISMA 2016/2017

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Approvazione opere/interventi in variante allo strumento urbanistico generale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura evita che eventuali interessi particolari possano incidere nella formazione dei pareri di competenza
Misure specifiche: Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri/osservazioni
Principali modalità attuative: Utilizzo del modello di scheda nell'esame istruttorio
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: n. schede istruttorie / n. pareri adottati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione opere/interventi in variante allo strumento urbanistico generale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE E CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento:
Processo: Approvazione opere/interventi in variante agli strumenti urbanistici vigenti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di condivisione dei processi / Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura evita che eventuali interessi particolari possano incidere nella formazione dei pareri di competenza
Misure specifiche: Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri/osservazioni
Principali modalità attuative: Utilizzo del modello di scheda nell'esame istruttorio
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: n. schede istruttorie / n. pareri adottati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pareri paesaggistici su Piani urbanistici attuativi in zona vincolata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO RICOSTRUZIONE, LINEE DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA DEI CENTRI ABITATI COLPITI DAL SISMA 2016/2017

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pareri paesaggistici su Piani urbanistici attuativi in zona vincolata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Interpretazione normativa volta a favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse
Misure specifiche: Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri
Principali modalità attuative: Predisposizione del modello di scheda - sperimentazione
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: presenza/assenza del modello di scheda istruttoria - n. schede istruttorie / n. pareri adottati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica di Assoggettabilità a VAS

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Verifica di Assoggettabilità a VAS

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Emissione del provvedimento con motivazioni insufficienti
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Carenze nella condivisione del processo, eccessiva discrezionalità tecnica nell'istruttoria e valutazione finale.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La digitalizzazione del processo consente la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo. Con la pubblicazione degli atti e dei documenti di VAS, grazie anche alla informatizzazione del processo, sul sito istituzionale, si garantisce questa finalità.
Misure specifiche: Misure di semplificazione - informatizzazione di processo
Principali modalità attuative: Fascicolazione digitale PROSA dei nuovi procedimenti e di quelli ancora non conclusi
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: n. fascicoli digitali creati/n. nuove richieste pervenute

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Partecipazione alle Conferenze di Copianificazione per la formazione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE E CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Partecipazione alle Conferenze di Copianificazione per la formazione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura evita che eventuali interessi personali possano incidere nella formazione dei pareri di competenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione di finanziamenti ai Comuni del Lazio per la progettazione urbanistica, relativi alle leggi regionali n. 55/76, n.28/80 e alla legge regionale n. 6/07 (Risanamento igienico sanitario nuclei abusivi)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione di finanziamenti ai Comuni del Lazio per la progettazione urbanistica, relativi alle leggi regionali n. 55/76, n.28/80 e alla legge regionale n. 6/07 (Risanamento igienico sanitario nuclei abusivi)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Concessione di finanziamento non dovuto o dovuto in ammontare diverso
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Erronea valutazione della documentazione inviata
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario
Misure specifiche: misure di controllo
Principali modalità attuative: Utilizzo di Scheda/Check list della documentazione da controllare ai fini della liquidazione intermedia/finale
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: nr. Schede istruttorie / nr. Liquidazioni

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Formazione ed Informazione sui GIS, rivolta alla Regione e ai Comuni del Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Formazione ed Informazione sui GIS

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di criteri e modalità di accesso ai webinar non trasparenti, oggettivi, imparziali
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di etica professionale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La misura permette di evitare comportamenti scorretti nell'erogazione dei webinar, conformando l'azione del docente agli interessi della Regione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 63.01 Informazione e reti infrastrutturali territoriali per il potenziamento dell'efficienza amministrativa
Obiettivo Pubblico Obiettivo Programmatico n. [02.01.01.] - Cod. 02.01.01.07- Semplificazioni amministrative (VAS; Piani; Deleghe); integrazioni e coordinamenti procedurali (pianificazione; VAS e VAP;Consorzio Unico Industriale).
Obiettivo organizzativo GR 63.1.2 'Disseminazione per semplificazione dei procedimenti attinenti alla pianificazione e al governo del territorio

Supporto alle Aree ed ai Comuni in materia di Paesaggio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E DI AREA VASTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto alle Aree ed ai Comuni in materia di Paesaggio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini di risposta ai quesiti proposti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini
Causa evento rischioso: Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali Internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo. Monitoraggio tempi procedimentali
Misure specifiche: Astensione in caso di conflitto di interessi
Principali modalità attuative: Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, CONTENZIOSO E LEGISLATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del personale, in particolare per quanto concerne i comportamenti organizzativi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pareri e valutazioni sulla pianificazione portuale del Lazio e sulle relative infrastrutture strategiche di collegamento.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA PORTI E POLITICHE DEL MARE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Pareri e valutazioni sulla pianificazione portuale del Lazio e sulle relative infrastrutture strategiche di collegamento.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non corretta valutazione dell'impatto della pianificazione prevista;
Categoria Evento rischioso: Processo partecipativo solo formale
Causa evento rischioso: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pareri paesaggistici su Piani urbanistici attuativi in zona vincolata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE E CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento:
Processo: Pareri paesaggistici su Piani urbanistici attuativi in zona vincolata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Interpretazione normativa volta a favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse
Misure specifiche: Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri
Principali modalità attuative: predisposizione del modello di scheda - sperimentazione / Utilizzo del modello di scheda nell'esame istruttorio
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: presenza/assenza del modello di scheda istruttoria - n. schede istruttorie / n. pareri adottati

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Valutazione Ambientale Strategica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Valutazione Ambientale Strategica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Emissione del parere motivato con motivazioni non corrette e non condivise
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenze nella condivisione del processo, eccessiva discrezionalità tecnica nell'istruttoria e valutazione finale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo. Con la pubblicazione degli atti e dei documenti di VAS sul sito istituzionale, grazie anche alla informatizzazione del processo, si garantisce questa finalità.
Misure specifiche: Misure di semplificazione - informatizzazione di processo
Principali modalità attuative: Fascicolazione digitale PROSA dei nuovi procedimenti e di quelli ancora non conclusi
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: n. fascicoli digitali creati/n. nuove istanze pervenute

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adozione della DGR di approvazione degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: UFFICIO DI STAFF DEL DIRETTORE COORDINAMENTO URBANISTICO E CONFERENZE DI SERVIZI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adozione della DGR di approvazione degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Carenza della istruttoria amministrativa finalizzata alla verifica della presenza di tutti gli atti necessari ai fini dell'adozione della DGR di approvazione dello strumento urbanistico
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenza di controllo della documentazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: Misure di controllo
Principali modalità attuative: Sperimentazione di un modello di scheda istruttoria per il controllo della completezza della documentazione a corredo della DGR.
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Concessione contributi ai comuni per la morosità incolpevole

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA, INTERVENTI PNRR, PNC E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Concessione contributi ai comuni per la morosità incolpevole

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di criteri e modalità non trasparenti, oggettivi e coerenti con la normativa
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: complessità interpretativa della normativa di riferimento / mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adeguamento e conformazione degli strumenti urbanistici comunali al PTPR

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: UFFICIO DI STAFF DEL DIRETTORE COORDINAMENTO URBANISTICO E CONFERENZE DI SERVIZI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adeguamento e conformazione degli strumenti urbanistici comunali al PTPR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione Programmi di M.S., A.BB.AA., nuove costruzioni, recupero su immobili di edilizia sovvenzionata - ATER e Comuni del Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA, INTERVENTI PNRR, PNC E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attuazione Programmi di M.S., A.BB.AA., nuove costruzioni, recupero su immobili di edilizia sovvenzionata - ATER e Comuni del Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: Dichiarazione assenza conflitto di interessi
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti documentazione assenza di conflitto di interesse/Comunicazione di astensione

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico GR 63.02 Interventi in ambito di politiche abitative di edilizia residenziale sovvenzionata.
Obiettivo Pubblico Valore Pubblico: Indirizzo programmatico 02.01 Assetto urbanistico per lo sviluppo - Cod.02.01.02.07 - 02.01.02.08 - 02.01.02.09
Obiettivo organizzativo GR 63.2.1 'Verifica, gestione, aggiornamento e riprogrammazione interventi di

edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

Autorizzazione alla cessione in proprietà individuale del patrimonio realizzato da cooperative edilizie a proprietà indivisa

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Autorizzazione alla cessione in proprietà individuale del patrimonio realizzato da cooperative edilizie a proprietà indivisa

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla legge
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Carenze nei controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: L'astensione in caso di conflitti di interessi evita di agevolare l'utente sulla base di risultanze diverse da quelle previste per legge
Misure specifiche: Applicazione dei criteri di cui alla DD n. 2384 del 14 giugno 2007
Principali modalità attuative: Verifica dell'effettiva applicazione dell'atto autorizzativo dei criteri definiti con DD n. 2384/2007
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2024
Indicatori monitoraggio: Corrispondenza delle motivazioni dell'atto autorizzativo ai criteri defiiniiti con DD n. 2384/2007

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Dichiarazione di interesse pubblico paesaggistico

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E DI AREA VASTA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Dichiarazione di interesse pubblico paesaggistico

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina di settore
Categoria Evento rischioso: Difetto di istruttoria
Causa evento rischioso: Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali Internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo
Misure specifiche: Astensione in caso di conflitto di interessi
Principali modalità attuative: Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interessi
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interessi)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina dei componenti interni ed esterni del Comitato Regionale per il territorio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, CONTENZIOSO E LEGISLATIVO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Nomina dei componenti interni ed esterni del Comitato Regionale per il territorio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Sussistenza di cause di inconferibilità non emerse in fase di conferimento incarico o subentrate successivamente
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicita' delle dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed incoferibilità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali Internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo
Misure specifiche: Codice di Comportamento
Principali modalità attuative: Acquisizione dichiarazione assenza di conflitto di interesse, Controlli sulle dichiarazioni
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse, controlli effettuati)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso d'esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso d'esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura incide in quanto si recide la connessione tra le parti in causa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Supporto alle attività del Comitato regionale per il territorio per l'esame e l' espressione del parere (Voto) sugli strumenti urbanistici sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: UFFICIO DI STAFF DEL DIRETTORE COORDINAMENTO URBANISTICO E CONFERENZE DI SERVIZI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Supporto alle attività del Comitato regionale per il territorio per l'esame e l' espressione del parere (Voto) sugli strumenti urbanistici sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nella discrezionalità tecnica per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La misura evita che eventuali interessi particolari possano incidere nella formazione dei pareri di competenza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Rigenerazione Urbana

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
Unità organizzativa competente: AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE E CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rigenerazione Urbana

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Uso improprio della discrezionalità tecnica per favorire interessi particolari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.
Misure specifiche: Astensione in caso di conflitto di interessi
Principali modalità attuative: Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse
Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2025
Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Annullamento della gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Annullamento della gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica un controllo sulla motivazione e liceità dell'annullamento.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Incompatibilità, cumulo di incarichi conflitto di interessi.
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Controlli insufficienti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicità del conferimento dell'incarico consente un controllo diffuso sul potere di attribuzione degli incarichi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina della commissione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Nomina della commissione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti.
Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate e mancanti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: garantisce l'alternanza
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Anticipazione delle indicazioni di previsioni di partecipazione ad uno od alcuni soggetti con la finalità di creare un vantaggio e favorirlo
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza; Fattori esterni (gruppi di interesse)
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: la pubblicazione consente un controllo diffuso
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedure di iscrizione, mantenimento e cancellazione di soggetti nell’Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA REGIONALE INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedure di iscrizione, mantenimento e cancellazione di soggetti nell’Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Condizionamenti esterni nelle decisioni assunte all'esito dell'istruttoria per l'iscrizione o il mantenimento dell'Organizzazione di volontariato di protezione civile nell'Elenco Territoriale
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: conflitto d'interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: L'informatizzazione delle procedure, la check list per le istruttorie, la pluralità di istruttori ed i sopralluoghi a campione garantiscono già un alto grado di resistenza ad ingerenze esterne; la misura adottata, limita ancor più il verificarsi dell'evento rischioso paventato di giudizi di parte, determinati da rapporti extraprofessionali di un dipendente, tramite l'inibizione provocata dalla consapevolezza del successivo controllo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione degli eventi calamitosi con risorse finanziarie e strutturali propri o messi a disposizione dallo Stato (Stati di emergenza e calamità naturali)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA GESTIONI COMMISSARIALI, DICHIARAZIONI DI CALAMITA' E STATI DI EMERGENZA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione degli eventi calamitosi con risorse finanziarie e strutturali proprie o messe a disposizione dallo Stato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire determinati beneficiari
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi e mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'imparzialità sancita dal codice di comportamento ed atta a garantire la prevenzione del rischio di corruzione è assicurata dalla compartecipazione al processo di più soggetti interni ed esterni all'amministrazione regionale che garantiscono un controllo molteplice sull'operato.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione delle attività connesse al Sistema di Controllo di Gestione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E BILANCIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attuazione delle attività connesse al Sistema di Controllo di Gestione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato adempimento degli obblighi previsti.
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Errata valutazione nello svolgimento del processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo. Inoltre il processo è compartecipato a vari livelli e ciò garantisce la mitigazione del rischio.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Comunicazione, informazione, organizzazione eventi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Comunicazione, informazione, organizzazione eventi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata realizzazione delle attività informative programmate
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: numero insufficiente di adesioni o cause estemporanee e contingenti indipendenti dalla volonta di ciascuno
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione
Misura generale presidi rischi: Garantendo la diffusione di valori e valorizzando comportamenti responsabili adeguati
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione di Piani di emergenza esterna

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA PREVENZIONE, PIANIFICAZIONE E PREVISIONE - CENTRO FUNZIONALE REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento:
Processo: controllo e analisi dei piani di emergenza esterna

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata analisi dei singoli aspetti di competenza del Piano
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Errore materiale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'applicazione del codice di comportamento sarà attuato tramite la compartecipazione di più amministrazioni
Misure specifiche: -
Principali modalità attuative: -
Termine per attuazione: -
Indicatori monitoraggio: -

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle controversie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Gestione delle controversie

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Gestione delle controversie in modo da favorire l'appaltatore.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La compartecipazione garantisce l'imparzialità della procedura
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E BILANCIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attribuzione di Incarichi di E.Q.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: individuazione di requisiti per l'accesso alla posizione eccessivamente analitici
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Predeterminazione dei risultati della selezione per favorire specifici candidatiE
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei criteri di selezione rende controllabile l'operato e, dunque, ne diminuisce il rischio corruzione
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Esclusioni e aggiudicazioni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Esclusioni e aggiudicazioni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Inadeguata diffusione della cultura della legalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La compartecipazione garantisce l'imparzialità della procedura
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approfondimenti/corsi formativi aggiuntivi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Approfondimenti/corsi formativi aggiuntivi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Scelta discrezionale dei soggetti promotori.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Applicazione dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza agendo in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi; condivisione del processo a garanzia del presidio del rischio
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Stipula Accordi, Convenzioni e Protocolli d'intesa con enti e istituzioni pubbliche e/o private - COPY

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Stipula Accordi, Convenzioni e Protocolli d'intesa con enti e istituzioni pubbliche e/o private

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: discrezionalità nella scelta
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Stipula Accordi, Convenzioni e Protocolli d'intesa con enti e istituzioni pubbliche e/o private

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Stipula Accordi, Convenzioni e Protocolli d'intesa con enti e istituzioni pubbliche e/o private

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: discrezionalità nella scelta
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Analisi e definizione dei fabbisogni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Programmazione
Processo: Analisi e definizione dei fabbisogni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari.
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Artificiosa programmazione derivante da corrispondenza ad interessi privati
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E BILANCIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Discrezionalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Applicazione dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza agendo in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Assegnazione di contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di Protezione civile iscritte nell'Elenco regionale attraverso appositi procedimenti amm.vi previsti dal RR n.9/2015

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA REGIONALE INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Assegnazione di contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di Protezione civile iscritte nell'Elenco regionale attraverso appositi bandi previsti dal RR n.9/2015

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: valutazioni parziali determinate dalla nomina a membro della commissione di persone in rapporto di contiguità con i destinatari dei benefici o privi dei requisiti idonei ed adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Conflitto d'interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La stringente normativa e la pluralità di soggetti coinvolti nel procedimento restringono il campo discrezionale di azione e di per sé questo già diminuisce la possibilità dell'insinuarsi di ingerenze esterne nell'azione amministrativa; il controllo diffuso, tramite la misura adottata, limita ancor più il verificarsi dell'evento rischioso paventato di giudizi di parte, determinati da rapporti extraprofessionali di un dipendente, tramite l'inibizione provocata dalla consapevolezza del successivo controllo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: si eviterebbe l'influenza di pressioni esterne
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la sottoscrizione dei contratti con soggetti privi dei requisiti.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Organizzazione dei corsi di formazione alle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile presso CSV Lazio

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Organizzazione dei corsi di formazione alle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile presso il CSV Lazio

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Approvazione in modalità non conforme della rendicontazione in cambio di vantaggi economici
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: conflitto d'interesse per rapporti con i destinatari
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'applicazione del codice di comportamento, ed in particolare del principio di imparzialità, sarà attuato tramite la compartecipazione del dirigente al processo: la pluralità di soggetti garantirà che,anche qualora vi fossero ingerenze esterne, esse verranno fermate ad una fase prodromica alla individuazione delle organizzazioni.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Sistema regionale di Protezione Civile e Soccorso Pubblico NUE 112
Obiettivo Pubblico MACROAREA [02.] - il Lazio dei territori e dell'ambiente/ INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.
Obiettivo organizzativo Potenziamento del sistema di volontariato regionale di protezione civile.

Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione degli elementi essenziali del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Riconoscimento benefici normativi e relative erogazioni dei rimborsi dagli emolumenti ex art. 39 D.lgs. 1/2018 ai datori di lavoro dei volontari impegnati in attività di Protezione Civile

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Riconoscimento benefici normativi e relative erogazioni dei rimborsi dagli emolumenti ex art. 39 D.lgs. 1/2018 ai datori di lavoro dei volontari impegnati in attività di Protezione Civile

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ricezione ed istruttoria delle richieste nel mancato rispetto dei principi di imparzialità e parità di trattamento
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'impossibilità della rotazione del personale determinata dalla mancanza di candidature per la posizione riferita al processo de quo, ha determinato l'applicazione della misura del codice di comportamento, ed in particolare l'applicazione del principio di imparzialità, che si esplicherà nella compartecipazione alla gestione del contenzioso di più soggetti.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Piano di formazione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Predisposizione Piano di formazione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Predisposizione corsi che non soddisfano le effettive esigenze
Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto
Causa evento rischioso: errata analisi del fabbisogno
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Applicazione dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, trasparenza, equità e ragionevolezza. Condivisione del processo a garanzia del presidio del rischio
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico Sistema regionale di protezione civile e soccorso pubblico NUE 112
Obiettivo Pubblico MACROAREA [02.] - il Lazio dei territori e dell'ambiente/ INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.
Obiettivo organizzativo Potenziamento della capacità di risposta del soccorso pubblico NUE 112, tramite la formazione e l'aggiornamento costante del personale delle CUR.

Trattamento e custodia della documentazione di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Trattamento e custodia della documentazione di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Alterazione o sottrazione della documentazione di gara.
Categoria Evento rischioso: Violazione di dati riservati
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle sedute di gara

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Gestione delle sedute di gara

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate e mancanti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Assegnazione di beni in comodato a favore degli Enti locali, delle Organizzazioni di volontariato di Protezione civile iscritte nell'Elenco regionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA REGIONALE INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Assegnazione di beni in comodato a favore degli Enti locali, delle Organizzazioni di volontariato di Protezione civile iscritte nell'Elenco regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Carenza di valutazione uniforme
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: conflitto d'interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Il processo, fortemente vincolato e soggetto al controllo molteplice dei dipendenti coinvolti, garantisce già un alto grado di resistenza ad ingerenze esterne; la misura adottata limita ancor più il verificarsi dell'evento rischioso paventato di giudizi di parte, determinati da rapporti extraprofessionali di un dipendente, tramite l'inibizione provocata dalla consapevolezza del successivo controllo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazione dei corsi di formazione alle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazione dei corsi di formazione alle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Individuazione delle Organizzazioni di volontariato utilizzando scelte soggettive tramite l'idividuazione di criteri ad hoc o dichiarando presenti requisiti non realmente posseduti dall'associazione
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Rapporti extraprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'applicazione del codice di comportamento, ed in particolare del principio di imparzialità, sarà attuato tramite la compartecipazione del dirigente al processo: la pluralità di soggetti garantirà che,anche qualora vi fossero ingerenze esterne, esse verranno fermate ad una fase prodromica alla individuazione delle organizzazioni.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazione formazione programmata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazione formazione programmata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata partecipazione ai corsi.
Categoria Evento rischioso: Mancata formazione
Causa evento rischioso: Eventi emergenziali sul territorio
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Applicazione dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza agendo in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione chiamate emergenza

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione chiamate emergenza

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata risposta chiamata
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Difficoltà di gestione dell'eccessivo numero di chiamate in entrata dovuto ad eventi straordinari
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Garantire la massima operatività
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle risorse umane

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E BILANCIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione delle risorse umane

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errore materiale
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Errata valutazione nelle varie fasi del processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo. Inoltre il processo è compartecipato e ciò garantisce il reciproco controllo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione fabbisogno presenze operatori nei turni quotidiani del mese di riferimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 LAZIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Definizione fabbisogno presenze operatori nei turni quotidiani del mese di riferimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: numero di operatori inferiore alle necessità
Categoria Evento rischioso: Insufficiente copertura del servizio
Causa evento rischioso: Eventi straordinari e non prevedibili rispetto alla pianificazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il processo è compartecipato e ciò garantisce l'imparzialità dell'azione stante il reciproco controllo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Interventi operativi di Protezione Civile sul territorio regionale e nazionale

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Interventi operativi di Protezione Civile sul territorio regionale e nazionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Adozione di interventi inidonei a fronteggiare l'evento
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Il funzionario preposto disattende le procedure e le linee guida per favorire una organizzazione di volontariato con la quale intrattiene rapporti extraprofessionali
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale
Misura generale presidi rischi: La consapevolezza della tracciabilità del suo operato inibisce il funzionario preposto ad adottare comportamenti parziali
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell’attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Rendicontazione
Processo: procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Carenza di personale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione delle risorse statali destinate alle emergenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: EVENTI STRAORDINARI E GIUBILEO 2025-PNRR M2-C4-I2-1B - INTERVENTI IN ESSERE - MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione delle risorse destinate al rimborso delle spese agli enti coinvolti nell'emergenza Sanitaria COVID-19 (OCDPC 630/2020)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata revoca di contributi parzialmente o totalmente privi di rendicontazione valida
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo, inoltre il processo è compartecipato di altre amministrazioni e ciò garantisce l'imparzialità dell'azione stante il reciproco controllo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

FORNITURA DATI AMBIENTALI per Open Data

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA PREVENZIONE, PIANIFICAZIONE E PREVISIONE - CENTRO FUNZIONALE REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Verifica e valutazione dei dati registrati

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore di trasmissione
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: errore materiale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo:Il processo è compartecipato dal dirigente d'area e dall' operatore di protocollo: il rischio è scongiurato dai molteplici controlli prima dell'invio a destinazione delle risposte
Misure specifiche: nessuna
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione: non applicabile
Indicatori monitoraggio: non applicabile

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione grandi eventi

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: EVENTI STRAORDINARI E GIUBILEO 2025-PNRR M2-C4-I2-1B - INTERVENTI IN ESSERE - MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività finalizzate al presidio della protezione civile nei grandi eventi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di un fabbisogno sovradimensionato al fine di avvantaggiare un particolare soggetto
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo, inoltre il processo è compartecipato a livello di diversi soggetti e ciò garantisce l'imparzialità dell'azione stante il reciproco controllo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Autorizzazione al subappalto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Autorizzazione al subappalto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Inadeguata diffusione della cultura della legalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Inadeguata diffusione della cultura della legalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La dichiarazione di astensione garantisce l'imparzialità della procedura
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Raccordo con le Sale Operative della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell’Agenzia Regionale Sanità 118 e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Raccordo con le Sale Operative della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell’Agenzia Regionale Sanità 118 e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato raccordo con Centrali Operative interessate dall'evento.
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Difficoltà tecnico-operative
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Riconoscimento benefici normativi e relative erogazioni dei rimborsi ex art. 40 D.lgs. 1/2018 per spese sostenute dalla ODV durante le attività di Protezione Civile

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Riconoscimento benefici normativi e relative erogazioni dei rimborsi ex art. 40 D.lgs. 1/2018 per spese sostenute dalla ODV durante le attività di Protezione Civile

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ricezione ed istruttoria delle richieste nel mancato rispetto dei principi di imparzialità e parità di trattamento
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'impossibilità della rotazione del personale determinata dalla mancanza di candidature per la posizione riferita al processo de quo, ha determinato l'applicazione della misura del codice di comportamento, ed in particolare l'applicazione del principio di imparzialità, che si esplicherà nella compartecipazione alla gestione del contenzioso di più soggetti.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Stipula Accordi, Convenzioni e Protocolli d'intesa con enti e istituzioni pubbliche e/o private

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E BILANCIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Stipula Accordi, Convenzioni e Protocolli d'intesa con enti e istituzioni pubbliche e/o private

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rilevazione errata delle necessità al fine di agevolare particolari soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo. Inoltre a garanzia di imparzialità il processo è compartecipato per un reciproco controllo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Raccordo con le Sale Operative della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell’Agenzia Regionale Sanità 118 e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 LAZIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Raccordo con le Sale Operative della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell’Agenzia Regionale Sanità 118 e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato raccordo con Centrali Operative interessate dall'evento.
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Difficoltà tecnico-operative
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Verifiche in corso di esecuzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Verifiche in corso di esecuzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancate o inadeguate verifiche
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Mancanza di competenza del personale addetto al processo;
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico garantisce la correttezza dell'azione amministrativa
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Approvazione delle modifiche del contratto originario

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Approvazione delle modifiche del contratto originario

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Si eviterebbe l'influenza di pressioni esterne
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E BILANCIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento e valutazione alterata e non fondata su criteri oggettivi e meritocratici.
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Eccesso di discrezionalità.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente a tutti i partecipanti al processo di poter operare il controllo sulle procedure; assicura equità di valutazione dei singoli casi e uniformità del comportamento amministrativo secondo una logica di imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Esecuzione del contratto
Processo: Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata o non corretta verifica della congruità dell'importo
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di controlli
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: La dichiarazione di astensione garantisce l'imparzialità della procedura
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E BILANCIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato o non corretto adempimento degli obblighi previsti / omissione o incompleta mappatura processi e/o dell'applicazione delle misure previste
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Errore materiale
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo. Inoltre il processo è compartecipato da tutte le aree della Direzione e ciò garantisce il controllo reciproco
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Determinazione dell’importo del contratto

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Determinazione dell’importo del contratto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione importo contrattuale non congruo rispetto alle esigenze per avvantaggiare l'operatore in sede di presentazione dell'offerta economica.
Categoria Evento rischioso: Agevolazione di operatori economici
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione del contenzioso

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E BILANCIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione del contenzioso

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione dell'interesse dell'amministrazione
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Conflitto di interesse
Valutazione del livello di esposizione al rischio: B: Rischio medio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il processo è sottoposto a molteplici controlli infatti oltre ad essere compartecipato all'interno della Direzione è condiviso con l'Avvocatura regionale.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Attribuzione dell'incarico per favorire indebitamente un soggetto e non in relazione ad effettive esigenze dell'amministrazione
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanta attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La pubblicazione degli avvisi di conferimento degli incarichi sul sito istituzionale consente agli interessati di partecipare alla selezione. La pubblicazione degli atti di conferimento degli incarichi consente un controllo diffuso sulle motivazioni delle scelte.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Improprio utilizzo di modello procedurale di affidamento.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Competenze inadeguate e mancanti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Erogazione formazione specifica

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Erogazione formazione specifica

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato controllo sull'effettiva presenza in aula del partecipante.
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Scarsa responsabilizzazione interna
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: principi di correttezza, integrità, buona fede, diligenza ed inoltre la presenza costante di un tutor in aula garantisce il presidio del rischio
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO SI
Obiettivo Strategico potenziamento del sistema di volontariato regionale di protezione civile
Obiettivo Pubblico MACROAREA [02.] - il Lazio dei territori e dell'ambiente/ INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.
Obiettivo organizzativo potenziamento della capacità di risposta del soccorso pubblico NUE 112, tramite la formazione e l'aggiornamento costante del personale delle CUR

Rimborso del trattamento economico fondamentale corrisposto al personale delle Aziende Sanitarie del servizio sanitario regionale in posizione di comando presso la Regione Lazioone Lazio - Direzione Regionale Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E BILANCIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Rimborso del trattamento economico fondamentale corrisposto al personale delle Aziende Sanitarie del servizio sanitario regionale in posizione di comando presso la Regione Lazio - Direzione Regionale Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata liquidazione.
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Errata valutazione nelle varie fasi del processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo: Inoltre il processo è compartecipato con il Dirigente e il Direttore e ciò l'imparzialià dell'azione stante il reciproco controllo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

FORNITURA DATI AMBIENTALI su richiesta degli utenti

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA PREVENZIONE, PIANIFICAZIONE E PREVISIONE - CENTRO FUNZIONALE REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: FORNITURA DATI AMBIENTALI anche a supporto della attività di progettazione, dimensionamento opere idrauliche e supporto attività produttive condizionabili da meteo avverso.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errore di destinazione
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: complessità della banca dati e stratificazione dei dati (serie storica di circa 100 anni) derivanti da diverse serie storiche.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo:Il processo è compartecipato dal dirigente d'area e dall' operatore di protocollo: il rischio è scongiurato dai molteplici controlli prima dell'invio a destinazione delle risposte
Misure specifiche: nessuna
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione: non applicabile
Indicatori monitoraggio: non applicabile

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Adempimenti in materia di presenze/assenze

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E BILANCIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Adempimenti in materia di presenze/assenze

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti.
Categoria Evento rischioso: Violazione di legge
Causa evento rischioso: Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Applicazione dei principi di integrità, correttezza, buona fede e trasparenza agendo in posizione di indipendenza e imparzialità
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l’improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore.
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E BILANCIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Trasferimento di personale all'interno della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errata valutazione delle capacità del dipendente trasferito rispetto alle competenze della struttura
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Errata valutazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'integrità dei dipendenti coinvolti è l'unica misura che può diminuire il rischio corruttivo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Stipula accordi, convenzioni e protocolli d'intesa con Enti e Istituzioni Pubbliche e/o private

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA PREVENZIONE, PIANIFICAZIONE E PREVISIONE - CENTRO FUNZIONALE REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Stipula accordi, convenzioni e protocolli d'intesa con Enti e Istituzioni Pubbliche e/o private

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: sviamento dell'interesse pubblico
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo, inoltre il processo è compartecipato e ciò garantisce l'imparzialità dell'azione stante il reciproco controllo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni operatori economici.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Inadeguata diffusione della cultura della legalità
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: Garantisce l'imparzialità dell'iter.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Gestione chiamate emergenza

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 LAZIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione chiamate emergenza

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata risposta chiamata
Categoria Evento rischioso: Errore materiale
Causa evento rischioso: Difficoltà di gestione dell'eccessivo numero di chiamate in entrata dovuto ad eventi straordinari
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Garantire la massima operatività
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Aggiudicazione provvisoria

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Aggiudicazione provvisoria

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Definizione fabbisogno presenze operatori nei turni quotidiani del mese di riferimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Definizione fabbisogno presenze operatori nei turni quotidiani del mese di riferimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: numero di operatori inferiore alle necessità
Categoria Evento rischioso: Insufficiente copertura del servizio
Causa evento rischioso: Eventi straordinari e non prevedibili rispetto alla pianificazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il processo è compartecipato e ciò garantisce l'imparzialità dell'azione stante il reciproco controllo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Valutazione delle offerte e verifica di anomalia dell’offerte

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Selezione del contraente
Processo: Valutazione delle offerte e verifica di anomalia dell’offerte

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.
Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni di gara/avvisi/bandi
Causa evento rischioso: Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza
Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività di controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA PREVENZIONE, PIANIFICAZIONE E PREVISIONE - CENTRO FUNZIONALE REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento:
Processo: Attività ispettiva per gli stabilimenti di cui al D.Lgs. 105/15

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Prescrizioni e/o raccomandazioni non corrispondenti alla necessità di presidio del pericolo
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: Vantaggio economico promesso in cambio di prescrizioni che possano arrecare vantaggio allo stabilimento
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: L'applicazione del codice di comportamento sarà attuato tramite la compartecipazione di più amministrazioni
Misure specifiche: -
Principali modalità attuative: -
Termine per attuazione: -
Indicatori monitoraggio: -

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Stipula Accordi, Convenzioni e Protocolli d'intesa con enti e istituzioni pubbliche e/o private

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Stipula Accordi, Convenzioni e Protocolli d'intesa con enti e istituzioni pubbliche e/o private

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso della discrezionalità nella scelta
Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)
Causa evento rischioso: abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo; inoltre, la condivisione del processo garantisce il presidio del rischio
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Funzioni amministrative relative alla finanza, contabilità, bilancio e rendicontazione della Direzione

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E BILANCIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Funzioni amministrative relative alla finanza, contabilità, bilancio e rendicontazione della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Errori materiali
Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione
Causa evento rischioso: Errata valutazione nelle varie fasi del processo
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo. Inoltre il processo è compartecipato e ciò garantisce l'imparzialità dell'azione stante il reciproco controllo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Attività di individuazione e monitoraggio delle misure previste nel PTPCT e aggiornamento del Piano

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI E BILANCIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Attività di individuazione e monitoraggio delle misure previste nel PTPC e aggiornamento del Piano

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato adempimento degli obblighi previsti
Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi
Causa evento rischioso: Errata valutazione nelle varie fasi del processo/mancata conoscenza della normativa
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo. La partecipazione di tutte la aree garantisce il controllo reciproco.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Nomina del responsabile del procedimento

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: AREA LOGISTICA E APPROVVIGIONAMENTO, ACQUISTI ECONOMALI E PROCEDURE DI GARA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici
Fase dell'affidamento: Progettazione della gara
Processo: Nomina del responsabile del procedimento

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza.
Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità
Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza.
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi
Misura generale presidi rischi: si eviterebbe l'influenza di pressioni esterne
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Accesso agli atti, Informativa Autorità Giudiziarie

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: UFFICIO DI STAFF DEL DIRETTORE GESTIONE ACCESSO ATTI, INFORMATIVA AUTORITA' GIUDIZIARIE, RAPPORTI CON L'UTENZA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Gestione delle richieste di accesso agli atti e/o acquisizione di documentazione da parte di privati, Magistratura e forze dell'ordine

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Volontarietà nella erronea valutazione
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Volontarietà nella erronea valutazione
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento, declinato nel principio di imparzialità, è attuato tramite la compartecipazione al processo
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative:
Termine per attuazione:
Indicatori monitoraggio:

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

Coordinamento della gestione, rendicontazione e controllo degli interventi con fondi non regionali

Periodo di riferimento: 2025-2027

Unità Organizzativa

Direzione/Agenzia interessata al processo: DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Unità organizzativa competente: EVENTI STRAORDINARI E GIUBILEO 2025-PNRR M2-C4-I2-1B - INTERVENTI IN ESSERE - MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Fase dell'affidamento: N.A.
Processo: Raggiungimento obiettivi del PNRR della Regione Lazio di competenza della Direzione

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata revoca di contributi parzialmente o totalmente privi di rendicontazione valida
Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico
Causa evento rischioso: Conflitto di interessi
Valutazione del livello di esposizione al rischio: C: Rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento
Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo, inoltre il processo è compartecipato da personale regionale e da consulenti nella materia e ciò garantisce l'imparzialità dell'azione stante il reciproco controllo.
Misure specifiche: N.A.
Principali modalità attuative: N.A.
Termine per attuazione: N.A.
Indicatori monitoraggio: N.A.

Indicatore Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indicatore PIAO NO

ALLEGATO TECNICO 5

DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE

REGIONE LAZIO

DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE

Premesse

La presente disciplina per lo svolgimento del lavoro agile per il personale regionale della Giunta regionale del Lazio, comparto e dirigenza, viene adottata previo confronto con le organizzazioni sindacali e trova applicazione a partire dalla data di adozione del P.I.A.O. 2025-2027.

SEZIONE 1 PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 "Definizione di smart working e principi generali"

1. Lo smart working si inserisce nel processo di innovazione della Pubblica Amministrazione, offrendo l'opportunità di adottare un modello di organizzazione del lavoro più flessibile e più sostenibile orientato, da un lato, al miglioramento dei servizi pubblici e, dell'altro, all'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro del personale.
2. Il lavoro agile è una modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, che si aggiunge alle modalità tradizionali, senza modificare la posizione giuridica e contrattuale del lavoratore e senza costituire una nuova categoria contrattuale di rapporto di lavoro. Pertanto, lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non modifica la natura del rapporto di lavoro in atto. Fatti salvi gli istituti contrattuali non compatibili con la modalità a distanza, il dipendente conserva i medesimi diritti e gli obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza, ivi incluso il diritto ad un trattamento economico non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'Amministrazione.
3. Lo smart working rappresenta una delle modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, stabilita mediante accordo tra le parti anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali dell'Amministrazione e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale.
4. L'Amministrazione garantisce al personale in lavoro agile le stesse opportunità rispetto alle progressioni di carriera, alle progressioni economiche, alla incentivazione della performance e alle iniziative formative previste per tutti i dipendenti che prestano attività lavorativa in presenza.
5. I presupposti per l'esecuzione della prestazione in modalità di lavoro agile sono:
   a) la possibilità di delocalizzare, almeno in parte, le attività assegnate al dipendente, senza che sia necessaria la costante presenza fisica nella sede di lavoro;
   b) la circostanza che lo svolgimento della prestazione in modalità agile non pregiudichi o riduca

la fruizione dei servizi resi a favore degli utenti;

c) la possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;

d) il possesso di un pc portatile fornito dall'Amministrazione; l'accesso agli applicativi dell'Ente avviene esclusivamente tramite VPN a doppio fattore di autenticazione;

e) l'autonomia operativa e possibilità di organizzare l'attività lavorativa;

f) la possibilità di monitorare e valutare i risultati conseguiti.

6. Il lavoro agile si inserisce nel processo di innovazione del lavoro allo scopo di:

a) aumentare la produttività, attraverso l'incremento della quantità dei servizi prodotti e il miglioramento della qualità delle attività e dei servizi stessi;

b) migliorare l'organizzazione del lavoro, da un lato, accrescendo le competenze digitali ed incentivando la collaborazione, dall'altro, focalizzando l'attività sugli obiettivi e sui risultati;

c) ridurre gli spostamenti tra casa lavoro con conseguenti effetti positivi sullo stress causato da spostamenti poco confortevoli o nel traffico, nonché sulla mobilità territoriale e sull'ambiente (grazie alla riduzione degli spostamenti e quindi delle emissioni di CO2 sul territorio regionale);

d) migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, mediante il riconoscimento della flessibilità oraria e agevolando la mobilità territoriale.

Articolo 2 "Fonti normative"

1. Le principali fonti normative che disciplinano il lavoro agile a livello nazionale sono:

a) Articolo 14 della legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche";

b) Capo II "Lavoro agile" della legge 22 maggio 2017 n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";

c) Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1 giugno 2017 n. 3 "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

d) Articolo 263, comma 4 bis, decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse

all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che prevede la redazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile entro il 31 gennaio di ciascun anno;

e) Decreto ministeriale della Pubblica Amministrazione 9 dicembre 2020, con cui sono approvate le Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.) e gli indicatori di performance (articolo 14, comma 1, legge 7 agosto 2015 n. 124, come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77);

f) Articolo 6, decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia. (21G00093), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che prevede la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) entro il 31 gennaio di ogni anno;

g) Articoli 63 – 67 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, siglato in data 16 novembre 2022, con cui viene disciplinato il lavoro agile per il personale del comparto.

h) Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 29 dicembre 2023, che ha previsto la deroga al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza per i lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, stabilendo che: "*Nell'ambito dell'organizzazione di ciascuna amministrazione sarà, pertanto, il dirigente responsabile a individuare le misure organizzative che si rendono necessarie, attraverso specifiche previsioni nell'ambito degli accordi individuali, che vadano nel senso sopra indicato.";*

i) Parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Pubblica Amministrazione protocollo n. 83 del 17 gennaio 2024 in relazione alla Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione del 29 dicembre 2023;

j) Articolo 5, comma 2, del Decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33", che prevede il datore di lavoro adotti ogni iniziativa diretta a favorire le persone anziane nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile;

k) Articoli 11 e 12 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, siglato in data 16 luglio 2024, con cui viene disciplinato il lavoro agile per il personale dirigente.

SEZIONE 2 PERSONALE DEL COMPARTO

Articolo 1 "Campo di applicazione"

1. La presente disciplina si applica a tutto il personale del comparto assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato o tempo determinato, anche part- time, in servizio presso le strutture della Giunta Regionale.

Articolo 2 "Modalità di accesso"

1. L'accesso al lavoro agile è subordinato alla volontà del lavoratore di accedervi e all'assenza di presupposti ostativi allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro.
2. Può svolgere l'attività lavorativa in modalità di lavoro agile il personale assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato o tempo determinato, anche part- time, in servizio presso le strutture della Giunta Regionale.
3. I dipendenti che svolgono la propria attività in turnazione non possono svolgere la propria attività in modalità agile.
4. I Direttori, sulla base delle linee di attività c.d. "smartizzabili", così come definite nelle mappature approvate con Atto Organizzativo da ciascuna Direzione/A.N.P./Avvocatura, su proposta dei dirigenti delle singole Aree/Uffici, individuano i dipendenti da avviare al lavoro agile, verificando i presupposti per l'esecuzione della prestazione in modalità agile, di cui all'articolo 1, comma 5, della Sezione "Principi generali" della presente disciplina, e la volontà degli stessi a stipulare l'accordo individuale.

Articolo 3 "Accordo individuale"

1. Il Direttore/Avvocato coordinatore, presso cui presta servizio il dipendente, su proposta del Dirigente dell'Area o Ufficio, stipula con il dipendente interessato allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, un accordo individuale, utilizzando lo schema allegato alla presente disciplina (Allegato 1).
2. L'accordo deve essere trasmesso all'Area "Promozione del benessere organizzativo, Servizi al personale e Formazione" della Direzione "Personale, Enti locali e Sicurezza", per la necessaria comunicazione all'INAIL concernente gli adempimenti di cui agli artt. 18-23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, secondo le modalità che indicate dalla Direzione competente.
3. Nell'accordo sono definite:
   a) la durata dell'accordo è stabilita in un anno, rinnovabile;

b) le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla sede abituale di lavoro; si precisa che le giornate di smart working nell'arco di una mensilità sono fissate di norma nella misura massima di 6 giorni, fatte salve le ipotesi di cui all'articolo 5, commi 3 e 5, della presente disciplina;

c) le modalità di recesso, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni, fatte salve le ipotesi previste dall'art. 19 legge n. 81/2017, nonché le ipotesi di giustificato motivo di recesso;

d) l'indicazione della fascia di inoperabilità, nonché i tempi di riposo del lavoratore, che comunque non devono essere inferiori a quelli previsti per il lavoratore in presenza, e le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;

e) le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'Amministrazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della legge n. 300/1970 e s.m.i.;

f) l'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile ricevuta dall'Amministrazione.

4. In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere dall'accordo senza preavviso. Fatte salve ulteriori ipotesi, rappresentano un giustificato motivo l'assegnazione a diversa Struttura, sopravvenute ed oggettive esigenze organizzative e produttive, esigenze personali del lavoratore, il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati per cause imputabili al dipendente, comprovati problemi di sicurezza informatica.

5. All'accordo sono allegati:

a) Opuscolo informativo sulla salute e sicurezza dei lavoratori in smart working (Allegato 1.A);

b) Misure per il corretto trattamento dei dati da parte dei lavoratori agili (Allegato 1.B).

6. Nel caso di trasferimento del dipendente all'interno delle Strutture della Giunta regionale del Lazio, comprese le Aree Naturali Protette, l'accordo di lavoro agile già stipulato resta efficace fino alla data di termine indicata nello stesso, fatta salva la possibilità di revoca secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, del presente accordo.

7. L'accordo di lavoro agile cessa anticipatamente i suoi effetti nel caso in cui:

a) si interrompa il rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale (es. quiescenza, dimissioni, cessazione del comando o dell'incarico o del distacco o dell'assegnazione temporanea…);

b) il dipendente inizi a prestare la propria attività lavorativa presso un'altra Pubblica Amministrazione (es. comando, distacco, assegnazione temporanea, instaurazione di un nuovo rapporto

di lavoro…).

8. I Direttori/Avvocato coordinatore devono tempestivamente dare comunicazione delle cessazioni degli accordi individuali avvenute a vario titolo all'Area "Promozione del benessere organizzativo, Servizi al personale e Formazione" della Direzione "Personale, Enti Locali e Sicurezza", per la necessaria comunicazione all'INAIL concernente gli adempimenti di cui agli artt. 18-23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, secondo le modalità indicate dalla Direzione competente.

Articolo 5 "Principi regolatori"

1. L'attuazione del lavoro agile non modifica la regolamentazione dell'orario di lavoro applicata al dipendente; pertanto, il personale farà riferimento al "normale orario di lavoro" (full-time o part-time) con le caratteristiche di flessibilità temporali proprie del lavoro agile, nel rispetto comunque dei limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione. Al lavoratore nelle giornate di smart working viene riconosciuto l'orario di lavoro stabilito per la giornata di riferimento.
2. Il dirigente della Struttura di appartenenza individua, in accordo con il dipendente, le giornate di smart working, garantendo un'alternanza nell'arco della settimana e/o del mese tra giornate in modalità di lavoro agile e giornate in presenza, fermo restando un'ampia flessibilità basata su un rapporto consapevole e di fiducia tra le parti e la possibilità, di modificare e l'articolazione delle giornate sulla base di esigenze organizzative e/o personali. Le giornate di smart working sono concordate e programmate con cadenza periodica, tenuto conto delle esigenze di servizio, e possono essere integrate e/o modificate in relazione all'esigenza di assicurare l'ottimale svolgimento delle attività lavorative.
3. In attuazione della Direttiva del Ministro della Pubblica amministrazione del 29 dicembre 2023 con la quale il lavoro agile viene ritenuto uno strumento organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il Dirigente può autorizzare lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile fino ad un massimo di 5 giorni a settimana, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento dell'attività lavorativa in presenza, nel caso in cui il dipendente documenti o rappresenti gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, purché le stesse risultino compatibili con lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, rappresentate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dalle seguenti condizioni:
   a) disabilità grave riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92;
   b) patologia in atto certificata da struttura pubblica;
   c) riabilitazione psicofisica certificata;

d) età superiore ai 65 anni;

e) esigenza di cura e accudimento dei figli minori di 14 anni;

f) esigenze di cura e assistenza nei confronti di familiari o affini entro il secondo grado, ovvero entro il terzo (qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbia compiuto i 65 anni di età oppure siano anche essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti) o a conviventi (con certificazione dello stato di famiglia), in situazione di grave disabilità psicofisica certificata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992, o con grave patologia in atto certificata dalla competente struttura pubblica;

g) esigenze di cura e assistenza nei confronti di familiari o affini entro il secondo grado che abbiano compiuto 70 anni o a conviventi (con certificazione dello stato di famiglia) che abbiano compiuto 70 anni;

h) esigenze di natura personale connesse allo spostamento casa-lavoro qualora il dipendente abbia una dimora abituale, così come comunicato al datore di lavoro, distante dalla sede di lavoro più di 40 km di percorrenza a tratta. Ai fini della misurazione della distanza sarà utilizzata l'applicazione Google Maps tenendo conto del percorso più breve.

4. Il dirigente è tenuto a valutare le richieste, nell'ambito dell'organizzazione dell'ufficio cui è preposto, bilanciando la tutela della conciliazione vita-lavoro dei dipendenti con le esigenze di buon funzionamento dell'ufficio. Il dirigente dovrà, pertanto, utilizzare il buon senso nella concessione dell'istituto, valutando, caso per caso, quali tra le situazioni rappresentate e/o certificate dai dipendenti possano dar luogo, tenuto conto delle esigenze organizzative degli uffici, allo svolgimento temporaneo della prestazione in modalità agile oltre i limiti della prevalenza della prestazione resa in presenza.

5. Nel caso in cui il dipendente documenti una grave, urgente e non altrimenti conciliabile situazione di salute di durata superiore ai trenta giorni consecutivi, il Dirigente potrà autorizzare lo svolgimento dell'attività in modalità agile fino ad un massimo di 5 giorni a settimana di lavoro agile solo all'esito della valutazione del medico competente che dovrà accertare la sussistenza del rischio nell'esecuzione del lavoro in presenza. Ai fini della sottoscrizione dell'accordo individuale oltre i 6 giorni al mese è necessaria la valutazione del medico competente che dovrà accertare la sussistenza del rischio nell'esecuzione del lavoro in presenza anche per i dipendenti che si trovino nelle ipotesi di cui al precedente articolo 5, comma 3, lettere a), b) e c)

6. L'attività in smart working viene svolta secondo le seguenti regole:

a) fascia di attività standard: all'interno della fascia temporale 7.30-19.30, per un tempo corrispondente all'orario di lavoro, il dipendente svolge la propria attività e si rende contattabile attraverso gli strumenti di comunicazione in dotazione;

b) fascia di inoperabilità: dalle 19.30 alle 7.30, oltre sabato domenica e festivi, durante tale fascia il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa (fatto salvo quanto previsto nei singoli contratti individuali di lavoro);
c) il lavoratore, quando svolge la sua attività in modalità agile, nell'ambito dell'orario di lavoro e mentre il suo status è "connesso", dovrà essere disponibile e contattabile tramite gli strumenti aziendali, al fine di garantire un'ottimale organizzazione delle attività e permettere le abituali occasioni di contatto e coordinamento con il dirigente e con i colleghi.
d) segnalazione, non ai fini della timbratura, attraverso Teams/Skype for business o altri strumenti informatici del proprio stato di connesso/non connesso;
e) al lavoratore è garantito il rispetto dei tempi di riposo e il diritto alla disconnessione;
f) il diritto alla disconnessione e la pausa sono segnalate attraverso la gestione dello stato di connesso/non connesso su Skipe for Business/Teams (o attraverso altri strumenti tecnologici che saranno messi a disposizione dall'Amministrazione);
g) per effetto della distribuzione discrezionale del tempo di lavoro non sono configurabili permessi brevi ed altri istituti che comportino riduzioni di orario durante le giornate di lavoro in modalità smart working;
h) durante le giornate di lavoro in modalità smart working il buono pasto non è dovuto;
i) nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio;
j) in caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni caso di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il dipendente è tenuto a darne tempestiva informazione al proprio dirigente. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare il dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro;
k) per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente può essere richiamato a lavorare in sede anche nella giornata in cui avrebbe dovuto svolgere attività in modalità agile, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per recarsi nel luogo di lavoro e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.

7. La pianificazione delle giornate svolte in smart working viene concordata con il dipendente, il quale una volta autorizzato dal dirigente provvede al loro inserimento sul sistema self service di NOI-PA.

8. Il lavoratore è tenuto a rispettare le norme sui riposi e sulle pause previste per legge e dalla contrattazione nazionale ed integrativa in materia di salute e sicurezza.

Articolo 6 "Assegnazione delle attività e verifica dei risultati attesi"

.

1. Al dirigente della Struttura presso cui il dipendente presta servizio compete l'assegnazione delle attività e il monitoraggio continuo rispetto ai risultati raggiunti, tenendo conto dei comportamenti attesi in ordine alle attività assegnate al dipendente.

2. Le attività assegnate sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano della Performance, nonché coerenti con le competenze assegnate alla struttura di appartenenza. Per l'assegnazione delle attività, l'organizzazione del lavoro in team e il monitoraggio dei risultati, di cui è direttamente responsabile il dirigente della Struttura di assegnazione del dipendente, l'Amministrazione ha messo a disposizione sulla piattaforma Microsoft Teams, il software di task management denominato "Planner". Nel caso in cui il dirigente decida di non utilizzare il citato software "Planner" i dipendenti sono tenuti a redigere un report giornaliero (comprensivo delle eventuali attività formative svolte a distanza) che dovrà essere tramesso al proprio dirigente ai fini del monitoraggio dell'attività svolta in modalità agile.

3. Le modalità di verifica e rendicontazione del conseguimento degli obiettivi assegnati sono indicate dal dirigente secondo gli strumenti di rilevazione e verifica periodica dei risultati in uso presso l'Amministrazione anche in termini di:

a) miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa;
b) digitalizzazione dei processi;
c) qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

4. La valutazione del dipendente in ordine al grado di raggiungimento dei risultati è strettamente collegata agli obiettivi assegnati dal dirigente di riferimento secondo quanto previsto nel vigente sistema di misurazione e valutazione della performance.

Articolo 7 "Trattamento economico"

1. Al dipendente che svolge la propria attività in modalità agile, è garantita la parità di trattamento economico e normativo, anche in riferimento alle indennità e al trattamento accessorio sulla base dei contratti nazionali e decentrati vigenti.

Articolo 8 "Strumenti di lavoro"

1. Il dipendente espleta l'attività lavorativa avvalendosi degli strumenti di dotazione informatica forniti dall'Amministrazione, quali: pc portatili, tablet, smartphone o qualunque altro ritenuto opportuno o congruo dall'Amministrazione per l'esercizio dell'attività lavorativa.
2. Nelle more della consegna da parte dell'Amministrazione della dotazione tecnologica necessaria allo svolgimento dell'attività in modalità agile, il dipendente potrà utilizzare il pc personale le cui caratteristiche tecniche saranno certificate automaticamente al momento dell'accesso tramite VPN.
3. Per accedere alle applicazioni dell'Amministrazione il lavoratore dovrà utilizzare esclusivamente la VPN a doppio fattore di autenticazione.
4. Le spese connesse, riguardanti i consumi elettrici e di connettività sono a carico del dipendente, mentre le spese di manutenzione relative alla strumentazione informatica sono a carico dell'Amministrazione, solo se la stessa è fornita dall'Amministrazione.
5. Il personale si impegna a mantenere integra la strumentazione che sarà fornita.
6. Gli strumenti di lavoro affidati al personale devono essere utilizzati per lo svolgimento dell'attività lavorativa nel rispetto di quanto previsto dalle policy e dai regolamenti adottati dall'Ente.

Articolo 9 "Informazione, formazione e supporto"

1. Al fine di supportare adeguatamente il processo di consolidamento del lavoro agile saranno previste nell'ambito delle attività del piano della formazione specifiche iniziative per il personale che usufruisca di tale modalità.
2. La formazione, di cui al comma 1, avrà l'obiettivo di consolidare le competenze digitali dei dipendenti, nonché di favorire la diffusione di moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni.
3. Sarà assicurato a tutti gli smart worker il supporto nell'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e

nell'applicazione degli istituti, nonché l'accompagnamento nel cambiamento dei processi organizzativi e collaborativi.

Articolo 10 "Salute e Sicurezza"

1. L'attività lavorativa nelle giornate di smart working dovrà avvenire in luoghi che, tenuto conto delle mansioni svolte e secondo un criterio di ragionevolezza, rispondano ai requisiti di idoneità, sicurezza e riservatezza e quindi siano idonei all'uso abituale di supporti informatici, consentendo una costante connessione.
2. Il lavoratore può effettuare la prestazione in smart working in uno o più luoghi a sua scelta, purché non mettano a rischio la sua incolumità, né la riservatezza delle informazioni e dei dati trattati nell'espletamento delle proprie mansioni, e rispondano ai parametri di sicurezza indicati dall'Amministrazione.
3. Agli smart worker si applica la disciplina prevista per i video terminalisti, nell'ambito della formazione erogata sarà previsto uno specifico modulo sulla sicurezza.
4. L'Amministrazione rimane responsabile della salute e della sicurezza dello smart worker dovendo altresì:
    a) garantire il buon funzionamento degli strumenti tecnologici a lui assegnati;
    b) consegnare, prima dell'avvio dello smart working, anche ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, un documento informativo dei rischi generali e di quelli specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione.
5. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dall'Amministrazione per fronteggiare i rischi, adottando le misure indicate nell'Opuscolo informativo "Salute e sicurezza dei lavoratori in smart working. Informativa per i lavoratori" (Allegato 1.B).
6. L'Amministrazione comunica all'INAIL i nominativi dei lavoratori che si avvalgono di modalità di lavoro agile, nei termini di cui alla legge 22 maggio 2017, n. 81.
7. Il lavoratore ha diritto alla tutela contro le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali, anche se occorsi durante il percorso di andata e ritorno tra l'abitazione e il prescelto luogo di lavoro. È tutelato, quindi, anche l'infortunio in itinere, come per il resto del personale "Quando la Scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione svolta o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza" (art. 23, comma 3, L.81/17).

8. Eventuali infortuni sul lavoro devono essere immediatamente comunicati all'Amministrazione, per le necessarie denunce.

Articolo 11 "Obblighi di custodia e protezione dei dati"

1. Il lavoratore è tenuto a custodire con diligenza la documentazione, i dati e le informazioni dell'Amministrazione utilizzati in connessione con la prestazione lavorativa. Inoltre, è tenuto a rispettare le previsioni del Regolamento UE 679/2016, il D.lgs 196/2003 e s.m. e le policy dell'Ente in materia di trattamento, conservazione e protezione dei dati trattati.
2. Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in smart working, il lavoratore è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza e ai doveri di comportamento previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dal Codice di comportamento e del Codice Etico vigenti presso l'Amministrazione.
3. Il lavoratore è tenuto a mantenere integra e a custodire con diligenza la strumentazione fornita dall'Amministrazione.
4. Gli strumenti di lavoro affidati al personale devono essere utilizzati per lo svolgimento dell'attività lavorativa nel rispetto di quanto previsto dalle policy e dai regolamenti adottati dall'Ente.
5. Con riferimento alle attività svolte in modalità agile le spese di manutenzione relative alla strumentazione informatica sono a carico dell'Amministrazione, mentre le spese relative ai consumi nelle giornate di smart working sono a carico del dipendente.
6. Il luogo di lavoro scelto deve essere tale da garantire la necessaria riservatezza delle attività, evitando che estranei possano facilmente venire a conoscenza di notizie riservate. È inoltre necessario che il luogo ove si svolge l'attività non metta inutilmente a repentaglio la strumentazione eventualmente fornita dall'Ente.

Articolo 12 "Controlli e Sanzioni disciplinari"

1. L'Ente effettua le verifiche e i controlli sulle strumentazioni informatiche fornite dall'Amministrazione, al fine di tutelare l'integrità dei beni dell'Amministrazione e di evitare condotte inconsapevoli o scorrette, comunque nel rispetto della normativa sulla privacy.
2. Le verifiche e i controlli escludono finalità di monitoraggio diretto e intenzionale dell'attività lavorativa e avvengono nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei lavoratoti, nonché della vigente normativa in materia di privacy.
3. Nel caso di mancato rispetto delle regole previste per l'esercizio dell'attività lavorativa, incluse quelle

previste per l'utilizzo della strumentazione informatica, di quelle inerenti il codice di comportamento applicabile ai dipendenti della Regione Lazio, verranno applicate le sanzioni disciplinari indicate nel codice disciplinare vigente, in relazione alla gravità del comportamento.

SEZIONE 3 PERSONALE DIRIGENTE

Articolo 1 "Disciplina dello smart working"

1. Al personale dirigenziale, assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato in servizio presso le strutture della Giunta Regionale, si applicano le disposizioni previste nella Sezione 2 della presente disciplina per il personale del comparto, ove compatibili con le vigenti disposizioni normative e contrattuali tipiche del ruolo dirigenziale.

2. L'accordo individuale di smart working viene sottoscritto tra il Direttore della Struttura di assegnazione e il dirigente, secondo lo schema allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente disciplina. Nel caso di richiesta a svolgere l'attività in smart working da parte di Direttori regionali, l'accordo di smart working viene sottoscritto tra il Direttore Generale e il Direttore regionale.

3. Nell'accordo sono definite:

a) la durata dell'accordo è stabilita in un anno, rinnovabile;

b) le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla sede abituale di lavoro; si precisa che le giornate di smart working nell'arco di una mensilità sono fissate di norma nella misura massima di 6 giorni, fatte salve le ipotesi di cui all'articolo 5, commi 3 e 5, della Sezione 2 "Personale del comparto" della presente disciplina;

c) le modalità di recesso, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni, fatte salve le ipotesi previste dall'art. 19 legge n. 81/2017, nonché le ipotesi di giustificato motivo di recesso.

d) l'indicazione della fascia di contattabilità nella quale il lavoratore è contattabile sia telefonicamente che via mail o con altre modalità similari. La fascia di contattabilità è definita in modo tale da soddisfare le esigenze lavorative evitando rigidità e comunque nel rispetto del diritto alla disconnessione;

e) l'indicazione della fascia di inoperabilità, nonché i tempi di riposo del lavoratore, che comunque non devono essere inferiori a quelli previsti per il lavoratore in presenza, e le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;

f) le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla presta-

zione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'Amministrazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della legge n. 300/1970 e s.m.i.;

g) l'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile ricevuta dall'Amministrazione.

4. In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere dall'accordo senza preavviso. Fatte salve ulteriori ipotesi, rappresentano un giustificato motivo l'assegnazione a diversa Struttura, sopravvenute ed oggettive esigenze organizzative e produttive, esigenze personali del lavoratore, il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati per cause imputabili al dipendente, comprovati problemi di sicurezza informatica.

5. All'accordo sono allegati:

a) Opuscolo informativo sulla salute e sicurezza dei lavoratori in smart working (Allegato 1.A);

b) Misure per il corretto trattamento dei dati da parte dei lavoratori agili (Allegato 1.B).

6. Nel caso di trasferimento del dirigente all'interno delle Strutture organizzative della Giunta regionale del Lazio, comprese le Aree Naturali Protette, l'accordo di lavoro già stipulato resta efficace fino alla data di termine indicata nello stesso, fatta salva la possibilità di revoca secondo quanto previsto all'articolo 2 comma 3 del presente accordo.

7. L'accordo di lavoro agile cessa anticipatamente i suoi effetti nel caso in cui:

a) si interrompa il rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale (es. quiescenza, dimissioni, cessazione del comando o dell'incarico o del distacco o dell'assegnazione temporanea…);

b) il dirigente inizi a prestare la propria attività lavorativa presso un'altra Pubblica Amministrazione (es. comando, distacco, assegnazione temporanea, instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro…).

8. I Direttori devono tempestivamente dare comunicazione delle cessazioni degli accordi individuali avvenute a vario titolo all'Area "Promozione del benessere organizzativo, servizi al personale e formazione" della Direzione "Personale, Enti locali e sicurezza", per la necessaria comunicazione all'INAIL concernente gli adempimenti di cui agli artt. 18-23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, secondo le modalità indicate dalla Direzione competente.

SEZIONE 4 DISPOSIZIONI DI RINVIO

Articolo 1 "Disposizioni di rinvio"

1. Per quanto non previsto dal presente accordo, per la regolamentazione dei diritti e degli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, si rinvia alla disciplina contenuta nelle disposizioni legislative nei contratti collettivi di lavoro e nei contratti decentrati integrativi, nonché al codice di comportamento per i dipendenti della Regione Lazio.
2. Gli accordi di smart working, già stipulati sulla base della Disciplina di cui all'Allegato 5 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, approvata con DGR 29 gennaio 2024, n. 45, restano in vigore fino alla data di termine indicata negli stessi.

Allegato 1

Accordo individuale di smart working per il personale del comparto

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. ___ del ____ è stato approvato il P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2025-2027, con cui è stata approvata la "Disciplina del lavoro agile";
- con D.G.R. n. 45 del 29.01.2024 è stato approvato il P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2024-2026, con cui è stata approvata la "Disciplina del lavoro agile";
- con D.G.R. n. 42 del 31.01.2023 è stato approvato il P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025, con cui è stata confermata la "Disciplina del lavoro agile" adottata con il P.I.A.O. 2022-2024;
- con D.G.R. n. 286 del 12.05.2022 è stato approvato il P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2022-2024;
- con gli atti di organizzazione adottati da ciascuna Struttura, indicati nella Sezione Lavoro Agile del PIAO 2025-2027, sono state individuate le linee di attività "smartizzabili" delle Strutture della Giunta regionale del Lazio e delle Aree Naturali protette;
- il dipendente ha manifestato la propria volontà a svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità agile;
- sono presenti i presupposti per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile come indicato nella citata "Disciplina del Lavoro Agile";
- con Direttiva del 29 dicembre 2023 il Ministro della Pubblica Amministrazione ha previsto la deroga del criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza per i lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, stabilendo che: "*Nell'ambito dell'organizzazione di ciascuna amministrazione sarà, pertanto, il dirigente responsabile a individuare le misure organizzative che si rendono necessarie, attraverso specifiche previsioni nell'ambito degli accordi individuali, che vadano nel senso sopra indicato.";*
- ai fini dello svolgimento delle attività in modalità smart working, in accordo con l'articolo 5, comma 1, della citata "Disciplina del Lavoro Agile", è prevista la sottoscrizione di un accordo individuale tra l'Amministrazione (nella persona del Direttore/Avvocato coordinatore della struttura di assegnazione) e il dipendente;

il Direttore /Avvocato coordinatore della (indicare la struttura di assegnazione) _____, sentito il Dirigente della Struttura di appartenenza,

e

_____, dipendente regionale assegnato alla Struttura _____

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Definizione di smart working e generalità

1. Lo smart working è una modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, che si aggiunge alle modalità tradizionali, senza modificare la posizione giuridica e contrattuale del lavoratore e senza costituire una nuova categoria contrattuale di rapporto di lavoro. Lo smart working rappresenta, quindi, una diversa modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, stabilita mediante accordo tra le parti, caratterizzata anche dall'utilizzo di strumenti tecnologici ed eseguita in parte all'interno ed in parte all'esterno dell'organizzazione.
2. Per la durata del presente accordo l'attività verrà svolta nel rispetto della normativa vigente e integrata da quanto previsto nel presente accordo individuale.

Articolo 2 - Durata, recesso e proroga.

1. Con decorrenza _____ il dipendente modificherà le modalità di esecuzione del rapporto di lavoro in essere con l'Amministrazione regionale, adottando le modalità del c.d. smart working, fino al _____.
2. Le parti hanno diritto a recedere dal presente accordo con un preavviso non inferiore a 30 giorni di norma, salve le ipotesi previste dall'articolo 19 della legge 81 del 2017. Il recesso avviene con atto motivato e scritto.
3. In presenza di un giustificato motivo, le parti possono recedere dall'accordo senza preavviso. Fatte salve ulteriori ipotesi, rappresentano un giustificato motivo l'assegnazione a diversa Struttura le cui linee di attività non siano smartizzabili, sopravvenute ed oggettive esigenze organizzative e produttive, esigenze personali del lavoratore, il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati per cause imputabili al dipendente, comprovati problemi di sicurezza informatica.
4. É prevista la possibilità di prorogare, con successivo accordo tra le parti, la data di conclusione del presente accordo.
5. Nel caso di trasferimento del dipendente all'interno delle Strutture della Giunta regionale del Lazio, comprese le Aree Naturali Protette, il presente accordo resta efficace fino alla data di termine indicata all'articolo 2, comma 1, fatta salva la possibilità di revoca secondo quanto previsto all'articolo 2 comma 3 del presente accordo.
6. L'accordo di lavoro agile cessa anticipatamente i suoi effetti nel caso in cui:
   a) si interrompa il rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale (es. quiescenza, dimissioni, cessazione del comando o dell'incarico o del distacco o dell'assegnazione temporanea...);
   b) il dipendente inizi a prestare la propria attività lavorativa presso un'altra Pubblica Amministrazione (es. comando, distacco, assegnazione temporanea, instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro...).

Articolo 3 – Luoghi di svolgimento dell'attività

1. L'attività lavorativa nelle giornate di smart working dovrà avvenire in luoghi che, tenuto conto delle mansioni svolte e secondo un criterio di ragionevolezza, rispondano ai requisiti di idoneità, sicurezza e riservatezza e quindi siano idonei all'uso abituale di supporti informatici, consentendo una costante connessione.
2. Il lavoratore può effettuare la prestazione in smart working in uno o più luoghi a sua scelta, purché non mettano a rischio la sua incolumità, né la riservatezza delle informazioni e dei dati trattati nell'espletamento delle proprie mansioni, e rispondano ai parametri di sicurezza indicati dall'Amministrazione.

Articolo 4 – Modalità di svolgimento

1. Le giornate di smart working saranno di norma n. __ al mese e saranno concordate con il Dirigente della struttura di assegnazione, tenuto conto delle necessità di servizio e saranno integrate e/o modificate in relazione all'esigenza di assicurare l'ottimale svolgimento delle attività lavorative. In attuazione della Direttiva del Ministro della Pubblica amministrazione del 29 dicembre 2023, su autorizzazione del Dirigente, potrà essere incrementato il numero delle giornate da poter svolgere in modalità agile fino ad un massimo di 5 giorni a settimana, nel caso in cui il dipendente documenti gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari secondo quanto disposto all'art. 6, comma 3, della "Disciplina del Lavoro Agile".
2. Le attività assegnate dal Dirigente della struttura di appartenenza sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel P.A.D./nel Piano della Performance, nonché coerenti con le competenze assegnate alla struttura di appartenenza, tra i quali si segnalano come particolarmente rilevanti quelli assegnati con la Scheda dei risultati e comportamenti attesi, prevista dal vigente SMPV.
3. L'attività in smart working viene svolta secondo le seguenti regole:
   a) l'attuazione del lavoro agile non modifica la regolamentazione dell'orario di lavoro applicata al dipendente, pertanto, il personale farà riferimento al "normale orario di lavoro" (full-time o part-time) con le caratteristiche di flessibilità temporali proprie del lavoro agile, nel rispetto comunque dei limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione;
   b) al lavoratore nelle giornate di smart working viene riconosciuto l'orario di lavoro stabilito per la giornata di riferimento;
   c) fascia di attività standard: all'interno della fascia temporale 7.30-19.30, per un tempo corrispondente all'orario di lavoro, il dipendente svolge la propria attività e si rende contattabile attraverso gli strumenti di comunicazione in dotazione;
   d) fascia di inoperabilità: dalle 19.30 alle 7.30, oltre sabato domenica e festivi, durante tale fascia il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa (fatto salvo quanto previsto nei singoli contratti individuali di lavoro);
   e) il lavoratore quando svolge attività in modalità agile, nell'ambito dell'orario di lavoro e mentre il suo status è "connesso", dovrà essere disponibile e contattabile tramite gli strumenti aziendali, al fine di garantire un'ottimale organizzazione delle attività e permettere le abituali occasioni di contatto e coordinamento con i colleghi;
   f) segnalazione, non ai fini della timbratura, attraverso Teams/Skype for business o altri strumenti informatici del proprio stato di connesso/non connesso;
   g) al lavoratore è garantito il rispetto dei tempi di riposo e il diritto alla disconnessione;
   h) la disconnessione e la pausa sono segnalate attraverso la gestione dello stato su Skype for business/Teams (o, attraverso altri strumenti tecnologici che saranno messi a disposizione dall'Amministrazione);
   i) per effetto della distribuzione discrezionale del tempo non sono configurabili permessi brevi ed altri istituti che comportino riduzione dell'orario durante le giornate di lavoro in modalità smart working;
   j) durante le giornate di lavoro in modalità smart working il buono pasto non è dovuto;
   k) nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio;
   l) in caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni caso di cattivo

funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il dipendente è tenuto a darne tempestiva informazione al proprio dirigente. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare il dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro;

m) per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.

Articolo 5 – Strumenti di lavoro

1. Il dipendente espleta l'attività lavorativa avvalendosi di strumenti di dotazione informatica forniti dall'Amministrazione, quali pc portatili, smartphone o qualunque altro ritenuto opportuno o congruo dall'Amministrazione per l'esercizio dall'attività lavorativa.
2. Per accedere alle applicazioni dell'Amministrazione il lavoratore dovrà utilizzare esclusivamente la VPN a doppio fattore di autenticazione.
3. Con riferimento alle attività svolte in modalità agile si precisa in particolare che le spese di manutenzione relative alla strumentazione informatica sono a carico dell'Amministrazione, le spese relative ai consumi nelle giornate di smart working sono a carico del dipendente.
4. Il lavoratore si impegna a mantenere integra la strumentazione che sarà fornita.
5. Gli strumenti di lavoro affidati al lavoratore devono essere utilizzati per lo svolgimento dell'attività lavorativa nel rispetto di quanto previsto dalle *policy* e dai regolamenti adottati dall'Ente.

Articolo 6 – Sicurezza informatica e protezione dei dati

1. Il lavoratore è tenuto a custodire con diligenza la documentazione utilizzata, e a rispettare la policy dell'Ente in materia di trattamento e conservazione dei dati trattati.
2. Con riferimento alle attività che prevedono il trattamento di dati sensibili, si forniscono le seguenti indicazioni: i dati sono trattati secondo le prescrizioni previste dal d.lgs n. 196/2003 e successive modifiche e in conformità al GDPR (Regolamento Ue 2016/679) e secondo le misure per il corretto trattamento dei dati da parte dei lavoratori agili riportate nell'Allegato A del presente accordo.

Articolo 7 – Salute e sicurezza

1. Agli smart worker si applica la disciplina prevista per i videoterminalisti.
2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dall'Amministrazione per fronteggiare i rischi, adottando le misure indicate nell'Opuscolo informativo *"Salute e sicurezza dei lavoratori in smart working. Informativa per i lavoratori"* (Allegato B).
3. Il lavoratore ha diritto alla tutela contro le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali dell'Amministrazione, anche se occorsi durante il percorso di andata e ritorno tra l'abitazione e il prescelto luogo di lavoro. È tutelato, quindi, anche l'infortunio in itinere, come per il resto del personale *"Quando la scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione svolta o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza"* (art 23, comma 3, Legge 81/2017).
4. Eventuali infortuni sul lavoro devono essere immediatamente comunicati all'Amministrazione per le necessarie denunce.

Articolo 8 – Potere direttivo e di controllo

1. Per assicurare il controllo sul buon andamento delle attività, le parti si confronteranno con cadenza periodica sullo stato di avanzamento e secondo le indicazioni dettate dal dirigente.
2. Le modalità di verifica e rendicontazione del conseguimento degli obiettivi assegnati sono indicate dal dirigente secondo gli strumenti di rilevazione e verifica periodica dei risultati in uso presso l'Amministrazione.
3. La valutazione dell'attività svolta in smart working è strettamente collegata agli obiettivi assegnati dal dirigente di riferimento.
4. Per l'assegnazione delle attività, l'organizzazione del lavoro in team e il monitoraggio dei risultati l'Amministrazione ha messo a disposizione sulla piattaforma Microsoft Teams, il software di task management denominato "Planner". Nel caso in cui il dirigente decida di non utilizzare il citato software "Planner" i dipendenti sono tenuti a redigere un report giornaliero (comprensivo delle eventuali attività formative svolte a distanza) che dovrà essere tramesso al proprio dirigente, ai fini del monitoraggio dell'attività svolta in modalità agile.

Articolo 9 – Attività di formazione

1. Le parti si impegnano a partecipare e consentire la partecipazione alle iniziative formative appositamente organizzate dall'Amministrazione nell'ambito dell'implementazione del lavoro agile.

Articolo 10 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente accordo, per la regolamentazione dei diritti e degli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, si rinvia alla disciplina contenuta nelle disposizioni legislative nei contratti collettivi di lavoro e nei contratti decentrati integrativi, nonché al codice di comportamento per i dipendenti della Regione Lazio.

Il dipendente dichiara inoltre di:

- aver preso visione delle misure per il corretto trattamento dei dati da parte dei lavoratori agili (Allegato A), del quale la sottoscrizione del presente accordo costituisce piena accettazione;
- aver preso visione dell'opuscolo informativo sulla sicurezza dei lavoratori (Allegato B), del quale la sottoscrizione del presente accordo costituisce piena accettazione;
- aver ricevuto la dotazione tecnologica necessaria per lo svolgimento dell'attività in modalità agile
  OPPURE
  utilizzare, nelle more della consegna da parte dell'Amministrazione della dotazione tecnologica necessaria per lo svolgimento dell'attività in modalità agile, il pc personale le cui caratteristiche tecniche saranno certificate automaticamente al momento dell'accesso tramite VPN.

Data _____

Il dipendente	Il Direttore
_____	_____
(firma digitale o per esteso)	*(firma digitale)*

Allegato A

Misure per il corretto trattamento dati da parte dei lavoratori agili

Lo svolgimento del lavoro agile da parte dei dipendenti della Regione Lazio deve avvenire in conformità alla normativa vigente in materia di privacy - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e decreto legislativo n. 196/2003 come modificato dal decreto legislativo n.101/2018 e dal decreto-legge n. 139 del 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 205 del 2021.

Per la tutela della riservatezza con riferimento al lavoro agile il personale dovrà osservare le misure di sicurezza generali quali l'identificazione e l'utilizzo delle password di sistema per accedere, anche da remoto, alle risorse informatiche e ai programmi e quelle già previste nel registro della Struttura di appartenenza in relazione alle categorie di trattamento pertinenti alle mansioni rivestite, in quanto applicabili, cui si fa rinvio.

Vanno sempre osservate, altresì, le misure recate nell'autorizzazione al trattamento dei dati in qualità di incaricato, che si riportano di seguito, in quanto da tener sempre in considerazione poiché costituiscono il bagaglio essenziale di nozioni relative alla tutela della riservatezza da applicare in tutte le situazioni:

- effettuare sui dati solo le operazioni inerenti il proprio segmento di attività;
- trattare i dati, attenendosi ai principi di liceità, correttezza, minimizzazione dei dati in relazione alle finalità specifiche del trattamento connesse allo svolgimento delle attività di ufficio [per es. che tipo di minimizzazione effettuare, indicare se vi siano attività che necessitino del consenso per la loro liceità etc.];
- conservare i dati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario per gli scopi del trattamento;
- impegnarsi alla riservatezza;
- segnalare al responsabile o altro soggetto designato le eventuali anomalie riscontrate o violazioni dei dati;
- non cedere, salvo che ai destinatari individuati nel registro, ad alcun soggetto, compresi gli interessati per i dati eccedenti i loro diritti, nemmeno in consultazione né in comunicazione né in diffusione, i dati conferiti o gestiti per l'effettuazione del servizio, salvo il rispetto dei diritti previsti dalla norma a favore dell'interessato;
- essere consapevole delle sanzioni penali, amministrative pecuniarie e dei profili di responsabilità civile in caso di mancato rispetto delle norme sulla protezione;
- partecipare alla formazione obbligatoria che sarà erogata in materia;
- rispondere tempestivamente per ogni informativa necessaria richiesta dal Titolare o dal RPD;
- evitare la perdita o la distruzione anche solo accidentale dei dati o della documentazione cartacea e proteggere i dati tramite le operazioni di back up secondo le indicazioni fornite dal Servizio Sistemi informativi;
- mantenere riservato e custodito il cartaceo contenente dati personali.

Con riferimento all'ultimo alinea che presenta maggiori rischi in modalità di lavoro agile, fermo restando l'eccezionalità della casistica che dovrà essere limitata a casi limitati e indispensabili, è necessario prestare la massima attenzione durante il trasporto del materiale cartaceo nei locali dove si svolge il lavoro agile, curando:

- di utilizzare materiale consono come ad esempio valigette chiuse con il lucchetto o quantomeno borse chiuse con la cerniera;
- impedire l'accesso o l'intrusione da parte di terze persone: familiari, amici, astanti (se in luogo pubblico);
- disporre di un armadio chiuso a chiave.

Particolare attenzione deve essere posta, inoltre, ai seguenti rischi che possono ricorrere nella modalità di lavoro agile, per i quali si forniscono le misure necessarie per contrastarli cui attenersi:

Rischio di violazione privacy in modalità di lavoro agile	Misura prescritta
L'accesso o l'acquisizione dei dati da parte di terzi non autorizzati	Utilizzo di password sicure da inserire ad ogni interruzione della sessione di lavoro in presenza di altre persone o comunque quando ci si trovi in luogo pubblico
Furto o perdita di dispositivi informatici	I dispositivi devono essere custoditi con la massima attenzione e diligenza; In caso di furto o perdita, immediata denuncia all'Autorità di PS e comunicazione al proprio responsabile e al Servizio Sistemi informativi anche per eventuale blocco delle credenziali; Protezione con password curando di non essere visto all'atto dell'inserimento e crittografia dei dati, ove possibile.
Deliberata o inconsapevole alterazione di dati personali da terze persone	Protezione accurata delle banche dati e dei supporti informatici da bambini, animali domestici e terze persone in generale
Impossibilità di accedere ai dati per cause accidentali o per attacchi esterni, virus, malware, ecc.	Installazione di programmi antimalware predisposti dal Servizio Sistemi informativi; Condivisione con il Servizio Sistemi informativi nel caso tali programmi fossero installati autonomamente
Perdita o la distruzione di dati personali a causa di incidenti, eventi avversi, incendi o altre calamità	Ove possibile, installazione di software di backup che crea copie incrementali dei file aperti e/o eventuale creazione di un "mirror" alla fine della giornata lavorativa. Nel caso tali programmi fossero autonomamente installati occorre la condivisione e/o approvazione del Servizio Sistemi informativi
Divulgazione non autorizzata dei dati personali	Prestare attenzione alla fuga di notizie ed in ogni caso avvertire il Titolare e il DPO per le notifiche necessarie

Allegato B

Opuscolo informativo salute e sicurezza dei lavoratori in smart working informativa per i lavoratori

AVVERTENZE GENERALI

Si informano i lavoratori degli obblighi e dei diritti previsti dalla legge del 22 maggio 2017 n. 81 e dal decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81.

Sicurezza sul lavoro (art. 22 L. 81/2017)

1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.

2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

Obblighi dei lavoratori (art. 20 D. Lgs. 81/2008)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008 o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto. In attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Datore di Lavoro ha provveduto ad attuare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del T.U. sulla sicurezza; ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione di tutti i rischi presenti nella realtà lavorativa, ai sensi degli artt. 17 e 28 D. Lgs. 81/2008; ha provveduto alla formazione e informazione di tutti i lavoratori, ex artt. 36 e 37 del medesimo D. Lgs. 81/2008.

Pertanto, di seguito, si procede alla analitica informazione, con specifico riferimento alle modalità di lavoro per lo *smart worker*.

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE RICHIESTI ALLO SMART WORKER

- Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro (DL) per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti *indoor* e *outdoor* diversi da quelli di lavoro abituali.
- Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.
- Individuare, secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in *smart working* rispettando le indicazioni previste dalla presente informativa.
- In ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Di seguito, le indicazioni che il lavoratore è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile.

CAPITOLO 1

INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN AMBIENTI *OUTDOOR*

Nello svolgere l'attività all'aperto si richiama il lavoratore ad adottare un comportamento coscienzioso e prudente, escludendo luoghi che lo esporrebbero a rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici della propria attività svolta in luoghi chiusi.

È opportuno non lavorare con dispositivi elettronici come *tablet* e *smartphone* o similari all'aperto, soprattutto se si nota una diminuzione di visibilità dei caratteri sullo schermo rispetto all'uso in locali al chiuso dovuta alla maggiore luminosità ambientale.

All'aperto inoltre aumenta il rischio di riflessi sullo schermo o di abbagliamento.

Pertanto le attività svolgibili all'aperto sono essenzialmente quelle di lettura di documenti cartacei o comunicazioni telefoniche o tramite servizi VOIP (ad es. Skype).

Fermo restando che va seguito il criterio di ragionevolezza nella scelta del luogo in cui svolgere la prestazione lavorativa, si raccomanda di:

- privilegiare luoghi ombreggiati per ridurre l'esposizione a radiazione solare ultravioletta (UV);
- evitare di esporsi a condizioni meteoclimatiche sfavorevoli quali caldo o freddo intenso;
- non frequentare aree con presenza di animali incustoditi o aree che non siano adeguatamente manutenute quali ad esempio aree verdi incolte, con degrado ambientale e/o con presenza di rifiuti;
- non svolgere l'attività in un luogo isolato in cui sia difficoltoso richiedere e ricevere soccorso;
- non svolgere l'attività in aree con presenza di sostanze combustibili e infiammabili (vedere capitolo 5);
- non svolgere l'attività in aree in cui non ci sia la possibilità di approvvigionarsi di acqua potabile;
- mettere in atto tutte le precauzioni che consuetamente si adottano svolgendo attività *outdoor* (ad es.: creme

contro le punture, antistaminici, abbigliamento adeguato, quanto prescritto dal proprio medico per situazioni personali di maggiore sensibilità, intolleranza, allergia, ecc.), per quanto riguarda i potenziali pericoli da esposizione ad agenti biologici (ad es. morsi, graffi e punture di insetti o altri animali, esposizione ad allergeni pollinici, ecc.).

CAPITOLO 2

INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI *INDOOR* PRIVATI

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti igienico-sanitari previsti per i locali privati in cui possono operare i lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile.

Raccomandazioni generali per i locali:

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente manutenuti;
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;
- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.
- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolino il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente manutenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;

- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

CAPITOLO 3

UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle consegnate ai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: *notebook, tablet* e *smartphone*.

Indicazioni generali:

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante;
- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di
- bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
- effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine schuko in prese schuko). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;

- riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);
- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;
- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente
- con abbondante acqua e va consultato un medico;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di tablet e smartphone, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);
- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;
- i notebook, tablet e smartphone hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o glossy) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:
  - regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
  - durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
  - in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
  - non lavorare mai al buio.

Indicazioni per il lavoro con il notebook

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno

l'impiego del *notebook* con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il notebook su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro
- prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
- durante il lavoro con il notebook, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (notebook), dei documenti e del materiale accessorio;
- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiapiedi con un oggetto di dimensioni opportune.

In caso di uso su mezzi di trasporto (treni/aerei/ navi) in qualità di passeggeri o in locali pubblici:

- è possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
- evitare lavori prolungati nel caso l'altezza della seduta sia troppo bassa o alta rispetto al piano di appoggio del notebook;
- osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (autisti, controllori, personale di volo, ecc.);
- nelle imbarcazioni il notebook è utilizzabile solo nei casi in cui sia possibile predisporre una idonea postazione di lavoro al chiuso e in assenza di rollio/beccheggio della nave;
- se fosse necessario ricaricare, e se esistono prese elettriche per la ricarica dei dispositivi mobili a disposizione dei clienti, verificare che la presa non sia danneggiata e che sia normalmente ancorata al suo supporto parete;
- non utilizzare il notebook su autobus/tram, metropolitane, taxi e in macchina anche se si è passeggeri.

Indicazioni per il lavoro con tablet e smartphone

I *tablet* sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli *smartphone* sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di *tablet* e *smartphone* si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo smartphone;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (stretching).

Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello smartphone come telefono cellulare:

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/smartphone o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.

I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:

- non tenere i dispositivi nel taschino;
- in caso di utilizzo posizionarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;
- evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
- un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/smartphone potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

Nel caso in cui ci si trovi all'interno di un veicolo:

- non tenere mai in mano il telefono cellulare/smartphone durante la guida: le mani devono essere sempre tenute libere per poter condurre il veicolo;
- durante la guida usare il telefono cellulare/smartphone esclusivamente con l'auricolare o in modalità viva voce;
- inviare e leggere i messaggi solo durante le fermate in area di sosta o di servizio o se si viaggia in qualità di passeggeri;
- non tenere o trasportare liquidi infiammabili o materiali esplosivi in prossimità del dispositivo, dei suoi componenti o dei suoi accessori;

- non utilizzare il telefono cellulare/smartphone nelle aree di distribuzione di carburante;
- non collocare il dispositivo nell'area di espansione dell'airbag.

CAPITOLO 4

INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici utilizzatori, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

Impianto elettrico

A. *Requisiti*:

- i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

B. *Indicazioni di corretto utilizzo*:

- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;
- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea

(prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

A. *Requisiti:*

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);
- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento.

B. *Indicazioni di corretto utilizzo:*

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;
- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;
- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;
- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

CAPITOLO 5

INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI PER IL LAVORO "AGILE"

Indicazioni generali:

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combusti;
- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma;
- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti outdoor, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua[1], coperte[2], estintori[3], ecc.);
- non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

Nel caso si svolga lavoro agile in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato è importante:

- accertarsi dell'esistenza di divieti e limitazioni di esercizio imposti dalle strutture e rispettarli;
- prendere visione, soprattutto nel piano dove si è collocati, delle piantine particolareggiate a parete, della dislocazione dei mezzi antincendio, dei pulsanti di allarme, delle vie di esodo;
- visualizzare i numeri di emergenza interni che sono in genere riportati sulle piantine a parete (addetti lotta antincendio/emergenze/coordinatore per l'emergenza, ecc.);

---

[1] È idonea allo spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall'impianto o da attrezzature elettriche.

2 In caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo (purché si tratti di piccoli focolai) si possono utilizzare le coperte ignifughe o, in loro assenza, coperte di lana o di cotone spesso (evitare assolutamente materiali sintetici o di piume come i pile e i piumini) per soffocare il focolaio (si imped sce l'arrivo di ossigeno alla fiamma). Se particolarmente piccolo il focolaio può essere soffocato anche con un recipiente di metallo (ad es. un coperchio o una pentola di acciaio rovesciata).

3 ESTINTORI A POLVERE (ABC)

Sono idonei per spegnere i fuochi generati da sostanze solide che formano brace (fuochi di classe A), da sostanze liquide (fuochi di classe B) e da sostanze gassose (fuochi di classe C). Gli estintori a polvere sono utilizzabili per lo spegnimento dei principi d'incendio di ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione.

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA (CO2)

Sono idonei allo spegnimento di sostanze liquide (fuochi di classe B) e fuochi di sostanze gassose (fuochi di classe C); possono essere usati anche in presenza di impianti elettrici in tensione. Occorre prestare molta attenzione all'eccessivo raffreddamento che genera il gas: ustione da freddo alle persone e possibili rotture su elementi caldi (ad es.: motori o parti metalliche calde potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale). Non sono indicati per spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano brace). A causa dell'elevata pressione interna l'estintore a CO2 risulta molto più pesante degli altri estintori a pari quantità di estinguente.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ESTINTORE

- sganciare l'estintore dall'eventuale supporto e porlo a terra;
- rompere il sigillo ed estrarre la spinetta di sicurezza;
- impugnare il tubo erogatore o manichetta;
- con l'altra mano, impugnata la maniglia dell'estintore, premere la valvola di apertura;
- dirigere il getto alla base delle fiamme premendo la leva prima ad intermittenza e poi con maggiore progressione;
- iniziare lo spegnimento delle fiamme più vicine a sé e solo dopo verso il focolaio principale.

- leggere attentamente le indicazioni scritte e quelle grafiche riportate in planimetria;
- rispettare il divieto di fumo;
- evitare di creare ingombri alla circolazione lungo le vie di esodo;
- segnalare al responsabile del luogo o ai lavoratori designati quali addetti ogni evento pericoloso, per persone e cose, rilevato nell'ambiente occupato.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa al fine di indicare in quali dei diversi scenari lavorativi dovranno trovare applicazione le informazioni contenute nei cinque capitoli di cui sopra.

Scenario lavorativo	**Attrezzatura utilizzabile**	**Capitoli da applicare**				
		1	2	3	4	5
1. Lavoro agile in locali privati al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook		X	X	X	X
2. Lavoro agile in locali pubblici al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	X
3. Lavoro agile nei trasferimenti, su mezzi privati come passeggero o su autobus/tram, metropolitane e taxi	Smartphone Auricolare			X		
4. Lavoro agile nei trasferimenti su mezzi sui quali sia assicurato il posto a sedere e con tavolino di appoggio quali aerei, treni, autolinee extraurbane, imbarcazioni (traghetti e similari)	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	
5. Lavoro agile nei luoghi all'aperto	Smartphone Auricolare Tablet Notebook	X		X		X

Allegato 2

Accordo individuale di smart working per il personale dirigente

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. ___ del ____ è stato approvato il P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2025-2027, con cui è stata approvata la "Disciplina del lavoro agile";
- con D.G.R. n. 45 del 29.01.2024 è stato approvato il P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2024-2026, con cui è stata approvata la "Disciplina del lavoro agile";
- con D.G.R. n. 42 del 31.01.2023 è stato approvato il P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025, con cui è stata confermata la "Disciplina del lavoro agile" adottata con il P.I.A.O. 2022-2024;
- con D.G.R. n. 286 del 12.05.2022 è stato approvato il P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2022-2024;
- con gli atti di organizzazione adottati da ciascuna Struttura, indicati nella Sezione Lavoro Agile del

PIAO 2025-2027 sono state individuate le linee di attività "smartizzabili" delle Strutture della Giunta regionale del Lazio e delle Aree Naturali protette;

- il dirigente ha manifestato la propria volontà a svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità agile;
- sono presenti i presupposti per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile come indicato nella citata "Disciplina del Lavoro Agile";
- con Direttiva del 29 dicembre 2023 il Ministro della Pubblica Amministrazione ha previsto la deroga del criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza per i lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, stabilendo che: *"Nell'ambito dell'organizzazione di ciascuna amministrazione sarà, pertanto, il dirigente responsabile a individuare le misure organizzative che si rendono necessarie, attraverso specifiche previsioni nell'ambito degli accordi individuali, che vadano nel senso sopra indicato.";*
- ai fini dello svolgimento delle attività in modalità smart working, in accordo con l'articolo 5, comma 1, della citata "Disciplina del Lavoro Agile", è prevista la sottoscrizione di un accordo individuale tra l'Amministrazione (nella persona del Direttore/Avvocato coordinatore della struttura di assegnazione) e il dirigente;

il Direttore /Avvocato coordinatore della (indicare la struttura)

e

_____, dipendente regionale con qualifica dirigenziale assegnato alla Struttura_____

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Definizione di smart working e generalità

1. Lo smart working è una modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, che si aggiunge alle modalità tradizionali, senza modificare la posizione giuridica e contrattuale del lavoratore e senza costituire una nuova categoria contrattuale di rapporto di lavoro. Lo smart working rappresenta, quindi, una diversa modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, stabilita mediante accordo tra le parti, caratterizzata anche dall'utilizzo di strumenti tecnologici ed eseguita in parte all'interno ed in parte all'esterno dell'organizzazione.
2. Per la durata del presente accordo l'attività verrà svolta nel rispetto della normativa vigente e integrata da quanto previsto nel presente accordo individuale.

Articolo 2 - Durata, recesso e proroga.

1. Con decorrenza_____il dirigente, modificherà le modalità di esecuzione del rapporto di lavoro in essere con l'Amministrazione regionale, adottando le modalità del c.d. smart working, fino al _____.
2. Le parti hanno diritto a recedere dal presente accordo con un preavviso non inferiore a 30 giorni di norma, salve le ipotesi previste dall'articolo 19 della legge 81 del 2017. Il recesso avviene con atto motivato e scritto.
3. In presenza di un giustificato motivo, le parti possono recedere dall'accordo senza preavviso. Fatte salve ulteriori ipotesi, rappresentano un giustificato motivo l'assegnazione a diversa Struttura, sopravvenute ed oggettive esigenze organizzative e produttive, esigenze personali del lavoratore, il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati per cause imputabili al dipendente, comprovati

problemi di sicurezza informatica.

4. É prevista la possibilità di prorogare, previo accordo tra le parti, la data di conclusione del presente accordo.

5. Nel caso di trasferimento del dirigente all'interno delle Strutture della Giunta regionale del Lazio, comprese le Aree Naturali Protette, l'accordo di lavoro già stipulato resta efficace fino alla data di termine indicata all'articolo 2, comma 1, fatta salva la possibilità di revoca secondo quanto previsto all'articolo 2 comma 3 del presente accordo.

6. L'accordo di lavoro agile cessa anticipatamente i suoi effetti nel caso in cui:

   a) si interrompa il rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale (es. quiescenza, dimissioni, cessazione del comando o dell'incarico o del distacco o dell'assegnazione temporanea...);

   b) il dirigente inizi a prestare la propria attività lavorativa presso un'altra Pubblica Amministrazione (es. comando, distacco, assegnazione temporanea, instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro...).

Articolo 3 – Luoghi di svolgimento dell'attività

1. L'attività lavorativa nelle giornate di smart working dovrà avvenire in luoghi che, tenuto conto delle mansioni svolte e secondo un criterio di ragionevolezza, rispondano ai requisiti di idoneità, sicurezza e riservatezza e quindi siano idonei all'uso abituale di supporti informatici, consentendo una costante connessione.

2. Il lavoratore può effettuare la prestazione in smart working in uno o più luoghi a sua scelta, purché non mettano a rischio la sua incolumità, né la riservatezza delle informazioni e dei dati trattati nell'espletamento delle proprie mansioni, e rispondano ai parametri di sicurezza indicati dall'Amministrazione.

Articolo 4 – Modalità di svolgimento

1. Le giornate di smart working saranno di norma n. ____ al mese. In attuazione della Direttiva del Ministro della Pubblica amministrazione del 29 dicembre 2023, su autorizzazione del Direttore, potrà essere incrementato il numero delle giornate da poter svolgere in modalità agile fino ad un massimo di 5 giorni a settimana, nel caso in cui il dirigente documenti gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari secondo quanto disposto all'art. 6, comma 3, della "Disciplina del Lavoro Agile".

2. Durante le giornate di smart working il dirigente svolge le attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel P.A.D., nonché quelle coerenti con le competenze assegnate alla struttura di appartenenza.

3. L'attività in smart working viene svolta in conformità alle disposizioni normative e contrattuali previste per il personale dirigente. In particolare:

   a) fascia di contattabilità: al fine di garantire un'ottimale organizzazione delle attività e permettere le abituali occasioni di contatto e coordinamento con i colleghi, il dirigente quando svolge attività in modalità agile dovrà essere contattabile sia telefonicamente che via mail o con altre modalità similari; al fine soddisfare le esigenze lavorative ed evitare rigidità la fascia oraria di contattabilità sarà, di volta in volta, comunicata dal dirigente al proprio responsabile;

   b) fascia di disconnessione: dalle 19.30 alle 7.30, oltre sabato domenica e festivi, durante tale fascia il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa (fatto salvo quanto previsto nei singoli contratti individuali di lavoro);

   c) è prevista la segnalazione, non ai fini della timbratura, attraverso Teams/Skype for business o altri strumenti informatici, del proprio stato di connesso/non connesso;

   d) al lavoratore è garantito il rispetto dei tempi di riposo e il diritto alla disconnessione;

e) la disconnessione e la pausa sono segnalate attraverso la gestione dello stato su Skype for business/Teams (o, attraverso altri strumenti tecnologici che saranno messi a disposizione dall'Amministrazione);

f) durante le giornate di lavoro in modalità smart working il buono pasto non è dovuto;

g) nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare trasferte;

h) in caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni caso di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato o la prestazione lavorativa dovesse essere impossibile o non sicura, il dirigente è tenuto a proseguire la propria attività in sede.

Articolo 5 – Strumenti di lavoro

1. Il dirigente espleta l'attività lavorativa avvalendosi di strumenti di dotazione informatica forniti dall'Amministrazione, quali pc portatili, smartphone o qualunque altro ritenuto opportuno o congruo dall'Amministrazione per l'esercizio dall'attività lavorativa.
2. Per accedere alle applicazioni dell'Amministrazione il lavoratore dovrà utilizzare esclusivamente la VPN a doppio fattore di autenticazione.
3. Con riferimento alle attività svolte in modalità agile si precisa in particolare che le spese di manutenzione relative alla strumentazione informatica sono a carico dell'Amministrazione, le spese relative ai consumi nelle giornate di smart working sono a carico del dirigente.
4. Il lavoratore si impegna a mantenere integra la strumentazione che sarà fornita.
5. Gli strumenti di lavoro affidati al lavoratore devono essere utilizzati per lo svolgimento dell'attività lavorativa nel rispetto di quanto previsto dalle *policy* e dai regolamenti adottati dall'Ente.

Articolo 6 – Sicurezza informatica e protezione dei dati

1. Il lavoratore è tenuto a custodire con diligenza la documentazione utilizzata, e a rispettare la policy dell'Ente in materia di trattamento e conservazione dei dati trattati.
2. Con riferimento alle attività che prevedono il trattamento di dati sensibili, si forniscono le seguenti indicazioni: i dati sono trattati secondo le prescrizioni previste dal d.lgs n. 196/2003 e successive modifiche e in conformità al GDPR (Regolamento Ue 2016/679) e secondo le misure per il corretto trattamento dei dati da parte dei lavoratori agili riportate nell'Allegato A del presente accordo.

Articolo 7 – Salute e sicurezza

1. Agli smart worker si applica la disciplina prevista per i videoterminalisti.
2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dall'Amministrazione per fronteggiare i rischi, adottando le misure indicate nell'Opuscolo informativo *"Salute e sicurezza dei lavoratori in smart working. Informativa per i lavoratori"* (Allegato B).
3. Il lavoratore ha diritto alla tutela contro le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali dell'Amministrazione, anche se occorsi durante il percorso di andata e ritorno tra l'abitazione e il prescelto luogo di lavoro. È tutelato, quindi, anche l'infortunio in itinere, come per il resto del personale *"Quando la scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione svolta o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza"* (art 23, comma 3, Legge 81/2017).
4. Eventuali infortuni sul lavoro devono essere immediatamente comunicati all'Amministrazione per le necessarie denunce.

Articolo 8 – Monitoraggio delle attività

1. Per assicurare un costante monitoraggio sul buon andamento delle attività, le parti si confronteranno con cadenza periodica sullo stato di avanzamento delle stesse.
2. Le modalità di verifica e rendicontazione del conseguimento degli obiettivi assegnati sono indicate nel P.A.D. secondo gli strumenti di rilevazione e verifica periodica dei risultati in uso presso l'Amministrazione.
3. La valutazione dell'attività svolta in smart working è strettamente collegata agli obiettivi assegnati nel P.A.D..
4. Rispetto alle linee di attività di competenza, il dirigente si impegna ad evidenziare con cadenza mensile lo stato di avanzamento delle stesse, con la finalità di dare evidenza del raggiungimento degli obiettivi.

Articolo 9 – Attività di formazione

1. Le parti si impegnano a partecipare e consentire la partecipazione alle iniziative formative appositamente organizzate dall'Amministrazione nell'ambito dell'implementazione del lavoro agile.

Articolo 10 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente accordo, per la regolamentazione dei diritti e degli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, si rinvia alla disciplina contenuta nelle disposizioni legislative nei contratti collettivi di lavoro e nei contratti decentrati integrativi, nonché al codice di comportamento per i dipendenti della Regione Lazio.

Il dirigente dichiara inoltre di:

- aver preso visione delle misure per il corretto trattamento dei dati da parte dei lavoratori agili (Allegato A), del quale la sottoscrizione del presente accordo costituisce piena accettazione;
- aver preso visione dell'opuscolo informativo sulla sicurezza dei lavoratori (Allegato B), del quale la sottoscrizione del presente accordo costituisce piena accettazione;
- aver ricevuto la dotazione tecnologica necessaria per lo svolgimento dell'attività in modalità agile
  OPPURE
  utilizzare, nelle more della consegna da parte dell'Amministrazione della dotazione tecnologica necessaria per lo svolgimento dell'attività in modalità agile, il pc personale le cui caratteristiche tecniche saranno certificate automaticamente al momento dell'accesso tramite VPN.

Data _____

Il Dirigente | Il Direttore

_____ | _____

(firma digitale o per esteso) | *(firma digitale)*

Allegato A

Misure per il corretto trattamento dati da parte dei lavoratori agili

Lo svolgimento del lavoro agile da parte dei dipendenti della Regione Lazio deve avvenire in conformità alla normativa vigente in materia di privacy - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e decreto legislativo n. 196/2003 come modificato dal decreto legislativo n.101/2018 e dal decreto-legge n. 139 del 2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 205 del 2021.

Per la tutela della riservatezza con riferimento al lavoro agile il personale dovrà osservare le misure di sicurezza generali quali l'identificazione e l'utilizzo delle password di sistema per accedere, anche da remoto, alle risorse informatiche e ai programmi e quelle già previste nel registro della Struttura di appartenenza in relazione alle categorie di trattamento pertinenti alle mansioni rivestite, in quanto applicabili, cui si fa rinvio.

Vanno sempre osservate, altresì, le misure recate nell'autorizzazione al trattamento dei dati in qualità di incaricato, che si riportano di seguito, in quanto da tener sempre in considerazione poiché costituiscono il bagaglio essenziale di nozioni relative alla tutela della riservatezza da applicare in tutte le situazioni:

- effettuare sui dati solo le operazioni inerenti il proprio segmento di attività;
- trattare i dati, attenendosi ai principi di liceità, correttezza, minimizzazione dei dati in relazione alle finalità specifiche del trattamento connesse allo svolgimento delle attività di ufficio [per es. che tipo di minimizzazione effettuare, indicare se vi siano attività che necessitino del consenso per la loro liceità etc.];
- conservare i dati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario per gli scopi del trattamento;
- impegnarsi alla riservatezza;
- segnalare al responsabile o altro soggetto designato le eventuali anomalie riscontrate o violazioni dei dati;
- non cedere, salvo che ai destinatari individuati nel registro, ad alcun soggetto, compresi gli interessati per i dati eccedenti i loro diritti, nemmeno in consultazione né in comunicazione né in diffusione, i dati conferiti o gestiti per l'effettuazione del servizio, salvo il rispetto dei diritti previsti dalla norma a favore dell'interessato;
- essere consapevole delle sanzioni penali, amministrative pecuniarie e dei profili di responsabilità civile in caso di mancato rispetto delle norme sulla protezione;
- partecipare alla formazione obbligatoria che sarà erogata in materia;
- rispondere tempestivamente per ogni informativa necessaria richiesta dal Titolare o dal RPD;
- evitare la perdita o la distruzione anche solo accidentale dei dati o della documentazione cartacea e proteggere i dati tramite le operazioni di back up secondo le indicazioni fornite dal Servizio Sistemi informativi;
- mantenere riservato e custodito il cartaceo contenente dati personali.

Con riferimento all'ultimo alinea che presenta maggiori rischi in modalità di lavoro agile, fermo restando l'eccezionalità della casistica che dovrà essere limitata a casi limitati e indispensabili, è necessario prestare la massima attenzione durante il trasporto del materiale cartaceo nei locali dove si svolge il lavoro agile, curando:

- di utilizzare materiale consono come ad esempio valigette chiuse con il lucchetto o quantomeno borse chiuse con la cerniera;
- impedire l'accesso o l'intrusione da parte di terze persone: familiari, amici, astanti (se in luogo pubblico);
- disporre di un armadio chiuso a chiave.

Particolare attenzione deve essere posta, inoltre, ai seguenti rischi che possono ricorrere nella modalità di lavoro agile, per i quali si forniscono le misure necessarie per contrastarli cui attenersi:

Rischio di violazione privacy in modalità di lavoro agile	Misura prescritta
L'accesso o l'acquisizione dei dati da parte di terzi non autorizzati	Utilizzo di password sicure da inserire ad ogni interruzione della sessione di lavoro in presenza di altre persone o comunque quando ci si trovi in luogo pubblico
Furto o perdita di dispositivi informatici	I dispositivi devono essere custoditi con la massima attenzione e diligenza; In caso di furto o perdita, immediata denuncia all'Autorità di PS e comunicazione al proprio responsabile e al Servizio Sistemi informativi anche per eventuale blocco delle credenziali; Protezione con password curando di non essere visto
Deliberata o inconsapevole alterazione di dati personali da terze persone	Protezione accurata delle banche dati e dei supporti informatici da bambini, animali domestici e terze persone in generale
Impossibilità di accedere ai dati per cause accidentali o per attacchi esterni, virus, malware, ecc.	Installazione di programmi antimalware predisposti dal Servizio Sistemi informativi; Condivisione con il Servizio Sistemi informativi nel caso tali programmi fossero installati autonomamen-
Perdita o la distruzione di dati personali a causa di incidenti, eventi avversi, incendi o altre calamità	Ove possibile, installazione di software di backup che crea copie incrementali dei file aperti e/o eventuale creazione di un "mirror" alla fine della giornata lavorativa. Nel caso tali programmi fossero autonomamente installati occorre la condivisione e/o approvazione del Servizio Sistemi informativi
Divulgazione non autorizzata dei dati personali	Prestare attenzione alla fuga di notizie ed in ogni caso avvertire il Titolare e il DPO per le notifiche necessarie

Allegato B

Opuscolo informativo salute e sicurezza dei lavoratori in smart working informativa per i lavoratori

AVVERTENZE GENERALI

Si informano i lavoratori degli obblighi e dei diritti previsti dalla legge del 22 maggio 2017 n. 81 e dal decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81.

Sicurezza sul lavoro (art. 22 L. 81/2017)

1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.
2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

Obblighi dei lavoratori (art. 20 D. Lgs. 81/2008)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008 o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto. In attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Datore di Lavoro ha provveduto ad attuare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del T.U. sulla sicurezza; ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione di tutti i rischi presenti nella realtà lavorativa, ai sensi degli artt. 17 e 28 D. Lgs. 81/2008; ha provveduto alla formazione e informazione di tutti i lavoratori, ex artt. 36 e 37 del medesimo D. Lgs. 81/2008.

Pertanto, di seguito, si procede alla analitica informazione, con specifico riferimento alle modalità di lavoro per lo *smart worker*.

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE RICHIESTI ALLO SMART WORKER

- Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro (DL) per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti *indoor* e *outdoor* diversi da quelli di lavoro abituali.
- Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.
- Individuare, secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in *smart working* rispettando le indicazioni previste dalla presente informativa.
- In ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Di seguito, le indicazioni che il lavoratore è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile.

CAPITOLO 1

INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN AMBIENTI OUTDOOR

Nello svolgere l'attività all'aperto si richiama il lavoratore ad adottare un comportamento coscienzioso e prudente, escludendo luoghi che lo esporrebbero a rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici della propria attività svolta in luoghi chiusi.

È opportuno non lavorare con dispositivi elettronici come *tablet* e *smartphone* o similari all'aperto, soprattutto se si nota una diminuzione di visibilità dei caratteri sullo schermo rispetto all'uso in locali al chiuso dovuta alla maggiore luminosità ambientale.

All'aperto inoltre aumenta il rischio di riflessi sullo schermo o di abbagliamento.

Pertanto le attività svolgibili all'aperto sono essenzialmente quelle di lettura di documenti cartacei o comunicazioni telefoniche o tramite servizi VOIP (ad es. Skype).

Fermo restando che va seguito il criterio di ragionevolezza nella scelta del luogo in cui svolgere la prestazione lavorativa, si raccomanda di:

- privilegiare luoghi ombreggiati per ridurre l'esposizione a radiazione solare ultravioletta (UV);
- evitare di esporsi a condizioni meteoclimatiche sfavorevoli quali caldo o freddo intenso;
- non frequentare aree con presenza di animali incustoditi o aree che non siano adeguatamente manutenute quali ad esempio aree verdi incolte, con degrado ambientale e/o con presenza di rifiuti;
- non svolgere l'attività in un luogo isolato in cui sia difficoltoso richiedere e ricevere soccorso;
- non svolgere l'attività in aree con presenza di sostanze combustibili e infiammabili (vedere capitolo 5);
- non svolgere l'attività in aree in cui non ci sia la possibilità di approvvigionarsi di acqua potabile;
- mettere in atto tutte le precauzioni che consuetamente si adottano svolgendo attività *outdoor* (ad es.: creme contro le punture, antistaminici, abbigliamento adeguato, quanto prescritto dal proprio medico per situazioni personali di maggiore sensibilità, intolleranza, allergia, ecc.), per quanto riguarda i potenziali pericoli da esposizione ad agenti biologici (ad es. morsi, graffi e punture di insetti o altri animali, esposizione ad allergeni pollinici, ecc.).

CAPITOLO 2

INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI INDOOR PRIVATI

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti igienico-sanitari previsti per i locali privati in cui possono operare i lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile.

Raccomandazioni generali per i locali:

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente manutenuti;
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radia-

zioni solari;

- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.
- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolino il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente manutenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

CAPITOLO 3

UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle consegnate ai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: *notebook*, *tablet* e *smartphone*.

Indicazioni generali:

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante;
- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di
- bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;

- effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine schuko in prese schuko). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;
- riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);
- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;
- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente
- con abbondante acqua e va consultato un medico;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di tablet e smartphone, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);

- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;
- i notebook, tablet e smartphone hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o glossy) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:
  - regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
  - durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
  - in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
  - non lavorare mai al buio.

Indicazioni per il lavoro con il notebook

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del *notebook* con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il notebook su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro
- prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
- durante il lavoro con il notebook, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (notebook), dei documenti e del materiale accessorio;
- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiapiedi con un oggetto di dimensioni opportune.

In caso di uso su mezzi di trasporto (treni/aerei/ navi) in qualità di passeggeri o in locali pubblici:

- è possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
- evitare lavori prolungati nel caso l'altezza della seduta sia troppo bassa o alta rispetto al piano di appoggio del notebook;
- osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (autisti, controllori, personale di volo, ecc.);
- nelle imbarcazioni il notebook è utilizzabile solo nei casi in cui sia possibile predisporre una idonea postazione di lavoro al chiuso e in assenza di rollio/beccheggio della nave;
- se fosse necessario ricaricare, e se esistono prese elettriche per la ricarica dei dispositivi mobili a disposizione dei clienti, verificare che la presa non sia danneggiata e che sia normalmente ancorata al suo supporto parete;
- non utilizzare il notebook su autobus/tram, metropolitane, taxi e in macchina anche se si è passeggeri.

Indicazioni per il lavoro con tablet e smartphone

I *tablet* sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli *smartphone* sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di *tablet* e *smartphone* si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo smartphone;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (stretching).

Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello smartphone come telefono cellulare:

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/smartphone o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.

I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:

- non tenere i dispositivi nel taschino;
- in caso di utilizzo posizionarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;

- evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
- un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/smartphone potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

Nel caso in cui ci si trovi all'interno di un veicolo:

- non tenere mai in mano il telefono cellulare/smartphone durante la guida: le mani devono essere sempre tenute libere per poter condurre il veicolo;
- durante la guida usare il telefono cellulare/smartphone esclusivamente con l'auricolare o in modalità viva voce;
- inviare e leggere i messaggi solo durante le fermate in area di sosta o di servizio o se si viaggia in qualità di passeggeri;
- non tenere o trasportare liquidi infiammabili o materiali esplosivi in prossimità del dispositivo, dei suoi componenti o dei suoi accessori;
- non utilizzare il telefono cellulare/smartphone nelle aree di distribuzione di carburante;
- non collocare il dispositivo nell'area di espansione dell'airbag.

CAPITOLO 4

INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici utilizzatori, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

Impianto elettrico

A. *Requisiti*:

- i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

B. *Indicazioni di corretto utilizzo*:

- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre

accessibili;

- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto
- con materiali infiammabili.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea

(prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

A. *Requisiti:*

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);
- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento.

B. *Indicazioni di corretto utilizzo:*

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;
- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;
- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;
- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

CAPITOLO 5
INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI PER IL LAVORO "AGILE"

Indicazioni generali:

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combusti;
- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma;
- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti outdoor, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua[4], coperte[5], estintori[6], ecc.);
- non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;

---

[4] È idonea allo spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall'impianto o da attrezzature elettriche.

5 In caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo (purché si tratti di piccoli focolai) si possono utilizzare le coperte ignifughe o, in loro assenza, coperte di lana o di cotone spesso (evitare assolutamente materiali sintetici o di piume come i pile e i piumini) per soffocare il focolaio (si impedisce l'arrivo di ossigeno alla fiamma). Se particolarmente piccolo il focolaio può essere soffocato anche con un recipiente di metallo (ad es. un coperchio o una pentola di acciaio rovesciata).

6 ESTINTORI A POLVERE (ABC)

Sono idonei per spegnere i fuochi generati da sostanze solide che formano brace (fuochi di classe A), da sostanze liquide (fuochi di classe B) e da sostanze gassose (fuochi di classe C). Gli estintori a polvere sono utilizzabili per lo spegnimento dei principi d'incendio di ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione.

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA (CO2)

Sono idonei allo spegnimento di sostanze liquide (fuochi di classe B) e fuochi di sostanze gassose (fuochi di classe C); possono essere usati anche in presenza di impianti elettrici in tensione. Occorre prestare molta attenzione all'eccessivo raffreddamento che genera il gas: ustione da freddo alle persone e possibili rotture su elementi caldi (ad es.: motori o parti metalliche calde potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale). Non sono indicati per spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano brace). A causa dell'elevata pressione interna l'estintore a CO2 risulta molto più pesante degli altri estintori a pari quantità di estinguente.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ESTINTORE

- sganciare l'estintore dall'eventuale supporto e porlo a terra;
- rompere il sigillo ed estrarre la spinetta di sicurezza;
- impugnare il tubo erogatore o manichetta;
- con l'altra mano, impugnata la maniglia dell'estintore, premere la valvola di apertura;
- dirigere il getto alla base delle fiamme premendo la leva prima ad intermittenza e poi con maggiore progressione
- iniziare lo spegnimento delle fiamme più vicine a sé e solo dopo verso il focolaio principale.

- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

Nel caso si svolga lavoro agile in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato è importante:

- accertarsi dell'esistenza di divieti e limitazioni di esercizio imposti dalle strutture e rispettarli;
- prendere visione, soprattutto nel piano dove si è collocati, delle piantine particolareggiate a parete, della dislocazione dei mezzi antincendio, dei pulsanti di allarme, delle vie di esodo;
- visualizzare i numeri di emergenza interni che sono in genere riportati sulle piantine a parete (addetti lotta antincendio/emergenze/coordinatore per l'emergenza, ecc.);
- leggere attentamente le indicazioni scritte e quelle grafiche riportate in planimetria;
- rispettare il divieto di fumo;
- evitare di creare ingombri alla circolazione lungo le vie di esodo;
- segnalare al responsabile del luogo o ai lavoratori designati quali addetti ogni evento pericoloso, per perone e cose, rilevato nell'ambiente occupato.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa al fine di indicare in quali dei diversi scenari lavorativi dovranno trovare applicazione le informazioni contenute nei cinque capitoli di cui sopra.

Scenario lavorativo	**Attrezzatura utilizzabile**	**Capitoli da applicare**				
		1	2	3	4	5
1. Lavoro agile in locali privati al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook		X	X	X	X
2. Lavoro agile in locali pubblici al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	X
3. Lavoro agile nei trasferimenti, su mezzi privati come passeggero o su autobus/tram, metropolitane e taxi	Smartphone Auricolare			X		
4. Lavoro agile nei trasferimenti su mezzi sui quali sia assicurato il posto a sedere e con tavolino di appoggio quali aerei, treni, autolinee extraurbane, imbarcazioni (traghetti e similari)	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	
5. Lavoro agile nei luoghi all'aperto	Smartphone Auricolare Tablet Notebook	X		X		X

Allegato 3

Accordo individuale di smart working per il personale del comparto e dirigenziale,

di cui all'articolo 5, comma 3, Sezione 2 della Disciplina del lavoro agile.

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. ___ del ____ è stato approvato il P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2025-2027, con cui è stata approvata la "Disciplina del lavoro agile";
- con D.G.R. n. 45 del 29.01.2024 è stato approvato il P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2024-2026, con cui è stata approvata la "Disciplina del lavoro agile";
- con D.G.R. n. 42 del 31.01.2023 è stato approvato il P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025, con cui è stata confermata la "Disciplina del lavoro agile" adottata con il P.I.A.O. 2022-2024;
- con D.G.R. n. 286 del 12.05.2022 è stato approvato il P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2022-2024;
- con gli atti di organizzazione adottati da ciascuna Struttura, indicati nella Sezione Lavoro agile del PIAO 2025-2027, sono state individuate le linee di attività "smartizzabili" delle Strutture della Giunta regionale del Lazio e delle Aree Naturali protette;
- il dipendente ha manifestato la propria volontà a svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità agile;
- sono presenti i presupposti per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile come indicato nella citata "Disciplina del Lavoro Agile";
- con Direttiva del 29 dicembre 2023 il Ministro della Pubblica Amministrazione ha previsto la deroga del criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza per i lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, stabilendo che: "*Nell'ambito dell'organizzazione di ciascuna amministrazione sarà, pertanto, il dirigente responsabile a individuare le misure organizzative che si rendono necessarie, attraverso specifiche previsioni nell'ambito degli accordi individuali, che vadano nel senso sopra indicato.*";
- ai fini dello svolgimento delle attività in modalità smart working, in accordo con l'articolo 5, comma 1, della citata "Disciplina del Lavoro Agile", è prevista la sottoscrizione di un accordo individuale tra l'Amministrazione (nella persona del Direttore/Avvocato coordinatore della struttura di assegnazione) e il dipendente;

il Direttore /Avvocato coordinatore della (indicare la struttura di assegnazione) _____, sentito il Dirigente della Struttura di appartenenza,

e

_____, dipendente regionale assegnato alla Struttura _____

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Definizione di smart working e generalità

1. Lo smart working è una modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, che si aggiunge alle modalità tradizionali, senza modificare la posizione giuridica e contrattuale del lavoratore e senza costituire una nuova categoria contrattuale di rapporto di lavoro. Lo smart working rappresenta, quindi, una diversa modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, stabilita mediante accordo tra le parti, caratterizzata anche dall'utilizzo di strumenti tecnologici ed eseguita in

parte all'interno ed in parte all'esterno dell'organizzazione.

2. Per la durata del presente accordo l'attività verrà svolta nel rispetto della normativa vigente e integrata da quanto previsto nel presente accordo individuale.

Articolo 2 - Durata, recesso e proroga.

1. Con decorrenza _____ il dipendente modificherà le modalità di esecuzione del rapporto di lavoro in essere con l'Amministrazione regionale, adottando le modalità del c.d. smart working, fino al _____. Le giornate di lavoro agile saranno concordate con il Dirigente della struttura di assegnazione, tenuto conto delle necessità di servizio e saranno integrate e/o modificate in relazione all'esigenza di assicurare l'ottimale svolgimento delle attività lavorative.
2. Le parti hanno diritto a recedere dal presente accordo con un preavviso non inferiore a 30 giorni di norma, salve le ipotesi previste dall'articolo 19 della legge 81 del 2017. Il recesso avviene con atto motivato e scritto.
3. In presenza di un giustificato motivo, le parti possono recedere dall'accordo senza preavviso. Fatte salve ulteriori ipotesi, rappresentano un giustificato motivo l'assegnazione a diversa Struttura, sopravvenute ed oggettive esigenze organizzative e produttive, esigenze personali del lavoratore, il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati per cause imputabili al dipendente, comprovati problemi di sicurezza informatica.
4. É prevista la possibilità di prorogare, con successivo accordo tra le parti, la data di conclusione del presente accordo.
5. Nel caso di trasferimento del dipendente all'interno delle Strutture della Giunta regionale del Lazio, comprese le Aree Naturali Protette, l'accordo di lavoro già stipulato resta efficace fino alla data di termine indicata all'articolo 2, comma 1, fatta salva la possibilità di revoca secondo quanto previsto all'articolo 2 comma 3 del presente accordo.
6. L'accordo di lavoro agile cessa anticipatamente i suoi effetti nel caso in cui:
   a) si interrompa il rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale (es. quiescenza, dimissioni, cessazione del comando o dell'incarico o del distacco o dell'assegnazione temporanea...);
   b) il dipendente inizi a prestare la propria attività lavorativa presso un'altra Pubblica Amministrazione (es. comando, distacco, assegnazione temporanea, instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro...).

Articolo 3 – Luoghi di svolgimento dell'attività

1. L'attività lavorativa nelle giornate di smart working dovrà avvenire in luoghi che, tenuto conto delle mansioni svolte e secondo un criterio di ragionevolezza, rispondano ai requisiti di idoneità, sicurezza e riservatezza e quindi siano idonei all'uso abituale di supporti informatici, consentendo una costante connessione.
2. Il lavoratore può effettuare la prestazione in smart working in uno o più luoghi a sua scelta, purché non mettano a rischio la sua incolumità, né la riservatezza delle informazioni e dei dati trattati nell'espletamento delle proprie mansioni, e rispondano ai parametri di sicurezza indicati dall'Amministrazione.

Articolo 4 – Modalità di svolgimento

1. Le giornate di smart working saranno di norma n. ___ a settimana, in accordo con quanto previsto dall'articolo ~~5~~ comma 3, della Disciplina del lavoro agile.
2. Le attività assegnate dal Dirigente della struttura di appartenenza sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel P.A.D./nel Piano della Performance, nonché coerenti con le competenze assegnate alla struttura di appartenenza, tra i quali si segnalano come particolarmente rilevanti quelli assegnati con la Scheda dei risultati e comportamenti attesi, prevista dal vigente SMPV. (*solo per il*

personale del comparto).

3. Durante le giornate di smart working il dirigente svolge le attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel P.A.D., nonché quelle coerenti con le competenze assegnate alla struttura di appartenenza. (*solo per il personale dirigente*)

4. L'attività in smart working viene svolta secondo le seguenti regole:

   a) l'attuazione del lavoro agile non modifica la regolamentazione dell'orario di lavoro applicata al dipendente, pertanto, il personale farà riferimento al "normale orario di lavoro" (full-time o part-time) con le caratteristiche di flessibilità temporali proprie del lavoro agile, nel rispetto comunque dei limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione *(solo per il personale del comparto)*;

   b) al lavoratore nelle giornate di smart working viene riconosciuto l'orario di lavoro stabilito per la giornata di riferimento *(solo per il personale del comparto)*;

   c) fascia di attività standard: all'interno della fascia temporale 7.30-19.30, per un tempo corrispondente all'orario di lavoro, il dipendente svolge la propria attività e si rende contattabile attraverso gli strumenti di comunicazione in dotazione (*solo per il personale del comparto);*

   d) fascia di contattabilità: al fine di garantire un'ottimale organizzazione delle attività e permettere le abituali occasioni di contatto e coordinamento con i colleghi, il dirigente quando svolge attività in modalità agile dovrà essere contattabile sia telefonicamente che via mail o con altre modalità similari; al fine soddisfare le esigenze lavorative ed evitare rigidità la fascia oraria di contattabilità sarà, di volta in volta comunicata dal dirigente al proprio responsabile *(solo per il personale dirigente);*

   e) fascia di inoperabilità: dalle 19.30 alle 7.30, oltre sabato domenica e festivi, durante tale fascia il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa (fatto salvo quanto previsto nei singoli contratti individuali di lavoro) *(solo per il personale del comparto);*

   f) il lavoratore quando svolge attività in modalità agile, nell'ambito dell'orario di lavoro e mentre il suo status è "connesso", dovrà essere disponibile e contattabile tramite gli strumenti aziendali, al fine di garantire un'ottimale organizzazione delle attività e permettere le abituali occasioni di contatto e coordinamento con i colleghi;

   g) segnalazione, non ai fini della timbratura, attraverso Teams/Skype for business o altri strumenti informatici del proprio stato di connesso/non connesso;

   h) al lavoratore è garantito il rispetto dei tempi di riposo e il diritto alla disconnessione;

   i) la disconnessione e la pausa sono segnalate attraverso la gestione dello stato su Skype for business/Teams (o, attraverso altri strumenti tecnologici che saranno messi a disposizione dall'Amministrazione);

   j) per effetto della distribuzione discrezionale del tempo non sono configurabili permessi brevi ed altri istituti che comportino riduzione dell'orario durante le giornate di lavoro in modalità smart working;

   k) durante le giornate di lavoro in modalità smart working il buono pasto non è dovuto;

   l) nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio;

   m) in caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni caso di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il dipendente è tenuto a darne tempestiva informazione al proprio dirigente. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare il dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro;

   n) per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il

giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite *(solo per il personale del comparto).*

Articolo 5 – Strumenti di lavoro

1. Il dipendente espleta l'attività lavorativa avvalendosi di strumenti di dotazione informatica forniti dall'Amministrazione, quali pc portatili, smartphone o qualunque altro ritenuto opportuno o congruo dall'Amministrazione per l'esercizio dall'attività lavorativa.
2. Per accedere alle applicazioni dell'Amministrazione il lavoratore dovrà utilizzare esclusivamente la VPN a doppio fattore di autenticazione.
3. Con riferimento alle attività svolte in modalità agile si precisa in particolare che le spese di manutenzione relative alla strumentazione informatica sono a carico dell'Amministrazione, le spese relative ai consumi nelle giornate di smart working sono a carico del dipendente.
4. Il lavoratore si impegna a mantenere integra la strumentazione che sarà fornita.
5. Gli strumenti di lavoro affidati al lavoratore devono essere utilizzati per lo svolgimento dell'attività lavorativa nel rispetto di quanto previsto dalle *policy* e dai regolamenti adottati dall'Ente.

Articolo 6 – Sicurezza informatica e protezione dei dati

1. Il lavoratore è tenuto a custodire con diligenza la documentazione utilizzata, e a rispettare la policy dell'Ente in materia di trattamento e conservazione dei dati trattati.
2. Con riferimento alle attività che prevedono il trattamento di dati sensibili, si forniscono le seguenti indicazioni: i dati sono trattati secondo le prescrizioni previste dal d.lgs n. 196/2003 e successive modifiche e in conformità al GDPR (Regolamento Ue 2016/679) e secondo le misure per il corretto trattamento dei dati da parte dei lavoratori agili riportate nell'Allegato A del presente accordo.

Articolo 7 – Salute e sicurezza

1. Agli smart worker si applica la disciplina prevista per i videoterminalisti.
2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dall'Amministrazione per fronteggiare i rischi, adottando le misure indicate nell'Opuscolo informativo *"Salute e sicurezza dei lavoratori in smart working. Informativa per i lavoratori"* (Allegato B).
3. Il lavoratore ha diritto alla tutela contro le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali dell'Amministrazione, anche se occorsi durante il percorso di andata e ritorno tra l'abitazione e il prescelto luogo di lavoro. È tutelato, quindi, anche l'infortunio in itinere, come per il resto del personale "*Quando la scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione svolta o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza*" (art 23, comma 3, Legge 81/2017).
4. Eventuali infortuni sul lavoro devono essere immediatamente comunicati all'Amministrazione per le necessarie denunce.

Articolo 8 – Potere direttivo e di controllo

1. Per assicurare il controllo sul buon andamento delle attività, le parti si confronteranno con cadenza periodica sullo stato di avanzamento e secondo le indicazioni dettate dal dirigente.
2. Le modalità di verifica e rendicontazione del conseguimento degli obiettivi assegnati sono indicate dal dirigente secondo gli strumenti di rilevazione e verifica periodica dei risultati in uso presso l'Amministrazione.
3. La valutazione dell'attività svolta in smart working è strettamente collegata agli obiettivi assegnati dal dirigente di riferimento.
4. Per l'assegnazione delle attività, l'organizzazione del lavoro in team e il monitoraggio dei risultati l'Amministrazione ha messo a disposizione sulla piattaforma Microsoft Teams, il software di task management denominato "Planner". Nel caso in cui il dirigente decida di non utilizzare il citato software "Planner" i dipendenti sono tenuti a redigere un report giornaliero (comprensivo delle eventuali attività formative svolte a distanza) che dovrà essere tramesso al proprio dirigente, ai fini del monitoraggio dell'attività svolta in modalità agile *(solo per il personale del comparto).*
5. Rispetto alle linee di attività di competenza, il dirigente si impegna ad evidenziare con cadenza mensile lo stato di avanzamento delle stesse, con la finalità di dare evidenza del raggiungimento degli obiettivi (*solo per il personale dirigente*).

Articolo 9 – Attività di formazione

1. Le parti si impegnano a partecipare e consentire la partecipazione alle iniziative formative appositamente organizzate dall'Amministrazione nell'ambito dell'implementazione del lavoro agile.

Articolo 10 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente accordo, per la regolamentazione dei diritti e degli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, si rinvia alla disciplina contenuta nelle disposizioni legislative nei contratti collettivi di lavoro e nei contratti decentrati integrativi, nonché al codice di comportamento per i dipendenti della Regione Lazio.

Il dipendente dichiara inoltre di:

- aver preso visione delle misure per il corretto trattamento dei dati da parte dei lavoratori agili (Allegato A), del quale la sottoscrizione del presente accordo costituisce piena accettazione;
- aver preso visione dell'opuscolo informativo sulla sicurezza dei lavoratori (Allegato B), del quale la sottoscrizione del presente accordo costituisce piena accettazione;
- aver ricevuto la dotazione tecnologica necessaria per lo svolgimento dell'attività in modalità agile
  OPPURE
  utilizzare, nelle more della consegna da parte dell'Amministrazione della dotazione tecnologica necessaria per lo svolgimento dell'attività in modalità agile, il pc personale le cui caratteristiche tecniche saranno certificate automaticamente al momento dell'accesso tramite VPN.

Data _____

Il dipendente | Il Direttore

_____ _____

(firma digitale o per esteso) *(firma digitale)*

Allegato A

Misure per il corretto trattamento dati da parte dei lavoratori agili

Lo svolgimento del lavoro agile da parte dei dipendenti della Regione Lazio deve avvenire in conformità alla normativa vigente in materia di privacy - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e decreto legislativo n. 196/2003 come modificato dal decreto legislativo n.101/2018 e dal decreto-legge n. 139 del 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 205 del 2021.

Per la tutela della riservatezza con riferimento al lavoro agile il personale dovrà osservare le misure di sicurezza generali quali l'identificazione e l'utilizzo delle password di sistema per accedere, anche da remoto, alle risorse informatiche e ai programmi e quelle già previste nel registro della Struttura di appartenenza in relazione alle categorie di trattamento pertinenti alle mansioni rivestite, in quanto applicabili, cui si fa rinvio.

Vanno sempre osservate, altresì, le misure recate nell'autorizzazione al trattamento dei dati in qualità di incaricato, che si riportano di seguito, in quanto da tener sempre in considerazione poiché costituiscono il bagaglio essenziale di nozioni relative alla tutela della riservatezza da applicare in tutte le situazioni:

- effettuare sui dati solo le operazioni inerenti il proprio segmento di attività;
- trattare i dati, attenendosi ai principi di liceità, correttezza, minimizzazione dei dati in relazione alle finalità specifiche del trattamento connesse allo svolgimento delle attività di ufficio [per es. che tipo di minimizzazione effettuare, indicare se vi siano attività che necessitino del consenso per la loro liceità etc.];
- conservare i dati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario per gli scopi del trattamento;
- impegnarsi alla riservatezza;
- segnalare al responsabile o altro soggetto designato le eventuali anomalie riscontrate o violazioni dei dati;
- non cedere, salvo che ai destinatari individuati nel registro, ad alcun soggetto, compresi gli interessati per i dati eccedenti i loro diritti, nemmeno in consultazione né in comunicazione né in diffusione, i dati conferiti o gestiti per l'effettuazione del servizio, salvo il rispetto dei diritti previsti dalla norma a favore dell'interessato;
- essere consapevole delle sanzioni penali, amministrative pecuniarie e dei profili di responsabilità civile in caso di mancato rispetto delle norme sulla protezione;
- partecipare alla formazione obbligatoria che sarà erogata in materia;
- rispondere tempestivamente per ogni informativa necessaria richiesta dal Titolare o dal RPD;
- evitare la perdita o la distruzione anche solo accidentale dei dati o della documentazione cartacea e proteggere i dati tramite le operazioni di back up secondo le indicazioni fornite dal Servizio Sistemi informativi;
- mantenere riservato e custodito il cartaceo contenente dati personali.

Con riferimento all'ultimo alinea che presenta maggiori rischi in modalità di lavoro agile, fermo restando l'eccezionalità della casistica che dovrà essere limitata a casi limitati e indispensabili, è necessario prestare la massima attenzione durante il trasporto del materiale cartaceo nei locali dove si svolge il lavoro agile, curando:

- di utilizzare materiale consono come ad esempio valigette chiuse con il lucchetto o quantomeno borse chiuse con la cerniera;
- impedire l'accesso o l'intrusione da parte di terze persone: familiari, amici, astanti (se in luogo pubblico);
- disporre di un armadio chiuso a chiave.

Particolare attenzione deve essere posta, inoltre, ai seguenti rischi che possono ricorrere nella modalità di lavoro agile, per i quali si forniscono le misure necessarie per contrastarli cui attenersi:

Rischio di violazione privacy in modalità di lavoro agile	Misura prescritta
L'accesso o l'acquisizione dei dati da parte di terzi non autorizzati	Utilizzo di password sicure da inserire ad ogni interruzione della sessione di lavoro in presenza di altre persone o comunque quando ci si trovi in luogo pubblico
Furto o perdita di dispositivi informatici	I dispositivi devono essere custoditi con la massima attenzione e diligenza; In caso di furto o perdita, immediata denuncia all'Autorità di PS e comunicazione al proprio responsabile e al Servizio Sistemi informativi anche per eventuale blocco delle credenziali; Protezione con password curando di non essere visto all'atto dell'inserimento e crittografia dei dati, ove possibile.
Deliberata o inconsapevole alterazione di dati personali da terze persone	Protezione accurata delle banche dati e dei supporti informatici da bambini, animali domestici e terze persone in generale
Impossibilità di accedere ai dati per cause accidentali o per attacchi esterni, virus, malware, ecc.	Installazione di programmi antimalware predisposti dal Servizio Sistemi informativi; Condivisione con il Servizio Sistemi informativi nel caso tali programmi fossero installati autonomamente
Perdita o la distruzione di dati personali a causa di incidenti, eventi avversi, incendi o altre calamità	Ove possibile, installazione di software di backup che crea copie incrementali dei file aperti e/o eventuale creazione di un "mirror" alla fine della giornata lavorativa. Nel caso tali programmi fossero autonomamente installati occorre la condivisione e/o approvazione del Servizio Sistemi informativi
Divulgazione non autorizzata dei dati personali	Prestare attenzione alla fuga di notizie ed in ogni caso avvertire il Titolare e il DPO per le notifiche necessarie

Allegato B

Opuscolo informativo salute e sicurezza dei lavoratori in smart working informativa per i lavoratori

AVVERTENZE GENERALI

Si informano i lavoratori degli obblighi e dei diritti previsti dalla legge del 22 maggio 2017 n. 81 e dal decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81.

Sicurezza sul lavoro (art. 22 L. 81/2017)

3. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità

di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.

4. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

Obblighi dei lavoratori (art. 20 D. Lgs. 81/2008)

4. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
5. I lavoratori devono in particolare:

j) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

k) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

l) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

m) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

n) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

o) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

p) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

q) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

r) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008 o comunque disposti dal medico competente.

6. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto. In attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Datore di Lavoro ha provveduto ad attuare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del T.U. sulla sicurezza; ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione di tutti i rischi presenti nella realtà lavorativa, ai sensi degli artt. 17 e 28 D. Lgs. 81/2008; ha provveduto alla formazione e informazione di tutti i lavoratori,

ex artt. 36 e 37 del medesimo D. Lgs. 81/2008.

Pertanto, di seguito, si procede alla analitica informazione, con specifico riferimento alle modalità di lavoro per lo *smart worker*.

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE RICHIESTI ALLO SMART WORKER

- Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro (DL) per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti *indoor* e *outdoor* diversi da quelli di lavoro abituali.
- Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.
- Individuare, secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in *smart working* rispettando le indicazioni previste dalla presente informativa.
- In ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Di seguito, le indicazioni che il lavoratore è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile.

CAPITOLO 1

INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN AMBIENTI *OUTDOOR*

Nello svolgere l'attività all'aperto si richiama il lavoratore ad adottare un comportamento coscienzioso e prudente, escludendo luoghi che lo esporrebbero a rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici della propria attività svolta in luoghi chiusi.

È opportuno non lavorare con dispositivi elettronici come *tablet* e *smartphone* o similari all'aperto, soprattutto se si nota una diminuzione di visibilità dei caratteri sullo schermo rispetto all'uso in locali al chiuso dovuta alla maggiore luminosità ambientale.

All'aperto inoltre aumenta il rischio di riflessi sullo schermo o di abbagliamento.

Pertanto le attività svolgibili all'aperto sono essenzialmente quelle di lettura di documenti cartacei o comunicazioni telefoniche o tramite servizi VOIP (ad es. Skype).

Fermo restando che va seguito il criterio di ragionevolezza nella scelta del luogo in cui svolgere la prestazione lavorativa, si raccomanda di:

- privilegiare luoghi ombreggiati per ridurre l'esposizione a radiazione solare ultravioletta (UV);
- evitare di esporsi a condizioni meteoclimatiche sfavorevoli quali caldo o freddo intenso;
- non frequentare aree con presenza di animali incustoditi o aree che non siano adeguatamente manutenute quali ad esempio aree verdi incolte, con degrado ambientale e/o con presenza di rifiuti;
- non svolgere l'attività in un luogo isolato in cui sia difficoltoso richiedere e ricevere soccorso;

- non svolgere l'attività in aree con presenza di sostanze combustibili e infiammabili (vedere capitolo 5);
- non svolgere l'attività in aree in cui non ci sia la possibilità di approvvigionarsi di acqua potabile;
- mettere in atto tutte le precauzioni che consuetamente si adottano svolgendo attività *outdoor* (ad es.: creme contro le punture, antistaminici, abbigliamento adeguato, quanto prescritto dal proprio medico per situazioni personali di maggiore sensibilità, intolleranza, allergia, ecc.), per quanto riguarda i potenziali pericoli da esposizione ad agenti biologici (ad es. morsi, graffi e punture di insetti o altri animali, esposizione ad allergeni pollinici, ecc.).

CAPITOLO 2

INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI *INDOOR* PRIVATI

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti igienico-sanitari previsti per i locali privati in cui possono operare i lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile.

Raccomandazioni generali per i locali:

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente manutenuti;
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;
- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.
- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolino il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);

- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente manutenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

CAPITOLO 3

UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle consegnate ai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: *notebook*, *tablet* e *smartphone*.

Indicazioni generali:

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante;
- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di
- bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
- effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;

- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine schuko in prese schuko). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;
- riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);
- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;
- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente
- con abbondante acqua e va consultato un medico;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di tablet e smartphone, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);
- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;
- i notebook, tablet e smartphone hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o glossy) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:
    - regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
    - durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
    - in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante

ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;

- non lavorare mai al buio.

Indicazioni per il lavoro con il notebook

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del *notebook* con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il notebook su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro
- prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
- durante il lavoro con il notebook, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (notebook), dei documenti e del materiale accessorio;
- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiapiedi con un oggetto di dimensioni opportune.

In caso di uso su mezzi di trasporto (treni/aerei/ navi) in qualità di passeggeri o in locali pubblici:

- è possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
- evitare lavori prolungati nel caso l'altezza della seduta sia troppo bassa o alta rispetto al piano di appoggio del notebook;
- osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (autisti, controllori, personale di volo, ecc.);
- nelle imbarcazioni il notebook è utilizzabile solo nei casi in cui sia possibile predisporre una idonea postazione di lavoro al chiuso e in assenza di rollio/beccheggio della nave;

- se fosse necessario ricaricare, e se esistono prese elettriche per la ricarica dei dispositivi mobili a disposizione dei clienti, verificare che la presa non sia danneggiata e che sia normalmente ancorata al suo supporto parete;
- non utilizzare il notebook su autobus/tram, metropolitane, taxi e in macchina anche se si è passeggeri.

Indicazioni per il lavoro con tablet e smartphone

I *tablet* sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli *smartphone* sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di *tablet* e *smartphone* si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo smartphone;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (stretching).

Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello smartphone come telefono cellulare:

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/smartphone o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.

I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:

- non tenere i dispositivi nel taschino;
- in caso di utilizzo posizionarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;
- evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
- un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/smartphone potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

Nel caso in cui ci si trovi all'interno di un veicolo:

- non tenere mai in mano il telefono cellulare/smartphone durante la guida: le mani devono essere sempre tenute libere per poter condurre il veicolo;
- durante la guida usare il telefono cellulare/smartphone esclusivamente con l'auricolare o in modalità viva voce;

- inviare e leggere i messaggi solo durante le fermate in area di sosta o di servizio o se si viaggia in qualità di passeggeri;
- non tenere o trasportare liquidi infiammabili o materiali esplosivi in prossimità del dispositivo, dei suoi componenti o dei suoi accessori;
- non utilizzare il telefono cellulare/smartphone nelle aree di distribuzione di carburante;
- non collocare il dispositivo nell'area di espansione dell'airbag.

CAPITOLO 4

INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici utilizzatori, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

Impianto elettrico

C. *Requisiti*:

- i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

D. *Indicazioni di corretto utilizzo*:

- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;
- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea

(prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

C. *Requisiti:*

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indi-

canti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento.

D. *Indicazioni di corretto utilizzo:*

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;
- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;
- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;
- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

CAPITOLO 5

INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI PER IL LAVORO "AGILE"

Indicazioni generali:

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combusti;

- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma;
- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti outdoor, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua[7], coperte[8], estintori[9], ecc.);
- non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

Nel caso si svolga lavoro agile in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato è importante:

---

[7] È idonea allo spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall'impianto o da attrezzature elettriche.

8 In caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo (purché si tratti di piccoli focolai) si possono utilizzare le coperte ignifughe o, in loro assenza, coperte di lana o di cotone spesso (evitare assolutamente materiali sintetici o di piume come i pile e i piumini) per soffocare il focolaio (si imped sce l'arrivo di ossigeno alla fiamma). Se particolarmente piccolo il focolaio può essere soffocato anche con un recipiente di metallo (ad es. un coperchio o una pentola di acciaio rovesciata).

9 ESTINTORI A POLVERE (ABC)

Sono idonei per spegnere i fuochi generati da sostanze solide che formano brace (fuochi di classe A), da sostanze liquide (fuochi di classe B) e da sostanze gassose (fuochi di classe C). Gli estintori a polvere sono utilizzabili per lo spegnimento dei principi d'incendio di ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione.

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA (CO2)

Sono idonei allo spegnimento di sostanze liquide (fuochi di classe B) e fuochi di sostanze gassose (fuochi di classe C); possono essere usati anche in presenza di impianti elettrici in tensione. Occorre prestare molta attenzione all'eccessivo raffreddamento che genera il gas: ustione da freddo alle persone e possibili rotture su elementi caldi (ad es.: motori o parti metalliche calde potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale). Non sono indicati per spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano brace). A causa dell'elevata pressione interna l'estintore a CO2 risulta molto più pesante degli altri estintori a pari quantità di estinguente.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ESTINTORE

- sganciare l'estintore dall'eventuale supporto e porlo a terra;
- rompere il sigillo ed estrarre la spinetta di sicurezza;
- impugnare il tubo erogatore o manichetta;
- con l'altra mano, impugnata la maniglia dell'estintore, premere la valvola di apertura;
- dirigere il getto alla base delle fiamme premendo la leva prima ad intermittenza e poi con maggiore progressione;
- iniziare lo spegnimento delle fiamme più vicine a sé e solo dopo verso il focolaio principale.

- accertarsi dell'esistenza di divieti e limitazioni di esercizio imposti dalle strutture e rispettarli;
- prendere visione, soprattutto nel piano dove si è collocati, delle piantine particolareggiate a parete, della dislocazione dei mezzi antincendio, dei pulsanti di allarme, delle vie di esodo;
- visualizzare i numeri di emergenza interni che sono in genere riportati sulle piantine a parete (addetti lotta antincendio/emergenze/coordinatore per l'emergenza, ecc.);
- leggere attentamente le indicazioni scritte e quelle grafiche riportate in planimetria;
- rispettare il divieto di fumo;
- evitare di creare ingombri alla circolazione lungo le vie di esodo;
- segnalare al responsabile del luogo o ai lavoratori designati quali addetti ogni evento pericoloso, per persone e cose, rilevato nell'ambiente occupato.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa al fine di indicare in quali dei diversi scenari lavorativi dovranno trovare applicazione le informazioni contenute nei cinque capitoli di cui sopra.

Scenario lavorativo	**Attrezzatura utilizzabile**	**Capitoli da applicare**				
		1	2	3	4	5
1. Lavoro agile in locali privati al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook		X	X	X	X
2. Lavoro agile in locali pubblici al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	X
3. Lavoro agile nei trasferimenti, su mezzi privati come passeggero o su autobus/tram, metropolitane e taxi	Smartphone Auricolare			X		
4. Lavoro agile nei trasferimenti su mezzi sui quali sia assicurato il posto a sedere e con tavolino di appoggio quali aerei, treni, autolinee extraurbane, imbarcazioni (traghetti e similari)	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	
5. Lavoro agile nei luoghi all'aperto	Smartphone Auricolare Tablet Notebook	X		X		X

ALLEGATO TECNICO 6

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

1. Premessa

Il Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2025-2027, di seguito Piano, è adottato secondo quanto previsto dagli artt. 6 e 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni.

Il Piano è adottato in coerenza con il Piano della performance 2025-2027 approvato nell'ambito del presente Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO), allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Nell'ambito del Piano, la Giunta regionale cura l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, individuando le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente. La programmazione delle assunzioni attraverso il Piano è, altresì, condizione per poter adottare le determinazioni relative al reclutamento di personale, tenuto conto del disposto degli artt. 6, comma 6 e 35 del D.LGS. n. 165/2001.

Circa le risorse finanziarie destinate all'attuazione del Piano, si evidenzia che, sino al 31 dicembre 2024, il calcolo della capacità assunzionale per le regioni a statuto ordinario ha seguito la regola dell'incremento della spesa di personale, introdotta dall'art. 33, comma 1, del d.l. n. 34/2019 e attuata con decreto del 3 settembre 2019, basata sul criterio della "sostenibilità finanziaria". Quest'ultimo, tuttavia, ha continuato a prevedere la precedente regola del *turn over* per i casi in cui fosse stato necessario ridurre la spesa del personale per sforamento delle soglie previste ovvero per la mancanza dell'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio da parte dell'organo di revisione, con la conseguenza, come avvenuto per la Regione Lazio, dell'impossibilità di incrementare la spesa del personale utilizzando i maggiori spazi finanziari offerti dalla nuova normativa che, quindi, ha concorso, non superandola, con quella sul *turn over* disciplinata dall'art. 3, commi 5 e 5-sexies, del d.l. n. 90/2014. Pertanto la Giunta regionale continua ad applicare la regola del *turn over* corrispondente al 100% delle cessazioni.

1.1 Quadro normativo di riferimento

- Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";
- Legge Regionale 28 giugno 2013, n. 4 "*Disposizioni urgenti di adeguamento all'art. 2 del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*";
- Legge Regionale 14 luglio 2014, n. 7 "*Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie"*;

- Legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1 "*Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione*" e, in particolare, l'articolo 22, commi 108 e 109;
- Legge 27 dicembre 1997, n. 449 "*Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica*";
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", in particolare:
- gli art. 6 e 6-ter in materia di pianificazione dei fabbisogni di personale e adozione del relativo piano triennale;
- l'art. 33 che impone alle Pubbliche Amministrazioni, in caso di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale, di attivare le procedure di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*", in particolare, relativamente alla disciplina in materia di spesa di personale, l'art. 1:
- comma 557, che prevede l'obbligo di assicurare la riduzione della spesa del personale, anche attraverso il contenimento della dinamica occupazionale, al fine del concorso delle autonomie regionali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- comma 557-bis, che stabilisce che, ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del d.l. n. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;
- comma 557-ter, relativo al divieto di procedere ad assunzioni di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità, per la mancata riduzione della spesa del personale di cui al punto precedente;
- comma 557-quater, che dispone che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei Fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)"*, in particolare, art. 3, comma 101;
- Decreto-Legge 29 novembre 2008, n. 185 "*Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale*" e, in particolare, l'art. 9, comma 3-bis, il quale prevede il divieto per l'Ente di procedere ad assunzioni di personale in caso di mancato rispetto dell'obbligo di certificazione dei crediti o, in caso di diniego non motivato di certificazione, fino al permanere dell'inadempimento;
- Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78. "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*";
- Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in particolare l'art. 3, comma 5: "*Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95,*

convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. (…)";

- Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113 "*Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio*" e, in particolare, l'art. 9, comma 1-quinquies, il quale dispone, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto;
- Decreto-Legge 12 luglio 2018, n. 87 "*Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese*", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96;
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*";
- Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4 "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;
- Decreto Ministeriale 3 settembre 2019 *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni*";
- Legge 19 giugno 2019, n. 56 "*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*";
- Decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104 "*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*" convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020 n. 126, art. 57, comma 3 e 3bis;
- Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- Decreto-Legge 1° aprile 2021 n. 44 "*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76;
- Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";
- Decreto-Legge 18 novembre 2022, n. 176 *"Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, in particolare l'articolo 14, comma 3 bis, il quale dispone che: *"Il comma 1 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, si interpreta nel senso che le entrate correnti sono calcolate sulla base della media degli accertamenti dei primi tre titoli degli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, escludendo gli accertamenti vincolati di cui alla tipologia 102, "Tributi destinati al finanziamento della sanità", del titolo I, "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", e al Fondo nazionale dei trasporti, di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge*

7 agosto 2012, n. 135, e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del fondo crediti di dubbia esigibilità.";

- Decreto-Legge 11 gennaio 2023, n. 3 "*Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile*" convertito, con modificazioni, dalla Legge 10 marzo 2023 n. 21 e specificatamente l'art. 3, comma 2 bis, che così recita: *"All'articolo 57 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il comma 3 è sostituito dal seguente: «3. Al fine di assicurare le professionalità necessarie alla ricostruzione, le regioni, gli enti locali, ivi comprese le unioni dei comuni ricompresi nei crateri del sisma del 2002, del sisma del 2009, del sisma del 2012 e del sisma del 2016, nonché gli Enti parco nazionali autorizzati alle assunzioni di personale a tempo determinato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, ultimo periodo, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono assumere a tempo indeterminato il personale non dirigenziale non di ruolo, reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali o selettive ed in servizio presso gli Uffici speciali per la ricostruzione o presso i suddetti enti alla data di entrata in vigore della presente disposizione, che abbia maturato almeno tre anni di servizio nelle medesime funzioni. A tal fine il requisito di tre anni di servizio può essere maturato entro il 31 dicembre 2023, anche computando i periodi di servizio svolti a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte presso amministrazioni diverse da quella che procede all'assunzione, purché comprese tra gli Uffici speciali per la ricostruzione e i predetti enti. Al personale con contratti di lavoro a tempo determinato che abbia svolto presso gli enti di cui al periodo precedente, alla data del 31 dicembre 2022, un'attività lavorativa di almeno tre anni, anche non continuativi, nei precedenti otto anni è riservata una quota non superiore al 50 per cento dei posti disponibili nell'ambito dei concorsi pubblici banditi dai predetti enti. Per tali procedure concorsuali, i relativi bandi prevedono altresì l'adeguata valorizzazione dell'esperienza lavorativa maturata presso i predetti enti con contratti di somministrazione e lavoro. (..)"*. Il predetto comma è stato ulteriormente modificato dall'art. 3 bis del d.l. 44/2023 che ha aggiunto, in fine, il seguente periodo *"Il personale assunto ai sensi del precedente comma non concorre al computo della quota di riserva di cui all'articolo 4 della Legge 12 marzo 1999, n. 68"*;
- Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 *"Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche"* convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 e, in particolare, l'articolo 3, commi 5 e 5 ter in materia di stabilizzazione del personale precario e l'articolo 3 ter concernente misure per favorire il reclutamento di giovani nella pubblica amministrazione. L'articolo 3, comma 5 prevede che: *"Le regioni, le province, i comuni e le città metropolitane, fino al 31 dicembre 2026, possono procedere, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica, previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta, alla stabilizzazione, nella qualifica ricoperta, del personale non dirigenziale, che, entro il predetto termine, abbia maturato almeno trentasei mesi di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che procede all'assunzione, che sia stato assunto a tempo determinato a seguito di procedure concorsuali conformi ai principi di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e che sia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 20, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. Le assunzioni di personale di cui al presente comma sono effettuate a valere sulle facoltà assunzionali di ciascuna amministrazione disponibili a legislazione vigente all'atto della stabilizzazione".* In sede di conversione è poi stato introdotto il comma 5 ter, da ultimo modificato dall' art. 28, comma 1, lett. a bis), del d.l. 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla l. 10 agosto 2023, n. 112, che stabilisce: *"Fino al 31 dicembre 2026, le regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 6 aprile 2009, possono prevedere, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica e in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei concorsi pubblici per il reclutamento di personale dirigenziale, una riserva di posti non superiore al 50 per*

cento da destinare al personale che abbia maturato con pieno merito almeno trentasei mesi di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso gli Uffici speciali per la ricostruzione di cui all'articolo 3 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e di cui all'articolo 67-ter del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che sia stato assunto a tempo determinato previo esperimento di procedure selettive e comparative a evidenza pubblica. Le assunzioni di personale di cui al presente comma sono effettuate a valere sulle facoltà assunzionali di ciascuna amministrazione disponibili a legislazione vigente all'atto della stabilizzazione. I bandi di concorso di cui al presente comma prevedono lo svolgimento delle prove di cui all'articolo 28, comma 1-ter, quarto periodo, del decreto legislativo n. 165 del 2001. Per il personale non dirigenziale si applicano i criteri e le procedure di cui al comma 5 del presente articolo, comunque assicurando il rispetto del principio dell'accesso dall'esterno, nel corso del triennio di programmazione, in misura non inferiore al 50 per cento dei posti dei fabbisogni.";

- Decreto-Legge 22 giugno 2023, n. 75 *"Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112;
- Decreto-Legge 31 agosto 2013, n. 101 "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e, in particolare, l'art. 7, comma 6, relativo all'obbligo di assunzione, anche in soprannumero, delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, anche in deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e, in particolare, gli artt. 1 e 18;
- Direttiva 24 giugno 2019, n. 1, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica "*Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Legge 23 novembre 1998, n. 407 - Legge 11 marzo 2011, n. 25*";
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 "*Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato*";
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – U.P.P.A. protocollo DPF/0011786/P-417.1.7.4 del 22 febbraio 2011 in materia di "*Programmazione del fabbisogno di personale triennio 2012-2013. Autorizzazione a bandire per il triennio 2011-2013 e ad assumere per l'anno 2011*", che fissa i principi generali in materia di pianificazione triennale del fabbisogno;
- Circolare n. 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione "*Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato*";
- DM 8 maggio 2018 *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche"*;
- DPCM 22 luglio 2022 "*Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche.*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 215 del 14-9-2022;
- CCNL del 16 novembre 2022 del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 e CCNL 16 luglio 2024 dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali triennio 2019-2021;
- Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 1023 "Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2020-2022";
- Deliberazione di Giunta regionale 12 maggio 2022, n. 286 "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80,

convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113";

- Deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2022, n. 1219 "Deliberazione di Giunta regionale del 12/5/2022, n. 286 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022- 2024 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giungo 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113". Modifica dell'Allegato Tecnico 6 – Piano triennale dei fabbisogni di personale";
- Deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2023, n. 42 "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113";
- Deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 960 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025. Approvazione dell'Allegato Tecnico 5 bis recante modifiche ed integrazioni all'Allegato Tecnico 5 - Piano Triennale dei Fabbisogni di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2023, n. 42 "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113";
- Deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2024, n. 45 "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113";
- Deliberazione di Giunta regionale del 24.10.2024, n. 834 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026 di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 29 gennaio 2024, n. 45 - modifica dell'Allegato Tecnico 2 "Obiettivi di performance" e dell'Allegato Tecnico 6 "Piano triennale dei fabbisogni di personale" (B.U.R. Ord. 29 ottobre 2024, n. 87);
- Relazione dell'Organo di Revisione della Regione Lazio sulla proposta di legge concernente il rendiconto 2023, prot. n. 0707141 del 30-05-2024, che attesta il rispetto per l'annualità 2023 del limite di spesa di personale previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in riferimento al valore medio del triennio 2011/2013;
- nota prot. n. 1586883 del 31/12/2024 della Direzione regionale Ragioneria generale, con la quale si comunicano le entrate correnti 2021/2023 ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 e dell'articolo 2, comma 1, lett. b), del DM 3 settembre 2019;
- nota prot. n. 99389 del 27/1/2025, con la quale si trasmette il parere favorevole del Collegio dei Revisori della Regione sul Piano triennale del fabbisogno del personale della Giunta regionale 2025-2027.

2. Dotazione organica e consistenza del personale al 31 dicembre 2024. Ricognizione personale in soprannumero e in eccedenza. Adempimenti contabili propedeutici alle assunzioni.

2.1 Dotazione organica

L'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, stabilisce che in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni pianificati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti deve avvenire nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Si riporta, nella Tabella 1, la dotazione organica complessiva della Giunta regionale di cui all'Allegato C del Regolamento regionale n. 1/2002, come modificato dall'art. 6, comma 1, del Regolamento regionale 31 marzo 2022, n. 3.

Tabella 1

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE					
PERSONALE DI QUALIFICA DIRIGENZIALE					**TOTALE**
				Dirigenti del ruolo regionale	**265**
PERSONALE DI COMPARTO					
Area/categoria di inquadramento	**Operatori (ex Cat. A)**	**Operatori Esperti (ex Cat. B)**	**Istruttori (ex Cat. C)**	**Funzionari e delle Elevate Qualificazione (ex Cat. D)**	
Tot. Comparto	**47**	**944**	**2.243**	**2.259**	**5.493**
				TOTALE COMPLESSIVO Dirigenza + Comparto	**5.758**

L'aumento dei posti nella dotazione organica del personale di comparto della Giunta regionale di n. 323 unità di personale di categoria C e di n. 667 unità di personale di categoria D, disposto con il citato Regolamento regionale nonché precedentemente con il Regolamento regionale 23 dicembre 2020, n. 29, è riservato al personale assunto e da assumere in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 258, della legge n. 145/2018, che autorizza tale aumento e che destina tale personale ai Centri per l'impiego ai fini del loro potenziamento, come da tabella che segue:

Tabella 1.1

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (Art. 1, c. 258, L. 145 del 30/12/2018)					
Area/categoria di inquadramento	**Operatori (ex Cat. A)**	**Operatori Esperti (ex Cat. B)**	**Istruttori (ex Cat. C)**	**Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex Cat. D)**	**TOTALE**
Unità	**=**	**=**	**323**	**667**	**990**

2.2 Consistenza del personale in servizio al 30/11/2024

Nella Tabella 2 è indicata la consistenza del personale in servizio al 30/11/2024, individuato in base ai dati trasmessi dall'Area Istituti normativi e contrattuali del rapporto di lavoro, in raffronto con gli analoghi dati registrati al 30/11/2023 e al 31/12/2022, come riportati nelle precedenti programmazioni dei fabbisogni, con l'indicazione delle attuali vacanze in dotazione organica.

Tabella 2

TABELLA DEL PERSONALE IN SERVIZIO EFFETTIVO AL 30/11/2024											
Area/categoria di inquadramento	Dotazione Organica (A)	Unità di personale in servizio effettivo al 30/11/2024 (B)				Personale out* (C)	Unità di personale in servizio al 31/11/2024 (D=b+c)	Vacanze dotazione organica complessiva (E=a-d)	Vacanze dotazione organica nettizzate vacanza dotazione CPI** (F)	Unità di personale in servizio 30-11-2023 (G)	Unità di personale in servizio al 31-12-2022 (H)
			F	titolo di studio	M						
Dirigenti	265	118	2	Altro	2	8	126	139	139	128	149
			54	Laurea	58						
			1	Specializzazione	1						
Totale Dirigenti	265	118	57		61	8	126	139	139	128	149
FUNZIONARI E E.Q. (ex cat. D)	2.259	1.185	52	Altro	29	47	1.232	1.027	649	1.272	1.417
			108	Licenza superiore	105						
			552	Laurea	333						
			1	Medie inferiori	2						
			2	Spec.ne post laurea							
			1	Spec.ne profess.le							
Totale Funzionari E.Q.	2259		716		469						
ISTRUTTORI (ex cat. C)	2.243	1.444	370	Altro	366	76	1.520	723	451	1.491	1.656
			246	Diploma	252						
			92	Laurea	75						
			20	Medie inferiori	16						
			5	Specializ. Profess.le	2						
Totale Istruttori	2.243		733		711						
OPERATORI ESPERTI (ex cat. B)	944	579	167	Altro	145	50	629	315	315	600	685
			78	Diploma	51						
			6	Laurea	9						
			44	Medie inferiori	64						
			11	Specializ. Profess.le	4						
Totale Operatori Esperti	944		306		273						
OPERATORI (ex cat. A)	47	38	8	Altro	26	1	39	8	8	39	42
			1	Spec.ne prof.le							
			2	Diploma							
				Elementari	1						
Totale Operatori	47		11		27						
Totale comparto	5493	3.246	1823		1541	174	3420	2073	1423	3402	3800
Totale complessivo Comparto + Dirigenza	5.758	3.364				182	3.546	2.212	1.562	3.530	3.949

* OUT= Personale in comando, distacco, assegnazione temporanea, in aspettativa per altri incarichi, sospesi dal servizio.

** Si precisa che nel novero delle 3.546 unità di personale in servizio al 30/11/2024 sono ricomprese anche le unità di personale reclutate nel 2021/2022, destinate al rafforzamento dei centri per l'impiego, che non vanno quindi computate né ai fini dei limiti di spesa del personale né delle capacità assunzionali.

Nella Tabella 2.1 è indicata la consistenza del personale in servizio al 31/12/2024 per i Centri per l'impiego.

Tabella 2.1

Consistenza personale CPI in servizio al 31/12/2024					
Area/categoria di inquadramento	**Dotazione Organica**	**Unità di personale in servizio effettivo al 31/12/2024**	**Personale out***	**Unità di personale in servizio al 31/12/2024**	**Vacanze dotazione organica personale CPI**
FUNZIONARI E E.Q. (ex cat. D)	667	285	4	289	378
ISTRUTTORI (ex cat. C)	323	49	2	51	272
Totale	**990**	**334**	**6**	**340**	**650**

2.3 Ricognizione del personale in soprannumero e in eccedenza

L'articolo 33 del d.lgs. n. 165/2001 prevede, per tutte le Pubbliche Amministrazioni, l'obbligo di effettuare la ricognizione del personale in soprannumero e del personale in eccedenza da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria. La condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica mentre la condizione di eccedenza si rileva, oltre che da esigenze funzionali, dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale e, in particolare, quest'ultima può rilevarsi dall'impossibilità dell'Amministrazione di rispettare i vincoli in materia di spesa di personale.

Si dà atto, per quanto concerne le situazioni di soprannumero, dell'assenza di personale a tempo indeterminato extra dotazione organica alla data del 31 dicembre 2024, come illustrato nella tabella 2 con riferimento alle vacanze rispetto alla dotazione organica.

Si dà atto, altresì che, per quanto esplicitato nel paragrafo 3 in merito alla spesa per il personale, non sono presenti situazioni di eccedenza rispetto alla condizione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di spesa di personale e che risultano rispettati i parametri inerenti alla spesa per il personale stabiliti dalla normativa vigente.

2.4 Adempimenti contabili propedeutici alle assunzioni

Con riferimento agli adempimenti richiesti dall'articolo 9, comma 3 bis, del d.l. 185/2008, come comunicato dalla Direzione regionale Ragioneria generale con nota prot. n. 1586866 del 31/12/2024, la Regione ha adempiuto, per l'anno 2024, all'obbligo di certificazione dei crediti non determinando, conseguentemente, l'applicazione delle sanzioni ivi previste concernenti, in particolare, il divieto di procedere ad assunzioni di personale in caso di inadempimento.

Inoltre, con legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 ed è stato trasmesso alla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (cd. BDAP).

Il rendiconto per l'esercizio 2023 è stato approvato dalla Giunta regionale nei termini di legge, precisamente con D.G.R. 24 aprile 2024, n. 285 e, a seguito della Decisione di Parifica della Corte dei Conti intervenuta

in data 31 ottobre 2024, è stato approvato dal Consiglio regionale con legge 27 dicembre 2024, n. 21. Sia la proposta di rendiconto 2023 (D.G.R. n. 285/2024), che la legge di rendiconto 2023 (l.r. n. 21/2024) sono stati trasmessi alla BDAP.

Il Bilancio consolidato 2023 è stato approvato in data 14 novembre 2024 con Deliberazione Consiliare n. 12/2024 ed è stato trasmesso alla BDAP.

Si dà atto, inoltre, che con legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 è stata approvata la legge di stabilità regionale 2025.

3. Spesa per il personale e facoltà assunzionali della Giunta regionale

L'art. 33 del D.L. n. 34/2019, a decorrere dal 1° gennaio 2020 e per tutto il quinquennio 2020-2024, ha introdotto nuovi criteri di calcolo delle capacità assunzionali per Regioni ed enti locali, basati sul principio della "sostenibilità finanziaria".

L'attuazione della richiamata disposizione è avvenuta, per le Regioni a statuto ordinario, con DM 3 settembre 2019, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle Regioni" (in G.U. n. 258 del 4 novembre 2019), il cui art. 1 prevede l'applicazione dal 1° gennaio 2020 delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 1, del richiamato D.L. n. 34/2019.

Il successivo articolo 2 indica gli elementi costitutivi da utilizzare per il calcolo della capacità assunzionale e, prima ancora, per la verifica della sussistenza, anno per anno, di spazi finanziari utilizzabili per assunzioni di personale a tempo indeterminato.

La disposizione in esame si basa su tre elementi, espressione di altrettante grandezze finanziarie: spesa del personale, entrate correnti libere e FCDE, prevedendo, in particolare, che "*ai fini del presente decreto, sono utilizzate le seguenti* ***definizioni****:*

a) spesa del personale*: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;*

b) entrate correnti*: media degli accertamenti relativi ai titoli I, II e III, come rilevati negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, considerati al netto di quelli la cui destinazione è vincolata, ivi inclusi, per le finalità di cui al presente decreto, quelli relativi al Servizio sanitario nazionale, e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo all'ultima annualità considerata*".

I successivi **artt. 3 e 4** prevedono una differenziazione delle Regioni in cinque fasce demografiche, cui è attribuito un valore soglia percentuale:
a) Regioni con meno di 800.000 abitanti, 13,5 per cento;
b) Regioni da 800.000 a 3.999.999 abitanti, 11,5 per cento;
c) Regioni da 4.000.000 a 4.999.999 abitanti, 9,5 per cento;
d) Regioni da 5.000.000 a 5.999.999 abitanti, 8,5 per cento (Lazio);
e) Regioni con 6.000.000 di abitanti e oltre, 5,0 per cento.

L'art. 4, comma 2, del DM 3 settembre 2019 prevede che "*le Regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio*

asseverato dall'organo di revisione, sino a una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'art. 2, inferiore ai valori soglia definiti dal comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5".

Il **successivo art. 5** introduce le "*percentuali massime di incremento in fase di prima applicazione",* stabilendo che *"in fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le regioni di cui all'art. 4, comma 2, nel limite del valore soglia definito dall'art. 4, comma 1, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al 10% nel 2020, al 15% nel 2021, al 18% nel 2022, al 20% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione*".

Viene, infine, previsto **dall'art. 6** che *"la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli artt. 4 e 5, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater della l. 27 dicembre 2006, n. 296. I parametri individuati dal presente decreto possono essere aggiornati ogni cinque anni con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-regioni*".

Il delineato quadro normativo è stato specificato, in via amministrativa, da "**indicazioni operative**" adottate dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome in data 18 dicembre 2019, con cui sono state fornite indicazioni tecnico–contabili sulle voci di rendiconto da considerare per il calcolo del rapporto tra spesa del personale e media delle entrate correnti libere (al netto del FCDE) per individuare il "valore soglia" di ciascuna Regione, da raffrontare con il valore soglia attribuito, per fasce demografiche, dall'art. 4, comma 1, del DM 3 settembre 2019. Tali indicazioni operative sono state "recepite" dal d.l. 176/2022, che all'articolo 14, comma 3 bis, dispone che: *"Il comma 1 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, si interpreta nel senso che le entrate correnti sono calcolate sulla base della media degli accertamenti dei primi tre titoli degli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, escludendo gli accertamenti vincolati di cui alla tipologia 102, "Tributi destinati al finanziamento della sanità", del titolo I, "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", e al Fondo nazionale dei trasporti, di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del fondo crediti di dubbia esigibilità."*;

La normativa in esame ha dunque introdotto, per il quinquennio 2020 – 2024, delle rilevanti innovazioni nel calcolo delle capacità assunzionali per le Regioni a statuto ordinario, senza tuttavia abbandonare il criterio del *turn over*, espressamente richiamato per le Regioni che, collocandosi al di sopra del "valore soglia" previsto dal DM 3 settembre 2019 (8,5% per il Lazio), hanno l'obbligo di ridurre la spesa del personale (almeno) sino al 31 dicembre 2024, salvo poi applicare un *turn over* "rafforzato" al 30% per il successivo quinquennio 2025 – 2030 se, nel 2025, dette Regioni non dovessero avere raggiunto il "valore soglia" mediante un *turn over* meno restrittivo.

Le Regioni che, invece, si collocano al di sotto del richiamato valore soglia "*possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione" (art. 4, comma 2, DM 3 settembre 2019 cit.).* In assenza del requisito del "rispetto pluriennale" dell'equilibrio di bilancio, le Regioni non possono incrementare la spesa del personale per assunzioni a tempo indeterminato, dovendo quindi applicarsi la regola, non abrogata, del *turn over* prevista dal combinato disposto dei commi 5 e 5-sexies dell'art. 3 del d.l. n. 90/2014, richiamati nelle premesse del DM 3 settembre 2019.

In applicazione della sopra illustrata normativa, di seguito si dà evidenza del rispetto dei limiti di spesa fissati dalla stessa sia con riferimento ai criteri e ai valori soglia introdotti dal d.l 34/2019 sia con riferimento ai criteri ancora vigenti di cui alla l. 296/2006 e al d.l. 90/2014.

- **Con riferimento al d.l. 34/2019 e al DM 3 settembre 2019**

Con nota prot. n. 1586883 del 31/12/2024 la Direzione regionale Ragioneria generale ha comunicato che le entrate correnti di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019, anche a seguito dell'interpretazione di cui all'art. 14, comma 3-*bis*, del D.L. n. 176/2022 e tenendo presente le disposizioni di cui all'art. 57, comma 3-*septies*, del D.L. n. 104/2020 ("*3-septies. A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente.*"), sono calcolate come di seguito indicato: la media degli accertamenti relativi ai Titoli I, II, e III, come rilevati negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, escludendo gli accertamenti della Tipologia 102 (Tributi destinati al finanziamento della sanità) del Titolo I e del Fondo Nazionale Trasporti, nonché quelli riferiti all'applicazione delle disposizioni dell'art. 57, comma 3-*septies*, del D.L. n. 104/2020 e s.m.i., e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del fondo crediti di dubbia esigibilità relativo all'ultima annualità del triennio considerato.

Precisamente, al fine di determinare le entrate correnti di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019, in relazione agli ultimi tre rendiconti della gestione approvati:

a) per ciascun anno, occorre defalcare, alla somma degli accertamenti relativi ai Titoli I, II e III, gli accertamenti della Tipologia 102 del Titolo I e del Fondo Nazionale dei Trasporti, nonché quelli riferiti all'applicazione delle disposizioni dell'art. 57, comma 3-*septies*, del D.L. n. 104/2020;

b) alla somma, per ciascun anno, degli accertamenti delle entrate correnti del Titolo I, II e III, come defalcata secondo le indicazioni di cui alla precedente lettera a), occorre calcolare la media relativa al triennio considerato;

c) occorre detrarre alla media di cui alla precedente lettera b) l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai Titoli I, II e III delle entrate risultante dal rendiconto dell'ultima annualità del triennio considerato.

Il valore ottenuto a seguito delle operazioni elencate alle precedenti lettere a), b) e c) rappresenta le entrate correnti di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019.

In relazione al metodo di calcolo dinanzi indicato, si riportano di seguito, i relativi valori riferiti al triennio rendicontato 2021-2023.

Rendiconto anno 2021

Accertamenti Titolo I = euro 14.341.223.103,84

Accertamenti Titolo II = euro 2.159.918.654,76

Accertamenti Titolo III = euro 255.188.089,53

Accertamenti Tipologia 102 del Titolo I = euro 11.089.375.242,00

Accertamenti Fondo Nazionale Trasporti = euro 563.134.228,12

Somma accertamenti Titoli I, II e III, al netto della Tipologia 102 del Titolo I e del Fondo Nazionale dei Trasporti = **euro 5.103.820.378,01**

Rendiconto anno 2022

Accertamenti Titolo I = euro 14.837.124.465,41

Accertamenti Titolo II = euro 1.747.472.071,32

Accertamenti Titolo III = euro 534.731.011,01

Accertamenti Tipologia 102 del Titolo I = euro 11.352.691.998,91

Accertamenti Fondo Nazionale Trasporti = euro 570.542.315,78

Accertamenti di cui all'art. 57, c. 3-*septies*, D.L. n. 104/2020 (capitoli E0000229157 ed E0000229167) = euro 12.772.235,78

Somma accertamenti Titoli I, II e III, al netto della Tipologia 102 del Titolo I, del Fondo Nazionale dei Trasporti e degli importi relativi all'applicazione dell'art. 57, comma 3-*septies*, del D.L. n. 104/2020 = **euro 5.183.320.997,27**

Rendiconto anno 2023

Accertamenti Titolo I = euro 15.697.301.969,57

Accertamenti Titolo II = euro 1.548.310.716,87

Accertamenti Titolo III = euro 576.040.403,26

Accertamenti Tipologia 102 del Titolo I = euro 11.940.205.102,85

Accertamenti Fondo Nazionale Trasporti = euro 600.557.444,51

Accertamenti di cui all'art. 57, c. 3-*septies*, D.L. n. 104/2020 (capitoli E0000229157 ed E0000229167) = euro 16.088.689,84

Somma accertamenti Titoli I, II e III, al netto della Tipologia 102 del Titolo I, del Fondo Nazionale dei Trasporti e degli importi relativi all'applicazione dell'art. 57, comma 3-*septies*, del D.L. n. 104/2020 = **euro 5.264.801.852,50**

La media del triennio 2021-2023 delle somme degli accertamenti dei Titoli I, II e III come nettizzate degli accertamenti relativi a tutta la Tipologia 102 del Titolo I, al Fondo Nazionale dei Trasporti e agli importi riferiti all'applicazione dell'art. 57, comma 3-*septies*, del D.L. n. 104/2020, è pari a:

MEDIA (2021-2023) = [(5.103.820.378,01 + 5.183.320.997,27 + 5.264.801.852,50)/3] = **euro 5.183.981.075,93**

Alla media del triennio 2021-2023, come dinanzi calcolata, occorre detrarre l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) riferito ai Titoli I, II e III delle entrate risultante dal rendiconto dell'anno 2023, pari a euro 792.950.226,46.

Conseguentemente:

MEDIA (2021-2023) al netto FCDE 2023 (Titoli I, II, III) = (5.183.981.075,93 – 792.950.226,46) = **euro 4.391.030.849,47.**

Pertanto, le entrate correnti di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 sono pari a **euro 4.391.030.849,47**.

Per quanto concerne la spesa di personale, di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019, calcolata nel rispetto dell'art. 2, comma 1, lettera a), del D.M. 3 settembre 2019 e delle modalità operative approvate dalla Conferenza delle regioni il 18 dicembre 2019 e tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 57, comma 3-*septies*, del D.L. n. 104/2020, si rappresenta che essa è pari a **euro 242.816.581,50** per l'anno 2023.

Conseguentemente, **il rapporto percentuale tra la spesa del personale per l'anno 2023 e la media delle entrate correnti del triennio rendicontato 2021-2023, come sopra calcolate, è pari al 5,53%.**

Con la medesima nota prot. n. 1586883/2024, la Direzione regionale Ragioneria generale ha, altresì, comunicato che il Collegio dei revisori della Regione Lazio ha espresso parere negativo circa il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 e dell'art. 4 del D.M. 3 settembre 2019.

- **Con riferimento alla l. 296/2006 e al d.l. 90/2014**

La media della spesa di personale del **triennio 2011/2013** è desunta dal prospetto che segue e ammonta ad euro **224.503.659**:

COMPONENTI	2011	2012	2013	MEDIA
Oneri annui a carattere stipendiale	66.796.899	85.090.158	83.332.064	**78.406.374**

Oneri annui per indennità e compensi accessori	65.365.973	76.778.775	68.274.540	**70.139.763**
straordinario	951.892	1.294.492	877.969	**1.041.451**
Assegni per nucleo familiare	438.956	563.978	510.101	**504.345**
Buoni pasto	5.000.000	3.500.000	4.628.181	**4.376.060**
Equo indennizzo al personale	18.277	3.026	0	**7.101**
Contratti di collaborazione coordinata o conv.(art.1c.116 L.311/04)	467.530	458.016	277.416	**400.987**
Retrib. personale a tempo determinato	7.061.503	7.044.543	3.717.120	**5.941.055**
Contributi a carico dell'Amm.ne su competenze fisse ed accessorie	38.105.007	46.467.542	42.271.817	**42.281.455**
IRAP	11.829.081	14.544.386	13.250.407	**13.207.958**
Somme rimborsate alle Amm.ni per spese per il personale	7.509.276	5.731.536	6.657.959	**6.632.924**
Rimborsi ricevuti dalle Amm.ni per il personale (-)	-658.194	-818.033	-982.474	**-819.567**
Trattamento Fine servizio art. 338 e 340 reg. re. 1/2002		3.885.260	3.266.000	**2.383.753**
Totale costo del lavoro (A + B)	**202.886.200**	**244.543.679**	**226.081.100**	**224.503.659**

Come evidenziato nel prospetto sottostante, allegato al rendiconto 2023 approvato, il limite di spesa di cui all'art. 1, c. 557 quater, della l. 296/2006 è rispettato:

VOCI INCLUSE GIUNTA E CONSIGLIO	**2023**
MACRO AGGREGATO 1.01	
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	187.188.427,48
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato _Neo Assunti	245.500,55
Incarichi Istituzionali di Vertice dell'Amministrazione	242.000,00
CPI	16.088.689,84
Oneri Previdenziali	47.228.092,63
Oneri Previdenziali_Neo Assunti	29.710,07
Assistenza Sanitaria	3.059.888,81
Benessere Organizzativo	419.909,34
Buoni Pasto	1.711.243,05
Figure non dirigenziali a Tempo Determinato presso Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti,	243.718,96

Risorse Idriche e difesa del suolo (Dissesto Idrogeologico)	
Incentivi tecnici	219.527,33
Direzione Regionale Soccorso Pubblico NUE (accessorio pagato al personale comandato)	200.000,00
Onorari Avvocati	453.286,05
Accessorio PNRR tempi determinati	6.108,92
RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (compreso accessorio - specifiche e PO - per dipendenti interni)	59.656,31
Servizio Civile (accessorio)	7.404,40
Figure non dirigenziali a Tempo Determinato presso Direzione regionale Centrale Acquisti (Soggetti Aggregatori)	156.751,67
TFS	1.289.966,43
TOT MACROAGGREGATO 1.01	**258.849.881,84**
MACRO AGGREGATO 1.02	
IRAP	16.673.726,00
TOT MACROAGGREGATO 1.02	**16.673.726,00**
MACRO AGGREGATO 1.03	
Direzione regionale Attività Produttive	93.307,43
Direzione regionale AUDIT FESR, FSE, FEASR e Controllo Interno	363.827,68
Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria c.d. Farmacovigilanza	867.704,00
Direzione Regionale Istruzione, Formazione e politiche per l'occupazione	82.034,30
NUVV - Nucleo di Valutazione	215.070,78
Esperti PNRR	5.893.924,28
Direzione Regionale Programmazione Economica	75.487,50
Tirocini Pratica forense	19.000,00
TOT MACROAGGREGATO 1.03	**7.610.355,97**
MACRO AGGREGATO 1.09	
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando (comandi IN)	11.628.273,77
TOT MACROAGGREGATO 1.09	**11.628.273,77**
MACRO AGGREGATO 2.02	
Direzione regionale Attività Produttive	65.625,00
TOT MACROAGGREGATO 2.02	**65.625,00**
TOT A	**294.827.862,58**
VOCI ESCLUSE	**2023**
CPI	16.088.689,84
Eventuali Oneri derivanti da rinnovi	35.540.836,29

contrattuali pregressi	
Finanziati da terzi	8.363.743,47
Incentivi tecnici	219.527,33
Onorari Avvocati	453.286,05
Provinciali e CPI trasferiti	43.255.765,34
Spese di personale USRS	2.550.000,00
Personale appartenente alle Categorie Protette	9.728.437,65
Personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni (comandi OUT)	1.491.458,67
TOT B	**117.691.744,64**
TOTALE SPESE DI PERSONALE RISPETTO AL LIMITE DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)	**177.136.117,94**
LIMITE (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)	**224.503.659,00**

La previsione del triennio 2025-2027 è conforme al limite di cui all'art. 1, commi 557 e ss., legge n. 296/2006, secondo il seguente prospetto, come riportato nel parere dell'organo di revisione sulla proposta di legge concernente "Bilancio di previsione 2025-2027", trasmesso con nota prot. n. 1540428 del 10/12/2024:

descrizione	**Media 2011/2013**	**2025**	**2026**	**2027**
(+) Spese macroaggregato 101	235.197.076,00	330.049.659,30	329.648.627,92	326.314.663,28
(+) Spese macroaggregato 103	1.888.667,00	50.000,00	1.336.000,00	1.360.200,00
Totale parziale	**237.085.743,00**	**330.099.659,30**	**330.984.627,92**	**327.674.863,28**
(+) Irap macroaggregato 102	14.984.667,00	17.500.000,00	17.500.000,00	17.500.000,00
(+) Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio succ.	-	-		
(+) Spese macroaggregato 109	7.192.333,00	11.500.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00
Totale spese di personale (A)	**259.262.743,00**	**359.099.659,30**	**359.984.627,92**	**356.674.863,28**
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.01	-	80.963.204,45	80.963.204,45	80.963.204,45
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.02	-	5.428.500,06	5.428.500,06	5.428.500,06

(-) Spese escluse: Uff Spec Ricostr Sisma 2016 1.01 E 1.02	-	2.550.000,00	2.550.000,00	2.550.000,00
(-) Spese escluse: rimborsi personale comandato		911.981,47	911.981,47	911.981,47
(-) Spese escluse: componenti non soggette (compensi legali, incentivi, finanziati da terzi)	-	2.480.000,00	2.711.480,00	2.715.836,00
(-) Spese escluse: aumenti contr e cat protette 1.01 e 1.02	34.759.084,00	45.269.273,94	45.269.273,94	45.269.273,94
Totale spese di personale escluse (B)	**34.759.084,00**	**137.602.959,92**	**137.834.439,92**	**137.838.795,92**
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B=C	**224.503.659,00**	**221.496.699,38**	**222.150.188,00**	**218.836.067,36**
LIMITE (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)		224.503.659,00	224.503.659,00	224.503.659,00
Verifica		**SI**	**SI**	**SI**

- **Facoltà assunzionali**

Come comunicato dalla Direzione regionale Ragioneria generale con nota prot.n. 1586866 del 31/12/2024, il rapporto percentuale tra spesa del personale per l'anno 2023 e la media delle entrate correnti del triennio 2021-2023, come sopra calcolate, è pari al 5,53% e quindi inferiore al "valore soglia" dell'8,50% previsto dal D.M. 3 settembre 2019. Ciò consente alla Regione di applicare il regime di spesa di cui all'articolo 1, cc. 557 e ss. della l. 296/2006 e, per il calcolo delle facoltà assunzionali, l'articolo 3, comma 5, del D.L. 90/2014 ovvero il criterio del *turn over* al 100% per gli anni 2025 e seguenti.
Difatti il citato articolo 3, comma 5, del D.L. 90/2014 stabilisce che, a decorrere dall'anno 2018, le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Ai sensi dello stesso articolo, a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della legge n. 296/2006.

Di seguito al presente paragrafo si riporta:

- Tabella con i dati relativi alle cessazioni di personale del comparto nel triennio 2024-2027 comunicati dall'Area Trattamento di previdenza e quiescenza:
  - Area degli Operatori (ex Cat. A);
  - Area degli Operatori Esperti (ex Cat. B);
  - Area degli Istruttori (ex Cat. C);
  - Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione (ex Cat. D);
- Tabella con i dati delle cessazioni del personale di qualifica dirigenziale nel triennio 2024-2027, comunicati dall'Area Trattamento di previdenza e quiescenza.

Le sottoindicate cessazioni dal servizio sono quantificate, in via prudenziale, in relazione alle sole cessazioni per anzianità e vecchiaia previste dalla vigente normativa in materia previdenziale. Il calcolo delle economie

derivanti dalle cessazioni dal servizio e utilizzabili per le facoltà assunzionali previste dalla vigente normativa, è stato effettuato sulla base delle indicazioni fornite dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 11786 del 22 febbraio 2011, calcolando per ciascuna componente del personale (dirigenti e aree) la retribuzione fondamentale come disciplinata dai rispettivi CCNL, cui è stato sommato il valore medio del trattamento economico accessorio e gli oneri riflessi. Su tale aspetto si richiamano le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - con circolare n. 12/2015, con la quale il citato dicastero ha precisato che sia le economie da cessazione che gli oneri conseguenti alle assunzioni, vanno determinati tenendo conto del trattamento economico complessivo, ivi compreso quello accessorio. Circa il calcolo del valore medio del trattamento economico accessorio si fa riferimento al parere del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato prot. N. 179877 del 1° settembre 2020. Come indicato dalla citata circolare della funzione pubblica n. 11786 del 22 febbraio 2011, il trattamento economico fondamentale del personale cessato va calcolato sulla base della categoria economica di ingresso del cessato in ragione d'anno.

Tabella 3

Cessati comparto 2024 - Cessandi comparto 2025-2027 - costo in euro													
Qualifica	**Tabellare (13 mensilità)***	**Media accessorio Circ. D.F.P.**	**Totale individuale**	**Oneri riflessi**	**Totale compl.vo individuale**	**Cessati 2024**	**Totale generale 2024**	**Cessandi 2025**	**Totale generale 2025**	**Cessandi 2026**	**Totale generale 2026**	**Cessandi 2027**	**Totale generale 2027**
Funzionari EQ D3/D7	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	12	**602.158,56**	8	**401.439,04**	15	**752.698,20**	17	**853.057,96**
Funzionari EQ D3/D6	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	2	**100.359,76**	1	**50.179,88**		**0,00**	3	**150.539,64**
Funzionari EQ D3/D5	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88		**0,00**		**0,00**		**0,00**	1	**50.179,88**
Funzionari EQ D3/D4	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	1	**50.179,88**		**0,00**		**0,00**		**0,00**
Funzionari EQ D1/D7	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	7	**351.259,16**	5	**250.899,40**	4	**200.719,52**	17	**853.057,96**
Funzionari EQ D1/D6	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	11	**551.978,68**	1	**50.179,88**	4	**200.719,52**	5	**250.899,40**
Funzionari EQ D1/D5	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	1	**50.179,88**	3	**150.539,64**	1	**50.179,88**	5	**250.899,40**
Funzionari EQ D1/D4	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	7	**351.259,16**	7	**351.259,16**	4	**200.719,52**	8	**401.439,04**
Funzionari EQ D1/D3	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	3	**150.539,64**	1	**50.179,88**	1	**50.179,88**	4	**200.719,52**
Funzionari EQ D1/D2	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	7	**351.259,16**		**0,00**	2	**100.359,76**	2	**100.359,76**
Funzionari EQ D1/D1	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	2	**100.359,76**	1	**50.179,88**		**0,00**		**0,00**
Istruttori C6	23.175,61	12.039,95	35.215,56	12.286,13	47.501,69	17	**807.528,68**	21	**997.535,43**	39	**1.852.565,80**	27	**1.282.545,56**
Istruttori C5	23.175,61	12.039,95	35.215,56	12.286,13	47.501,69	12	**570.020,25**	5	**237.508,44**	10	**475.016,87**	3	**142.505,06**
Istruttori C4	23.175,61	12.039,95	35.215,56	12.286,13	47.501,69	4	**190.006,75**	2	**95.003,37**	2	**95.003,37**	2	**95.003,37**
Istruttori C3	23.175,61	12.039,95	35.215,56	12.286,13	47.501,69	4	**190.006,75**	7	**332.511,81**	6	**285.010,12**	10	**475.016,87**
Istruttori C2	23.175,61	12.039,95	35.215,56	12.286,13	47.501,69	3	**142.505,06**	1	**47.501,69**	2	**95.003,37**	1	**47.501,69**
Istruttori C1	23.175,61	12.039,95	35.215,56	12.286,13	47.501,69		**0,00**	1	**47.501,69**		**0,00**		**0,00**
Operatori esperti B3/B8	20.620,72	12.039,95	32.660,67	11.369,61	44.030,28	1	**44.030,28**	11	**484.333,10**	7	**308.211,97**	4	**176.121,13**
Operatori esperti B3/B7	20.620,72	12.039,95	32.660,67	11.369,61	44.030,28	2	**88.060,56**		**0,00**		**0,00**		**0,00**

Operatori esperti B3/B6	20.620,72	12.039,95	32.660,67	11.369,61	44.030,28	3	**132.090,84**	1	**44.030,28**	1	**44.030,28**		**0,00**
Operatori esperti B3/B5	20.620,72	12.039,95	32.660,67	11.369,61	44.030,28		**0,00**		**0,00**	2	**88.060,56**		**0,00**
Operatori esperti B1/B8	20.620,72	12.039,95	32.660,67	11.369,61	44.030,28		**0,00**	4	**176.121,13**	1	**44.030,28**	2	**88.060,56**
Operatori esperti B1/B7	20.620,72	12.039,95	32.660,67	11.369,61	44.030,28	3	**132.090,84**	2	**88.060,56**	1	**44.030,28**	1	**44.030,28**
Operatori esperti B1/B6	20.620,72	12.039,95	32.660,67	11.369,61	44.030,28	4	**176.121,13**	7	**308.211,97**	7	**308.211,97**	6	**264.181,69**
Operatori esperti B1/B5	20.620,72	12.039,95	32.660,67	11.369,61	44.030,28	6	**264.181,69**	3	**132.090,84**	3	**132.090,84**	4	**176.121,13**
Operatori esperti B1/B4	20.620,72	12.039,95	32.660,67	11.369,61	44.030,28	1	**44.030,28**	1	**44.030,28**	2	**88.060,56**	1	**44.030,28**
Operatori esperti B1/B3	20.620,72	12.039,95	32.660,67	11.369,61	44.030,28	2	**88.060,56**		**0,00**	3	**132.090,84**	5	**220.151,41**
Operatori esperti B1/B2	20.620,72	12.039,95	32.660,67	11.369,61	44.030,28	8	**352.242,25**	4	**176.121,13**	2	**88.060,56**	6	**264.181,69**
Operatori esperti B1/B1	20.620,72	12.039,95	32.660,67	11.369,61	44.030,28	2	**88.060,56**	1	**44.030,28**	1	**44.030,28**		**0,00**
Operatori A4	19.806,92	12.039,95	31.846,87	11.077,68	42.924,55	1	**42.924,55**		**0,00**		**0,00**		**0,00**
Operatori A3	19.806,92	12.039,95	31.846,87	11.077,68	42.924,55		**0,00**		**0,00**	1	**42.924,55**		**0,00**
Operatori A2	19.806,92	12.039,95	31.846,87	11.077,68	42.924,55		**0,00**		**0,00**		**0,00**	2	**85.849,09**
Totale						**126**	**6.011.494,69**	**98**	**4.609.448,76**	**121**	**5.722.008,82**	**136**	**6.516.452,37**

*Come indicato dalla circ. della funzione pubblica n. 0011786 del 22 febbraio 2011, il trattamento economico fondamentale deve tenere conto della categoria economica di ingresso del cessato. Dove non specificato si intende cat. economica di ingresso.

Tabella 3.1

Cessazioni dal servizio del personale con qualifica dirigenziale - in euro						
Annualità	**Unità cessazioni effettive**	**Tabellare**	**Media accessorio**	**Oneri riflessi**	**Totale individuale**	**TOTALE GENERALE**
2024	10	47.015,77	62.885,11	37.613,65	**147.514,53**	**1.475.145,32**
2025	5	47.015,77	62.885,11	37.613,65	**147.514,53**	**737.572,66**
2026	10	47.015,77	62.885,11	37.613,65	**147.514,53**	**1.475.145,32**
2027	14	47.015,77	62.885,11	37.613,65	**147.514,53**	**2.065.203,44**
Totale	**39**					**5.753.066,73**

4. Procedure di reclutamento di personale appartenente alle Aree degli Operatori esperti (ex cat. B), degli Istruttori (ex categ. C) e dei Funzionari e della Elevata Qualificazione (ex cat. D)

Una volta quantificato l'importo delle risorse utilizzabili per eventuali assunzioni di personale da effettuarsi nel triennio 2025-2027, secondo le modalità di cui al punto precedente, è necessario definire le esigenze di risorse umane dell'amministrazione regionale avuto riguardo ai processi, alle funzioni e alle attività che necessitano di personale. Tale individuazione deve essere effettuata nel rispetto del contenuto delle linee di indirizzo adottate con il citato DM dell'8 maggio 2018.

Il fabbisogno occorrente deve essere determinato sotto un duplice profilo:

- con riferimento alla consistenza numerica delle unità di personale necessarie al corretto svolgimento delle procedure rispetto a quelle impiegate nei processi e nelle attività delle strutture amministrative;
- in relazione alle professionalità e alle competenze meglio rispondenti all'esigenza di garantire la corretta, efficace ed efficiente esecuzione dei processi e delle funzioni istituzionali dell'Ente.

Una volta definite le necessità di risorse umane, la migliore distribuzione delle professionalità e competenze all'interno dell'amministrazione deve essere realizzata, innanzitutto, attraverso una ricollocazione del personale già presente nella struttura, in ragione delle specifiche qualifiche e attitudini possedute, nonché attraverso una riqualificazione professionale delle risorse, tramite attività di formazione.

Il presente Piano, in coerenza con i criteri sopra esposti, nel programmare le assunzioni di personale a tempo indeterminato per il triennio 2025-2027, conferma i reclutamenti previsti nell'allegato tecnico 6 del P.I.A.O. 2024/2026 di cui alla DGR n. 45 del 29 gennaio 2024, come modificato dalla DGR 24 ottobre 2024, n. 834: *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 29 gennaio 2024, n. 45 - modifica dell'Allegato Tecnico 2 "Obiettivi e performance" e dell'Allegato Tecnico 6 "Piano triennale dei fabbisogni""* nonché le relative procedure di reclutamento in corso.

I reclutamenti, previsti dalle citate deliberazioni per le annualità 2025 e 2026, nonché le procedure speciali di progressione tra le aree, previste dall'articolo 13, comma 6, del CCNL 2019-2021 per il personale di comparto, sono rimodulati sulla base dei fabbisogni espressi dalle direzioni regionali a seguito della nota prot. n.1392015 del 12 novembre 2024, in relazione alle effettive necessità di rafforzamento della capacità amministrativa rispetto agli obiettivi programmatici, come delineati nella sottosezione "Valore pubblico" del PIAO di cui alla citata DGR nonché tenuto conto del limite del *turn over* fissato per l'anno 2025 e seguenti al 100%, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014.

Con riferimento alle procedure concorsuali esterne per il reclutamento del personale a tempo indeterminato, si precisa che è cessata l'efficacia della norma recata dall'articolo 3, comma 8, della legge 56/2019, che ha consentito fino al 31 dicembre 2024 di poter derogare all'obbligo del previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria rispetto all'espletamento delle procedure concorsuali, previsto dall'articolo 30, comma 2 bis, del d.lgs. 165/2001. Pertanto, i reclutamenti programmati nei paragrafi successivi per il triennio 2025-2027 mediante procedura concorsuale esterna, saranno espletati solo a seguito della previa attivazione delle procedure di mobilità di cui all'articolo 30, comma 1, del d.lgs. 165/2001. Laddove residuino posti vacanti dopo l'espletamento delle procedure di mobilità si procederà con l'effettuazione delle procedure concorsuali programmate.

Come disposto dal citato articolo 30, comma 2 bis, con le procedure di mobilità si provvederà, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che partecipino alle procedure. Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza; il trasferimento può essere disposto anche se la vacanza sia presente in area diversa da quella di inquadramento assicurando la

necessaria neutralità finanziaria.

Con riferimento alle procedure speciali di progressione tra le aree in applicazione dell'articolo 13, comma 6, del CCNL del Comparto Funzioni locali triennio 2019-2021, il quale consente, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, di finanziare la progressione tra le aree anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del monte salari dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del medesimo CCNL, si riprogramma l'utilizzo autorizzato e non effettuato per il 2024 dalla DGR 834/2024, dello 0,55% del m.s. 2018 come quantificato dall'Area Trattamento economico. Specificamente, il **m.s. 2018 area comparto della Giunta regionale è pari ad € 139.998.126,71, di cui lo 0,55% ammonta a € 769.989,69.** Gli orientamenti applicativi dell'ARAN hanno chiarito che le predette risorse si aggiungono alle facoltà assunzionali ordinarie, in quanto risorse attribuite alla contrattazione collettiva nella fase transitoria di prima applicazione del nuovo sistema di classificazione del personale. Pertanto, tali risorse potranno essere destinate integralmente a detta specifica progressione tra le aree, senza l'obbligo, per quanto detto, dell'adeguato accesso dall'esterno. Sempre secondo ARAN, il consumo di risorse da imputare allo 0,55% del monte salari 2018 è dato dalla differenza tra i valori annuali di stipendio tabellare + quota dell'indennità di comparto a carico del bilancio dell'area di destinazione e stipendio tabellare + quota dell'indennità di comparto a carico del bilancio dell'area di appartenenza.

4.1 Reclutamento di personale dell'Area degli Operatori Esperti.

Con la DGR 834/2024 di modifica dell'Allegato 6 *"Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale 2024-2026"* di cui alla DGR 45/2024, al fine di attuare l'articolo 13, cc. 6 e 8, del CCNL triennio 2019-2021, era stato programmato sull'annualità 2024 il reclutamento di n. 6 unità di personale dell'Area degli Operatori Esperti (ex categoria B1), area amministrativa, mediante procedura speciale di progressione tra le aree prevista dal citato articolo 13, cc. 6 e 8, del CCNL triennio 2019-2021, non gravante sulle facoltà assunzionali, riservata al personale attualmente inquadrato nell'Area degli operatori (ex categoria A). Tale reclutamento, poiché non effettuato nell'annualità 2024 e poiché non gravante sulle facoltà assunzionali, tenuto conto degli orientamenti applicativi ARAN come sopra riportati, è riprogrammato come segue.

ANNO 2025

Per l'annualità 2025 si prevede il reclutamento:

- di n. 39 unità di personale dell'Area degli Operatori Esperti (ex categoria B1), vari profili professionali, mediante procedura speciale per la progressione tra le aree, ai sensi dell'articolo 13, cc. 6 e 8, del CCNL triennio 2019-2021, riservata al personale attualmente inquadrato nell'Area degli Operatori (ex categoria A):

Tabella 4
Calcolo del differenziale stipendiale tra Area degli Operatori e Area degli Operatori esperti

Calcolo del costo Differenziale nelle progressioni tra Aree 0,55% del M.S. 2018 pari a € 769.989,69 (in euro)									
		Ctg prec.	Ctg succ.		ctg prec.	ctg succ.			
Area/Ctg	Unità di pers.	Stipendio annuo * 13		Diff.	Ind. Comparto Ente		Diff.	Costo unitario	Costo compl.vo	Costo Ente (con oneri rifl.)

Area Operatore esperto (da Cat. A a Cat. B)	1	19.806,92	20.620,72	813,80	292,56	354,96	62,40	876,20	876,20	1.189,64

Tabella 4.1
Costo reclutamento Operatori esperti

Calcolo del costo Differenziale nelle progressioni tra Aree 0,55% del M.S. 2018 pari a € 769.989,69 (in euro)			
Area/Ctg	UNITA' DI PERSONALE	DIFFERENZIALE	TOTALE
Area Operatore esperto (da Cat. A a Cat. B)	39	1.189,64	**46.396,08**

* Compresa Vacanza Contrattuale Annuale

- di n. 8 unità di personale dell'Area degli Operatori esperti – area tecnica, mediante procedura concorsuale esterna, previa procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001

Costo assunzione di personale dell'Area Operatori Esperti - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Media accessorio	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
OPERATORI ESPERTI (ex Cat. B)	**8**	20.620,72	12.039,95	32.660,67	11.369,61	44.030,28	**352.242,25**

4.2 Reclutamento di personale appartenente all'Area degli Istruttori e all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

L'analisi del fabbisogno di personale realizzata nei termini precedentemente descritti e in ragione delle esigenze manifestate dalle direzioni regionali, ha evidenziato la necessità di reperire ulteriori professionalità sia di tipo tecnico che amministrativo appartenenti alle Aree degli Istruttori (ex cat. C) e dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D).

Preliminarmente si confermano i reclutamenti autorizzati per **l'annualità 2022** a valere sulle facoltà assunzionali 2022 (cessazioni 2021), dalla DGR 286/2022, come modificata dalla DGR 1219/2022:

- il reclutamento di 20 unità dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione mediante l'utilizzo a scorrimento di graduatorie di concorso di amministrazioni statali in corso di validità, attivato con nota indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione pubblica prot.n. 141851 del 18/11/2024:
  - 4 unità dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - area amministrativa;
  - 6 unità dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - area economico/finanziaria;
  - 10 unità dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - area tecnica;

Costo assunzione personale di categoria D1 - in euro								
AREA	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Indennità Comparto**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	**20**	25.272,42	622,80	9.685,62	35.580,84	12.467,03	48.047,87	**960.957,44**
* Compresa Vacanza Contrattuale Annuale								

- il reclutamento di 14 unità dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione-area tecnica ispettore fitosanitario il cui concorso è in corso di espletamento (determinazione 30 ottobre 2024, n. G14406)

Costo assunzione personale di categoria D1 - in euro								
AREA	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Indennità Comparto**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	**14**	25.272,42	622,80	9.685,62	35.580,84	12.467,03	48.047,87	**672.670,21**
* Compresa Vacanza Contrattuale Annuale								

Si confermano, altresì, i reclutamenti autorizzati per **l'annualità 2023**, a valere sulle facoltà assunzionali 2023 (cessazioni 2022), dalla DGR 42/2023, come modificata dalla DGR 960/2023, non ancora definiti, al netto delle assunzioni effettuate nel corso del 2023:

- il reclutamento di 6 unità dell'Area degli istruttori mediante l'utilizzo a scorrimento di graduatorie di concorso di amministrazioni statali in corso di validità, attivato con nota indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione pubblica prot.n. 141851 del 18/11/2024:
  - 1 unità assistente area amministrativa/economico-finanziaria;
  - 5 unità assistenti area tecnica/informatica;

Costo assunzione personale dell'Area degli Istruttori - in euro								
AREA	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Indennità Comparto**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
ISTRUTTORI (ex Cat. C)	**6**	23.291,44	549,60	9.685,62	33.526,66	11.732,24	45.258,90	**271.553,43**
* Compresa Vacanza Contrattuale Annuale								

- Il reclutamento di **55 unità** dell'Area degli istruttori - area vigilanza guardiaparco e **40 unità** dell'Area degli istruttori - area tecnica agente fitosanitario, i cui concorsi sono in corso di espletamento (determinazioni 20 dicembre 2024, n. G17762, 30 ottobre 2024, n. G14407);

Costo assunzione personale dell'Area degli Istruttori - in euro								
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
ISTRUTTORI (ex Cat. C)	**95**	23.291,44	549,60	9.685,62	33.526,66	11.732,24	45.258,90	**4.299.595,92**
* Compresa Vacanza Contrattuale Annuale								

- il reclutamento di n. 82 unità dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione mediante procedure selettive interne ordinarie per la progressione tra le aree, riservate al personale attualmente inquadrato nell'Area degli istruttori:
  - 14 unità esperti area amministrativa;
  - 22 unità esperti area economico/finanziaria;
  - 36 unità esperti area tecnica;
  - 10 unità esperti area informatica;

Costo assunzione personale di categoria D1 - in euro								
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	**82**	25.272,42	622,80	9.685,62	35.580,84	12.467,03	48.047,87	**3.939.925,52**
* Compresa Vacanza Contrattuale Annuale								

- la stabilizzazione del personale a tempo determinato ricognito nella nota al DFP prot. n. 472018 del 2 maggio 2023, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 57, commi 3 e 3 bis, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e rilancio dell'economia), convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, come da ultimo modificato dall'articolo 3, comma 2 bis, del d.l. 3/2023 e dagli articoli 3, comma 5 ter e 3 bis, comma 1, del d.l. 44/2023 e ancora in servizio presso l'USR Lazio, le cui selezioni si sono concluse con la nomina dei vincitori (determinazioni n. G17451 del 18/12/2024 e G17523 del 19/12/2024):
  - 12 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - area tecnica;
  - 4 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - area amministrativa.

  Al costo per il reclutamento di detto personale concorrerà anche lo Stato, mediante riparto delle risorse del fondo di cui al comma 3-bis dell'art. 57 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, disposto con DPCM 28 marzo 2024, che ha destinato alla Giunta della Regione Lazio, a titolo di concorso agli oneri derivanti dalle assunzioni a tempo indeterminato di n. 19 unità di personale appartenente all'area degli istruttori e dell'elevata qualificazione, Euro 557.333,33 per il secondo quadrimestre del 2024 ed Euro 836.000,00 come importo annuo a decorrere dal 2025.

Costo assunzione personale dell'Area dei Funzionari Elevata Qualificazione - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	**16**	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	**802.878,08**

Si confermano, altresì, i reclutamenti autorizzati per **l'annualità 2024**, a valere sulle facoltà assunzionali 2024 (cessazioni 2023), dalla DGR 45/2024, come modificata dalla DGR 834/2024, non ancora definiti, al netto delle assunzioni effettuate nel corso del 2024:

- il reclutamento di 40 unità appartenenti all'Area degli Istruttori (ex categoria C) mediante procedure selettive interne ordinarie per la progressione tra le Aree, riservate al personale attualmente inquadrato nell'Area degli Operatori Esperti (ex categoria B):
  - 17 unità dell'Area degli Istruttori - area amministrativa;
  - 17 unità dell'Area degli Istruttori - area economico/finanziaria;
  - 6 unità dell'Area degli Istruttori - area informatica.

Costo assunzione personale dell'Area degli Istruttori - in euro								
AREA	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Indennità Comparto**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
ISTRUTTORI (ex Cat. C)	**40**	23.291,44	549,60	9.685,62	33.526,66	11.732,24	45.258,90	**1.810.356,18**
* Compresa Vacanza Contrattuale Annuale								

- il reclutamento di n. 9 unità dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - area legale - Avvocato, mediante concorso pubblico bandito con determinazione n. G14944 dell'11/11/2024.

Costo assunzione personale di categoria D1 - in euro								
AREA	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Indennità Comparto**	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	**9**	25.272,42	622,80	9.685,62	35.580,84	12.467,03	48.047,87	**432.430,85**
* Compresa Vacanza Contrattuale Annuale								

i. *Reclutamento di personale dell'Area degli* ***Istruttori***

ANNO 2025

Per l'annualità 2025 si prevede il reclutamento:

- di n. 100 unità di personale dell'Area degli Istruttori (ex categoria C/C1), vari profili professionali, mediante procedura speciale per la progressione tra le aree, ai sensi dell'articolo 13, cc. 6 e 8, del CCNL triennio 2019-2021, riservata al personale attualmente inquadrato nell'Area degli Operatori esperti (ex categoria B):

Tabella 4.i
Calcolo del differenziale stipendiale tra Area degli Operatori esperti e Area degli Istruttori

Calcolo del costo Differenziale nelle progressioni tra Aree 0,55% del M.S. 2018 pari a € 769.989,69										
		ctg prec.	ctg succ.		ctg prec.	ctg succ.				
Ctg	Unità di pers.	Stipendio annuo * 13		Diff.	Ind. Comparto Ente		Diff.	Costo unitario	Costo compl.vo	Costo Ente (con oneri rifl.)
B -C	1	20.620,72	23.175,61	2.554,89	354,96	413,40	58,44	2.613,33	2.613,33	**3.548,20**

Tabella 4.i.1

Calcolo del costo reclutamento

Calcolo del costo Differenziale nelle progressioni tra Aree 0,55% del M.S. 2018 pari a € 769.989,69 (in euro)			
Area/Ctg	UNITA' DI PERSONALE	DIFFERENZIALE	TOTALE
Area Istruttori (da Cat. B a Cat. C)	100	3.548,20	**354.819,65**

- di n. 50 unità di personale dell'Area degli Istruttori, mediante procedure concorsuali esterne, previe procedure di mobilità ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001, suddivise nei seguenti profili:
  - 20 istruttori area amministrativa;
  - 10 istruttori area economica e finanziaria;
  - 10 istruttori area tecnica;
  - 10 istruttori area informatica

Costo assunzione personale dell'Area degli Istruttori - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Media accessorio	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
ISTRUTTORI (ex Cat. C)	**50**	23.175,61	12.039,95	35.215,56	12.286,13	47.501,69	**2.375.084,36**

- di n. 10 unità di personale dell'Area degli Istruttori – area tecnica – operatore NUE, mediante scorrimento della graduatoria del relativo concorso approvata con determinazione 28 marzo 2024, n. G03549. A tale scorrimento, ai sensi dell'articolo 28 ter, comma 2, del d.l. 75/2023, convertito con modificazioni dalla legge 112/2023, non si applica quanto previsto dall'articolo 35, c. 5 ter, del d.lgs. 165/2001

Costo assunzione personale dell'Area degli Istruttori - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Media accessorio	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
ISTRUTTORI (ex Cat. C)	**10**	23.175,61	12.039,95	35.215,56	12.286,13	47.501,69	**475.016,87**

ANNO 2026

Per l'annualità 2026 si prevede il reclutamento:

- di n. 11 unità di personale dell'Area degli istruttori - area vigilanza guardiaparco, mediante scorrimento della graduatoria della procedura concorsuale esterna bandita con determinazione n. G17762 del 20/12/2024. A tale scorrimento si applica quanto previsto dall'articolo 35, comma 5 ter, del d.lgs. 165/2001

Costo assunzione personale dell'Area degli Istruttori - in euro							
AREA	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Media accessorio**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
ISTRUTTORI (ex Cat. C)	**11**	23.175,61	12.039,95	35.215,56	12.286,13	47.501,69	**522.518,56**

- di n. 8 unità dell'Area degli istruttori - area tecnica agente fitosanitario, mediante scorrimento della graduatoria della procedura concorsuale esterna bandita con determinazione n. G14407 30 ottobre 2024. A tale scorrimento si applica quanto previsto dall'articolo 35, comma 5 ter, del d.lgs. 165/2001

Costo assunzione personale dell'Area degli Istruttori - in euro							
AREA	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Media accessorio**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
ISTRUTTORI (ex Cat. C)	**8**	23.175,61	12.039,95	35.215,56	12.286,13	47.501,69	**380.013,50**

- di n. 20 unità complessive dell'Area degli istruttori così dettagliate:
  - n. 10 unità di personale dell'Area degli istruttori – area amministrativa;
  - n. 10 unità di personale dell'Area degli istruttori- area economica e finanziaria;

mediante scorrimento delle graduatorie delle procedure concorsuali esterne autorizzate per l'annualità 2025. A tali scorrimenti si applica quanto previsto dall'articolo 35, comma 5 ter, quinto periodo, del d.lgs. 165/2001. In caso di impossibilità di scorrimento della detta graduatoria si può procedere mediante utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti

Costo assunzione personale dell'Area degli Istruttori - in euro							
AREA	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Media accessorio**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
ISTRUTTORI (ex Cat. C)	**20**	23.175,61	12.039,95	35.215,56	12.286,13	47.501,69	**950.033,75**

ANNO 2027

Per l'annualità 2027 si prevede il reclutamento:

- n. 30 unità di personale dell'Area degli istruttori – area tecnica mediante scorrimento delle graduatorie delle procedure concorsuali esterne autorizzate per l'annualità 2025. A tali scorrimenti si applica quanto previsto dall'articolo 35, comma 5 ter, quinto periodo, del d.lgs. 165/2001. In caso di impossibilità di scorrimento della detta graduatoria si può procedere mediante utilizzo di

graduatorie di concorso di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti

Costo assunzione personale dell'Area degli Istruttori - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Media accessorio	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
ISTRUTTORI (ex Cat. C)	**30**	23.175,61	12.039,95	35.215,56	12.286,13	47.501,69	**1.425.050,62**

- n. 30 unità di personale dell'Area degli istruttori- area informatica, mediante scorrimento delle graduatorie delle procedure concorsuali esterne autorizzate per l'annualità 2025. A tali scorrimenti si applica quanto previsto dall'articolo 35, comma 5 ter, quinto periodo, del d.lgs. 165/2001. In caso di impossibilità di scorrimento della detta graduatoria si può procedere mediante utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti

Costo assunzione personale dell'Area degli Istruttori - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Media accessorio	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
ISTRUTTORI (ex Cat. C)	**30**	23.175,61	12.039,95	35.215,56	12.286,13	47.501,69	**1.425.050,62**

ii. *Reclutamento di personale dell'Area dei* ***Funzionari e della Elevata Qualificazione***

ANNO 2025

Per l'annualità 2025 si prevede il reclutamento:

- di n. 134 unità di personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex categoria D/D1), vari profili professionali, mediante procedura speciale per la progressione tra le aree, ai sensi dell'articolo 13, cc. 6 e 8, del CCNL triennio 2019-2021, riservata al personale attualmente inquadrato nell'Area degli Istruttori (ex categoria C):

Tabella 4.ii
Calcolo del differenziale stipendiale tra Area degli Istruttori e Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

Calcolo del costo Differenziale nelle progressioni tra Aree 0,55% del M.S. 2018 pari a € 769.989,69										
		ctg prec.	ctg succ.		ctg prec.	ctg succ.				
Ctg	Unità di pers.	Stipendio annuo * 13		Diff.	Ind. Comparto Ente		Diff.	Costo unitario	Costo compl.vo	Costo Ente (con oneri rifl.)
C-D	1	23.175,61	25.146,71	1.971,10	413,40	468,00	54,60	2.025,70	2.025,70	**2.750,36**

Tabella 4.ii.1
Calcolo del costo reclutamento

Calcolo del costo Differenziale nelle progressioni tra Aree 0,55% del M.S. 2018 pari a € 769.989,69 (in euro)			
Area/Ctg	UNITA' DI PERSONALE	DIFFERENZIALE	TOTALE
Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (da Cat. C a Cat. D)	134	2.750,36	**368.548,24**

- di n. 50 unità di personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, mediante procedure concorsuali esterne, previe procedure di mobilità ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001 suddivise nei seguenti profili:
  - 20 funzionari EQ area amministrativa;
  - 10 funzionari EQ area economica e finanziaria;
  - 10 funzionari EQ area tecnica;
  - 10 funzionari EQ area informatica

Costo assunzione personale dell'Area dei Funzionari Elevata Qualificazione - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Media accessorio	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	**50**	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	**2.508.994,00**

- di n. 5 unità di personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione mediante procedura di stabilizzazione del personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - area tecnica, assunti con contratti di lavoro a tempo pieno e determinato Categoria D, Posizione Economica "D1" e profilo professionale di "Esperto area tecnica", ai sensi dell'articolo 1, comma 701, della legge 30 dicembre 2020 n.178, come modificata dall'art. 36, comma 1-bis, del D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni in legge 29 aprile 2024, n. 56, che matureranno i 36 mesi di servizio alla data del 25 gennaio 2025. La procedura di stabilizzazione sopra menzionata, richiesta con nota prot. n. 717968 del 02/06/2024 dalla Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica - Area Attuazione Interventi Pnrr/Pnc – Gare LL.PP., è attuata ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, a mente del quale le regioni possono procedere, fino al 31 dicembre 2026 e nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica, *"alla stabilizzazione, nella qualifica ricoperta, del personale non dirigenziale, che, entro il predetto termine, abbia maturato almeno trentasei mesi di servizio"*

Costo assunzione personale dell'Area dei Funzionari Elevata Qualificazione - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Media accessorio	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	**5**	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	**250.899,40**

ANNO 2026

Per l'annualità 2026 si prevede il reclutamento:

- di n. 6 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - area tecnica - ispettore fitosanitario, mediante scorrimento della graduatoria del concorso bandito con determinazione 30 ottobre 2024, n. G14406. A tale scorrimento si applica quanto previsto dall'articolo 35, comma 5 ter, quinto periodo, del d.lgs. 165/2001

Costo assunzione personale dell'Area dei Funzionari Elevata Qualificazione - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Media accessorio	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	**6**	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	**301.079,28**

- di n. 10 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - area legislativa, mediante procedura concorsuale esterna, previa procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001

Costo assunzione personale dell'Area dei Funzionari Elevata Qualificazione - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Media accessorio	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	**10**	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	**501.798,80**

- di n. 38 unità complessive dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione così dettagliate:
  - n. 8 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione-area amministrativa;
  - n. 15 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione-area economica finanziaria;
  - n. 10 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione-area tecnica;
  - n. 5 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione-area informatica;

mediante scorrimento delle graduatorie delle procedure concorsuali esterne autorizzate per l'annualità 2025. A tali scorrimenti si applica quanto previsto dall'articolo 35, comma 5 ter, quinto periodo, del d.lgs. 165/2001. In caso di impossibilità di scorrimento delle dette graduatorie si può procedere mediante utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti

Costo assunzione personale dell'Area dei Funzionari Elevata Qualificazione - in euro							
AREA	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Media accessorio	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	**38**	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	**1.906.835,44**

ANNO 2027

Per l'annualità 2027 si prevede il reclutamento:

- di n. 74 unità complessive di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione così dettagliate:
  - di n. 16 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - area amministrativa;
  - di n. 20 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - area economica e finanziaria;
  - di n. 18 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - area tecnica;
  - di n. 20 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - area informatica;

mediante scorrimento delle graduatorie delle procedure concorsuali esterne autorizzate per l'annualità 2025. A tali scorrimenti si applica quanto previsto dall'articolo 35, comma 5 ter, quinto periodo, del d.lgs. 165/2001. In caso di impossibilità di scorrimento delle dette graduatorie si può procedere mediante utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti

Costo assunzione personale dell'Area dei Funzionari Elevata Qualificazione - in euro							
AREA	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Media accessorio**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	**74**	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	**3.713.311,12**

5. Procedure di reclutamento ordinario di personale di qualifica dirigenziale

Una volta quantificato l'importo delle risorse utilizzabili per assunzioni di personale da effettuarsi nel triennio 2025-2027 secondo le modalità evidenziate al punto 4, anche le esigenze di personale di qualifica dirigenziale dell'amministrazione regionale sono individuate avuto riguardo ai processi, alle funzioni e alle attività che necessitano di personale, nel rispetto del contenuto delle linee di indirizzo adottate con il citato DM del 8 maggio 2018.

Pertanto, anche il fabbisogno di dirigenti occorrente all'amministrazione regionale è stato determinato sotto un duplice profilo:

- con riferimento alla consistenza numerica delle unità di personale necessarie al corretto svolgimento delle procedure rispetto a quelle impiegate nei processi e nelle attività delle strutture amministrative;
- in relazione alle professionalità e alle competenze meglio rispondenti all'esigenza di garantire la corretta, efficace ed efficiente esecuzione dei processi e delle funzioni istituzionali dell'Ente.

Una volta definite le necessità di risorse umane, la migliore distribuzione delle professionalità e competenze all'interno dell'amministrazione deve essere realizzata, innanzitutto, attraverso una ricollocazione del personale già presente nella struttura, in ragione delle specifiche qualifiche e attitudini possedute nonché attraverso una riqualificazione professionale delle risorse mediante attività di formazione.

In merito alle procedure di reclutamento del personale di qualifica dirigenziale va evidenziato che il legislatore regionale, da ultimo con l'articolo 13, comma 1, lettera b), numero 2), della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, ha modificato l'articolo 16 della L.R. 6/2002, recependo i principi fondamentali stabiliti dall'art. 3, comma 3, del D.L. n. 80/2021, che ha introdotto i commi 1-bis e 1- ter all'art. 28 del d.lgs. n. 165/2002. Specificamente è stato previsto che una quota non superiore al 30 per cento dei posti di qualifica dirigenziale disponibili sulla base delle facoltà assunzionali autorizzate è riservata dalla Giunta al proprio personale in servizio a tempo indeterminato, in possesso dei titoli di studio previsti a legislazione vigente e che abbia maturato almeno cinque anni di servizio nell'amministrazione regionale in posizioni

funzionali per il cui accesso sia richiesto il diploma di laurea. Detto personale è selezionato attraverso procedure comparative che tengono conto della valutazione conseguita nell'attività svolta, dei titoli professionali, di studio o di specializzazione ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso alla qualifica dirigenziale, della tipologia e del numero degli incarichi rivestiti con particolare riguardo a quelli inerenti agli incarichi da conferire e sono volte ad assicurare la valutazione delle capacità, attitudini e motivazioni individuali. Una quota non superiore al 15 per cento è altresì riservata al personale in servizio a tempo indeterminato che abbia ricoperto o ricopra l'incarico di livello dirigenziale di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 165/2002 presso l'amministrazione della Giunta regionale.

Con il presente piano si confermano i reclutamenti autorizzati per **l'annualità 2022**, a valere sulle facoltà assunzionali 2022 (cessazioni 2021) (al netto delle assunzioni già effettuate nel corso del 2022), dalla DGR 286/2022, come modificata dalla DGR 1219/2022, in corso di espletamento:

- n. 27 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo ammnistrativo di cui:
  - 8 posti attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R. 6/2002 per particolari professionalità (MAX 30%), bandita con determinazione n. G10761 del 7/8/2024;
  - 4 posti attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R 6/2002, per titolari incarichi ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001 (MAX 15%), bandita con determinazione n. G10759 del 7/8/2024;
  - 15 posti attraverso procedura concorsuale esterna, bandita con determinazione n. G07968 del 17/6/2024;
- n. 7 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico architetto di cui:
  - 2 posti attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R 6/2002, per particolari professionalità (MAX 30%);
  - 1 posto attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R. 6/2002, per titolari incarichi ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001 (MAX 15%);
  - 4 posti attraverso procedura concorsuale esterna, previa attivazione di procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 30, comma 2 bis, del d.lgs. 165/2001;
- n. 7 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico ingegnere di cui:
  - 2 posti attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R 6/2002, per particolari professionalità (MAX 30%);
  - 1 posto attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R. 6/2002, per titolari incarichi ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001 (MAX 15%);
  - 4 posti attraverso procedura concorsuale esterna, previa attivazione di procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 30, comma 2 bis, del d.lgs. 165/2001;

Costo assunzione personale di qualifica dirigenziale								
Numero unità da assumere	**Tabellare**	**Indennità di posizione**	**I.V.C.**	**Indennità di risultato**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale individuale**	**Totale generale**
41	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	**€ 5.957.435,30**

Si conferma, altresì, il reclutamento programmato per **l'annualità 2024,** a valere sulle facoltà assunzionali 2024 (cessazioni 2023) dalla DGR 45/2024, come modificata dalla DGR 834/2024, di 13 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo amministrativo, mediante scorrimento della graduatoria della procedura concorsuale esterna bandita con determinazione n. G07968 del 17/6/2024. A tale scorrimento si applica quanto previsto dall'articolo 35, comma 5 ter, quinto periodo, del d.lgs. 165/2001.

Costo assunzione personale di qualifica dirigenziale								
Numero unità da assumere	**Tabellare**	**Indennità di posizione**	**I.V.C.**	**Indennità di risultato**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale individuale**	**Totale generale**
13	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	**€ 1.888.942,90**

ANNO 2025

Per l'annualità 2025 si prevede il reclutamento di n. 10 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo amministrativo mediante scorrimento della graduatoria della procedura concorsuale esterna bandita con determinazione n. G07968/2024. A tale scorrimento si applica quanto previsto dall'articolo 35, comma 5 ter, quinto periodo, del d.lgs. 165/2001

Costo assunzione personale di qualifica dirigenziale						
Numero unità da assumere	**Tabellare**	**Media accessorio**	**Totale individuale**	**Oneri riflessi**	**Totale**	**Totale generale**
10	€ 47.015,77	€ 62.885,11	€ 109.900,88	€ 37.613,65	€ 147.514,53	€ **1.475.145,32**

ANNO 2026

Per l'annualità 2026 si prevede il reclutamento di n. 5 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico, di cui 2 ingegneri e 3 architetti, mediante scorrimento delle graduatorie delle procedure concorsuali esterne autorizzate. A tali scorrimenti si applica quanto previsto dall'articolo 35, comma 5 ter, quinto periodo, del d.lgs. 165/2001. In caso di impossibilità di scorrimento delle dette graduatorie si può procedere mediante utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti

Costo assunzione personale di qualifica dirigenziale						
Numero unità da assumere	**Tabellare**	**Media accessorio**	**Totale individuale**	**Oneri riflessi**	**Totale**	**Totale generale**
5	€ 47.015,77	€ 62.885,11	€ 109.900,88	€ 37.613,65	€ 147.514,53	€ **737.572,66**

ANNO 2027

Per l'annualità 2027 si prevede il reclutamento di n. 4 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo avvocato, mediante procedura concorsuale esterna, previa attivazione di procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001.

Costo assunzione personale di qualifica dirigenziale						
Numero unità da assumere	**Tabellare**	**Media accessorio**	**Totale individuale**	**Oneri riflessi**	**Totale**	**Totale generale**
4	€ 47.015,77	€ 62.885,11	€ 109.900,88	€ 37.613,65	€ 147.514,53	€ **590.058,13**

6. Assunzioni delle categorie protette

Le assunzioni delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, non sono da computare nel budget assunzionale incidente sulla quota di *turn over* del personale previsto dal presente Piano (art. 3, comma 6, del d.l. 90/2014) e vanno, in ogni caso, garantite sia in presenza di posti vacanti, sia in caso di soprannumerarietà, nell'ambito della predetta quota d'obbligo calcolata sulla base di computo prevista dall'art. 3 della legge n. 68/1999 (Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5/2013 e, da ultimo, Direttiva n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
Il Prospetto informativo inviato al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali in data 31 gennaio 2024, ha fatto emergere una scopertura, a livello regionale, di n. 36 unità di cui all'art. 1 L. 68/99, in luogo delle 31 unità precedentemente previste, alle quali si aggiungono n. 2 unità di personale destinate a persone con disabilità, per le quali, a seguito dell'espletamento della procedura di selezione pubblica per il tirocinio

extracurriculare finalizzato all'assunzione di 2 unità dell'area degli operatori esperti (ex categoria B1) – determinazione n. G11630 del 5 settembre 2024, come previsto nella convenzione del 06/07/2020 prot. 593348, è in corso di perfezionamento la procedura di attivazione dei relativi tirocini.
Per tale scopertura, a seguito delle positive verifiche effettuate dalla competente struttura della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per il Lavoro rispetto alla compatibilità del nuovo sistema di classificazione del personale di comparto introdotto dal CCNL comparto Funzioni locali triennio 2019/2021 e la procedura dell'avviamento numerico, è stata sottoscritta una nuova convenzione tra la Direzione Personale, enti locali e sicurezza della Giunta regionale, il Servizio amministrativo del Consiglio regionale e la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per il Lavoro, prot. n. 1434094 del 21/11/2024, in cui ci si impegna a seguire il seguente programma di assunzioni, rivolto a n. 36 inserimenti così articolato:

- N. 25 (venticinque) unità di personale destinate a persone con disabilità da inserire presso la Giunta regionale, attraverso avviamento numerico a selezione di personale iscritto nelle liste di collocamento gestite dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per il Lavoro, con contratto a tempo pieno e indeterminato;

- N. 11 (undici) unità di personale destinate a persone con disabilità da inserire presso il Consiglio regionale, attraverso avviamento numerico a selezione di personale iscritto nelle liste di collocamento gestite dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per il Lavoro, con contratto a tempo pieno e indeterminato.

Per i n. 25 avviamenti destinati alla Giunta regionale l'area di riferimento è quella di «Operatore Esperto» e viene richiesto, in aggiunta all'assolvimento dell'obbligo scolastico, il possesso di un attestato di qualifica professionale rilasciato dal sistema della formazione professionale regionale di appartenenza.
In particolare, per le N. 25 (venticinque) unità da inserire presso la Giunta regionale si richiedono:

- N. 10 (dieci) unità con attestato Operatore amministrativo-segretariale;
- N. 15 (quindici) unità con attestato Operatore informatico.

Dal Prospetto Informativo relativo alla situazione occupazionale al 31/12/2023 risulta, altresì, una scopertura complessiva, ai sensi dell'art. 18 L. 68/99 di n. 2 unità, di cui per n. 1 unità si è conclusa la procedura di assunzione nel giugno 2024, mentre per l'altra unità si procederà con selezione per avviamento numerico.
Il costo complessivo di 26 unità di personale appartenente all'Area degli operatori esperti è il seguente

Costo assunzione di personale dell'Area Operatori Esperti - in euro							
AREA	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Media accessorio**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
OPERATORI ESPERTI (ex Cat. B)	**26**	20.620,72	12.039,95	32.660,67	11.369,61	44.030,28	**1.144.787,32**

7. Centri per l'impiego

Come comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. 16688 del 14/10/2024, la Regione Lazio subirà un taglio sull'importo complessivo stanziato ai sensi del DM 74/2019 per il rafforzamento dei centri per l'impiego (CPI), pari a euro 1.405.366,99. Pertanto, a fronte dei 45.322.821,71 euro del precedente riparto, la Regione a decorrere dal 2025 sarà destinataria di una assegnazione di risorse per la spesa di personale dei CPI pari a complessivi euro 43.917.454,72.
Con nota prot. n. 0008290 del 5/6/2024 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in risposta a un quesito posto dalla Direzione regionale Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione, ha inoltre chiarito che, nell'ambito del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", di cui al citato DM 74/2019, *"nulla osta alla possibilità che si proceda, al fine del rafforzamento strutturale dei CPI, all'assunzione, anche a tempo determinato, di personale dirigenziale"* ,

purchè le procedure concorsuali siano finalizzate a rafforzare i CPI nell'erogazione dei servizi destinati a tutti i soggetti utenti degli stessi. Sulla base di tale apertura, la Direzione regionale Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione ha quindi richiesto, con nota prot. n. 1468321 del 28/11/2024, l'inserimento nel PAIO della previsione di una procedura concorsuale esterna riservata al reclutamento di n. 3 unità di personale di qualifica dirigenziale da destinare al rafforzamento dei centri per l'impiego, da finanziare attingendo alle risorse economiche stanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il potenziamento dei Centri per l'Impiego, con il citato Decreto n. 74 del 28 giugno 2019.
Allo stato attuale la Regione ha effettuato 344 assunzioni (292 ex cat. D e 52 ex cat. C) per il potenziamento dei CPI, per un costo annuale complessivo di € 17.944.280,96. Ne consegue che il residuo annuale da programmare, con il nuovo riparto, ammonta a euro 25.973.173,16.
Poiché i concorsi già banditi nel 2022 con determinazioni 9 agosto 2022, nn. G10818 e n. G10819, non ancora espletati, prevedono il reclutamento di 544 unità di personale (295 ex cat. D e 249 ex cat. C) per un costo complessivo di euro 26.630.984,72, *over budget* di euro 657.811,56, si rende necessario, anche in considerazione della richiesta di reclutamento di n. 3 unità di personale di qualifica dirigenziale, rimodulare in diminuzione i posti messi a concorso con le predette determinazioni. Pertanto per l'annualità 2025 si prevede:

- di modificare i concorsi pubblici banditi con le determinazioni del 9 agosto 2022, n. G10818 "*Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 295 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D- posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro - Indizione concorso e approvazione bando*" e n. G10819 "*Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 249 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Assistente mercato e servizi per il lavoro, categoria C - posizione economica C1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro - Indizione concorso e approvazione bando*", riducendo i posti messi a concorso come segue:
- reclutamento di n. 250 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D- posizione economica D1 - attuale Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione

Costo assunzione personale dell'Area dei Funzionari Elevata Qualificazione - in euro							
AREA	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D) ESPERTI MDL	**250**	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	**12.544.970,00**

- reclutamento di n. 220 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Assistente mercato e servizi per il lavoro, categoria C - posizione economica C1 – attuale Area degli Istruttori

Costo assunzione personale dell'Area degli Istruttori - in euro							
AREA	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
ISTRUTTORI (ex Cat. C) ASSISTENTI MDL	**220**	23.175,61	12.039,95	35.215,56	12.286,13	47.501,69	**10.450.371,20**

- di reclutare n. 3 unità di personale di qualifica dirigenziale, profilo amministrativo da destinare al rafforzamento dei centri per l'impiego mediante procedura concorsuale esterna

Costo assunzione personale di qualifica dirigenziale CPI						
Numero unità da assumere	**Tabellare**	**Media accessorio**	**Totale individuale**	**Oneri riflessi**	**Totale**	**Totale generale**
3	€ 47.015,77	€ 62.885,11	€ 109.900,88	€ 37.613,65	€ 147.514,53	€ **442.543,59**

Le predette assunzioni, destinate al potenziamento dei Centri per l'Impiego, in attuazione dell'articolo 1, commi 255 e seguenti, della legge n. 145/2018, verranno effettuate in deroga all'articolo 30, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 ma nel rispetto dell'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 relativo alle procedure di mobilità obbligatoria per l'eventuale assegnazione di personale in disponibilità. Come stabilito dall'articolo 1, comma 258, tali assunzioni non rilevano in relazione alle capacità assunzionali di cui all'art. 3, commi 5 e seguenti, del d.l. n. 90/2014, ovvero ai limiti previsti dai commi 557 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 296/2006. Ai sensi dell'articolo 57, comma 3 septies, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia), convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il quale prevede che *"A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto- legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente",* le spese e le corrispondenti entrate relative alle assunzioni di cui alle procedure di reclutamento sopra descritte, non rilevano, altresì, ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui al comma 1 dell'articolo 33 del d.l. 34/2019. Sempre ai sensi dell'articolo 1, comma 258, della l. 145/2018 *"le regioni (...) sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica"*; pertanto si procederà, prima di espletare i reclutamenti, alla modifica della dotazione organica di cui all'allegato C del r.r.1/2002, sia del personale di qualifica dirigenziale, aumentandola di n. 3 unità e sia del personale di comparto, come modificata dall'art. 6, comma 1, del Regolamento regionale 31 marzo 2022, n. 3, riducendola in maniera corrispondente alla riduzione dei posti messi a concorso di ex categoria D (- 45 unità) ed ex categoria C (-29 unità). L'aumento della dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale determinerà un aumento del numero di unità di personale dirigenziale che potrà essere reclutato ai sensi dell'articolo 19, commi 5 bis e 6, del d.lgs. 165/2001. L'attuale dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale, infatti, è pari a 265 unità e con l'aumento di 3 unità passerebbe a 268 unità. Applicando la percentuale consentita per l'attingimento di personale dirigenziale esterno ai ruoli regionali, pari al 10% della dotazione organica, sia per il quoziente "comma 5 bis" che per il quoziente "comma 6" si arriverebbe a 26,8 unità. Poiché il comma 6 bis del menzionato art. 19 consente di arrotondare il quoziente derivante dall'applicazione delle dette percentuali all'unità superiore, se il primo decimale è uguale o superiore a 5, la quota dei commi 5 bis e 6 sale dalle attuali 26 unità a 27 unità ciascuna. Le 2 unità in più rimangono riservate al rafforzamento dei CPI, al fine dell'immediata copertura delle vacanze di qualifica dirigenziale in attesa dell'espletamento del concorso, come espressamente previsto nella citata nota prot. n. 0008290 del 5/6/2024 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

8. Personale operatore esperto autista specializzato – attuazione art. 13, cc. 96 e 97, della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilitá regionale 2025)

Nel corso del 2025 si procederà all'immissione nel ruolo della Giunta regionale di n. 10 unità di personale dell'Area degli operatori esperti – profilo autista specializzato, iscritto al ruolo del Consiglio regionale, in attuazione dell' art. 13, cc. 96 e 97, della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilitá

regionale 2025). La menzionata legge ha disposto che gli stessi siano trasferiti ai sensi dell'articolo 32, comma 6, della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale), secondo le modalità e con la decorrenza definite nei provvedimenti di trasferimento previsti dal medesimo articolo 32, comma 6. Il trasferimento non comporta nuovi o maggiori oneri per le finanze regionali.

9. Budget assunzionale 2025-2027

Tenuto conto di quanto illustrato e delle economie da cessazioni ivi quantificate nonché dei reclutamenti programmati nei paragrafi 4 e 5, si riportano, di seguito, il riepilogo del risparmio del 100 per cento del *turn over* relativo alle cessazioni 2025-2027 e il costo delle assunzioni programmate nel triennio 2025-2027 a valere sulle predette risorse. Relativamente alla possibilità di cumulo dei valori economici delle capacità assunzionali e del relativo cumulo dei "resti" per il personale dirigenziale e non dirigenziale, al fine di determinare un unico budget complessivo, si riporta quanto deciso nella deliberazione n. 17/2019 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti secondo cui: "*I valori economici delle capacità assunzionali 2019-2021 per il personale dirigenziale e non dirigenziale riferiti alle cessazioni dell'anno precedente, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, possono essere cumulati fra loro al fine di determinare un unico budget complessivo utilizzabile indistintamente per assunzioni riferite ad entrambe le tipologie di personale, dirigenziale e non, in linea con la programmazione dei fabbisogni di personale, ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. n. 165/2001, e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla legislazione vigente. Tale principio vale anche ai fini dell'utilizzo dei cd. "resti assunzionali", per i quali si fa presente che, alla luce delle recenti novità legislative di cui all' art. 14-bis, comma 1, lett. a) del d.l. n. 4/2019, il riferimento "al quinquennio precedente" è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni*".

Si indica, a seguire, il budget assunzionale 2025-2027 e, analiticamente, la spesa per assunzioni di personale da sostenere, secondo le modalità indicate nei paragrafi 4 e 5, nelle annualità 2025, 2026, 2027.

BUDGET ASSUNZIONALE 2025-2027			
ANNO	**CAPACITA' ASSUNZIONALE**	**COSTO ASSUNZIONI**	**RESTI**
2025	7.486.640,01 €	7.437.382,20 €	49.257,81 €
2026	5.347.021,42 €	5.299.851,98 €	47.169,44 €
2027	7.197.154,14 €	7.153.470,49 €	43.683,65 €
Totale	**20.030.815,57 €**	**19.890.704,67 €**	**140.110,90 €**

Costo totale assunzioni 2025		
Categoria/Qualifica	**Numero assunzioni**	**Costo**
Operatori esperti mobilità/concorso	8	352.242,25 €
Istruttori mobilità/concorso	50	2.375.084,36
Istruttori NUE	10	475.016,87
Funzionari E.Q. mobilità/concorso	50	2.508.994,00 €
Funzionari E.Q. stabilizzazione	5	250.899,40 €
Dirigenti amministrativi scorrimento	10	1.475.145,32 €
TOTALE	**133**	**7.437.382,20 €**

Costo totale assunzioni 2026		
Categoria/Qualifica	**Numero unità di personale da assumere**	**Costo**
Istruttori gradiaparco scorrimento	11	522.518,56 €
Istruttori agenti fitosanitari scorrimento	8	380.013,50 €
Istruttori vari profili scorrimento	20	950.033,75 €
Funzionari E.Q. ispettori fitosanitari scorrimento	6	301.079,28
Funzionari E.Q.area legislativa mobilità/concorso	10	501.798,80
Funzionari E.Q.vari profili scorrimento	38	1.906.835,44
Dirigenti area tecnica scorrimento	5	737.572,65
TOTALE	**98**	**5.299.851,98 €**

Costo totale assunzioni 2027		
Categoria/Qualifica	**Numero unità di personale da assumere**	**Costo**
Istruttori vari profili scorrimento	60	2.850.101,24 €
Funzionari E.Q.vari profili scorrimento	74	3.713.311,12 €
Dirigenti avvocati mobilità/concorso	4	590.058,13 €
TOTALE	**138**	**7.153.470,49 €**

Nel rispetto dell'art. 3, comma 5-ter del d.l. n. 90/2014 secondo cui anche le regioni e gli enti locali sono tenuti ad applicare i principi di cui all'art. 4, comma 3, del d.l. 101/2013, l'avvio di nuove procedure concorsuali è subordinato all'avvenuta immissione in servizio di tutti i vincitori collocati nelle proprie graduatorie vigenti di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato per qualsiasi qualifica, salvo comprovate temporanee necessità organizzative adeguatamente motivate.

10.Attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'articolo 1 e dell'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113

Nel presente piano si conferma quanto già approvato nel P.I.A.O. 2024-2026 – Allegato Tecnico 6 relativo al PTF 2024-2026 – di cui alla DGR N. 45/2024, modificato con DGR del 24.10.2024, n. 834.

L'art. 1, comma 15, del d.l. 80/2021, stabilisce che: *"Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, impegnate nell'attuazione del PNRR possono derogare, fino a raddoppiarle, alle percentuali di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini della copertura delle posizioni dirigenziali vacanti relative a compiti strettamente e direttamente funzionali all'attuazione degli interventi del Piano. Gli incarichi di cui al presente comma sono conferiti a valere sulle risorse finanziarie disponibili e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente per ciascuna amministrazione interessata. In alternativa a quanto previsto al primo periodo, le stesse amministrazioni possono conferire, in deroga ai limiti percentuali previsti dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli incarichi dirigenziali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Gli incarichi di cui al presente comma sono conferiti per la durata espressamente prevista per ciascun incarico, e comunque non eccedente il 31 dicembre 2026. Le amministrazioni possono riservare una quota degli incarichi ai laureati in discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.".*

Con il precedente Piano dei fabbisogni 2021-2023 di cui alla DGR 1023/2021, a valere sulle facoltà assunzionali 2021, è stata pianificata l'assunzione, che qui si conferma, di n. 10 unità di personale di qualifica dirigenziale, di cui n. 5 unità di profilo amministrativo e n. 5 unità di profilo tecnico, da destinare alle attività strettamente e direttamente funzionali all'attuazione degli interventi del suddetto Piano.

Di seguito la spesa per il reclutamento di 10 unità di personale di qualifica dirigenziale in ragione d'anno

Costo assunzione personale di qualifica dirigenziale						
Numero unità da assumere	**Tabellare**	**Media accessorio**	**Totale individuale**	**Oneri riflessi**	**Totale**	**Totale generale**
10	€ 47.015,77	€ 62.885,11	€ 109.900,88	€ 37.613,65	€ 147.514,53	€ **1.475.145,32**

Si conferma, altresì, la programmazione delle assunzioni di personale di comparto, con contratto di lavoro flessibile, programmate nel Piano triennale dei fabbisogni 2024-2026 finalizzate al potenziamento dell'organico regionale ai sensi dell'art. 11 del D.L 30 aprile 2022 n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 (personale impegnato in attività del PNRR), di seguito riportate:

a) n. 48 unità di personale dell'Area dei Funzionari EQ di cui:

- n. 5 funzionari area economica e finanziaria;
- n. 5 funzionari area amministrativa;
- n. 23 funzionari area tecnica;
- n. 3 funzionari area informatica;
- n. 1 funzionario area tecnica;
- n. 1 funzionario area informatica;
- n. 2 funzionari area legislativa, economica e finanziaria;
- n. 10 funzionari area amministrativa, area economica e finanziaria, area tecnica;
- n. 2 funzionari area informatica o area amministrativa;
- n. 3 funzionari area economica e finanziaria o area amministrativa;

b) n. 3 unità di personale dell'Area degli istruttori di cui:

- n. 1 istruttore area economica e finanziaria;
- n. 2 istruttori area amministrativa.

Le procedure di reclutamento sopra citate non sono state ancora attivate. E' stato comunque inserito nel bilancio previsionale 2025 lo stanziamento di euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa U0000S11426 "*Spese per il personale a tempo determinato impegnato in attività relative all'attuazione dei progetti previsti dal PNRR (art. 11, D.L. n. 36/2022) § Retribuzioni in denaro*", al fine di coprirne il costo nell'esercizio finanziario 2025.

Qui di seguito il costo per i previsti reclutamenti.

Costo assunzione personale dell'Area dei Funzionari Elevata Qualificazione - in euro							
AREA	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	**48**	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	**2.408.634,24**

Costo assunzione personale dell'Area degli Istruttori - in euro							
AREA	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
ISTRUTTORI (ex Cat. C)	**3**	23.175,61	12.039,95	35.215,56	12.286,13	47.501,69	**142.505,06**

La spesa per le predette assunzioni, ai sensi del citato articolo 11 del d.l. 36/2022, è in deroga all'articolo 9, c. 28 del d.l. 78/2010 e non rileva ai fini di cui all'articolo 33 del d.l. 34/2019, all'articolo 1, cc. 557 e ss., della l. 296/2006 e all'articolo 23, c. 2, del d.lgs. 75/2017. L'effettuazione delle assunzioni di cui in parola è subordinata alle condizioni previste dall'articolo 11, comma 1, del citato d.l. 36/2022.

Con riferimento all'art. 9 del D.L. 80/2021, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR", nel corso del 2024 sono stati sottoscritti n. 36 contratti di lavoro autonomo (di cui 3 oggetto di recesso nel corso del medesimo anno) con professionisti ed esperti, di diversi profili professionali, per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 – Sub investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", progetto CUP F81B21008070006.

Detti contratti si aggiungono agli ulteriori 51 contratti sottoscritti nel 2022 e rinnovati per le annualità 2023-2024 a valere sulle risorse della medesima misura PNRR, Sub investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", progetto CUP F81B21008070006, capitoli di spesa U0000S11104, "PNRR - DPCM 12 novembre 2021 attuativo del D.L. 80/2021 - M1C1I2.2S2.2.1 assistenza tecnica a livello centrale e locale§ Prestazioni professionali e specialistiche" e U0000S11107, "PNRR - DPCM 29 agosto 2022 attuativo del D.L. 80/2021 - M1C1I2.2S2.2.1 assistenza tecnica a livello centrale e locale§ Prestazioni professionali e specialistiche".

In data 3 dicembre 2024 è stata adottata la deliberazione n. 1040 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Piano Territoriale di Assistenza Tecnica del Progetto CUP F81B21008070006, investimento 2.2, Sub-investimento 2.2.1 del PNRR, in sostituzione del precedente Piano adottato con deliberazione di Giunta regionale 4 luglio 2024, n. 481, al fine di adeguarne il contenuto alle risultanze dell'analisi dei fabbisogni, della mappatura delle procedure complesse e della rilevazione della baseline di Progetto svolte in fase attuativa. Il nuovo piano ha ridefinito il fabbisogno di professionisti ed esperti da dedicare al progetto in 88 unità per l'anno 2025.

In attuazione del fabbisogno espresso dalla D.G.R. n. 1040/2024 e previa valutazione positiva del contributo reso alla performance del progetto, con le determinazioni dirigenziali n. G17663 del 20 dicembre 2024 e n. G17788 del 23 dicembre 2024 è stato approvato il rinnovo di n. 84 contratti di lavoro autonomo sottoscritti con professionisti ed esperti PNRR, di vari profili, in scadenza al 31/12/2024, per l'annualità 2025. Con successivi atti da adottare nel corso del 2025 saranno individuati gli ulteriori 4 professionisti/esperti previsti dalla D.G.R. n. 1040/2024.

11. Reclutamento del personale necessario per fronteggiare lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022 per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale.

In esito alla dichiarazione dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri

28 febbraio 2022, è stata adottata l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 872 del 4 marzo 2022, che detta disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina.

L'articolo 4, comma 5, della detta ordinanza prevede che le regioni, al fine di garantire l'efficace coordinamento e attuazione delle attività, possano conferire incarichi dirigenziali in deroga alla durata minima di cui all'articolo 19, comma 2, del d.lgs. 165/2001 (la durata dei contratti dovrà coincidere con la durata dell'emergenza) e in deroga ai limiti percentuali di cui al medesimo articolo 19, comma 6, per la copertura dei relativi posti vacanti delle strutture regionali di protezione civile, con oneri a carico dei rispettivi bilanci regionali. Sulla base delle illustrate previsioni, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, con nota prot.n. 294970 del 24 marzo 2022, ha richiesto l'applicazione della menzionata ordinanza al fine della copertura, fino al 31 dicembre 2022, di due strutture a responsabilità dirigenziale dell'Agenzia rimaste vacanti.

Si è proceduto dunque alla selezione e nomina, ai sensi del regolamento regionale 1/2002, allegato H, a seguito dell'esperimento senza esito dell'interpello interno rivolto al personale di qualifica dirigenziale, di due unità di qualifica dirigenziale ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001, a decorrere dal 15 aprile 2022.

Con Ordinanza 29 dicembre 2024, n. 1123 (Disposizioni urgenti di protezione civile per regolare il progressivo consolidamento nelle forme ordinarie delle misure di assistenza ed accoglienza straordinarie e temporanee attualmente in essere in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina) del Capo del Dipartimento della protezione civile, è stata consentita la proroga al 31 gennaio 2025 degli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 4, comma 5, dell'OCDPC n. 872 del 4 marzo 2022.

12. Reclutamento del personale da destinare all'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in attuazione dell'art. 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b) della legge 6 giugno 2016, n. 106".

L'art. 1, comma 37, della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024- 2026) ha disposto che *"Ai fini dell'efficace esercizio delle funzioni degli uffici regionali e provinciali del Registro unico nazionale del Terzo settore, a valere sulle risorse di cui all'articolo 53, comma 3, del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e nei limiti delle stesse, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono effettuare assunzioni di personale da destinare al potenziamento dei predetti uffici, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Si applica quanto previsto dall'articolo 57, comma 3-septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126"*. Pertanto, ai sensi dell'art. 53 comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, le risorse destinate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al funzionamento dell'Ufficio rivestono carattere di stabilità tramite l'assegnazione ad ogni Regione di una quota fissa annuale pari per la Regione Lazio a euro 325.000,00. Con la Deliberazione n. 752 del 3 ottobre 2024 la Giunta regionale ha quindi deliberato di non procedere al reclutamento con contratto a tempo determinato, di durata triennale, di n. 7 unità di personale di categoria D e di n. 12 unità di personale di categoria C da assegnare all'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), così come previsto nel Piano triennale dei Fabbisogni 2024-2026 e con nota prot. n. 1483230 del 2/12/2024 la Direzione regionale Inclusione sociale ha richiesto l'indizione di una procedura concorsuale per l'assunzione a tempo indeterminato delle seguenti unità di personale da assegnare al RUNTS:
N. 1 dipendente Area Funzionari ed EQ (già cat. D), con profilo Area Amministrativa;
N. 6 dipendenti Area Istruttore (già cat. C), con profilo Area Amministrativa.
Tali esigenze saranno soddisfatte nell'ambito delle procedure concorsuali esterne autorizzate per il 2025 nel paragrafo 4.

13. Rafforzamento della capacità amministrativa della Direzione regionale Emergenza, protezione civile e NUE 112 per le celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica del 2025

L'art. 1, c. 496, lett. c), della l. 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027), al fine di contribuire al finanziamento dei costi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma, ha autorizzato la spesa complessiva di 88 milioni di euro per l'anno 2025, destinando 34,5 milioni di euro alla Regione Lazio, per il finanziamento dei maggiori costi connessi all'accoglienza dei pellegrini in relazione alle attività di competenza dell'ente. Nell'ambito del predetto stanziamento, il Direttore della Direzione regionale Emergenza, protezione civile e NUE 112, con nota prot. n. 1504210 del 6/12/2024 ha richiesto il reclutamento del seguente personale a tempo determinato:

- n.4 unità di personale di qualifica dirigenziale, per la durata delle attività giubilari sino alla chiusura delle procedure amministrative e contabili, dal 01.02.2025 al 31.12.2026;
- n. 20 unità di personale con profilo di operatori NUE 112 (area istruttori), attingendo dalla graduatoria del concorso regionale conclusosi nel 2024, dal 01.01.2025 al 31.12.2026;
- n.20 unità di personale appartenente a vari profili professionali (di cui n.15 area istruttori e n.5 area funzionari ed elevata qualificazione), dal 01.01.2025 al 31.12.2026.

I reclutamenti richiesti potranno essere effettuati solo a condizione che intervenga specifica ordinanza del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 o altra disposizione statale, che autorizzi la Regione a reclutamenti di personale a tempo determinato in deroga alla normativa vigente in materia e all'utilizzo all'uopo delle somme stanziate nel bilancio statale di cui sopra.

14. Reclutamento di personale a tempo determinato per le esigenze della Direzione regionale "Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR"

Con nota prot. n. 513522 del 16 aprile 2024, la Direzione regionale "Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR" ha richiesto, ottenendola, la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2024, con rimodulazione della spesa sul capitolo di spesa U0000S23107 denominato "UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI CUI AL FONDO PER L'AGGREGAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - ART. 9, C. 9, DEL D.L. N. 66/2014, CONVERTITO DALLA L. N. 89/2014 § RETRIBUZIONI IN DENARO" per euro 750.000,00 sul triennio 2024-2026. La rimodulazione della spesa è stata richiesta per il seguente intervento: "attivazione della selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 5 unità di personale a tempo pieno e determinato per un periodo di 36 mesi (dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2027) con il profilo professionale di esperto area amministrativa, categoria D - posizione economica D1, per le esigenze della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR.".

Di seguito si riporta il costo di una unità di personale appartenente all'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex categoria D1) a tempo determinato:

Pertanto, in considerazione delle disponibilità finanziarie di cui alla predetta variazione di bilancio, come confermate nel bilancio previsionale 2025, derivanti dall'assegnazione da parte dello Stato del fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi - art. 9, c. 9, del d.l. n. 66/2014, si rende possibile procedere nel 2025 al reclutamento di 5 unità di personale appartenente all'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – profilo professionale di funzionario area amministrativa, con contratto a tempo determinato per la durata massima di 36 mesi, mediante procedura selettiva pubblica. Il costo delle 5 unità di personale è il seguente:

Costo assunzione personale dell'Area dei Funzionari Elevata Qualificazione - in euro							
AREA	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	**5**	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	**250.899,40**

15. Reclutamento di personale di comparto a tempo determinato destinato al rafforzamento amministrativo delle Direzioni Regionali, finanziato con le risorse del PR FESR Lazio 2021-2027.

Con nota prot. n. 1574477 del 23/12/2024 l'Autorità di gestione del PR FESR Lazio 2021-2027 ha richiesto di procedere al rafforzamento della capacità amministrativa delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, mediante reclutamento di personale a tempo determinato dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, in analogia ad altri Programmi europei - italiani finanziati con le risorse della Politica di Coesione (cfr. Regione Toscana, Programma Nazionale Metro Plus, Programma Nazionale Capacità per la Coesione). A tal fine, come comunicato nella predetta nota, all'interno del Programma, è stato inserito il Settore di Intervento n. 170 "Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi" (cfr. Allegato I del Reg. 1060/2021) nell'ambito di alcuni Obiettivi Specifici, destinando una parte delle risorse a tali interventi di rafforzamento. Inoltre, nel Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRIGA) – adottato con Determinazione G12322 del 20 settembre 2024 – sono state pianificate le azioni da intraprendere per migliorare la capacità delle Autorità del Programma e sono stati definiti gli Obiettivi Specifici in cui attivarle, con le relative risorse, come da tabella sottostante, trasmessa con la nota citata:

Obiettivo Specifico	**Azione del PR FESR 2021-2027**	**Dotazione Capacità amministrativa**
2.1.	**EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI** Direzione Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e sostenibilità, Parchi Direzione Trasporti, Mobilità, Demanio e Patrimonio	3.930.324,00
2.4.	**EROSIONE COSTIERA E DISSESTO IDROGEOLOGICO** Direzione Trasporti, Mobilità, Demanio e Patrimonio	
2.6.	**BONIFICHE SITI INQUINATI** Direzione Ciclo dei Rifiuti	
2.7.	**INFRASTRUTTURE VERDI** Direzione Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e sostenibilità, Parchi	
4.6.	**RECUPERO SITI CULTURALI E NATURALI** Direzione Cultura, Politiche giovanili e della famiglia, Pari opportunità, Servizio civile	
5.1.	**STRATEGIE TERRITORIALI** Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca	
6.1	**ASSISTENZA TECNICA**	1.000.000,00

	Direzione Sviluppo Economico Attività Produttive e Ricerca	
	Totale	**4.930.324,00**

Come si evince dalla tabella, in aggiunta alle risorse del PRIGA destinate al rafforzamento delle Direzioni Regionali (3,9 milioni di euro per 3 anni), sono state inoltre destinate le risorse di Assistenza Tecnica (Priorità 6 del Programma, la cui dotazione è pari a 63,6 milioni di euro) per reclutare ulteriori profili da impiegare a supporto dell'attuazione del Programma, al momento stimate in un 1 milione di euro. Pertanto, tenuto conto del budget complessivo di cui alla tabella, nel triennio 2025-2027 si procederà al reclutamento di n. 32 unità di personale dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione a tempo determinato il cui costo annuale complessivo è il seguente:

Costo assunzione personale dell'Area dei Funzionari Elevata Qualificazione - in euro							
AREA	**Unità di personale da assumere**	**Tabellare (13 mensilità)***	**Media accessorio Circolare Dipart. FP**	**Totale**	**Oneri riflessi**	**Totale complessivo individuale**	**Totale generale**
FUNZIONARI ELEV.QUAL. (ex Cat. D)	**32**	25.146,71	12.039,95	37.186,66	12.993,22	50.179,88	**1.605.756,16**

16. Ricognizione dei dati relativi al personale non appartenente al ruolo della Giunta regionale e al personale di ruolo in servizio presso altri Enti

Nell'ambito di quanto disposto dal DM del 8 maggio 2018, si riportano di seguito, a fini ricognitivi, i dati, finanziari e numerici, relativi al personale non appartenente al ruolo della Giunta regionale assunto a tempo determinato e in servizio nelle strutture della Giunta regionale e al personale di ruolo in servizio presso altri Enti, relativo all'annualità 2024.

16.1 Costo del personale in servizio presso la Giunta regionale assunto con rapporti di lavoro flessibile

Nella Tabella successiva è riportato il costo del personale assunto a tempo determinato in servizio presso la Giunta regionale, comunicato dall'Area Trattamento economico. Nel novero del predetto personale a tempo determinato sono ricompresi i responsabili e il personale delle strutture di diretta collaborazione. Riguardo alla relativa spesa è necessario rispettare il vincolo normativo previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", recepito dall'articolo19 della l.r. 4/2013.

La norma contiene disposizioni volte al contenimento del lavoro flessibile, disponendo che la spesa sostenuta da parte delle amministrazioni pubbliche per l'utilizzo di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché quella relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro e al lavoro accessorio, non può essere superiore a quella sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009. Tale limite di spesa per la Giunta e il Consiglio regionali unitariamente considerati è pari a € 27.546.494,00 di cui € 459.000,00 per le collaborazioni e i contratti di co.co.co..

Tabella 16.1

Spesa al 31.12.2024 personale a TD Diretta Collaborazione	
CAPITOLI/IMPEGNI	**Previsione impegni competenza**
U0000R21513	
GR362600 - 2024 - 6092	3.480.000,00
U0000R21514	
GR362600 - 2024 - 6101	3.460.000,00
TOT	**6.940.000,00**
PREVID	1.858.046,20
IRAP	589.900,00
TOT SPESA	**9.387.946,20**

Non sono ricompresi in tale tetto di spesa, in quanto completamente eterofinanziati, i seguenti rapporti di lavoro a tempo determinato:
1) Determinazione Dirigenziale n. G14411 del 30/10/2023 – 1 unità di personale appartenente all'Area dei funzionari e della E.Q, assunta con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato per il periodo 02/11/2023 – 31/12/2025 prorogabile di ulteriori 6 mesi in relazione alla realizzazione della misura PNRR 1.7.2 ex art. 1, co. 1, D.L. 80/2021, convertito in L. n. 113/2021, per le esigenze della Direzione regionale competente in materia di Transizione tecnologica. Il costo complessivo lordo della predetta unità di personale è posto a carico dell'intervento del PNRR, Misura 1.7.2, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del decreto-legge n. 80/2021, convertito dalla legge n. 113/2021, e grava sulla voce di spesa "Formazione", così come indicata al punto 6 delle "Linee guida per la definizione del Piano Operativo", approvate con la D.G.R. n. 1172/2022. Le somme da destinare all'intervento del PNRR, Misura 1.7.2. "Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio, anche a copertura della spesa per l'assunzione di una unità di personale da applicare al suddetto intervento, sono state attribuite con D.P.C.M. – Dipartimento Trasformazione Digitale n. 65/2022 e l'iscrizione di tali importi sul Bilancio Regionale è avvenuta con D.G.R. n. 1117 del 30/11/2022. Il costo della unità di personale in parola grava sul capitolo di spesa capitolo di spesa U0000S25105, programma 02, missione 18, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.01.01.01 "DPCM N. 65/2022 - M1C1I1.7S1.7.2 Competenze digitali di base - rete di servizi di facilitazione digitale § retribuzioni in denaro" per euro 15.000,00 a valere sull'esercizio 2023, euro 60.000,00, a valere sull'esercizio finanziari 2024 e euro 60.000,00 a valere sull'esercizio 2025;

2) Determinazione Dirigenziale G16853 31/12/2021 - n. 5 unità di personale appartenente all'Area dei funzionari e della E.Q, area tecnica, assunti con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato, con scadenza contrattuale al 31/12/2024, per le esigenze della Direzione regionale competente in materia di lavori pubblici, ai sensi della l. 23 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi 701-704, per l'accelerazione e l'attuazione degli investimenti concernenti il dissesto idrogeologico. A dicembre 2024, in attuazione dell'art. 36, c. 1 bis, del d.l. 2 marzo 2024, n. 19, con determinazione dirigenziale n. G15592 del 21 novembre 2024, si è proceduto alla proroga dei contratti in argomento, in scadenza al 31/12/2024, fino al 31 ottobre 2025;

3) Determinazione Dirigenziale n. G16190 del 04/12/2023 – n.1 unità di personale appartenente all'Area dei funzionari e della E.Q, assunta con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato per il periodo 07/01/2024 – 06/01/2026, da assegnare al rafforzamento **dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** in attuazione dell'art. 45 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b) della legge 6 giugno 2016, n. 106" per le esigenze della Direzione regionale Inclusione Sociale. Il costo della predetta unità di personale è posto a carico del capitolo di spesa U0000H41193 "*Utilizzazione delle risorse statali per il sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale,*

in attuazione degli artt. 72 E 73 del D. Lgs. n. 117/2017 e dell'atto di indirizzo del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 13.11.2017 § Retribuzioni in denaro", per euro 55.000,00, esercizi finanziari 2024-2025-2026. Il contratto ha cessato i propri effetti in data 4 dicembre 2024 per le dimissioni volontarie della dipendente.

16.2 Personale a tempo determinato impiegato negli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico

Il contingente del personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico, ai sensi dell'art. 9 del regolamento regionale n. 1/2002, è stabilito in 232 unità complessive, comprensive sia del personale esterno alla Giunta regionale, assunto a tempo determinato o in comando da altre pubbliche amministrazioni, sia del personale interno ai ruoli dell'amministrazione. Ai fini del contenimento della spesa di personale e dei costi della politica, nella tabella 14.2 è indicata la spesa massima ammissibile per il 2025 per il personale esterno impiegato nelle strutture di diretta collaborazione della Giunta regionale, sia con contratti a tempo determinato che in comando o altro istituto previsto dall'ordinamento delle amministrazioni di appartenenza.

SEGRETERIA DEL PRESIDENTE				
Contingente: 10 unità di cui massimo 8 di personale esterno (compreso il personale in aspettativa, comando o fuori ruolo)				
n.	**categoria/ruolo**	**tipo di rapporto**	**orario**	**Costo teorico**
1	Responsabile segreteria politica	ESTERNO	FULL TIME	123.831,73 €
1	Segretario particolare	ESTERNO	FULL TIME	123.831,73 €
1	D1	ESTERNO	FULL TIME	69.268,00 €
5	C1	ESTERNO	FULL TIME	302.045,36 €
2	C/D	INTERNO	FULL TIME	
10				618.976,83 €

SEGRETERIA VICE PRESIDENTE				
Contingente: 2 unità				
n.	**categoria/ruolo**	**tipo di rapporto**	**orario**	**Costo teorico**
1	Responsabile segreteria	ESTERNO	FULL TIME	111.021,55 €
1	Segretario particolare	ESTERNO	FULL TIME	111.021,55 €
2				222.043,11 €

UFFICIO DEL CAPO DI GABINETTO				
Contingente: 15 unità di cui massimo 10 di personale esterno (compreso il personale in aspettativa, comando o fuori ruolo)+ capo di gabinetto				
n.	**categoria/ruolo**	**tipo di rapporto**	**orario**	**Costo teorico**

1	Capo di Gabinetto	ESTERNO	FULL TIME	256.844,09 €
1	Vice Capo di Gabinetto	ESTERNO	FULL TIME	192.152,69 €
1	Vice Capo di Gabinetto	ESTERNO	FULL TIME	192.152,69 €
1	Responsabile segreteria	ESTERNO	FULL TIME	123.831,73 €
1	Segretario particolare	ESTERNO	FULL TIME	123.831,73 €
4	C1	ESTERNO	FULL TIME	241.636,29 €
2	D1	ESTERNO	FULL TIME	138.536,00 €
5	C/D	INTERNO	FULL TIME	
16				1.268.985,23 €

Strutture autonome e posizioni individuali dell'Ufficio di Gabinetto ** Ufficio stampa ** Comunicazione ** Portavoce del Presidente				
Contingente: 120 unità di cui massimo 83 di personale esterno (compreso il personale in aspettativa, comando o fuori ruolo)				
n.	**categoria/ruolo**	**tipo di rapporto**	**orario**	**costo teorico**
10	Responsabile	ESTERNO	FULL TIME	1.333.342,33 €
2	Responsabile posizione individuale	ESTERNO	FULL TIME	202.827,84 €
1	Vice Capo legislativo	ESTERNO	FULL TIME	111.021,55 €
1	Responsabile Ufficio Stampa	ESTERNO	FULL TIME	132.371,85 €
1	Responsabile Comunicazione	ESTERNO	FULL TIME	132.371,85 €
1	Portavoce del Presidente	ESTERNO	FULL TIME	132.371,85 €
1	**Vice Capo Ufficio Stampa**	**ESTERNO**	**FULL TIME**	83.266,17 €
39	C1	ESTERNO	FULL TIME	2.355.953,82 €
27	D1	ESTERNO	FULL TIME	1.870.236,05 €
37	C/D	INTERNO	FULL TIME	
120				6.353.763,32 €

SEGRETERIA DELLA GIUNTA				
n.	**categoria/ruolo**	**tipo di rapporto**	**orario**	**Costo teorico**
1	Segretario Giunta	ESTERNO	FULL TIME	132.371,85 €
1	Vice Segretario	INTERNO	FULL TIME	
2	C/D	INTERNO	FULL TIME	
4				132.371,85 €

SEGRETERIA ASSESSORATO

Contingente: 8 unità di cui massimo 6 di personale esterno (compreso il personale in aspettativa, comando o fuori ruolo)				
n.	**categoria/ruolo**	**tipo di rapporto**	**orario**	**Costo teorico**
1	Responsabile segreteria	ESTERNO	FULL TIME	111.021,55 €
1	D1	ESTERNO	FULL TIME	69.268,00 €
4	C1	ESTERNO	FULL TIME	241.636,29 €
2	C/D	INTERNO	FULL TIME	
8				421.925,84 €

Totale segreteria assessorato per massimo 10 Assessorati				
n.	**categoria/ruolo**	**tipo di rapporto**	**orario**	**Costo teorico**
10	Cat. D Responsabile	ESTERNO	FULL TIME	1.110.215,54 €
10	D1	ESTERNO	FULL TIME	692.680,02 €
40	C1	ESTERNO	FULL TIME	2.416.362,89 €
20	C/D	INTERNO	FULL TIME	
80				4.219.258,45 €

TOTALE COMPLESSIVO				
232				12.815.398,79 €

16.3 Incarichi dirigenziali conferiti nelle strutture organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio, a soggetti esterni all'amministrazione regionale ai sensi dell'art. 19, commi 5-bis e 6 del d. lgs n. 165/2001

L'articolo 19, commi 5 bis e 6, del d.lgs. 165/2001, richiamato dall'articolo 20, commi 7 e 9, della l.r. 6/2002, consente alle pubbliche amministrazioni di poter conferire incarichi dirigenziali a soggetti esterni ai ruoli dell'amministrazione procedente, laddove non siano presenti all'interno adeguate professionalità, entro specifici limiti percentuali, calcolati avendo come parametro la dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale. In particolare, l'articolo 19, c. 5 bis, d.lgs. 165/2001, come modificato dal decreto-legge n. 101/2013, convertito dalla legge n. 125/2013, richiamato dall'articolo 20, c. 9, della l.r. 6/2002, consente alle pubbliche amministrazioni di poter reclutare dirigenti esterni ai propri ruoli e appartenenti ad altre pubbliche amministrazioni nel limite percentuale del 10% della dotazione organica della qualifica dirigenziale. In merito va segnalato che l'articolo 3, c. 3 bis, del d.l. 80/2021, convertito con modificazioni dalla l. 113/2021, ha disposto la cessazione dell'efficacia della predetta percentuale. Tuttavia, in via prudenziale, si continua ad applicare nel reclutamento di dirigenti di altre amministrazioni la quota percentuale del 10% della dotazione organica, stabilita dall'allegato C al r.r. 1/2002 in 265 unità, per cui la quota massima di posizioni dirigenziali attribuibili a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni ammonta a 26 unità.

Con riguardo al comma 6 del citato art. 19, che consente di conferire incarichi dirigenziali a soggetti esterni ai ruoli dirigenziali delle pubbliche amministrazioni, l'art. 11, comma 3, del decreto-legge n. 90/2014, convertito dalla legge n.114/2014, ha disposto che per la dirigenza regionale il limite dei posti della dotazione organica attribuibili ai sensi del comma 6 del predetto art. 19 può raggiungere il livello massimo

del 10 per cento. Pertanto, le posizioni dirigenziali attribuibili a soggetti esterni ai ruoli dirigenziali della Giunta regionale sono stabilite nel numero massimo di 26 unità.

Al 31 dicembre 2024 risultano impiegate nelle strutture organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio n. 20 unità di personale assunte ai sensi del sopra indicato art. 19, comma 5-bis, e n. 25 unità di personale assunte ai sensi del citato art. 19, comma 6. A questi si aggiungono, fuori quota ex art. 19, c. 6, 2 dirigenti assunti ai sensi dell'articolo 4 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 872 del 4 marzo 2022. La spesa per detto personale, in ragione d'anno, è di circa **€ 6.933.182**.

16.4 Personale in comando, distacco, assegnazione temporanea, convenzione, aspettativa, fuori ruolo.

La normativa nazionale in materia di comando è rinvenibile, tra l'altro, negli artt. 56 e 57 del D.P.R. n. 3/1957, negli articoli 30, comma 1 quinquies, e 70 del d.lgs. n. 165/2001 e da ultimo nell'articolo 6 del d.l. 36/2022. La normativa regionale di riferimento è contenuta nell'art. 5, comma 2 bis, della legge regionale n. 6/2002 e successive modificazioni e all'interno del regolamento regionale n. 1/2002, in particolare agli artt. 233, 233 bis e 234. Il comando verso altre amministrazioni o enti pubblici è disposto, ai sensi del r.r. 1/2002, in misura non **superiore al 4 % del personale in servizio**, su richiesta dell'amministrazione o dell'ente pubblico interessato.

Il comando verso la Regione è disposto per riconosciute esigenze di servizio o quando siano richieste particolari professionalità o competenze non presenti all'interno dell'amministrazione, nel limite delle vacanze di organico. Per il contingente da impiegare presso le strutture organizzative gestionali della Giunta regionale del Lazio l'articolo 233 del r.r. 1/2002 fissa il limite massimo di 30 unità. Tuttavia tale limite deve considerarsi superato dalla nuova disciplina introdotta dall'articolo 6 del d.l. 36/2022, che, novellando l'articolo 30 del d.lgs. 165/2001, ha stabilito, con riferimento al personale non dirigenziale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, che i comandi o distacchi sono consentiti esclusivamente nel limite del 25 per cento dei posti non coperti all'esito delle procedure di mobilità previste dal citato articolo 30 del d.lgs. 165/2001. Tale disposizione non si applica ai comandi o distacchi obbligatori, previsti da disposizioni di legge, ivi inclusi quelli relativi agli uffici di diretta collaborazione nonché a quelli relativi alla partecipazione ad organi, comunque denominati, istituiti da disposizioni legislative o regolamentari che prevedono la partecipazione di personale di amministrazioni diverse, nonché ai comandi presso le sedi territoriali dei ministeri, o presso le Unioni di comuni per i Comuni che ne fanno parte.

In considerazione della novella normativa e di quanto ulteriormente stabilito dal comma 2 dell'articolo 6 del d.l. 36/2022, che prevede la cessazione dei comandi e distacchi in essere alla data di entrata in vigore del decreto al 31 dicembre 2022, dal 1° gennaio 2023 va applicata la nuova percentuale del 25% dei posti non coperti all'esito delle procedure di mobilità. Questa amministrazione con DD nn. G09033, G09034, G09035, G09036, G09037, G09038, G09039, G09040, G09041 del 29 luglio 2020, ha bandito, in applicazione del PTFP 2020/22 di cui alla DGR 1010/2020, 9 procedure di mobilità riservate a personale non dirigenziale di categoria C e D di diversi profili, a copertura di complessivi 176 posti. All'esito delle procedure di mobilità, concluse con DD nn. G02471, G02473, G02478, G02493, G02496, G02498, G02499, G02500, G02501 del 8 marzo 2021, sono stati coperti 121 posti e sono rimasti vacanti complessivamente 55 posti. Applicando alle predette vacanze la percentuale del 25% stabilita dall'articolo 30, comma 1 quinquies, del d.lgs. 165/2001, il nuovo limite massimo del contingente di personale in comando/distacco da impiegare presso le strutture organizzative gestionali della Giunta regionale del Lazio è di 14 unità. E' fatta salva, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del d.l. 36/2002, la naturale scadenza dei comandi/distacchi che sia successiva alla data del 31/12/2022.

Il limite massimo di cui sopra non si applica, ai sensi dell'articolo 30, comma 1 quinquies, del d.lgs. 165/2001, al personale in posizione di comando/distacco presso la Direzione regionale soccorso pubblico e NUE (Numero Unico Europeo), Centrale Unica di Risposta. La centrale Unica di Risposta rientra tra i servizi pubblici essenziali, ai sensi dell'articolo 1 della legge 146/1990 (punto 2.1.5. del "Disciplinare tecnico operativo standard per la realizzazione e il funzionamento della Centrale Unica di Risposta e per la funzionalità del Servizio 112 NUE", adottato dalla Commissione di cui all'articolo 75 bis, comma 2, del

decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e successive modifiche) e gli operatori, appositamente formati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, rivestono la qualifica di "incaricati di pubblico servizio". Per essa la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 (Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile), articolo 26 ter, ha stabilito che *"Per assicurare lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, è definito un contingente di personale nel limite massimo di duecentosettanta unità, di cui non oltre cento unità provenienti dalle aziende sanitarie pubbliche del servizio sanitario regionale in posizione di comando (...) Tale contingente è coperto, oltre che con personale proveniente dai ruoli delle aziende sanitarie pubbliche del servizio sanitario regionale, con unità di personale dipendente della Regione"*. Detto contingente è stato definito a seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione, approvato con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2015, n. 334, in coerenza con le indicazioni del "Disciplinare tecnico operativo standard per la realizzazione e il funzionamento della Centrale Unica di Risposta e per la funzionalità del Servizio 112 NUE" nonché sulla base degli standard europei delle centrali offerenti servizi equivalenti.

Rispetto al predetto contingente, prestano servizio in posizione di comando presso la Centrale Unica di Risposta 14 unità di personale dipendente dagli enti del servizio sanitario regionale, comandi che vengono prorogati annualmente.

Gli oneri relativi al trattamento economico fondamentale del personale in comando di che trattasi gravano, ai sensi del citato art. 26 ter, c. 5, su risorse derivanti dall'assegnazione, da parte dello Stato, di quota parte del "Fondo unico a sostegno dell'operatività del numero unico europeo 112", di cui all'articolo 1, commi da 982 a 984, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ripartite ogni anno dal Ministero dell'Interno. Tali somme sono introitate sul capitolo di entrata E0000229158 denominato "Assegnazione dello Stato delle risorse relative al Fondo unico a sostegno dell'operatività' del numero unico europeo 112 (L.n. 145/2018 art. 1 c. 982 §Trasferimenti correnti da Ministeri" PCF: E.2.01.01.01.001. e finanziano le spese per il rimborso del trattamento fondamentale per il personale in comando presso la CUR 112 NUE sul capitolo regionale U0000E47927 denominato "ARMO - Spese di parte corrente per l'attuazione del NUE (dgr. n. 334/2015) - L.r. n. 2/2014, art. 26-ter § trasferimenti correnti a amministrazioni locali" PCF: U.1.04.01.02.000 MISS/PRG: U.11.01.000".

Ai sensi dell'articolo 30, comma 2 sexies, del d.lgs. 165/2001, a norma del quale *"Le pubbliche amministrazioni, per motivate esigenze organizzative, risultanti dai documenti di programmazione previsti all'articolo 6, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni,"*, la Regione può utilizzare in assegnazione temporanea n. 2 unità di personale di categoria C, attuale Area degli istruttori ovvero D, attuale Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione appartenenti ad altre amministrazioni, al fine di assicurare il corretto ed efficiente funzionamento dell'Ufficio regionale per il Servizio civile. Le relative spese graveranno integralmente sui finanziamenti statali afferenti al Fondo Nazionale del Servizio Civile trasferiti dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, specificatamente per spese di funzionamento degli uffici regionali e imputate sui capitoli di bilancio H41189 e H41190.

La Regione può disporre, altresì, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 7, del d.lgs. n. 165/2001, l'assegnazione temporanea di personale regionale presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private, sulla base di appositi protocolli di intesa o accordi stipulati tra le parti, per singoli progetti di interesse specifico dell'Amministrazione e con il consenso dell'interessato.

Il collocamento fuori ruolo può essere disposto presso altre amministrazioni pubbliche per il disimpegno di funzioni attinenti agli interessi dell'amministrazione regionale che non rientrino nei compiti istituzionali dell'amministrazione regionale stessa.

Alla data del 31/12/2024 le unità di personale di qualifica non dirigenziale esterno all'Amministrazione regionale in servizio presso le Strutture organizzative della Giunta regionale del Lazio nonché presso le

strutture di diretta collaborazione con l'organo politico in posizione di comando sono pari a n. 42 unità.

Il contingente di personale di qualifica non dirigenziale interno ai ruoli della Giunta regionale in servizio presso altri Enti in posizione di comando/distacco/assegnazione temporanea o in aspettativa per assunzione altro incarico è pari a n. 182 unità.

Alla data del 31/12/2024 le unità di personale di qualifica dirigenziale esterno all'Amministrazione regionale in servizio presso le Strutture organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio in posizione di comando/aspettativa sono pari a n. 20 unità, di cui 5 in comando.

Il contingente di personale di qualifica dirigenziale interno ai ruoli della Giunta regionale in servizio presso altri Enti in posizione di comando/distacco/aspettativa è pari a n. 8 unità.

Nella tabella successiva è indicato il costo del personale in comando/distacco/assegnazione temporanea/convenzione/aspettativa/fuori ruolo, comunicato dall'Area Trattamento economico.

Tabella 16.4

Rimborso del personale in servizio presso la Giunta e il Consiglio					
N. ATTO	**COSTO PRESUNTO TOTALE**	**CAP. U0000S11403 (RIMBORSI)**	**CAP. U0000S11423 (RIMBORSI GSA)**	**Cap. U0000S11503 (stip.reg. imp. D'uff.4511/23)**	**Cap. U0000S11106 (RISCHIO IDROGEOLOGICO)**
G16633/2024 G17334/2024 GSA	3.787.391,24	1.599.012,41	1.055.715,73	1.046.663,10	86.000,00
G12658/24	102.531,23		102.531,23		
G12073/24	4.620,71	4.620,71			
TOTALE	**3.894.543,18**	**1.603.633,12**	**1.158.246,96**	**1.046.663,10**	**86.000,00**

Il presente documento "Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale del Lazio relativo al triennio 2025-2027", adottato secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, viene trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore regionale

Luigi Ferdinando Nazzaro

ALLEGATO TECNICO 7

PIANO FORMATIVO TRIENNALE: CONTENUTI FORMATIVI, OBIETTIVI E VALUTAZIONE D'IMPATTO, METODI FORMATIVI, DESTINATARI, RISORSE

REGIONE LAZIO

CONTENUTI FORMATIVI			OBIETTIVI E VALUTAZIONE D'IMPATTO			METODI FORMATIVI			
AREA	AMBITO	OGGETTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OGGETTO DI VALUTAZIONE	METODO DI VALUTAZIONE	APPROCCIO	FORMAT	DESTINATARI	RISORSE
1. Formazione strategica	Vari	A. Webinar su temi di aggiornamento, attualità	Accrescere la conoscenza generali sui temi di aggiornamento e attualità.	Gradimento	Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5	INFORMAZIONE	SEMINARI ON LINE	Tutto il personale	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	Leadership e soft/skill	B. Sviluppo delle competenze manageriali -	Percorso formativo in change management per migliorare la gestione delle relazioni, la capacità di collaborazione intra e inter gruppo e l'approccio ai cambiamenti imposti dalla trasformazione digitale, gestione delle riunioni, gestione dei conflitti, organizzazione e gestione del lavoro in modalità agile.	Realizzazione - Impatto - Gradimento	a) indicatori di outputriti realizzazione: numero di dipendenti iscritti a corsi di formazione; numero di dipendenti che hanno completato la formazione; ore di formazione annue fruite per unità di personale; ore di formazione fruite in presenza e ore di formazione fruite a distanza; etc.; b) indicatori di outcome/impatto gap tra il livello di conoscenza/competenza "in entrata" e quello "in uscita"; sviluppo delle conoscenze a livello individuale e/o di gruppo; percentuale di dipendenti che hanno realizzato un piano di sviluppo individuale; c) gradimento corso media almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSO COACHING	Dirigenti	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	Leadership e soft/skill	C. Diversity & Inclution	Responsabilizzazione diffusa per una cultura consapevole in materia di inclusione e valorizzare delle persone nel proprio assetto organizzativo e gestionale.	Realizzazione - Impatto - Gradimento		FORMAZIONE	CORSO COACHING	Dirigenti	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	Leadership e soft/skill	D. IA nella pubblica amministrazione	Percorso formativo sulle sfide, opportunità e rischi derivanti dall'implementazione di soluzioni di IA, per assicurare che queste siano efficaci, etiche e sostenibili.	Realizzazione - Impatto - Gradimento		FORMAZIONE	CORSO COACHING	Dirigenti e Funzionari	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	Leadership e soft/skill	E. Project management	Acquisizione di competenze sia in ambito di europrogettazione che di project management	Realizzazione - Impatto - Gradimento		FORMAZIONE	CORSO COACHING MASTER	Dirigenti e Funzionari	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
2. Formazione tecnico-specialistica richiesta dalle Direzioni regionali	Tecnico	La formazione è finalizzata a far conseguire ai dipendenti il più alto grado di operatività ed autonomia in relazione alle funzioni assegnate, tenendo conto dell'evoluzione della normativa e delle conoscenze riferite ai contesti di lavoro, delle caratteristiche tecnologiche ed organizzative degli stessi contesti, nonché delle innovazioni introdotte, con specifico riferimento a quella funzionale alle modalità di erogazione dei servizi a cittadini e imprese. Il fabbisogno specifico delle Direzioni è rilevato, in coerenza con i risultati ottenuti nelle annualità precedenti, tramite interviste mirate con i Referenti Formativi delle Direzioni/Agenzie regionali.	Obiettivi formativi specifici correlati a finalità strategiche connesse alle varie missioni, a particolari obiettivi di performance e/o relativi a specifiche figure/famiglie professionali. Deliberazione Giunta n. 47 del 30/01/2025	Realizzazione - Impatto - Gradimento	a) indicatori di outputriti realizzazione: numero di dipendenti iscritti a corsi di formazione; numero di dipendenti che hanno completato la formazione; ore di formazione annue fruite per unità di personale; ore di formazione fruite in presenza e ore di formazione fruite a distanza; etc.; b) indicatori di outcome/impatto gap tra il livello di conoscenza/competenza "in entrata" e quello "in uscita"; sviluppo delle conoscenze a livello individuale e/o di gruppo; percentuale di dipendenti che hanno realizzato un piano di sviluppo individuale; c) gradimento corso media almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	BLENDED LEARNING	Personale selezionato	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
3. Formazione per target di soggetti beneficiari	Tecnico	formazione per necessiunti; formazione rivolta alle dipendenti, per supportare le politiche di genere; formazione rivolta a dipendenti over 50, finalizzata a superare il "digital gap"; formazione finalizzata a realizzare processi di up-skilling e re-skilling del personale, a seguito dei processi di innovazione; formazione per i dipendenti che svolgono in parte la loro prestazione lavorativa fuori dall'ufficio, in modalità agile o da remoto; etc. ;	utilizzo della formazione quale leva strategica per rafforzare e sviluppare il senso e il valore pubblico del lavoro nella pubblica amministrazione da parte dei propri dipendenti.	Realizzazione - Impatto - Gradimento	a) indicatori di outputriti realizzazione: numero di dipendenti iscritti a corsi di formazione; numero di dipendenti che hanno completato la formazione; ore di formazione annue fruite per unità di personale; ore di formazione fruite in presenza e ore di formazione fruite a distanza; etc.; b) indicatori di outcome/impatto gap tra il livello di conoscenza/competenza "in entrata" e quello "in uscita"; sviluppo delle conoscenze a livello individuale e/o di gruppo; percentuale di dipendenti che hanno realizzato un piano di sviluppo individuale; c) gradimento corso media almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	BLENDED LEARNING	Personale selezionato	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
4. Formazione "Competenze trasversali".	Soft skills	particolare attenzione rispetto allo sviluppo delle soft skills, ovvero delle competenze trasversali, legate alla leadership, al lavoro in team, alla capacità di adattamento al cambiamento, alle capacità comunicative, ecc. ;	migliorare il set di comportamenti organizzativi che rappresentano l'espressione delle capacità trasversali e delle attitudini individuali rilevanti per svolgere «con successo» il proprio ruolo: Per i Dirigenti: - soluzione dei problemi, gestione dei processi, sviluppo dei collaboratori, decisione responsabile, gestione delle relazioni interne ed esterne, tensita emotiva: per non Dirigenti: - capire il contesto pubblico, interagire nel contesto pubblico, realizzare il valore pubblico, gestire le risorse pubbliche.	Realizzazione - Impatto - Gradimento	a) indicatori di outputriti realizzazione: numero di dipendenti iscritti a corsi di formazione; numero di dipendenti che hanno completato la formazione; ore di formazione annue fruite per unità di personale; ore di formazione fruite in presenza e ore di formazione fruite a distanza; etc.; b) indicatori di outcome/impatto gap tra il livello di conoscenza/competenza "in entrata" e quello "in uscita"; sviluppo delle conoscenze a livello individuale e/o di gruppo; percentuale di dipendenti che hanno realizzato un piano di sviluppo individuale; c) gradimento corso media almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	BLENDED LEARNING	Personale selezionato	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
5. Sviluppo Competenze digitali, ecologiche, amministrative e linguistiche	**Progetto Syllabus** Transizione digitale Le conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico, non specialista IT, dovrebbe possedere.	A1. Transizione digitale: 1. Competenze digitali per la PA; 2. Cybersicurezza: sviluppare la consapevolezza nella PA; 3. Qualità dei servizi digitali per il governo aperto; 4. Introdurre all'intelligenza artificiale;	1. Competenze digitali per la PA: Le competenze necessarie per abilitare e rendere efficace a tutti i livelli la transizione digitale della PA. 2. Cybersicurezza: sviluppare la consapevolezza nella PA - Concetti e misure di protezione per ridurre il rischio di attacchi informatici nel contesto della Pubblica Amministrazione 3. Qualità dei servizi digitali per il governo aperto: fornisce una rassegna di modelli teorici e strumenti operativi per la progettazione, realizzazione e valutazione dei servizi digitali della PA per l'erogazione al cittadino di servizi pubblici di qualità, resi disponibili dall'iniziativa Designers Italia. 4. Introdurre all'intelligenza artificiale: introduce il tema dell'intelligenza artificiale approfondendo cos'è, come si usa, quali sono le sue potenzialità, quali i rischi e le opportunità.	Test verifica livello competenza	Per alcune competenze assegnate sarà possibile rispondere alle domande di un test iniziale, il cui risultato permetterà di costruire un percorso formativo ad hoc per ogni discente. Oppure, dopo aver seguito un corso, sarà possibile rispondere alle domande di un test per ottenere un livello di padronanza	FORMAZIONE	CORSO MODALITA' E-LEARNING	Tutto il personale	Progetto «Syllabus» finanziato dal Dipartimento della funzione pubblica. La piattaforma Syllabus offre ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata, in modalità e-learning, a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi, al fine di rafforzare le conoscenze, sviluppare di nuove, senza trascurare la motivazione, la produttività e la capacità digitale nelle amministrazioni, una maggiore diffusione di servizi online più semplici e veloci per cittadini e imprese.
	Progetto Syllabus Transizione ecologica Conoscenze e competenze per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica.	A2. Transizione ecologica: 1. Il ruolo degli enti territoriali per la trasformazione sostenibile;	Il ruolo degli enti territoriali per la trasformazione sostenibile - Enti territoriali: gli Obiettivi dell'Agenda 2030 e la competenza per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica.						
	Progetto Syllabus Transizione amministrativa Linee guida e modelli di comportamento per semplificare la PA, supportando cittadini e imprese.	A3. Transizione amministrativa: 1. Sviluppare le soft skills; 2 Accountability per il governo aperto; 3. Pratiche digitali di partecipazione per il governo aperto; 4. elezioni amministrative;	1. Elezioni amministrative e poi.... un toolkit per l'insediamento: Dalla programmazione alla rendicontazione delle attività dell'Ente, un programma per supportare l'insediamento di una nuova Amministrazione, accompagnandola fino all'avviamento con la successiva. 2. Accountability per il governo aperto: Il Programma, nelle logiche dell'Open Government, mira ad accrescere la conoscenza sul concetto di accountable, vale a dire rendere conto ai cittadini riguardo le scelte fatte, i risultati ottenuti e le relative conseguenze. Il principio dell'accountability riconosce alla collettività il diritto di essere informata sulle decisioni, di criticarle e di avere delle risposte da parte dei decisori. 3. Pratiche digitali di partecipazione per il governo aperto: Partendo dal concetto di Open Government, il percorso approfondisce il tema del coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni della pubblica amministrazione, al fine di rafforzare l'accountability, la trasparenza e la tracciabilità delle politiche pubbliche.						
	INPS Valore PA Semplificazione	B1. Produzione, gestione e conservazione dei documenti digitali e/o digitalizzati - sviluppo delle banche dati di interesse nazionale	Gestire e organizzare efficacemente le banche dati in possesso di ciascuna PA	I'INPS si riserva di somministrare questionari finalizzati ad alimentare gli indicatori di outcome e verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici. I risultati saranno eventualmente aggregati, resi anonimi e utilizzati al solo fine di migliorare le edizioni successive del Programma INPS Valore PA	I'INPS si riserva di somministrare questionari finalizzati ad alimentare gli indicatori di outcome e verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici. I risultati saranno eventualmente aggregati, resi anonimi e utilizzati al solo fine di migliorare le edizioni successive del Programma INPS Valore PA	FORMAZIONE	CORSO ALTA FORMAZIONE	Personale selezionato	Corsi INPS Valore PA L'iniziativa "Valore PA" prevede la copertura del costo di partecipazione ai corsi scelti dall'INPS mediante una procedura di selezione dei corsi universitari proposti da atenei italiani.
		B2. la transizione Digitale nella P.A.; Novità, scadenze e obblighi Il Prior ad il Piano per l'informatica (primo livello)							
		B3. Progettazione di modelli di servizio, innovazione, analisi e revisione dei processi di lavoro per il miglioramento dei servizi all'utenza - Qualità del servizio pubblico (secondo livello - A).	Sviluppare modelli di servizio efficienti ed adeguati rispetto alle esigenze specifiche dell'utenza di riferimento						
		B4. I siti web delle Amministrazioni Pubbliche organizzazione della pagine web e dei contenuti. Ottimizzazione dei contenuti							
		B5. Lavoro in gruppo e sviluppo delle capacità di comunicare e utilizzare gli strumenti digitali che favoriscano la condivisione del lavoro anche a distanza - Gestione delle relazioni e dei conflitti (primo livello).							
	INPS Valore PA Trasparenza Partecipazione	B6. Comunicazione efficace: utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione pubblica con i cittadini attraverso un approccio innovativo. Regole e strumenti per comunicare attraverso i social - Ascolto efficace, organizzazione dalla informazioni (primo livello)	Rendere accessibili le informazioni essenziali per avere consapevolezza dell'attività svolta dalla PA						
	INPS Valore PA Internazionalizzazione della PA	B7. Progettazione e gestione dei fondi europei - Tecniche per realizzare iniziative innovative e di successo a supporto dello sviluppo - Sviluppo sostenibile e transizione ecologica (secondo livello - A).	Cogliere le opportunità di sviluppo offerte dal contesto internazionale						
		B8. Sviluppo del livello di competenza linguistica per i dipendenti della Pubblica amministrazione (primo livello).							
		B9. I PNRR e l'attuazione delle riforme. Il ruolo degli Enti Locali: incarichi, profilispecifici e responsabilità che consentano di attuare al meglio il PNRR ed i relativi progetti (primo livello)							
	INPS Valore PA Efficienza	B10. Personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione - Pianificazione, misurazione e valutazione della	Aumentare la produttività e la qualità dei servizi						
		B11. Previdenza obbligatoria e complementare, ammortizzatori sociali e sistemi di credito e welfare - Politiche a sostegno del reddito - Riconoscimento e controllo delle prestazioni economico/assistenziali che richiedono l'interazione tra le PP.AA. attraverso lo scambio dati e i protocolli di intesa - Politiche per la non autosufficienza, invalidità civile e lotta alla povertà - Razionalizzazione dell'attività di vigilanza per il contrasto alle frodi e all'evasione contributiva (primo livello)	Acquisire competenze specialistiche in materia di previdenza, assistenza e welfare						
	INPS Valore PA Economicità	B12.Gestione della contabilità pubblica servizi fiscali e finanziari punto il controllo e la valutazione delle spese pubbliche (secondo livello - B)							
	INPS Valore PA Transizione Digitale	B13. Intelligenza artificiale: Come funziona, perché interessa, come si può utilizzare. I sistemi di intelligenza artificiale per la cybersecurity (secondo livello - A)							
	Transizione Digitale	C. Digital Women	Rivolto ad un gruppo di facilitatrici digitali che avranno la funzione di diffondere – nella Direzione regionale in cui operano – la conoscenza di una competenza digitale del Syllabus (es. Comunicazione e condivisione). Il team che sarà formato da circa 13 donne, sarà formato sulla competenza digitale individuata e sulle tecniche di facilitazione, dopo aver partecipato all'assessment del Dipartimento della Funzione pubblica.	Realizzazione - Impatto - Gradimento	a) indicatori di outputriti realizzazione: numero di dipendenti iscritti a corsi di formazione; numero di dipendenti che hanno completato la formazione; ore di formazione annue fruite per unità di personale; ore di formazione fruite in presenza e ore di formazione fruite a distanza; etc.; b) indicatori di outcome/impatto gap tra il livello di conoscenza/competenza "in entrata" e quello "in uscita"; sviluppo delle conoscenze a livello individuale e/o di gruppo; percentuale di dipendenti che hanno realizzato un piano di sviluppo individuale; c) gradimento corso media almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSO COACHING	Personale selezionato	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.

	Transizione Digitale	D. Office 365	Acquisizione delle competenze sui seguenti applicativi: • Word – Office 365; • Excel – Office 365; • Power Point – Office 365; • Skype for Business; • Outlook; • One Drive; • One Nota; • Teams; • Digital Mindset.	Realizzazione - Impatto - Gradimento	a) indicatori di outputriti realizzazione: numero di dipendenti iscritti a corsi di formazione; numero di dipendenti che hanno completato la formazione; ore di formazione annue fruite per unità di personale; ore di formazione fruite in presenza e ore di formazione fruite a distanza; etc.; b) indicatori di outcome/impatto gap tra il livello di conoscenze/competenze "in entrata" e quello "in uscita"; sviluppo delle conoscenze a livello individuale e/o di gruppo; percentuale di dipendenti che hanno realizzato un piano di sviluppo individuale; c) gradimento corso media almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSO MODALITA' E-LEARNING	Tutto il personale	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	Competenze linguistiche	E. Lingua inglese	Acquisizione e miglioramento delle competenze linguistiche che consentono lo sviluppo professionale dei dipendenti regionali	Realizzazione - Impatto - Gradimento	a) indicatori di outputriti realizzazione: numero di dipendenti iscritti a corsi di formazione; numero di dipendenti che hanno completato la formazione; ore di formazione annue fruite per unità di personale; ore di formazione fruite in presenza e ore di formazione fruite a distanza; etc.; b) indicatori di outcome/impatto gap tra il livello di conoscenze/competenze "in entrata" e quello "in uscita"; sviluppo delle conoscenze a livello individuale e/o di gruppo; percentuale di dipendenti che hanno realizzato un piano di sviluppo individuale; c) gradimento corso media almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSO COACHING	Personale selezionato	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
5. Formazione obbligatoria prevista e imposta dalla legge o da altre fonti normative, generali e di settore;	salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81 del 2008, art. 37);	A.1 sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale; A.2 sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; A.3 sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;	adeguata informazione al lavoratore in materia di sicurezza sul lavoro da parte del datore di lavoro	Test verifica livello competenza	Questionari per verfica apprendimento ed aventuale prova pratica	FORMAZIONE	CORSI IN MODALITA' BLENDED	Personale selezionato	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515406 - ARMO - SPESE RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE MISURE E ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008 (SPESA OBBLIGATORIA) § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026. Determinazione n. G17075 del 13/12/2024 ad oggetto "Attività di formazione obbligatoria per il personale della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 81/2008,dall'Accordo Stato Regioni 2011 e dall'Accordo Stato Regioni 2016 - Affidamento alla Società in house Laziocrea Spa. Impegno di spesa di 7.223.261,75 IVA esente ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 633/1972 e s.m.i., cap. U0000515406, esercizio finanziario 2025".
	prevenzione della corruzione (l. n. 190 del 2012, art. 5)	B.1. Corsi per a promozione di una cultura dell'anticorruzione e de	procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione	Realizzazione - Impatto - Gradimento	a) indicatori di outputriti realizzazione: numero di dipendenti iscritti a corsi di formazione; numero di dipendenti che hanno completato la formazione; ore di formazione annue fruite per unità di personale; ore di formazione fruite in presenza e ore di formazione fruite a distanza; etc.; b) indicatori di outcome/impatto gap tra il livello di conoscenze/competenze "in entrata" e quello "in uscita"; sviluppo delle conoscenze a livello individuale e/o di gruppo; percentuale di dipendenti che hanno realizzato un piano di sviluppo individuale c) gradimento corso; media almeno 3,5 punti su scala 1-5 almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSI IN MODALITA' BLENDED	Tutto il personale	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
		B.2 **Progetto Syllabus** Principi e valori della PA : La strategia di c	Progetto Syllabus - La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa: Un programma finalizzato ad orientare le strategie per promuovere la trasparenza e combattere la corruzione, pilastri fondamentali di un sistema democratico e responsabile.	Test verifica livello competenza	Per alcune competenze assegnate sarà possibile rispondere alle domande di un test iniziale, il cui risultato permetterà di costruire un percorso formativo ad hoc per ogni discente. Oppure, dopo aver seguito un corso, sarà possibile rispondere alle domande di un test per ottenere un livello di padronanza	FORMAZIONE	CORSI MODALITA' E-LEARNING	Tutto il personale	Progetto «Syllabus» finanziato dal Dipartimento della funzione pubblica. La piattaforma Syllabus offre ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata, in modalità e-learning, a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi, al fine di rafforzare le conoscenze, svilupparne di nuove, senza trascurare la motivazione, la produttività e la capacità digitale nelle amministrazioni, una maggiore diffusione di servizi online più semplici e veloci per cittadini e imprese.
		B.3INPS Valore PA - Efficienza. Anticorruzione, trasparenza e integrità: strategie preventive e sistemi di compliance - gestione del rischio corruzione (secondo livello - A).	Aumentare la produttività e la qualità dei servizi	l'INPS si riserva di somministrare questionari finalizzati ad alimentare gli indicatori di outcome e verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici. I risultati saranno eventualmente aggregati, resi anonimi e utilizzati al solo fine di migliorare le edizioni successive del Programma INPS Valore PA	l'INPS si riserva di somministrare questionari finalizzati ad alimentare gli indicatori di outcome e verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici. I risultati saranno eventualmente aggregati, resi anonimi e utilizzati al solo fine di migliorare le edizioni successive del Programma INPS Valore PA	FORMAZIONE	CORSO ALTA FORMAZIONE	Personale selezionato	Corsi INPS Valore PA L'iniziativa "Valore PA" prevede la copertura del costo di partecipazione ai corsi scelti dall'INPS mediante una procedura di selezione dei corsi universitari proposti da atenei italiani.
	etica, trasparenza e integrità	C.Corsi specifici in materia di trasparenza, etica ed integrità	consentire ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti	Realizzazione - Impatto - Gradimento	a) indicatori di outputriti realizzazione: numero di dipendenti iscritti a corsi di formazione; numero di dipendenti che hanno completato la formazione; ore di formazione annue fruite per unità di personale; ore di formazione fruite in presenza e ore di formazione fruite a distanza; etc.; b) indicatori di outcome/impatto gap tra il livello di conoscenze/competenze "in entrata" e quello "in uscita"; sviluppo delle conoscenze a livello individuale e/o di gruppo; percentuale di dipendenti che hanno realizzato un piano di sviluppo individuale; c) gradimento corso media almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSI IN MODALITA' BLENDED	Personale selezionato	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
		B.3INPS Valore PA - Efficienza. Anticorruzione, trasparenza e integrità: strategie preventive e sistemi di compliance - gestione del rischio corruzione (secondo livello - A).	Aumentare la produttività e la qualità dei servizi	l'INPS si riserva di somministrare questionari finalizzati ad alimentare gli indicatori di outcome e verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici. I risultati saranno eventualmente aggregati, resi anonimi e utilizzati al solo fine di migliorare le edizioni successive del Programma INPS Valore PA	l'INPS si riserva di somministrare questionari finalizzati ad alimentare gli indicatori di outcome e verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici. I risultati saranno eventualmente aggregati, resi anonimi e utilizzati al solo fine di migliorare le edizioni successive del Programma INPS Valore PA	FORMAZIONE	CORSO ALTA FORMAZIONE	Personale selezionato	Corsi INPS Valore PA L'iniziativa "Valore PA" prevede la copertura del costo di partecipazione ai corsi scelti dall'INPS mediante una procedura di selezione dei corsi universitari proposti da atenei italiani.
	contratti pubblici	**D.1 Progetto Syllabus** Transizione amministrativa - Linee guida e moduli di comportamento per semplificare la PA, supportando cittadini e imprese. - Il nuovo codice dei contratti pubblici d.lgs. 36/2023.corso di formazione per il personale che svolga funzioni relative alle procedure in materia di acquisti di lavori, servizi e forniture. La formazione del personale rappresenta, inoltre, un elemento cardine della disciplina dettata dal codice stesso in tema di qualificazione delle stazioni appaltanti (art. 63).	Il nuovo codice dei contratti pubblici d.lgs. 36/2023 - Norme e procedure del nuovo codice dei contratti pubblici.	Test verifica livello competenza	Per alcune competenze assegnate sarà possibile rispondere alle domande di un test iniziale, il cui risultato permetterà di costruire un percorso formativo ad hoc per ogni discente. Oppure, dopo aver seguito un corso, sarà possibile rispondere alle domande di un test per ottenere un livello di padronanza	FORMAZIONE	CORSI MODALITA' E-LEARNING	Tutto il personale	Progetto «Syllabus» finanziato dal Dipartimento della funzione pubblica. La piattaforma Syllabus offre ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata, in modalità e-learning, a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi, al fine di rafforzare le conoscenze, svilupparne di nuove, senza trascurare la motivazione, la produttività e la capacità digitale nelle amministrazioni, una maggiore diffusione di servizi online più semplici e veloci per cittadini e imprese.
		D.2 Formazione specifica per la Direzioni interessate sugli aspetti operativi connessi alle disposizioni del nuovo codice dei contratti pubblici d.lgs. 36/2023	Il nuovo codice dei contratti pubblici d.lgs. 36/2023 - Norme e procedure del nuovo codice dei contratti pubblici - applicazione pratica-operativa.	Realizzazione - Impatto - Gradimento	a) indicatori di outputriti realizzazione: numero di dipendenti iscritti a corsi di formazione; numero di dipendenti che hanno completato la formazione; ore di formazione annue fruite per unità di personale; ore di formazione fruite in presenza e ore di formazione fruite a distanza; etc.; b) indicatori di outcome/impatto gap tra il livello di conoscenze/competenze "in entrata" e quello "in uscita"; sviluppo delle conoscenze a livello individuale e/o di gruppo; percentuale di dipendenti che hanno realizzato un piano di sviluppo individuale; c) gradimento corso media almeno 3,5 punti su scala 1-4	FORMAZIONE	CORSI IN MODALITA' BLENDED	Personale selezionato	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	lavoro agile	E.1 elevare le competenze sul tema del lavoro agile	elevare le competenze sul tema al lavoratore agile, al team, alla dirigenza	Realizzazione - Impatto - Gradimento	a) indicatori di outputriti realizzazione: numero di dipendenti iscritti a corsi di formazione; numero di dipendenti che hanno completato la formazione; ore di formazione annue fruite per unità di personale; ore di formazione fruite in presenza e ore di formazione fruite a distanza; etc.; b) indicatori di outcome/impatto gap tra il livello di conoscenze/competenze "in entrata" e quello "in uscita"; sviluppo delle conoscenze a livello individuale e/o di gruppo; percentuale di dipendenti che hanno realizzato un piano di sviluppo individuale; c) gradimento corso media almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSI IN MODALITA' BLENDED	Tutto il personale	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
		E.2 INPS Valore PA - Efficienza. Linee Guida Funzione Pubblica per il lavoro agile: i requisiti obbligatori dei lavoratori, gli obblighi dei lavoratori, gli obblighi dei responsabili, i lavoratori fragili, gli accordi individuali. (primo livello)	Aumentare la produttività e la qualità dei servizi	l'INPS si riserva di somministrare questionari finalizzati ad alimentare gli indicatori di outcome e verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici. I risultati saranno eventualmente aggregati, resi anonimi e utilizzati al solo fine di migliorare le edizioni successive del Programma INPS Valore PA	l'INPS si riserva di somministrare questionari finalizzati ad alimentare gli indicatori di outcome e verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici. I risultati saranno eventualmente aggregati, resi anonimi e utilizzati al solo fine di migliorare le edizioni successive del Programma INPS Valore PA	FORMAZIONE	CORSO ALTA FORMAZIONE	Personale selezionato	Corsi INPS Valore PA L'iniziativa "Valore PA" prevede la copertura del costo di partecipazione ai corsi scelti dall'INPS mediante una procedura di selezione dei corsi universitari proposti da atenei italiani.
	Privacy	F. Corsi protezione dati personali		Realizzazione - Impatto - Gradimento	a) indicatori di outputriti realizzazione: numero di dipendenti iscritti a corsi di formazione; numero di dipendenti che hanno completato la formazione; ore di formazione annue fruite per unità di personale; ore di formazione fruite in presenza e ore di formazione fruite a distanza; etc.; b) indicatori di outcome/impatto gap tra il livello di conoscenze/competenze "in entrata" e quello "in uscita"; sviluppo delle conoscenze a livello individuale e/o di gruppo; percentuale di dipendenti che hanno realizzato un piano di sviluppo individuale; c) gradimento corso media almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSI IN MODALITA' BLENDED	Tutto il personale	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	pianificazione strategica (art.12 DPCM – Decreto 30 giugno 2022, n. 132)	G. Formazione sulla redazione del PIAO	adeguata formazione e qualificazione al personale preposto alla redazione del piano integrato di attività e organizzazione	Realizzazione - Impatto - Gradimento	a) indicatori di outputriti realizzazione: numero di dipendenti iscritti a corsi di formazione; numero di dipendenti che hanno completato la formazione; ore di formazione annue fruite per unità di personale; ore di formazione fruite in presenza e ore di formazione fruite a distanza; etc.; b) indicatori di outcome/impatto gap tra il livello di conoscenze/competenze "in entrata" e quello "in uscita"; sviluppo delle conoscenze a livello individuale e/o di gruppo; percentuale di dipendenti che hanno realizzato un piano di sviluppo individuale; c) gradimento corso media almeno 3,5 punti su scala 1-6	FORMAZIONE	CORSI IN MODALITA' BLENDED	Tutto il personale	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.

Deliberazione Giunta n. 47 del 30/01/2025

7. Altre attività formative	Antiriciclaggio	A. Corsi in materia di antiriciclaggio e contrasto del terrorismo	La formazione si svolgerà in modalità e-learning, i destinatari sono dipendenti necessunti, dipendenti che non hanno ancora assolto l'obbligo formativo e dipendenti che necessitano di un aggiornamento normativo.	Realizzazione - Impatto - Gradimento	a) indicatori di outputtili realizzazione: numero di dipendenti iscritti a corsi di formazione; numero di dipendenti che hanno completato la formazione; ore di formazione annue fruite per unità di personale; ore di formazione fruite in presenza e ore di formazione fruite a distanza; etc.; b) indicatori di outcome/impatto gap tra il livello di conoscenze/competenze "in entrata" e quello "in uscita"; sviluppo delle conoscenze a livello individuale e/o di gruppo; percentuale di dipendenti che hanno realizzato un piano di sviluppo individuale; c) gradimento corso media almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSI IN MODALITA' BLENDED	Tutto il personale	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	Tecnico	B. Corsi di formazione propedeutici al cambio di profilo professionale	Acquisizione delle competenze necessarie al cambio profilo professionale sulla scorta delle vigenti disposizioni regolamentari	Realizzazione - Impatto - Gradimento	a) indicatori di outputtili realizzazione: numero di dipendenti iscritti a corsi di formazione; numero di dipendenti che hanno completato la formazione; ore di formazione annue fruite per unità di personale; ore di formazione fruite in presenza e ore di formazione fruite a distanza; etc.; b) indicatori di outcome/impatto gap tra il livello di conoscenze/competenze "in entrata" e quello "in uscita"; sviluppo delle conoscenze a livello individuale e/o di gruppo; percentuale di dipendenti che hanno realizzato un piano di sviluppo individuale c) gradimento corso media almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	BLENDED LEARNING	Personale in cambio profilo	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	Principi e valori della PA	C.**Progetto Syllabus** a: 1. RiForma Mentis; 2. La cultura del rispetto	Raggiungere la parità di genere, combattere ogni forma di discriminazione, eliminare ogni forma di molestia e di violenza di genere nella sfera pubblica e privata, favorire tutte le forme di inclusione e garantire il riconoscimento dei diritti umani sono obiettivi posti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e recepiti dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.	Test verifica livello competenza	Per alcune competenze assegnata sarà possibile rispondere alla domanda di un test iniziale, il cui risultato permetterà di costruire un percorso formativo ad hoc per ogni discente. Oppure, dopo aver seguito un corso, sarà possibile rispondere alla domanda di un test per ottenere un livello di padronanza	FORMAZIONE	CORSO MODALITA' E-LEARNING	Tutto il personale	Progetto «Syllabus» finanziato dal Dipartimento della funzione pubblica. La piattaforma Syllabus offre ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata, in modalità e-learning, a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi, al fine di rafforzare le conoscenze, svilupparne di nuove, senza trascurare la motivazione, la produttività e la capacità digitale nelle amministrazioni, una maggiore diffusione di servizi online più semplici e veloci per cittadini e imprese.
8. a Catalogo	Tecnico	Sono da considerarsi attività formative a catalogo quelle attività offerte da Istituti, Università, Società ed Enti pubblici e privati su **temi tecnici specifici** e che viene realizzata attraverso la proposta a catalogo di prodotti formativi continuamente aggiornati.	La formazione a catalogo è uno strumento di aggiornamento del personale al fine di garantire un costante miglioramento dei livelli di efficacia e di efficienza e di qualità dei propri servizi; è contraddistinta da un lato dall'attuazione di sistemici momenti di verifica di breve durata e di collegamento con il sistema formativo pubblico e privato del libero mercato, dall'altro da azioni formative che non possono essere oggetto di programmazione e limitate soltanto a poche unità di personale.	Gradimento	Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	BLENDED LEARNING	Dirigenti e Funzionari	Fondi Bilancio 2025-2027 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

IL PRESIDENTE
(Francesco Rocca)